Deliberazione n. 73/2025/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

Composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente di Sezione
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere
Alessandro VISCONTI	Consigliere
Caterina Angela MARRA	Referendario
Vitaliana VITALE	Referendario

nell'udienza del 17 luglio 2025, ha pronunciato la seguente

D E C I S I O N E

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2024;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "*Codice di giustizia contabile*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA le delibere delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG del 14 giugno 2013 e n. 5/SRRCO/QMIG del 14 aprile 2022;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 14 maggio 2014, "*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174*";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 6/SEZAUT/2025/INPR del 27 febbraio 2025, "*Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2024*";

Visto il documento Indirizzo di coordinamento n. 2/2025/PS PROC_GEN – AAPG - 856 - del 15 aprile 2025 a firma del Procuratore Generale presso la Corte dei conti;

VISTA l'Ordinanza n. 8/2025/DELC delle Sezioni Riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione;

VISTA la nota prot. n. 234170 del 7 maggio 2025, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 – DDLR n. 8 del 29 aprile 2025 – ai fini della decisione sulla parifica, prevista dall'art. 1, c. 5, del menzionato decreto-legge n. 174/2012;

VISTA l'Ordinanza n. 21 del 1° luglio 2025, con cui il Presidente della Sezione ha convocato la camera di consiglio per l'esame preliminare dello schema di relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria;

VISTA l'Ordinanza n. 22 del 7 luglio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha fissato l'udienza pubblica del giudizio di parificazione per il giorno 17 luglio 2025;

VISTA la medesima Ordinanza n. 22 del 7 luglio 2025, con la quale il Presidente ha fissato l'adunanza preliminare in data 14 luglio 2025, alle ore 15.30, mediante collegamento *Microsoft Teams*;

VISTO il Decreto n. 23 del 7 luglio 2025, con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha nominato relatore del giudizio il consigliere Donato Centrone;

VISTA la nota di trasmissione, prot. 2677 del 7 luglio 2025, delle succitate ordinanze n. 22 e n. 23 al Presidente della Regione ed al Procuratore regionale;

VISTA la citata nota prot. 2677 del 7 luglio 2025, con la quale è stata trasmessa alla Regione ed alla Procura regionale della Corte dei conti la relazione curata dai magistrati istruttori, concedendo termine all'11 luglio 2025, ore 19.00, per la produzione di eventuali memorie e controdeduzioni;

VISTE le note del Segretario generale della Regione Liguria, n. 343775 dell'11 luglio 2025, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni, n. 343825, in pari data, con la quale è stato inviato l'atto della Giunta regionale n. 329, adottato nella seduta del 10 luglio 2025, ad oggetto: "Emendamenti al disegno di legge regionale n. 8/66/2025 «Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2024»" e n. 348436 del 15 luglio 2025 di integrazione alle controdeduzioni;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale in data 16 luglio 2025;

UDITO, nella pubblica udienza del 17 luglio 2025, il relatore, consigliere Donato Centrone;

UDITO, nella ridetta udienza, per la Procura regionale, il Procuratore regionale, dott. Roberto Leoni, il quale, richiamandosi alla requisitoria depositata in atti, ha chiesto:

- *"di sospendere il giudizio relativamente al capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto regionale per l'anno 2024, sino alla definizione della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 della legge della regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, sollevata dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale – Speciale composizione con ordinanza n. 8, del 9 aprile/1° luglio 2025*;

- *di dichiarare non parificabile la posta contabile dello stato patrimoniale passivo "Debito", voce "debiti verso controllate", riguardante la cessione degl'immobili di proprietà della Regione e delle Aziende Sanitarie ad ARTE Genova per € 66.047.196,67, da riqualificarsi quale copertura di indebitamento, nonché le poste contabili dello Stato patrimoniale "Attivo" "Immobilizzazioni", alla voce "Immobilizzazioni materiali" – "Fabbricati", per € 13.979.708,93 a titolo di "immobili cartolarizzati" e alla voce "Attivo circolante" – "Altri crediti" per € 52.067.487,74 a titolo di crediti cartolarizzati*;

- *di dichiarare non parificabili le poste di bilancio a valere sullo stanziamento delle quali è stata erogata la retribuzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale*;

- *ritenuta la rilevanza ai fini del decidere nel presente giudizio e la non manifesta infondatezza, di sollevare questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 comma 3, della legge regionale della Liguria 11 marzo 2008, n. 5, per contrasto con* gli articoli 97 e

117, comma secondo, lettera l), della Costituzione, avuto riguardo alla norma interposta di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, per l'effetto, di sospendere il giudizio sino alla risoluzione della causa pregiudicante, con riferimento al capitolo 5332 del rendiconto regionale;

- *in subordine, ritenendo la questione non rilevante ai fini del decidere, di dichiarare non parificabile la posta contabile costituita dal medesimo capitolo 5332, a valere sullo stanziamento del quale è stata erogata la retribuzione dei Commissari nominati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1001, 1002, 1003 e 1004 del 2024*".

UDITO, per la Regione Liguria, il Vicepresidente dott. Alessandro Piana;

RITENUTO IN FATTO

Il disegno di legge regionale n. 8/2025, recante "*Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2024*", comprensivo di conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico, approvato dalla Giunta regionale il 29 aprile 2025, è stato inviato a questa Sezione regionale di controllo in data 7 maggio 2025, ai fini del giudizio di parificazione, come previsto dall'articolo 1, c. 5, del decreto-legge n. 174/2012, in combinato disposto con l'art. 18 del d.lgs. n. 118/2011. Gli emendamenti disposti con atto della Giunta regionale n. 329, adottato nella seduta del 10 luglio 2025 e trasmesso a questa Sezione regionale di controllo in data 11 luglio 2025, hanno apportato correzioni di errori materiali e aggiornamenti che non hanno modificato i risultati del rendiconto, né l'articolato dello stesso.

Si riportano le risultanze (in euro) del conto del bilancio, e principali prospetti allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione di competenza

Entrate			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.270.921,84	
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	142.523.912,7	
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito	*1.079.747,49*	
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
	Utilizzo risultato di amministrazione	237.673.979,60	
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	*113.730.976,60*	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2024	427.463.289,2	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.919.071.330,34
Titolo 2	Trasferimenti correnti		725.056.869,54
Titolo 3	Entrate extratributarie		247.794.552,83
Titolo 4	Entrate in conto capitale		311.752.006,35
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		189.027.571,78
Totale Entrate finali			**5.392.702.330,84**
Titolo 6	Accensione di prestiti		0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		649.679.284,33
	Totale delle Entrate dell'esercizio		**6.042.381.615,17**
	Totale Generale delle Entrate		**6.458.850.429,38**
Spese			
	Disavanzo di amministrazione	3.320.966,44	
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	
Titolo 1	Spese correnti		4.585.328.446,10
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		23.080.155,49
Titolo 2	Spese in conto capitale		416.346.661,28
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		132.362.744,46
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito		437.013,01
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		75.230.726,42
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti		141.213.243,01
	Anticipazioni di liquidità		110.410.010,18
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro		649.679.284,33
	Totale delle Spese dell'esercizio		**6.133.651.271,27**
	Totale generale delle Spese		**6.136.972.237,71**

Spese classificate per missioni

Missioni		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	330.886.850,20	186.424.316,87	164.409.162,34
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.350,00	283.238,60	202.587,85
4	Istruzione e diritto allo studio	77.986.279,27	55.322.615,53	31.053.389,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.109.018,44	11.633.706,13	9.836.330,99
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.908.460,00	7.043.483,70	5.940.170,93
7	Turismo	15.317.481,82	10.421.188,51	9.873.456,32
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	148.715.877,73	38.052.066,55	31.714.399,69
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	128.917.911,44	43.272.644,20	34.987.224,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	490.405.830,77	343.515.421,46	233.066.023,66
11	Soccorso civile	106.820.883,93	17.476.047,18	16.183.212,22
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	131.014.868,68	82.562.689,13	43.543.621,48
13	Tutela della salute	4.530.099.805,82	3.924.369.532,65	3.612.254.810,91
14	Sviluppo economico e competitività	370.654.948,80	146.591.120,72	96.063.471,77
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	274.867.738,82	119.803.758,17	102.742.818,24
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.107.471,07	25.119.601,51	19.049.850,76
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	122.157.894,23	36.467.270,37	35.969.664,99
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	12.888.028,21	2.291.980,92	2.203.266,80
19	Relazioni internazionali	32.034.298,44	1.574.242,96	782.471,53
20	Fondi e accantonamenti	200.337.492,25	0,00	0,00
50	Debito pubblico	175.832.707,22	165.894.151,65	165.894.151,65
60	Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	787.792.000,00	649.679.284,33	469.591.107,37
Totale spese per missioni		**8.105.148.197,14**	**5.867.798.361,14**	**5.085.361.192,68**

Gestione dei residui

Residui attivi	
originati dalla competenza 2024	985.864.492,43
originati da esercizi precedenti	1.589.965.505,45
Totale dei residui attivi al 31.12.2024	**2.575.829.997,88**
Residui passivi	
originati dalla competenza 2024	782.437.168,46
originati da esercizi precedenti	1.112.065.138,39
Totale residui passivi al 31.12.2024	**1.894.502.306,85**

Gestione di cassa

	importi
Fondo cassa iniziale	427.463.289,17
Riscossioni	5.707.164.448,94
	6.134.627.738,11
Pagamenti	5.764.237.932,36
Fondo di cassa al 31/12/2024	**370.389.805,75**

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate		**Accertamenti**	**Riscossioni di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.919.071.330,34	3.582.815.104,60	336.256.225,74
Titolo 2	Trasferimenti correnti	725.056.869,54	425.896.551,66	299.160.317,88
Titolo 3	Entrate extratributarie	247.794.552,83	238.622.902,44	9.171.650,39
Titolo 4	Entrate in conto capitale	311.752.006,35	88.705.723,33	223.046.283,02
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.027.571,78	120.000.690,48	69.026.881,30
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	649.679.284,3	600.476.150,23	49.203.134,10
	Totale entrate	**6.042.381.615,17**	**5.056.517.122,74**	**985.864.492,43**

Spese		**Impegni**	**Pagamenti di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Spese correnti	4.585.328.446,10	4.147.921.087,11	437.407.358,99
Titolo 2	Spese in conto capitale	416.346.661,28	251.405.028,77	164.941.632,51
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	75.230.726,42	75.230.726,42	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	141.213.243,01	141.213.243,01	0,00

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	649.679.284,33	469.591.107,37	180.088.176,96
	Totale spese	**5.867.798.361,14**	**5.085.361.192,68**	**782.437.168,46**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Giacenza di cassa	370.389.805,75
Residui attivi	2.575.829.997,88
Residui passivi	1.894.502.306,85
Saldo finanziario	**1.051.717.496,78**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	23.080.155,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	132.362.744,46
Risultato di amministrazione	**896.274.596,83**

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	170.953.927,98
Accantonamento per residui perenti	61.117.894,26
Fondo anticipazioni liquidità	110.410.010,18
Fondo perdite società partecipate	35.581,35
Fondo contenzioso	80.800.000,00
Altri accantonamenti	73.374.662,83
di cui: - Fondo rinnovo contratto collettivo personale dipendente	*11.070.521,00*
- Fondo rischi e oneri futuri	*1.008.038,54*
- Fondo accantonamento manovre fiscali	*30.000.000,00*
- Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale	*18.200.000,00*
- Fondo acc. regolazione finanziaria maggiori entrate tasse automobilistiche	*11.267.814,01*
- Fondo acc. incentivi personale dipendente (art. 45 d.lgs. 36/2023)	*1.828.289,28*
Totale parte accantonata	**496.692.076,60**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	36.239.970,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	288.582.570,39
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.169.180,31
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	66.584.467,43
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	**392.576.188,20**
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Parte disponibile	**7.006.332,03**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

GESTIONE DI CASSA

Dal confronto dei dati di cassa presenti nel Rendiconto regionale con quelli risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE, emerge quanto segue:

Dati della gestione di cassa

	Rendiconto	TESORIERE/SIOPE	Differenze
Giacenza di cassa al 01.01.2024	**427.463.289,17**	**427.463.289,17**	**0,00**
Riscossioni	5.707.164.448,94	5.707.164.448,94	0,00
Pagamenti	5.764.237.932,36	5.764.237.932,36	0,00
Giacenza di cassa al 31.12.2024	**370.389.805,75**	**370.389.805,75**	**0,00**

Dati della gestione di cassa da rendiconto

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale 01.01.2024	**427.463.289,17**	**332.117.903,07**	**95.345.386,10**
Riscossioni	5.707.164.448,94	1.316.412.815,87	4.390.751.633,07
Pagamenti	5.764.237.932,36	1.422.970.079,56	4.341.267.852,80
FONDO DI CASSA FINALE	**370.389.805,75**	**225.560.639,38**	**144.829.166,37**

Dati da Conto del tesoriere

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale 01.01.2024	**427.463.289,17**	**332.117.903,07**	**95.345.386,10**
Riscossioni	5.707.164.448,94	1.316.412.815,87	4.390.751.633,07
Pagamenti	5.764.237.932,36	1.422.970.079,56	4.341.267.852,80
FONDO DI CASSA FINALE	**370.389.805,75**	**225.560.639,38**	**144.829.166,37**

La deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 27 febbraio 2025, ad oggetto: "Conto della gestione di cassa per l'esercizio 2024 reso dal Tesoriere Regionale ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale – Attestazione della regolarità e relativa parifica" dimostra la conciliazione tra le risultanze consuntive di Regione Liguria e le risultanze dei conti consuntivi del Tesoriere Regionale, con riferimento al fondo di cassa effettivo al 1° gennaio 2024, al totale degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2024, con la suddivisione fra competenza e residui, ed all'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2024.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio la Regione ha conseguito i risultati riportati prescritti dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018, come riportati nel prospetto che segue (conforme all'allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

Equilibri di bilancio	**Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)**
A) Equilibrio di parte corrente	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	216.458.690,87
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	3.320.966,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	36.270.921,84
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	20.000.000,00
Entrate titoli 1-2-3	4.891.922.752,71
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Spese correnti	4.585.328.446,10
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	46.985.226,73
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	23.080.155,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	56.716.986,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	
Rimborso prestiti	141.213.243,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-
Fondo anticipazioni di liquidità	110.410.010,18
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	**244.582.557,48**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	60.023.801,19
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	147.512.177,77
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	**37.046.578,52**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-88.740.865,03
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	**125.787.443,55**

Equilibri di bilancio	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
B) Equilibrio di parte capitale	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	21.015.289,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	142.523.912,73
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	311.752.006,35
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	690,48
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Spese in conto capitale	416.346.661,28
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	132.362.744,46
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	56.716.986,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	113.996.154,00
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	**77.295.634,19**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	83.444.603,09
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	**-6.148.968,90**
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.551.116,36
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	**-7.700.085,26**
C) Variazioni attività finanziaria	
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	199.999,12
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	-

Equilibri di bilancio	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	189.027.571,78
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	75.230.726,42
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	690,48
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	**113.996.154,00**
Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	**113.996.154,00**
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	**113.996.154,00**
D/1) Risultato di competenza	**321.878.191,67**
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	**30.897.609,62**
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	**118.087.358,29**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	-
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	-

CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE

Si riportano le risultanze del Conto economico 2024 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 che costituiscono, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, parte integrante del rendiconto generale della Regione Liguria.

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Componenti positivi della gestione	5.067.459.650,22	4.855.279.396,37
B) Componenti negativi della gestione	4.889.863.666,74	4.749.414.362,41
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	177.595.983,48	**105.865.033,96**
C) Proventi ed oneri finanziari	-15.947.769,78	-16.621.404,26
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-16.650.852,62	-50.191.354,48
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**144.997.361,08**	**39.052.275,22**
Imposte	5.502.171,12	5.124.771,15
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**139.495.189,96**	**33.927.504,07**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	29.836.784,08	23.984.097,81
Immobilizzazioni materiali	119.956.715,20	108.123.718,34
Immobilizzazioni finanziarie	93.660.108,86	195.554.566,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**243.453.608,14**	**327.662.382,38**
C) Attivo circolante		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.647.199.559,68	2.207.243.203,97
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0
Disponibilità liquide	575.239.988,60	666.904.173,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.222.439.548,28**	**2.874.147.377,05**
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	58.119.265,17	63.980.031,40
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**58.119.265,17**	**63.980.031,40**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.524.012.421,59**	**3.265.789.790,83**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	129.939.076,47	124.043.766,75
Risultato economico dell'esercizio	139.495.189,96	33.927.504,07
Risultati economici di esercizi precedenti	-57.748.358,62	-92.684.218,40
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**211.685.907,81**	**65.287.052,42**
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per il trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	154.210.244,18	200.321.440,74
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**154.210.244,18**	**200.321.440,74**
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	**0,00**	**0,00**
D) Debiti		
Debiti da finanziamento	500.892.741,21	642.105.984,22
Debiti verso fornitori	61.003.649,22	61.598.416,65
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.451.854.723,27	1.324.346.310,06
Altri debiti	666.517.703,49	644.642.791,75
TOTALE DEBITI (D)	**2.680.268.817,19**	**2.672.693.502,68**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi	477.847.452,41	327.487.794,99
Contributi agli investimenti	167.520.389,30	97.540.295,88
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	310.327.063,11	229.947.499,11
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**477.847.452,41**	**327.487.794,99**
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	**3.524.012.421,59**	**3.265.789.790,83**
Conti d'ordine	**0,00**	**0,00**

C O N S I D E R A T O CHE

1) in base ai dati del Rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori contenuti negli stanziamenti definitivi di spesa, di competenza e di cassa;

2) le verifiche di regolarità contabile, effettuate a campione su tutte le aree rilevanti del rendiconto (accertamenti, impegni, residui, fondo pluriennale vincolato, componenti del risultato d'amministrazione) non hanno fatto emergere, salvo le eccezioni sotto riportate, significative discrasie fra le poste esposte nel rendiconto e le scritture contabili sottostanti;

3) l'analisi campionaria sui residui attivi ha palesato alcune difficoltà nella riscossione, nonché l'esigenza di proseguire le azioni tese alla realizzazione dei crediti;

4) le verifiche a campione sui residui passivi hanno fatto emergere, in alcuni casi, il mantenimento in carenza del presupposto dell'esigibilità dell'obbligazione, come invece prescritto dal principio della competenza finanziaria potenziata;

5) l'analisi del fondo pluriennale vincolato ha palesato varie irregolarità, come plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento) ovvero l'imputazione di impegni non aderenti al principio della contabilità finanziaria potenziata;

6) in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si palesa l'esigenza di

effettuare una ricognizione anche prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali);

7) il prospetto di conciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate dalla Regione, costituente allegato obbligatorio del rendiconto generale, ha fatto emergere casi, limitati, di poste non riconciliate (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive), nonché l'esigenza di individuare un criterio atto ad attenuare le differenze pur nella fisiologica diversità esistente, nelle rispettive contabilità;

8) la circolarizzazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con gli enti locali campionati ha palesato la necessità di proseguire ed implementare l'attività di riconciliazione delle differenze esposte nelle rispettive contabilità, per le quali è necessario che la Regione e gli enti locali attivino le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive;

9) la perimetrazione dei flussi finanziari destinati al Servizio sanitario regionale ha rilevato l'integrale accertamento ed impegno delle relative risorse, nonché l'erogazione per cassa della quasi totalità dei finanziamenti;

10) l'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del Servizio sanitario regionale ha palesato alcuni casi di significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme da parte della Regione e l'attuazione delle attività finanziate o la loro rendicontazione o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori;

11) il finanziamento di ARPAL coperto dal Fondo Sanitario Regionale, è risultato conforme alla normativa di riferimento, palesando una puntuale correlazione tra risorse assegnate e attività espletate, riconducibili, analiticamente, in base ai dati di bilancio e gestionali, ai Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, con finanziamento delle attività non riconducibili ai LEA attraverso capitoli di bilancio non perimetrati sanità;

12) risultano rispettati i limiti all'ammontare complessivo delle spese per il

personale, per il trattamento economico accessorio e per i rapporti di lavoro c.d. flessibili;

13) sono state espresse riserve alla luce della normativa di riferimento, sulle procedure seguite per l'istituzione e l'affidamento degli incarichi di Capo di Gabinetto e delle figure denominate "Commissari", in relazione alle quali nel pertinente Capitolo sono esposte le motivazioni e le controdeduzioni prodotte dalla Regione;

14) nel corso del 2024 sono scaduti i contratti di finanza derivata stipulati in precedenza dalla Regione;

15) nelle precedenti decisioni di parificazione n. 46/2014, n. 56/2015, n. 74/2016, n. 65/2017, n. 106/2018, n. 67/2019, n. 64/2020, n. 70/2021, n. 47/2022, n. 83 /2023 e n. 171/2024, la Sezione ha riqualificato l'entrata conseguente all'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova come indebitamento, prescrivendo di darne adeguata rappresentazione nello stato patrimoniale della Regione, adempimento non intervenuto;

16) il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2024, è risultato conforme alle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

17) il fondo rischi contenzioso risulta stimato in aderenza alle regole dettate dall'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e può essere ritenuto congruo, salva la necessità di un costante monitoraggio del contenzioso esistente, al fine di adeguare periodicamente il ridetto fondo in ragione della stima aggiornata del rischio di soccombenza;

18) l'esame dello stato patrimoniale ha rilevato alcune discrasie inventariali, dovute al mantenimento, a inventario e a bilancio, di beni mobili completamente ammortizzati, il cui discarico è intervenuto nel 2025, nonché di ulteriori beni che risultano in corso di scarico e in corso di ricognizione;

19) in relazione alle verifiche sull'affidabilità delle procedure di spesa, gli accertamenti svolti sul campione estratto e l'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte hanno restituito un risultato di affidabilità complessiva, non emergendo irregolarità;

20) nella Relazione, allegata alla presente Decisione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, nonché i suggerimenti di modifica e le riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, come prescritto dall'articolo 41 del regio decreto n. 1214 del 1934 e dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012;

21) con riferimento alle richieste formulate dal Procuratore regionale nella requisitoria, la Sezione osserva:

- in relazione alla richiesta di sospensione del giudizio relativamente al capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto regionale per l'anno 2024, oggetto del presente giudizio, che, in base alle risultanze istruttorie, le risorse del Fondo sanitario regionale di parte corrente sono state destinate a finanziare le spese sostenute da ARPAL destinate ai Livelli Essenziali di Assistenza, in conformità all'articolo 26 della legge regionale n. 20/2006, in combinato disposto con l'art. 23-ter della medesima legge, nonché con quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017;
- in relazione alla richiesta di non parificare le poste di bilancio a valere sullo stanziamento delle quali è stata erogata la retribuzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, che, in base alle risultanze delle scritture contabili, nessun impegno di spesa né pagamento risultano imputati al rendiconto consuntivo oggetto del presente giudizio;
- in relazione alla richiesta di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, comma 3, l. r. n. 5/2008, che, oltre alla formulazione generica delle argomentazioni a supporto dell'istanza da cui non si desume a quale degli incarichi sia riferita, l'art. 26, comma 3, della ridetta legge regionale prevede che, sopra i cento mila euro, sia la Giunta regionale a stabilire i criteri di selezione

per l'affidamento degli incarichi esterni, ma non esclude che, anche sotto tale importo, si debba procedere con valutazione comparativa (procedura poi disciplinata dagli artt. 69 e 72, comma 2, del Regolamento regionale n.2/12, attuativo della legge in parola). Peraltro, i suddetti incarichi risultano attribuiti in contrasto con i citati articoli 69 e 72, comma 2, del regolamento regionale n. 2/12, adottato in attuazione della ridetta legge regionale n. 5/2008, nonché in generale dell'art. 7, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. n. 165/2001, che rimette alle amministrazioni pubbliche la definizione, in materia, di adeguate procedure comparative;

- in relazione alla richiesta di non parificare la posta contabile costituita dal capitolo n. 5332, che la prospettata non conformità del provvedimento alla normativa di riferimento, segnalata nella relazione allegata alla decisione, non riverbera i suoi effetti sulla rappresentazione nel rendiconto e, come tale, sulla decisione di parifica, ferme restando le eventuali responsabilità, anche amministrativo-contabili, che dal predetto accertamento possono scaturire; peraltro, l'impegno di spesa è stato regolarmente assunto a favore di ALISA, creditore delle somme impegnate a titolo di trasferimento e non liquidate né pagate nell'esercizio oggetto della parifica in corso (e, come tali, riportate a residuo su capitolo dotato di necessaria capienza);

P.Q.M.

non accoglie le richieste formulate dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti riguardo:

- alla sospensione del giudizio relativamente al capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto regionale per l'anno 2024, oggetto del presente giudizio;

- alla questione di questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, comma 3, l. r. n. 5/2008;

- alla non parificabilità delle poste di bilancio a valere sullo stanziamento delle quali è stata erogata la retribuzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- alla non parificabilità della posta contabile costituita dal capitolo 5332, a valere sullo stanziamento del quale è stata erogata la retribuzione dei Commissari nominati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1001, 1002, 1003 e 1004 del 2024;

P A R I F I C A

nelle sue componenti, il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2024, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- della posta contabile dello Stato patrimoniale Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 66.047.196,67, derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;
- delle poste contabili dello Stato patrimoniale Attivo "*Immobilizzazioni*", alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" - "*fabbricati*", in quanto non espone l'importo di euro 13.979.708,93 *a* titolo di immobili cartolarizzati, e alla voce "*Attivo circolante*", "*altri crediti*", per un importo di euro 52.067.487,74, a titolo di crediti cartolarizzati;

A P P R O V A

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

MANDA ALLA SEGRETERIA

per la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione, al Presidente del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria e al Presidente della Regione Liguria;

alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deciso in Genova, nella Camera di consiglio del 17 luglio 2025.

Il Magistrato relatore

Donato Centrone

DONATO
CENTRONE
CORTE DEI CONTI
25.07.2025
13:08:52
GMT+02:00

Il Presidente

Maria Teresa Polverino

MARIA TERESA
POLVERINO
CORTE DEI CONTI
25.07.2025
12:13:36
GMT+01:00

Depositata in Segreteria

CINZIA CAMERA
CORTE DEI
CONTI
25.07.2025
13:18:29
GMT+02:00

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Udienza del 17 luglio 2025

CORTE DEI CONTI

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

(art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

UDIENZA DEL 17 LUGLIO 2025

(documento firmato digitalmente)

La presente relazione è stata redatta con il contributo di:

Magistrati istruttori ed estensori

Presidente della Sezione - Dott.ssa Maria Teresa Polverino
- *Direzione e coordinamento*
- *Il conto del patrimonio*
- *La verifica di affidabilità dei pagamenti – DAS*

Consigliere Dott. Donato Centrone
- *La gestione delle entrate e delle spese*
- *La verifica della regolarità del rendiconto della Regione*

Consigliere Dott. Claudio Guerrini
- *L'indebitamento*
- *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*
- *Le società partecipate della Regione*

Consigliere Dott. Alessandro Visconti
- *La gestione della spesa sanitaria regionale*
- *PNRR: Le Case della Comunità in Liguria e gli Ospedali di Comunità*

Referendario Dott.ssa Caterina Angela Marra
- *La gestione dei fondi europei*

Referendario Dott.ssa Vitaliana Vitale
- *La spesa del personale*

Presidente e Magistrati
- *Esiti del contraddittorio dell'attività di parificazione*
- *Sintesi e conclusioni*

Magistrato relatore d'udienza
Consigliere Dott. Donato Centrone

Funzionari incaricati
Dott.ssa Chiara Aquino
Dott.ssa Luciana Borroni
Dott.ssa Cinzia Camera
Dott. Dario Cappuccino
Dott. Antonio Mattiauda
Dott. Andrea Martignone
Dott.ssa Claudia Mignone
Dott. Gerardo Nesta
Dott.ssa Cristina Sollenni
Dott.ssa Paola Storace
Dott.ssa Antonella Tubino
Dott.ssa Marina Vignolo

Addetti all'attività di supporto
Sig.ra Antonella De Lorenzi
Sig.ra Maria Caterina Piscioneri

Funzionari addetti all'attività di supporto e all'*editing* della presente relazione
Dott.ssa Ilaria Giribaldo
Sig. Antonio Gualco

(documento firmato digitalmente)

INDICE

CAPITOLO 1 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE REGIONALE 11

1.1 La gestione delle entrate e delle spese 11
1.1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto 11
1.1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale 12
1.1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2024-2026 14
1.1.4 Legge di stabilità regionale 2024 e disposizioni collegate 15
1.1.5 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 16
1.1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2024 21
1.1.7 Le entrate 24
1.1.8 Le spese 25
1.1.9 La gestione in conto residui 30
1.1.10 La gestione di cassa e di tesoreria 35
1.1.11 Il risultato di amministrazione 38
1.2 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria 42
1.2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili 42
1.2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti 63
1.2.3 La conciliazione debiti/crediti 66
1.2.4 La regolare cancellazione dei residui attivi 84
1.2.5 La verifica dei residui passivi perenti 86
1.2.6 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future 90
1.2.7 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione 107
1.2.8 La situazione di cassa 109
1.2.9 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti 111
1.2.10 Il rispetto delle norme di finanza pubblica 112
1.2.11 Il rendiconto del Consiglio regionale 116
1.3 L'indebitamento 119
1.3.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2024 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria 119
1.3.2 Il debito autorizzato e non contratto 123
1.3.3 I limiti normativi all'indebitamento 125
1.3.4 I contratti derivati. Lo *SWAP* di ammortamento Merrill Lynch 128
1.3.5 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio 131
1.4 Il conto del patrimonio 142
1.4.1 Il rendiconto patrimoniale 142
1.4.2 Esame del rendiconto 2024 144
1.4.3 L'attivo patrimoniale 145
1.4.4 Il passivo patrimoniale 166

(documento firmato digitalmente)

1.4.5 Inventario dei beni mobili e immobili ... 172
1.4.6 La riduzione degli spazi ad uso ufficio ... 175
1.4.7 La razionalizzazione degli archivi ... 176
1.4.8 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili ... 177
1.4.9 I programmi di valorizzazione ed alienazione ... 178
1.5 La verifica di affidabilità dei pagamenti ... 180
1.5.1 Premessa e metodologie di indagine adottate ... 180
1.5.2 La significatività del campione ... 182
1.5.3 Esiti degli accertamenti condotti ... 185
1.5.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti ... 185

CAPITOLO 2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ... 289
2.1 Premessa ... 289
2.2 Il PNRR nel rendiconto ... 289
2.2.1 Avanzamento finanziario: capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese ... 296
2.2.2 Avanzamento procedurale - mappa delle criticità ... 301
2.2.3 La struttura organizzativa ... 305
2.2.4 I controlli ... 309
2.3 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria ... 312
2.3.1 Le Case della Comunità ... 312
2.3.2 Gli Ospedali di Comunità ... 326

CAPITOLO 3 LA SPESA DEL PERSONALE ... 343
3.1 La dotazione organica regionale ... 343
3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2024 ... 347
3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale ... 362
3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale ... 364
3.4.1 Il *Welfare* integrativo ... 369
3.5 Le progressioni economiche orizzontali ... 371
3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili ... 372
3.7 Misurazione e valutazione della *performance* ... 374

CAPITOLO 4 LA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE ... 377
4.1 Le principali componenti di costo del servizio sanitario ... 381
4.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria ... 382
4.2.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica ... 386
4.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2024 ... 388
4.3.1 Le risorse erogate nel 2024 agli Enti del SSR ... 390
4.3.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale ... 391
4.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale ... 396
4.4.1 I risultati economici dell'esercizio 2024 ... 396
4.4.2 Le coperture proposte dalla Regione ... 397
4.4.3 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo ... 399
4.5 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR ... 400
4.5.1 Regione ed Enti del SSR ... 402

(documento firmato digitalmente)

4.5.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori ... 413
4.6 Gestione liquidatoria ... 416
4.7 Difficoltà di incasso codici bianchi ... 417
4.7.1 Incassi attraverso sistemi evoluti ... 421
4.8 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR ... 423
4.9 L'armonizzazione dei bilanci sanitari ... 424
4.9.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR ... 424
4.9.2 ARPAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ... 426
4.9.3 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR ... 443
4.9.4 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR ... 445
4.9.5 La riorganizzazione del sistema sanitario regionale e le possibili implicazioni per la gestione contabile ... 448
4.9.6 Tempi di approvazione dei bilanci degli Enti del SSN ... 449
4.10 Contabilità separata attività intramoenia ... 454
4.10.1 Stato di implementazione del software AREAS e principali criticità ... 458
4.10.2 Impatti della sentenza della Corte costituzionale n. 153/2024 sulla disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria ... 460
4.10.3 Prestazioni aggiuntive ... 462
4.11 Funzioni non tariffate ... 463
4.12 Il Percorso attuativo della certificabilità ... 465
4.13 Amministrazione Trasparente ... 466
4.14 Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ... 467
4.15 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario ... 468
4.15.1 Contenimento dei posti letto accreditati ... 468
4.15.2 Implementazione posti letto terapia intensiva ... 474
4.15.3 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi ... 476
4.15.4 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio ... 480
4.15.5 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili ... 481
4.15.6 Fondo ferie maturate e non godute ... 483
4.15.7 Personale del SSR – Atti di violenza a danno di operatori sanitari ... 488
4.15.8 Spese per consumi intermedi e consulenze ... 490
4.16 Costi assicurativi ed accantonamenti a fondo rischi ... 513
4.16.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232 ... 521
4.17 La spesa farmaceutica ... 522
4.17.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica ... 523
4.17.2 *Payback* dei dispositivi medici ... 529
4.17.3 I farmaci biosimilari ... 535
4.17.4 La distribuzione di farmaci per conto ... 538
4.17.5 La farmacovigilanza ... 541
4.17.6 Ricetta dematerializzata ... 542
4.18 I costi per dispositivi medici ... 545
4.18.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici ... 546

(documento firmato digitalmente)

4.19 Comitato etico territoriale 551
4.20 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri 552
4.21 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati 556
4.21.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato 559
4.22 La medicina di base 562
4.23 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 564
4.24 Tempi di attesa e prevenzione 568
4.24.1 *Screening* e campagne vaccinali 568
4.24.2 Tempi di attesa 572
4.24.3 Le prestazioni ambulatoriali 576
4.24.4 Neuropsichiatria infantile 578
4.24.5 Analisi dei tempi di refertazione anatomia patologica 581
4.24.6 Telemedicina dati 2024 584
4.25 Prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 586
4.26 Obiettivi dei direttori generali 588
4.27 Gli investimenti regionali in materia sanitaria 592
4.27.1 Nuovo ospedale Galliera 592
4.27.2 Nuovo ospedale Felettino della Spezia 593
4.27.3 Ospedale del Ponente Genovese – Località Erzelli 595
4.27.4 Ospedale unico di Arma di Taggia 596
4.27.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure 596
4.27.6 Il ruolo dell'INAIL *ex* art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021 597
4.27.7 Il Partenariato Pubblico-Privato per il Nuovo Ospedale Gaslini 598
4.28 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario 604
4.28.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 604
4.28.2 Impegni campionati 606
4.28.3 Pagamenti campionati 611
4.29 Allegato 1 614
4.30 Allegato 2 618
4.31 Allegato 3 622

CAPITOLO 5 LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE 655
5.1 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione 655
5.1.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione 655
5.1.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2024 657
5.1.3 Le società partecipate in stato di liquidazione 661
5.2 Le misure di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvate con d.g.r. n. 1008 del 27 dicembre 2024 664
5.3 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a. 670
5.4 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l. 675
5.5 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate 682
5.5.1 Verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione 694
5.6 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate 701
5.7 Gli affidamenti alle società *in house* 709

(documento firmato digitalmente)

5.8 Le spese per consulenze esterne ... 713
5.9 L'assolvimento degli obblighi di trasparenza ... 714

CAPITOLO 6 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI ... 717
6.1 Introduzione ... 717
6.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ... 720
6.2.1 La dotazione finanziaria del programma ... 720
6.2.2 Il Sistema di gestione e controllo ... 721
6.2.3 Stato di attuazione del programma ... 724
6.3 Il PR FESR Liguria 2021-27 ... 731
6.3.1 La dotazione finanziaria del programma ... 731
6.3.2 Il sistema di gestione e controllo ... 733
6.3.3 Stato di attuazione del programma ... 736
6.4 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ... 739
6.4.1 La dotazione finanziaria del programma ... 739
6.4.2 Il sistema di gestione e controllo ... 740
6.4.3 Stato di attuazione del programma ... 745
6.5 Il PR FSE + 2021-27 ... 752
6.5.1 La dotazione finanziaria del programma ... 752
6.5.2 Il sistema di gestione e controllo ... 753
6.5.3 Stato di attuazione del programma ... 756
6.6 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ... 760
6.6.1 Dotazione finanziaria del programma ... 760
6.6.2 Il sistema di gestione e controllo ... 762
6.6.3 Avanzamento finanziario e fisico ... 763
6.7 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-2027 ... 769
6.7.1 La dotazione finanziaria del programma ... 769
6.7.2 Il sistema di gestione e controllo ... 769
6.7.3 Stato di attuazione del programma ... 770
6.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi ... 771
6.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei ... 773

CAPITOLO 7 ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE ... 777

CAPITOLO 8 SINTESI E CONCLUSIONI ... 779
8.1 I risultati della gestione finanziaria regionale ... 779
8.1.1 La gestione delle entrate e delle spese ... 779
8.1.2 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria ... 781
8.1.3 L'indebitamento ... 783
8.1.4 Il conto del patrimonio ... 784
8.1.5 La verifica di affidabilità dei pagamenti ... 785
8.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ... 785
8.2.1 Il PNRR nel rendiconto ... 785
8.2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria ... 786

(documento firmato digitalmente)

8.3 La spesa del personale 786
8.4 La gestione della spesa sanitaria regionale 789
8.5 Le società partecipate dalla Regione 792
8.6 La gestione dei fondi europei 794

CAPITOLO 9 INDICE DELLE TABELLE 797

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 1
I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE REGIONALE

1.1 La gestione delle entrate e delle spese

1.1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto

L'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto, anche per i rendiconti generali delle regioni, la parificazione da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, rinviando, per le modalità di esercizio di tale controllo, agli artt. 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, che disciplinano il giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato[1].

Alla decisione di parifica è allegata una relazione in cui la Corte dei conti formula le proprie osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, oltre a proporre le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e

[1] I richiamati artt. 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 si riferiscono alla verifica del rendiconto generale dello Stato, accertamento che la disposizione finalizza, in primo luogo, al confronto dei risultati, tanto per le entrate quanto per le spese, con le leggi del bilancio. A tal proposito, la Corte deve verificare se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal rendiconto, siano conformi ai dati esposti nei conti periodici trasmessi dai singoli ministeri; se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture controllate dalla Corte e, infine, se i residui passivi concilino con le dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno. La Corte, inoltre, prosegue l'art. 39, con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, delle aziende, gestioni ed amministrazioni statali con ordinamento autonomo soggette al suo riscontro.

L'art. 40 precisa che la Corte dei conti delibera sul rendiconto generale dello Stato a Sezioni riunite, con le formalità della giurisdizione contenziosa.

L'art. 41, infine, integrato dall'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, prescrive che, alla deliberazione di parifica, sia unita una relazione, nella quale la Corte dei conti deve esporre le sue osservazioni in merito al modo in cui le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme che ritiene opportune per il perfezionamento delle leggi e dei regolamenti sull'amministrazione e sui conti del pubblico denaro.

(documento firmato digitalmente)

l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e l'allegata relazione sono trasmesse al Presidente della giunta regionale e al Consiglio regionale.

Come più volte puntualizzato dalla Corte costituzionale, da ultimo nella sentenza n. 39/2024, sebbene la decisione di parifica non incida sulla potestà legislativa che la Costituzione attribuisce alle assemblee regionali, l'accertamento di eventuali irregolarità contabili o finanziarie, oggetto della decisione, mette a disposizione della regione controllata dati corretti, che riflettono le condizioni del bilancio a una certa data e incidono sul suo ciclo, in modo tale che lo stesso possa decidere di intervenire in sede di assestamento (ovvero nei successivi bilanci di previsione e rendicontazioni) in linea con il principio di continuità del bilancio (cfr. *ex multis*, Corte Cost. n. 184/2016 e n. 184/2022).

1.1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale

Il contenuto delle disposizioni sopra indicate, che perimetrano il potere di verifica (o parifica) della Corte dei conti sui rendiconti generali, ha indotto la Sezione ad effettuare, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria della Regione Liguria nell'esercizio 2024, consacrati nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre (illustrati al presente Capitolo 1), una verifica della conformità delle poste contenute nel rendiconto alle sottostanti scritture finanziarie, economiche e patrimoniali.

Tale verifica si è concentrata, in primo luogo, sul conto del bilancio (e prospetti a quest'ultimo allegati, fra cui, in particolare, quello dimostrativo del risultato d'amministrazione), le cui risultanze sono contenute nei successivi paragrafi della presente relazione. Gli accertamenti condotti hanno avuto come obiettivo la verifica della regolarità contabile[2] delle scritture sulla base delle quali sono state esposte le

[2] I cui parametri sono esplicitati nell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, emanato a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che possono ritenersi estensibili alle regioni (anche in ragione del richiamo contenuto nell'art. 72, c. 2, del medesimo decreto legislativo).

(documento firmato digitalmente)

varie poste nel conto del bilancio (oltre che, incidentalmente, ove necessario, di quella amministrativa[3] dei sottostanti provvedimenti, atti o contratti).

A tal fine, in sede istruttoria, si è cercato di coprire le principali aree della gestione finanziaria dell'esercizio 2024, poi rappresentate nel rendiconto (accertamenti e impegni; residui attivi e passivi; residui perenti; situazione di cassa; fondo pluriennale vincolato; quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione, in particolare, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo perdite società partecipate), proseguendo, altresì, gli accertamenti condotti, in occasione dei precedenti giudizi di parifica, sulle entrate da indebitamento e sulla copertura delle spese di investimento mediante la mera autorizzazione alla contrazione di mutui, non seguita da effettiva stipula.

In modo analogo, sono state verificate le altre operazioni prodromiche alla redazione del rendiconto e tese, oltre che alla garanzia della sua affidabilità, alla prevenzione di emersione di future sopravvenienze (attive o passive), quali la corretta effettuazione della riconciliazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con le società partecipate (costituente un preciso obbligo normativo[4]), con gli enti del servizio sanitario nazionale, nonché, individuando un campione ritenuto significativo, con alcuni enti locali del territorio (verifiche che traggono ispirazione dall'omologa attività di "*circolarizzazione*", propria della revisione contabile dei bilanci privati).

Le verifiche condotte hanno riguardato, in alcuni limitati casi, tutte le poste contabili presenti nell'area oggetto di osservazione, mentre, nella maggior parte di essi, si è proceduto mediante campionamento discrezionale o casuale, previa acquisizione dell'elenco analitico delle poste contabili (per es. accertamenti, impegni, ecc.) inserite nell'area osservata (per es. capitolo), anch'essa, nella quasi totalità delle ipotesi, campionata con metodo discrezionale (per es., all'interno di una tipologia di entrata o di un programma di spesa, ecc.).

---

[3] Quale verifica di conformità a tutta la normativa vigente, non solo a quella finanziaria e contabile (cfr. art. 7 del citato d.lgs. n. 123/2011).

[4] Cfr. art. 11, comma 6, lett. *j)*, del d.lgs. n. 118 del 2011.

(documento firmato digitalmente)

Anche la verifica di affidabilità delle operazioni di pagamento, a cui, nuovamente, ne è stata associata una sulle riscossioni, è stata condotta utilizzando un criterio campionario, individuato autonomamente in sede istruttoria. Le relative risultanze sono contenute nella parte finale del Capitolo 4.

Con analogo metodo si è proceduto alla verifica di regolarità degli impegni e dei pagamenti imputati al c.d. perimetro sanitario (la cui risultanze devono trovare rappresentazione in allegato al rendiconto, cfr. artt. 20 e 63, c. 4, d.lgs. n. 118 del 2011). Tali accertamenti, unitamente alla verifica della conciliazione dei crediti e debiti intercorrenti con gli enti del SSR, sono esposti nel capitolo sulla gestione della spesa sanitaria regionale.

Infine, simile modalità di riscontro è stata adottata, come avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, per le poste inserite nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, che costituisce uno dei documenti che, unitamente al conto del bilancio ed al conto economico, compongono il rendiconto generale.

1.1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2024-2026

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), introdotto dalla normativa sull'armonizzazione contabile, è deputato ad individuare le linee programmatiche dell'azione del governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

L'art. 36 del d.lgs. n. 118 del 2011 specifica che le regioni sono tenute ad ispirare la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, adottano ogni anno un bilancio di previsione finanziario, che si riferisce ad un orizzonte temporale almeno triennale e va elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel DEFR, da predisporre secondo le modalità fissate dal principio contabile applicato

(documento firmato digitalmente)

della programmazione (Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011)[5].

Il DEFR della Regione Liguria per il triennio 2024-2026 descrive gli scenari economico-finanziari (internazionali, nazionali e regionali), le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto di quelli definiti dalla normativa statale, ed espone il quadro finanziario delle risorse disponibili, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

1.1.4 Legge di stabilità regionale 2024 e disposizioni collegate

L'attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR per gli anni 2024-2026 è demandata, in primo luogo, alla legge di stabilità regionale, nelle cui disposizioni trovano espressione le principali scelte strategiche sul fronte dell'entrata e della spesa, che incidono sulla formazione del bilancio[6].

La legge regionale 28 dicembre 2022, n. 15, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36, c. 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 (nonché all'Allegato n. 4/1 al medesimo decreto), si articola in disposizioni generali di carattere finanziario ed in misure che agiscono sul versante dei tributi ed in materia di spesa.

In primo luogo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, prevede che le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure contenute nella legge finanziaria, sono prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto, di riduzione del debito, nonché di investimento.

Inoltre, autorizza il rifinanziamento delle spese riportate in apposita tabella, con esclusione di quelle obbligatorie e di quelle continuative (paragrafo 7, lettera *b)*, del principio contabile della programmazione).

---

[5] Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed ha la finalità di esporre i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le inerenti modalità di finanziamento, nonché di orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta. Costituire presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

[6] Contiene, infatti, solo norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

(documento firmato digitalmente)

Tra le misure previste, si segnalano il rifinanziamento, anche per il 2024, per l'importo di 5 milioni, del Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale (art. 3), nonché, l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per gli autobus (art. 54, comma 1, lett. *b)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della strada), intestati ad associazioni o enti no profit, nello statuto dei quali sia indicata come finalità la conservazione e la valorizzazione (a partire dall'anno in cui si compie il ventottesimo anno dalla loro costruzione).

Le disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2024 sono state approvate con legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (a cui può farsi rinvio).

1.1.5 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026

Il bilancio è il documento nel quale vengono rappresentate le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio ricompreso nel DEFR. A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118 del 2011, il bilancio finanziario, avente carattere giuridico-autorizzatorio, è diventato triennale e va aggiornato annualmente**.**

Il bilancio di previsione della Liguria, per gli esercizi 2024-2026, è stato approvato con legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21, secondo gli schemi prescritti dall'art. 11 del citato d.lgs. n. 118. Nella versione iniziale, esponeva:

- per il 2024, entrate di competenza per euro 7.362.181.502 e di cassa per euro 11.365.895.400; impegni di spesa per euro 7.362.181.502 e pagamenti per euro 11.298.278.915;
- per il 2025, entrate di competenza per euro 6.095.581.409 e impegni di spesa per il medesimo importo; per il 2026, entrate di competenza per euro 5.834.492.610 e impegni di spesa per uguale ammontare.

Inoltre, è stata autorizzata la contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento) per la copertura di investimenti, nonché del saldo finanziario negativo (disavanzo d'amministrazione) registrato nel precedente esercizio 2023, determinato dalla mancata effettiva contrazione del debito autorizzato.

(documento firmato digitalmente)

Nello specifico, l'indebitamento è stato autorizzato per coprire:

- spese di investimento nell'esercizio 2024 (euro 51.186.272,74), per le finalità indicate nell'apposito allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2024-2026 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*" - parte I;
- spese di investimento nell'esercizio 2025 (per euro 36.650.000), per le finalità indicate nel sopracitato allegato; spese di investimento nell'esercizio 2026 (per euro 25.000.000), per le finalità indicate nel sopracitato allegato;
- disavanzo di amministrazione, derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2023 (art. 40, c. 2, del d.lgs. n. 118/2011 e art. 1, c. 688-*bis,* l. 208/2015), per euro 123.528.019,53, per le finalità indicate nell'apposito allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2024-2026 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento* - parte II.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2024, espone altresì (art. 48 d.lgs. n. 118/2011):

a) un fondo di riserva per le spese obbligatorie, (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 10.500.994,82. La previsione definitiva è stata poi pari a euro 5.903.680,88[7];

b) un fondo di riserva per le spese impreviste (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 4.000.000, con previsione definitiva di pari importo;

c) un fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, stanziato per euro 600.909.095,06. La previsione definitiva è pari ad euro 557.818.301,34 [8].

Il bilancio per l'esercizio 2024 prevedeva, altresì, l'importo da iscrivere al fondo regionale integrativo trasporti, nonché i finanziamenti da erogare al Consiglio regionale (in aderenza alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25), la quantificazione

[7] Previsione definitiva di competenza risultante dal rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2024.

[8] Previsione definitiva di competenza risultante dal rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2024.

(documento firmato digitalmente)

dei fondi di cui alle tabelle A e B del Fondo strategico regionale (art. 4, co 2, l.r. 27 dicembre 2016, n. 34), quelle del Fondo speciale per le spese in conto capitale (art. 49 del d.lgs. 118 del 2011) e il concorso alla finanza pubblica mediante l'istituzione di apposito "*Accantonamento di fondi per il contributo alla finanza pubblica*".

Si riporta il riepilogo generale delle previsioni di entrata e di spesa.

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2024-2026 – Entrate

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2024	Previsioni competenza 2024	Previsioni competenza 2025	Previsioni competenza 2026
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024		217.457.571,56			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione - *di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013*			*113.730.976,62* *(113.730.976,62)*	110.410.010,18 (*110.410.010,18*)	107.033.450,24 (*107.033.450,24*)
Fondo pluriennale vincolato			27.608.318,63	6.777.917,58	132.117,04
Tit. 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	4.895.676.769,98	3.762.715.319,51	3.775.007.319,51	3.779.516.319,51
Tit. 2	*Trasferimenti correnti*	1.441.109.858,65	1.027.514.380,32	803.360.243,65	737.493.390,39
Tit. 3	*Entrate extratributarie*	243.501.089,33	179.881.448,86	140.009.818,17	139.986.048,75
Tit. 4	*Entrate in conto capitale*	1.809.868.058,79	931.224.765,65	284.574.100,44	107.539.284,49
Tit. 5	*Riduzioni di attività finanziarie*	687.096.568,05	277.000.000,00	151.000.000,00	150.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI		**9.077.252.344,80**	**6.178.335.914,34**	**5.153.951.481,77**	**4.914.535.043,14**
Tit. 6	*Accensione prestiti*	175.655.644,60	174.714.292,27	36.650.000,00	25.000.000,00
Tit. 7	*Anticipazioni da Istituto Tesoriere*	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00
Tit. 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.815.529.839,43	787.792.000,00	787.792.000,00	787.792.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		**11.365.895.400,39**	**7.362.181.501,86**	**6.095.581.409,53**	**5.834.492.610,42**

Fonte: Bilancio di previsione 2024-2026, Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2024-2026 – Spese

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2024	Previsioni competenza 2024	Previsioni competenza 2025	Previsioni competenza 2026
Disavanzo di amministrazione		-	**3.320.966,44**	3.376.559,94	3.433.084,09
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		-	**123.528.019,53**	0,00	0,00
Tit. 1	*Spese correnti*	**6.210.608.351,25**	**4.885.304.966,52**	**4.651.353.187,56**	**4.582.428.854,58**
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*692.810,49*	*86.246,05*	*13.690,42*
Tit. 2	*Spese in conto capitale*	**2.457.478.496,97**	**1.065.045.450,02**	371.249.912,46	181.424.196,98
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*6.085.107,09*	*45.870,99*	-
Tit. 3	*Incremento attività finanziarie*	**302.048.113,61**	**163.153.846,16**	150.000.000,00	150.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE SPESE FINALI		**8.970.134.961,83**	**6.113.504.262,70**	**5.172.603.100,02**	**4.913.853.051,56**
Tit. 4	*Rimborso prestiti*	147.086.344,67	254.036.253,19	131.809.749,57	129.414.474,77
	di cui fondo anticipazione liquidità d. l. 35/2013	-	*110.410.010,18*	*107.033.450,24*	*103.600.366,15*
Tit. 5	*Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	80.000.000,00	**80.000.000,00**	0,00	0,00
Tit. 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	2.101.057.608,93	787.792.000,00	787.792.000,00	787.792.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		**11.298.278.915,43**	**7.362.181.501,86**	**6.095.581.409,53**	**5.834.492.610,42**

Fonte: Bilancio di previsione 2024-2026. Regione Liguria

Nel corso del 2024, il bilancio è stato variato due volte con legge, mentre numerosi sono stati i provvedimenti adottati in via amministrativa. La legge regionale 30 luglio 2024, n. 12, ha approvato l'assestamento di bilancio per gli esercizi 2024-2026, per raccordare la gestione con i risultati definitivi del rendiconto 2023.

Nello specifico:

- le quote accantonate e vincolate del saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2023, ammontavano, rispettivamente, a euro 532.767.878,93 ed euro 235.620.463,39;

- l'indebitamento autorizzato è stato ridefinito per coprire:

a) investimenti dell'esercizio 2024, nell'importo di euro 115.629.526,68, di cui euro 62.143.253,94 derivanti dalla delibera di Giunta regionale 4 aprile 2024,

(documento firmato digitalmente)

n. 315 (*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*), per le finalità indicate in apposito allegato;

b) investimenti dell'esercizio 2025, nell'importo di euro 91.350.998,70, di cui euro 62.143.253,94 derivanti dalla sopra citata delibera di Giunta regionale, per le finalità indicate in apposito allegato;

c) investimenti dell'esercizio 2026, nell'importo di euro 25.000.000, per le finalità indicate in apposito allegato.

La quota del risultato d'amministrazione accantonato e vincolato alla chiusura dell'esercizio 2023, applicata dalla legge di assestamento 2024, risulta pari ad euro 7.242.610,32, ed è stata utilizzata per la copertura di stanziamenti di spesa iscritti in varie missioni/programmi (indicati nell'articolo di legge).

(documento firmato digitalmente)

1.1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2024

Si riporta il quadro generale riassuntivo della gestione, per titoli di entrata e spesa, risultante dal rendiconto dell'esercizio 2024.

Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2024 – Entrate

Entrate	**Accertamenti**	**Incassi**
Fondo di cassa all'inizio esercizio	-	427.463.289,17
Utilizzo avanzo di amministrazione (*di cui euro 113.730.976,62 - utilizzo Fondo anticipazione liquidità)*	237.673.979,64	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	36.270.921,84	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale *(di cui euro 1.079.747,49 finanziato da debito*)	142.523.912,73	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.919.071.330,34	3.803.881.079,80
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	725.056.869,54	616.489.304,65
Titolo 3 – Entrate extratributarie	247.794.552,83	246.302.057,40
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	311.752.006,35	167.348.982,16
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.027.571,78	220.374.029,48
Totale entrate finali	**5.392.702.330,84**	**5.054.395.453,49**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	649.679.284,33	652.768.995,45
Totale entrate dell'esercizio	6.042.381.615,17	5.707.164.448,94
Totale complessivo entrate	**6.458.850.429,38**	**6.134.627.738,11**
Disavanzo di competenza	-	-

Fonte: Relazione al rendiconto 2024, Regione Liguria.

La gestione di competenza 2024, al netto del fondo pluriennale vincolato, ha palesato accertamenti di entrate per complessivi 6,042 miliardi e impegni di spesa per 6,133 miliardi, con conseguente saldo negativo di euro 91,269 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2024 - Spese

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo amministrazione	3.320.966,44	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-	-
Titolo 1 – Spese correnti	4.585.328.446,10	4.518.352.618,89
FPV di parte corrente	23.080.155,49	
Titolo 2 – Spese in c/capitale	416.346.661,28	399.704.282,29
FPV in conto capitale	132.362.744,46	
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	437.013,01	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	75.230.726,42	75.241.414,79
FPV per incremento attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	**5.232.348.733,75**	**4.993.298.315,97**
Titolo IV – Rimborso prestiti	141.213.243,01	141.213.243,01
Fondo anticipazioni di liquidità	110.410.010,18	
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	649.679.284,33	629.726.373,38
Totale spese dell'esercizio	**6.133.651.271,27**	**5.764.237.932,36**
Totale complessivo spese	**6.136.972.237,71**	**5.764.237.932,36**
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	321.878.191,67	370.389.805,75
Totale a pareggio	**6.458.850.429,38**	**6.134.627.738,11**

Fonte: Relazione al rendiconto 2023, Regione Liguria.

Le riscossioni sono state pari a 5,707 miliardi, i pagamenti a 5,764 miliardi, per una giacenza di cassa, al 31 dicembre 2024, di euro 370.389.805,75, in riduzione, rispetto al 1° gennaio 2024, di euro 57.073.483,42.

Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2024

	Previsioni definitive di competenza(a)	Accertamenti /impegni (b)	FPV finale (c)	maggiori/minori entrate(b-a) - economie (a-b-c)
Totale entrate	7.692.000	6.042.381	-	-1.649.619
Totale spese	8.105.148	5.867.798	155.443	2.081.907
	-413.148	174.583	155.443	432.288

Fonte: Relazione al rendiconto 2024, Regione Liguria (importi espressi in migliaia di euro).

(documento firmato digitalmente)

Nel corso del 2024, la Regione ha applicato ed utilizzato quote del risultato di amministrazione per gli importi e le destinazioni riportate in tabella.

Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2024

Capitolo entrata	Descrizione Capitolo	Applicazione Avanzo Competenza 2024 finale	Utilizzo avanzo				
			Impegnato esigibile 2024	Impegnato FPV	Impegnato Titolo 3	Utilizzo su avanzo accantonato	Utilizzo totale Avanzo
E7	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	113.730.976,62	-	-	-	3.320.966,44	3.320.966,44
E10	Utilizzo avanzo vincolato corrente	99.517.929,46	43.575.442,82	4.764.153,01	199.999,12	-	48.539.594,95
E11	Utilizzo avanzo vincolato c/capitale	18.836.185,15	3.116.079,35	6.949.487,51	-	-	10.065.566,86
E12	Utilizzo avanzo accantonato corrente	3.409.783,91	-	-	-	3.409.783,91	3.409.783,91
E13	Utilizzo avanzo accantonato c/capitale	2.179.104,50	-	-	-	2.179.104,50	2.179.104,50
Totale risultato applicato/utilizzato		**237.673.979,64**	**46.691.522,17**	**11.713.640,52**	**199.999,12**	**8.909.854,85**	**67.515.016,66**

Fonte: Relazione al rendiconto 2024, Regione Liguria.

I dati evidenziano, in primo luogo, che, nel corso del 2024, la Regione ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2023, per euro 3.320.966,44 (in aderenza alle modalità di contabilizzazione prescritte dalla normativa statale), nonché quote del risultato vincolato per euro 58.605.161,81, di cui euro 48.539.594,95 per la parte corrente ed euro 10.065.566,86 per spese in conto capitale. Infine, ha utilizzato un accantonamento di parte corrente per euro 3.409.783,91 e uno di parte capitale per euro 2.179.104,50.

(documento firmato digitalmente)

1.1.7 Le entrate

Le entrate di competenza 2024 sono state accertate per complessivi 6 miliardi di euro, con una differenza negativa di circa 1,6 miliardi rispetto alle previsioni definitive.

Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori / minori entrate	Percentuale accertamenti/ stanziamenti definitivi	% riscossioni/ accertamenti
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.916.409.700	3.919.071.330	3.582.815.105	2.661.629	100,07%	91,42%
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.197.115.586	725.056.869	425.896.552	-472.058.716	60,57%	58,74%
Titolo III – Entrate extratributarie	236.499.104	247.794.552	238.622.902	11.295.448	104,78%	96,30%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.081.554.432	311.752.006	88.705.723	-769.802.425	28,82%	28,5%
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	277.000.000	189.027.571	120.000.690	-87.972.428	68,24%	63.48%
Titolo VI – Accensione prestiti	115.629.527	-	-	-115.629.527	-	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000	-	-	-80.000.000	-	-
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	787.792.000	649.679.284	600.476.150	-138.112.716	82,47%	92,43%
Totali	**7.692.000.349**	**6.042.381.612**	**5.056.517.122**	**-1.649.618.735**	**78,55%**	**83,68%**

Fonte: Rendiconto 2024 - Regione Liguria - dati in euro.

La tabella palesa un miglioramento nella stima delle entrate rispetto all'annualità precedente. Infatti, la capacità di accertamento, espressa dal rapporto fra accertamenti e stanziamenti definitivi, risulta pari, in media, al 78,55 per cento (rispetto al 74,50 del 2023). La percentuale sale per le entrate dei titoli IV, V e IX (nel 2023, rispettivamente, pari al 21,61, 62,44 e 52,50 per cento).

Anche la capacità di riscossione, quale rapporto con gli accertamenti, registra una buona percentuale complessiva (83,68 per cento), in leggera diminuzione rispetto

(documento firmato digitalmente)

all'ultimo esercizio esaminato (84,35 per cento). I titoli III "*Entrate extratributarie*", IV "*Entrate in conto capitale*" e V "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*" palesano percentuali superiori (rispettivamente 96,30, 28,5 e 63,48 per cento), rispetto al 2023.

Si rinvia, per la verifica di regolarità degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa al Capitolo 2 della presente relazione.

1.1.8 Le spese

Le spese di competenza dell'esercizio 2024 sono state impegnate per complessivi 5,8 miliardi, con uno scostamento di circa 2,23 miliardi rispetto alle previsioni definitive, di cui 2,08 per economie di spesa. Si riporta tabella riassuntiva.

Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	330.886.850,20	186.424.316,87	6.048.936,83	138.413.596,50	164.409.162,34	56,34	88,19
3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	292.350,00	283.238,60	-	9.111,40	202.587,85	96,88	71,53
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	77.986.279,27	55.322.615,53	1.767.357,36	20.896.306,38	31.053.389,00	70,94	56,13
5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	21.109.018,44	11.633.706,13	97.290,80	9.378.021,51	9.836.330,99	55,11	84,55
6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	10.908.460,00	7.043.483,70	158.395,39	3.706.580,91	5.940.170,93	64,57	84,34
7 – Turismo	15.317.481,82	10.421.188,51	21.303,18	4.874.990,13	9.873.456,32	68,03	94,74
8 - Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa	148.715.877,73	38.052.066,55	22.829.852,93	87.833.958,25	31.714.399,69	25,59	83,34
9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	128.917.911,44	43.272.644,20	32.735.478,48	52.909.788,76	34.987.224,18	33,57	80,85
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	490.405.830,77	343.515.421,46	27.256.882,75	119.633.526,56	233.066.023,66	70,05	67,85
11 - Soccorso Civile	106.820.883,93	17.476.047,18	23.947.926,21	65.396.910,54	16.183.212,22	16,36	92,60

(documento firmato digitalmente)

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	131.014.868,68	82.562.689,13	1.672.944,27	46.779.235,28	43.543.621,48	63,02	52,74
13 - Tutela della Salute	4.530.099.805,82	3.924.369.532,65	-	605.730.273,17	3.612.254.810,91	86,63	92,05
14 - Sviluppo Economico e Competitività	370.654.948,80	146.591.120,72	10.937.431,11	213.126.396,97	96.063.471,77	39,55	65,53
15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	274.867.738,82	119.803.758,17	16.098.213,46	138.965.767,19	102.742.818,24	43,59	85,76
16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	56.107.471,07	25.119.601,51	7.483.087,47	23.504.782,09	19.049.850,76	44,77	75,84
17 - Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	122.157.894,23	36.467.270,37	625.918,91	85.064.704,95	35.969.664,99	29,85	98,64
18 - Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	12.888.028,21	2.291.980,92	3.672.874,29	6.923.173,00	2.203.266,80	17,78	96,13
19 - Relazioni Internazionali	32.034.298,44	1.574.242,96	89.006,51	30.371.048,97	782.471,53	4,91	49,70
20 - Fondi e Accantonamenti	200.337.492,25	-	-	200.337.492,25	-	-	-
50 - Debito Pubblico	175.832.707,22	165.894.151,65	-	9.938.555,57	165.894.151,65	94,35	100,00
60 - Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	-	-	80.000.000,00	-	-	-
99 - Servizi per Conto Terzi	787.792.000,00	649.679.284,33	-	138.112.715,67	469.591.107,37	82,47	72,28
Totali	8.105.148.197,14	5.867.798.361,14	155.442.899,95	2.081.906.936,05	5.085.361.192,68	72,40	86,67

Fonte: Relazione sulla gestione Rendiconto 2024 - Regione Liguria (dati in euro)

I dati sopra riportati palesano un miglioramento nella fase di stima degli stanziamenti di spesa, se comparato agli esercizi precedenti. Infatti, la percentuale media degli impegni, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 72,40 per cento (69,16 nel 2023 e 70,91 nel 2022), ma una numerosa serie di missioni registra valori meno elevati (anche fino al 4,91 per cento).

Il *totale impegnato* non tiene conto del fondo pluriennale vincolato (FPV) per investimenti, che incide in modo significativo sull'indicatore finale. Inoltre, nel conteggio delle minori spese impegnate non andrebbe considerata la *missione 99* "*servizi per conto terzi*" perché legata ad accertamenti di pari importo nell'entrata.

(documento firmato digitalmente)

La capacità di pagamento si attesta, complessivamente, al 86,67 per cento, in miglioramento rispetto agli esercizi 2023 (86,18 per cento) e 2022 (81,86 per cento). Le missioni per le quali si registrano valori sensibilmente inferiori sono la 4 "*Istruzione e Diritto allo Studio*" (56,13 per cento), la 12 "*Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*" (52,74 per cento) e la 19 "*Relazioni internazionali*" (49,70 per cento).

La tabella che segue espone i medesimi dati di bilancio, articolati per titoli ed evidenzia come le difficoltà di far seguire i pagamenti agli impegni siano concentrate nelle spese in conto capitale (Titolo II), in cui la percentuale si attesta al 60,38 per cento, sebbene in netto miglioramento rispetto al 2023 (48,90) e al 2022 (29,34), mentre tutti gli altri titoli registrano indicatori positivi (al netto dei "*servizi per conto terzi e partite di giro*", Titolo VII, in cui la percentuale è del 72,28 per cento).

Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Stanziamenti definitivi bilancio	Percentuali su totale previsione	Impegni	FPV	Impegnato + FPV su previsione	Pagamenti conto competenza	Percentuali pagamenti su impegnato
Titolo 1	5.300.443.199,45	65,39	4.585.328.446,10	23.080.155,49	4.608.408.601,59	4.147.921.087,11	90,46
Titolo 2	1.519.349.586,71	18,74	416.346.661,28	132.362.744,46	548.709.405,74	251.405.028,77	60,38
Titolo 3	165.143.157,79	2,04	75.230.726,42	0,00	75.230.726,42	75.230.726,42	100,00
Titolo 4	252.420.253,19	3,11	141.213.243,01	0,00	141.213.243,01	141.213.243,01	100,00
Titolo 5	80.000.000	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	787.792.000	9,72	649.679.284,33	0,00	649.679.284,33	469.591.107,37	72,28
Totale	**8.105.148.197,14**	**100,00**	**5.867.798.361,14**	**155.442.899,95**	**6.023.241.261,09**	**5.085.361.192,68**	**86,67**

Fonte: Rendiconto 2024 - Regione Liguria (dati in euro)

1.1.8.1 Le spese in conto capitale

Nella tabella che segue sono esposte le spese in conto capitale impegnate e pagate dalla Regione nell'esercizio 2024.

Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2024

	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti definitivi	Percentuale pagamenti su impegni
Titolo II	1.519.349.586,71	416.346.661,28	251.405.028,77	27,40%	60,38%

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria (dati in euro)

(documento firmato digitalmente)

I dati confermano la difficoltà a stimare gli stanziamenti in modo adeguato. La percentuale di impegno, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 27,40 per cento, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari al 25,87 (ma in peggioramento rispetto al 2022, esercizio in cui si attestava al 30 per cento). In sede di controdeduzioni la Regione ha precisato che, se si include anche il fondo pluriennale vincolato, la percentuale di impegno sale al 36,11 per cento.

I pagamenti di competenza mostrano, in rapporto agli impegni, una percentuale in miglioramento (60,38 per cento) rispetto agli esercizi 2023 (48,90) e 2022 (29,00).

La tendenza è quindi positiva, ma preme sottolineare come, con l'introduzione del principio contabile della c.d. competenza finanziaria potenziata, fondato sul criterio dell'imputazione degli impegni, al bilancio di un esercizio, in ragione dell'esigibilità stimata dell'obbligazione, il rapporto dovrebbe assumere fisiologicamente un valore più alto.

La percentuale fra le spese impegnate nel 2024 per investimenti (pari a euro 416.346.661) ed il totale degli impegni (pari a euro 5.867.798.361) si attesta al 7,10 per cento. Nella tabella sottostante è analizzata la spesa in conto capitale. In sede di controdeduzioni la Regione ha precisato che, se si include anche il fondo pluriennale vincolato, la percentuale sale al 9,11 per cento.

Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario)

	Stanziamenti definitivi	**Impegni**	**Pagamenti**	**Percentuale impegni su stanziamenti definitivi**	**Percentuale Pagamenti su impegni**
Titolo II Spesa complessiva	1.519.349.586,71	416.346.661,28	251.405.028,77	27,40%	60,38%
Titolo II Perimetro sanitario	450.143.798,39	90.214.635,78	23.553.434,36	20,04 %	26,11%
Titolo II Netto Perimetro sanitario	**1.069.205.788,32**	**326.132.025,50**	**227.851.594,41**	**30,50%**	**69,86%**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria (dati in euro).

(documento firmato digitalmente)

Dai dati indicati si desume come le stime per spese d'investimento, se valutate al netto di quelle rientranti nel perimetro sanitario (cfr. artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 118/2011), registrino un miglioramento (il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi sale al 30,50 per cento, rispetto al 25,87 del 2023). Aumenta anche la capacità di pagamento (che sale dal 60,38 al 69,86 per cento).

Anche i dati relativi alle spese di investimento del perimetro sanitario restituiscono un quadro in miglioramento rispetto allo scorso esercizio: nel 2024 la capacità di impegno è stata pari al 20,04 per cento (14,44 nel 2023 e 44 nel 2022), mentre quella di pagamento è pari a 26,11 per cento (0,36 nel 2023 e 6nel 2022). In sede di controdeduzioni la Regione ha puntualizzato che la gestione sanitaria, non essendo assoggettata all'applicazione del principio della c.d. competenza potenziata *ex* titolo I del d.lgs. n. 118/2011, espone pagamenti per spese di investimento prevalentemente in conto residui[9].

[9] Come evidenziato dalla Regione, il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario allegato al rendiconto 2024 riporta, su un ammontare complessivo di pagamenti al titolo II pari a euro 77.494.004,61, pagamenti in conto residui pari ad euro 53.940.570,25.

(documento firmato digitalmente)

1.1.9 La gestione in conto residui

Le tabelle che seguono forniscono una visione complessiva, dettagliata per titoli, della gestione in conto residui rilevabile al termine dell'esercizio 2024.

Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2024	Totale residui al 31/12/2024	Totale residui al 31/12/2023	Variazione residui 2023-2024
I	578.085.045,17	336.256.225,74	914.341.270,91	799.262.973,00	115.078.297,91
II	182.285.315,10	299.160.317,88	481.445.632,98	377.156.269,64	104.289.363,34
III	35.909.480,33	9.171.650,39	45.081.130,72	45.282.641,88	-201.511,16
IV	589.119.608,67	223.046.283,02	812.165.891,69	670.259.719,47	141.906.172,22
V	136.598.824,99	69.026.881,30	205.625.706,29	236.972.163,99	-31.346.457,70
VI	-	-	-	0,00	-
VII	-	-	-	0,00	-
IX	67.967.231,19	49.203.134,10	117.170.365,29	120.310.080,42	-3.139.715,13
Totali	**1.589.965.505,45**	**985.864.492,43**	**2.575.829.997,88**	**2.249.243.848,40**	**326.586.149,48**

Fonte: Rendiconto 2024 - Regione Liguria (dati in euro).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2024, pari, al 1° gennaio, a 2,50 miliardi di euro, si sono ridotti a 1,59 miliardi, in ragione, principalmente, delle riscossioni e delle operazioni di riaccertamento, anche per insussistenza, effettuate nel corso dell'esercizio[10]. I residui attivi di nuova formazione sono stati euro 986 milioni, di cui più della metà relativi ai primi due titoli dell'entrata, portando il totale dei residui, a fine 2024, a 2,58 miliardi (situazione in linea con i esercizi precedenti).

L'esame dei documenti contabili ha evidenziato, come attestato anche nel vernale del Collegio dei revisori n. 4/2025, la presenza di un significativo importo di residui attivi (pari a circa 3,1 milioni di euro) derivanti da accertamenti iscritti fra il 2005 ed il 2014 (ultimo esercizio pre "armonizzazione") per i quali, in ragione della rilevante

[10] Le riscossioni in corso residui sono ammontate a 650,65 milioni di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 8,6 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

anzianità (oltre dieci anni), appare necessario implementare le azioni finalizzate alla riscossione ovvero, in assenza di perdurante diritto di credito, alla cancellazione.

La tabella che segue riporta i corrispondenti importi per i residui passivi.

Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi

Missioni	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2024	Totale residui al 31/12/2024	Totale residui al 31/12/2023	Differenza residui 2024-2023
1	6.741.955,09	22.015.154,53	28.757.109,62	32.236.802,85	-3.479.693,23
3	-	80.650,75	80.650,75	75.555,65	5.095,10
4	368.555,66	24.269.226,53	24.637.782,19	20.199.372,46	4.438.409,73
5	91.192,86	1.797.375,14	1.888.568,00	1.492.667,64	395.900,36
6	1.751.838,10	1.103.312,77	2.855.150,87	4.242.069,46	-1.386.918,59
7	563,64	547.732,19	548.295,83	167.828,20	380.467,63
8	1.714.696,26	6.337.666,86	8.052.363,12	3.146.300,57	4.906.062,55
9	923.700,66	8.285.420,02	9.209.120,68	10.529.996,26	-1.320.875,58
10	28.748.538,93	110.449.397,80	139.197.936,73	117.278.625,84	21.919.310,89
11	2.581.805,19	1.292.834,96	3.874.640,15	6.372.735,11	-2.498.094,96
12	30.528.525,57	39.019.067,65	69.547.593,22	78.012.801,08	-8.465.207,86
13	591.810.552,27	312.114.721,74	903.925.274,01	829.476.223,40	74.449.050,61
14	39.361.029,11	50.527.648,95	89.888.678,06	93.576.750,68	-3.688.072,62
15	5.479.556,75	17.060.939,93	22.540.496,68	19.759.285,52	2.781.211,16
16	1.004.565,32	6.069.750,75	7.074.316,07	6.085.745,20	988.570,87
17	66.252,97	497.605,38	563.858,35	16.812.598,21	-16.248.739,86
18	342.091,66	88.714,12	430.805,78	1.270.248,57	-839.442,79
19	47.054,52	791.771,43	838.825,95	575.487,05	263.338,90
20	-	-	-	0,00	-
50	-	-	-	0,00	-
60	-		-	0,00	-
99	400.502.663,83	180.088.176,96	580.590.840,79	560.687.933,85	19.902.906,94
Totali	**1.112.065.138,39**	**782.437.168,46**	**1.894.502.306,85**	**1.801.999.027,60**	**92.503.279,25**

Fonte: Rendiconto 2024- Regione Liguria – dati in euro.

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2024 (1,8 miliardi) hanno subito una sensibile riduzione, in prevalenza derivante da pagamenti, da operazioni

(documento firmato digitalmente)

di riaccertamento e da economie accertate nel corso dell'esercizio[11]. I residui passivi di nuova formazione sono stati pari a 782 milioni (in linea con i dati del 2023, in cui erano 766,06 milioni), portando il totale, a fine 2024, a 1,89 miliardi (in leggero aumento rispetto al 2023).

1.1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui

Le operazioni di riaccertamento sono state approvate con delibera di Giunta regionale n. 167 del 3 aprile 2025, adottata dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione (verbale n. 4 del 3 aprile 2025).

I risultati del riaccertamento sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui attivi competenza 2024	Residui attivi provenienti da esercizi 2023 e precedenti	Residui attivi cancellati in sede di RO	Residui attivi reimputati a esercizi successivi in sede di RO	Residui attivi mantenuti in rendiconto 2024
	(al 31/12/2024)	(al 31/12/2024)			
I	176.682.278,89	166.739.597,96	206.651,25	-	343.215.225,60
II	217.694.457,45	119.108.843,30	13.126.706,01	55.515.691,18	268.160.903,56
III	16.405.822,43	37.603.486,92	5.759.399,19	3.168.779,44	45.081.130,72
IV	350.686.838,65	206.441.706,71	6.405.649,69	142.617.621,55	408.105.274,12
V	155.286.643,44	136.598.824,99	86.259.762,14	-	205.625.706,29
Totale	**916.756.040,86**	**666.492.459,88**	**111.758.168,28**	**201.302.092,17**	**1.270.188.240,29**

Fonte: relazione al Rendiconto 2024 – Regione Liguria.

I residui attivi al 31 dicembre 2024, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, ammontavano complessivamente ad euro 1.583.248.501. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati per una quota pari al 7,06 per cento (euro 111.758.168) e reimputati ad esercizi successivi per il 12,71 per cento (euro 201.302.092). Di conseguenza, quelli mantenuti nel rendiconto 2024 sono stati pari ad euro 1.270.188.240.

[11] I pagamenti in corso residui sono ammontati a 678,88 milioni di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 11 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui passivi di competenza 2024	Di cui, provenienti da esercizi 2023 e precedenti	Residui passivi cancellati	Residui passivi reimputati	Cancellazioni per reimputazione da DANC	Residui mantenuti in rendiconto 2024
	(al 31/12/2024)	(al 31/12/2024)				
I	271.672.249,56	67.013.822,70	22.588.155,42	63.747.393,85		252.350.522,99
II	443.059.587,47	62.247.310,69	32.259.821,45	266.710.608,83	48.633.754,52	157.702.713,36
III	86.123.118,86		86.123.118,86	-		-
IV	-	-	-	-		-
Totale	**800.854.955,89**	**129.261.133,39**	**140.971.095,73**	**330.458.002,68**	**48.633.754,52**	**410.053.236,35**

Fonte: relazione al Rendiconto 2024 – Regione Liguria.

I residui passivi, al 31 dicembre 2024, risultavano, sempre al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, pari ad euro 410.053.236. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati 35,53 per cento (euro 330.458.003) e cancellati per reimputazione da debito autorizzato e non contratto il 5,23 per cento (euro 48.633.754). Pertanto, i residui passivi mantenuti nel rendiconto 2024 sono stati pari ad euro 410.053.236.

Il Collegio dei revisori, in sede di parere, ha segnalato che, nel corso dell'esercizio, alcuni uffici hanno provveduto alla cancellazione di residui attivi e passivi, che non sono stati ricompresi nella delibera di riaccertamento, e per i quali non è stato richiesto il preventivo parere dell'organo di revisione[12].

[12] Secondo quanto riportato nel verbale n. 4/2025. In sede di controdeduzioni la Regione ha confermato che le cancellazioni hanno riguardato partite di giro, per le quali non ci sono disposizioni normative che prevedano il preventivo parere del Collegio dei revisori dei conti.

(documento firmato digitalmente)

L'ammontare complessivo delle cancellazioni è stato pari ad euro 50.004,01, come da prospetto che segue.

Tab. n. 16 – Residui attivi e passivi cancellati nel corso del 2024

	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2023	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI ATTIVI ante 2024 ELIMINATI	8.631.016,75	di cui:	7.083.055,51	50.004,01	1.497.957,23
	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2023	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI PASSIVI ante 2024 ELIMINATI	11.057.149,53	di cui:	9.509.211,10	50.004,01	1.497.934,42

Fonte: Verbale n.4/2025, allegato 1.

Nel parere, il Collegio ha evidenziato come si sia trattato della cancellazione di residui relativi alle partite di giro, da non comprendere all'interno dell'iter di riaccertamento ordinario dei residui[13]. Dalla lettura del parere dei revisori è emerso che la regione Liguria non ha in essere un regolamento di contabilità e, pertanto, tutta la procedura di riaccertamento rinvia a quanto disposto nell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e nel punto 9.1. del Principio contabile applicato, Allegato 4/2 [14]. Nello stesso parere, il Collegio dei revisori ha dato atto della adeguata organizzazione interna, che ha consentito di disciplinare tutti gli aspetti della procedura. Si invita la Regione ad adottare un regolamento interno in merito.

[13] L'art.3 del d.lgs.118/2011 afferma espressamente che le regioni escludono dal riaccertamento i residui del perimetro sanitario. Sia la delibera della Giunta regionale n. 167/2025 che il parere del Collegio dei revisori affermano che il riaccertamento ordinario dei residui non tiene conto delle partite di giro in quanto non aventi carattere autorizzatorio.

[14] Verbale n. 4/2025, allegato 1.

(documento firmato digitalmente)

1.1.10 La gestione di cassa e di tesoreria

La tabella che segue riporta i dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti eseguiti dall'Istituto di credito tesoriere, nonché al fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Tab. n. 17 - Saldo di cassa

		Importi parziali	Importi totali
A	Fondo cassa al 1° gennaio 2024	427.463.289,17	
	Totale (A)		427.463.289,17
B	Riscossioni c/residui a tutto il 31 dicembre 2024	650.647.326,20	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31 dicembre 2024	5.056.517.122,74	
	Totale riscossioni (B)		5.707.164.448,94
	Totale generale (A+B)		6.134.627.738,11
C	Pagamenti c/residui a tutto il 31 dicembre 2024	678.876.739,68	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31 dicembre 2024	5.085.361.192,68	
	Totale pagamenti		5.764.237.932,36
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2024		370.389.805,75

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria dati in euro.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2024 risulta pari a 370,39 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 427,46 milioni di inizio esercizio.

Le riscossioni sono state pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 5,06 miliardi in conto competenza e 651 milioni in conto residui, come dettagliato nel prospetto che segue.

Tab. n. 18 - Riscossioni 2024

Titoli	Previsioni definitive di cassa	Riscossioni in conto residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni totali	Differenze
I	4.715.672	221.066	3.582.815	3.803.881	-911.791
II	1.574.272	190.593	425.896	616.489	-957.783
III	281.782	7.679	238.623	246.302	-35.480
IV	1.751.814	78.643	88.706	167.349	-1.584.465
V	513.972	100.373	120.001	220.374	-293.598
VI	115.630	0	0	0	-115.630
VII	80.000	0	0	0	-80.000
IX	908.102	52.293	600.476	652.769	-255.333
Totali	**9.941.244**	**650.647**	**5.056.517**	**5.707.164**	**-4.234.080**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

I dati testimoniano un considerevole scostamento (4,23 miliardi) tra la previsione complessiva di cassa (9,9 miliardi) e le riscossioni realizzate (5,7 miliardi). Tale

(documento firmato digitalmente)

differenza negativa è riscontrabile specialmente in relazione al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa -911,79 milioni), al Titolo II (trasferimenti correnti -957,78) e al Titolo IV (entrate in conto capitale -1.584,46).

Anche il Titolo IX (entrate in conto terzi e partite di giro) registra un differenziale negativo (per 255,33 milioni) dovuto, tuttavia, a previsioni non aventi carattere autorizzatorio e funzionali, principalmente, alla contabilizzazione delle anticipazioni statali per la sanità.

La tabella che segue espone i pagamenti effettuati nel 2024, pari a 5,74 miliardi di euro, di cui 5,09 miliardi in conto competenza e 0,68 miliardi in conto residui, articolati per missioni. Il dato, come puntualizzato anche dalla Regione in sede istruttoria, risulta sostanzialmente in linea con quello del 2023.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 19 - Pagamenti 2024

Missione	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze
1	363.122	23.597	164.409	188.006	-175.116
3	368	75	203	278	-90
4	98.186	19.637	31.053	50.690	-47.496
5	22.602	1.249	9.836	11.085	-11.517
6	15.150	2.237	5.940	8.177	-6.973
7	15.485	164	9.874	10.038	-5.447
8	151.862	1.334	31.714	33.048	-118.814
9	139.332	9.426	34.987	44.413	-94.919
10	605.357	87.126	233.066	320.192	-285.165
11	113.194	3.749	16.183	19.932	-93.262
12	208.563	46.357	43.544	89.901	-118.662
13	5.359.576	236.166	3.612.255	3.848.421	-1.511.155
14	464.232	51.641	96.064	147.705	-316.527
15	293.788	13.736	102.743	116.479	-177.309
16	58.522	4.808	19.050	23.858	-34.664
17	138.970	16.105	35.970	52.075	-86.895
18	14.115	845	2.203	3.048	-11.067
19	32.610	490	782	1.272	-31.338
20	601.744	0	0	0	-601.744
50	175.833	0	165.894	165.894	-9.939
60	80.000	0	0	0	-80.000
99	1.348.480	160.135	469.591	629.726	-718.754
Totali	**10.301.091**	**678.877**	**5.085.361**	**5.764.238**	**-4.536.853**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria - dati in migliaia di euro.

Anche per quanto riguarda i pagamenti il dato risulta in linea con il 2023.

Gli scostamenti più significativi tra dati previsionali e definitivi si riscontrano alla missione 13 "*Tutela della Salute*", per 1,511 miliardi, e 99 "*Servizi per conto terzi*" per 0,72 miliardi.

Con delibera di Giunta n. 94 del 27 febbraio 2025, la Regione ha approvato il conto della gestione di cassa 2024, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.). A seguito di richiesta istruttoria, ha confermato di aver trasmesso la predetta delibera alla

(documento firmato digitalmente)

Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria in data 26 maggio 2025, a corredo della resa del conto giudiziale del Tesoriere per il 2024 [15].

Come negli scorsi esercizi, anche nel 2024 la Regione non ha avuto la necessità di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

1.1.11 Il risultato di amministrazione

Il prospetto dimostrativo al 31 dicembre 2024 evidenzia, prima dell'apposizione di vincoli e accantonamenti, un saldo finanziario positivo pari a euro 896.274.596,83 [16].

Tab. n. 20 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2024

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				427.463.289,17
Riscossioni	(+)	650.647.326,20	5.056.517.122,74	5.707.164.448,94
Pagamenti	(-)	678.876.739,68	5.085.361.192,68	5.764.237.932,36
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			370.389.805,75
Residui attivi	(+)	1.589.965.505,45	985.864.492,43	2.575.829.997,88
Residui passivi	(-)	1.112.065.138,39	782.437.168,46	1.894.502.306,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			23.080.155,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			132.362.744,46
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	**(=)**			**896.274.596,83**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria – dati in euro.

A seguito dell'apposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate, il risultato d'amministrazione[17] mostra un saldo positivo di euro 7.006.332,03.

[15] Risposta istruttoria pervenuta in data 27 maggio 2025.

[16] Lettera *A)* del prospetto contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

[17] Corrisponde all'importo esposto alla lettera *E)* del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 21 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024

Saldo finanziario al 31 dicembre 2024	**896.274.596,83**
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	170.953.927,98
Accantonamento residui perenti	61.117.894,26
Fondo anticipazioni di liquidità	110.410.010,18
Fondo perdite società partecipate	35.581,35
Fondo contenzioso	80.800.000,00
Altri accantonamenti	73.374.662,83
Totale parte accantonata	**496.692.076,60**
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	36.239.970,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	288.582.570,39
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.169.180,31
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	66.584.467,43
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	**392.576.188,20**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Totale parte disponibile	**7.006.332,03**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria – dati in euro.

L'esercizio 2024 si è concluso palesando un avanzo di parte disponibile.

Il risultato di amministrazione ha registrato, dal 2015 (esercizio di entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità, c.d. armonizzata) al 2024, la seguente evoluzione.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 22 – Evoluzione del risultato d'amministrazione

Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione, al lordo parte accantonata, vincolata e destinata	Totale parte accantonata, vincolata e destinata	Parte disponibile risultato di amministrazione
1° gennaio 2015, dopo riaccertamento straordinario residui	126.188.628,86	198.277.602,96	**-72.088.974,10**
2015	124.704.879,50	379.312.811,29	**-254.607.931,79**
2016	95.490.546,39	391.459.502,3	**-295.968.955,91**
2017	142.401.900,79	395.144.836,92	**-252.742.936,13**
2018	197.620.839,50	404.736.738,03	**-207.115.898,53**
2019	232.974.082,52	417.901.806,26	**-184.927.723,74**
2020	303.566.361,68	457.597.868,31	**-154.031.506,63**
2021	471.886.701,06	592.521.209,91	**-120.634.508,85**
2022	598.348.368,40	715.345.633,26	**- 116.997.264,86**
2023	695.913.275,40	768.388.342,32	**-72.475.066,92**
2024	896.274.596,83	889.268.264,80	**7.006.332,03**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti – dati in euro.

I dati riportati nella tabella confermano un *trend* di costante e graduale miglioramento a partire dall'esercizio 2017.

Le risultanze del rendiconto 2024 evidenziano, in particolare, un risultato complessivo di amministrazione positivo. La gestione finanziaria intervenuta in corso esercizio palesa, al termine dell'anno, un importo delle componenti positive del risultato di amministrazione (cassa e residui attivi) superiore a quelle negative (residui passivi, vincoli e accantonamenti).

Fra le componenti negative del risultato d'amministrazione figura, in fisiologica riduzione, anche il fondo anticipazione di liquidità, che si riduce, al 31 dicembre 2024, a euro 110.410.101,18 (a fronte di euro 113.730.976,62, al 31 dicembre 2023).

Anche nel 2024 la riduzione del fondo (euro 3.320.875,44), tuttavia, non corrisponde all'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore

(documento firmato digitalmente)

dello Stato (pari a euro 4.480.162,56 [18]), come prescritto, invece, dal comma 694 della legge n. 208 del 2015. La Regione, sul punto, già negli esercizi precedenti, aveva già precisato che la differenza deriva dall'intervenuta utilizzazione, a suo tempo, di parte delle anticipazioni di liquidità ricevute[19] a riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di spesa di investimento (come consentito dal combinato disposto dell'art. 1, cc. 692 e 697, della l. n. 208 del 2015 [20])[21].

Si rinvia, per l'esame del disavanzo da mutui autorizzati e non contratti, ai pertinenti paragrafi del successivo capitolo 1.3.2.

[18] Cfr. rendiconto Regione 2024, Titolo 4 dell'uscita, capitolo U0000009878 "Quote di capitale connesse alla attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013".

[19] Per l'esattezza, euro 45.904.000.

[20] Art. 1, comma 692, legge n. 208/2015: *Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:*

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.

Art. 1, comma 697, legge n. 208/2015: *Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.*

[21] La disposizione di legge in esame ha consentito, in sostanza, alle regioni, di ricorrere alle anticipazioni di liquidità in luogo dei mutui in precedenza autorizzati e non contratti, finalizzati a spesa di investimento (presupposto, naturalmente, necessitante di concreta verifica contabile, come questa Sezione ha fatto, sin dal giudizio di parifica relativo al rendiconto 2016). Alla Regione si è permesso, pertanto, di ridurre il disavanzo di amministrazione derivante da mutui autorizzati e non contratti facendo ricorso alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, in luogo dell'accensione di un mutuo o altra forma di indebitamento presso il sistema bancario (come previsto, in via generale, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dall'art. 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018).

1.2 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria

1.2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili

1.2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco degli accertamenti (con evidenziazione di quelli eventualmente vincolati), nonché le relative riscossioni, imputati ai capitoli riportati nella sottostante tabella.

Tab. n. 23 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata

Titolo - tipologia	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titoli I – tipologia 101 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario – Risorse Vincolate (Capitolo U0000005688)	6.000.000,00	5.010.858,88	0,00
Titolo II– tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1766	Fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Risorse Vincolate (Capitolo U0000004765)	450.000,00	100.000,00	0,00
Titolo III- tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	2525	Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa del bilancio regionale e non utilizzate dal destinatario - Risorse Autonome	10.000,00	182.456,12	0,00
Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1673	Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale - Risorse Vincolate (Capitolo U0000003069)	4.122.530,02	840.559,68	0,00
Titolo V – tipologia 200- riscossione crediti di breve termine	3124	Riscossione di crediti di breve termine a tasso agevolato ad A.R.T.E Genova per la copertura degli oneri fiscali correlati agli interventi di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica eseguiti con il cosiddetto "Superbonus 110%" - Risorse Vincolate (Capitolo: U0000009750)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00

Fonte: rendiconto 2024, documento tecnico, Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Con nota del 26 maggio 2025, la Regione ha trasmesso l'elenco richiesto, ripartito in capitoli, nonché le relative riscossioni, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato gli accertamenti da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 24 – Accertamenti 2024 campionati per verifica di regolarità contabile

	Titolo, Tipologia	Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Riscossioni in conto competenza
1	I.101	140	6800	5.010.858,88	0,00
2	II-101	1766	2086	100.000,00	0,00
3	III-500	2525	1513	173.461,37	0,00
4	IV.200	1673	1532	840.559,68	0,00
5	V.200	3124	504	5.000.000,00	0,00

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in sede istruttoria.

La Regione ha tramesso la pertinente documentazione. L'esito della verifica è, di seguito, riportato in sintesi.

Titolo I – tipologia 101 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

1) Operazione campionata: capitolo 140, accertamento n. 6800, di euro 5.010.858,88, gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione formazione, istruzione e lavoro - Settore istruzione e diritto allo studio; decreto dirigenziale n. 8769 del 27 dicembre 2024, ad oggetto "*Trasferimento con vincolo di destinazione all'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (Aliseo) del gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Accertamento di euro 5.010.858,88 e impegno di euro 5.010.858,88*", contenente l'accertamento della somma in discorso ed il contestuale impegno in favore di ALISEO (ente strumentale della Regione), entrambi con imputazione all'esercizio 2024; reversale di incasso n. 181/2025 del 30 gennaio 2025.

Osservazioni: è stato comunicato che l'importo di euro 5.010.858,88 è stato integralmente riscosso in data 30 gennaio 2025. Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

Titolo II – tipologia 101 – Trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche

2) Operazione campionata: capitolo 1766, accertamento n. 2086, di euro 100.000, fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, destinati ad interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del d.lgs n.147 del 2017, assegnati agli ambiti territoriali regionali beneficiari (Comuni di Sanremo, Savona, Chiavari e la Spezia, capofila delle Conferenze dei sindaci delle ASL liguri 1, 2, 4 e 5).

Documenti a supporto: nota del 5 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area salute e servizi sociali – Settore politiche sociali; decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, di ripartizione delle risorse a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021-2023; nota n. 4404 del 6 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di invito a comunicare le risorse richieste, a mezzo di apposita piattaforma e, ai sensi dell'art. 6, comma 11, del d.l. n. 48 del 2023, a procedere alla rendicontazione per il 2022; nota della Direzione generale di Area salute e servizi sociali. datata 22 marzo 2024, di trasmissione al Ministero del Lavoro dei dati richiesti; delibera di Giunta regionale n. 390/2024 del 18 aprile 2024, di accertamento ed impegno, entrambi imputati all'esercizio 2024, con esigibilità al 31 dicembre 2024.

Osservazioni: con nota n. 2025-0282589 del 5 giugno 2025, la Regione, comunicando che non sono intervenute riscossioni nei primi mesi del 2025, ha informato che il finanziamento viene erogato dal Ministero, previa acquisizione della rendicontazione delle spese direttamente dagli ambiti territoriali beneficiari, al momento non ancora ultimata. L'accertamento di entrata non risulta imputato all'esercizio di stimata esigibilità, desumibile dalla documentazione trasmessa.

Titolo III – tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

3) Operazione campionata: capitolo 2525, accertamento n. 1513, di euro 173.461,37, recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa del bilancio regionale e non utilizzate dal Comune di Arcola.

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: nota del 5 giugno 2025 della Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero-settore programmi urbani complessi e edilizia; decreto dirigenziale n. 1775/2024 del 11 marzo 2024, ad oggetto "*Bandi PAR-FAS 2007-2013-Comune di Arcola- Restituzione somme erogate in più rispetto al contributo effettivamente dovuto*", di accertamento dell'importo di euro 173.461,37 sul capitolo di entrata 2519, con imputazione all'esercizio 2024.

Osservazioni: con nota del 5 giugno 2025 della Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero è stato comunicato che, nel 2025, l'importo è stato interamente riscosso con ordinativo n. 633 del 5 febbraio 2025 di euro 12.267,35; n. 632 del 5 febbraio 2025 di euro 6.884,56; n. 631 del 5 febbraio 2025 di euro 8.728,96; n. 630 di euro 145.580,50. Nessuna osservazione.

Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti

4) operazione campionata: capitolo 1673, accertamento n. 1532, di euro 840.559,68, fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale.

Documenti a supporto: nota del 5 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area, infrastrutture-Settore trasporto pubblico regionale; decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 164 del 21 aprile 2021, di riparto delle risorse per le annualità 2021-2033; decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 471 del 28 dicembre 2023, di autorizzazione degli impegni di spesa a favore delle regioni (il piano finanziario assegna alla Liguria euro 840.559,68, per le annualità 2021-2024); decreto dirigenziale n. 1850/2024 del 14 marzo 2024, di accertamento sul capitolo di entrata E1673 e di impegno sul capitolo di spesa U3069, a favore di Trenitalia S.p.a., entrambi imputati all'esercizio 2024.

Osservazioni: con nota n. 2025-0283058 del 5 giugno 2025, la Regione ha comunicato che non è intervenuta riscossione nei primi tre mesi del 2025. L'imputazione dell'accertamento appare conforme ai sottostanti decreti ministeriali di attribuzione. Si evidenzia il ritardo da parte del Ministero nell'erogazione.

(documento firmato digitalmente)

Titolo V – tipologia 200 – Riscossioni crediti a breve termine

5) operazione campionata: capitolo 3124, accertamento n.504, di euro 5.000.000, a titolo di rimborso dell'anticipazione di liquidità erogata a favore di ARTE Genova, per la copertura degli oneri fiscali correlati agli interventi di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale eseguiti con il "*superbonus 110%*".

Documenti a supporto: nota n. 2025-0283345 del 5 giugno 2025 della Direzione Generale politiche abitative, territorio e demanio costiero; decreto dirigenziale n. 458/2024 del 25 gennaio 2024, di accertamento della somma di euro 5.000.000, a carico di A.R.T.E. Genova, sul capitolo di entrata E3124, del bilancio di previsione 2024-2026, con imputazione all'esercizio 2024, e contestuale impegno di pari importo sul capitolo U9750, con scadenza 31 dicembre 2024.

Con la sopra citata nota del 5 giugno 2025 la Regione ha riferito che si è ricorso a un'anticipazione finanziaria a favore di ARTE Genova al fine di fronteggiare la necessità di copertura degli oneri fiscali concernenti l'IVA relativa agli interventi di efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, eseguiti con il cosiddetto "*superbonus 110%*", che ha coinvolto 29 edifici, per un totale di 1027 unità abitative ed un importo complessivo di oltre 60 milioni di euro, lavori la cui conclusione doveva avvenire entro il 31 dicembre 2023. Tale anticipazione prevedeva la restituzione delle somme anticipate entro il 31 dicembre 2024, che l'Azienda non è stata in grado di rimborsare. La Regione riferisce che è in corso di definizione una modifica normativa atta ad autorizzare una restituzione rateizzata di durata decennale, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria ed il rientro della somma nel suddetto periodo.

Osservazioni: la spesa di euro 5.000.000 era stata autorizzata ai sensi dell'art. 24, comma 1, della l. r. n. 20 del 2023, con obbligo di restituzione da ARTE Genova entro il 31 dicembre 2024. Si constata il mancato rimborso entro i termini. Sulla modifica normativa proposta, atta consentire una restituzione rateizzata, questa Sezione effettuerà le dovute valutazioni, ove emanata, nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge. In sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che la

(documento firmato digitalmente)

modifica normativa in parola è stata formalizzata nell'art. 3 del disegno di legge n. 76/2025, approvato dalla Giunta regionale in data 3 luglio 2025 ed all'esame della competente Commissione consiliare del 14 luglio p.v. Alla nota è stato allegato il citato ddl n. 13/2025, corredato di relazione tecnico- finanziaria.

1.2.1.2 La regolarità contabile degli impegni

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli impegni, nonché i relativi pagamenti, imputati ai capitoli sotto riportati.

Tab. n. 25 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
Programma 4002 Altri ordini di istruzione non universitaria	4422	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – Risorse Vincolate (Capitolo E0000001785)	65.000,00	59.733,58	0,00
Programma 5.002 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3770	Contributi ad Enti delle Amministrazioni locali per iniziative nell'ambito dell'attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura- Risorse Autonome	89.806,00	89.805,50	28.713,80
Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo	8404	Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica- Risorse Autonome	350.000,00	150.703,12	997,50
Programma 9008 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2061	Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per interventi di bonifica di siti inquinati- Risorse Autonome	156.649,05	83.799,60	9.331,60
Programma 11.002 – Interventi a seguito di calamità naturali	1783	Trasferimenti a Enti locali per fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Liguria da dicembre 2009 a gennaio 2010 – OPCM n.3850 del 19/02/20210 – Risorse Vincolate	343.889,99	40.000,00	0,00

Fonte: Rendiconto 2024, documento tecnico, Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Con nota n. 0265641 del 26 maggio 2025, la Regione ha fornito l'elenco degli impegni, ripartito in capitoli, nonché i relativi pagamenti, sulla base dei quali il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato quelli da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 26 – Impegni 2024 campionati per verifica di regolarità contabile

	Programma	Capitolo	Impegno	Importo impegno	Pagamenti in c/competenza
1	4.002	4422	7520	59.733,58	0,00
2	5.002	3770	10660	19.500,00	0,00
3	7.001	8404	7628	5.000,00	0,00
4	9.008	2061	3261	6.892,56	0,00
5	11.002	1783	3239	40.000,00	0,00

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

La Regione ha tramesso la documentazione relativa agli impegni campionati, l'esito della cui verifica è di seguito riportato in sintesi.

Programma 4.002 – Altri ordini di istruzione non universitaria

1) Operazione campionata: capitolo 4422, impegno n. 7520, di euro 59.733,58

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025, della Direzione formazione, istruzione e lavori-Settore istruzione e diritto allo studio; decreto dirigenziale n. 5750/2024 del 3 settembre 2024, di impegno dell'importo di euro 121.025,74, IVA inclusa, a favore di Liguria Digitale, imputato all'esercizio 2024, e così ripartito: euro 59.841,84 sul capitolo U4444 "*Spese per acquisto software per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*", con scadenza 31 dicembre 2024, come da cronoprogramma, ed euro 61.183,90 sul capitolo U4422 "*Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazion*", con *sc*adenza 31 dicembre 2024. Nel decreto dirigenziale n. 5750/2024 si evidenzia che la spesa trova copertura sull'accertamento n. 4057/2024 precedentemente assunto dal Settore istruzione e diritto allo studio sul capitolo E1785 "*Fondi provenienti dallo Stato per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*"; mandato di pagamento n. 3983 del 9 aprile 2025 di euro 10.057,44 (quota parte di euro 59.733,58) e relativa quietanza del 11 aprile 2025; mandato di pagamento n. 4368

(documento firmato digitalmente)

del 18 aprile 2025 per euro 49.676,14 (quota parte di euro 59.733,58) e relativa quietanza del 23 aprile 2025.

Osservazioni: con nota n. 2025-0284542 del 6 giugno 2025, la Regione ha comunicato che l'importo di euro 59.733,58 è stato pagato. Si rileva la differenza di euro 1.450,32 tra l'importo indicato nel decreto dirigenziale di impegno n. 5750/2024 del 3 settembre 2024, che riporta la somma di euro 61.183,90 (cap. 4422) e l'importo dell'impegno n. 7520, imputato al capitolo 4422, comunicato con riscontro istruttorio del 26 maggio 2025, che riporta l'importo di euro 59.733,58 (cap. 4422). Con nota acquisita al n. 2585 del 26 giugno 2025 la Regione ha confermato che la differenza citata è costituita dall'importo che è stato cancellato in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2024, come da delibera di Giunta n. 167 del 3 aprile 2025.

Programma 5.002 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2) Operazione campionata: capitolo 3770, impegno n.10660, di euro 19.500.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale Organizzazione, stazione unica appaltante regionale, cultura e sport; legge regionale n. 10 del 3 maggio 2006, ad oggetto "*Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale;* delibera di Giunta regionale n. 198 del 18 marzo 2016 ad oggetto "*Approvazione modalità di presentazione di istanza, criteri di valutazione e modalità di liquidazione dei contributi relativi alle iniziative di cui all'art.11 della legge regionale 3 maggio 2006, n.10*"; delibera di Giunta n. 113 del 7 febbraio 2024 ad oggetto "*Modifiche alle modalità di presentazione di istanza ,criteri di valutazione e modalità di liquidazione dei contributi relativi alle iniziative di cui all'art.11 della l.r.10/2006 stabilite con d.g.r. n.198/2016"*; istanza di richiesta di contributi del Comune di Cervo, n. 2024-0378267 del 10 aprile 2024; verbale n. 2024-1776056 del 29 novembre 2024, del Nucleo di valutazione regionale per l'istruttoria delle istanze; delibera di Giunta regionale n. 983 del 19 dicembre 2024, di impegno di euro 61.091,70, cap. 3770, e euro 300.995,20, sul cap. 3771, a favore dei beneficiari indicati (importo assegnato al Comune di Cervo euro 19.500), con imputazione all'esercizio 2024; certificato di

(documento firmato digitalmente)

impegno n. 10660/2024 del 18 dicembre 2024 di euro 19.500; richiesta di liquidazione del Comune n. 2025-0169280 del 26 marzo 2025, corredata da relazione sullo svolgimento dell'iniziativa e dal rendiconto; atto di liquidazione n. 1763 del 26 marzo 2024 ad oggetto; mandato di pagamento n. 6648 del 4 giugno 2025.

Osservazioni: pagamento intervenuto nel 2025. Nessuna osservazione.

Programma 7.001 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

3) Operazione campionata: capitolo 8404, impegno n. 7628 di euro 5.000

Documenti a supporto: nota del 10 giugno 2025 della Direzione generale turismo, marketing territoriale e sistemi informativi; delibera di Giunta regionale n. 596/2024 del 13 giugno 2024 ad oggetto "*Approvazione Avviso pubblico per contributi ai Comuni liguri a sostegno delle manifestazioni storiche e tradizionali autunnali finalizzato a valorizzare i borghi dell'entroterra e a destagionalizzare i flussi turistici. Prenotazione di impegno di spesa euro 350.000,00*"; decreto dirigenziale n. 5290/2024 del 8 agosto 2024, di approvazione graduatoria dei Comuni beneficiari, con impegni per euro 176.833,98; decreto dirigenziale n. 5991/2024 del 13 settembre 2024, di impegno della somma complessiva di euro 176.833,98 a favore dei Comuni beneficiari ivi elencati, sul capitolo U8404, con imputazione all'esercizio 2024, dell'importo di euro 173.166,02 equivalente all'economia realizzata rispetto alle risorse iniziali pari ad euro 350.000; atto di impegno n. 7628/2024 del 12 settembre 2024, ad oggetto "*Adempimenti conseguenti al decreto del Direttore Generale n.5290 del 08/08/2024 per assunzione registrazioni contabili beneficiario "Comune di Arenzano" di euro 5.000,00*"; atto di liquidazione n. 967 del 6 febbraio 2025 di euro 5.000,00; mandato di pagamento n. 6677 del 4 giugno 2025, di euro 5.000.

Osservazioni: pagamento intervenuto nel 2025. Imputazione impegno all'esercizio 2024 appare corretta. In sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che il provvedimento di liquidazione n. 967 del 6 febbraio 2025 del Settore Politiche turistiche è stato inizialmente ricevuto dall'U.O. Bilancio e Ragioneria in data 13 febbraio 2025 e che è stato restituito in data 3 aprile 2025 per carenza documentale. A seguito dell'avvenuta integrazione, la Struttura sopra citata ha riproposto il

(documento firmato digitalmente)

provvedimento, ricevuto dall'U.O. Bilancio e Ragioneria in data 6 maggio 2025 e pagato in data 4 giugno 2025.

Programma 9.008 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

4) Operazione campionata: capitolo 2061, impegno n. 3261, di euro 6.892,56

Documenti a supporto: con nota del 5 giugno 2025 della Direzione generale Ambiente-Settore ecologia è stato rappresentato che, con decreto dirigenziale n. 3504 del 27 dicembre 2018, era stato assegnato al Comune di Lavagna un contributo di euro 56.572,17 (impegno 3943/2022) per l'intervento di caratterizzazione (*ex* art. 242 del d.lgs. 152 del 2006) del sito denominato "*Ex area trasbordo rifiuti Madonna della Neve*"; con atto n. 4723/2023 del 10 ottobre 2023 si è provveduto a liquidare un primo acconto pari ad euro 19.680,84, a seguito di presentazione di documentazione e rendicontazione delle spese; in sede di riaccertamento 2023 la differenza, pari ad euro 36.891,33, è stata reimputata al 2024 in attesa di ricezione di ulteriori SAL da parte del Comune (impegno n. 3261/2024); con nota del 9 ottobre 2024, integrata in data 15 ottobre 2025, il Comune di Lavagna ha trasmesso la documentazione a rendicontazione delle ulteriori spese sostenute, che il Settore ecologia non ha potuto liquidare perché i termini per la presentazione all'U.O. Bilancio e Contabilità, in vista della chiusura dell'esercizio 2024, erano stati previsti in data 11 ottobre 2024. In sede di riaccertamento 2024 l'importo di euro 6.892,56 è stato mantenuto a residuo. Con atto n. 1125/2025 del 14 febbraio 2025 si è provveduto a liquidare il secondo acconto (mandato di pagamento n. 2936/2025).

Osservazioni: pagamento intervenuto, in ritardo, nel 2025, in ragione della chiusura della contabilità (11 ottobre 2024) in un momento sensibilmente antecedente rispetto alla fine dell'esercizio (31 dicembre). In sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che, per esigenze di pianificazione delle attività in chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche del sottodimensionamento dell'organico disponibile presso la U.O. Bilancio e Ragioneria, al fine di poter assicurare il regolare pagamento delle spese obbligatorie, nonché i trasferimenti per sanità e trasporti, è prevista una calendarizzazione dei termini per la presentazione delle pratiche, differenziata a

seconda delle diverse tipologie. Peraltro, nel caso di specie, il provvedimento di liquidazione è stato ricevuto dall'U.O. Bilancio e Ragioneria solo in data 14 febbraio 2025, a fronte della possibilità di procedere già a partire dal 2 gennaio 2025.

5) Programma 11002 – Intervento a seguito di calamità naturali

Operazione campionata: capitolo 1783, impegno n.3239, di euro 40.000

Documenti a supporto: nota del 10 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti; decreto del dirigente n. 2599 del 22 novembre 2018, di impegno della somma complessiva di euro 380.526,10, sul capitolo 1783, a favore di vari comuni, per fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione a fine 2009 (OPCM n.3850 del 19 febbraio 2010), con imputazione all'esercizio 2018; liquidazione n. 89 del 8 gennaio 2025 di euro 40.000; mandato di pagamento n. 187 del 15 gennaio 2025 di euro 40.000.

Osservazioni: pagamento intervenuto a gennaio 2025, a seguito di rendicontazione degli interventi finanziati. Nessuna osservazione.

1.2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica dell'attendibilità dei residui attivi, si è chiesto di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti sui capitoli sottostanti.

Tab. n. 27 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1332	Fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione degli interventi della difesa del suolo - Risorse autonome	2016	2.882.071,14
E1563	Fondi provenienti dallo Stato per investimenti ed interventi infrastrutturali necessari al risanamento tecnico economico delle ferrovie locali (Accordo di programma tra la Regione Liguria e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritto il 17/12/2002) – Risorse vincolate (Capitolo U0000003055)	2018	467.231,36
E1613	Fondi provenienti da Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione del progetto "Liguria in rete" – Risorse Vincolate (Capitolo U0000008961)	2011	55.126,99

(documento firmato digitalmente)

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1768	Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani – Risorse Vincolate (Capitolo U0000002086; U0000002087)	2016	3.056.616,14
E2500	Recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi provenienti dalla U.E. per la istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale - Risorse autonome	2016-2023	492.925,15

Fonte: Rendiconto 2024, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito gli elenchi analitici richiesti, sulla base dei quali si è proceduto, tramite campionamento discrezionale, a richiedere i provvedimenti di accertamento alla base, nonché precisazioni sull'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al termine dell'esercizio 2024 e sulle eventuali riscossioni intervenute nel corso del 2025.

Tab. n. 28 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile

Capitolo	Debitore	Accertamento	Anno	Residuo
E0000001332	13272 -Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica	2425	2016	1.041.621,25
E0000001613	5711- Comune di Genova	2216	2011	55.126,99
E0000002500	11316-Comunità Montana Valle Arroscia	125	2016	113.065,21
E0000002500	39676 – Deiva Sviluppo S.r.l.	2259	2016	8.391,18
E0000002500	11383 – Amministrazione Provinciale di La Spezia	2457	2016	84.515,18
E0000002500	4201- Comune di Cisano sul Neva (SV)	5287	2016	9.701,41
E0000002500	39676- Deiva Sviluppo S.r.l.	139	2017	34.202,33

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo attivo di euro 1.041.621,25, accertamento n. 2425/2016, capitolo 1332, debitore Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, fondi per l'attuazione di interventi di difesa del suolo, accertati sul capitolo 1332, con decreto n. 1110 del 28 dicembre 1999, oggetto di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 118 del 2011.

Documenti a supporto: con nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti-Direzione

(documento firmato digitalmente)

generale protezione civile e difesa suolo, è stato riferito che risulta ancora in corso l'istruttoria del Ministero dell'Ambiente funzionale all'erogazione delle risorse a cui la Regione ha trasmesso la relativa rendicontazione con nota PG/2017/302167 del 19 settembre 2017; con nota n. 72564 del 10 giugno 2022, il Ministero aveva richiesto ulteriori documenti, trasmessi dalla Regione con nota n. 1209093 del 26 ottobre 2022; con nota del 29 luglio 2024 la Regione ha sollecitato un riscontro e, in data 1° aprile 2025, ha nuovamente rimarcato l'urgenza di addivenire quanto prima al perfezionamento della procedura di trasferimento delle risorse; nella nota del 6 giugno 2025, la Regione evidenzia che è stata recentemente incassata la somma di euro 140.627,88, riferita al "*Progetto Savona*" (quota parte dell'accertamento n. 2426/2016) e che, a breve, si dovrebbe ricevere anche l'importo di euro 85.807,65 relativo al "*Progetto Difesa della Costa*"; con nota n. 0285632 del 6 giugno 2025, la Regione ha precisato che non è intervenuta nessun'altra riscossione.

Osservazioni: si prende atto di quanto rappresentato, invitando a proseguire, alla luce dei riscontrati ritardi, nelle attività volte alla riscossione del credito.

2) Operazione campionata: residuo attivo di euro 55.126,99, accertamento n. 2216/2011, capitolo 1613, debitore Comune di Genova, recupero quote partecipazione relative al Piano di attuazione annuale (P.A.T. 2011 Sicurezza).

Documenti a supporto: nota prot. 2025- 0289607 del 10 giugno 2025 della Direzione generale Turismo, marketing territoriale e sistemi informativi; decreto del Dirigente del Settore sistemi informativi e telematici regionali n. 2074 del 28 luglio 2011 di approvazione del "*P.A.T. 2011 Sicurezza*" tra la Regione e il Comune di Genova nell'ambito del progetto "Liguria in rete. L.r.n.42/2006"; accertamento di entrata n. 10365 del 10 gennaio 2012 dell'importo di euro 102.000,00; accertamento di entrata n. 2216 del 11 gennaio 2012, debitore Comune di Genova, per l'importo di euro 102.000; nota 2024-0293576 del 15 marzo 2024, indirizzata al Comune, di sollecito richiesta versamento quote partecipazione al P.A.T. 2010-2011; nota del 1° agosto 2024, nella quale il Comune comunica che sono in corso verifiche della documentazione.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: con nota n. 2025-0289607 del 10 giugno 2025 la Regione ha confermato l'avvenuto mantenimento a residuo dell'accertamento n. 2216/2016, in considerazione delle operazioni di verifica in corso, e che nessun incasso è intervenuta nel 2025. Si invita a monitorare la riscossione delle somme in esame.

3) Operazione campionata: residuo attivo di euro 113.065,21 accertamento n.125/2016, capitolo 2500, debitore Comunità Montana Valle Arroscia, recupero per revoca di contributi della programmazione 2000-2006, misura 2.3.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area Sviluppo economico; delibera di Giunta n. 1065 del 29 agosto 2008, di revoca del finanziamento concesso alla Comunità Montana Alta Valle Arroscia per la realizzazione di un impianto di cogenerazione e teleriscaldamento a biomasse, per l'importo di euro 301.507,23, liquidato a titolo di anticipo del 10 per cento del contributo, maggiorata degli interessi legali, calcolati alla data di concessione (DGR 1436/2002 del 29 novembre 2002): nota prot. 2025-0262741 del 27 maggio 2025, di sollecito, necessario alla valutazione del mantenimento del residuo a bilancio. Da quest'ultima si evince che, dal 2011, la Comunità Montana Valle Arroscia è stata messa in liquidazione. I finanziamenti di cui era beneficiaria, a causa del mancato inizio dei lavori sono stati revocati, con avvio delle procedure di recupero dell'importo liquidato a titolo di acconto; con nota n. 2025-0267448 del 27 maggio 2025 a firma del Commissario liquidatore della Comunità, viene evidenziato che la somma di € 226.130,42 trova puntuale riscontro nello stato passivo della liquidazione della soppressa Comunità montana. Per quanto attiene l'effettiva possibilità che detta somma venga pagata, rappresenta che ciò sarà possibile mediante l'applicazione degli artt. 30 e 31 della legge regionale n. 20/2023, a seguito di valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo di proprietà degli enti soppressi; trattandosi di operazioni complesse, hanno subito un ritardo nel 2024, anche a causa degli eventi che hanno portato all'interruzione anticipata della legislatura. La Regione assicura di aver riavviato, nel 2025, le interlocuzioni per portare a compimento dette operazioni.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: si prende atto delle interlocuzioni e solleciti effettuati, invitando a proseguire nelle attività volte alla riscossione del credito (evidenziando i profili di potenziale danno derivanti dalla mancata restituzione)

4**) Operazione campionata: residuo attivo di euro 8.391,18 accertamento n.2259/2016, capitolo 2500, debitore Deiva Sviluppo S.r.l.**, revoca dei contributi concessi con fondi UE, già oggetto di monitoraggio nei rendiconti 2022 e 2023.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo economico, con cui è stato trasmesso il decreto direttoriale n. 562/2010 del 27 dicembre 2010, con cui è stato revocato il contributo concesso, a Deiva Sviluppo s.r.l., pari ad euro 1.773.777,67 e disposto l'obbligo di restituzione, entro 60 giorni, della somma già erogata, pari a euro 877.432,81; nella nota citata viene precisato che è stata attivata procedura di recupero con nota 28 gennaio 2011, successiva nota del 7 febbraio 2011 e sollecito del 8 febbraio 2012, procedendo all'avvio delle procedure di riscossione coattiva. In data 19 dicembre 2012 il Settore staff del Dipartimento sviluppo economico, tramite invio ad Equitalia, rendeva esecutivo il ruolo (n. 1008/2013). La nota regionale precisa che l'agente della riscossione non ha ancora rilasciato dichiarazione di inesigibilità. Nel riaccertamento sono stati oggetto di conservazione in quanto ancora in attesa di restituzione.

Osservazioni: come già evidenziato in sede di parifica 2023 e 2024, si richiama esigenza di attento monitoraggio, stante anche la complessa vicenda che ha riguardato la società debitrice (cfr. sentenza 34/2015, emessa da Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria e sentenza 571/2018 della II Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti), avendo cura di assicurare che le richiamate procedure esecutive siano rivolte non solo verso la società Deiva Sviluppo s.r.l., ma anche verso i soggetti condannati a vario titolo per responsabilità amministrativa, ai fini della soddisfazione del credito vantato.

5) operazione campionata: residuo attivo di euro 84.515,18 accertamento 2457/2016, capitolo 2500, debitore Amministratore provinciale della Spezia si tratta di recupero per revoca dei contributi finanziati con fondi provenienti dall'UE (Fondo

(documento firmato digitalmente)

Europeo di Sviluppo Regionale), relativi alla Programmazione POR-FESR 2007-2013, Asse 4- Azione 4.1, già oggetto di monitoraggio in relazione al rendiconto 2023.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area Sviluppo economico, con cui è stato inoltrato decreto n. 3553 del 13 novembre 2015, di ridimensionamento dell'intervento finanziato, con revoca e recupero parziale delle quote erogate; decreto n. 169 del 20 gennaio 2017, con cui è revocato l'importo; nota del 8 maggio 2025, di sollecito alla Provincia della Spezia con invito alla restituzione della somma di euro 202.448,81, nonché degli interessi legali. Con nota n. 2025-0285303 del 6 giugno 2025, la Regione ha confermato l'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2024 delle somme in esame.

Osservazioni: si invita a proseguire nelle attività volte alla riscossione del credito. Si prende atto delle interlocuzioni e solleciti effettuati, invitando a proseguire nelle attività volte alla riscossione del credito (evidenziando i profili di potenziale danno derivanti dalla mancata restituzione)

6) operazione campionata: residuo attivo di euro 9.701,41, accertamento 5287/2016, capitolo 2500, debitore Comune di Cisano sul Neva (SV), recupero, per revoca, dei contributi della programmazione POR Liguria 2007 – 2013 - Asse 4 - Azione 4.1.

Documenti a supporto: con nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo economico è stato comunicato che l'importo è stato interamente restituito nel 2025; la Regione, con nota del 20 giugno 2025, ha inviato provvisorio di entrata n. 1308, di euro 16.200,00, specificando che trattasi di euro 9.701,41 relativi all'accertamento n.5287/2016, sul capitolo E2500, ed euro 6.467,60 relativi all'accertamento n. 5288/2016, sul capitolo E2509 (sta valutando se introitare sul capitolo 2404, tramite apposito atto di accertamento, l'importo in eccedenza pari ad euro 30,99, quota parte degli interessi legali).

Osservazioni: si prende della riscossione intervenuta nel 2025.

7) operazione campionata: residuo attivo di euro 34.203,33, accertamento n. 139/2017, capitolo 2500, debitore Deiva Sviluppo s.r.l., recupero, per revoca, dei

(documento firmato digitalmente)

contributi finanziati con fondi UE (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR), già oggetto di monitoraggio in relazione al rendiconto 2022 e 2023.

Documenti a supporto: nota del 6 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo economico, con cui è stato trasmesso il decreto n. 562 del 27 dicembre 2010, di accertamento sul capitolo E2500, di somma derivante dalla revoca a Deiva Sviluppo s.r.l. del contributo di euro 1.773.777,67, e disposto l'obbligo di restituzione, fissato in sessanta giorni, della somma, già erogata, di euro 877.432,81.

Osservazioni: come evidenziato in occasione delle precedenti parifiche, nonché nel presente paragrafo (concernente analogo residuo attivo), si richiama l'esigenza di attento monitoraggio, stante anche la complessa vicenda che ha riguardato la società debitrice (cfr. sentenza 34/2015 emessa da Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria e sentenza 571/2018 della II Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti), avendo riguardo di assicurare che le richiamate procedure esecutive siano rivolte non solo alla società Deiva Sviluppo s.r.l., ma anche ai soggetti condannati a vario titolo per responsabilità amministrativa.

1.2.1.4 La sussistenza dei residui passivi

Ai fini della verifica della regolare sussistenza dei residui passivi, si è chiesto alla Regione di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti nei capitoli sottostanti.

Tab. n. 29 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
U1104	Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale- Risorse Autonome	2012	8.000,00
U3015	Fondo per il finanziamento del sistema di bigliettazione elettronica di cui all'art.18, comma 5, della l.r. 33/2013 – Risorse Autonome	2016	5.600.000,00
U1219	Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali in materia di infrastrutture di interesse nazionale e regionale- Risorse Autonome	2014	1.888.467,97
U1768	Contributi agli investimenti agli enti locali dei fondi provenienti dallo Stato diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Liguria dal 9 al 13 ottobre 2014 -OCDPC n.2023 del 14/11/2014 – Risorse Vincolate (Capitolo E0000001179)	2019	191.323,57
U4105	Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali per l'attuazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato – Risorse Vincolate (Capitolo E0000000010)	2017	1.027.132,67

Fonte: Rendiconto 2024, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha chiesto i provvedimenti di impegno alla base dei seguenti residui passivi, nonché precisazioni sull'intervento riaccertamento ordinario al termine del 2024 e sugli eventuali pagamenti avvenuti nel 2025.

Tab. n. 30 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Beneficiario	Impegno	Anno	Residuo
1	U1104	8440 – Comune di Rocchetta di Vara	3291	2012	8.000,00
2	U1219	11381- Città Metropolitana di Genova	8527	2014	2.068,78
3	U1219	11382 – Amministrazione provinciale di Imperia	8549	2014	12.045,89
4	U1219	11383 Amministrazione provinciale della Spezia	8570	2014	49.000,00
5	U1219	11388 – Amministrazione provinciale di Savona	8577	2014	17.080,00
6	U1219	5711 - Comune di Genova	8585	2014	480.000,00
7	U1768	7180- Comune di Montoggio	9924	2019	191.323,57

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo passivo di euro 8.000,00, impegno n. 3291/2012, capitolo 1104, beneficiario Comune di Rocchetta di Vara (SP).

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: nota n. 2025-0282447 del 5 giugno 2025, della Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero; atto di impegno n.3291/2012 del 1° agosto 2012; determinazione del responsabile del servizio Area urbanistica-lavori pubblici del Comune di Rocchetta di Vara n. 18 del 7 febbraio 2014, di individuazione e mappatura delle aree soggette a rischio idrogeologico, elaborazione nuovo PUC e incarico; nota n.PG/2014/172229 del 13 settembre 2014, a firma del Direttore generale del Dipartimento pianificazione territoriale e urbanistica, con cui si comunicava che era stata liquidata la prima rata del finanziamento, pari ad euro 2.000,00; nota n 163671 del 23 settembre 2015 del Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica, di richiesta di informazioni circa lo stato di avanzamento del progetto; nota n. 4554 del 15 ottobre 2015 del Comune di Rocchetta di Vara; nota n. 8421 del 12 gennaio 2017, di sollecito e riscontro. Con nota del 5 giugno 2025 la Regione ha comunicato che l'attività per la quale è stato richiesto il finanziamento risulta essere stata completata, ma non è ancora pervenuta la relazione che ne attesti la coerenza e la richiesta di liquidazione. In occasione del riaccertamento ordinario del 2024, il Comune ha comunicato che avrebbe provveduto quanto prima all'invio della documentazione richiesta.

Osservazioni: prendendo atto degli elementi forniti e della documentazione prodotta, si richiamano i principi contabili in ordine all'imputazione dei residui all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione.

2) Operazione campionata: residuo passivo di euro 2.068,78 impegno n. 8527/2014, capitolo 1219, beneficiario Città Metropolitana di Genova.

Documenti a supporto: trattasi di capitolo già oggetto d'esame in sede di parifica 2024; con nota n. 2025-0283054 del 5 giugno 2025 del Settore Protezione civile è stata inviata la DGR n. 1793 del 30 giugno 2014, di riparto delle risorse volte a fronteggiare gli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. La nota rappresenta che si è in attesa della rendicontazione da parte del beneficiario e che, nel 2025, non ci sono state liquidazioni.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento dell'esigibilità dell'obbligazione - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

3) Operazione campionata: residuo passivo di euro 12.045,89 impegno n. 8549/2014, capitolo 1219, beneficiario Amministrazione provinciale di Imperia.

Documenti a supporto: monitoraggio sul capitolo già oggetto d'esame in sede di parifica 2024; con nota del 5 giugno 2025 del Settore Protezione civile è stata inviata la DGR n. 1793 del 30 giugno 2014, di riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi per gli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014, con la quale si è provveduto ad impegnare fondi a favore delle amministrazioni provinciali per interventi di somma urgenza. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione da parte del beneficiario e che, nel 2025, non ci sono stati pagamenti.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento dell'esigibilità delle somme- si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

4) Operazione campionata: residuo passivo di euro 49.000,00 impegno n. 8570/2014, sul capitolo 1219, beneficiario Provincia di La Spezia.

Documenti a supporto: monitoraggio sul capitolo già oggetto d'esame in sede di parifica 2024; con nota del 5 giugno 2025 del Settore Protezione civile è stata inviata la DGR n. 1793 del 30 giugno 2014, con oggetto già esposto. La Regione rappresenta di essere in attesa della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario e che, nel 2025, non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento dell'esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

5) Operazione campionata: residuo passivo di euro 17.080,00 impegno n. 8577/2014, capitolo 1219, beneficiario Amministrazione provinciale di Savona.

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: monitoraggio sul capitolo già oggetto d'esame in sede di parifica 2024; con nota n. 2025-0283054 del 5 giugno 2025 del Settore Protezione civile è stata inviata la DGR n. 1793 del 30 giugno 2014, con oggetto già indicato ai punti precedenti. La Regione rappresenta che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario e che, nel 2025, non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento dell'esigibilità dell'obbligazione - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

6) Operazione campionata: residuo passivo euro 480.000,00 impegno n. 8585/2014, capitolo 1219, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: monitoraggio sul capitolo già oggetto d'esame in sede di parifica 2024; con nota n. 2025-0283054 del 5 giugno 2025 del Settore Protezione civile è stata inviata la DGR n. 1793 del 30 giugno 2014, di oggetto già indicato. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario e che, nel 2025, non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento dell'esigibilità dell'obbligazione - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

7) Operazione campionata: residuo passivo euro 191.323,57 impegno n. 9924/2019, capitolo 1768, beneficiario Comune di Montoggio.

Documenti a supporto: con nota del 5 giugno del Settore Protezione civile, la Regione ha precisato che trattasi di fondi provenienti dallo Stato per finanziare interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici del 2014. Viene rappresentato che la gestione dei contributi, inizialmente realizzata tramite Commissario delegato, su apposita contabilità speciale istituita presso Banca d'Italia, è poi passata alla contabilità ordinaria regionale con la DGR n. 726/2019. A seguito dell'approvazione al contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri (Ordinanza di Protezione civile n. 203 del 14 novembre 2014), l'importo ritenuto ammissibile, pari ad euro 1.109.102,53, è stato liquidato. La Regione ha precisato che,

(documento firmato digitalmente)

per quanto attiene all'importo residuo di euro 191.323,57, a chiusura contabile di tutto il piano dei finanziamenti, secondo quanto disposto dal Dipartimento della protezione civile, provvederà a versare le economie di spesa alla Presidenza del Consiglio ed a liquidare il Comune; decreto n. 7371/2019 del 28 novembre 2019, di liquidazione di euro 1.109.102,53 in favore del Comune di Montoggio.

Osservazioni: si invita a provvedere al pagamento del saldo nei tempi previsti.

1.2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti

1.2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali

L'art. 73 del d.lgs. n. 118 del 2011 [22] disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte delle regioni, attribuendone la competenza al Consiglio, tramite legge (in simmetria alla necessità di approvazione, sempre con legge, del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo). Il comma 4 del medesimo art. 73, come novellato dall'art. 38-*ter*, c. 1, del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019, attribuisce la competenza alla Giunta nel solo caso in cui il debito derivi da sentenza esecutiva, norma recepita dall'art. 11 della legge regionale 29 luglio 2020, n. 25. Completa il quadro di riferimento la d.g.r. n. 1390 del 27 dicembre 2023, ad oggetto, che ha aggiornato la procedura approvata con la d.g.r. n. 627/2018 [23].

In sede istruttoria è stata chiesta l'attestazione dell'assenza, al termine dell'esercizio 2024, in base alle dichiarazioni rese dai responsabili dei competenti uffici, di debiti fuori bilancio da riconoscere o altre passività potenziali, esigenza di ricognizione

[22] In particolare, i ridetti debiti fuori bilancio possono derivare da: sentenze esecutive; copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società; procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

[23] La delibera disciplina le fasi di verifica ed i differenti compiti istruttori. Inoltre, disciplina specificamente il riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive.

(documento firmato digitalmente)

propedeutica all'approvazione del rendiconto. Si è chiesto, inoltre, di indicare l'origine dei debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio 2024.

La Regione ha riferito di aver approvato una legge regionale e cinque deliberazioni di Giunta, inviando la relativa documentazione, sintetizzata nel prospetto che segue.

Tab. n. 31 – Riconoscimenti di debiti fuori bilancio intervenuti nel 2024

Atto	Oggetto	Importo euro
DGR 27/2024	*Sentenze esecutive - pagamento contributo unificato. (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenze n. 622 del 18/01/2023, n. 623 del 18/01/2023, n. 625 del 18/01/2023, n. 1150 del 02/02/2023, n. 1179 del 03/02/2023, n. 1188 del 03/02/2023, n. 1190 del 03/02/2023). Impegno euro 6.825,00 a favore del Consiglio di Stato.*	6.825,00
DGR 336/2024	*Sentenze esecutive-spese di lite. (TAR Liguria, Sez I, n. 382/2023; sent. TAR Liguria, Sez I, n. 830/2023; sent. TAR Liguria, Sez I, n. 19/2024; ordinanza Tribunale di Genova, Sez. I, del 2 febbraio 2024; decreto di liquidazione Trib. Genova, Sez. Lavoro, del 20 febbraio 2024).*	35.472,62
DGR 449/2024	*Sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n. 2969/2023 nei ricorsi riuniti RG. n. 12623/2014 e n. 6911/2016*	1.050.716,46
DGR 611/2024	*Sentenze esecutive-spese di lite (sentenza TAR Liguria, Sez. I, n. 907/2023 e decreto pagamento TAR Liguria, Sez. I, n. 950/2023; ordinanza Tribunale di Genova, Sez. Lavoro, n. 1095/2024; sentenza TAR Liguria, Sez. II, n. 267/2024; sentenza TAR Liguria, Sez. II, n. 60/2022; decreto di liquidazione Tribunale di Genova, Sez. II civile, del 02/02/2022).*	14.780,44
LR 16/2024	*Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. n. 118 del 2011*	14.273,71
DGR 978/2024	*Sentenze esecutive (TAR Liguria, Sez. II, n. 611/2024; sentenza Corte Suprema di Cassazione, Sezione Tributaria, n. 7698/2024; sentenza TAR Liguria, Sez. I, n. 747/2024; ordinanza Tribunale di Genova, Sez. Esecuzioni Mobiliari, del 15/05/2024 e ordinanza Tribunale di Genova, Sez. esecuzioni mobiliari, del 24/07/2024).*	45.249,52

Fonte: Regione Liguria, riscontro a nota istruttoria prot. n. 2125 del 9 maggio 2025

In ordine al debito di importo maggiormente rilevante, la Regione, con nota del 12 giugno 2025, ha precisato che, con d.g.r. n. 449 del 10 maggio 2024 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio di euro 1.050.716, derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n. 2969/2023 [24], recante condanna in solido ed in parti uguali del Comune di Genova e della Regione Liguria, a titolo di risarcimento dei danni a terreni e abitazioni private dovuti a frana e scivolamento a mare di tratto di costa in località Capolungo nel Comune di Genova, nonché alla rifusione delle

[24] Con riserva di ripetizione all'esito del giudizio, pendente, innanzi alla Corte d'Appello di Genova.

(documento firmato digitalmente)

spese legali in favore delle parti attrici, dei consulenti tecnici d'ufficio e della compagnia assicuratrice chiamata in giudizio[25].

La Regione ha informato, inoltre, di aver avviato l'annuale ricognizione secondo la procedura vigente, formalizzata dalla Direzione generale Finanza, bilancio e controlli, indirizzata a tutte le strutture della Giunta regionale. In esito a tali verifiche, tutti i dirigenti hanno riscontrato negativamente l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio. La cospicua documentazione prodotta ha palesato come le note di riscontro dei dirigenti risalgano, anche per l'anno 2024, a date diverse, non attestando che l'assenza di debiti fuori bilancio sia ascrivibile all'intero esercizio finanziario. È stata sollecitata un'integrazione, in data 3 giugno 2025, con la quale, considerata la complessità della struttura organizzativa regionale, nonché la copertura non esaustiva delle risposte, si è chiesta la predisposizione di un prospetto riportante, per ciascun debito fuori bilancio, conosciuto al 31 dicembre 2024: 1) il creditore ed il valore del debito; 2) le cause della sua origine; 3) le ragioni del mancato riconoscimento del debito a carico del bilancio 2024; 4) l'eventuale iscrizione a fondo rischi contenzioso o i motivi della mancata iscrizione; 5) l'eventuale riconoscimento nel corso dei primi mesi del 2025.

In sede di controdeduzioni, la Regione ha precisato che, pur essendo la ricognizione formale conclusa nel mese di giugno 2024, in forza della disciplina interna (regolata dalla DGR n. 1390/2023, di aggiornamento della DGR n. 627/2018), ogni dirigente è tenuto in qualsiasi momento a monitorare l'insorgere di potenziali debiti fuori bilancio e ad attivare tempestivamente la relativa procedura di riconoscimento. In relazione alla richiesta di produrre un prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio, conosciuti al 31 dicembre 2024, ovvero una dichiarazione di assenza di debiti emersi nel 2024 e non ancora riconosciuti al momento dell'approvazione del

[25] La delibera di Giunta demanda ad un successivo provvedimento il riconoscimento dell'esatto ammontare degli interessi legali. Con nota del 24 settembre 2024, il legale delle parti attrici ha richiesto il pagamento degli interessi, per l'importo di euro 6.495,06. Stante il periodo di *vacatio* della Giunta regionale, con delibera n. 934 del 5 dicembre 2024 è stato prelevato dal fondo rischi l'importo necessario. Con delibera di Giunta n. 41 del 21 gennaio 2025 è stata riconosciuto il citato debito.

(documento firmato digitalmente)

rendiconto, la Regione ha precisato di aver già indicato l'unico debito fuori bilancio al 31 dicembre 2024, ma non ancora riconosciuto, pari ad euro 6.945,60.

La Sezione, preso atto della procedura adottata dall'Amministrazione e degli aggiornamenti e miglioramenti ad essa apportati, rileva che permane l'esigenza di una ricognizione puntuale sull'assenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio, da condurre, con le modalità ritenute più adeguate, nelle more dell'approvazione del rendiconto, accertamento che incide anche sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali.

1.2.3 La conciliazione debiti/crediti

1.2.3.1 A) con società partecipate e altri enti strumentali

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, in aderenza all'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011, deve dare conto degli esiti della verifica dei crediti e dei debiti intercorrenti tra la Regione ed i propri enti strumentali e società controllate o partecipate. La ridetta verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare, analiticamente, eventuali discordanze e fornirne le relative motivazioni, imponendo di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari alla riconciliazione.

Al fine di assolvere alle richiamate disposizioni, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli ha coordinato l'attività di conciliazione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti con gli enti e le società, controllate e partecipate, facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione, individuati, per l'esercizio 2024, con la delibera di Giunta n. 980 del 19 dicembre 2024. La relazione al rendiconto illustra dettagliatamente l'articolato percorso di riconciliazione:

1. sintesi dell'iter e delle risultanze dell'attività per l'esercizio 2024, dove si delinea la procedura di monitoraggio e riconciliazione, coordinata con quella di riaccertamento ordinario, che consente la rilevazione dei residui aventi come beneficiario un ente o società appartenente al GAP, inclusi i residui perenti;

(documento firmato digitalmente)

2. monitoraggio dei disallineamenti evidenziati nella nota informativa del precedente esercizio 2023, nonché sulla base delle osservazioni rilevate nella relazione allegata al giudizio di parificazione (deliberazione n. 171/PARI/2024;

3. risultanze analitiche dell'attività di conciliazione per l'esercizio 2024, con indicazione dei disallineamenti e delle motivazioni della loro origine, ricondotti, dalla Regione, a una serie di casistiche predefinite, fondamentalmente derivanti, come nei precedenti esercizi, dalle diverse modalità di contabilizzazione adottate[26].

L'attività istruttoria è stata volta a chiarire i disallineamenti emersi al termine del 2024, come riportati nel prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, e, a monte, a rilevare le ragioni dell'assenza, in alcuni casi, della prescritta asseverazione da parte degli organi di revisione di alcune società o enti.

La nota informativa di cui all'art. 11, c. 6, lett. j), del d.lgs. 118 del 2011 attesta che, alla data della verifica, per le società e gli enti strumentali di seguito indicati erano pervenute le schede sottoscritte dai responsabili delle società e le relazioni, confermative, di asseverazione da parte delle rispettive società di revisione: Liguria International S.p.A., Liguria Digitale S.p.A., Ligurcapital S.p.A., Liguria Ricerche S.p.A., IRE S.p.A., Società per Cornigliano S.p.A. Invece, per FILSE S.p.A, risultano pervenute l'asseverazione della società di revisione e le risultanze dell'attività di riconciliazione da parte del competente Dirigente della società.

Il Collegio dei revisori, nei verbali n. 6/2025 e n. 7/2025, al termine delle proprie verifiche, ha rilasciato un'asseverazione parziale, con esclusione di tre società a partecipazione diretta (Liguria Digitale S.p.a., FILSE S.p.A., e Società per Cornigliano S.p.A.), in quanto non asseverate puntualmente. Ha ricordato che non

[26] La più rilevante, la causale "*Anticipi*", evidenzia i disallineamenti per acconti erogati. Il Principio applicato (allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011) non prevede, infatti, modalità di contabilizzazione dei pagamenti effettuati dalla Regione in anticipazione (per es. in partita di giro), impedendo un raccordo tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale delle società. Pertanto, per effetto dell'adozione di due sistemi contabili differenti, in caso di pagamento di anticipi o acconti da parte della Regione, gli impegni, a fine esercizio, risultano liquidati e pagati (residuo passivo a zero), mente l'ente o la società registrano un debito fino a che non hanno utilizzato (e rendicontato) le risorse ricevute. Sempre con riferimento a tali risorse, gli enti e le società, alla fine dell'esercizio, potrebbero rilevare crediti, per fatture da emettere, relativamente all'attività effettivamente svolta.

è sufficiente la modalità di trasmissione delle schede di conciliazione sottoscritte dal solo Responsabile dei servizi finanziari, poiché è obbligatoria *ex lege* l'asseverazione degli esiti delle riconciliazioni da parte degli organi di controllo.

Inoltre, non sono state prodotte le nomine degli organi di revisione delle fondazioni Casa dei Cantautori e Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, nonché delle società Progetto Ponente e società SPEI S.r.l., pur in presenza delle schede di conciliazione debitamente sottoscritte dai responsabili degli enti.

La Regione ha dato riscontro, in data 12 giugno 2025, alla richiesta di trasmettere le eventuali asseverazioni pervenute *medio tempore*. In ordine alle società escluse dall'asseverazione del Collegio dei revisori:

- Liguria Digitale S.p.a. (nota del 4 giugno 2025) ha confermato che l'asseverazione, da parte della società di revisione, ha avuto come oggetto i saldi verso Regione al 31 dicembre 2024; ha precisato, che l'attività di cui trattasi è stata svolta in aderenza alle linee guida emesse da Assirevi, con il documento di ricerca n. 223/2018; [27]

- FILSE S.p.a (nota del 12 giugno 2025) ha trasmesso i prospetti di riconciliazione dei crediti e debiti reciproci, sottoscritti dal Direttore generale e asseverati dalla società di revisione, e corredati da nota esplicativa;

- Società per Cornigliano S.p.a. (nota del 5 giugno 2025) ha trasmesso l'asseverazione della società di revisione, mediante sottoscrizione apposta sulla scheda di riconciliazione dei saldi dei crediti e dei debiti.

In ordine alla mancata nomina dei revisori nelle seguenti società, è stato precisato:

- la Fondazione Casa dei Cantautori ha confermato (nota del 11 giugno 2025) le motivazioni della mancata nomina, derivanti dal ritardo nell'individuazione dei propri rappresentanti da parte dei Ministeri della Cultura e dell'Economia. L'attività della Fondazione risulta ridotta a limitate spese, di natura strumentale;

[27] Tale documento, invero, risulta superato, dovendosi far riferimento, attualmente, al n. 223R/2020.

(documento firmato digitalmente)

- la Fondazione Museo Nazionale dell'emigrazione italiana ha evidenziato (nota del 11 giugno 2025) che, attualmente, l'organo di revisione è costituito con rappresentanti designati dal Comune di Genova e dal Ministero dell'Economia e finanze; si è in attesa della nomina del Ministero della Cultura;

- la società SPEI S.r.l. in liquidazione, partecipata indirettamente tramite FILSE S.p.a., ha confermato (nota del 16 giugno 2025) che la nomina non è ancora avvenuta, poiché oggetto di rinvio in sede di assemblea ordinaria, anche in considerazione della sempre più ridotta attività della gestione di liquidazione.

Per Società Progetto Ponente s.r.l., in liquidazione dal 2016, partecipata indirettamente tramite ARTE Savona, era già stato evidenziato, nella relazione allegata al rendiconto, che i suoi parametri dimensionali rendono non obbligatoria la nomina dell'organo di revisione, come confermato dal liquidatore.

La Sezione prende atto di quanto dettagliato negli accertamenti e puntuali raccomandazioni contenuti nei verbali n. 6 e 7 del 2025 del Collegio dei revisori.

Si riporta il dettaglio dei disallineamenti esposti nella nota informativa, che hanno condotto ad approfondimenti istruttori da parte della Sezione.

1.2.3.1.1 Fi.L.S.E. S.p.a.

L'attività di conciliazione ha palesato una differenza negativa di euro 18.462.361,72 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, derivante, per euro (-) 29.962.606,56, da disallineamenti tra i residui passivi della Regione ed i crediti della Società e, per euro (+) 11.500.244,84, da ulteriori crediti vantati dalla Società. In sede istruttoria si sono approfonditi gli aspetti relativi alle registrazioni contabili di seguito descritte.

a) <u>impegni, oggetto di rendicontazione, ancora in corso di verifica da parte della struttura preposta,</u> per un importo complessivo di euro 295.962.606,56:

- **impegno n. 11329/2022**, per euro 118.150,46; la differenza rappresentata nel rendiconto è pari ad euro 70.707,56.

(documento firmato digitalmente)

La Sezione ha chiesto, stante il mantenimento dell'imputazione all'esercizio 2022, di trasmettere la documentazione relativa alla citata rendicontazione e di indicare le ragioni che hanno portato al ritardo nella liquidazione.

In riscontro, la Regione ha comunicato che l'esame del rendiconto si è concluso nel 2025 (successivamente al riaccertamento) e si è proceduto alla liquidazione di quanto spettante in data 2 maggio 2025, per euro 47.202,47 (fattura 45/E/25 del 17 marzo 2025). L'importo residuo di euro 70.947,99 si riferisce ad economia, che sarà prossimamente oggetto di riduzione. La documentazione trasmessa consiste nella nota Filse, con la quale si trasmette il rendiconto dell'annualità 2022 (consistente in una relazione sull'attività svolta, corredata da prospetti riepilogativi riportanti i dati finanziari inerenti all'attività svolta) e si chiede autorizzazione all'emissione della fattura di euro 38.690,54 (oltre IVA).

Osservazioni: Alla luce del protrarsi dell'attività di verifica sulla rendicontazione, che ha condotto alla liquidazione nel 2025, il mantenimento degli impegni a residuo con imputazione all'annualità 2022 non risulta coerente con il dettato normativo, che richiede l'imputazione al momento di esigibilità dell'obbligazione. L'incongruenza rilevata si estende alla serie di impegni assunti nel medesimo esercizio e nel cui ambito sono stati campionati i due impegni esaminati. Si prende atto della verifica puntuale effettuata, ai fini della conciliazione, delle singole poste in relazione allo stato di realizzazione di ciascuna (parte 2 "Monitoraggio dei disallineamenti evidenziati"), in osservanza delle raccomandazioni indicate nella Relazione allegata al precedente giudizio di parificazione (deliberazione n. 171/PARI/2024).

b) impegni per i quali la Società non registra interamente il credito, per un importo complessivo di euro 500.481,59, poiché le attività risultano a carico di esercizi futuri. Si è chiesto di indicare nel dettaglio le motivazioni della mancata reimputazione dell'impegno di seguito indicato, nonché di trasmettere la relativa documentazione completa:

- **impegno n. 8988/2024,** per complessivi euro 64.000, il cui disallineamento, registrato dalla Società, è pari a euro 48.106,47.

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha comunicato che l'importo è stato mantenuto in sede di riaccertamento ordinario in quanto la liquidazione della somma di euro 64.000 è stata effettuata in data 28 gennaio 2025, previo ricevimento della relativa fattura da parte di Fi.L.S.E. S.p.a. (n. 4/E del 20 dicembre 2024). Non si hanno osservazioni.

c) impegni per i quali la Società non registra interamente il credito poiché i fondi, imputati all'esercizio 2023, per un importo complessivo di euro 25.241.487,93, non risultano ancora erogati; la Sezione ha chiesto dii trasmettere la documentazione relativa all'assunzione dei seguenti impegni, nonché di indicare le motivazioni per le quali le somme non sono state oggetto di reimputazione:

- **impegni nn. 4768 e 9919/2023**, per complessivi euro 1.000.000. La Regione ha comunicato che il riaccertamento al 31/12/2024 non era possibile, in quanto gli impegni erano già risultati oggetto di conservazione a residuo nel riaccertamento 2023, in assenza di condizioni sospensive dell'esigibilità. In merito, sono stati allegati i decreti dirigenziali n. 7748 del 5 dicembre 2022 ("Impegno a favore di FILSE Spa della dotazione del fondo di cui all'art.5 della Legge regionale 3/2008 e s.m.i. e approvazione dello schema di convenzione per attività anno 2022") e n. 7429 del 8 novembre 2023 ("L.R. 3/2008 art.5: Bando piccole imprese commerciali nei Comuni non costieri di cui alla DGR 273/2018, approvazione disciplinare di incarico con FILSE per attività anno 2023). In particolare, la convenzione allegata al decreto n. 7748/2022 prevede la presentazione della rendicontazione dell'attività entro il 28 febbraio 2023, mentre il disciplinare di incarico, allegato al decreto n. 7429/2023, stabilisce che le attività debbano essere concluse entro il 31 dicembre 2023 e che la liquidazione sarà effettuata a completamento delle attività previste, senza indicazione alcuna in merito ai termini di presentazione della rendicontazione.

Osservazioni: non emergono elementi a supporto dell'esigibilità delle somme relative all'annualità 2023 nell'esercizio di imputazione dell'impegno. Parimenti, non risulta riscontrato il parametro dell'esigibilità nell'esercizio 2024 dell'impegno relativo all'attività da svolgersi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

(documento firmato digitalmente)

d) impegni per i quali la Società registra crediti superiori rispetto ai corrispondenti residui passivi regionali, per un importo complessivo di euro 3.121.392,14, a fronte della reimputazione degli impegni regionali al 31 dicembre 2024. Si sono chieste le ragioni della reimputazione dell'impegno sottoelencato, nonostante i crediti fossero registrati da Fi.l.s.e., in quanto maturati di competenza dell'esercizio 2024:

a. **impegno n. 3714/2024,** reimputato per euro 1.381.044,80 (nuovo impegno n. 4230/2025), il cui credito maturato della Società è pari ad euro 1.095.567,87.

La Regione ha comunicato di aver provveduto alla reimputazione con il riaccertamento dei residui 2024, in quanto il rendiconto presentato dalla società era ancora in fase di verifica. Nessuna osservazione in merito.

e) impegni per i quali la Società registra crediti superiori rispetto ai corrispondenti residui passivi regionali, per un importo complessivo di euro 457.023,32, a fronte della reimputazione degli impegni regionali con riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024, per rendicontazione in corso di validazione. La Sezione ha chiesto le ragioni della reimputazione, considerata l'esigibilità del credito a fronte della rendicontazione trasmessa, dei seguenti impegni:

a. **nn. 2594/2024** (reimputato n. 3462/2025) **e 4243/2024** (reimputato n. 4416/2025) per complessivi euro 247.205,56

La Regione ha comunicato che, non avendo ancora concluso la validazione del rendiconto, ha proceduto a reimputare gli impegni con il riaccertamento ordinario 2024. Attualmente, la validazione è stata ultimata e sono in corso le procedure di liquidazione. Nessuna osservazione.

f) In merito al monitoraggio dei disallineamenti evidenziati (parte 2 della citata nota informativa) tra Regione Liguria e la società Fi.L.S.E S.p.a., già rilevati nella relazione allegata alla delibera n. 174/2024/PARI, si è chiesto di aggiornare in riguardo alla liquidazione di alcuni impegni residui che era definita, nella precedente istruttoria, come realizzabile in tempi brevi e perciò motivo di mantenimento degli impegni a residuo; si indicano di seguito gli impegni oggetto di esame e le relative indicazioni fornite dalla Regione:

(documento firmato digitalmente)

a. **impegno n. 5783/2021 per euro 59.170,15**. In data 17 gennaio 2025 è stato liquidato l'importo di euro 40.082,69 (a fronte di ricezione della fattura n. 109/E del 23 dicembre 2024); la restante somma di euro 19.087,46 è stata cancellata in sede di riaccertamento dei residui;
b. **impegno n. 2602/2022 per euro 46.010,37 –** conclusa la verifica del rendiconto da parte della Struttura regionale preposta, la liquidazione è tutt'ora in fase di perfezionamento;
c. **impegno n. 8072/2022 per euro 56.226,10 -** si è proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 14.459,40 (a fronte di ricezione della fattura n. 47/E del 17 marzo 2025); la restante somma di euro 41.766,70 si riferisce ad economie di spesa e sarà oggetto di riduzione;
d. **impegno n. 10400/2022 per euro 61.183,64 -** conclusa la verifica del rendiconto da parte della Struttura preposta, la liquidazione è ancora in fase di perfezionamento;
e. **impegno n. 11311/2022 per euro 27.173,98 -** si è proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 4.605,57 (a fronte di ricezione della fattura n. 30/E del 17 marzo 2025); la restante somma di euro 22.568,41 si riferisce ad economie di spesa e sarà oggetto di riduzione;
f. **impegno n. 11312/2022 per euro 28.627,53 -** si è proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 6.822,30 (a fronte di ricezione della fattura n. 46/E del 17 marzo 2025); la restante somma di euro 21.805,23 si riferisce ad economie di spesa; pertanto, sarà oggetto di riduzione;
g. **impegno n. 11674/2022 per euro 28.117,02 -** si è proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 15.986,71 (a fronte della fattura n. 27/E/2025); la restante somma di euro 12.130,31 si riferisce ad economie di spesa e sarà oggetto di riduzione.

Osservazioni: salvo il protrarsi delle procedure di verifica e liquidazione, nessuna.

(documento firmato digitalmente)

1.2.3.1.2 Liguria Digitale S.p.a.

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza negativa di euro 4.087.164,81 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, derivante per euro (–) 2.108.700,06 da IVA (in regime di *split payment*), per euro 10.113.560,98 da differenti causali indicate nel dettaglio e, infine, per euro (–) 12.092.025,73 da disallineamenti tra i residui passivi della Regione e i crediti della Società. In ordine a quest'ultima voce, la Sezione ha condotto un approfondimento in merito al progetto di attuazione del sistema di bigliettazione elettronica integrata su tutto il territorio regionale, denominato *Smart Ticket*, finanziato per euro 1.155.991 annui, per dieci anni (art. 28 l.r. n. 19/2016); con d.g.r. n. 1309/2016 la Regione ha incaricato Liguria Digitale S.p.a. della realizzazione, per un importo complessivo di euro 22.559.910, a carico dei bilanci 2016-2025. Il progetto è stato oggetto di contenzioso: solo in data 21 dicembre 2022, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, è stato concluso il contratto tra Liguria Digitale S.p.a. e la società AEP Ticketing Solution; i lavori sono iniziati a gennaio 2023.

g) impegni residui mantenuti, pari a complessivi euro 6.755.991, relativi al progetto "*Smart Ticket*", di seguito indicati e già oggetto di analisi in precedente parifica:

a. **impegni n. 10059 e 10060/2016**, registranti le seguenti differenze:

Tab. n. 32 – Conciliazione impegni progetto "Smart Ticket".

NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2024	CREDITO SOCIETA'	DIFFERENZA	DIFFERENZA PER IVA SPLIT	DIFFERENZA RESIDUA
10059	2016	5.600.000,00	5.053,93	5.594.946,07	1.111,86	5.593.834,21
10060	2016	1.155.991,00	488.389,72	667.601,28	107.445,74	560.155,54
			totali	6.262.547,35	108.557.60	**6.153.969,75**

Fonte: Regione Liguria – nota informativa art. 11, c.6, lett. j, d.lgs. 118/2011)

Si è chiesto, in sede istruttoria, di motivare le ragioni di esigibilità di tali somme nell'annualità 2016 e della mancata liquidazione ad oggi, considerata la ridefinizione del cronoprogramma delle attività.

La Regione ha trasmesso la nota pervenuta da parte di Liguria Digitale S.p.a. (n. 2025-0289202 del 10 giugno 2025), con la documentazione relativa allo stato di

(documento firmato digitalmente)

avanzamento dell'attività, informando che tali importi, poiché mantenuti esigibili nel 2017, a copertura economica del progetto e della relativa gara, nelle annualità successive, a fronte del contenzioso e nelle more della sua conclusione, tenuto conto delle regole del riaccertamento, gli importi non hanno potuto essere oggetto di reimputazione". La documentazione allegata comprende lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2024 e due fatture emesse da Liguria Digitale, per complessivi euro 932.512,14, i relativi atti di liquidazione e i conseguenti mandati di pagamento, emessi in data 21 gennaio 2025 e 20 marzo 2025, quietanzati dal Tesoriere.

Osservazioni: la documentazione trasmessa non esaurisce gli importi mantenuti a residuo con il riaccertamento citato; le somme dovrebbero essere oggetto di reimputazione agli esercizi in cui si prevede che tali somme siano esigibili, eventualmente ripartite in differenti quote a carico di diverse annualità.

h) impegni residui rimodulati, relativi al progetto "*Smart Ticket*", riferiti ad attività di manutenzione ed assistenza al sistema informativo di bigliettazione elettronica. Nella relazione si precisano le indicazioni del Settore Trasporto pubblico regionale del 2 ottobre 2024, in base alle quali a fine 2023 si è provveduto ad una parziale riallocazione delle risorse economiche in parte corrente, con avanzo destinato agli investimenti hardware, tramite legge di bilancio e sono in itinere gli impegni conseguenti. Per il 2023 Liguria Digitale non vanta crediti nei confronti Regione in quanto non è stata maturata spesa di hardware e software. Considerato che tale riallocazione consegue alla legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023, con cui è stata rimodulata la disponibilità finanziaria del progetto, si è chiesto di fornire aggiornamenti relativamente alle somme precedentemente registrate ai numeri di seguito indicati (e cancellate):

- **impegni nn. 509/2018, 301/2019, 124/2020, 102/2021 e 87/2022**, ciascuno dell'importo di euro 873.634,30

La Regione ha confermato che detti impegni sono stati cancellati in occasione del riaccertamento 2023. La cancellazione è avvenuta a seguito dell'approvazione dell'art. 3 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20, che ha modificato la programmazione degli interventi e reso necessario rimodulare gli impegni assunti

(documento firmato digitalmente)

nel 2016 per l'avvio del progetto, sospeso a causa del contenzioso sorto dopo l'aggiudicazione provvisoria della gara. La Regione conclude precisando che, ad oggi, le imputazioni risultano sufficienti a garantire la copertura finanziaria per l'anno 2025 e, pertanto, si procederà, nel corso dell'anno a registrare gli impegni delle somme cancellate e riallocate con la sopracitata legge n. 20/2023.

Osservazioni: la legge regionale n. 20/2023 stabilisce, tra l'altro, all'articolo 3, che è autorizzata, per la manutenzione straordinaria, la spesa di euro 5.874.585,49 per il periodo 2024-2034, di cui euro 355.000 per l'anno 2024, euro 851.328,69 per il 2025 ed euro 518.695,20 per ciascuno degli anni dal 2026 al 2034. Tale autorizzazione, con la successiva cancellazione degli impegni residui con il riaccertamento al 31 dicembre 2023, non è stata seguita dall'assunzione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura degli importi contrattuali negli esercizi 2026-2034. In sede di controdeduzioni, la Regione ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 5136 del 9 luglio 2025, emanato dal Settore Trasporto pubblico locale, avente la rimodulazione del cronoprogramma e l'assunzione di nuovi impegni di spesa per euro 4.668.256,80.

1.2.3.1.3 Liguria Ricerche s.p.a.

In merito alla differenza tra i crediti di Liguria ricerche ed i residui passivi di Regione Liguria, pari a euro 415.003,52, sono stati condotti approfondimenti istruttori in merito alla documentazione a supporto delle ragioni del mantenimento degli impegni sul bilancio regionale, nonché di fornire i chiarimenti richiesti per le registrazioni di credito/debito nel bilancio sociale.

i) impegni, mantenuti tra i residui passivi, indicati come impegni liquidabili non reimputati, a fronte dei quali la Società non registra crediti, trattandosi di fondi non ancora erogati e da gestire per conto di Regione. Si è chiesto di indicare le ragioni per le quali non sono stati erogati nell'esercizio di imputazione;

- **nn. 4689 e 5269/2024,** rispettivamente per euro 61.396,35 ed euro 15.600,00.

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha comunicato che la somma di euro 61.396,35, di cui all'impegno n. 4689/2024, è stata liquidata in data 19 febbraio 2025, in quanto relativo al secondo anticipo del progetto, erogato dal Ministero a fine esercizio 2024.

Per quanto riguarda l'impegno n. 5269/2024, di euro 15.600, è stato deciso di attendere l'erogazione dell'anticipo da parte del Ministero, avvenuta a fine 2024, allo scopo di liquidare contemporaneamente a tutti i *partner* la quota prevista. Anche in questo caso, i residui passivi sono stati mantenuti in fase di riaccertamento e liquidati nei primi mesi del 2025. Nessuna osservazione.

1.2.3.2 B) con gli enti locali

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco dettagliato dei residui, attivi e passivi, ai fini di individuare specifiche poste di credito e debito con gli enti locali da sottoporre a campionamento. Esaminato l'elenco trasmesso, sono stati individuati alcuni Comuni, sulla base dei seguenti criteri: due enti per provincia, numero di abitanti, numero dei residui esistenti nel rendiconto regionale, esclusione degli enti campionati nelle precedenti parifiche.

Gli elenchi risultanti sono stati trasmessi ai Comuni individuati, con richiesta di fornire indicazioni dettagliate dei residui attivi e passivi, risultanti dal rendiconto 2024, nei confronti della Regione, integrando le informazioni condivise e aggiungendo eventuali ulteriori poste presenti nei propri rendiconti 2024 (al fine di addivenire ad una conciliazione condivisa dei reciproci crediti e debiti).

Tab. n. 33– Enti locali sottoposti ad analisi

Comune	Provincia	Numero abitanti
Chiavari	Genova	27.442
Rossiglione	Genova	2.520
Ventimiglia	Imperia	22.980
Molini di Triora	Imperia	656
Pietra Ligure	Savona	8.192
Celle Ligure	Savona	4.785
Santo Stefano Magra	La Spezia	10.157
Ameglia	La Spezia	4.265

Fonte: ISTAT al 1° gennaio 2025

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 34 – Residui al 31 dicembre 2024 - raffronto tra Regione ed Enti locali campionati - dati aggregati

Residui REGIONE LIGURIA		Residui comunicati dai COMUNI	
Residui ATTIVI REGIONE	**importo euro**	**Residui PASSIVI COMUNE**	**importo euro**
Totale complessivo	12.051,35	Totale complessivo	3.286,34
AMEGLIA Totale	3.922,28	AMEGLIA Totale	0,00
CELLE LIGURE Totale	0,00	CELLE LIGURE Totale	0,00
CHIAVARI Totale	0,00	CHIAVARI Totale	0,00
MOLINI DI TRIORA Totale	3.286,34	MOLINI DI TRIORA Totale	3.286,34
PIETRA LIGURE Totale	463,79	PIETRA LIGURE Totale	0,00
ROSSIGLIONE Totale	0,00	ROSSIGLIONE Totale	0,00
S. STEFANO MAGRA Totale	274,00	S. STEFANO MAGRA Totale	0,00
VENTIMIGLIA Totale	4.104,94	VENTIMIGLIA Totale	0,00
		ulteriori PASSIVI comune	**importo euro**
		Totale complessivo	266.720,65
		AMEGLIA Totale	0,00
		CELLE LIGURE Totale	0,00
		CHIAVARI Totale	0,00
		MOLINI DI TRIORA Totale	0,00
		PIETRA LIGURE Totale	1.064,09
		ROSSIGLIONE Totale	194.000,00
		S. STEFANO MAGRA Totale	71.656,56
		VENTIMIGLIA Totale	0,00
Residui PASSIVI REGIONE	**importo euro**	**Residui ATTIVI COMUNE**	**importo euro**
Totale complessivo	2.294.945,48	Totale complessivo	1.010.995,50
AMEGLIA Totale	88.103,77	AMEGLIA Totale	64.997,09
CELLE LIGURE Totale	40.925,70	CELLE LIGURE Totale	40.925,70
CHIAVARI Totale	431.135,70	CHIAVARI Totale	363.433,74
MOLINI DI TRIORA Totale	94.242,13	MOLINI DI TRIORA Totale	86.742,13
PIETRA LIGURE Totale	225.167,00	PIETRA LIGURE Totale	213.889,85
ROSSIGLIONE Totale	118.875,67	ROSSIGLIONE Totale	118.416,95
S. STEFANO MAGRA Totale	134.484,77	S. STEFANO MAGRA Totale	122.590,04
VENTIMIGLIA Totale	1.162.010,74	VENTIMIGLIA Totale	0,00
Residui PERENTI REGIONE	**importo euro**	**Residui ATTIVI COMUNE**	**importo euro**
Totale complessivo	215.243,85	Totale complessivo	2.381.175,46
AMEGLIA Totale	25.822,84	AMEGLIA Totale	2.362.050,66
CELLE LIGURE Totale	36.125,00	CELLE LIGURE Totale	0,00
CHIAVARI Totale	12.124,80	CHIAVARI Totale	12.124,80
MOLINI DI TRIORA Totale	6.085,67	MOLINI DI TRIORA Totale	7.000,00
ROSSIGLIONE Totale	0,00	ROSSIGLIONE Totale	0,00
S. STEFANO MAGRA Totale	25.306,39	S. STEFANO MAGRA Totale	0,00
VENTIMIGLIA Totale	109.779,15	VENTIMIGLIA Totale	0,00
		ulteriori ATTIVI comune	**importo euro**
		Totale complessivo	7.711.978,57
		AMEGLIA Totale	0,00
		CELLE LIGURE Totale	43.208,75
		CHIAVARI Totale	194.675,51
		MOLINI DI TRIORA Totale	4.141.984,19
		PIETRA LIGURE Totale	2.715.332,34
		ROSSIGLIONE Totale	616.777,78
		S. STEFANO MAGRA Totale	0,00
		VENTIMIGLIA Totale	0,00

(segue)

(documento firmato digitalmente)

Raffronto complessivo:				
REGIONE	totale euro	**COMUNI**	totale euro	**differenza**
Residui Attivi	12.051,35	Residui Passivi	270.006,99	257.955,64
Residui Passivi/perenti	2.510.189,33	Residui Attivi	12.115.145,03	9.604.955,70

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da Regione Liguria ed Enti locali campionati – residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024.

L'esame dei dati forniti ha confermato che le discrasie, già palesatesi in occasione dei precedenti giudizi (con campionamento riferito ad altri enti), sono evidenti anche nell'attuale rilevazione. Dalle schede predisposte per ciascun Comune, acquisite agli atti e trasmesse alla Regione, emergono i seguenti elementi.

Comune di Ameglia

- nell'elenco prodotto dalla Regione sono presenti somme relative ad incentivi per funzioni tecniche (pari ad euro 3.922), da ascrivere, secondo il Comune, ad interventi condotti direttamente dalla Regione; pertanto, il Comune non le ha iscritte nella propria contabilità;
- in relazione alle somme derivanti da utilizzo aree demaniali e depositi cauzionali (euro 1.818), invece, è stato riferito dal Comune che le stesse non risultano iscritte in contabilità per carenza di chiarezza comunicativa in merito;
- in relazione ai contributi regionali per ripascimento arenili ex l.r. 13/1999 e per manutenzione ordinaria di difesa del suolo (reticolo idrografico (pari a 77 mila euro circa, anno 2024), si rileva la corrispondenza nelle registrazioni contabili;
- in relazione al trasferimento dei fondi provenienti da operazioni di mutuo con la Cassa depositi e prestiti autorizzate dall'art. 7 del d.l. 13/5/1999, n. 132 convertito dalla legge 13/7/1999, n. 226 per fronteggiare i danni conseguenti gli eventi alluvionali nel periodo del settembre e ottobre 1998 (euro 25.823 - esercizio 2019), il Comune ha informato di avere in corso approfondimenti, non risultando nella contabilità (informatizzata dal 2003);
- infine, risultano iscritti nella contabilità del Comune ulteriori crediti nei confronti della Regione, che si riassumono nel prospetto che segue:

(documento firmato digitalmente)

- contributi per interventi sismici su istituti scolastici, es. 2016, 2017 e 2018	euro	85.224
- contributo per gestione canali, es. 2014	euro	27.055
- contributo per rischio residuo, es. 2020	euro	500.000
- contributo per lavori scogliera, es. 2023 e 2024	euro	1.000.000
- contributi per infrastrutture viabili – es. 2021	euro	355.325
- contributi per danni da eventi atmosferici, dpcm C.S. protezione civile, n. 4/2019 e n. 10/2019, es. 2019	euro	123.697
- fondo strategico – contributi per la riqualificazione porto e per i percorsi pedonali, es. 2020	euro	270.750

riguardo ai quali è necessaria una verifica congiunta, in particolare in relazione ai titoli giuridici a fondamento delle poste sopra esposte.

Comune di Celle Ligure

- nel bilancio non risultano iscritte le somme indicate come residui perenti dalla Regione (per complessivi euro 36.125);
- in relazione ai residui passivi regionali, tra i quali i finanziamenti destinati a riparare i danni per eventi atmosferici (esercizio 2023, euro 35.500) e i contributi a favore di manifestazioni di rilevanza regionale o sovraregionale (esercizio 2024, euro 5.211) si rinviene una piena corrispondenza;
- risultano ulteriori residui attivi nel bilancio del Comune (per complessivi euro 43.209, esercizi 2020, 2023 e 2024, uno dei quali è individuato come "*assegnato tramite Filse*").

Comune di Chiavari

- il Comune ha fornito motivazioni dettagliate dei residui iscritti nel proprio bilancio, incluse le ragioni dell'ulteriore accertamento, derivante da lavori di messa in sicurezza di un torrente, non ancora rendicontati alla Regione (pari ad euro 194.675,5);
- non trovano corrispondenza i residui passivi regionali (euro 82.895, esercizi dal 2021 al 2023) e quelli attivi comunali (pari a zero), relativi ad oneri per la gestione di immobili, in particolare per svolgimento funzioni del Centro per l'impiego;
- parimenti, non trova corrispondenza il residuo regionale perente (euro 12.125 per contributi a seguito di avversità atmosferiche, es. 2008) tra i residui attivi comunali.

(documento firmato digitalmente)

Comune di Molini di Triora

- le registrazioni nel bilancio comunale corrispondono ai dati regionali;
- tuttavia, il Comune ha elencato i seguenti ulteriori residui attivi derivanti da finanziamenti per interventi di somma urgenza, anche di annualità risalenti nel tempo:

- cedimento banchina stradale frazione Aigovo – eventi alluvionali dicembre 2019	euro	171.890
- consolidamento del piano stradale in località Glori	euro	246.081
- interventi diversi - ottobre 2020	euro	3.299.727
- lavori di ripristino della viabilità comunale di accesso alla frazione di Andagna	euro	124.287
- movimento franoso a valle del centro abitato con pericolo di aggravamento Glori	euro	300.000

Dall'esame dei singoli interventi, è emerso che lavori per euro 1.403.020 risultano rendicontati, mentre sono ancora in esecuzione lavori per euro 2.738.964; riguardo a tali somme, si evidenzia la necessità di verificare le modalità di iscrizione al bilancio regionale, poiché le stesse potrebbero rientrare in impegni complessivamente assunti in relazione a contributi per danni da eventi atmosferici od altri eccezionali (senza l'indicazione delle specifiche somme in capo ai singoli enti beneficiari), nonché non rientrare tra le somme iscritte a residui nel rendiconto 2024 (in particolare, nel caso di interventi ancora in corso), poiché imputate ad esercizi futuri.

Comune di Pietra Ligure

- le registrazioni nel bilancio comunale corrispondono ai dati regionali;
- il Comune dichiara, tuttavia, ulteriori somme sia tra i propri residui passivi, di valore esiguo (euro 1.065), che, soprattutto, tra i residui attivi, per complessivi 2.555.948, così descritti:

- finanziamento dei lavori di riqualificazione piazza Perotti (es.2024)	euro	244.405
- contributo per ripristino funzionalità diga soffolta - OCDPC n. 558/2018 – es. 2019	euro	40.571
- finanziamenti a seguito eccezionali eventi metereologici dell'ottobre 2018, es. 2020	euro	1.192.326
- decreto n. 11/2023 - eccezionali eventi meteorologici occorsi sul territorio nei mesi di ott. Nov. Dic. 2019	euro	607.596

(documento firmato digitalmente)

- decreto Presidente Regione n. 11/2022 - aggravamento movimento franoso loc. Castagnabanca a seguito eventi meteo 22-24 nov. 2019	euro	359.789
- contributi di cui alla D.G.R. n 851 del 26.9.2024, viale della Repubblica e via Cornice	euro	13.951
- contributo regionale di cui alla D.G.R. n 894 del 10.10.2024, per interventi di rigenerazione urbana	euro	146.900
- contributo relativo a n. 4 interventi di somma urgenza a seguito eventi alluvionali del 16 e 17 ottobre 2024	euro	42.653
- rimborso spese per le consultazioni per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale 2024	euro	18.995

Le ultime quattro voci dell'elenco, per complessivi euro 236.450, risultano assunti dalla Regione a fine 2024 e sono relativi a rimborsi elettorali (pertanto, potrebbero risultare imputati ad esercizi differenti del bilancio regionale); restano da verificare, altresì, le iscrizioni al bilancio regionale degli ulteriori finanziamenti elencati dal Comune.

Comune di Rossiglione

- anche in questo caso, si riscontra una corrispondenza tra i dati comunicati dalla Regione e le correlate scritture contabili comunali;
- si affiancano, altresì, residui passivi dichiarati dal Comune per euro 194.000 (rinuncia a contributi regionali) e, soprattutto, attivi, per euro 616.777, corredati da precisa descrizione delle causali:

- D.G.R. n. 935 del 26/10/21 - decreto dir. n. 8152/21 – programma di rigenerazione urbana	euro	39.240
- interventi manutenzione straordinaria briglie torrente Berlino eventi metereologici del 29-30 ottobre 2018	euro	19.719
- decreto 11/23 - OCDCP nn.621 e 622/2019; OCDCP n. 647/2020.	euro	21.000
- decreto n. 6116/17 - contributo lavori ampliamento plesso scolastico	euro	24.410
- OCDCP nn.621 e 622/2019; OCDCP n. 647/2020 - DPRL n. 11/22	euro	210.001
- DCD 848 n. 1/23 - R.L. prot-2023-1494212 /23 – interventi urgenti difesa del suolo	euro	197.182
- decreto 8357/22 - programma regionale di rigenerazione urbana, es. 2023	euro	86.398
- interventi di manutenzione ordinaria per la difesa del suolo, es. 2024	euro	9.901
- rimborso spese per le consultazioni per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale 2024	euro	8.927

(documento firmato digitalmente)

Anche in questo caso, si rileva la necessità di un confronto tra i due enti per la conciliazione dei rapporti finanziari.

Comune di Santo Stefano Magra

- le registrazioni nel bilancio comunale corrispondono ai dati regionali;
- il Comune indica ulteriori somme tra i residui attivi, ascrivibili alle annualità 2019 e 2020, con descrizione, tuttavia, non chiara (potrebbe trattarsi di una reimputazione di somme già rilevate tra i residui regionali);

Comune di Ventimiglia

- il Comune ha fornito un riscontro che non consente alcuna valutazione sulla corrispondenza delle scritture, incidendo negativamente anche sui dati generali.

Il Collegio dei revisori, nel verbale n. 11 del 11 giugno 2025, attesta che, nell'esercizio 2024, la Regione ha predisposto una proposta che prevede lo scambio di comunicazioni con gli enti locali appartenenti al campione individuato in occasione delle precedenti parifiche (Città metropolitana di Genova, Province di Savona, Imperia e La Spezia, Comuni di Genova, Imperia, La Spezia, Savona), nonché da ulteriori sei Comuni scelti in base al numero di abitanti, superiore a 20.000 (Albenga, Chiavari, Rapallo, Sanremo, Sarzana, Ventimiglia). Nel mese di novembre 2024 la Regione ha avviato la procedura di conciliazione, sui dati del rendiconto 2023. La verifica documentale è tutt'ora in corso.

In sede di controdeduzioni, la Regione ha evidenziato come l'implementazione di un'attività di conciliazione con tutti gli enti locali del territorio richiederebbe la messa a disposizione di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie, necessarie anche per gli enti locali, in particolare di medio-piccole dimensioni. La Sezione, consapevole del notevole impegno derivante da una procedura di conciliazione estesa all'universalità degli enti locali, e visionato l'elenco dei comuni campionati e dei criteri sottostanti a tale scelta, suggerisce l'estensione dell'analisi ai comuni di piccole dimensioni, che, in base all'esame dei residui passivi e perenti regionali, vantino crediti per importi elevati. Tali comuni, per la loro dimensione, dispongono di minori capacità di entrata e conseguenti inferiori disponibilità riguardo ai flussi

(documento firmato digitalmente)

di cassa, disponibilità che viene ulteriormente incisa in presenza di eventuali anticipazioni di somme per contributi da altre amministrazioni pubbliche risalenti nel tempo[28].

1.2.4 La regolare cancellazione dei residui attivi

Ai fini della verifica della regolare cancellazione dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2024 (complessivi euro 111.758.168, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, per un totale residui di euro 1.583.248.501), effettuato in sede di riaccertamento prodromico al rendiconto 2024, è stato chiesto di illustrare le ragioni che hanno portato alla radiazione delle posizioni sottoelencate.

Tab. n. 35 – Residui attivi eliminati al 31 dicembre 2024 – posizioni verificate

	Numero accertamento	Anno	Importo residuo prima del RO	Capitolo	Titolo	Importo cancellato a titolo definitivo
1	1331	2023	67.273,23	1933	2	67.273,23
2	6120	2023	674.292,44	1816	2	674.292,44
3	6235	2023	19.971,52	2585	3	19.971,52
4	6498	2023	231.427.33	1686	2	231.427.33
5	6988	2023	100.055,38	2593	3	100.055,38

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria.

1) Accertamento n. 1331/2023, cancellazione per euro 67.273,23. Con nota n. 0289648 del 10 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo economico–Unità organizzativa competitività, è stato precisato che la cancellazione è avvenuta in esecuzione del decreto dirigenziale n. 2478 dell'11 aprile 2024, con cui è stato rideterminato il finanziamento a favore del Comune di Sanremo, nell'ambito del programma POR Liguria FESR 2014-2020 - Asse 6 "Città" a seguito della chiusura della prima fase di

[28] Si suffragano le motivazioni sottostanti alla raccomandazione generale, portando ad esempio la situazione del comune di Molini di Triora, che, come esposto in relazione, ha riscontrato residui attivi di fonte regionale pari a complessivi euro 4.235.726,32, di cui euro 1.403.020 per interventi già rendicontati, ed euro 93.742,13 attestati nei residui passivi/perenti regionali; a raffronto, si espongono i risultati del rendiconto 2024 del Comune, che riportano un risultato di amministrazione 2024 pari ad euro 639.277, di cui la parte disponibile equivale ad euro 158.482, e un saldo di cassa a fine esercizio di euro 250.284 – *fonte: rendiconto 2024 pubblicato dal Comune di Molini di Triora*).

(documento firmato digitalmente)

finanziamento. Con detto decreto è stata disposta la cancellazione sia del residuo attivo che del residuo passivo correlato. Osservazioni: nessuna.

2) Accertamento 6120/2023, cancellazione per euro 674.292,44. È stata prodotta la nota n. 0293395 del 12 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area salute e servizi sociali. L'accertamento era riferito ad un finanziamento europeo, che coinvolgeva oltre alla Liguria, anche altre regioni. Il progetto era articolato in due fasi: la fase 1, con fondi a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20 e la fase 2, con fondi a valere sul PON Inclusione 2021-27. La fase 1 prevedeva originariamente l'importo di euro 1.057.736 a favore della Regione Liguria (delibera di Giunta regionale n. 688 del 14 luglio 2023 e decreto dirigenziale n.7623 del 16 novembre 2023. A seguito di una prima rimodulazione del finanziamento e della conclusione della fase 1, è stata disposta la cancellazione dell'importo di euro 674.292,44. Osservazioni: nessuna.

3) Accertamento n.6235/2023, cancellazione per euro 19.971,52. È stata prodotta la nota n. 0283039 del 5 giugno 2025 della Direzione generale Organizzazione, Stazione unica appaltante, cultura e sport, con cui è stato comunicato che l'accertamento riguardava il rimborso della spesa di personale, da parte del Dipartimento della Protezione civile (*ex* art. 1, comma 702, legge n. 178 del 2020), per i dipendenti assunti a tempo determinato presso il competente Dipartimento della Regione. L'accertamento originario, pari ad euro 80.000, disposto con decreto dirigenziale n. 7783 del 23 novembre 2023, a seguito della rendicontazione, trasmessa in data 25 ottobre 2024, è stato ridotto per euro 19.971,52. Osservazioni: nessuna.

4) Accertamento n. 6498/2023, cancellazione per euro 231.427,33. Con nota n. 0289132 del 10 giugno 2025 della Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro è stato riferito che la cancellazione è intervenuta al fine di allineare l'accertato con quanto assegnato alla Regione per gli oneri di funzionamento dei Centri per l'impiego per il 2023. L'accertamento, disposto con decreto n. 8186 del 11 dicembre 2023 sulla base del decreto interministeriale (Lavoro e Politiche sociali-Economia e finanze) del

(documento firmato digitalmente)

10 ottobre 2023, è stato ridotto con il decreto dirigenziale n. 1899 del 15 marzo 2025, a seguito di rideterminazione dell'importo spettante alla Regione[29]. Osservazioni: nessuna.

5) Accertamento n. 6988/2023, cancellazione per euro 100.055,38. Con nota n. 0289648 del 10 giugno 2025 della Direzione generale dell'Area sviluppo economico, è stato precisato che la cancellazione dell'accertamento è avvenuta in esecuzione del decreto dirigenziale n.1146 del 14 febbraio 2025, con cui si è provveduto riaccertare diversi residui attivi e passivi derivanti da fondi POR FESR 2014-2020. Si trattava, in articolare, di economie non più utilizzabili. Osservazioni: nessuna.

1.2.5 La verifica dei residui passivi perenti

La Regione Liguria, con la legge n. 34 del 12 novembre 2014, alla luce dell'art. 60, d.lgs. n. 118 del 2011, ha disposto che la perenzione (che produce la cancellazione di un residuo dalle scritture del bilancio in ragione del mero decorso di un predeterminato arco temporale, senza essere collegata all'effettiva estinzione dell'obbligazione sottostante) possa produrre effetti fino ad esaurimento delle poste esistenti al 1° gennaio 2015.

I residui perenti, essendo collegati ad obbligazioni regolarmente assunte, pur non figurando nel bilancio finanziario, continuano a gravarvi, quanto meno in termini potenziali, fatti salvi gli effetti della prescrizione o di altre cause di estinzione. Poiché i creditori, a prescindere dall'intervenuta perenzione, che consegue al mero spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi, mantengono comunque il

[29] In sede istruttoria è emerso che il riparto dei fondi per il finanziamento dei Centri per l'impiego ex art.1, comma 85 della legge 30 dicembre 2021, n.234 viene effettuato sulla base di due criteri: i) lo stato di avanzamento delle assunzione degli operatori dei Centri per l'impiego rispetto al contingente massimo previsto nel Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, ii) la necessità di corrispondere una quota di risorse con un criterio a componente fissa che tenga conto delle quote finanziarie complessivamente assegnate a ciascuna regione nel Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro. In sede di previsione è stato assegnato a Regione Liguria l'importo complessivo di euro 1.564.500,00 e, una volta che la Regione Liguria ha comunicato i dati relativi agli operatori in servizio nell'anno al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il finanziamento è stato rideterminato in euro 1.333.072,687.

(documento firmato digitalmente)

diritto all'esazione del credito, nel bilancio vanno iscritte risorse tese ad assicurare adeguata copertura.

La situazione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2023 era stata definita, con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1793 dell'11 marzo 2024, nell'ammontare totale di euro 64.273.965,75.

Nel corso del 2024 sono state effettuate reiscrizioni, mediante utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2023, per euro 2.207.389,50 [30] e cancellazioni definitive, con conseguenti economie, per euro 948.681,99.

La situazione della contabilità dei residui perenti al 31 dicembre 2024, approvata con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1629 del 4 marzo 2025, si riduce, pertanto, ad euro 61.117.894,26, come di seguito esposto.

Tab. n. 36 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2024

Esercizio provenienza	Consistenza dei residui perenti al 1°gennaio 2024	Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024	Cancellazioni disposte nel corso dell'esercizio 2024	Situazione al 31 dicembre 2024
1995	646.119,16	0,00	0,00	646.119,16
1998	2.260.794,21	0,00	0,00	2.260.794,21
1999	4.388.502,87	0,00	0,00	4.388.502,87
2000	19.839.772,59	554.432,32	0,00	19.285.340,27
2001	121.118,12	0,00	0,00	121.118,12
2002	16.852.173,57	183.987,77	0,00	16.668.185,80
2003	2.060.745,60	343.726,97	50.985,49	1.666.033,14
2004	9.135.600,09	0,00	282.285,26	8.853.314,83
2005	630.237,17	304.121,80	107.430,55	218.684,82
2006	1.947.915,42	624.000,00	307.814,44	1.016.100,98
2007	4.259.037,46	168.835,64	105.934,53	3.984.267,29
2008	1.844.216,22	5.400,00	28.104,86	1.810.711,36
2009	125.402,50	10.565,00	0,00	114.837,50
2010	59.201,91	12.320,00	0,00	46.881,91
2011	103.128,86	0,00	66.126,86	37.002,00
Totale	**64.273.965,75**	**2.207.389,50**	**948.681,99**	**61.117.894,26**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria.

[30] Euro 28.285,00 per residui perenti di parte corrente; euro 2.179.104,50 in conto capitale.

(documento firmato digitalmente)

In sede istruttoria, è stato chiesto di fornire, per i residui perenti di seguito elencati, in quanto maggiormente risalenti nel tempo, le ragioni del mantenimento, il provvedimento originario di impegno e gli eventuali pagamenti intervenuti.

Tab. n. 37 – Residui perenti in rendiconto 2024 oggetto di verifica a campione

	Esercizio provenienza fondi	**Capitolo**	**Impegno**	**Disponibilità 31/12/2024**
1	1995	1837	509406	193.463,02
2	1998	2289	811142	63.737,34
3	1999	2063	905660	454.412,86
4	1999	1872	910718	245.671,47
5	1999	1872	912517	318.109,33
6	1999	2289	910706	1.838.747,44

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria.

1) Impegno n. 509406/1995, capitolo 1837, euro 193.463,02. Con nota n. 0295790 del 13 giugno 2025 della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo è stato comunicato che la somma di euro 193.463,02 è riferita ad un contributo concesso al Comune di Albenga, con delibera di Giunta regionale n. 4246 del 14 dicembre 1995, per eventi alluvionali. La quota residua del contributo non è ancora stata liquidata perché sono in corso le verifiche circa le opere effettivamente realizzate e le connesse rendicontazioni. Una volta conclusa, sarà liquidato quanto dovuto e cancellate le eventuali economie, se registrate.

   Osservazioni: appare necessaria una celere conclusione delle procedure.

2) Impegno n. 811142/1998, capitolo 2289, euro 63.737,34 Con nota n. 0295790 del 13 giugno 2025 della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo è stato comunicato che il residuo si riferisce ad un intervento di arginatura del Torrente Bisagno, finanziato con fondi CIPE, a favore del Comune di Genova, nel 1998. A seguito della conclusione degli interventi, e registrate economie per complessive lire 123.412.6741, con decreto n. 982 del 18 maggio 2001 era stata rilasciata autorizzazione all'utilizzo, destinando tale importo al completamento dell'intervento. Con nota PG/2018/23226 del 24 gennaio 2018 era stata trasmessa la rendicontazione finale dell'intervento, ma il Ministero, con nota del 10 giugno 2022, ha chiesto documentazione

(documento firmato digitalmente)

integrativa, a cui la Regione ha fornito riscontro. Con nota del 3 ottobre 2024 il Ministero ha chiesto ulteriori integrazioni, in fase di predisposizione.

Osservazioni: appare necessaria una celere conclusione delle procedure.

3) Impegno n. 905660/1999, capitolo 2063, euro 454.412,86. Con nota n. 0294669 del 12 giugno 2025 della Direzione generale ambiente è stato rappresentato che l'impegno riguarda un contributo concesso al Comune di Genova, finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente. Secondo quanto riportato in istruttoria, con due diverse note (del 21 aprile 2023), il Comune di Genova ha trasmesso la documentazione attestante l'ultimazione dei lavori[31] e, ai fini della chiusura contabile, nel corso del 2025, verrà erogato il saldo del finanziamento, pari ad euro 454.412,86. Osservazioni: nessuna.

4) Impegno n. 910718/1999, capitolo 1872, euro 245.671,47. Con nota n. 0293346 del 12 giugno 2025 ella Direzione generale Protezione civile e difesa suolo è stato comunicato che l'impegno si riferisce a contributi a favore di diversi Enti, per i quali sono in corso i solleciti per la presentazione della rendicontazione. In sede istruttoria è stata trasmessa la documentazione attestante la concessione dei contributi.

   Osservazioni: non sono stati indicati gli Enti per i quali la Regione è in attesa di rendicontazione. Si invita a proseguire nelle attività di sollecito, al fine di pervenire alla definizione delle procedure amministrative e contabili.

5) Impegno n. 912517/1999, capitolo 1872, euro 318.109,33. Con nota n. 0293346 del 12 giugno 2025 della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo è stato comunicato che l'impegno si riferisce a contributi a favore di diversi Enti, per i quali sono in corso i solleciti per la presentazione della rendicontazione. In sede istruttoria è stata trasmessa la documentazione attestante la concessione dei contributi.

[31] Secondo quanto comunicato la spesa rendicontata supera il finanziamento concesso.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: non sono stati indicati gli Enti per i quali la Regione è in attesa di rendicontazione. Si invita a proseguire nelle attività di sollecito, al fine di pervenire alla definizione delle procedure amministrative e contabili.

6) Impegno n. 910706/1999, capitolo 2289, euro 1.838.747,44. Con nota n. 0295790 del 13 giugno 2025 della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo, è stato ribadito quanto comunicato in precedente parifica. L'impegno si riferisce ad un contributo a favore del Comune di Genova non ancora liquidato, in attesa del trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'Ambiente, che, con nota del 10 giugno 2022 aveva richiesto documenti integrativi, che il Comune ha trasmesso. Con nota del 3 ottobre 2024 il Ministero ha chiesto ulteriore documentazione, in fase di predisposizione. Osservazioni: appare necessaria una celere conclusione delle procedure.

1.2.6 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 comprendono sia quelli prescritti dal d.lgs. n. 118 del 2011 [32] che quelli imposti da altre fonti normative[33]. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011, la Regione ha ritenuto necessario provvedere a ulteriori accantonamenti.

1.2.6.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 170.953.927,98 (con un

[32] Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46, comma 1); fondo residui perenti (art. 60, comma 3); fondo contenzioso (allegato 4/2, punto 5.2); fondo per rinnovo CCNL (allegato 4/2 punto 5.2).

[33] Fondo anticipazioni di liquidità (legge n. 208 del 2015 e successive modifiche); fondo perdite società partecipate (art. 1, comma 550, legge 147 del 2013 e art. 21, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016); Fondo incentivi tecnici per il personale (art. 45 d.lgs. 36/2023; Accantonamento per il contributo alla finanza pubblica (art. 1, cc. 527 e ss., legge n. 213/2023).

(documento firmato digitalmente)

incremento, rispetto al 2023, di euro 15.451.911,73), di cui euro 164.862.431,79 di parte corrente ed euro 6.091.496,19 in conto capitale.

A fini di riscontro dell'affidabilità, con modalità già utilizzate in precedenti esercizi, la Sezione ha chiesto di produrre una tabella (distinta per tipologia e capitolo) dimostrativa della determinazione delle percentuali di accantonamento, chiedendo di precisare le motivazioni alla base dell'eventuale esclusione di singoli residui attivi compresi nelle tipologie e capitoli presi in considerazione.

La Regione ha riferito di aver escluso, come stabilito dai principi contabili[34], le entrate tributarie che finanziano la sanità[35], i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa. Inoltre, sono state escluse talune entrate extratributarie, benché non espressamente previsto dal principio contabile, in quanto non generano spesa effettiva, trattandosi di partite compensative derivanti da rapporti con la società partecipata Fi.L.S.E. s.p.a., nonché altre partite contabili assimilabili a poste compensative riferite a rapporti tra la Regione ed il proprio personale dipendente.

Conseguentemente, le tipologie di entrata considerate ai fini del calcolo del FCDE risultano essere le seguenti.

Tab. n. 38 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE

Titolo 1	
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 3	
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interesse attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti
Titolo 4	
Tipologia 200	Contributi agli investimenti

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria.

[34] Cfr. Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, paragrafo 3.3 ed esempio n. 5.

[35] L'unico capitolo valorizzato tra le entrate tributarie, tipologia 10101, risulta essere il 2306, relativo al contenzioso tassa automobilistica, in quanto di non sicura esigibilità.

(documento firmato digitalmente)

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento, fra le opzioni previste dal principio contabile, è stato mantenuto il metodo della media aritmetica semplice tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ognuno degli ultimi cinque esercizi. La Regione ha puntualizzato, inoltre, che sono stati inclusi tutti i residui attivi, compresi quelli dichiarati certi in sede di riaccertamento, in linea con le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2018 [36].

Tenuto conto delle risultanze del riaccertamento, la Regione ha applicato le seguenti percentuali di svalutazione ai sottoindicati residui, determinando il fondo da accantonare nell'importo di seguito dettagliato.

36 Inoltre, in via prudenziale, sono stati inclusi i residui rilevati, tra gli altri, sui seguenti capitoli:

- 1532, 1536 e 1674 – tipologia 20101 – pur trattandosi di crediti verso amministrazioni pubbliche,

- 2101 - tipologia 30100 - credito riferito ai canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche, compreso pur trattandosi di residui attivi verso amministrazioni pubbliche;

- 2622– tipologia 30500 – relativo a recuperi a carico delle soppresse comunità montane in liquidazione, per fondi assegnati ma non utilizzati, che ha concorso solamente alla determinazione della percentuale di accantonamento, nonostante le somme ad esso imputate siano state interamente incassate e non si siano riscontrati, per il 2024, residui di nuova formazione;

- capitoli diversi - tipologia 40200 – relativi a crediti verso amministrazioni pubbliche;

- capitolo 1821 – tipologia 20103 – relativo al credito nei confronti di aziende fornitrici di dispositivi medici, per superamento del tetto di spesa prescritto a livello nazionale e regionale per anni 2015, 2016, 2017 e 2018. La Regione ha fornito le modalità di calcolo dell'importo.

- cap. 3124 – tipologia 50200 – relativa a riscossione di crediti a breve termine, inclusa l'anticipazione di liquidità non onerosa concessa ad ARTE Genova, pari ad euro 5 milioni, in relazione alla copertura degli oneri fiscali per l'efficientamento energetico degli alloggi in edilizia residenziale pubblica.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 39 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2024

Tipologia	Residui di nuova formazione	Residui esercizi precedenti	Totale	Percentuale acc.to minimo e obbligatorio	Percentuale acc.to effettivo	Accantonamento effettuato
10101	19.397.926,07	105.271.683,10	124.669.609,17	92,14	92,14	114.870.577,89
20101	-	245.749,74	245.749,74	70,50	100	245.749,74
30100	1.980.211,42	4.746.186,51	6.726.397,93	70,80	70,80	4.762.289,73
30200	1.236.171,92	378.037,64	1.614.209,56	83,15	83,31	1.344.758,54
30300	73.652,78	296.475,48	370.128,26	96,85	98,95	366.235,97
30500	2.008.177,72	28.654.643,31	30.662.821.03	92,76	95,61	29.317.466,33
40200		6.091.496,19	6.091.496,19	99,30	100	6.091.496,19
TOTALE	**24.696.139,91**	**145.684.271,97**	**170.380.411,88**			**156.998.574,39**
Tipologia 20103 (cap. 1821) – accantonamento effettivo ritenuto congruo						*8.955.353,59*
Tipologia 50200 (cap. 3124) – accantonamento effettivo ritenuto congruo						*5.000.000,00*
TOTALE ACCANTONAMENTO						**170.953.927,98**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria.

Per ciascuna tipologia di entrata è stata prodotta una tabella di dettaglio.

Si è chiesto, altresì, di fornire aggiornamenti in ordine ad un elenco di residui attivi, fornito in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parifica sul rendiconto 2018 e aggiornato nelle parifiche sui rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, precisando l'importo delle riscossioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024, nonché le azioni eventualmente intraprese a tal fine.

La Regione ha fornito informazioni circa la situazione aggiornata di detti residui attivi, che risultavano complessivamente pari, nel rendiconto 2018, a euro 3.840.081.

Tab. n. 40 – Residui attivi oggetto di monitoraggio – esercizi 2018-2024

Esercizio	Importo euro
2018	3.840.080,97
2019	3.016.693,77
2020	2.825.893,44
2021	2.712.608,06
2022	2.389.027,19
2023	1.404.457,93
2024	**1.387.997,75**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

(documento firmato digitalmente)

È stata fornita indicazione degli importi incassati nel corso del 2024 (euro 15.267,35), di quelli cancellati in sede di riaccertamento (euro 726,61) e delle azioni intraprese ai fini della riscossione. L'importo residuo è pari a euro 1.387.997,75.

Permangono criticità nella riscossione di alcune poste, già rilevate, per le quali è stata comunicata la seguente situazione:

- riguardo ai crediti riferibili a comunità montane in liquidazione (con accertamenti risalenti alle annualità 2013-2015), per complessivi euro 1.029.531,19 (valore stabile rispetto al precedente esercizio), la Regione ha informato che il Commissario liquidatore, oltre a confermare l'effettiva sussistenza delle somme di cui trattasi nello stato passivo, ha affermato che l'erogazione sarà possibile mediante l'applicazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale n. 20/2023, previa valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo che non trovato collocazione sul mercato. Il Commissario si è impegnato a riavviare, nel 2025, le necessarie interlocuzioni con le strutture di riferimento per portare a compimento dette operazioni;
- il credito nei confronti della Provincia della Spezia (euro 861.848,23, non modificato dal 2018), a seguito dei solleciti risulta totalmente incassato;
- risultano iscritti a ruolo i crediti imputati ai capitoli n. 2365, per complessivi euro 50.576,95, n. 2525, per complessivi euro 61.573,75, n. 2505 per complessivi euro 23.446,89 e n. 2305 per euro 67.878,87.

Le risultanze dell'analisi indicano una costante attenzione, da parte della Regione, alla riscossione di tali poste, mediante reiterati solleciti, monitoraggio delle procedure concorsuali in essere o accordi transattivi volti al recupero delle somme.

Si è chiesto, inoltre, di precisare gli accertamenti iscritti a seguito di sentenze per danno erariale, comunicando se sono stati eventualmente oggetto di svalutazione.

In proposito, la Regione ha prodotto una tabella riassuntiva, con l'esposizione degli accertamenti imputati sui capitoli 2631 "*Entrate derivanti da sentenze della Corte dei conti*", (tipologia 30500) e 2405 "*Interessi legali derivanti da esecuzione di sentenze della*

(documento firmato digitalmente)

Corte dei conti" (tipologia 30300, entrambi compresi nel calcolo del FCDE). In particolare, per il primo emerge una situazione di difficoltà nella riscossione.

Tab. n. 41 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale

Residui al 01/01/2024	**Riscossioni c/residui**	**Riaccertamento residui**	**Residui da residui**
1.733.171,64	67.157,44	-146.938,58	1.519.075,62
Accertamenti 2024	**Riscossioni c/competenza**		**Residui da competenza**
366.893,58	255.448,18		111.445,40
Totale residui attivi da riportare			**1.630.521,02**

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria

1.2.6.2 Il Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti ammonta, al 31 dicembre 2024, ad euro 61.117.894,26 e risulta pari al 100 per cento della massa complessiva (come da precedente paragrafo), superiore alla percentuale di riferimento del 70 per cento, prevista dall'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011.

1.2.6.3 Fondo rischi contenzioso

In applicazione di quanto disposto dal principio contabile della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. *h*), la Regione ha accantonato, a titolo di fondo contenzioso, al 31 dicembre 2024, la somma di euro 80.800.000, in riduzione di euro 38.400.000, rispetto a quanto accantonato a fine 2023.

Tale importo è stato determinato in ragione del contenzioso pendente e della valutazione del rischio di soccombenza effettuata dall'Avvocatura regionale.

La Regione, in continuità con il passato, in aderenza al principio contabile, ha accantonato, negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2025-2027), a copertura di ulteriori rischi, un accantonamento annuo di euro 7.000.000.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire l'elenco dettagliato del contenzioso pendente al 31 dicembre 2024 (stato, grado di giudizio e plesso giurisdizionale), nonché le valutazioni, da parte dell'Avvocatura regionale, del rischio di soccombenza e le date di presumibile conclusione dei procedimenti giudiziali.

La tabella riassuntiva, acquisita agli atti, riporta, analiticamente, il valore massimo della domanda attorea, lo stato del contenzioso ed il rischio di soccombenza stimato dalla Regione, per un importo complessivo di euro 76.204.079,90. All'importo indicato va aggiunto, secondo quanto indicato dall'Avvocatura regionale, un prudenziale accantonamento, stimato in via forfettaria in 4.500.000 euro, a copertura degli importi non determinabili e delle spese legali, per un valore complessivo del fondo, arrotondato in eccesso, di euro 80.800.000.

In ordine ai criteri di stima, la Regione ha distinto fra passività "*probabili*", in cui il rischio di soccombenza è stimato come superiore al 51 per cento (e che, come tale, impone un accantonamento almeno pari alla medesima percentuale), in cui rientrano i casi di intervenuta pronuncia giudiziale (se non esecutiva o non definitiva), nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato incaricato ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza. Ha ritenuto, invece, la passività "*possibile*" quando il rischio che l'evento si verifichi è inferiore al probabile, con accantonamento che oscilla tra il 10 ed il 49 per cento. La passività "*remota*" comprende, infine, i contenziosi la cui probabilità di soccombenza è stimata in percentuale inferiore al 10 per cento, con accantonamento pari a zero.

In fase istruttoria si sono chieste le ragioni che hanno comportato la sensibile diminuzione del fondo rispetto all'esercizio precedente.

La parte più consistente di tale diminuzione deriva dal giudizio, del valore di 155 milioni di euro, relativo alla richiesta di risarcimento danni da parte della società Fin. Im. s.r.l. (ora in fallimento) nella qualità di concessionaria per la costruzione del porto di Ospedaletti (IM), già oggetto di approfondimenti nei giudizi di parifica precedenti. Con sentenza del 21 marzo 2025 la Corte di appello di Genova ha respinto l'appello proposto da parte attrice. Il rischio di soccombenza è stato, pertanto, ridotto dal 50 al 30 per cento e, conseguentemente, il corrispondente accantonamento da euro 77.500.000 ad euro 46.500.000.

Al decremento del fondo ha inoltre contribuito l'esito favorevole, per Regione Liguria, di due giudizi innanzi al Consiglio di Stato che chiedevano un risarcimento

(documento firmato digitalmente)

danni per modifica irreversibile del territorio per lavori finalizzati a porto turistico, interrotti per illegittimità degli atti concessori. Per detti giudizi era presente un accantonamento di euro 6.795.187, non esposto nel fondo al 31 dicembre 2024.

In fase istruttoria sono state chieste informazioni sull'evoluzione di alcuni contenziosi non più presenti nella tabella riassuntiva al 31 dicembre 2024. Sono state fornite le ragioni della cancellazione, dovuta all'avvenuta definizione del contenzioso (senza statuizioni nei confronti della Regione) o alla dichiarazione di improcedibilità per sopravvenuto difetto di interesse.

Sono stati inoltre richiesti chiarimenti in merito a due contenziosi per diniego di restituzioni tributi, per i quali risultava rispettivamente una cancellazione totale dell'accantonamento di euro 98.794,41 e una parziale (riduzione da euro 995.942,41 ad euro 493.243,41). Dette cancellazioni sono state effettuate a seguito del passaggio in giudicato di decisioni della Corte di giustizia tributaria di secondo grado, come risulta dalla documentazione fornita.

Come accennato, è emerso, infine, un rilevante numero di contenziosi aventi valore "*non quantificabile*", per i quali è stato previsto un accantonamento forfetario di euro 4.500.000, pari all'esercizio precedente. Si rileva come l'indeterminatezza della quantificazione potrebbe esporre, in caso di una condanna al risarcimento per cifre più elevate, a dovere reperire ulteriori risorse a carico del bilancio.

La Sezione prende atto dei criteri di determinazione del Fondo adottati dalla Regione, considerato anche quanto indicato nella nota informativa al rendiconto, che appaiono conformi a quanto prescritto dal principio contabile applicato. Si rinnova la raccomandazione ad effettuare una costante ricognizione dei contenziosi pendenti ed una tempestiva quantificazione dei corrispondenti accantonamenti.

1.2.6.4 Altri fondi rischi e oneri

L'accantonamento a titolo di fondo rischi e oneri futuri ammonta, al 31 dicembre 2024, ad euro 1.008.038,54. Rispetto all'esercizio precedente presenta una diminuzione pari ad euro 62.175,79, dovuta all'avvenuta restituzione al

(documento firmato digitalmente)

Comune di Andora di quanto indebitamente versato da quest'ultimo a titolo di imposta regionale, a seguito del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, che all'art. 100, commi 3 e 7-9, ha previsto l'applicazione retroattiva, dal 1° gennaio 2007, di nuove misure di calcolo dei canoni demaniali per le concessioni aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché la definizione agevolata dei contenziosi in essere, con conseguente necessario ricalcolo dell'imposta regionale sui beni statali del demanio marittimo.

Per detto potenziale rischio, nel corso del 2020 era stato previsto un accantonamento di euro 200.000, incrementato nel 2022 di ulteriori euro 150.000, in ragione dell'avvenuta presentazione di un'istanza di rimborso da parte del Comune di Andora. In sede istruttoria, Regione Liguria ha confermato di avere condiviso con il Comune un riconteggio dell'imposta, che ha portato alla quantificazione dell'esatta cifra dovuta (sono stati forniti i relativi documenti).

Pur non essendo giunte ulteriori richieste, Regione Liguria ha ritenuto prudente mantenere la somma di euro 287.824 anche nel rendiconto 2024, in attesa del decorso del termine di cinque anni dall'approvazione della citata legge.

La restante parte del fondo non mostra variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- euro 709.714,33 a titolo di accantonamento per l'eventuale avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle imposte versate dalla Regione a seguito dell'acquisto di un immobile. Tale importo, come emerso in occasione della parifica del rendiconto 2022, era stato erroneamente contabilizzato come residuo passivo (in assenza di una sottostante obbligazione giuridica);
- euro 10.500, per il potenziale rischio di restituzione di quanto versato da un consigliere regionale in esecuzione di una sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria, in attesa dell'esito del giudizio di appello.

(documento firmato digitalmente)

1.2.6.5 Fondo di garanzia sui rischi nella gestione del debito regionale

Si rinvia al pertinente paragrafo sull'Indebitamento della Regione.

1.2.6.6 Fondo anticipazioni liquidità

L'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità (FAL)[37], disciplinato dall'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1389 del 14 dicembre 2015 [38], alla quale si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di calcolo.

Al 1° gennaio 2024 il ridetto fondo risultava pari a euro 113.730.976,62. Nel corso del 2024 si è ridotto a euro 110.410.010,18.

Tab. n. 42 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2024

Fondo al 31/12/2023	Riduzione intervenuta nell'esercizio 2024	Fondo al 31/12/2024
113.730.976,62	-3.320.966,44	110.410.010,18

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria.

L'importo del fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2023 è stato applicato in entrata nel bilancio di previsione 2024. Simmetricamente, in parte spesa, è stato iscritto, al Titolo IV – "*Rimborso di prestiti*", un fondo anticipazioni liquidità (al capitolo U0000000739) dell'importo di euro 110.410.010,18, frutto della differenza fra il FAL applicato in entrata e la quota annua di recupero del disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento a FAL, esposta come prima voce sul lato spesa (pari a euro 3.320.966,44). Sempre sul lato della spesa, l'ammontare dei

[37] Per approfondimenti, cfr. Corte costituzionale, sentenze n. 181/2015, n. 89/2017 e n. 80/2021 (oltre che Corte dei conti, Sezione delle autonomie, delibera n. 28/2017/QMIG).

[38] La Regione, invero, nella citata DGR n. 1389/2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), fa riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 dl 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

(documento firmato digitalmente)

rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato, pari ad euro 4.480.162,56, è imputata al titolo IV[39].

Come rilevato in sede di istruttoria del rendiconto 2019, l'ammontare delle quote di capitale rimborsate nell'anno non corrisponde alla riduzione del fondo anticipazione liquidità; tale differenza è dovuta alla sterilizzazione di una quota delle anticipazioni, pari ad euro 45.904.000, avvenuta mediante riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto[40].

La Sezione ritiene la contabilizzazione del relativo accantonamento conforme ai principi enucleati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 80/2021 [41], nonché ai pronunciamenti nomofilattici della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 28/2017/QMIG, n. 33/2015/QMIG e n. 19/2014/QMIG). La quota capitale di rimborso delle anticipazioni, infatti, risulta coperta da entrate indistinte del bilancio 2024 [42], mentre l'applicazione del fondo anticipazione liquidità in entrata (per l'importo risultante al 31 dicembre 2023) e in spesa (al netto della quota rimborsata nell'esercizio) costituisce il meccanismo contabile che consente al FAL di ridursi progressivamente[43] (analogo risultato, in termini di neutralità sul bilancio di competenza, si ottiene riducendo annualmente la quota accantonata a titolo di FAL

[39] Capitolo U0000009878 "*Quote di capitale connesse alla attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013*".

[40] Come previsto dall'art.1, comma 6, del d.l. n.179 del 2015.

[41] La pronuncia indicata ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-*ter*, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che aveva regolamentato, in modo analogo, la modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità erogate dallo Stato agli enti locali, nonché il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione generatosi dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità.

[42] Come richiesto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 (oltre che dalle delibere della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG e n. 33/2015/QMIG).

[43] Come evidenziato nella delibera nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG, che ha interpretato l'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge n. 208 del 2015, approvato dal legislatore nazionale al fine di adeguare la contabilizzazione del FAL ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (richiamata anche dalla citata pronuncia n. 80/2021).

nel risultato di amministrazione in misura pari al rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio[44]).

1.2.6.7 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)

Il fondo perdite società partecipate risulta pari ad euro 35.581,35, con un decremento di euro 499.892,48 rispetto a quanto accantonato al 31 dicembre 2023; il fondo è determinato[45] come segue.

[44] Come suggerito, poco prima della legge n. 208/2015, sempre al fine di adeguarsi ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (il cui percorso argomentativo è stato ripreso nella successiva giurisprudenza costituzionale, cfr. sentenze n. 89/2017, n. 4/2020 e n. 80/2021), dalla pronuncia nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 33/2015/QMIG.

45 Come confermato dalla relazione al rendiconto 2024 sottoscritta dal Collegio dei revisori in data 11 giugno 2025.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 43 - Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2024

Quota partecipazione di Regione in Fi.L.S.E. s.p.a.	*Società partecipata*	*Quota di partecipazione Fi.L.S.E. s.p.a.*	*Capitale sociale*	*Capitale sottoscritto con risorse regionali*	*Quota % sottoscritta con risorse regionali*	*Perdita esercizio 2019*	*Fondo perdite società partecipate*
(A)	.	*(B)*	*(C)*	*(D)*	*E= (D)/(C)*	*(F)*	*(G)=(A)*(B)*(E)*(F)*
Fondo perdite partecipate Rendiconto esercizio 2019							*181.167,87*
79,1137%	*P.T.V.B. s.r.l.*	*100%*	*7.773.375*	*7.622.318*	*98,06%*	*130.116*	*100.939,20*
	IRE s.p.a.	*92,16%*	*1.526.691*	*1.100.000*	*72,05%*	*86.444*	*45.411,99*
	Ligurcapital s.p.a.	*99,32%*	*9.790.222*	*4.641.172*	*47,41%*	*95.521*	*35.581,35*
Variazioni esercizio 2020							*181.932,54*
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2020							***363.100,41***
Variazioni esercizio 2021							*0,00*
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2021							***363.100,41***
						Perdita esercizio 2021	
79,1137%	*P.T.V.B. s.r.l.*	*100%*	*7.773.375*	*7.622.318*	*98,06%*	*155.645*	*120.743,65*
Variazioni esercizio 2022							*120.743,65*
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2022							***483.844,06***
						Perdita esercizio 2022	
79,1137%	*P.T.V.B. s.r.l.*	*100%*	*7.773.375*	*7.622.318*	*98,06%*	*65.532*	*51.629,77*
Variazioni esercizio 2023							*51.629,77*
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2023							***535.473,83***
80,347%	*P.T.V.B. s.r.l.*	*100%*	*7.773.375*	*7.622.318*	*98,06%*		*-454.480,49*
	IRE s.p.a.	*55,8%*	*4.820.491*	*1.100.000*	*22,82%*		*-45.411,99*
Variazioni esercizio 2024							*-499.892,48*
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2024							***35.581,35***

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

(documento firmato digitalmente)

Come si evince dalla tabella, il decremento del fondo è dettato dallo svincolo dei pregressi accantonamenti effettuati per le perdite di: *a)* Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., per la quale, in data 17 ottobre 2024, l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento, con svincolo pari ad euro 454.480,49; b) IRE s.p.a., la cui perdita dell'esercizio 2019, di euro 45.411,99, è stata coperta con l'utile dell'esercizio 2023 (delibera assembleare del 25 luglio 2024).

Il fondo, al 31 dicembre 2024, deriva dalla perdita registrata, nel 2019, dalla società Ligurcapital s.p.a. (per euro 95.521, con accantonamento di euro 35.581,35).

Non sono presenti accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge n. 147 del 2013, in quanto Regione Liguria non detiene aziende speciali o istituzioni.

1.2.6.8 Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente

Si rinvia al pertinente paragrafo del capitolo concernente il Personale.

1.2.6.9 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024 risulta complessivamente pari ad euro 155.442.899,95, di cui euro 23.080.155,49 a copertura di spese correnti ed euro 132.362.744,46 a copertura di spese in conto capitale.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire, per ogni programma di spesa sottoindicato, l'elenco dettagliato, distinto per capitolo, degli impegni iscritti nelle scritture contabili nel 2024 e imputati al bilancio 2025: *1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato; 8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale; - 9.001 – Difesa del suolo.*

Analogamente, è stato richiesto di fornire gli elenchi degli impegni e degli accertamenti, iscritti nel 2024 e imputati all'esercizio 2025, dei seguenti macro-aggregati di spesa e tipologia di entrata: *110 – Altre spese correnti; 202 – Investimenti fissi lordi; 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.*

Acquisiti i ridetti elenchi, sono stati richiesti, tramite campionamento discrezionale, i provvedimenti adottati nel 2024 (iscritti nelle scritture contabili) e imputati al 2025 dei seguenti impegni e accertamenti.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 44 - Impegni e accertamenti iscritti nel 2024 e imputati al 2025

Programma	**Capitolo**	**Impegno 2024/ impegno 2025**	**Importo**
1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9124	843/3143	15.762,01
8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale	1577	9073/984	88.685,80
9.001 – Difesa del suolo	1918	2972/3737	12.750,00
Macro-aggregati	**Capitolo**	**Impegno 2024 impegno 2025**	**Importo**
110 – Altre spese correnti	266	528	597,80
202 – Investimenti fissi lordi	PNRR000054	1096	169.986,98
202 – Investimenti fissi lordi	PNRR000055	1097	706.717,35
Tipologia	**Capitolo**	**Accertato 2025**	**Importo**
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	600	1.852,14
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	601	1.852,14

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Si riportano, in sintesi, gli esiti delle verifiche effettuate.

1) Programma 1.003, capitolo 9124, impegno n. 848/2024, reimputato al 2025 con impegno n. 3143/2025 - euro 15.762,01.

Titolo giuridico: decreto n. 7372 del 2 novembre 2023 (impegno originario n. 9881/2023), di affidamento incarico a Liguria Digitale s.p.a. per servizio di "*manutenzione evolutiva PBC*", per l'importo di euro 42.881,21, di cui 15.762,01 imputati al bilancio 2025, con impegno n. 3143/2025, in seguito a istanza di proroga, da parte di Liguria Digitale s.p.a. ed alla sua approvazione da parte della Regione.

Osservazioni: le successive reimputazioni denotano una stima non corretta dell'esigibilità dell'obbligazione in ragione dell'esecuzione del rapporto di servizio con la società partecipata in maniera non aderente al cronoprogramma iniziale.

2) Programma 8.002, capitolo 1577, impegno originario n. 9073/24 – reimputato in sede di riaccertamento residui al 2025, con impegno n. 984/2025, per euro 88.685,80.

Titolo giuridico: decreto n. 7137 del 30 ottobre 2024, contributi a imprese controllate dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di recupero

(documento firmato digitalmente)

degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Impegno di euro 267.468,47, per l'annualità 2024.

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno al 2024 non appare coerente con il principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio ed il conseguente espletamento delle attività nel successivo.

3) Programma 9.001, Capitolo 1918, impegno n. 2972/2024, reimputato al 2025 con impegno n. 3737/2025, per l'importo di euro 113.500.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1240 del 30 dicembre 2016, di conferimento incarichi di consulenza, per studi e indagini sismiche per euro 113.500. L'impegno è stato oggetto di varie reimputazioni in sede di riaccertamento dei residui.

Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziario c.d. potenziata.

4) Macroaggregato 110, Capitolo 266, impegno 528/2025 per 597,80, reimputato al 2025 (impegno n. 528).

Titolo giuridico: d.d. n. 1614 del 4 marzo 2024, contratto di ospitalità tra E.I. Towers s.p.a. e la Regione per una porzione della postazione radiomobile sita sul Monte Beigua, di cui 597,80 euro per il rimborso delle spese per l'energia elettrica. L'impegno complessivo è di euro 44.139,60, a carico delle annualità 2024/2029, di cui 3.586,80 per il rimborso delle spese per l'energia elettrica. L'impegno n. 528 corrisponde all'annualità 2025. Nessuna osservazione.

5) Macroaggregato 202, Capitolo PNRR000054, impegno n. 1096 di euro 169.986,98, imputato al 2025.

Titolo giuridico: decreto n. 7961 del 29 novembre 2024, per manutenzione su beni di proprietà regionale per il potenziamento dei Centri per l'impiego. L'impegno è stato assunto nel 2024 a valere sul 2025. Nessuna osservazione.

6) Macroaggregato 202, Capitolo PNRR000055, impegno n. 1097 di euro 706.717,35, imputato al 2025.

Titolo giuridico: decreto n. 7961 del 29 novembre 2024, manutenzione su beni di terzi per il potenziamento dei Centri per l'impiego. L'impegno è stato assunto nel 2024 a valere sul 2025. Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

7) Tipologia 30100, Capitolo 2507, accertamenti n. 600 e 601/2025, euro 1.852,14.
Titolo giuridico: decreto n. 7226 del 15 novembre 2024, accertamento di entrate derivanti da rateizzazione di debito pregresso, per euro 9.970,50, a titolo di indennità di occupazione. Gli importi accertati, registrati in data 31 ottobre 2024, corrispondono alla seconda e terza rata, esigibili nel 2025. Nessuna osservazione.

Sono state, altresì, oggetto di monitoraggio alcune poste già esaminate nel corso dell'istruttoria per la parifica del rendiconto 2023:
8) Programma 8.002, Capitolo 8428, impegno originario n. 937/2024, euro 150.000, oggetto di reimputazione (originariamente assunto con impegno n. 10310/2023).
Titolo giuridico: decreto n. 8013 del 1° dicembre 2023, contributi ad amministrazioni locali – fondo regionale per le politiche abitative.
La Regione ha trasmesso il decreto n. 8047 del 4 dicembre 2024, adottato a seguito di presentazione, da parte del Comune di Apricale, di documentazione non sufficiente ad attestare il rispetto dei termini di legge previsti per l'affidamento dei lavori a valere sul Fondo regionale per le Politiche Abitative (FoRPA), con revoca dei contributi assegnati e la cancellazione dell'impegno n. 937/2024 di euro 150.000, in sede di riaccertamento dei residui. Nessuna osservazione.
9) Programma 9.008, Capitolo 2356, impegno n. 2784/2024 - euro 720.000, oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui.
Titolo giuridico: d.d.g. n. 6242 del 16 ottobre 2020, di assegnazione al Comune di Genova della somma, fino alla concorrenza di euro 800.000, per la progettazione e realizzazione di interventi di urbanizzazione. L'impegno di euro 720.000 riguarda interventi di ripristino della funzionalità idraulica. La documentazione e le comunicazioni risalgono al 2023, evidenziando l'esistenza di alcuni rinvii.
Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziario c.d. potenziata.

(documento firmato digitalmente)

1.2.7 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2024 risultano esposte quote vincolate per euro 392.576.188,20. In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire le ragioni della mancata movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle seguenti poste.

Tab. n. 45 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi

Rif.	Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2024	Risorse vincolate al 31 dicembre 2024
1)	Vincoli da trasferimenti	1111	2432	609.888.37	1.192.090,74
2)		1261	4658	162.754,97	200.753,89
3)	Vincoli da finanziamento	4000	1134	575.851,54	575.851,54
4)	Auto vincolo	2593	642	568.563,54	855.753,23

Fonte: Regione Liguria, Rendiconto 2024

1) Quota vincolata euro 1.192.090,74.

Titolo giuridico: decreto Dipartimento della Protezione civile 16 luglio 2024 "*Fondo per la realizzazione del Piano nazionale azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, relative all'annualità 2023*"; DPCM 13 ottobre 2022 "*Riparto delle risorse del fondo per la realizzazione del piano nazionale azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi*"; note dello stesso Dipartimento del 19 giugno 2023 e del 14 giugno 2025 relative all'erogazione dell'anticipazione del 90 per cento della quota spettante, pari a euro 553.248,33, per ciascuna annualità; decreti dirigenziali n. 5075 del 27 luglio 2023 e n. 8000 del 3 dicembre 2024 di accertamento della somma di euro 614.720,37 per ciascuna annualità. Nessuna osservazione.

2) Quota vincolata euro 200.753,89.

Titolo giuridico: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 14/0017458 del 30/12/2008, di approvazione del progetto "*Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di Re-Impiego*", per il triennio 2009-2011; d.g.r. n. 1327 del 4 novembre 2011, di approvazione della convenzione con il Ministero e ripartizione tra le provincie liguri, soggetti attuatori, delle assegnazioni finanziarie: decreto dirigenziale n. 760 del 5 febbraio 2025, di cancellazione delle economie pari ad euro 37.998,92, recepita in sede di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2024.

(documento firmato digitalmente)

Attualmente la Regione è in attesa delle comunicazioni relative alle economie complessive realizzate da parte delle provincie, per avviare l'interlocuzione con il Ministero sulla restituzione delle somme non utilizzate. Nessuna osservazione.

3) Quota vincolata euro 575.851,54

Titolo giuridico: legge regionale n. 34 del 28 aprile 1999, art. 4 "*Fondo strategico regionale*" volto al finanziamento di interventi di supporto finanziario a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali; l'importo corrisponde alle somme attribuite al Comune di Savona per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nel proprio territorio, oggetto di cancellazione mediante i seguenti decreti: n. 926/2021, n. 1228/2022 e n. 1229/2022 per economie; n. 1187/2024 per rinuncia da parte del Comune. Trattandosi di mutuo contratto nel 2018, autorizzato con l.r. n. 31 del 28 dicembre 2017 (art. 2), gli importi saranno oggetto di reiscrizione a bilancio, sempre nell'ambito del Fondo strategico regionale, con il disegno di legge di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027, che sarà discusso dal Consiglio regionale dopo l'approvazione del rendiconto 2024. Nessuna osservazione.

4) Quota vincolata euro 855.753,23.

Titolo giuridico: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), risorse derivanti da programmi regionali risalenti nel tempo che hanno cessato l'operatività, senza alcuna obbligazione giuridica sottostante, soggette ad auto vincolo in quanto concorrono alla realizzazione dei medesimi obiettivi e finalità. La Regione ha fornito indicazioni in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio 2024 ed al mancato impiego di una somma pari ad euro 401.577,69, già oggetto di reiscrizione nel 2024, la cui autorizzazione alla spesa è stato posticipato causa termine anticipato della legislatura. Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

1.2.8 La situazione di cassa

Il fondo di cassa è passato da euro 427.463.289,17 al 1° gennaio 2024 ad euro 370.389.805,75 al 31 dicembre 2024, in decremento per euro 57.073.483,42.

A tale liquidità complessiva, si aggiungono le giacenze sui conti correnti postali, che risultano pari ad euro 112.976,36 e relative a versamenti effettuati su tali conti non in tempo utile al riversamento sul conto di tesoreria[46]; nonché quelle relative ai diversi rapporti di conto corrente intrattenuti con l'Istituto di credito tesoriere, pari a euro 4.261.500,20, necessari per puntuale regolarizzazione degli incassi in relazione alle diverse causali[47]. Tali importi sono stati inseriti nel nuovo prospetto dall'avanzo riportato nel rendiconto 2024, come previsto dal D.M. 25 luglio 2023. Alcuni conti correnti postali escludono la gestione diretta del Tesoriere regionale, ai sensi del D.M. 24 marzo 1998 (IRAP amministrazioni pubbliche, IRAP altri soggetti e Addizionale regionale IRPEF) e D.M. 6 febbraio 1993 (contributo al SSR)[48].

È stata rinnovata la richiesta alla Regione di precisare se si sia, eventualmente, dotata di un sistema contabile volto a rilevare anche i vincoli per cassa ed il loro utilizzo, in corso di gestione e a fine esercizio (fornendo, in caso positivo, l'ammontare dei fondi vincolati al 31 dicembre 2024). La Regione ha confermato quanto già comunicato in occasione delle precedenti istruttorie, ovvero di non essere dotata di tale sistema contabile, in quanto la normativa vigente non lo impone, ricordando che, comunque, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011, è stato introdotto l'obbligo di separazione, nei flussi di cassa, fra la "*gestione ordinaria*" e la "*gestione sanità*", attraverso l'adozione di due contabilità, una "*ordinaria*" ed una "*sanità*", presso la Banca d'Italia e l'Istituto di credito tesoriere. Le rilevazioni SIOPE[49] adottano distinti

[46] E' disponibile un prospetto di dettaglio nel verbale n. 11 dell'11 giugno 2025 del Collegio dei revisori, nel quale si riportano anche le problematiche connesse alla regolarizzazione delle somme.

[47] E' disponibile un prospetto di dettaglio, dal quale emergono anche le causali di introito, nel verbale n. 2 del 6/7 marzo 2025 del Collegio dei revisori.

[48] Verbale n. 2 del 6/7 marzo 2025 del Collegio dei revisori.

[49] Il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT.

(documento firmato digitalmente)

codici-ente, riguardanti la gestione non sanitaria e sanitaria. La separazione trova corrispondenza anche nel bilancio, attraverso la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Una gestione di cassa separata è effettuata, altresì, sulle contabilità speciali intestate alla Regione, detenute presso la Banca d'Italia, per i flussi relativi ai fondi comunitari (conto n. 22911 - sia quota UE che Stato), a IRAP e IRPEF (conti n. 22879, n. 22976 e n. 22955), nonché alle gestioni commissariali; dette contabilità speciali sono escluse dalla gestione diretta del Tesoriere regionale[50].

Pur avendo autorizzato l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria (delibera n. 26 del 12 gennaio 2024) per un importo massimo di ottanta milioni di euro, per far fronte ad eventuali momentanee esigenze di cassa (art. 69 d.lgs. n. 118/2011), non è mai stato necessario, nel corso della gestione, ricorrere all'anticipazione di tali somme da parte del Tesoriere.

La Giunta regionale ha attestato la regolarità del conto della gestione di cassa, reso dal Tesoriere per l'esercizio 2024, parificato con delibera n. 94 del 27 febbraio 2025; la Regione ha comunicato che la stessa è stata depositata sul portale "SIRECO" della Corte dei conti in data 26 maggio 2025.

1.2.8.1 Rispetto dei tempi massimi di pagamento

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha prescritto che, a decorrere dal 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del

[50] Un dettagliato elenco delle contabilità speciali e dei relativi saldi al 31/12/2024 è presente nel verbale n. 2 del Collegio dei revisori, del 6 e 7 marzo 2025.

(documento firmato digitalmente)

d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 [51]. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure da adottare. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le ridette attestazioni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti della Regione, per l'esercizio 2024, è risultato pari a meno 27,19 giorni, per il settore Giunta, e meno 14,31 giorni, per il settore Consiglio. Gli indicatori rilevati per i singoli trimestri del 2024 attestano la permanenza di valori negativi e, pertanto, del rispetto dei tempi massimi.

In relazione alle disposizioni dell'art. 4-*bis* del d.l. n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, la Regione ha introdotto misure organizzative volte all'abbattimento dei tempi di pagamento con delibera di Giunta n. 634 del 20 giugno 2024, consistenti in un'integrazione degli incarichi dirigenziali attribuiti con la previsione che il riconoscimento della retribuzione annuale di risultato è condizionata, in misura non inferiore al 30 per cento, al rispetto dei tempi di pagamento, e secondo le modalità individuate dalle relative disposizioni interne

1.2.9 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti

Si rinvia al pertinente paragrafo sull'Indebitamento della Regione.

[51] L'art. 9 del Dpcm attuativo 22 settembre 2014 definisce l'indicatore, trimestrale e annuale, di tempestività dei pagamenti "*come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento*". Sulla base di tale definizione, un indice pari a zero, o negativo, evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali. Viceversa, un indice superiore a zero palesa il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi.

(documento firmato digitalmente)

1.2.10 Il rispetto delle norme di finanza pubblica

1.2.10.1 Gli equilibri di bilancio

Si riporta il prospetto relativo alla dimostrazione degli equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145 del 2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118 del 2011).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 46 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2024

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	216.458.690,87
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	3.320.966,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.270.921,84
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.000.000,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.891.922.752,71
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.585.328.446,10
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*46.985.226,73*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)[4]	(-)	23.080.155,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	56.716.986,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1) [5]	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	141.213.243,01
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*110.410.010,18*
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**244.582.557,48**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 [14]	(-)	**60.023.801,19**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [15]	(-)	**147.512.177,77**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**37.046.578,52**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	- **88.740.865,03**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**125.787.443,55**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	21.015.289,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	142.523.912,73
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	311.752.006,35
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	690,48
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	416.346.661,28
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)[4]	(-)	132.362.744,46
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	56.716.986,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [9]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1) [5]	(+)	113.996.154,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**77.295.634,19**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 [14]	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio [15]	(-)	**83.444.603,09**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- **6.148.968,90**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	**1.551.116,36**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		- **7.700.085,26**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6]	(+)	199.999,12
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	189.027.571,78
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	75.230.726,42
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)[4]	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	690,48
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**113.996.154,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**113.996.154,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**113.996.154,00**

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**321.878.191,67**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**30.897.609,62**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**118.087.358,29**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. [18]		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. [18]		0,00

Fonte: Rendiconto 2024, Regione Liguria. Dati in euro.

(documento firmato digitalmente)

Si ricorda che la citata legge n. 145 del 2018, nel dare seguito alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha previsto che le regioni a statuto ordinario possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. n. 118 del 2011. Inoltre, le regioni a statuto ordinario, dal 2021[52], si considerano in equilibrio in presenza, a consuntivo[53], di un risultato d'esercizio di competenza non negativo.

1.2.10.2 I contributi alla finanza pubblica

La legislazione che si è succeduta negli ultimi anni ha previsto un concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni. Con la legge n. 178 del 2020 [54] è stato disposto un contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2023 ha fissato in euro 5.425.001,73 il concorso a carico della Regione Liguria.

Per l'esercizio 2024 la Regione ha ottemperato alla normativa citata stanziando l'importo di euro 5.425.001,73 al capitolo U0000000808 [55]; l'impegno, la liquidazione e il successivo ordinativo di spesa sono stati disposti con decreto del Direttore generale n. 1463 del 28 febbraio 2024.

Un secondo contributo di finanza pubblica è stato poi imposto con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 [56], per le annualità dal 2024 al 2028 [57], a carico delle sole regioni a statuto ordinario. Per il 2024, l'articolo 1, comma 527-*ter*, ha previsto per le regioni a statuto ordinario in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, iscrivano un fondo di parte corrente nel bilancio di previsione 2024-2026. Regione

[52] In aderenza all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018.

[53] Per approfondimenti, rinvio alle Circolari MEF-RGS n. 5/2020 e, da ultimo, n. 5/2024.

[54] Art. 1, commi 850 e 851.

[55] Le risorse sono state allocate alla missione 1 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", Programma 3 "*Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*", titolo I "*Spese correnti*".

[56] Articolo 1, comma 527 e seguenti.

[57] Per il 2024 il contributo complessivamente a carico delle regioni a statuto ordinario è pari a 305 milioni di euro; per le annualità dal 2025 al 2028, a 350 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Liguria ha ottemperato alla normativa stanziando un importo superiore a quanto previsto[58].

In attesa dell'emanazione del decreto di riparto relativo all'esercizio 2024, con decreto del direttore generale n. 5245 del 6 agosto 2024, è stata disposta la prenotazione dell'impegno per il successivo versamento al MEF[59]. A seguito dell'emanazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113 convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n.143, con cui è stato disposto che il contributo 2024 non dovesse essere versato all'entrata del bilancio dello Stato, ma iscritto in un fondo nella parte corrente del bilancio di previsione 2024-2026, è stata disposta la cancellazione della prenotazione di impegno. Da ultimo, con la delibera di Giunta regionale n. 838 del 18 settembre 2024 è stata disposta una variazione compensativa[60], al fine di effettuare il corretto accantonamento.

1.2.10.3 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni

Si rinvia al paragrafo relativo all'Indebitamento della Regione

1.2.10.4 Il tetto alla spesa complessiva per il personale ed i limiti al trattamento accessorio

Si rinvia al capitolo relativo alla spesa del Personale.

[58] L'accantonamento finale è stato pari ad euro 13.957.407,90, a fronte di un contributo pari ad euro 9.457.407,90, ai sensi dell'allegato VI-*bis* della legge n. 213/2023. A tal fine è stato istituito il capitolo U0000000736 "Accantonamento di fondi per il contributo alla finanza pubblica", allocato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti".

[59] È stato istituito il capitolo U0000000809 "Trasferimenti allo Stato a titolo di concorso alla finanza pubblica di cui all'art.1, comma 572, della legge 30 dicembre 2023, n.213", allocato nella missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", titolo I "Spese correnti".

[60] Tra la missione 1 - "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", titolo I "Spese correnti" (-9.457.407,90) e la missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 Spese correnti (+9.457.407,90).

(documento firmato digitalmente)

1.2.11 Il rendiconto del Consiglio regionale

L'art. 67 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurino l'autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal richiamato decreto legislativo.

Il Consiglio regionale, pertanto, deve adottare il sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai medesimi principi.

A seguito dell'adozione del rendiconto da parte del Consiglio, la Presidenza lo sottopone all'Assemblea consiliare per la sua approvazione, e per consentire la redazione del rendiconto consolidato con gli organismi strumentali, secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 118/2011.

Al fine di poter verificare il rendiconto del Consiglio regionale, il magistrato istruttore, con nota del 12 maggio 2025, ne ha chiesto copia. Il Presidente dell'Assemblea ha inviato il documento in data 21 maggio 2025.

In data 1° luglio 2025 è stata trasmessa la delibera del Consiglio regionale del 17 giugno 2025, n. 4, con cui è stato approvato il Rendiconto dell'Assemblea legislativa della Liguria, di cui agli articoli 26, 27, 28 e 29 del Regolamento di contabilità 23 novembre 2006, n. 1/REG.

Dall'analisi del bilancio risulta che la quasi totalità delle entrate è costituita da trasferimenti dalla Regione; sono inoltre presenti trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.), che operano come organi funzionali dell'AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate. In ragione della natura delle entrate (trasferimenti da amministrazioni, caratterizzati da certezza), non è presente nel bilancio un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le uscite sono rappresentate da spese aventi natura obbligatoria, principalmente di funzionamento. Le maggiori voci sono costituite da indennità di carica, rimborsi, assegni vitalizi, contributi ai gruppi e contributi alle segreterie politiche. I residui

(documento firmato digitalmente)

attivi e passivi, che non presentano anzianità superiore ai 5 anni, mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2024 il fabbisogno iniziale dell'Assemblea è stato pari a euro 25.220.000, superiore di euro 180.000 rispetto al 2023. Questo incremento deriva, per la maggior parte, dalla legge regionale 20 aprile 2023 n. 7, la quale dispone, agli artt. 2 e 3, che il Consiglio regionale provveda al pagamento delle indennità da corrispondere alle Autorità di garanzia, di nuova istituzione.

Nel corso dell'istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alla composizione del fondo rischi contenzioso, che presenta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 46.000, per un accantonamento complessivo di euro 304.000.

La risposta istruttoria evidenzia che, per un primo contenzioso, in materia di rapporto di lavoro, che prevedeva un accantonamento di euro 25.000, sono stati esperiti tutti i gradi di giudizio e si è proceduto alla liberazione del vincolo; per un secondo contenzioso, anch'esso in materia di rapporto di lavoro, ad esito del giudizio si è provveduto alla liquidazione della somma accantonata al fondo. Il terzo ed ultimo contenzioso, relativo alla richiesta di rimborso delle spese legali sostenute da un consigliere regionale, si è concluso con la condanna al pagamento di euro 16.000, liquidati a favore del consigliere e, di conseguenza, liberati dal vincolo.

Permane l'accantonamento di euro 304.000, in ragione del potenziale contenzioso per il rimborso delle spese legali sostenute da alcuni consiglieri nei procedimenti relativi alla correttezza delle spese sostenute negli anni 2010-2012.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un saldo di cassa positivo, come da riconciliazione effettuata tra il saldo del tesoriere, Banco BPM S.p.a., e quello del Consiglio.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 47 - Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa

Oggetto	Importo
Saldo cassa iniziale	10.116.609,24
Riscossioni	31.924.462,35
Pagamenti	31.698.090,02
Saldo cassa finale	10.342.981,57

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

Il Tesoriere ha trasmesso il conto della propria gestione, in conformità al modello allegato al d.lgs. n. 118 del 2011. Le risultanze corrispondono alla contabilità del Consiglio.

I risultati della gestione finanziaria, anche a seguito del riaccertamento dei residui, palesano un risultato finale di amministrazione positivo.

Tab. n. 48 - Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2024

Risultato di amministrazione	**Gestione**		
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo cassa al 1° gennaio			10.116.609,24
Riscossioni	178.920,16	31.745.542,19	31.924.462,35
Pagamenti	2.096.416,01	29.601.674,01	31.698.090,02
Fondo cassa al 31 dicembre			10.342.981,57
Residui attivi	0,00	268.648,45	268.648,45
Residui passivi	36.554,92	2.506.670,11	2.543.225,03
FPV per spese correnti			778.086,88
FPV per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			**7.290.318,11**

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

A seguito delle sopra citate operazioni di riaccertamento, la composizione definitiva del risultato di amministrazione 2024 è rappresentata come segue.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 49 - Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2024

Totale risultato di amministrazione	**7.290.318,11**
- di cui vincolato	1.431.232,33
- di cui accantonamenti	2.717.814,16
- di cui avanzo libero	3.141.271,62

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

La parte disponibile dell'avanzo sarà riversata al bilancio della Giunta regionale.

1.3 L'indebitamento[61]

1.3.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2024 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria

In sede di bilancio di previsione la Regione ha autorizzato l'accensione di nuovi mutui o prestiti a copertura di nuove spese di investimento per l'importo di euro 115.629.526,68.

Come risulta dal rendiconto, in particolare dal Conto del bilancio al Titolo 6 della gestione delle entrate, nel corso del 2024 la Regione non si è però trovata in condizione di dover ricorrere alla effettiva contrazione di nuovo debito. Come si vedrà meglio nel paragrafo successivo, la Regione ha comunque effettuato nell'esercizio nuove spese di investimento finanziate con il debito autorizzato e non contratto.

Al 31 dicembre 2024, l'ammontare complessivo dell'indebitamento della Regione con oneri a proprio carico[62] è pari a euro 300.872.263,09, totalmente riferiti a mutui.

[61] Riguardo all'oggetto del paragrafo, l'attività istruttoria è stata avviata con nota prot. Cdc n. 2039 del 5 maggio 2025, a cui ha fatto seguito la risposta dell'Amministrazione assunta al prot. Cdc n. 2339 del 30 maggio 2025.

[62] I mutui con oneri a carico dello Stato assunti in passato sono integralmente estinti.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 50 – Variazione consistenza indebitamento 2022-2024

ANNO	MUTUI	PRESTITI OBBL.	TOTALE	Δ ANNUALE
2022	329.637.869	120.000.000	449.637.869	-104.181.917
2023	315.493.421	120.000.000	435.493.421	-14.144.448
2024	300.872.263	0,00	300.872.263	-134.621.158

Importi espressi in euro
Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria

Come emerge dalla tabella di cui sopra, a fine 2024 l'esposizione debitoria regionale ha registrato una diminuzione in termini assoluti di oltre 134,5 milioni di euro (ovvero circa il 31 per cento dello stock di debito al 31.12.2023), di cui si trova evidenza nel rendiconto dell'esercizio 2024 sia negli impegni che nei pagamenti di competenza della Missione 50 (Debito pubblico), Programma 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari). A ciò ha senz'altro concorso, in modo particolare, l'integrale rimborso della quota residua di euro 120.000.000 del valore nominale del prestito obbligazionario *bullet* avvenuto nel corso del 2024 in corrispondenza del raggiungimento della data di scadenza e imputato alla voce di Macroaggregato 401-Rimborso di titoli obbligazionari (nel paragrafo 1.2.4 si è evidenziato che il prestito era assistito da uno strumento finanziario derivato).

Volendo integrare i dati di cui sopra con quelli relativi alle anticipazioni di liquidità attivate ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, per quanto la giurisprudenza abbia chiarito che queste non siano classificabili alla stregua di indebitamento, si può evidenziare come, al termine dell'esercizio 2024, il debito di finanziamento della Regione giunge complessivamente ad attestarsi a euro 500.891.161,93, secondo i valori dettagliati nella seguente tabella.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 51 - Situazione debitoria complessiva

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
	AL 31 DICEMBRE 2023	**AL 31 DICEMBRE 2024**
Mutui con oneri a carico della Regione	315.493.421	300.872.263
di cui, per disavanzi pregressi per sanità	0	0
Prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione	120.000.000	0
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	0	0
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE	435.493.421	300.872.263
Mutui con oneri a carico dello Stato	0	0
TOTALE COMPLESSIVO *compresi mutui con oneri a carico statale*	**435.493.421**	**300.872.263**
Altre operazioni di indebitamento (*)	206.610.984	200.018.899
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	*145.803.533*	*141.323.371*
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE *comprese altre forme di indebitamento (*)*	**642.104.405**	**500.891.162**

(*) Anticipazione di liquidità richiesta ai sensi degli artt. 2 – 3 d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con l. 6 giugno 2013, n. 64.
Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Il valore nominale ancora da rimborsare al 31 dicembre 2024 delle anticipazioni di liquidità attivate ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, ammonta complessivamente a 200 milioni di euro, di cui 141,3 milioni riferiti alla sanità.

(documento firmato digitalmente)

Il portafoglio mutui è rimasto composto dalle sette posizioni già elencate nella relazione di parifica dello scorso anno, sussistenti, rispettivamente: una nei confronti della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (*Council of Europe Development Bank* - CEB), una nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.[63] e cinque nei confronti di Cassa depositi e prestiti s.p.a. Con riferimento a queste ultime, quattro finanziamenti derivano dalla conversione di altrettante posizioni nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di istituti bancari privati[64].

Per quanto attiene al debito regionale complessivo in ammortamento, la composizione distinta per tipologia di tasso di interesse risulta essere la seguente:

Tab. n. 52 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile

Anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Debito complessivo a carico Regione
2022	510.236.642,57	152.502.251,22	662.738.893,79
2023	490.892.525,30	151.211.879,64	642.104.404,94
2024	470.969.653,87	29.921.508,06	500.891.161,93

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Inoltre, si prende atto che l'Ente ha evidenziato che non esistono garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti.

Nella Relazione allegata al disegno di legge di approvazione del Rendiconto 2024 [65], l'Amministrazione regionale ha precisato che il tasso di interesse medio sullo *stock* di debito pagato nell'esercizio 2024 è stato del 2,6 per cento, mentre la durata residua media a fine esercizio è pari a 18 anni.

Lo *stock* del debito finanziario suddetto corrisponde al 6,15 per cento circa delle entrate correnti dell'Ente (Titoli 1, 2 e 3) accertate nel corso del 2024, dato in flessione

[63] Mutuo a parziale copertura del capitale da rimborsare agli obbligazionisti nella seconda tranche di riacquisto, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in L. n. 89/2016, del prestito obbligazionario *bullet* identificato dal codice ISIN XS0205761892 e con scadenza 22 novembre 2034 (debito residuo al 31/12/2024: euro 126.541.994,72).

[64] Operazione di rifinanziamento promossa - al fine di contenere il costo dell'indebitamento - da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. con la propria circolare n. 1298/2019 (debito residuo complessivo al 31/12/2024: euro 169.767.699,40).

[65] Pag.506

(documento firmato digitalmente)

rispetto all'esercizio precedente (9,26 per cento) a causa principalmente della chiusura del prestito obbligazionario.

1.3.2 Il debito autorizzato e non contratto

Come già anticipato, anche nell'esercizio 2024 la Regione Liguria ha potuto effettuare nuove spese di investimento finanziate con debito autorizzato e non contratto (c.d. DANC)[66]. Nell'anno di riferimento, infatti, si è realizzata la condizione richiesta dalla normativa, visto che i valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, correttamente calcolati e pubblicati ed evidenziati nel seguente prospetto, hanno rispettato i termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tab. n. 53 - Indicatore complessivo tempi di pagamento

Anno	Indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale
2022	-28,32
2023	-26,71
2024	-27,19

Fonte: Regione Liguria Attestazione dei tempi di pagamento e relativa relazione (art. 41 comma 1 del d. lgs. 66/2014).

Le spese di investimento autorizzate nell'esercizio 2024 e finanziate con DANC sono state pari a euro 106.655.932,31, secondo la quantificazione antecedente al riaccertamento ordinario dei residui esistenti al 31 dicembre 2024 [67].

[66] L'articolo 40 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dall'art. 1 c. 937 della l.30 dicembre 2018, n. 145, al c. 2 *bis* prevede che al fine di favorire gli investimenti "*(..)a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa*".

[67] Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 3 del D.M. 1° marzo 2019, nel disciplinare il riaccertamento ordinario dei residui, prevede che "*Gli impegni per investimenti finanziati dal debito*

(documento firmato digitalmente)

Tale operazione è avvenuta con la d.g.r. n. 167 del 3 aprile 2025 che, con riferimento agli impegni per le suddette spese di investimento, ha provveduto alle cancellazioni e alle reimputazioni compendiate nella seguente tabella.

Tab. n. 54 – Disavanzo teorico derivante da spese finanziate con DANC (risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento

Oggetto	Importo
Spese finanziate con DANC al 31 dicembre 2024 prima del Riaccertamento ordinario dei residui	106.655.932,31
Cancellazioni	3.215.713,99
Re-imputazioni all'esercizio 2025	48.633.754,52
Re-imputazioni all'esercizio 2026	0,00
DANC da coprire (prima della determinazione del Risultato di Amministrazione)	54.806.463,80
di cui sanità	12.596.002,99
DANC riassorbito dal Risultato di Amministrazione	54.806.463,80
DANC autorizzato/impegnato al 31 dicembre 2024 dopo la determinazione del Risultato di Amministrazione	0,00

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per garantire la copertura degli impegni oggetto di re-imputazione, pari a euro 48.633.754.52, il DANC degli esercizi successivi registrerà un incremento di corrispondente importo.

La tabella evidenzia altresì l'incidenza teorica sul risultato di amministrazione degli impegni finanziati con ricorso al debito non contratto e definitivamente iscritti in conto competenza dell'esercizio 2024, complessivamente pari a euro 54.806.463,80, di cui euro 12.596.002,99 relativi a investimenti in sanità. L'elenco analitico di tali impegni, tutti imputati a capitoli del titolo II della spesa, costituisce oggetto dell'apposito documento inserito nell'ambito della relazione sulla gestione

autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di re-imputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni".

(documento firmato digitalmente)

dell'organo esecutivo allegata al rendiconto dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. d-*bis*, d.lgs. n. 118 del 2011, alla quale si fa rinvio.

La stessa citata disposizione, alla lett. d-*ter*, prevede che la menzionata relazione sulla gestione allegata al rendiconto includa anche l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione.

Tale situazione, tuttavia, non si verifica con riferimento al 31 dicembre 2024, posto che, come chiarito nella stessa relazione sulla gestione, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è stato possibile dare copertura integrale agli impegni per spese di investimento di competenza esigibili nell'esercizio 2024, già finanziati con ricorso al debito non contratto, per cui non è stato generato disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno[68]. Ed invero, come risulta dal prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, inserito in altro capitolo della presente relazione, tale grandezza finanziaria, oltre a offrire copertura alle componenti della parte accantonata e vincolata, è stato sufficiente anche per riassorbire totalmente l'indicato disavanzo teorico per debito autorizzato e non contratto, generando peraltro una quota di avanzo disponibile di euro 7.006.332,03.

1.3.3 I limiti normativi all'indebitamento

Nonostante nel 2024 non sia stato contratto nuovo debito, si ritiene ugualmente opportuno svolgere alcune brevi notazioni circa i limiti, rispettivamente, "quantitativo" e "qualitativo", cui la normativa vigente subordina la possibilità per

[68] L'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, al paragrafo 5.3.4-*bis*, disciplina la copertura degli investimenti costituita da debito autorizzato e non contratto. In sede di rendiconto, il DANC può generare un "disavanzo da debito autorizzato e non contratto", in quanto agli impegni per spese di investimento non corrispondono accertamenti in entrata. Tale disavanzo viene ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, salvo che si conseguano risultati di competenza positivi idonei a ripianare, in tutto o in parte, tale disavanzo, evitando il ricorso al debito.

(documento firmato digitalmente)

le regioni di ricorrere all'indebitamento in funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il limite della prima tipologia, essenziale per garantire la necessaria sostenibilità del debito (art. 97 Cost.), è disciplinato dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118 del 2011[69].

La seguente tabella è finalizzata a rappresentare il margine a disposizione della Regione Liguria qualora fosse addivenuta alla contrazione di nuovo indebitamento.

Tab. n. 55 - Calcolo vincolo quantitativo dell'indebitamento

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		**Entrate accertate e imputate**
	Rendiconto esercizio 2024		
A) Entrate Titolo I			3.919.071.330,34
B) Fondo per il trasporto pubblico locale (art. 16-bis del d.l. 95/2012)*		+	208.007.325,02
C) Tributi destinati al finanziamento della sanità		-	3.416.840.407,17
D) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento (D=A+B-C)			710.238.248,19
E) Importo massimo destinabile ad ammortamento di mutui, per quota capitale e interessi (20% di D)	142.047.649,64		
F) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento al 31/12/2024	34.194.133,57		

[69] Il testo della disposizione è il seguente: "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito*".

(documento firmato digitalmente)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		Entrate accertate e imputate
	Rendiconto esercizio 2024		
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati e imputati al 2024	0		
H) Importo rate per garanzie prestate a terzi	13.305.200,64		
I) Importo disponibile per accensione nuovi mutui (H=E- F-G-H)	94.548.315,43		

(*) Trattasi di riclassificazione dell'operazione di cessione del credito effettuata da FILSE sulle operazioni di finanziamento per investimenti trasporto pubblico locale (TPL) di cui alla legge regionale n. 62/2009 e all'art. 28-bis della legge regionale n. 33/2013.
Fonte: Regione Liguria.
Importi espressi in euro.

In sostanza, dunque, la Regione avrebbe potuto accedere a nuovi finanziamenti a condizione di contenere l'aumento delle quote di ammortamento di mutui e prestiti, per quota capitale e interessi, entro il massimo di circa 94,5 milioni di euro.

Sotto il profilo qualitativo, rileva il divieto, derivante dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, di finanziare con debito spese diverse da quelle di investimento. Si tratta della c.d. "regola aurea", la cui *ratio* è quella di determinare un tendenziale equilibrio tra l'onere dei costi dell'indebitamento e i benefici recati nel tempo alle collettività amministrate, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale (Corte Cost., n. 18/2019 e n. 4/2020)[70].

[70] Il vincolo in questione è ribadito e dettagliato dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243. Inoltre, la legge 24 dicembre 2003, n. 350, all'art. 3, commi. 17 e 18, elenca le tipologie di indebitamento e di investimento rilevanti ai fini dell'art. 119, comma 6, Cost. Il d.lgs. n. 118 del 2011 (concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali 2011, n. 118), è poi intervenuto rimarcando ulteriormente i vincoli sopra descritti, prevedendo, all'art. 62, c. 1, che "*il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*". Si richiamano, inoltre, l'art. 44, comma 3, a norma del quale "*Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente*" e il paragrafo 3.17 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 che richiama l'opportunità di commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo in cui gli investimenti potranno produrre la loro utilità.

(documento firmato digitalmente)

Nell'ipotesi teorica di contrazione di indebitamento nel 2024, la Regione avrebbe quindi rispettato il suddetto vincolo contenendo i nuovi finanziamenti entro il già considerato importo di euro 54.806.463,80 relativo agli impegni per spese di investimento imputati in conto competenza dell'esercizio 2024 e finanziati con il debito autorizzato in sede di approvazione del bilancio di previsione, il cui elenco analitico, come visto, costituisce oggetto dell'apposito documento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d-*bis*, d.lgs. n. 118 del 2011, allegato alla relazione sulla gestione della Giunta regionale.

1.3.4 I contratti derivati. Lo *SWAP* di ammortamento Merrill Lynch

Il già considerato prestito obbligazionario *bullet* di euro 120.000.000,00 giunto a scadenza nel corso del 2024 era ancora assistito da uno strumento di finanza derivata, ovvero dallo Swap di ammortamento con Merrill Lynch International Bank Limited Londra (d'ora innanzi Merrill Lynch) ISIN XS0205092017.

In base a tale contratto, la Regione, per un verso, ha acquisito semestralmente interessi al tasso cedolare (Euribor 6 mesi *in advance* + 0,18 per cento) per il primo anno limitatamente alla somma di euro 20 milioni e per i successivi semestri sull'intero capitale nozionale (euro 120 milioni), mentre, per altro verso, ha pagato semestralmente interessi sullo stesso nozionale al tasso variabile Euribor *in arrears* 6 mesi -1, 865 per cento con il limite dell'azzeramento.

In conformità all'art. 11, comma 6, lett. k), d.lgs. n. 118 del 2011, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024 espone gli oneri ed impegni sostenuti derivanti da siffatto (unico) strumento finanziario derivato.

In base ai dati ivi rappresentati, in conseguenza della circostanza che il tasso Euribor 6 mesi *in advance*, parametro di riferimento utilizzato sia per il prestito obbligazionario sia per il sottostante derivato, sommato allo *spread* di 0,18 punti percentuali, è risultato positivo in occasione di entrambe le scadenze del 2024 (rispettivamente 4,2510 per cento il 18 maggio e 3,9750 per cento il 18 novembre), alle medesime date la Regione Liguria ha pagato interessi in favore degli

(documento firmato digitalmente)

obbligazionisti e conseguentemente ha ricevuto analoghi flussi dalla controparte del derivato Merrill Lynch, rispettivamente pari a euro 2.578.940,00 ed euro 2.411.500,00.

In merito, invece, al parametro Euribor 6 mesi in *arrears* sommato allo *spread* di -1,865, per cui operava il limite dell'azzeramento e che viene impiegato per la quantificazione degli interessi passivi dovuti contrattualmente a Merrill Lynch, lo stesso è risultato positivo in entrambe le suddette scadenze (rispettivamente pari a 1,926 per cento e 1,015 per cento), determinando interessi a carico dell'Amministrazione regionale per complessivi euro 1.806.047.

Tab. n. 56 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch

***SWAP* DI AMM. (MERRILL 120 ml)**			
DATA PAY	**REGIONE PAGA**	**REGIONE INCASSA**	**TOTALE**
18/05/2005	-27.753	241.132	213.379
18/11/2005	-55.404	237.769	182.365
18/05/2006	-697.453	1.613.917	916.464
18/11/2006	-1.150.720	2.010.660	859.940
18/05/2007	-1.365.770	2.341.320	975.550
18/11/2007	-1.687.200	2.696.067	1.008.867
18/05/2008	-1.828.493	2.891.373	1.062.880
18/11/2008	-1.762.290	3.098.190	1.335.900
18/05/2009	-	2.698.107	2.698.107
18/11/2009	-	1.008.933	1.008.933
18/05/2010	-	704.693	704.693
18/11/2010	-	710.853	710.853
18/05/2011	-	877.850	877.850
18/11/2011	-	1.157.360	1.157.360
18/05/2012	-	1.132.040	1.132.040
18/11/2012	-	711.633	711.633
18/05/2013	-	325.780	325.780
18/11/2013	-	291.807	291.807
18/05/2014	-	302.727	302.727
18/11/2014	-	361.730	361.730
18/05/2015	-	217.200	217.200
18/11/2015	-	146.587	146.587
18/05/2016	-	101.313	101.313
18/11/2016	-	22.693	22.693
18/05/2017	-25.742	-	**-25.742**
18/11/2017	-43.400	-	**-43.400**
18/05/2018	-56.683	-	**-56.683**

(documento firmato digitalmente)

SWAP DI AMM. (MERRILL 120 ml)			
DATA PAY	REGIONE PAGA	REGIONE INCASSA	TOTALE
18/11/2018	-56.733	-	**-56.733**
18/05/2019	-46.713	-	**-46.713**
18/11/2019	-34.580	-	**-34.580**
18/05/2020	-91.000	-	**-91.000**
18/11/2020	-	26.373	26.373
18/05/2021	-196.083	-	**-196.083**
18/11/2021	-204.240	-	**-204.240**
18/05/2022	-211.167	-	**-211.167**
18/11/2022	-260.667	-	**-260.667**
18/05/2023	-1.077.553	1.502.903	425.350
18/11/2023	-1.364.620	2.379.560	1.014.940
18/05/2024	-1.168.440	2.578.940	1.410.500
18/11/2024	-637.607	2.411.500	1.773.893
TOTALE	**-14.050.311**	**33.298.107**	**20.750.699**

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

Come si evince dalla tabella che precede, a decorrere dall'esercizio 2023 si è invertita la tendenza negativa rilevata nei precedenti esercizi (eccetto il secondo semestre 2020). Risultano, complessivamente, flussi attivi maturati nel 2024 (considerati algebricamente)[71], per euro 20.750.699.

Lo strumento finanziario derivato sottoscritto dalla Regione Liguria, giunto a scadenza il 18 novembre 2024, ha riguardato la gestione del fondo di ammortamento collegato all'emissione obbligazionaria *bullet* di euro 120.000.000,00 avente analoga scadenza.

Al fine di alimentare il fondo di ammortamento, la Regione Liguria ha provveduto nell'esercizio 2024 al pagamento a Merrill Linch di un importo complessivo pari a euro 6.153.846,00 (euro 3.076.923,00 per ciascuna scadenza) con imputazione al Capitolo 9876 "Quote di capitale legate alla costituzione di fondi per

[71] Si veda in merito la quantificazione e l'evoluzione dei differenziali registrati anno per anno nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parificazione della Sezione.

(documento firmato digitalmente)

l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza".

In considerazione della intervenuta scadenza del derivato in argomento, il fondo di ammortamento, comprensivo delle anzidette quote, è stato impiegato integralmente al fine di dare copertura al rimborso dell'intero capitale, per il tramite dell'agente pagatore[72], a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario. In particolare, la Regione Liguria ha ricevuto da Merrill Lynch l'importo di euro 120 milioni contabilizzato sul capitolo di Entrata n. 3115 "Entrate derivanti dalla chiusura di derivati di ammortamento".

In conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario e della cessazione dei rischi connessi alla stipulazione del collegato contratto derivato, nel rendiconto dell'esercizio 2024 risulta invece azzerato l'accantonamento al Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale, che sul risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 era arrivato a euro 20.622.268,05.

In ogni caso, al 31 dicembre 2024, la Regione Liguria non presenta strumenti finanziari derivati attivi e non prevede la sottoscrizione di ulteriori contratti, anche in relazione ai divieti previsti in materia, con particolare riferimento all'art. 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

1.3.5 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio

L'operazione di cartolarizzazione sostanziale relativa agli immobili di proprietà delle ASL liguri e della Regione Liguria, formalmente oggetto di alienazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia di Genova (A.R.T.E. Genova), è stata diffusamente trattata nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, cui si rimanda. In questa sede si proseguirà l'attività di monitoraggio delle procedure di dismissione.

[72] Ossia *Banque Internationale à Luxembourg S.A. Agency Services*.

(documento firmato digitalmente)

Sotto tale profilo, A.R.T.E. Genova ha continuato a svolgere attività di valorizzazione degli immobili ad essa affidati. Nel 2024 ha infatti proceduto alla dismissione di n. 2 immobili per un corrispettivo complessivo di euro 329 mila euro.

In aggiunta, sempre nel 2024, A.R.T.E. Genova ha incassato euro 36 mila euro a titolo di canoni periodici derivanti dal contratto *rent to buy* sottoscritto con il Comune di Imperia.

Nella tabella che segue sono esposti, con riferimento all'intero periodo 2016-2024, i dati delle vendite di immobili concluse e dei versamenti effettuati per ridurre l'indebitamento. Al fine di procedere alla corretta imputazione contabile del debito da cartolarizzazione, per ogni singolo bene alienato è stata specificata la provenienza (Regione Liguria / Servizio Sanitario).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 57 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2024, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22

Anno di vendita	Comune	Prov.	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Plusvalenza /minusvalenza	Importo a riduzione del debito	Provenienza	Debito da "cartolarizzazione" euro 103.378.221,84	
									Crediti cartolarizzati	Immobili cartolarizzati
									84.693.503,10	18.684.718,74
2016	Loano	SV	Appartamento	201.000,00	201.000,00	0,00	201.000,00	Regione Liguria		18.483.718,74
2017	Ospedaletti	IM	Fabbricato e ann. terreno	895.000,00	895.000,00	0,00	895.000,00	Servizio Sanitario	83.798.503,10	
	Genova	GE	Appartamento	246.000,00	246.000,00	0,00	246.000,00	Regione Liguria		18.237.718,74
	Ronco Scrivia	GE	Terreno rurale	4.317,20	12.764,18	8.446,98	12.000,00	Servizio Sanitario	83.786.503,10	
2018	Savona	SV	Terreno urbano	698.239,59	856.600,00	158.360,41	856.600,00	Regione Liguria		17.381.118,74
2018	Rapallo	GE	Magazzino ed area	595.080,00	400.000,00	-195.080,00	400.000,00	Regione Liguria		16.981.118,74
2019	Albisola	SV	Terreno rurale	43.197,00	50.000,00	6.803,00	50.000,00	Regione Liguria		16.931.118,74
2019	Santa Margherita L.	GE	Ex osp. Arpe (acconto)	13.904.125,31	10.500.000,00		1.050.000,00	Servizio Sanitario	82.736.503,10	
2020	Costarainera	IM	Fabbricato	7.803.364,51	5.300.000,00	-2.503.364,51	5.300.000,00	Servizio Sanitario	77.436.503,10	
2021	Imperia	IM	Fabbr. (rate rent to buy)	746.217,75	560.000,00	-186.217,75	100.800,00	Regione Liguria		16.830.318,74
	Alassio	SV	ex RSA	5.769.023,92	5.100.000,00	-669.023,92	5.100.000,00	Servizio Sanitario	72.336.503,10	
	Alassio	SV	ex Dialisi	2.693.947,28	1.600.000,00	-1.093.947,28	1.600.000,00	Servizio Sanitario	70.736.503,10	
	Genova Pegli	GE	Ex osp. Martinez	2.050.750,37	1.700.000,00	-350.750,37	1.700.000,00	Servizio Sanitario	69.036.503,10	
	Genova	GE	Negozio	32.000,00	20.000,00	-12.000,00	20.000,00	Servizio Sanitario	69.016.503,10	
	Santa Margherita L.	GE	Ex osp. Arpe (Saldo)			-3.404.125,31	9.450.000,00	Servizio Sanitario	59.566.503,10	
	Rapallo	GE	struttura ricreativa	120.938,35	90.000,00	-30.938,35	90.000,00	Regione Liguria		16.740.318,74
2022	Sarzana	SP	Ex colonia Olivetti	2.869.923,96	2.050.000,00	-819.923,96	2.050.000,00	Regione Liguria		14.690.318,74
	Finale Ligure	SV	Negozio	115.000,00	115.000,00	0,00	115.000,00	Regione Liguria		14.575.318,74
	Imperia	IM	Fabbricato (rate rent to buy)				28.500,00	Regione Liguria		14.546.818,74

Anno di vendita	Comune	Prov.	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Plusvalenza /minusvalenza	Importo a riduzione del debito	Provenienza	Debito da "cartolarizzazione" euro 103.378.221,84	
									Crediti cartolarizzati	Immobili cartolarizzati
									84.693.503,10	18.684.718,74
	Quota capitale 2022 mutuo euro 2.562.325,98						2.059.397,62	Servizio Sanitario	57.507.105,48	
							502.928,36	Regione Liguria		14.043.890,38
2023	Genova	GE	Ex ospedale psich. Quarto	4.918.602,50	4.918.596,88	-5,62	4.918.596,88	Servizio Sanitario	52.588.508,60	
	La Spezia	SP	2/3 appartamento e cantina	65.450,00	86.667,00	21.217,00	86.667,00	Servizio Sanitario	52.501.841,60	
	Quota capitale 2023 mutuo euro 133.535,31						105.353,86	Servizio Sanitario	52.396.487,74	
							28.181,45	Regione Liguria		14.015.708,93
2024	Sanremo	IM	terreno fr Bussana	37.306,50	18.000,00	-19.306,50	18.000,00	Servizio Sanitario	52.378.487,74	
	Genova	GE	Stazione di servizio	268.345,00	311.000,00	42.655,00	311.000,00	Servizio Sanitario	52.067.487,74	
	Imperia	IM	Fabbricato (rata)[73]				36.000,00	Regione Liguria		13.979.708,93
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo				44.077.829,24	35.030.628,06	-9.047.201,18	37.331.025,17		**52.067.487,74**	**13.979.708,93**
									66.047.196,67	

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da A.R.T.E. Genova risposta prot. Cdc n. 2491 del 17 giugno 2025

[73] Nel caso dell'immobile di Imperia, si tratta di vendita effettuata con le modalità del "*rent to buy*" che contrattualmente deve definirsi nel 2025 ma che, allo stato, non e ancora stata rogitata. (riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2491 del 17 giugno 2025)

Alle fattispecie negoziali cui si riferiscono le informazioni sopra rappresentate, vanno aggiunte due permute effettuate, rispettivamente, nel 2018 [74] e nel 2019 [75].

Occorre precisare che i dati riportati nella tabella in questione costituiscono il risultato di una verifica aggiornata della ricostruzione storica delle cessioni immobiliari concluse da A.R.T.E. Genova nel periodo osservato. Tale analisi, svolta sulla base della nuova documentazione proveniente dalla stessa A.R.T.E. Genova e acquisita nell'ambito dell'interlocuzione istruttoria con la Regione Liguria, ha condotto a una ridefinizione quantitativa (rispetto alla relazione di parifica dello scorso anno) dei riflessi contabili che si ritiene debbano conseguire per la Regione dalla gestione complessiva dell'operazione. Nello specifico, tenuto conto dei proventi da alienazione incassati nell'ultimo esercizio, la stima al 31 dicembre 2024 del debito residuo c.d. "da cartolarizzazione" che questa Sezione ritiene vada contabilizzata nello Stato Patrimoniale dell'Ente alla voce "debiti verso controllate" è pari ad euro **66.047.196,67**. Per altro verso, sempre in base ai principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, l'attivo dello stesso Stato Patrimoniale dovrebbe ricomprendere anche, rispettivamente, alla voce "*fabbricati*" delle "Immobilizzazioni materiali" l'importo di euro **13.979.708,93** e alla voce "*altri crediti*" dell'Attivo circolante l'importo di euro **52.067.487,74.**

Come già descritto nelle precedenti relazioni, le conseguenze finanziarie fronteggiate da A.R.T.E. Genova a seguito dell'acquisto imposto degli immobili della regione Liguria e delle ASL hanno indotto l'Azienda, dapprima, a procedere ad un'atipica modificazione del titolo del debito residuo, da apertura di credito ipotecario a contratto di mutuo ipotecario, operata con tre diversi negozi di "scadenzamento di debito" stipulati con Banca Carige (ora BPER Banca s.p.a.), e poi,

[74]Permuta dell'immobile in via Matteotti 28 ad Imperia, di proprietà originaria della ASL 1, con due locali magazzino in via Neghelli, in Comune di Alassio, effettuata con Regione Liguria, per un valore pari ad euro 190.000 (incluso tra gli immobili ancora da vendere).

[75]Permuta dell'immobile in via Amendola 9, La Spezia, di proprietà originaria della Regione Liguria, con due complessi immobiliari rispettivamente in via Fieschi e in via Botti, in Comune della Spezia, di proprietà del comune, per un valore pari ad euro 1.950.400 (inclusi tra gli immobili ancora da vendere).

(Firmato Digitalmente)

nel 2023 ad effettuare una rinegoziazione del debito[76] con la previsione della proroga del periodo di ammortamento di due dei tre mutui dal 31 dicembre 2036 al 31 dicembre 2048 e del rimborso delle quote capitale a partire dall'anno successivo (2024) con una maxi-rata finale di euro 29.496.732,43 [77].

Anche quest'ultima ristrutturazione del debito non ha avuto i risultati sperati, visto che l'Azienda ha riconosciuto che "*il pagamento della quota interessi (euro 4.720.881,61) e della quota capitale (euro 133.535,31) di competenza dell'esercizio 2023 è slittato al 2024* [78]. *Nel 2024, oltre agli interessi di competenza dell'anno precedente, sono stati corrisposti euro 16.501,58 a titolo di interessi di mora, mentre il pagamento della quota interessi (euro 5.136.585,01) e della quota capitale (euro 786.923,38) di competenza dell'esercizio 2024 è slittato al 2025*".

L'incapacità di gestire e ripagare il debito ha portato A.R.T.E. ad avviare una interlocuzione con l'attuale soggetto finanziatore (Bper Banca s.p.a.) per verificare la possibilità di modificare gli attuali accordi di finanziamento.

Secondo i dati di bilancio di A.R.T.E. Genova, alla fine del 2024 l'esposizione nei confronti dell'istituto bancario creditore era scesa dagli iniziali euro 74.033.975,00 a euro 73.668.975,00 [79], in considerazione dei proventi da alienazioni realizzati nell'esercizio e portati a riduzione del debito (per un totale di euro 365.000,00).

L'Amministrazione ha altresì comunicato che l'importo di euro 649.048,17 derivante dalla vendita di n. 2 immobili avvenuta nel 2025 per complessivi euro 781.000,00 è stata imputata per coprire parte delle quote di capitale di competenza 2024.

---

[76] A fine 2020 A.R.T.E. aveva già modificato le condizioni di restituzione del prestito, ottenendo una proroga di un anno del periodo di preammortamento (che sarebbe scaduto al termine del 2020) ed una riduzione della rata in conto capitale da versare durante il periodo di ammortamento (15 anni) mediante la previsione di una "*maxi* rata" finale (*balloon*) dell'importo di euro 57.459.546,23.

[77] Per l'attuale posizione debitoria si rinvia alla precedente Relazione di parifica.

[78] Riscontro istruttorio di A.R.T.E. prot. Cdc n. 2491 del 17 giugno 2025 in risposta alla nota di questa Sezione n. 2391 del 5 giugno 2025.

[79] "Il debito residuo al 31/12/2024 è quantificato al lordo delle quote capitali del 2024, pari a complessivi 786 mila euro circa, in quanto il loro versamento è slittato ai primi mesi del 2025" (dato dall'allegato n. 2 - pag.28 della Relazione illustrativa del Budget economico 2025 di A.R.T.E. Genova).

(Firmato Digitalmente)

Il prospetto sotto riportato evidenzia invece come, a fronte di un valore complessivo degli immobili ancora da alienare iscritto nel bilancio dell'esercizio 2024 per euro 24.714.411,87, la reale valutazione degli stessi cespiti operata dall'Azienda medesima su basi del tutto prudenziali[80] ammonta complessivamente a euro **17.168.054,57**, con una differenza perciò di euro 7.546.357,30 rispetto al dato contabilizzato.

Tab. n. 58– Immobili da alienare

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita	Variazione
Varazze	*Centro d Alzheimer **	*Via Calcagno 4*	*2.766.921,05*	*1.701.000,00*	*-1.065.921,05*
Arenzano	*Ex Ospedale Maria Teresa **	*Via San Pietro 4*	*2.629.496,96*	*1.330.000,00*	*-1.299.496,96*
La Spezia	*Scuola Cadimare**	*Località Cadimare, Viale Fieschi*	*850.000,00*	*420.000,00*	*-430.000,00*
La Spezia	*Scuola Ruffino**	*Località Ruffino - Via Ugo Botti*	*1.100.000,00*	*361.000,00*	*-739.000,00*
La Spezia	*FR**	*Via Pio Ferro snc*	*26.180,00*	*22.100,00*	*-4.080,00*
Sanremo	Ambulatori	Via Fiume 21-33	701.250,00	700.000,00	-1.250,00
Imperia	Fabbr. *rent to buy*	rate residue		484.000,00	
Alassio	Abitazione e vivaio	via Neghelli 22 e24	458.316,62	200.000	-258.316,62
Alassio	Box	via Neghelli 22 e 24	141.372,00	190.000,00	48.628,00
Busalla	Appartamento e box	via Roma 55	249.980,63	140.000	-109.980,63
Genova Quarto	*Ex* ospedale psichiatrico	Pad. 16 e 17	3.062.914,54	936.009,13	-2.126.905,41
Genova Quarto	*Ex* ospedale psichiatrico	pad. 4, 5, 6 e 7	7.155.662,18	5.877.386,16	-1.278.276,02
Genova Quarto	*Ex* ospedale psichiatrico	settore 3	4.122.727,23	3.800.000,00	-322.727,23

[80] Già nella relazione di parifica dello scorso anno veniva riferito che "*facendo proprie le raccomandazioni espresse dal Revisore in occasione della verifica del Preventivo 2024, da voi richiamate, l'Azienda ha ritenuto di procedere alla rideterminazione su basi del tutto prudenziali. Nello specifico si è operato come di seguito indicato:*
- per una parte dei cespiti - tra i quali l'ex ospedale di Arenzano e la ex scuola Ruffino a La Spezia - il presunto prezzo di mercato è stato rideterminato prendendo a riferimento i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate;
- i valori dei diversi settori del compendio di Genova Quarto, con l'esclusione del settore 3, sono il frutto di un adeguamento, elaborato internamente, agli attuali prezzi di mercato della stima effettuata originariamente dalla Giacomazzi & Partners s.p.a.;
- per il settore 3 di Quarto (edificio C) è stato indicato il valore risultante da una stima interna che, in via prudenziale, tiene conto della destinazione "a funzioni sanitarie" dell'edificio e non della possibile destinazione "residenziale", in quanto tale possibilità è subordinata alla sottoscrizione della convenzione urbanistica, ad oggi non ancora avvenuta;
- per gli immobili attualmente in corso di alienazione, come quello di Via Pegli 54r a Genova e quello di Via Pio Ferro a La Spezia, è stato indicato il prezzo di vendita effettivo;
- per gli immobili messi recentemente in vendita, come nel caso dell'immobile di Via Calcagno 4 a Varazze, è stato indicato il valore "a base d'asta" inserito nell'evidenza pubblica".

(Firmato Digitalmente)

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita	Variazione
Genova Quarto	*Ex* ospedale psichiatr.	settore 4	79.964,10	65.839,81	-14.124,29
Recco	*Ex* ospedale villa Ansaldo	Via don Polleri	548.314,84	270.000,00	-278.314,84
La Spezia	Palestra	Viale Amendola	478.719,47	478.719,47	0,00
La Spezia	Negozio	Via XX Settembre 174	195.000,00	105.000,00	-90.000,00
La Spezia	casa rurale	Via Rigazzara, 60	44.506,00	35.000,00	-9.506,00
Borgo Fornari Ronco Scrivia	Terreno	Terreno	95.886,75	40.000,00	-55.886,75
Lavaggiorosso (Levanto)	Aree	Aree	7.199,50	12.000,00	4.800,50
TOTALE			**24.714.411,87**	**17.168.054,57**	**-7.546.357,30**

Alienazioni 2025

Fonte: Dati elaborati dalla Corte dei conti su dati trasmessi da A.R.T.E. Genova risposte istruttorie prot. Cdc n. 2340 del 30 maggio 2025 - prot. Cdc n. 2491 del 19 giugno 2025 e successiva integrazione prot. Cdc n. 2637 del 1° luglio 2025

Come costantemente osservato nelle precedenti relazioni di parifica, il valore potenziale di vendita degli immobili risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto nei confronti dell'istituto bancario, dando luogo a serissime perplessità in ordine alla sostenibilità della posizione debitoria di A.R.T.E. Genova.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2024, gravanti sull'istituto pubblico, la situazione è la seguente:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 59 - Oneri finanziari sostenuti da A.R.T.E. dal 2012 al 2024

VOCI DI COSTO	Periodo 2012-2022 (consuntivo)	Anno 2023 (consuntivo)	Anno 2024 (Preconsuntivo)	TOTALE
Consulenze e spese legali	840.813,13	4.416,56	71.974,48	917.204,17
Commissioni e spese bancarie sulle ap. c. ipotecarie	1.659.162,37			1.659.162,37
Interessi su ap. c. ipotecarie	17.420.394,51			17.420.394,51
Commissioni di incasso rate mutui ipotecari	96,00	24,00	1.040,00	1.160,00
Interessi sui mutui ipotecari	15.893.072,63	4.720.881,61	5.136.585,01	25.750.539,25
TOTALE	35.813.538,64	4.725.322,17	5.209.599,49	45.748.460,30
Costi di gestione, amm.ne e manutenzione	1.136.737,04	96.656,87	112.345,70	1.345.739,61
IMU	720.123,59	57.443,11	70.434,24	848.000,94
TOTALE COMPLESSIVO	**37.670.399,27**	**4.879.422,15**	**5.392.379,43**	**47.942.200,85**

Importi espressi in euro.
Fonte: A.R.T.E. Genova risposta istruttoria prot. Cdc n. 2340 del 30 maggio 2025

Nell'esercizio appena trascorso, la Regione Liguria con d.g.r. n. 77 del 1° febbraio 2024 ha assegnato in favore delle varie A.R.T.E. liguri, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 28 dicembre 2023, n. 20 [81], un contributo complessivo di

[81] L.r. 20/2023 Art.23: "Al fine di superare l'attuale situazione di sofferenza economico - finanziaria derivante dalla grave crisi del settore immobiliare e le situazioni di disagio abitativo, nonché fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'aumento dei tassi di interesse conseguente alle misure di politica monetaria restrittiva adottate per contrastare l'inflazione, nelle more della complessiva riforma del sistema dell'edilizia residenziale pubblica, è istituito un fondo destinato alle Aziende regionali territoriali per l'edilizia (A.R.T.E.) liguri per la copertura degli oneri di operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare i cui proventi netti sono finalizzati al finanziamento delle attività istituzionali, nonché allo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla legge regionale 12 marzo 1998, n. 9 (Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici) e per la copertura degli oneri finanziari relativi ai mutui e ai prestiti in ammortamento al 31 dicembre 2023, anche in applicazione di quanto previsto dal decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la

(Firmato Digitalmente)

euro 7 milioni. Detto contributo è ripartito in ragione sia dello stato di indebitamento delle Aziende stesse, a copertura degli oneri finanziari a loro carico, sia delle necessità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla l.r. 12 marzo 1998, n. 9.

A.R.T.E. Genova, con un debito residuo complessivo al 31 dicembre 2023 di euro 77.296.410,74 (di cui 74.033.974,83 derivante dal patrimonio acquisito ai sensi della l.r. n. 22 del 2010), ha beneficiato del suddetto contributo nella misura di euro 4.580.446,33, non sufficiente a coprire la somma dei costi di gestione dell'esercizio 2024 indicati nella tabella di cui sopra, pari a euro 5.392.379,43, e delle rate di rimborso capitale di euro 786.923,38.

Dalla medesima tabella sopra proposta si ricava anche che fino al 31 dicembre 2024, considerando l'intero periodo di efficacia dell'osservata operazione di cartolarizzazione, A.R.T.E. Genova ha complessivamente sostenuto, per interessi e altri oneri finanziari, consulenze e spese legali, una spesa complessiva di euro **47.942.200,85**.

Tornando al rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2024, per quanto riguarda l'allocazione delle poste contabili nel conto del patrimonio l'Amministrazione insiste anche nel 2024 nel tenere ferma la posizione assunta nel corso degli anni (rappresentata, da ultimo, nell'atto della Giunta regionale n. 717 del 19 luglio 2024 relativo alle determinazioni conseguenti al giudizio di parificazione sul rendiconto 2023), non riconoscendo nei documenti di bilancio la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione.

---

famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea).

2. Il fondo di cui al comma 1 è costituito, a decorrere dal 2024 e per dieci anni, con una dotazione annua massima di euro 7.000.000,00.

3. Il fondo di cui al comma 1 è ripartito tra le ARTE liguri in proporzione all'ammontare del debito residuo risultante al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento. L'importo del debito residuo ai fini del riparto di cui al precedente periodo non comprende il debito residuo di eventuali mutui e prestiti accesi a decorrere dal 1° gennaio 2024".

(Firmato Digitalmente)

1.3.5.1 Valutazioni

Innanzitutto, deve rimarcarsi, ancora una volta ed in considerazione della suddetta posizione assunta dalla Regione Liguria, l'erroneità della qualificazione giuridica della vendita degli immobili di proprietà delle ASL e della Regione ad A.R.T.E. Genova. Tale operazione, come più volte ribadito, integra una sostanziale cartolarizzazione, con la conseguente non corretta computazione delle poste contabili dello stato patrimoniale, che continuano a non esporre gli importi derivanti da tale operazione di indebitamento.

Anche riguardo alla complessa situazione finanziaria in cui tale operazione ha posto A.R.T.E. Genova, non possono che ribadirsi nuovamente le fortissime perplessità già espresse nelle precedenti relazioni, cui integralmente si rimanda. L'operazione, infatti, si è rivelata solamente finalizzata alla copertura del disavanzo sanitario e non già alla razionalizzazione e valorizzazione degli immobili coinvolti. Questi ultimi, infatti, sono stati oggetto di una sopravvalutazione del loro valore reale al momento della cessione (come più volte detto nelle precedenti relazioni di parifica, dalla perizia dell'Agenzia del Demanio emerge una differenza negativa del valore degli immobili del 40,2 per cento rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione). Ciò ha determinato che, allo stato, A.R.T.E. si trovi in una posizione di forte esposizione debitoria cui corrisponde un controvalore degli immobili invenduti, come già rilevato - financo dalla stessa Azienda – del tutto insufficiente. Difatti, sebbene negli anni alcuni elementi del compendio immobiliare siano stati alienati, alla chiusura dell'esercizio 2024 l'Azienda si trovava esposta per euro 73.668.975, a fronte di un valore degli immobili ancora da alienare (post rivalutazione) pari a euro 17.385.679,87. Va, poi, considerato che A.R.T.E. Genova ha dovuto sostenere, dal 2012 alla chiusura dell'ultimo esercizio, oneri connessi all'operazione per euro **47.942.200,85**. Difatti, oltre agli interessi fino ad ora corrisposti alla banca, giova considerare il costo della gestione degli immobili ancora invenduti (manutenzione, consulenze e spese legali, IMU).

(Firmato Digitalmente)

Che l'Azienda si trovi in considerevole difficoltà[82] è testimoniata, inoltre, dal fatto che a seguito della ristrutturazione del debito avvenuta nel 2023, nel 2024 non è riuscita a pagare le quote capitale entro i termini di scadenza e si è trovata costretta ad avviare una nuova interlocuzione con l'istituto bancario per una ulteriore rimodulazione del finanziamento.

1.4 Il conto del patrimonio

1.4.1 Il rendiconto patrimoniale

La riforma di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali prevede, come noto, che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale (art. 63 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118). Quest'ultimo risulta composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, tradizionalmente detto anche conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi predisposti dal legislatore (Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011).

L'articolo 63, comma 7 del d.lgs. 118/2011, precisa che lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, costituito dal

[82] Al riguardo, il Revisore Unico dell'Azienda, nel suo parere sui progetti di budget annuale 2025, di budget triennale 2025–2027 e del piano delle attività 2025–2027, ha evidenziato che "*il revisore prende atto che -stando alle previsioni formulate dall'azienda- anche l'esercizio 2025 continuerà ad essere significativamente influenzato dalle poste riguardanti il patrimonio l.r.22/2010: tuttavia, a differenza di quanto accaduto inizio 2024, nel quale tale influsso si è manifestato solo sul fronte degli interessi passivi, nel 2025 sono attese conseguenze negative sia sul fronte delle minusvalenze da vendite che su quello degli interessi ancorché l'azienda preveda di contenerli rispetto a quelli del precedente esercizio*". *Infine, osserva che "a proposito delle previsioni di vendita dei cespiti appartenenti al patrimonio lr n.22/2010, il revisore raccomanda che le stesse siano improntate al massimo realismo poiché risultano fortemente condizionanti l'equilibrio reddituale in termini di minusvalenze attese a carico del budget economico*".

In aggiunta, l'Azienda stessa, nella Relazione illustrativa del Budget economico 2025, rimarca che "*stando all'assetto sopra descritto, la gestione complessiva del compendio L.R. n. 22/2010 peggiorerà il reddito operativo di 3,640 milioni di euro circa e il risultato d'esercizio di circa 7,165 milioni di euro, cosicché è possibile affermare che, al netto delle poste relative al patrimonio in questione, il risultato operativo previsionale sarebbe stato pari a un utile di circa 7,823 milioni di euro ed il risultato d'esercizio previsionale sarebbe ammontato a un utile di circa 7,238 milioni di euro*".

(Firmato Digitalmente)

complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza[83]. Il conto del patrimonio espone anche:

a) i beni del demanio, ferme restando le caratteristiche proprie dettate dal Codice civile, da valutare secondo le modalità previste dal pertinente principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011);

b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione ed iscritti distintamente rispetto ai residui attivi.

L'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria, con affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per ottenere così una rilevazione unitaria dei fatti gestionali[84]. A tal fine, anche la Regione Liguria ha adottato il "*piano dei conti integrato*", prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, ed ha inserito, nel rendiconto annuale, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico prescritti dalla legge (art. 11 ed Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118 del 2011). Inoltre, dall'anno 2016, ha conformato la propria gestione a quanto disposto dal già citato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 [85]. Tale principio prevede che, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, vadano comunque considerati vari componenti, positivi e negativi, che trovano rappresentazione nel conto economico o nello stato patrimoniale come, ad esempio, le quote di ammortamento delle

[83] Attraverso tale rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

[84] L'art. 37 del decreto precisa che la contabilità finanziaria mantiene la sua natura autorizzatoria, mentre la contabilità economico-patrimoniale garantisce la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

[85] Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale evidenzia, al paragrafo 1, come la contabilità economico-patrimoniale miri: con il conto economico, a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche non direttamente misurate da movimenti finanziari; con lo stato patrimoniale, a rappresentare le variazioni del patrimonio (che costituisce un indicatore dei risultati della gestione). Inoltre, è funzionale all'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende e società, nonché a predisporre una base informativa per la determinazione analitica dei costi.

(Firmato Digitalmente)

immobilizzazioni materiali ed immateriali, eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, le rimanenze iniziali e finali di materie prime, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze).

1.4.2 Esame del rendiconto 2024

Al fine di valutare l'attendibilità dello stato patrimoniale in aderenza all'Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011, sul piano metodologico, sono state estratte a campione alcune poste per verificarne la conformità alle sottostanti scritture ed ai valori delle rilevazioni inventariali. Come di consueto, è stata inoltre analizzata la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico, sotto il profilo della congruità del reddito prodotto. I seguenti paragrafi descrivono dettagliatamente l'attività di indagine svolta ed i relativi esiti.

La Regione è intervenuta per dare esecuzione alle indicazioni contenute nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno, come segue:

- con riferimento al *Radar Settepani*, a seguito delle verifiche svolte con Arpa Piemonte, comproprietaria del radar, risulta che il radar non è inserito nel catasto e non è accatastabile, la struttura è amovibile e il terreno su cui è installato è concesso in uso dall'Aeronautica Militare. Pertanto, non essendo possibile classificare il radar come un bene immobile, è stato classificato come Apparato di telecomunicazione. Conseguentemente, per quanto riguarda l'ammortamento del bene, secondo il principio contabile dell'Allegato 4/3 del Decreto Legislativo 118/2011, i beni mobili sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata. Secondo il Decreto Legislativo 118/2011, gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento superiori, in base alla vita utile effettiva dei beni. (cfr. paragrafo 1.4.3.6);

(Firmato Digitalmente)

- con riguardo alle macchine da scrivere, anche su confronto e comunicazione da parte del Nucleo Forestale Carabinieri, nell'inventario CFSGE-3 sono state tutte scaricate con Buono di scarico n. 1 del 27 dicembre 2024 insieme ad altri beni obsoleti indicatici dal nucleo sopraddetto, il quale le aveva in custodia. Le macchine da scrivere nell'inventario CFSSP-3 sono state tutte scaricate con buono di scarico n. 1 del 24 febbraio 2025, parimenti insieme ad altri beni obsoleti. La macchina da scrivere facente capo all'inventario IARGE-3 è stata scaricata con il buono di scarico n. 1 del 21 marzo 2025. (cfr. paragrafo 1.4.3.6);
- con riferimento al bene immobile sito a San Fruttuoso di Camogli, è stato inserito a bilancio provvedendo a calcolare l'importo del cespite utilizzando il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal Decreto Legislativo 118/2011.

1.4.3 L'attivo patrimoniale

La seguente tabella, rappresentativa dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2024, redatta ai sensi dell'Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, espone la comparazione con i corrispondenti valori di inizio esercizio. Si prendono in esame le principali voci dell'attivo, ad eccezione delle partecipazioni societarie, oggetto di specifica analisi.

Tab. n. 60 - Stato patrimoniale attivo

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
			A) CREDITI vs STATO ED ALTRE PA PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			***Immobilizzazioni immateriali***		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.594.019,36	11.058.287,01

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.241.023,97	12.923.721,90
	9		Altre	1.740,75	2.088,90
			Totale immobilizzazioni immateriali	**29.836.784,08**	**23.984.097,81**
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali	20.085.268,97	20.407.549,95
	1.1		Terreni	2.376.379,66	2.376.379,66
	1.2		Fabbricati	6.802.549,65	6.802.549,65
	1.3		Infrastrutture	6.575.903,72	6.898.184,70
	1.9		Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.330.435,94
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.1		Terreni	17.210.027,72	17.187.090,72
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	51.510.507,25	52.230.355,37
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	820.273,98	811.906,06
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.618.991,78	1.362.935,33
	2.5		Mezzi di trasporto	6.925.781,04	6.823.101,32
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	2.318.726,46	1.508.950,95
	2.7		Mobili e arredi	368.328,91	318.979,37
	2.8		Infrastrutture	111.114,58	126.552,59
	2.99		Altri beni materiali	500.625,60	503.378,57
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.487.068,91	6.842.918,11
			Totale immobilizzazioni materiali	**119.956.715,20**	**108.123.718,34**
IV			***Immobilizzazioni finanziarie***		
	1		Partecipazioni in	85.940.899,43	79.039.211,68
		a	*imprese controllate*	*50.696.359,52*	*44.067.246,79*
		b	*imprese partecipate*	*6.302.177,10*	*6.246.673,40*
		c	*altri soggetti*	*28.942.362,81*	*28.725.291,49*
	2		Crediti verso	7.719.209,43	116.515.354,55
		a	altre amministrazioni pubbliche	210.687,49	10.688,37
		b	*imprese controllate*	*7.508.521,94*	*2.658.521,94*
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00
		d	*altri soggetti*	0,00	*113.846.144,24*

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**93.660.108,86**	**195.554.566,23**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**243.453.608,14**	**327.662.382,38**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			***Rimanenze***	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**
II			***Crediti***		
	1		Crediti di natura tributaria	799.946.828,63	692.880.405,37
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*571.126.045,31*	*506.577.586,09*
		b	*Altri crediti da tributi*	*228.820.783,32*	*186.302.819,28*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.683.955.423,50	1.340.610.939,08
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*1.088.383.704,52*	*889.035.741,07*
		b	*imprese controllate*	*382.395.127,81*	*273.831.904,73*
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00
		d	*verso altri soggetti*	*213.176.591,17*	*177.743.293,28*
	3		Verso clienti ed utenti	1.579.691,14	2.104.836,85
	4		Altri Crediti	161.717.616,41	171.647.022,67
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00
		c	*Altri*	*161.717.616,41*	*171.647.022,67*
			Totale crediti	**2.647.199.559,68**	**2.207.243.203,97**
III			***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**
IV			***Disponibilità liquide***		
	1		Conto di tesoreria	370.389.805,75	427.463.289,17
		a	*Istituto tesoriere*	-3.659.201,42	-5.172.931,61
		b	*presso Banca d'Italia*	374.049.007,17	432.636.220,78
	2		Altri depositi bancari e postali	4.374.476,56	2.842.058,92
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	200.475.706,29	236.598.824,99
			Totale disponibilità liquide	**575.239.988,60**	**666.904.173,08**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.222.439.548,28**	**2.874.147.377,05**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	58.119.265,17	63.980.031,40
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**58.119.265,17**	**63.980.031,40**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.524.012.421,59**	**3.265.789.790,83**

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

Ai fini della verifica contabile, propria del giudizio di parifica (cfr. art. 39 del regio decreto n. 1214 del 1934, richiamato dall'art. 1, comma 5, del citato decreto-legge n. 174 del 2012), sono state analizzate alcune delle poste sopra illustrate, per appurarne la conformità alle sottostanti scritture patrimoniali. Inoltre, sempre con analisi a campione, è stata verificata la conformità dei valori di alcuni beni alle scritture inventariali; sotto altro profilo, sono state esaminate le modalità di gestione di taluni beni, come di seguito meglio precisato[86].

In esito alle richieste istruttorie, l'Amministrazione regionale ha fornito copia del registro dei beni ammortizzabili, riportante la data di acquisto, il numero di cespite, la categoria e la sua descrizione, il valore di acquisto, il fondo di ammortamento ed il valore residuo. Il registro riporta, in forma espressa, il coefficiente e la quota annuale di ammortamento. Dalle verifiche effettuate a campione, i coefficienti di ammortamento applicati risultano, nel complesso, corretti e conformi ai "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposti dal MEF-RGS e richiamati nell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011.

[86] Adempimento, quest'ultimo, aderente all'art. 41 del citato regio decreto n. 1214 del 1934, in base al quale alla deliberazione di parifica va unita una relazione nella quale la Corte espone "*osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario*" e "*le variazioni o le riforme che crede opportune*".

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, in linea generale, i campionamenti effettuati dimostrano che l'Ente si sia avvalso della facoltà di applicare, nel primo anno di utilizzo dei beni, un coefficiente di ammortamento in dodicesimi. È stata, inoltre, acquisita una elencazione dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritti a bilancio, al fine di verificare la corretta formazione della relativa riserva indisponibile iscritta nel passivo dello stato patrimoniale. A tal fine, inoltre, è stata verificata la presenza di eventuali cespiti iscritti nei sottoconti "*1.2.2.02.10 Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*", appartenenti alla voce dell'attivo di bilancio "*Altre immobilizzazioni materiali*". Si rinvia al par. 1.4.4.1 della presente relazione per la disamina della correlata riserva.

1.4.3.1 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali

Tab. n. 61 – Estratto stato patrimoniale attivo: Beni demaniali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
II	1		Beni demaniali	20.085.268,97	20.407.549,95
	1.1		Terreni	2.376.379,66	2.376.379,66
	1.2		Fabbricati	6.802.549,65	6.802.549,65
	1.3		Infrastrutture	6.575.903,72	6.898.184,70
	1.9		Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.330.435,94

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

L'esame di questa voce di bilancio, pari a euro 20.085.268,97, evidenzia una fisiologica riduzione derivante dai beni soggetti ad ammortamento annuale.
A tal fine, si evidenzia che i terreni non sono soggetti ad ammortamento e che, alla voce "*Altri beni demaniali*", in base agli inventari prodotti, risultano iscritte le foreste demaniali.
I "*Fabbricati*" classificati come demaniali, essendo risultati sottoposti a vincolo architettonico ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004 o dichiarati di notevole interesse pubblico del "*complesso paesistico di Monte Esoli*" (decreto ministeriale 24 aprile 1985), non risultano soggetti ad ammortamento. L'unico fabbricato, non rientrante in queste due casistiche menzionate, risulta iscritto a un valore nullo. Conseguentemente, l'unica voce che evidenzia una diminuzione derivante dagli ammortamenti è la voce "*Infrastrutture*", che era stata oggetto di approfondimento

(Firmato Digitalmente)

in occasione di precedenti parifiche. Regione Liguria, nel rendiconto 2022, aveva riclassificato il cespite "*Ferrovia Genova Casella*" alla voce "*Infrastrutture*" dei "*Beni demaniali*" coerentemente con le indicazioni date da questa Sezione. Sul tema, si rimanda alle precedenti relazioni.

1.4.3.2 Altre immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati

Tab. n. 62 – Estratto stato patrimoniale attivo: Terreni e fabbricati

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.1		Terreni	17.210.027,72	17.187.090,72
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0*	*0*
	2.2		Fabbricati	51.510.507,25	52.230.355,37
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0*	*0*

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico dei beni corrispondenti alle voci di terreni e fabbricati, con specificazione dei singoli valori.

Con riferimento al campionamento del cespite "*Terreno Monte Santa Croce - Vernazza*", in relazione al quale è emersa una variazione annuale di valore di euro 472,50 per "*manutenzioni straordinarie*" (come dai dettagli inventariali forniti dalla Regione), si è chiesto a Regione Liguria se tale bene fosse di prima iscrizione a bilancio, come indicato anche in Nota integrativa ("*È stato inserito a inventario e, nello Stato patrimoniale, il cespite Terreno loc. Monte Santa Croce - Vernazza (SP)*") in contrasto con i dettagli inventariali che riportavano, nel campo "*Data carico bene*", il 14 giugno 2000, richiedendo di fornire i dettagli delle scritture contabili utilizzate per l'iscrizione in bilancio del bene.

Regione Liguria ha riscontrato la richiesta comunicando che: "*Il cespite è stato inserito in inventario come nuova iscrizione nel 2024 con l'inserimento, nel campo "data di carico", della data di effettiva di acquisizione, ossia 14/6/2000. Il valore di acquisizione figura nella colonna "manutenzione straordinaria", campo convenzionalmente utilizzato per l'iscrizione di nuovi cespiti nella procedura di carico in inventario. Il Settore Bilancio economico-*

(Firmato Digitalmente)

patrimoniale e controlli ha trasmesso, con nota prot. 2025-0303024 del 18/06/2025, le scritture contabili in seguito elencate:

P1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni nac @ E5.2.3.99.99.001 sopravvenienza attiva € 473,00

Si prende atto della modalità di indicazione a inventario come "*manutenzione straordinaria*", ma si evidenzia come essa non risulti coerente con un altro caso campionato (al paragrafo 1.4.3.12).

Si ritiene che la scrittura contabile utilizzata non risulti formalmente corretta e per tale motivo, si rimanda al principio contabile OIC 29 "*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" [87].

In sede di controdeduzioni, la Regione ha confermato la scrittura contabile effettuata, motivando come segue: "*nel rispetto del Principio Contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 – Par. Proventi e Oneri straordinari-Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*", affermando che la "*data di carico bene indica la data di acquisizione dello stesso. Data dalla quale sono adottate tutte le valutazioni contabili necessarie per manifestarne l'evoluzione negli anni*".

La Sezione ritiene che per il caso specifico (un bene non iscritto a bilancio da svariati anni) sia corretto riferirsi al già citato OIC 29, in quanto il paragrafo dei principi citato da Regione Liguria riporta, ad esempio, variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui. La mancata iscrizione di un bene di proprietà da diversi esercizi ha riflessi sulla corretta tenuta degli inventari (che costituisce azione prodromica fondamentale alla stesura del rendiconto regionale) e, conseguentemente, sulla correttezza delle scritture contabili di bilancio.

[87] Il principio contabile OIC 29 recita: "*La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore*".

(Firmato Digitalmente)

1.4.3.3 Altre immobilizzazioni materiali – Impianti e macchinari

Tab. n. 63 – Estratto stato patrimoniale attivo: Impianti e macchinari

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.3		Impianti e macchinari	820.273,98	811.906,06
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0*	*0*

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

L'istruttoria ha riguardato anche specifiche voci esposte fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*". Sulla base dell'elenco degli "*Impianti e macchinari*", esposti per un importo complessivo di euro 820.273,98, è stato campionato il bene di seguito indicato al fine di esaminare la corretta inventariazione e contabilizzazione a bilancio.

Tab. n. 64 – Stralcio registro impianti e macchinari

Numero inventario	**Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso**
1287 (Centrali-3)	"*Vasca mobile componibile Litri 12000 e accessori*" acquisito il 28 ottobre 2020 per euro 3.672,20 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 2.907,16. Il bene è ubicato presso il Polo Protezione Civile, Via Disegna 2, c/o aeroporto di Villanova d'Albenga, con funzione di sistema antincendio boschivo.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario impianti e macchinari 2024.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (riportate nella tabella soprastante), è stata verificata la corretta applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*", corrispondente a un importo annuale pari a 183,61 euro per il bene ivi campionato. Non sono emerse anomalie.

(Firmato Digitalmente)

1.4.3.4 Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature industriali e commerciali

Tab. n. 65 – Estratto stato patrimoniale attivo: Attrezzature industriali e commerciali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.618.991,78	1.362.935,33

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

Sulla base dell'elenco delle "*Attrezzature industriali e commerciali*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 1.618.991,78, è stato campionato il bene di seguito indicato:

Tab. n. 66 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali

Numero inventario	**Descrizione. dislocazione del mezzo e destinazione d'uso**
6 (Siit-3)	"*Macchina da prototipazione rapida Object Eden 260*", acquisito il 31 dicembre 2009 per euro 104.160,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 26.040,00. Il bene è ubicato presso il Laboratorio Siit di Via Greto Cornigliano a Genova, utilizzato come strumento di stampa 3d di prototipi ad uso industriale.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (riportate nella tabella soprastante), è stata verificata l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*", corrispondente a un importo annuale pari a 5.208,00 euro per il bene ivi campionato. Non sono emerse anomalie.

1.4.3.5 Immobilizzazioni materiali – Mezzi di trasporto

Tab. n. 67 – Stralcio registro mezzi di trasporto

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.5		Mezzi di trasporto	6.925.781,04	6.823.101,32

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Sulla base dell'elenco dei "*Mezzi di trasporto*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 6.925.781,04, l'esame ha riguardato il bene di seguito indicato estratto a campione:

Tab. n. 68 – Stralcio registro mezzi di trasporto

Numero inventario	Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
373 (Centrali-4)	"*Torre faro carrellata*", acquisito il 1° gennaio 2022 per euro 14.396,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 10.077,20. Il mezzo è ubicato presso il Polo Protezione Civile, via Disegna 2, con la seguente destinazione d'uso: attività di protezione civile.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (riportate nella tabella soprastante), è stata verificata l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento annuale prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Automezzi ad uso specifico*", corrispondente a un importo annuale pari a 1.439,60 euro per il bene ivi campionato. Non sono emerse anomalie.

1.4.3.6 Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e *hardware*

Tab. n. 69 – Estratto stato patrimoniale attivo: Macchine per ufficio e hardware

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	2.318.726,46	1.508.950,95

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

Per quanto riguarda le "*Macchine per ufficio e hardware*", esposte nello stato patrimoniale fra le "A*ltre immobilizzazioni materiali*" per complessivi euro 2.318.726,46, è stato esaminato l'inventario generale dei beni mobili degli uffici centrali e periferici.

Sono stati campionati alcuni beni iscritti, al fine di verificare la corretta valorizzazione nello stato patrimoniale e per avere conferma del loro effettivo utilizzo. L'esame ha riguardato il bene riportato nella seguente tabella.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 70 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	**Descrizione. ubicazione del bene e destinazione d'uso**
7325 (Informatica-3)	"*Server per infrastruttura VDI e servizi installazione*", acquisito il 28 agosto 2024 ad un valore pari ad euro 17.812,00 e iscritto, al netto della prima quota di ammortamento riparametrata su quattro mensilità, per euro 16.327,67. Il bene è ubicato presso il *Data Center* di via Scarsellini a Genova, destinato a Infrastruttura di memorizzazione per *Virtual Desktop Interface*.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

Oltre all'ubicazione e all'attuale destinazione del cespite (riportate nella tabella soprastante), è stata verificata, altresì, l'applicazione dell'aliquota del 25 per cento prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Hardware*" corrispondente a un importo annuale pari a euro 4.453,00 che è stato correttamente ricalcolato in proporzione alle quattro mensilità del 2024, da settembre a dicembre, imputando un ammortamento pari a euro 1.484,33 euro per l'esercizio 2024 in quanto il bene ivi campionato è stato acquistato nel corso dell'esercizio 2024. Non sono emerse anomalie.

Anche quest'anno, si è ritenuto opportuno analizzare la situazione inventariale e contabile del "*sistema radar di monte Settepani*", categoria Centrali 3, acquisito il 17 maggio 2018 per euro 422.132,12 e iscritto come bene mobile, all'interno della categoria "*Macchine per ufficio e hardware*", a un valore netto contabile nullo (in quanto completamente ammortizzato utilizzando in passato, come da controlli effettuati dalla Sezione, un'aliquota del 25 per cento annuale). Considerato che la "*vita utile effettiva*" del bene non risulta coerente con la normativa contabile di cui anche al d.lgs. 118/2011, che specifica: "*l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene*", la Regione Liguria ha comunicato che esaminerà i riflessi conseguenti sul rendiconto 2025.

Sempre per quanto riguarda la categoria "*Macchine per ufficio e hardware*", al fine di avere conferma dell'effettiva presenza e del concreto utilizzo, sono stati campionati alcuni beni, acquistati tra gli anni 1980 e 1995, presenti a inventario al

(Firmato Digitalmente)

31 dicembre 2024 e iscritti a bilancio ad un valore netto contabile nullo in quanto completamente ammortizzati. L'esame condotto ha qui riguardato le macchine da scrivere riportate nella successiva tabella che, come emerso nel corso dell'*iter* istruttorio, non sono più esistenti e per i quali Regione Liguria ha comunicato di averli scaricati dall'inventario solo nel corso dell'esercizio in corso (2025).

Tab. n. 71 - Stralcio inventario beni mobili risultati in disuso e scaricati dall'inventario solo nel corso del 2025 (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	**Descrizione e ubicazione del bene**
1 (IAR GE-3)	"*Macchina da scrivere Olivetti editor 4 matricola 1222497 - cod.bm00024971*" Il bene, campionato già lo scorso anno, secondo le informazioni inventariali della scorsa parifica, risultava ubicato presso l'Ispettorato Agrario Ripartimentale situato in Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova. Il bene, presente ancora a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 1/2025 - IAR GE-3
3 (IAR GE-3)	"*Macchina per scrivere* ET 116/17 *matricola*. 0617741 - *cod.bm00024974.* Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 2/2025 - IAR GE-3
4 (IAR GE-3)	"*Macchina per scrivere* ET 116/17 *matricola*. 0617779 - *cod.* bm*00024975.* Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 2/2025 - IAR GE-3
9 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere et 2450 md/2-17 matr. 0467462 – cod. BM00038158*" Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 1/2025 - CFS SP-3.
10 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere et 2450 md/2-17 matr. 0467465 – cod. BM00038158*" Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 1/2025 - CFS SP-3.
11 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere Olivetti ET 2450*" Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 1/2025 - CFS SP-3.
12 (CFS SP-3)	"M*acchina per scrivere elettronica Olivetti ET 116*" Il bene, presente a inventario al 31/12/2024, è stato scaricato con Buono di Scarico nr. 1/2025 - CFS IM-3.

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

Inoltre, l'istruttoria ha riguardato anche la categoria generale dei beni mobili e non solamente quelli scritti nella voce "*Macchine per ufficio e hardware*" qui esaminata. In merito a questi approfondimenti, si rimanda al paragrafo 1.4.5.

Trattandosi di materiale non più utilizzato, Regione Liguria avrebbe dovuto valutarne la sorte anche sotto il profilo rientrante nelle tematiche più ampie di

(Firmato Digitalmente)

riduzione degli spazi ad uso ufficio (di cui al paragrafo 1.4.6) e di razionalizzazione degli archivi (di cui al paragrafo 1.4.7).

Richiamato il quadro normativo concernente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio[88], si evidenzia come la corretta gestione degli inventari costituisca azione prodromica fondamentale alla stesura del rendiconto regionale e, inoltre, come la questione si estenda anche alle corrette procedure di gestione in capo ai consegnatari designati che assumono la diretta responsabilità[89] dei beni affidati alla loro gestione[90].

1.4.3.7 Immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi

Tab. n. 72 – Estratto stato patrimoniale attivo: mobili e arredi

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.7		Mobili e arredi	368.328,91	318.979,37

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

Sulla base dell'elenco "*Mobili e arredi*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 368.328,91, è stato effettuato un campionamento al fine di esaminare la corretta inventariazione e iscrizione a bilancio. L'esame ha riguardato il bene riportato nella seguente tabella, verificando l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento annuale, prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Mobili e arredi per ufficio*". Non sono risultate anomalie.

[88] Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2012, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 33 (Consegnatario dei beni mobili); 45 (Dichiarazione di fuori uso di beni mobili). Regolamento regionale n. 1 dell'8 marzo 2013, articoli: 18 (Consegnatari dei beni mobili); 19 (Compiti dei consegnatari); 29 (Procedure per il discarico dei beni mobili); 30 (Accertamenti sulle scritture).

[89] Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2012, articolo 20 (Responsabilità del consegnatario).

[90] Sotto altro punto di vista, tali beni campionati devono essere discaricati dagli inventari con tutte le conseguenze connesse e, contabilmente, devono essere eseguite le operazioni contabili, consistenti in scritture in partita doppia di storno tra conto contabile di iscrizione del bene e correlato conto di fondo ammortamento con un effetto, trattandosi di beni completamente ammortizzati, a somma zero sugli importi iscritti a bilancio.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 73 - Stralcio inventario mobili e arredi

Numero inventario	Descrizione e ubicazione del bene
5 (Annunziata-1)	"*Sistema di illuminazione con binario elettrificato trifase e luce indiretta con strip led con 27 faretti regolabili 29 Watt*", acquisito al patrimonio in data 2 2 marzo 2023 per un valore pari ad euro 10.670,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato per euro 8.802,75. Il bene risulta in concessione a Comune Ventimiglia come da DDG 92 del 16/3/09 presso Forte Annunziata - Via Verdi 15 Ventimiglia (IM), adibito per finalità culturali (museo archeologico Girolamo Rossi, spazi espositivi, uffici comunali, sede per associazioni volontariato)

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

1.4.3.8 Immobilizzazioni materiali – Infrastrutture

Il valore della voce "*Infrastrutture*", iscritto per complessivi euro 126.552,59 tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", evidenzia una fisiologica diminuzione, in ragione degli ammortamenti annuali.

Tab. n. 74 – Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali)

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.8		Infrastrutture	111.114,58	126.552,59

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

La voce "*Infrastrutture*" delle "*Altre immobilizzazioni materiali*" include, al suo interno, anche i seguenti due cespiti:

- "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*", iscritto ad un valore netto contabile, al netto del fondo ammortamento, pari a euro 78.106,74;
- "*Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL*", iscritto ad un valore netto contabile pari a euro 33.007,84.

Per i due "*Ponti Radio*" sopra campionati, in occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione aveva giustificato l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento di ammortamento, in luogo dell'aliquota del 3 per cento prevista normativamente, in ragione della vita utile stimata dall'ente, come consentito dalla disciplina contabile che prevede: "*Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori*

(Firmato Digitalmente)

di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni" (Allegato 4/3 d.lgs. 118/2011).

1.4.3.9 Immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali

Tab. n. 75 – Estratto stato patrimoniale attivo: Altri beni materiali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2024**	**31/12/2023**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	81.384.377,32	80.873.250,28
	2.99		Altri beni materiali	500.625,60	503.378,57

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

Nella voce "*Altri beni materiali*", iscritta per complessivi euro 500.625,60 e compresa tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", risultano iscritti anche beni classificati come "*Oggetti di valore*" che non assoggettati ad ammortamento.

Durante l'istruttoria si è proceduto a verificare ubicazione e provvedimento di carico inventariale del seguente bene estratto a campione:

Tab. n. 76 - Stralcio inventario altri beni materiali

Numero inventario	**Descrizione**
115	"*Dipinto di Gagliolo - Case a Bordighera - olio su tela completo di cornice*", acquisito al patrimonio in data 5 dicembre 2007 per un valore pari ad euro 2.582,28 e non soggetto ad ammortamento in quanto classificato tra gli "Oggetti di valore"

Fonte: Regione Liguria, rielaborazione inventario beni mobili 2024.

La Regione ha comunicato l'ubicazione del bene e ha fornito il buono di carico a inventario. Non sono emerse anomalie.

Sotto altro profilo, in merito ai beni classificati come "*Oggetti di valore*", è emersa l'esigenza di chiedere se essi siano stati o meno considerati ai fini del calcolo della riserva indisponibile iscritta nel passivo "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*". Infatti, dalla consultazione dell'inventario, i beni rientranti in questa denominazione "*Oggetti di valore*", sembrerebbero essere costituiti da opere d'arte (quadri, sculture, bronzi, ecc.) e, di conseguenza, potrebbero rientrare nei beni culturali, oppure in quelli indisponibili

(Firmato Digitalmente)

(con conseguente impatto sulla quantificazione della correlata riserva iscritta nel patrimonio netto). Con particolare riferimento all'eventuale caratteristica di indisponibilità di alcuni di questi beni della categoria "*Oggetti di valore*", Regione Liguria ha comunicato che "*procederà alle opportune rivalutazioni, anche con riferimento alla dichiarazione di beni culturali, nell'esercizio 2025*". L'esatta corrispondenza della correlata riserva iscritta nel patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*" (cfr. paragrafo 1.4.4.1) potrà essere verificata a seguito delle comunicazioni della Regione in merito.

1.4.3.10 Attivo circolante - disponibilità liquide

Tab. n. 77 – Estratto stato patrimoniale attivo: Disponibilità liquide

			Disponibilità liquide	**31/12/2024**	**31/12/2023**
	1		Conto di tesoreria	370.389.805,75	427.463.289,17
		a	*Istituto tesoriere*	-3.659.201,42	-5.172.931,61
		b	*presso Banca d'Italia*	374.049.007,17	432.636.220,78
	2		Altri depositi bancari e postali	4.374.476,56	2.842.058,92
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	200.475.706,29	236.598.824,99
			Totale disponibilità liquide	**575.239.988,60**	**666.904.173,08**

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

In merito alla voce negativa "*Istituto tesoriere*" (pari a euro -3.659.201,42), nella parifica sul rendiconto 2023, era stata chiesta conferma che essa costituisse cosiddetta anticipazione tecnica ("*concessa dall'istituto tesoriere per consentire il pagamento delle spese ordinate dall'Ente ma regolabili sul conto di T.U. solo nell'esercizio successivo*"), in conseguenza del DM 25 luglio 2023 che aveva aggiornato, tra gli altri, anche il Principio contabile applicato di cui all'allegato

(Firmato Digitalmente)

4/3 del d.lgs. 118/2011. Sul tema, era stata richiamata, altresì, la correlata *F.A.Q.* n. 55 del 6 marzo 2024 della Commissione Arconet.

Regione Liguria aveva confermato l'applicazione delle novità derivanti dal DM 25 luglio 2023.

1.4.3.11 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, in sostanziale aderenza a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, stabilisce i criteri di valutazione per la predisposizione dell'attivo patrimoniale[91].

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024 e nei riscontri resi in fase istruttoria, la Regione ha dichiarato di aver seguito nella redazione dell'attivo patrimoniale i medesimi criteri adottati negli anni precedenti ed ha attestato la conformità dei valori dei beni materiali iscritti nello stato patrimoniale a quanto contenuto nelle scritture inventariali.

In particolare, i beni mobili ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento

[91] Criteri qui di seguito riportati in sintesi:

a) patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, da iscrivere al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori o, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente, occorre contabilizzare il fondo ammortamento, ai cui fini terreni e edifici soprastanti vanno contabilizzati separatamente, in quanto i primi non ne sono sottoposti;

b) immobili e terreni di terzi a disposizione dell'ente, da iscrivere al costo di acquisto (con i costi accessori) o, se non disponibile, al valore catastale;

c) beni mobili e patrimonio librario, da iscrivere al costo di acquisto (in sede di determinazione del primo stato patrimoniale non dovevano essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati);

d) immobilizzazioni finanziarie, da iscrivere al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari vanno iscritti al valore nominale (criteri particolari sono dettati per l'iscrizione del valore dei contatti di c.d. finanza derivata);

e) disponibilità liquide (importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria unica e postali, nonché assegni, denaro e valori bollati), da iscrivere al valore nominale;

f) crediti, da iscrivere al valore nominale al netto del fondo svalutazione (corrispondono all'importo dei residui attivi presenti in contabilità finanziaria, sommati agli eventuali residui stralciati da quest'ultima e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali).

(Firmato Digitalmente)

iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, come definita applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà, essi sono stati iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, in quanto i primi non sono oggetto di ammortamento[92].

Nel caso di beni per i quali non fosse disponibile il costo storico, è stato utilizzato il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011.

Per alcuni degli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, la Regione precisa che si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente o a valutazioni peritali di un esperto indipendente.

1.4.3.12 Beni suscettibili di sfruttamento economico

Sulla base del prospetto allegato al rendiconto 2024, prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. *m)* del d.lgs. n. 118 del 2011, intitolato "*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2024*", è stata approfondita la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. In particolare, hanno formato oggetto di analisi il profilo della congruità del reddito annuo prodotto, nonché la corrispondenza delle scritture inventariali rispetto ai provvedimenti assunti.

[92] Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti notarili o altri atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, la Regione ha applicato il parametro forfettario del 20 per cento al valore indiviso di acquisizione.

(Firmato Digitalmente)

A tal fine, è stata acquisita la documentazione relativa all'utilizzazione economica del bene sito in "*Locale ad uso ufficio Via dell'Oratorio, 30 - Albissola Marina SV*", che risulta in locazione per un importo annuale pari ad euro 7.838,14.

Regione Liguria ha trasmesso il contratto di locazione dell'immobile, il decreto di rinnovo del contratto e la nota di adeguamento del canone.

Sintetizzando, il contratto del locale ad uso ufficio risulta essere stato sottoscritto il 1° agosto 2012, tra Regione Liguria e la società C.O.O.F. s.r.l. con sede in Albissola Marina (SV), per una durata di sei anni (dal 01/09/2012 al 31/08/2018) rinnovabile per un periodo di pari durata previa rideterminazione del canone. Dal contratto prodotto, si evince che il canone originario di locazione ammontava inizialmente a euro 6.430,00 all'anno con rivalutazione annuale nella misura del 100 per cento della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Dal decreto di rinnovo del contratto, datato 8 ottobre 2024, per un periodo di altri 6 anni (fino al 31 agosto 2030), eventualmente rinnovabile, risulta un nuovo canone di locazione pari a euro 7.838,14 che verrà aggiornato annualmente in misura del 100% delle variazioni dell'indice ISTAT del mese di giugno. In merito all'avvenuto adeguamento del canone, in questo caso insito nel nuovo contratto dell'8 ottobre 2024, nella documentazione prodotta dalla Regione è possibile rinvenire quanto segue: "*Con riferimento all'art. 5 del contratto di locazione si comunica che, sulla base della rideterminazione annuale degli indici ISTAT, il canone per l'annualità 01/09/2024 – 31/08/2025 risulta aumentato nella misura dello 0,8% (indice mese giugno 2024) e deve pertanto intendersi fissato in € 7.838,14*".

Si è ritenuto di approfondire la situazione di tre ulteriori cespiti.

1) In merito all'immobile "*Viale Matteotti 28 Imperia*", Regione Liguria ha confermato che il cespite, nel 2023, era in concessione al Comune di Sanremo e che la stessa concessione è vigente anche nel 2024. Inoltre, l'ente regionale ne ha confermato il corretto inserimento all'interno dell'allegato al rendiconto - art. 11, c. 6, lett. m (elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre).

(Firmato Digitalmente)

2) Per quanto concerne il cespite "*Immobile Via Barabino 45-47R Genova*", di nuovo inserimento a rendiconto 2024, in fase istruttoria sono state segnalate discrasie inventariali (data caricamento bene: 23 dicembre 2022) e sono stati richiesti chiarimenti anche in merito alle scritture contabile utilizzate per l'inserimento del bene. Regione Liguria ha confermato il nuovo inserimento del cespite (costituito da un fabbricato e un terreno) all'interno del rendiconto 2024 e la data inventariale di caricamento del bene (23 dicembre 2022). Per tale motivo, l'ente regionale ha comunicato di aver inserito il bene a bilancio recuperando anche la quota di ammortamento del 2023. Nella pratica, nel corso del 2024, il fabbricato ha scontato due annualità di ammortamento (aliquota annua di ammortamento pari al 2 per cento: 1.700,00 euro a fronte di un fabbricato del valore di euro 88.500,00 euro).[93] Si richiama il già citato OIC 29 per quanto già esposto al paragrafo 1.4.3.2.

A livello inventariale, a differenza di altri beni ("*Terreno Monte Santa Croce - Vernazza*" di cui al paragrafo 1.4.3.2 e "*Terreno Base Zero - Camogli*" riportato al successivo punto 3), questo cespite è stato registrato senza utilizzare un incremento per "*manutenzione straordinaria*", né per il terreno né per il fabbricato, bensì utilizzando dei campi nominati "*Correzione*" e "*Terreno [*oppure *fabbricato] corretto*".

3) In merito al cespite "*San Fruttuoso di Camogli*", denominato a inventario "*Terreno Base Zero - Camogli*", campionato lo scorso esercizio e per il quale era emersa la mancata iscrizione a bilancio e a inventario nonostante due particolarità: la presenza nell'elenco dell'allegato al rendiconto art. 11, c. 6, lett. m ("*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre ...*") e l'introito annuale di un canone di locazione di euro 33.504,03 (movimentato a conto economico dai movimenti della finanziaria), sono stati chiesti dettagli sulle modalità di iscrizione a

[93] In merito alle scritture contabili comunicate da Regione Liguria, si sintetizzano nel seguente modo:
- registrazione bene a bilancio:
  Fabbricati ad uso strumentale @ Altri proventi straordinari 88.500,00 €
  Terreni edificabili @ Altri proventi straordinari 21.777,00 €
- recupero ammortamento 2023:
  Altre sopravvenienze passive @ Fondi ammortamento [...] 1.770,00 €
- ammortamento 2024:
  Ammortamento Fabbricati strumentali @ Fondi ammortamento [...] 1.770,00 €

(Firmato Digitalmente)

bilancio.[94] Trattandosi di un bene non iscritto a bilancio da un considerevole numero di esercizi, si richiama il già citato OIC 29.

4) per quanto riguarda il cespite "*Terreno loc. Monte Santa Croce - Vernazza (*SP)" di nuova iscrizione riportato anche nell'allegato in parola e già esaminato al paragrafo 1.4.3.2 (al quale si rimanda per i commenti circa le modalità di iscrizione a bilancio), è stato chiesto a Regione Liguria di chiarire il minor introito del canone rispetto allo scorso esercizio (passato da 3.391,20 a 1.130,40 euro). Regione Liguria ha confermato che il bene è stato inserito a inventario nel 2024 e, in merito al minor introito del canone, ha comunicato che la cifra introitata nel 2024 è pari ad euro 1.130,40 in quanto il concessionario ha versato i soli primi quattro mesi dell'anno 2024 ed ha comunicato di aver sollecitato il pagamento del restante canone annuale. Si prende atto di quanto emerso.

Regione Liguria, in sede di controdeduzioni, ha comunicato che "*Con riguardo alla registrazione dei cespiti "Terreno Base Zero – Camogli" e "Terreno Monte Santa Croce – Vernazza", trattandosi di terreni, pertanto non assoggettati ad ammortamento, si è proceduto a registrarli, come riportato nei punti 9.2 e 9.1.c del suddetto file, in modo da rispettare il principio contabile della veridicità ed il principio contabile di prevalenza della sostanza sulla forma; Nel rispetto dei medesimi principi, si è provveduto ad inserire il bene "Immobile Via Barabino 45-47R Genova", poiché assoggettato ad ammortamento*".

In merito ai punti dell'allegato 4/3 (9.1 e 9.2), citati da Regione Liguria, si evidenzia che essi riguardano "*l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*", casistica diversa da scritture che si riferiscono a beni di proprietà non iscritti da svariati esercizi. Per tale motivo, si invita Regione Liguria a utilizzare scritture contabili più appropriate ad una corretta tenuta degli inventari. Come già evidenziato (cfr. paragrafo 1.4.3.2), la mancata iscrizione di un bene di proprietà da svariati anni ha riflessi sulla corretta tenuta degli inventari e, conseguentemente, sulla correttezza delle scritture contabili di bilancio (in base ai principi 5 "*della*

[94] L'ente ha indicato le seguenti scritture contabili utilizzate per caricare il terreno "*Terreno Base Zero - Camogli*" che si sintetizzando di seguito:
P1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni nac @ E5.2.3.99.99.001 Sopravvenienza attiva € 687,00

(Firmato Digitalmente)

veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità" e 10 "*della coerenza*" di cui all'allegato 1 al D.lgs. 118/2011).

1.4.3.13 Diritti reali di godimento

Il paragrafo 6.1 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 prescrive che i diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisite a titolo oneroso, vadano iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori[95].

La Regione Liguria, tuttavia, non detiene nessuna di tali tipologie di diritti come espressamente attestato dall'allegato alla relazione al rendiconto 2024, ai sensi dell'art.11, co. 6 lett. g d.lgs. 118/2011.

1.4.4 Il passivo patrimoniale

Nella presente sede vengono illustrate le voci del passivo patrimoniale, con specifica attenzione alle voci del patrimonio netto e con illustrazione anche dei conti d'ordine, seppure tali voci non facciano tecnicamente parte del passivo patrimoniale.

Per una specifica disamina delle voci corrispondenti ai debiti di bilancio si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Il seguente schema, redatto in aderenza all'Allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, riporta i dati dello stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2024, con indicazione delle corrispondenti voci del passivo dell'esercizio 2023.

[95] I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad esempio, per donazione), il valore da iscrivere va determinato da un esperto esterno.

Tab. n. 78 - Stato Patrimoniale passivo

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2024	31/12/2023
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00
II			Riserve	129.939.076,47	124.043.766,75
	b		da capitale	0,00	0,00
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	86.002.777,97	87.011.133,68
	e		altre riserve indisponibili	43.936.298,50	37.032.633,07
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	139.495.189,96	33.927.504,07
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	-57.748.358,62	-92.684.218,40
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**211.685.907,81**	**65.287.052,42**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00
	3		Altri	154.210.244,18	200.321.440,74
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**154.210.244,18**	**200.321.440,74**
			C) **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento	500.892.741,21	642.105.984,22
		a	prestiti obbligazionari	0,00	120.000.000,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	200.020.478,12	206.612.563,49
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	300.872.263,09	315.493.420,73
	2		Debiti verso fornitori	61.003.649,22	61.598.416,65
	3		Acconti	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.451.854.723,27	1.324.346.310,06
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	1.182.163.027,58	1.118.727.194,77
		c	imprese controllate	1.768.073,87	9.442.657,06

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2024	31/12/2023
		d	imprese partecipate	983.181,17	1.796.375,95
		e	altri soggetti	266.940.440,65	194.380.082,28
	5		Altri debiti	666.517.703,49	644.642.791,75
		a	tributari	4.102.440,70	5.603.637,32
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.265.479,03	3.012.348,20
		c	per attività svolta per c/terzi	11.387.257,87	16.597.760,01
		d	altri	647.762.525,89	619.429.046,22
			TOTALE DEBITI (D)	**2.680.268.817,19**	**2.672.693.502,68**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	0,00	0,00
II			Risconti passivi	477.847.452,41	327.487.794,99
	1		Contributi agli investimenti	167.520.389,30	97.540.295,88
		a	da altre amministrazioni pubbliche	167.520.389,30	97.540.295,88
		b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	310.327.063,11	229.947.499,11
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**477.847.452,41**	**327.487.794,99**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.524.012.421,59**	**3.265.789.790,83**
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**

Importi in euro.
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

1.4.4.1 Patrimonio netto – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" era stata oggetto di un intervento correttivo, da euro 13.891.291 ad euro 89.237.384 da parte della Regione Liguria, in seguito all'attività di verifica svolta da questa Sezione in occasione del giudizio di parificazione del 2021. Nell'analisi del rendiconto 2022 era emersa una discrasia pari a euro 704.094,96 (causata dalla mancata inclusione del "*Rifugio Franco Allavena Colle Melosa*" per euro 330.000,00 e da un errore di calcolo pari a euro 374.094,96) che Regione Liguria aveva sanato tramite apposito emendamento al disegno di legge di bilancio consuntivo 2022 (d.g.r. 679/2023 del 14 luglio 2023).

Analogamente, anche quest'anno si è provveduto ad effettuare una verifica di coerenza tra questa voce del passivo e le corrispondenti voci classificate nell'attivo.

La seguente tabella rappresenta la composizione del patrimonio netto regionale, al suo interno viene ricompresa la voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*":

Tab. n. 79 – Prospetto patrimonio netto

A)			***Patrimonio netto***	**31/12/2024**	**31/12/2023**
	I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
	II		Riserve	129.939.076,47	124.043.766,75
		b	da capitale	0,00	0,00
		c	da permessi di costruire	0,00	0,00
		d	**riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali**	**86.002.777,97**	**87.011.133,68**
		e	altre riserve indisponibili	43.936.298,50	37.032.633,07
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
	III		Risultato economico dell'esercizio	139.495.189,96	33.927.504,07
	IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-57.748.358,62	-92.684.218,40
	V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	211.685.907,81	65.287.052,42

Importi in euro
Fonte: rielaborazione schemi patrimoniali del rendiconto generale 2024 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

In istruttoria sono stati acquisiti gli elenchi dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e dei beni culturali ed è stata appositamente ricostruita la corrispondenza tra la riserva in parola e i corrispondenti beni dell'attivo:

Tab. n. 80 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali

Descrizione	**Classificazione**	**Valore netto contabile 2023**	**Valore netto contabile 2024**
Immobile di Via Cesarea, 16 (piano 3°) - Genova - LABORATORIO di RESTAURO	demanio (storico/culturale)	333.379,44	333.379,44
Immobile di Via Macaggi, 92 A - Genova - TEATRO DELLA GIOVENTU'	demanio (storico/culturale)	0,00	0,00
Casa Pertini Via Muzio, 4 Stella	demanio (storico/culturale)	337.609,84	337.609,84
Ferrovia Genova - Casella in uso ad AMT	demanio	6.898.184,97	6.575.903,72
Forte dell'Annunziata Ventimiglia IM	demanio (storico/culturale)	277.940,03	277.940,03
Complesso sportivo C.so Matuzia, 28 Sanremo IM	indisponibile	1.891.645,49	1.856.939,08
Complesso sportivo Golf Rapallo - GE	indisponibile (storico/culturale)	7.900.000,00	7.900.000,00
Complesso sportivo Via Villagrande, 13 - Varazze SV	indisponibile	310.568,58	304.896
Edificio Via Fieschi, 15 Genova	indisponibile	9.659.033,30	9.340.921,56
Edificio Via Fieschi, 17 Genova	indisponibile	12.115.161,93	11.879.451,67
Foreste	indisponibile	4.330.435,94	4.330.435,94
Immobile Corso Italia, 1 - Savona	indisponibile	1.782.482,52	1.747.579,99
Immobile di Via Cesarea, 14 - Genova (*ex* Provincia)	indisponibile	2.927.453,86	3.045.463,19
Immobile sito in Via Antoniana, 1 La Spezia	indisponibile	707.204,82	695.364,82
Immobile V.le Brigate Partigiane, 2	indisponibile	6.903.717,60	7.065.183,01
Immobile Via Aurelia Finale Ligure - Savona	indisponibile	92.977,49	91.271,48
Immobile Via San Pietro, 14 Finale Ligure - Savona	indisponibile	54.783,25	53.642,27
Immobile Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	0,07	0,07
Immobile Viale Matteotti, 28 - Imperia	indisponibile	171.760,00	168.720,00
Incubatoio Ittico Bormida (SV), via Piano Soprano 16	indisponibile	191.939,77	188.432,46

(Firmato Digitalmente)

Descrizione	Classificazione	Valore netto contabile 2023	Valore netto contabile 2024
Incubatoio Ittico Borzonasca GE - loc Pianponzino	indisponibile	129.809,79	127.359,57
Incubatoio Ittico Masone GE – loc. Groppo Rio Freddo	indisponibile	64.573,69	63.292,58
Palazzina Turismo Via G. Maggio, 3 - Genova	indisponibile	754.719,01	759.545,27
Piazza De Ferrari 1 Genova	indisponibile	24.013.388,83	23.680.323,17
Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona	indisponibile	89.330,74	78.106,74
Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL	indisponibile	37.221,85	33.007,84
Terreno Via della Libertà - Rapallo - GE (Piazza Cile - Rapallo)	indisponibile	190.716,37	187.216,98
Via Valle 10 - 12 -14 - La Spezia	indisponibile	276.586,32	271.466,32
Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	2.759.815,64	2.708.657,28
Via XXIV Maggio, 35 - La Spezia	indisponibile	113.711,12	111.631,12
Viale Matteotti, 145 Imperia	indisponibile	420.359,52	425.084,28
Viale Matteotti, 50 Imperia	indisponibile	944.621,92	927.215,49
Rifugio Franco Allavena Colle Melosa - Comune di Pigna IM	demanio (storico/culturale)	330.000,00	330.000,00
Porzione Immobile Corso Torino 19 - Via Barabino 45R e 47R (nuovo inserimento)	indisponibile	Non era stato indicato	106.736,96
TOTALE		**87.011.133,68**	**86.002.778,17**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti sulla base degli inventari forniti dalla Regione.

Dalla tabella soprastante è possibile evidenziare il nuovo inserimento del cespite "*Immobile Via Barabino 45-47R Genova*" in quanto rientrante tra i beni "*indisponibili*".

Tra il totale della tabella soprastante (euro 86.002.778,17) e il totale degli schemi patrimoniali (euro 86.002.777,97), emergerebbe una differenza assolutamente non significativa di pochi decimali.

Si ricorda che la differenza tra il totale della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" e il dato dell'esercizio precedente varia anche in ragione degli ammortamenti annuali dei beni soggetti ad ammortamento e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno incrementato il valore di alcuni cespiti.

(Firmato Digitalmente)

Si rinvia al paragrafo 1.4.3.9, in merito all'impatto derivante dall'eventuale presenza di beni della categoria "*Oggetti di valore*".

1.4.5 Inventario dei beni mobili e immobili

Il d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 64, sottopone l'amministrazione del patrimonio delle regioni alla disciplina statale in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati. In particolare, gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale ed i beni iscritti devono essere valutati secondo le norme del Codice civile ed i criteri di iscrizione di cui al Principio applicato della contabilità economico–patrimoniale, fatta eccezione per i beni imputati alla gestione sanitaria accentrata (per i quali deve farsi rinvio all'art. 29 del d.lgs. 118/2011). Le regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, oltre a provvedere alla nomina dei consegnatari.

La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nella legge regionale n. 2 del 2012 ("*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*"), la quale all'art. 28 stabilisce che i beni di proprietà della Regione vanno iscritti in appositi inventari, tenuti ed aggiornati, anche su supporto informatico, dalla struttura competente in materia di demanio e patrimonio. Al fine dell'iscrizione delle variazioni, tutti gli atti di acquisto e di alienazione dei beni, mobili ed immobili, ed ogni altro atto che comporti modificazione dello stato patrimoniale, vanno comunicati alla struttura competente, nei termini stabiliti dal regolamento attuativo n. 1 del 2013.

Regione Liguria ha comunicato che la Giunta ha approvato, con d.g.r. 610 del 20 giugno 2024, la relazione sull'amministrazione e sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012.

La Regione ha trasmesso alla Sezione, in formato elettronico, l'inventario dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2024, completo dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle scritture inventariali, l'art. 64 del d.lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che ogni regione debba provvedere alla ricognizione ed al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

Regione Liguria ha comunicato che, nell'anno 2024, è proseguita la ricognizione periodica dei beni mobili prevista dalla vigente normativa, con l'utilizzo di un modello Excel per la raccolta dei dati, elaborato attingendo a competenze interne all'amministrazione[96]. La pianificazione del lavoro ha dato priorità alle operazioni nelle sedi centrali della Regione Liguria in Genova, ove è allocata la maggior parte dei beni mobili in dotazione all'Ente e, nel corso dell'anno 2024, sono stati censiti 494 beni mobili, portando a compimento l'attività nella sede di via Bosco e in corso di svolgimento nella sede di via G. Maggio, restando ancora escluse due sedi centrali (in Genova): Viale Brigate Partigiane e Largo Cattanei.

Con riguardo ai beni immobili, Regione Liguria ha confermato che la ricognizione avviene annualmente.

In fase istruttoria, a partire dai dati inventariali forniti da Regione Liguria, sono stati chiesti chiarimenti in merito a beni mobili risalenti a prima del 1995 e ancora presenti a inventario e a bilancio (seppur, ovviamente, completamente ammortizzati), individuati attraverso un'estrazione Excel[97], tra cui le macchine da scrivere[98] Si sintetizzano le risultanze del riscontro istruttorio: dei 279 beni mobili campionati, ancora iscritti al 31/12/2024, è emerso che:

- solo 37 beni sono risultati "*in uso*" (pari ad una percentuale di solo il 13 per cento dei beni risalenti a prima del 1995, escluso materiale bibliografico, ancora iscritti al 31 dicembre 2024 a bilancio e a inventario);

[96] L'utilizzo di tale modello, rivelatosi efficiente già dalla sua adozione in avvio della ricognizione nell'anno 2022, permetterebbe di minimizzare le risorse umane operative sul campo per le operazioni di rilevazione e apposizione del bollino sui beni censiti.

[97] escludendo il materiale bibliografico

[98] si veda il paragrafo 1.4.3.6 "*Immobilizzazione materiali – Macchine per ufficio e hardware*"

(Firmato Digitalmente)

- ben 228 beni, iscritti al 31 dicembre 2024, sono stati scaricati solamente nella prima parte dell'esercizio in corso (2025);
- 6 beni sono "*in corso di scarico*";
- 7 beni sono "*in corso di ricognizione*".

Inoltre, in fase istruttoria, a seguito dei rilievi sul precedente rendiconto (2023), si è ritenuto necessario approfondire le dismissioni di beni segnalate in nota integrativa e le correlate minusvalenze, seppur di importo poco significativo[99].

Dal riscontro inviato da Regione Liguria emerge che, anche a seguito dei rilievi della passata parifica, sono stati dismessi 834 beni mobili. Inoltre, come richiesto nella fase istruttoria dell'attuale rendiconto, la Regione ha trasmesso le scritture contabili effettuate per la dismissione di questi beni conformandosi alle indicazioni rese dalla Sezione in occasione della precedente parifica sul rendiconto 2023. Le scritture contabili effettuate da Regione Liguria, per un importo totale di euro 1.101.998,51, al netto dell'esigua minusvalenza pari a 2.025,00 euro, determinano un impatto nullo a bilancio, in quanto trattasi di beni vetusti completamente ammortizzati.[100]

---

[99] La nota integrativa riporta quanto segue:
Variazioni in diminuzione dei beni mobili concernenti:
- minusvalenze derivanti da dismissioni per euro 2.025; [...];
- dismissioni per euro 1.1 01. 998 di beni ammortizzati al netto dell'importo di euro 2.025 (minusvalenza).

[100] Si riportano le scritture contabili effettuate da Regione Liguria, rielaborate:
Acquisto software @ Fondo ammortamento software € 3.172,00
Mezzi di trasporto @ Fondo amm.to mezzi di trasp. stradale € 7.156,51Mobili e arredi per ufficio @ Fondo mobili e arredi per ufficio € 16.263,62
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze @ Fondo amm. mobili e arredi per alloggi e pertinenze € 6.079,57
Mobili e arredi n.a.c. @ Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c € 2.554,00
Impianti @ Fondo ammortamento impianti € 5.301,93
Impianti @ Minusvalenza da alienazione di impianti € 2.025,00
Macchine per ufficio Impianti @ Fondo amm. macchine per ufficio € 21.293,29
Server Impianti @ Fondo ammortamento server € 108.157,36
Postazioni di lavoro Impianti @ Fondo amm. postazioni di lavoro € 325.267,69
Periferiche Impianti @ Fondo ammortamento periferiche € 7.220,22
Apparati di telecomunicazione @ Fondo amm. apparati di telecomunicazione € 11.573,69
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile @ Fondo amm. tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile € 2.586,40
Hardware n.a.c. @ Fondo ammortamento hardware n.a.c € 585.372,23

(Firmato Digitalmente)

La minusvalenza, pari a 2.025,00 euro, invece, ha riguardato i seguenti due beni dichiarati "*fuori uso*" e che non risultavano ancora ammortizzati completamente:

- bene 3807, videoproiettore Epson EB-W02, euro 330,62;
- bene 3808, videoproiettore Epson EB-1965, euro 1.694,58.

1.4.6 La riduzione degli spazi ad uso ufficio

L'art. 2 co. 222-*bis* della legge n. 191 del 2009 impone alle amministrazioni pubbliche, indicate nel precedente comma 222, di razionalizzare gli spazi ad uso ufficio e, a tal fine, prescrive che l'ottimizzazione vada perseguita rapportando gli spazi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate, con parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto[101].

Con delibera di Giunta n. 711 del 2 agosto 2019 la Regione Liguria aveva adottato il proprio piano di razionalizzazione degli spazi destinati ad uso ufficio, in attuazione dell'art. 2 co.19 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30.

Nel corso delle precedenti istruttorie, l'Amministrazione regionale aveva comunicato l'adozione di apposite linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli uffici della Giunta regionale ubicati a Genova (d.g.r. n. 667 del 23 luglio 2021).

Regione Liguria ha comunicato che è proseguita, anche nel corso dell'anno 2024, l'iniziativa di razionalizzazione degli spazi nel Comune di Imperia, di cui al protocollo di intesa ad oggetto "*Intese finalizzate a soddisfare il fabbisogno di spazi per funzioni istituzionali con contestuale regolazione di pendenze tra le amministrazioni*

[101] A tal fine, le amministrazioni interessate avrebbero dovuto porre in essere, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'entrata in vigore della disposizione, piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri sopraindicati, da comunicare all'Agenzia del Demanio. La norma prevede che una quota parte, pari al 15 per cento dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni all'esito della razionalizzazione degli spazi, può essere utilizzata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo di accertamento della sussistenza dei risparmi di spesa conseguiti, per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e del benessere organizzativo. Le presenti disposizioni costituivano principi a cui le regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, avrebbero dovuto adeguare i propri ordinamenti.

(Firmato Digitalmente)

partecipanti", sottoscritto il 21 settembre 2022, da nove enti (ciascuno dei quali ha necessità di spazi adeguati). Il lavoro del tavolo operativo che è stato istituito, agendo per fasi successive, mette a punto le attività amministrative e tecniche da compiere per raggiungere le finalità proposte. Regione Liguria, in riferimento ad altre iniziative di razionalizzazione degli spazi, conclude comunicando che non sono intervenute, nel corso del 2024, variazioni di rilievo.

1.4.7 La razionalizzazione degli archivi

L'art. 2 co. 222-*ter* della legge n. 191 del 2009 prescrive, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione, che le amministrazioni statali procedano, entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 37 dell'8 gennaio 2001, allo scarto degli atti di archivio[102]. Tale norma costituisce anche disposizione di principio per le amministrazioni regionali.

La Regione, ha comunicato che, nel 2024, sono stati razionalizzati gli spazi adibiti ad archivio presenti in ogni piano della sede di via Fieschi 15, mediante selezione della documentazione da inviare allo scarto secondo le procedure previste dalla normativa vigente (d.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lettera d). Inoltre, sono stati liberati spazi nella sede di Piazza De Ferrari 1, piano meno uno. Ulteriori interventi hanno riguardato Imperia e Ventimiglia dove sono stati liberati gli spazi occupati dagli archivi nelle sedi dei Centri per l'Impiego interessate da interventi di potenziamento. A Imperia sono stati liberati anche gli spazi occupati dalla documentazione del Settore Difesa del Suolo di Imperia, in Piazza Roma 2 piano seminterrato. Presso ognuna delle sedi sopraddette è stata individuata la documentazione da inviare allo scarto in base alle indicazioni contenute nel Manuale

[102] In difetto di quanto prescritto, le medesime amministrazioni non possono essere destinatarie della quota parte dei risparmi di spesa previsti dal sesto periodo del citato comma 222-*bis*. Le amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resi liberi, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici destinati, degli archivi di deposito delle amministrazioni.

(Firmato Digitalmente)

di gestione documentale della AOO Regione Liguria (d.g.r. 952 del 28 ottobre 2021), come previsto dalla legge 191/2009, art. 2, comma 222-*ter*. In relazione ai risultati ottenuti da tale attività in termini di riduzione delle spese di gestione (utenze, pulizia, manutenzioni, spese condominiali, ecc.) degli immobili detenuti, sia a titolo di proprietà che di locazione, ha comunicato che, anche nel corso del 2024, non sono intervenute significative variazioni.

1.4.8 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili

In relazione ai costi di gestione degli immobili, nel corso del 2024, si è registrato un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente (2023), con una diminuzione dei costi di gestione come rappresentato nella seguente tabella:

Tab. n. 81 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI" TITOLO I - SPESE CORRENTI						
CAP	**DESCRIZIONE**	**IMPEGNI 2020**	**IMPEGNI 2021**	**IMPEGNI 2022**	**IMPEGNI 2023**	**IMPEGNI 2024**
375	SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE	812.287,73	1.017.589,59	978.527,97	1.153.988,74	1.017.851,13
382	SPESE CONNESSE ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA PER I LOCALI IN PALAZZO DUCALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
387	SPESE CONDOMINIALI DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO	71.000,00	71.000,00	71.000,00	80.000,00	80.000,00
411	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONI	194.960,58	204.020,22	267.583,21	268.828,69	254.112,08
412	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'	1.514.545,44	1.285.110,59	1.656.368,65	1.710.355,37	1.450.268,52
413	SPESE CONDOMINIALI E DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ASSEGNATI IN LOCAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI" TITOLO I - SPESE CORRENTI						
CAP	**DESCRIZIONE**	**IMPEGNI 2020**	**IMPEGNI 2021**	**IMPEGNI 2022**	**IMPEGNI 2023**	**IMPEGNI 2024**
475	SPESE PER I BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE	120.596,96	89.178,02	104.326,80	83.271,73	40.561,34
482	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES E LE ATTIVITA' DI RACCORDO CON LE ISTITUZIONI EUROPEE	66.300,00	169.920,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE		**2.789.690,71**	**2.846.818,42**	**3.277.806,63**	**3.496.444,53**	**3.042.793,07**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti a partire dai Rendiconti per capitoli 2020-2024

1.4.9 I programmi di valorizzazione ed alienazione

L'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che per procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, le regioni, gli enti locali, nonché le società e gli enti strumentali a totale partecipazione pubblica devono individuare, con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Tale piano deve essere allegato al bilancio di previsione e può interessare, previa intesa con lo Stato, anche immobili di proprietà statale, individuati dall'Agenzia del demanio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la qualificazione come beni del patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto dei vincoli di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale[103].

Regione Liguria ha comunicato che l'ultima deliberazione adottata in materia risulta la d.g.r. n. 1024/2023 del 27 ottobre 2023, in cui si elencano gli immobili riportati nel seguente prospetto, specificando che, in merito al primo elencato, alcune particelle

[103] Il comma 5 del citato articolo 58 precisa che, contro l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Gli immobili inseriti nei predetti elenchi possono anche essere conferiti in fondi comuni di investimento immobiliare (art. 4 e ss. del decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001).

(Firmato Digitalmente)

catastali sono sottoposte a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2044 e, pertanto, sono in corso le procedure di richiesta autorizzativa presso l'Autorità competente. Rispetto a quest'ultimo punto, non sono stati forniti ulteriori aggiornamenti.

Tab. n. 82 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023

Denominazione del bene	Indirizzo	Dati catastali	Valore
Terreni ad uso promiscuo	Località Erzelli - Genova	N.C.T. sez. C, foglio 76, particelle 101-212-214-322-359-360- 447-1427	Valore non attribuito. In corso di stima, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 2/2012.
Immobile ad uso abitativo	Via Lungomare di Pegli civ. 24 int. 3	NCEU sez. PEG, foglio 45, particella 266, subalterno 30	329.525,00

Importi in euro
Fonte: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024 (d.g.r. 1024/2023)

(Firmato Digitalmente)

1.5 La verifica di affidabilità dei pagamenti

1.5.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nell'ambito della programmazione della Sezione per il 2025, approvato con deliberazione n. 25/2025/INPR, si è confermato l'utilizzo delle tecniche di campionamento, ispirate alla metodologia *Déclaration d'assurance et de sincérité* (DAS)[104], in analogia a quanto definito dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 61/2024/SSRRCO per la verifica del rendiconto dello Stato, al fine di assicurare l'uniforme applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile e una maggiore affidabilità delle scritture contabili in sede di parifica del rendiconto regionale, consentendo una più puntuale valutazione delle modalità di classificazione e d'imputazione della spesa, nonché delle relative tecniche di copertura.

L'estrazione del campione statistico[105], effettuata autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in data 30 aprile 2025, ha riguardato trenta ordinativi di pagamento emessi dalla Regione nel 2024 (in linea con il sistema utilizzato in ambito europeo[106]).

Il piano di campionamento è stato adottato seguendo i criteri prestabiliti, tra i quali:

- la *popolazione-obiettivo* è rappresentata dagli ordinativi di pagamento con codici SIOPE preselezionati, con esclusione degli importi inferiori ai 500 euro;
- l'unità statistica da estrarre è rappresentata dal singolo titolo di pagamento;

[104] Attività avviata dalla Sezione regionale di controllo Liguria a far data dal 2015.

[105] Attuata mediante l'utilizzo della funzione *Excel* "*CASUALE.TRA*" in combinazione con la funzione *Excel* "*INDICE*", applicando i criteri definiti.

[106] La Corte dei conti europea utilizza, per gli accertamenti effettuati ai fini della "*dichiarazione annuale di affidabilità*" (*DAS*), il sistema "*Monetary Unit Sampling (MUS)*. Sono state apportate, tuttavia, alcune semplificazioni, rispetto al modello utilizzato anche dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nel giudizio di parifica del rendiconto dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche.

(Firmato Digitalmente)

- sono stati censiti i tre mandati di pagamento di maggior importo, che rappresentano una spesa complessiva di euro 63.138.000,00, pari al 19 per cento della popolazione obiettivo;
- l'estrazione dei restanti ventisette mandati, appartenenti ai codici SIOPE già oggetto di censimento, ha seguito la regola dell'eliminazione del codice corrispondente a titoli già estratti (regola dell'eliminazione del codice SIOPE già estratto[107]);
- infine,

  a) i codici SIOPE selezionati sono stati raccolti in due sottoinsiemi (macrocategorie): nella prima, sono state inserite le voci: "*Acquisto di beni e prestazioni di servizi*", "*Utilizzo di beni terzi*" ed "*Investimenti fissi*"; nella seconda, le voci residuali;

  b) le fasce di importo (euro), all'interno delle quali il campione opera, sono state tre: *small* (500-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000).

Tab. n. 83 – DAS – Tavola 1

FASCIA 1		**FASCIA 2**		**FASCIA 3**	
(500-14.999)		(15.000-124.999)		(oltre 125.000)	
Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro
7	2	10	3	3	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

Il campione così individuato, compresi i primi tre mandati censiti, è pari a euro 67,4 milioni circa e rappresenta il 20,27 per cento della popolazione obiettivo.

[107] In pratica, una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice sono escluse, al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa.

(Firmato Digitalmente)

1.5.2 La significatività del campione

Il bilancio complessivo di Regione Liguria ammonta, in termini di pagato, a euro 5.764.237.932,36, secondo quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 27 febbraio 2025; la popolazione obiettivo è di circa 332,52 milioni e rappresenta il 5,77 per cento circa dell'intero bilancio. Nell'ambito del bilancio complessivo, la gestione ordinaria (esclusa la gestione sanitaria) ammonta a circa euro 1,4 miliardi in termini di pagato, pertanto la popolazione obiettivo ne rappresenta il 23,37 per cento circa.

I dati relativi ai mandati pagati nel corso del 2024 costituenti la popolazione obiettivo, necessari per procedere all'estrazione, sono stati trasmessi dalla Regione a seguito di richiesta del 17 aprile 2025. Con nota del 12 maggio 2025, preso atto dell'esito delle procedure di estrazione dal campione statistico (avvenuta in data 30 aprile 2025), è stata chiesta la documentazione giustificativa dei titoli, corredata dagli eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto. Successivamente, con nota del 13 giugno 2025, sono state formulate istanze di integrazione per una complessiva analisi di regolarità amministrativo-contabile.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, censiti ed estratti, ha coinvolto tutte le competenti strutture della Regione Liguria, con le quali si è instaurato un costruttivo e proficuo contraddittorio.

La tabella che segue elenca le strutture direttamente interessate nelle procedure di spesa inerenti ai titoli estratti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 84 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE - 2024	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE (nuovo codice dal 8/5/2025 RIF. TABELLA Settore Risorse Umane)	STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	
			CODICE	DESCRIZIONE
8712	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - Settore Trasporto pubblico regionale	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
13239	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - Settore Trasporto pubblico regionale	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
490	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - Settore Trasporto pubblico regionale	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
13240	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - Settore Trasporto pubblico regionale	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
12860	240130 - SETTORE INFRASTRUTTURE	241120 - Unità organizzativa Infrastrutture e grandi opere	128110	SETTORE INFRASTRUTTURE
14055	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
6668	240100 - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	241100 - Direzione generale di area Infrastrutture, trasporti ed edilizia ospedaliera	240100	DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
10081	220150 - SETTORE RISORSE UMANE	221170 - Settore Risorse umane	220150	SETTORE RISORSE UMANE
335	240120 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	241140 - Settore Trasporto pubblico regionale	128105	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
12626	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
14693	220150 - SETTORE RISORSE UMANE	221170 - Settore Risorse umane	220150	SETTORE RISORSE UMANE
16162	205140 - UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	285110 - Unità organizzativa Sistemi informativi	205140	UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI
5648	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	270150 - Unità organizzativa Competitività	185115	SETTORE COMPETITIVITÀ
8947	245150 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA	246110 - Settore Programmi urbani complessi ed edilizia	245150	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA
381	260195 - SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	260195 - Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità	179150	SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

(Firmato Digitalmente)

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE - 2024	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE (nuovo codice dal 8/5/2025 RIF. TABELLA Settore Risorse Umane)	STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	
			CODICE	DESCRIZIONE
6613	275120 - SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	276120 - Settore Politiche agricole e della pesca	275120	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
2067	250120 - SETTORE ECOLOGIA	250120 - Settore Ecologia	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
6746	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
13861	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
139	205140 - UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	285110 - Unità organizzativa Sistemi informativi	125115	SETTORE INFORMATICA
7536	255170 - UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO	255170 - Unità organizzativa Assetto del territorio	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
15059	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
11831	250120 - SETTORE ECOLOGIA	250120 - Settore Ecologia	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
5139	230110 - SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI - TRIBUTI E RISCOSSIONI	230110 - Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli - tributi e riscossioni	230110	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI - TRIBUTI E RISCOSSIONI
9790	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
8216	230140 - SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	230140 - Settore Programmazione finanziaria e statistica	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
6031	275140 - SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	276140 - Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo	220160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
15037	275130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	276130 - Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria	275130	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
17342	220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	221160 - Settore Amministrazione generale	220160	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
11614	275130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	276130 - Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria	275130	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA

Fonte: Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

1.5.3 Esiti degli accertamenti condotti

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti sul campione estratto, l'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte ha restituito un risultato di affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti, non emergendo irregolarità significative nello svolgimento delle procedure di spesa.

1.5.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti

Tab. n. 85 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria

Nr Mandato	Data Pagamento	IMPORTO PAGATO	SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
490	22-gen-24	17.868.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico (*)
8712	26-lug-24	22.635.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico (*)
13239	29-ott-24	22.635.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico (*)
139	12-gen-24	17.252,50	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.
335	17-gen-24	124.200,00	U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese
381	18-gen-24	50.000,00	U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate
2067	01-mar-24	47.532,42	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
5139	07-mag-24	6.661,20	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amm.ne
5648	15-mag-24	61.580,11	U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.
6031	23-mag-24	2.508,71	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.
6613	04-giu-24	50.000,00	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
6668	05-giu-24	169.411,14	U.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso
6746	07-giu-24	43.089,08	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.
7536	26-giu-24	15.044,00	U.1.03.02.11.004	Perizie
8216	17-lug-24	3.172,00	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
8947	31-lug-24	60.000,00	U.2.03.03.01.001	Contributi agli investimenti a imprese controllate
9790	26-ago-24	3.367,20	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati
10081	28-ago-24	150.958,36	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro
11614	24-set-24	600,00	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.
11831	04-ott-24	11.440,00	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
12626	16-ott-24	117.606,10	U.1.03.02.05.004	Energia elettrica
12860	21-ott-24	604.627,63	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali
13240	29-ott-24	2.263.500,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
13861	08-nov-24	35.974,90	U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
14055	13-nov-24	228.435,63	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
14693	21-nov-24	107.000,51	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
15037	26-nov-24	1.930,00	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese
15059	26-nov-24	14.000,00	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute utilizzo di beni di terzi n.a.c.

(Firmato Digitalmente)

Nr Mandato	Data Pagamento	IMPORTO PAGATO	SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
16162	05-dic-24	72.469,54	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
17342	17-dic-24	650,00	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

(*) titolo censito

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria

Per le osservazioni riassumenti i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia alle schede che seguono.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000428 **Mandato n. 139**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione:	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma:	001 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Descrizione Capitolo:	Acquisto di hardware in relazione alle funzioni trasferite in materia di Centri per l'impiego - legge regionale 29/2018 art. 42
Codice SIOPE:	U.2.02.01.07.999 - Hardware n.a.c.
Data pagamento:	12 gennaio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	4630
Importo pagato:	euro 17.252,50
Beneficiario:	LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
LIQUIDAZIONE FATTURA 1869-E 22RLLA82

Struttura di riferimento:
125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Legge Regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria", e ss.mm.ii.;
- DGR 723 del 05 agosto 2020 "Approvazione del nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale" successivamente modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 2022 "Presa d'atto dello studio di benchmarking effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A e approvazione della nuova versione del "Modello al costo" e del "Quadro economico"- Modifiche e integrazioni alla dgr 723/2020".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di regolarità amministrativa tecnica contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
A seguito dell'approvazione della rendicontazione delle attività svolte alla data del 30/09/2023.

Relazione:

Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte della fornitura finanziata sul capitolo 428 "Acquisto di *hardware* –in relazione alle funzioni trasferite in materia di centri per l'impiego – legge regionale 29/2018 art.42".

(Firmato Digitalmente)

Liguria Digitale S.p.A. ha trasmesso con prot. 2022-0367351 la proposta tecnico economica per la fornitura codice 22RLLA82 "Acquisizione beni *hardware* per i Centri per l'Impiego liguri in regime ordinario". La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento, con nota prot. 2022-915724 del 1° settembre 2022. Con Decreto Dirigenziale n.6882 (AM-6558) del 02 novembre 2022 viene autorizzato e affidato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 50.000,00. Liguria Digitale chiede una proroga al 30 settembre 2023, per cause non dipendenti dalla società, con prot-2023-1395725 del 12 ottobre 2023.

Con verbale prot. 2023-1715062 del 7 dicembre 2023 viene effettuata la verifica di avanzamento della fornitura e viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita per un totale di euro 17.252,50 e autorizzata l'emissione e il pagamento della fattura di predetto importo. La Regione ha ricevuto la fattura 1869-E del 13 dicembre 2023 di euro 17.252,50 registrata nella contabilità regionale, totalmente pagata con ordinativo di spesa n. 139, all' impegno n. 4630/2023, per euro 17.252,50.

Il bene è stato regolarmente preso in carico con numero di inventario 6978.

La fornitura si è chiusa con un'economia pari a euro 32.747,50, oggetto di cancellazione secondo le indicazioni contenute nel verbale citato durante le operazioni di Riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n.6882 (AM-6558) del 02 novembre 2022;
- proposta tecnico economica, prot. 2022-0367351 del 16 maggio 2022;
- approvazione fornitura, prot. 2022-915724 del 1° settembre 2022;
- richiesta di proroga, prot-2023-1395725 del 12 ottobre 2023;
- verbale prot. 2023-1715062 del 7 dicembre 2023;
- fattura 1869-E del 13 dicembre 2023 di euro 17.252,50;
- atto di liquidazione n. 33 del 4 gennaio 2024;

(Firmato Digitalmente)

- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 16 gennaio 2024.

Nel corso dell'attività istruttoria, sono state esaminate le deliberazioni della Giunta regionale n. 723 del 05 agosto 2020 "Approvazione del nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale" e n. 409 del 6 maggio 2022 "Presa d'atto dello studio di *benchmarking* effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A e approvazione della nuova versione del 'Modello al costo' e del 'Quadro economico' - Modifiche e integrazioni alla DGR 723/2020".

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, il magistrato competente ha chiesto alla Regione di inviare l'autorizzazione alla richiesta di proroga delle attività dal 31 dicembre 2022 al 30 settembre 2023, formulata da Liguria Digitale, in un primo tempo il 27 luglio 2023, e a causa di un disguido, successivamente con prot-2023-1395725 in data 12 ottobre 2023.

La Regione ha dato riscontro con nota prot. 302992 del 18 giugno 2025 della Direzione Generale Turismo,Marketing Territoriale e Sistemi Informativi, come segue: "*La richiesta di proroga formulata da Liguria Digitale con nota prot. 2023/1395725, come si evince, rappresenta di fatto una presa d'atto da parte della Società di ritardi non imputabili alla stessa che hanno necessariamente determinato uno slittamento dal 31/12/2022 al 30/09/2023 della fine lavori prevista. Pertanto, con il verbale prot. 2023/1715062 sottoscritto da tutti gli attori coinvolti, viene esplicitamente approvato il SAL di fine lavori alla data prorogata del 30/09/2023.*"

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, risulta che la proroga delle attività dal 31 dicembre 2022 al 30 settembre 2023 è stata richiesta tardivamente e che l'autorizzazione alla stessa è stata accordata a conclusione dell'attività; la procedura di spesa non presenta ulteriori irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003027 **Mandato n. 335**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.03 - Contributi agli investimenti
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	002 - Trasporto pubblico locale
Descrizione Capitolo:	Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale
Codice SIOPE:	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese
Data pagamento:	17 gennaio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	192
Importo pagato:	euro 124.200,00
Beneficiario:	A.M.T. AZ. MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
D.M. n. 223/2020 per rinnovo parchi autobus. Pagamento terzo acconto (50% saldo, ai sensi art. 27, comma 1 quater, l.r. 31/2019) contributo a favore di AMT S.p.A. per acquisto n. 2 Crossway LE.

Struttura di riferimento:
128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 80 del 31 marzo 2022
- Decreto del Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti n. 2829 del 12 maggio 2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Il pagamento di euro 124.200,00 di cui al mandato n. 335/2024 consiste nel 50 per cento del saldo del contributo di euro 414.000,00 a favore di AMT S.p.A. per l'acquisto di n. 2 autobus Crossway LE.

Relazione:
Il mandato n. 335/2024 si riferisce al pagamento a favore di AMT S.p.A. di risorse, relative al triennio 2022-2024, derivanti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020 per il rinnovo dei parchi

(Firmato Digitalmente)

autobus, accertate e impegnate, per l'importo attribuito alla Regione Liguria, con Decreto del Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti n. 2829 del 12 maggio 2021.

Le modalità di liquidazione da parte della Regione a favore delle aziende di trasporto pubblico locale (TPL) liguri sono state definite al punto 4 del citato Decreto direttoriale n. 2829/2021, prevedendo:

- una quota a titolo di anticipazione del 40 per cento delle risorse assegnate per le forniture di autobus oggetto degli ordini di acquisto;
- una quota di saldo per le unità di autobus oggetto di rendicontazione.

Il pagamento di euro 124.200,00 di cui al mandato n. 335/2024 consiste nel 50 per cento della quota di saldo del contributo di euro 414.000,00 a favore di AMT S.p.A. per l'acquisto di n. 2 autobus Crossway LE, che sono stati rendicontati da parte di AMT S.p.A. con nota prot. n. 3524 del 09 maggio 2023.

La Regione ha disposto la liquidazione a favore di AMT S.p.A. con provvedimento n. 295 del 15 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 27, comma 1 *quater* della legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 31 (comma introdotto dall'art. 13 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19), nelle more della presentazione al Ministero competente della rendicontazione necessaria per l'erogazione dei fondi (la rendicontazione può essere presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a completamento dell'intero investimento regionale per il triennio di riferimento). Per completezza di informazione, la Struttura competente ha specificato che ulteriori quote relative al contributo di euro 414.000, 00 erano state pagate precedentemente, con i seguenti mandati:

- n. 1689 del 08 marzo 2023 per il primo acconto del 50 per cento della quota di anticipazione, pari a euro 82.800,00, erogati ai sensi dell'art. 27, comma 1 ter, della l.r. 27 dicembre 2019, n. 31, nelle more del versamento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- n. 15566 del 27 novembre 2023 per l'ulteriore 50 per cento della quota di anticipazione di euro 82.800,00.

(Firmato Digitalmente)

L'ulteriore 50 per cento della quota pari a euro 124.200,00, a saldo, sarà liquidato a seguito della rendicontazione al Ministero della spesa relativa all'investimento regionale complessivo per il triennio 2022-2024 e del successivo versamento delle risorse da parte del Ministero. La Struttura competente ha precisato che, a seguito della rendicontazione degli investimenti 2022-2024 da parte di tutte aziende, completata nel mese di marzo 2025, la rendicontazione dell'investimento regionale è stata trasmessa al MIT il 24 aprile 2025. La Regione è in attesa del versamento delle risorse spettanti da parte del Ministero.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- legge regionale n. 31 del 27 dicembre 2019;
- decreto ministeriale n. 223 del 29 maggio 2020 e relativi allegati di riparto delle annualità;
- decreto ministeriale n. 80 del 31 marzo 2022;
- deliberazione della Giunta regionale n. 2829 del 12 maggio 2021;
- decreto dirigenziale n. 2829 del 12 maggio 2021;
- dichiarazione di conformità della fornitura, acquisita al prot. n. 2023-0375572 del 9 maggio 2023;
- verbale di consegna ad AMT in data 5 dicembre 2022;
- fatture IVECO, emesse nei confronti di AMT da IVECO Orecchia s.p.a., relative all'acquisto dei veicoli: nn. 222000180 e 222000181 del 13 Dicembre 2022, ciascuna pari a euro 252.540,00;
- libretti dei due veicoli;
- atto di liquidazione n. 295 del 15 gennaio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 19 gennaio 2024

A seguito della richiesta prot. n. 2461 del 13 giugno 2024 di trasmettere i giustificativi dei pagamenti effettuati da AMT in relazione alle fatture nn. 222000180 e 222000181 del 13 Dicembre 2022, ciascuna di importo pari a euro 252.540,00, emesse nei confronti di AMT da IVECO Orecchia s.p.a. e relative all'acquisto dei veicoli per il rinnovo dei parchi autobus, la Regione ha inviato la nota bancaria, in data 10 aprile 2023, di registrazione del bonifico comprensivo dei due pagamenti effettuati.

(Firmato Digitalmente)

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004960 **Mandato n. 381**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.04 - Trasferimenti correnti
Missione:	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma:	004 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Descrizione Capitolo:	Trasferimenti correnti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo stato per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
Codice SIOPE:	U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate
Data pagamento:	18 gennaio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	10008
Importo pagato:	euro 50.000,00
Beneficiario:	LIGURIA RICERCHE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime CUP G34H22001030007 - Accertamento e impegno di euro 124.138,84 in favore di Liguria Ricerche S.p.A.

Struttura di riferimento:
179150 - SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Normativa:

-il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C (2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui Autorità di Gestione, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

-la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito

(Firmato Digitalmente)

dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e ss.mm.ii. riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;

-l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);

-il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 18, comma 3-bis;

-la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo"

-il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

-la Convenzione del 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N.1303/2013, quale Organismo Intermedio, registrata dalla Corte dei conti in data 30.04.2018 n. prot. 8335 all'esito del preventivo controllo di legittimità;

-la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";

-il D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici;

-il D.lgs. n. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore";

-il DM n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore";

-il D.lgs n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21.06.2022 n. 78 recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici", in vigore dal 01.04.2023 ed efficace dal 01.07.2023;

-il "Piano triennale (2020-2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura", approvato a maggio 2020 dalla Conferenza Unificata e promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che individua una serie

(Firmato Digitalmente)

di priorità sia per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni che per la protezione e il reinserimento delle vittime;

-le "Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", approvate dalla Conferenza Unificata nell'ottobre 2021, in linea con la strategia nazionale delineata dal suddetto Piano;

-l.r. 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";

-l.r. 7/2007 "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati";

-l.r. 5/2008 "Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e ss.mm.ii.;

-l.r. 20/2014 "Disposizioni in materia di partecipazioni societarie della regione";

Atti amministrativi:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 10/12/2021 recante "Interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo". PON Inclusione (FSE) 2014-2020, presentazione di idee progettuali anche in partenariato con altre Regioni
- Accordo di partenariato sottoscritto tra la Regione Piemonte, in qualità di Beneficiario capofila, e tutti i partner di progetto che regola i rapporti e gli impegni reciproci con i partner di progetto, al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti UE e delle disposizioni del PON
- Convenzione relativa alla Fase 1 del progetto stipulata il 10/03/2023 tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Piemonte -opportunamente delegata alla sottoscrizione da tutti i partner di progetto- in qualità di Beneficiario capofila del progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la DG Immigrazione e la Regione Piemonte per la realizzazione del progetto Common Ground, approvato con nota prot. n. 2463 del 02/09/2022 e con nota prot. n. 3503 del 02.12.2022, per un importo pari a € 9.397.422,62 a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20
- Decreto del Direttore Generale - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro, n. 14 del 10-03-2023 con il quale si approva la Convenzione di cui al punto precedente e si impegna la somma di euro 9.397.422,62 a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20
- Deliberazione di Giunta Regionale n° 688 del 14/07/2023 recante "Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP G34H22001030007 - Accertamento e impegno di euro 757.092,44"

(Firmato Digitalmente)

- Decreto n° 7623 del 16/11/2023 recante "Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP G34H22001030007 – Rettifica accertamento"
- Decreto del Dirigente n. 7518 del 14/11/2023 recante "Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP G34H22001030007 - Accertamento e impegno di euro 124.138,84 in favore di Liguria Ricerche S.p.A.", per il supporto al coordinamento ed alla gestione operativa, amministrativa e rendicontativa del progetto
- Addendum alla Convenzione Fase 1, approvato con DD n. 76 del 04/10/2023, tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'integrazione e la Regione Piemonte (con cui è stata formalizzata una rimodulazione del budget in considerazione dei ritardi verificatisi in fase di avvio dell'intervento, per cui parte delle attività previste in fase 1 sono state ripianificate e spostate in fase 2 e conseguentemente sono state rideterminate le risorse relative alle due fasi progettuali)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di accertamento e impegno n. 7518/2023 è assoggettato a controlli di legittimità e di regolarità amministrativa, tecnica e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

In data 18 gennaio 2024 la Ragioneria della Regione Liguria ha disposto l'ordinativo di pagamento n. 381 per euro 50.000,00 in favore di Liguria Ricerche SpA. Liquidazione n. 22 del 04.01.2024

Relazione:

La spesa in esame afferisce al progetto COMMON GROUND – azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, così sintetizzabile:

Regione Capofila	Regione Piemonte
Regioni Partner	Regione Emilia-Romagna Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Regione Liguria Regione Veneto
Costo totale del Progetto	euro 20.250.000,00
Durata	24 mesi (scadenza prorogata a settembre 2025)

L'obiettivo generale è prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso interventi di protezione

(Firmato Digitalmente)

sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

1) potenziamento e qualificazione di conoscenza e capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali;

2) attuazione in ciascuna regione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021

3) promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est;

4) attivazione di interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

5) promozione di crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al tema.

Con nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale Immigrazione ha inviato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione una richiesta di adesione ad una manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare con risorse a valere sul PON Inclusione FSE, da integrare eventualmente con altre fonti di finanziamento, nazionali e/o europee. Con nota prot. n. 2021/6589 del 15 novembre 2021 Regione Liguria ha aderito alla richiesta di manifestazione d'interesse di cui sopra, con l'impegno a presentare un'idea progettuale entro il 15 dicembre 2021. Con nota prot. n. 3534 del 22 novembre 2021 la DG Immigrazione ha invitato le Regioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse a trasmettere le proprie idee progettuali entro il 15 dicembre 2021, in linea con le

(Firmato Digitalmente)

finalità e le linee d'intervento delineate dalla medesima Direzione Generale nella nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021.

Regione Liguria ha adottato la deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 10 dicembre 2021 recante "Interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. PON Inclusione (FSE) 2014-2020, presentazione di idee progettuali anche in partenariato con altre Regioni". In attuazione di detta deliberazione, con nota prot. n. 2021-0092134 del 14 dicembre 2021, Regione Liguria ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "Common ground" da realizzare in partenariato con le Regioni Piemonte (capofila), Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Con nota prot. n. 340 del 08 febbraio 2022, la DG Immigrazione ha approvato le idee progettuali proposte dalle suddette Regioni e ha richiesto alla Regione capofila di presentare un'unica progettazione esecutiva elaborata congiuntamente tra le Regioni partner, articolata in linee di attività comuni a tutte le Regioni e specifiche per ciascuna di esse, precisando che la progettazione esecutiva deve essere articolata in due fasi distinte, così suddivise:

- fase 1 (finanziata a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20) relativa ad attività realizzate a partire dalla data di effettivo avvio riportata nella dichiarazione di inizio attività e non oltre il 31 dicembre 2023, termine entro il quale dovranno anche essere quietanzate le spese sostenute;

- fase 2 (finanziata a valere su altre risorse UE o nazionali), relativa ad attività realizzate successivamente alla conclusione della fase 1.

Ciascuna delle cinque Regioni partecipanti ha provveduto ad individuare i soggetti partner da coinvolgere per la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza, in conformità con quanto riportato nella nota prot. n. 340 dell'8 febbraio 2022 di richiesta della progettazione esecutiva.

In particolare, il partenariato territoriale di Regione Liguria è composto come segue:

- Comune di Ventimiglia - Conferenza dei Sindaci ASL 1;

(Firmato Digitalmente)

- Comune di Savona - Conferenza dei Sindaci ASL 2;
- Comune di Genova - Conferenza dei Sindaci ASL 3;
- Comune di Chiavari - Conferenza dei Sindaci ASL 4;
- Comune di Sarzana - Conferenza dei Sindaci ASL 5;
- Liguria Ricerche S.p.A, società in house di Regione Liguria

Il progetto è realizzato altresì con il coinvolgimento della Direzione Generale Lavoro e in particolare dei Centri per l'impiego della Liguria, nonché dell'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento ALFA.

Regione Liguria, con nota prot.n. 2022-0345231 del 13 maggio 2022, anche a nome e per conto dei partner regionali, ha dato mandato alla Regione Piemonte, in quanto soggetto capofila, di presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la progettazione esecutiva dal titolo "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime". Regione Piemonte con nota prot. n. 19364 del 20 maggio 2022, ha presentato la progettazione esecutiva e ha provveduto, con nota prot. n. 2079 del 19 luglio 2022, a fornire le integrazioni alla progettazione esecutiva richieste dalla DG Immigrazione. La DG Immigrazione ha approvato la progettazione esecutiva con nota prot. n. 2463 del 02 settembre 2022 per un importo complessivo pari a euro 20.250.000,00. La Regione Piemonte, in qualità di Beneficiario capofila, ha sottoscritto, con tutti i partner di progetto, un Accordo di partenariato, trasmesso via pec alla DG Immigrazione in data 02 marzo 2023, che regola i rapporti e gli impegni reciproci con i partner di progetto, al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti UE e delle disposizioni del PON. In data 10 marzo 2023 è stata stipulata la Convenzione relativa alla Fase 1 del progetto tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Piemonte -opportunamente delegata alla sottoscrizione da tutti i partner di progetto- in qualità di Beneficiario capofila del progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la DG Immigrazione e la Regione Piemonte.

Con Decreto del Direttore Generale - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro, n. 14 del 10 marzo 2023 è stata

(Firmato Digitalmente)

approvata la Convenzione di cui sopra ed è stata impegnata la somma di euro 9.397.422,62 a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20. Con nota pec inviata dalla DG Immigrazione in data 08 maggio 2023 è stato precisato che:

- le risorse assegnate con Decreto Direttoriale N. 14/2023 di cui sopra sono ripartite tra le Regioni capofila e partner secondo quanto indicato nel piano finanziario di progetto;
- le stesse vengono erogate alle singole Regioni in conformità con il dettato dell'art. 9 della Convenzione di sovvenzione e dell'art. 9 dell'Accordo di partenariato sottoscritto tra tutti i partner di progetto;
- il riparto delle risorse tra Regioni relativamente alla Fase 1 del progetto, così come dedotto dal piano finanziario di progetto approvato, prevede l'assegnazione di un importo complessivo di euro 1.057.736,20 a Regione Liguria per la Fase 1 del progetto, che è stato ripartito tra i partner in base a quanto previsto dal piano finanziario di progetto approvato, come segue:

Partner	Euro
Regione Liguria	176.504,92
Liguria Ricerche S.p.A	124.138,84
Comune di Chiavari - Conferenza dei Sindaci ASL 4	58.167,78
Comune di Genova - Conferenza dei Sindaci ASL 3	394.603,98
Comune di Sarzana - Conferenza dei Sindaci ASL 5	101.440,28
Comune di Savona - Conferenza dei Sindaci ASL 2	101.440,12
Comune di Ventimiglia - Conferenza dei Sindaci ASL 1	101.440,28
TOTALE	1.057.736,20

Con deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 14 luglio 2023:

- sono state accertate e impegnate le risorse in favore dei partner territoriali (Comuni) al fine di consentire l'avvio delle attività;

- si è stabilito di procedere con successivi atti all'assegnazione delle risorse in capo a Liguria Ricerche pari ad euro 124.138,84, per il supporto al coordinamento ed alla gestione operativa, amministrativa e di rendicontazione del progetto; con decreto n° 7623 del 16 novembre 2023 è stato rettificato l'accertamento di cui sopra (per mero errore materiale).

Con decreto n. 7518 del 14 novembre 2023, ad oggetto: "Progetto COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di

(Firmato Digitalmente)

sostegno alle vittime" – CUP G34H22001030007 - Accertamento e impegno di euro 124.138,84 in favore di Liguria Ricerche S.p.A.", sono state accertate e impegnate le risorse in favore del partner Liguria Ricerche SpA. Tale decreto da atto altresì che "alla liquidazione della spesa si provvederà ai sensi dell'articolo 57 del Dlgs 118/2011 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 al citato decreto, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa, secondo quanto indicato nell'Accordo di partenariato e nella Convenzione di sovvenzione stipulata il 10.03.2023 (art.9) e comunque nel limite delle risorse effettivamente liquidate a Regione Liguria dal Ministero.

A tal proposito, come previsto dalla Convenzione, Regione Liguria, con nota prot.n. 1160384 del 10 agosto 2023, ha provveduto ad inoltrare una richiesta di anticipo di euro 317.320,86 (pari al 30% dell'importo previsto per la fase 1). A settembre 2023, a seguito di una ricognizione delle previsioni di spesa di ciascun partner ligure al 31 dicembre 2023, al fine di ridurre le somme eventualmente da restituire al Ministero, si è ritenuto opportuno rivedere la richiesta di anticipo, riducendo l'importo richiesto da euro 317.320,86 ad euro 142.800,00 (nota prot.n. 1362414 del 03 ottobre 2023). A seguito dell'avvenuto incasso delle risorse, a gennaio 2024, Regione Liguria ha liquidato le quote di anticipo ai partner, tra cui euro 50.000,00 al partner Liguria Ricerche SpA. Con nota prot. n. 5984 del 01 agosto 2023, la Regione Piemonte ha provveduto a trasmettere alla DG Immigrazione una rimodulazione del progetto, inviando la progettazione esecutiva aggiornata, il budget modificato e il relativo cronogramma delle attività. Si è reso necessario, pertanto, provvedere alla sottoscrizione di un Addendum alla Convenzione Fase 1, approvato con DD n. 76 del 04 ottobre 2023, tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'integrazione e la Regione Piemonte, con cui è stata formalizzata la rimodulazione di cui sopra, in considerazione dei ritardi verificatisi in fase di avvio del progetto interregionale e data la complessità dello stesso, per cui parte delle attività previste in fase 1 sono state ripianificate e spostate in fase 2 e conseguentemente sono state rideterminate le risorse relative alle due fasi progettuali.

(Firmato Digitalmente)

La fase 1 del progetto si è conclusa il 31 dicembre 2023 e in continuità è proseguita la fase 2. Il progetto è tutt'ora in corso di realizzazione.

Il Ministero, infatti, ha approvato una proroga non onerosa delle attività al 30 settembre 2025 ed ha proposto alle Regioni partner una prosecuzione delle azioni progettuali della durata di due anni, verosimilmente finanziata attraverso fondi FAMI 20-21-2027 (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- Relazione sulla procedura;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 10 dicembre 2021;
- accordo di partenariato sottoscritto tra la Regione Piemonte;
- convenzione relativa alla Fase 1 del progetto stipulata il 10 marzo 2023;
- decreto del Direttore Generale - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro, n. 14 del 10 marzo 2023;
- deliberazione di Giunta Regionale n° 688 del 14 luglio 2023;
- decreto n° 7623 del 16 novembre 2023;
- decreto del Dirigente n. 7518 del 14 novembre 2023;
- addendum alla convenzione fase 1, approvato con DD n. 76 del 04 ottobre 2023;
- nota prot.n. 2022-0345231 del 13 maggio 2022;
- nota prot.n. 1160384 del 10 agosto 2023;
- nota prot.n. 1362414 del 03 ottobre 2023;
- atto di liquidazione n. 22 del 04 gennaio 2024;
- Mandato quietanzato in data 20 gennaio 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 490**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	001 - Trasporto ferroviario
Descrizione Capitolo:	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro
Codice SIOPE:	U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento:	22 gennaio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	70
Importo pagato:	euro 17.868.000,00
Beneficiario:	TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
CdS 2018-2032 DGR 11 del 10 gennaio 2018
Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2023
Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel IV trim.2023 (80%)

Struttura di riferimento:
153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura.

L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel Piano economico finanziario.

L'importo della quarta rata, oggetto del presente mandato, viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

(Firmato Digitalmente)

In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018, di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023;
- fattura n. del 31 gennaio 2024;
- atto di liquidazione n. 316 del 16 gennaio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 8 febbraio 2024 (e correlata reversale *split payment*)

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, sono state chieste le ragioni per le quali sono rilevati prolungati tempi di pagamento da parte della Tesoreria per i mandati indicati, considerata anche la significatività degli importi. La Regione ha delineato la procedura impiegata per la programmazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 2 del decreto MEF 13 luglio 2011, che prevede, nei tracciati informatici dei mandati inviati al Tesoriere, l'indicazione della data di esecuzione del pagamento (cosiddetta data valuta), che coincide con quella mensilmente comunicata alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la piattaforma telematica dedicata, in relazione ai movimenti finanziari rilevanti del periodo successivo.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002022 **Mandato n. 2067**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma:	008 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Descrizione Capitolo:	Software per interventi di risanamento e tutela della qualita' dell'aria
Codice SIOPE:	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
Data pagamento:	1 marzo 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	1067
Importo pagato:	euro 47.532,42
Beneficiario:	TECHNE CONSULTING SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione fattura Techne Consulting n. 2/2024 secondo acconto D.D. 8482/2022

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
L'acquisto è stato effettuato per disporre di un supporto software che consenta, tra l'altro, le attività previste dall'Art. 22 c.3 e 4 del D.lgs. n. 155/2010 ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla valutazione della qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che assegna alle regioni il compito di tenere e aggiornare gli inventari delle emissioni e di elaborare gli scenari emissivi e dall'art 9 del medesimo decreto che attribuisce alle regioni il compito di elaborare piani e misure per il risanamento della qualità dell'aria.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
L'impegno n. 1067/2023 è stato assunto, sulla base di un cronoprogramma di esigibilità, con decreto n. 8482/2022 da cui si evincono i seguenti controlli di regolarità:

- Controllo di legittimità,
- Controllo di regolarità amministrativa, tecnica e contabile,
- Controllo contabile da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria, certificato con decreto del dirigente 2022-AM-2936 con il quale si sono svolte le relative registrazioni contabili.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Il mandato di pagamento n. 2067 pari a euro 47.532,42 è relativo al secondo stato di avanzamento della fornitura di cui al decreto n. 8482/2022, secondo quanto dettagliato all'interno all'art.5 "Modalità di pagamento" del disciplinare di incarico sottoscritto tra Regione Liguria e la società affidataria (Techne Consulting Srl) in data 30 dicembre 2022. In particolare, a seguito del raggiungimento dei punti 3 e 4 inseriti all'interno del paragrafo 4 rubricato "termini temporali e prodotti richiesti" del Capitolato Speciale di appalto di seguito riportati, Regione Liguria doveva provvedere al pagamento del 30% dell'importo impegnato con decreto dirigenziale 8482/2022 (euro 158.441,40): punto 3: (al termine del nono mese) – Messa a disposizione dei dati e informazioni complete dell'inventario 2021 e serie storica e degli scenari emissivi stimati, tramite accesso da remoto al sistema gestionale; punto 4: (al termine dell'undicesimo mese) - Consegna dell'input per il modello CHIMERE allo stato attuale (2021), futuro tendenziale e di piano (2025 – 2030) e del rapporto finale contenente l'analisi dei risultati dell'inventario e degli scenari emissivi.

Con protocollo n. 2024-0139321 del 05 febbraio 2024, in accordo con quanto disposto dal disciplinare di incarico, il DEC provvedeva alla verifica della regolare esecuzione nonché all'accettazione dei prodotti consegnati dall'affidataria (Techne Consulting Srl) relativi ai punti 3-4 di sopra citati, dando l'assenso all'emissione della relativa fattura.

In data 05 febbraio 2024 la Società trasmetteva la fattura n. 2_2024 pari a euro 47.537,42 (30% di euro 158.441,40) acquisita agli atti dalla Regione Liguria tramite il Registro Unico Fatture (RUF) con protocollo n. 139792 di pari data.

A seguito della trasmissione, il Settore Ecologia avviava l'istruttoria contabile volta a verificare, tra l'altro, la presenza dei dati (ex paragrafo 4 del disciplinare di incarico):

- CIG: 94444839EB; - codice univoco dell'ufficio (IPA): DMQ6WJ.

A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria sopra citata, il Settore Ecologia ha emesso:

- la liquidazione n. 938 del 14 febbraio 2024 del Settore Ecologia sull'impegno n.

(Firmato Digitalmente)

1067/2023 assunto con decreto n. 8482/2022, a cui è seguita l'emissione del mandato di pagamento 2067/2024 e relativa quietanza di pagamento.

Relazione:

La spesa in oggetto è relativa alla consegna intermedia della fornitura dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera per l'anno 2021, della proiezione delle emissioni agli anni 2025 e 2030 e del relativo sistema informatico di gestione e consultazione affidato con decreto dirigenziale n. 8482 del 30 dicembre 2022 alla società Techne Consulting di Roma. Il sistema informativo consente la raccolta sistematica ed organizzata di dati relativi alle quantità di inquinanti e gas a effetto serra rilasciati in atmosfera da sorgenti naturali e antropiche. È uno strumento fondamentale per la gestione e la pianificazione della qualità dell'aria, permettendo di individuare i settori su cui concentrare le azioni per ridurre l'inquinamento e verificare nel tempo l'efficacia delle misure antismog. Con la fornitura la Regione ha acquisito al patrimonio l'ultima versione del *software* gestionale e2gov che consente l'aggiornamento, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione cartografica e l'estrazione dei dati relativi alle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti per tipologia di sorgente emissiva dal 1995 al 2021.

La spesa è relativa alla seconda liquidazione, effettuata a fronte della conclusione delle fasi 3 e 4 descritte nel paragrafo 4 dell'allegato A "capitolato speciale di appalto "al decreto dirigenziale n. 8482 del 30 dicembre 2022. Le suddette fasi ricomprendevano:

Fase 3 – Messa a disposizione di Regione e di ARPAL dei dati e informazioni complete dell'inventario 2021 e serie storica e degli scenari emissivi stimati, tramite accesso da remoto al sistema informativo gestionale sul server della Società Techne Consulting Srl;

Fase 4 - Consegna del file di input nel formato necessario per essere processato dal modello CHIMERE allo stato attuale (2021), futuro tendenziale e di piano (2025 –

(Firmato Digitalmente)

2030) e consegna del rapporto finale contenente l'analisi dei risultati dell'inventario e degli scenari emissivi.

I prodotti intermedi e i relativi rapporti tecnici sono stati consegnati con le lettere acquisite al protocollo regionale:

- n. 5459 del 03 gennaio 2024 relativa alla messa a disposizione su sistema gestionale remoto dell'inventario 2021 e della serie storica e degli scenari emissivi stimati;
- n. 5465 relativa al caricamento su ftp del file di input per il modello CHIMERE allo stato attuale (2021), futuro tendenziale e di piano (2025 – 2030) e alla trasmissione dei relativi rapporti documentali 2021 RLI.Ce.22 RF1Ed.1 Rev1 e RLI.CE.22RF Ed.2 Rev0.

I prodotti delle fasi 3 e 4 consegnati sono stati verificati, accettati e successivamente perfezionati come richiesto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- Relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 8482 del 30 ottobre 2022;
- disciplinare di incarico sottoscritto tra Regione Liguria e la società affidataria (Techne Consulting Srl) in data 30 dicembre 2022;
- capitolato speciale d'appalto;
- protocollo n. 2024-0139321 del 05 febbraio 2024;
- verbale di riunione del 24 gennaio 2024
- fattura n. 2_2024 del 5 febbraio 2024 di euro 47.532,42
- atto di liquidazione n. 938 del 14 febbraio 2024;
- mandato quietanzato in data 5 marzo 2024

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati non ha evidenziato irregolarità nella procedura di spesa.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000532 **Mandato n. 5139**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Descrizione Capitolo:	compenso per il collegio dei revisori
Codice SIOPE:	U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
Data pagamento:	7 maggio 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	1361
Importo pagato:	euro 6.661,20
Beneficiario:	CALLEGARO ACHILLE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione compenso a componente Collegio revisori dei conti Dr. Achille Callegaro - I trim 2024

Struttura di riferimento:
230110 - SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI - TRIBUTI E RISCOSSIONI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- l.r. 20 dicembre 2012, n. 49 e ss.mm. e ii "Disposizioni di adeguamento alla normativa nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ed in materia di controlli contabili"
  art. 7 (Durata della carica, compenso, cause di esclusione ed incompatibilità)
  1. *Il Collegio dura in carica* ***cinque anni*** *a decorrere dalla data di nomina* (comma così modificato dall'art. 33 della l.r. 28 dicembre 2017, n. 29. La modifica apportata a questo comma si applica ed esplica i propri effetti sui rapporti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge così come disposto dal comma 2 del medesimo art. 33 della l.r. 29/2017)

  …(omissis)…

  7. Il compenso annuo spettante ad ogni componente del Collegio è determinato in euro 21.000,00, maggiorato del 30 per cento per il Presidente del Collegio…(omissis)…
- D.G.R. n. 481 del 4 giugno 2021 "Nomina Collegio dei Revisori dei conti della Regione Liguria - mandato 2021- 2026"
- D.G.R. n. 784 del 04/08/2023 "Collegio dei Revisori dei conti della Regione Liguria – Sostituzione componente effettivo e nomina componente supplente."

(Firmato Digitalmente)

- Decreto del Dirigente del Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, bilancio e controlli – Tributi e riscossioni n. 468 del 25/01/2024 ad oggetto "Collegio dei revisori dei conti nominato con DGR 481/2021 e DGR 784/2023. Impegno di spesa per compenso e rimborsi spese per il periodo 01/01-31/12/2024. Importo complessivo € 131.891,76

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo contabile da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

L'ordinativo n. 5139 del 7 maggio 2024 è stato emesso, a seguito di procedura di liquidazione conseguente all'emissione della fattura n. 7 del 19 aprile 2024, in pari data acquisita al Registro Unico Fatture con n. 1340 e protocollata con prot-2024-411002, riguardante l'attività svolta dal componente il Collegio dei revisori nel periodo gennaio-marzo 2024 (I trimestre 2024)

Relazione:

Il Collegio dei revisori, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 481/2021, a cui è seguita la nomina del membro sostituto con deliberazione n. 784/2023, durerà in carica fino al 3 giugno 2026. Il mandato oggetto di estrazione riguarda la liquidazione del compenso del I trimestre 2024 per il componente del Collegio dei revisori Dr. Achille Callegaro.

L'attività svolta dai componenti del Collegio dei revisori dei conti si configura come attività libero-professionale e, pertanto, le fatture emesse sono soggette ad I.V.A., oneri previdenziali e ritenuta d'acconto, secondo le disposizioni vigenti.

Il competente Settore provvede alla liquidazione delle fatture trimestrali con imputazione in favore dei singoli componenti del Collegio dei revisori all'impegno di spesa, predisposto all'inizio di ogni esercizio con apposito decreto del dirigente, nel caso di specie il decreto n. 468 del 25 gennaio 2024.

La liquidazione delle fatture avviene con la predisposizione di un mandato di pagamento pari all'importo lordo della ritenuta d'acconto e con la contestuale emissione di un ordinativo di incasso per la somma corrispondente alla ritenuta d'acconto stessa (nel caso in questione euro 1.092,00) successivamente versata all'erario.

(Firmato Digitalmente)

Nel caso specifico, il Dr. Callegaro è iscritto alla gestione separata INPS e pertanto la ritenuta d'acconto viene calcolata sul compenso netto, maggiorato del 4% Inps e pertanto ammonta ad euro 1092,00.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 481 del 4 giugno 2021;
- deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 4 agosto 2023;
- decreto dirigenziale n. 468 del 25 gennaio 2024;
- atto di liquidazione n. 1991 del 24 aprile 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 9 maggio 2024 e contestuale reversale di incasso, quietanzata.

A seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Regione ha trasmesso la fattura n. 7 del 19 aprile 2024, inviata dal dottor Callegaro e acquisita al prot. n.2024-411002 in pari data, prodromica alla liquidazione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000642 **Mandato n. 5648**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma:	001 - Industria e PMI e artigianato
Descrizione Capitolo:	Commissioni e rimborsi per l'attivita' di gestione degli interventi agevolativi regionali nel settore dello sviluppo economico
Codice SIOPE:	U.1.03.02.17.999 - Spese per servizi finanziari n.a.c.
Data pagamento:	15 maggio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	3841
Importo pagato:	euro 61.580,11
Beneficiario:	FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
POR FESR 2014/2020. Convenzione Regione Liguria/FI.L.S.E. 8.2.2017 e ss.mm.ii.. Restituzione e liquidazione di somme a favore di FI.L.S.E.. Saldo corrispettivo per attuazione dell'Azione 3.1.1 (Euro. 61.580,11, Iva Inclusa., fattura n. 29/E/2024).

Struttura di riferimento:
185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità del Settore "Staff" del Dipartimento Sviluppo Economico e controllo contabile del Settore "Bilancio e Ragioneria".

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione del saldo dei compensi spettanti a seguito di rendicontazione finale da parte di FI.L.S.E. S.p.A.

Relazione:

Il pagamento riguarda il compenso spettante alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (di seguito, per brevità, FI.L.S.E.) per la gestione delle

(Firmato Digitalmente)

risorse finanziarie alla stessa affidate per l'attuazione dei bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 539/2015 e 1546/2015 di cui all'Azione 3.1.1 "Aiuti agli investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendali finalizzata a sostenere in una fase dell'economia regionale la ripresa degli investimenti produttivi", nell'ambito dell'Asse prioritario 3 "Competitività delle imprese" del Programma Operativo Regionale P.O.R. F.E.S.R. per il periodo di programmazione 2014 – 2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015. I rapporti giuridici tra Regione Liguria e FI.L.S.E. inerenti alle spese di gestione sostenute dalla società per la realizzazione della predetta attività erano regolati dalla convenzione sottoscritta tra le parti in data 8 febbraio 2017. L'articolo 9, comma 2, della citata convenzione tra Regione Liguria e Fi.l.s.e. contemplava - a fronte di un numero di pratiche superiore rispetto a quello stimato - la possibilità, delle Parti, di stipulare un separato atto per la copertura dei costi eccedenti. Essendosi verificata tale eventualità, con deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 27 dicembre 2019, veniva approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla convenzione in data 8 febbraio 2017, rendendosi necessaria l'integrazione del compenso spettante alla società in relazione alla maggiore attività da svolgere, per un importo pari a euro 63.281,40, I.V.A. inclusa. L'Atto aggiuntivo veniva sottoscritto tra le parti in data 30 dicembre 2019.

Le modalità di liquidazione del corrispettivo spettante in attuazione dell'articolo 9 della convenzione, come novellato dall'articolato 3 dell'atto aggiuntivo del 30 dicembre 2019, erano regolate dall'articolo 10 della convenzione medesima e prevedevano la liquidazione, a favore di FI.L.S.E., entro sessanta giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture ai fini fiscali, di:

- un anticipo pari al 50% dell'importo complessivo spettante, alla sottoscrizione della convenzione;

- un ulteriore acconto, pari al 45% dell'importo totale spettante, alla realizzazione di uno stato di avanzamento delle attività di istruttoria e gestione delle pratiche

(Firmato Digitalmente)

istruite corrispondente ad una quota di domande istruite pari ad almeno il 90% delle domande complessivamente presentate e ad una quota di erogazioni effettuate a saldo pari ad almeno il 50% delle domande istruite positivamente;

- il saldo, alla completa realizzazione delle attività previste dalla convenzione.

Il pagamento di cui all'oggetto si riferisce alla liquidazione del saldo spettante alla società.

Con nota prot. n. 73404 del 23 novembre 2022, successivamente integrata con nota prot. n. 17322 del 19 marzo 2024, FI.L.S.E. ha trasmesso alla Regione la rendicontazione finale relativa alle attività di gestione svolte e alle spese sostenute, per un totale di euro 656.738,20 (I.V.A. inclusa). Tali spese sono risultate interamente ammissibili.

Il 28 marzo 2024 veniva emessa da FI.L.S.E. la fattura n. 29/E/2024 relativa al saldo spettante, per un importo complessivo pari a euro 61.580,11, I.V.A. inclusa. La fattura è stata assunta a protocollo regionale nella medesima data (prot. n. 2024-0337771) e registrata sul Registro Unico Fatture n. 1102/2024. Previa verifica di regolarità contributiva, tramite acquisizione di D.U.R.C., la Regione ha provveduto alla liquidazione della somma di euro 61.580,11, I.V.A. inclusa, a titolo di saldo del compenso spettante, disposta con decreto dirigenziale n. 2520/2024 e con provvedimento n. 1860/2024. L'ordinativo di pagamento è stato emesso in data 15 maggio 2024, con numero 5648.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- convenzione Regione Liguria/FI.L.S.E. S.p.A. dell'8 febbraio 2017;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1194/2019;
- atto aggiuntivo in data 30 dicembre 2019 alla citata convenzione Regione Liguria/FI.L.S.E. S.p.A.;
- decreto dirigenziale n. 2520 del 12 aprile 2024;
- fattura di FI.LS.E. S.p.A. n. 29/E/2024 emessa in data 28 marzo 2024;
- atto di liquidazione n. 1860 del 17 aprile 2024
- copia del mandato.

A seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Regione ha trasmesso la quietanza del Tesoriere, in data 1° giugno 2024, relativa al mandato n. 5648 del 15 maggio 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000006803 **Mandato n. 6031**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma:	001 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Descrizione Capitolo:	Spese per servizi di sviluppo agricolo - altri servizi
Codice SIOPE:	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
Data pagamento:	23 maggio 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	2232
Importo pagato:	euro 2.508,71
Beneficiario:	HELLMA ITALIA S.R.L.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione fattura n. V3 311/24 del 29 aprile 2024 di HELLMA ITALIA S.R.L. per Euro 2.508,71

Struttura di riferimento:
220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
A seguito di verifica della regolare esecuzione del servizio e del controllo della correttezza e regolarità della relativa fattura emessa

Relazione:
Al settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo afferisce anche il Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali di Sarzana. Presso tale laboratorio, al fine di assicurare servizi analitici per attività istituzionale o a richiesta dell'utenza, sono presenti strumenti e attrezzature che devono essere adeguatamente tenuti sotto controllo anche al fine di mantenere l'accreditamento delle prove da parte dell'ente italiano di accreditamento Accredia. Nello specifico sono presenti un *set* di *standard* secondari liquidi di dicromato di potassio e tre filtri in vetro (F1, F3 ed F4), impiegati per la calibrazione dello spettrofotometro UV,

(Firmato Digitalmente)

coinvolto nelle prove Accreditate "Analisi spettrofotometrica dell'olio di oliva" (K232, K270 e ΔK) e "Fosforo" nei terreni; tali Standard necessitano periodicamente di un servizio di taratura conforme alla norma ISO/IEC 17025.

La ditta HELLMA Analytics, individuata con decreto dirigenziale n. 1399 del 26 febbraio 2024, quale fornitrice del servizio ha competenze adeguate, è presente nell'elenco dei fornitori qualificati previsto dal Sistema di Qualità del Laboratorio e ha mantenuto tale qualifica nel corso del tempo per l'affidabilità dimostrata. I certificati di calibrazione rilasciati dalla stessa sono accreditati dall'ente di certificazione tedesco DAKKS, riconosciuto da Accredia, nell'accordo di mutuo riconoscimento dei certificati di calibrazione ILAC. Inoltre, non si conoscono altri soggetti con i requisiti richiesti per fornire tale servizio.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 1399 del 26 febbraio 2024 di affidamento diretto del servizio a Hellma Italia s.r.l. per euro 2.508,71 IVA inclusa;
- documentazione interna relativa all'acquisizione dell'impegno;
- prot. n. 2024-0237793 del 29 febbraio 2024, incarico sottoscritto dalle parti;
- fattura n. V3 311/24 del 29 aprile 2024;
- atto di liquidazione n. 2266 del 15 maggio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 25 maggio 2024 e contestuale reversale di incasso quietanzata *(split payment*).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000006674 **Mandato n. 6613**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.04 - Trasferimenti correnti
Missione:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma:	001 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Descrizione Capitolo:	Trasferimenti correnti alle associazioni regionali degli allevatori per le attivita' relative al miglioramento genetico del bestiame
Codice SIOPE:	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Data pagamento:	4 giugno 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	4741
Importo pagato:	euro 50.000,00
Beneficiario:	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

L.r. 36/2000 art. 1 - concessione di contributi all'Associazione regionale allevatori del Piemonte per il Programma delle attivita' di raccolta dati finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici. Anno 2024. Impegno euro 50.000,00

Struttura di riferimento:

275120 - SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Legge regionale n. 36/2000 – "Norme in materia di associazioni allevatori".
- D.G.R. n. 296 del 28 marzo 2024 – "Legge regionale 36/2000 art.1. Approvazione del Programma dell'Associazione regionale allevatori del Piemonte. relativo alla attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici. Concessione contributo Anno 2024. Impegno di euro 50.000,00".
- Decreto del Direttore generale del MASAF n. 168931 del 12 aprile 2024 di approvazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici anno 2024.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile di ragioneria.
- Controllo di legittimità da parte del Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale ex Turismo Agricoltura e Aree protette.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Acconto della quota regionale di co-finanziamento del "Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici del bestiame per l'anno 2024"in attesa di definizione da parte del MASAF del programma ministeriale. L'acconto della quota regionale permette di non interrompere l'attività di raccolta dati in allevamento non pregiudicandone la continuità.

Relazione:

L'attività oggetto di finanziamento è il programma di miglioramento genetico del bestiame che si attua a livello nazionale mediante la raccolta dei dati negli allevamenti aderenti, da parte dei tecnici dell'Associazione allevatori nelle varie regioni. I fondi, erogati con il mandato in oggetto, rappresentano la quota di cofinanziamento regionale di euro 50.000,00 del "Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici del bestiame per l'anno 2024". Tale programma viene annualmente stabilito e quantificato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con proprio provvedimento. La quantificazione avviene mediante un calcolo che si basa per ciascuna Regione/provincia autonoma sul numero di allevamenti aderenti e sui capi soggetti a controllo. Il programma stabilito dal MASAF per il 2024 per la Regione Liguria prevede un importo massimo di spesa di euro 243.273,13 da cui deriva un contributo massimo ammissibile di euro 205.856,40. Con il medesimo provvedimento il MASAF ha inoltre stabilito la quota ministeriale per la Regione Liguria mediante ripartizione di un fondo nazionale di circa 22,5 milioni di euro di cui alla Regione Liguria nel 2024 è stata destinata la quota di 0,65% del totale e pari all'importo di euro 142.121,71. Le regioni possono cofinanziare il programma per la quota non coperta dal Ministero nel limite massimo di contributo stabilito dal Ministero stesso.

Riepilogando, per il Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici del bestiame per l'anno 2024, il MASAF ha stabilito per la Regione Liguria:

-un importo massimo di spesa pari ad euro 243.273,13;

(Firmato Digitalmente)

-un contributo massimo pari ad euro 205.856,40;
-un co-finanziamento ministeriale per euro 142.121,71.

In aggiunta a quanto destinato dal MASAF, la Regione Liguria con la D.G.R. n. 296 del 28/03/2024 ha deciso di cofinanziare il programma con una propria quota di euro 50.000,00, importo che si somma ai fondi ministeriali entro la soglia massima di contributo possibile stabilita dal MASAF.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- legge regionale n. 36 del 4 agosto 2000;
- deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 28 marzo 2024;
- decreto del Direttore generale del MASAF n. 168931 del 12 aprile 2024 e relativi allegati;
- atto di liquidazione n. 1788 del 15 aprile 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 6 giugno 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000450 **Mandato n. 6668**

Titolo: **1 - SPESE CORRENTI**
Categoria: 1.10 - Altre spese correnti
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 011 - Altri servizi generali
Descrizione Capitolo: Spese di giustizia e risarcimenti
Codice SIOPE: U.1.10.05.04.001 - Oneri da contenzioso
Data pagamento: 5 giugno 2024
Anno impegno: 2024
Numero impegno: 5239
Importo pagato: euro 169.411,14
Beneficiario: MINALE PAOLA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
L.r. n. 25/2020 art 11, Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del Tribunale di genova n. 2969/2023 nei ricorsi riuniti R:G n. 12623/2014 e n. 6911/2016. - liquidazione

Struttura di riferimento:
240100 - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

per il riconoscimento debito fuori bilancio:
- articolo 73 D.lgs 118 del 23 giugno 2011
- articolo 11, c. 1 della l.r n. 25/2020

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

la predisposizione dell'ordinativo deriva dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Genova n.2969/2023 nei ricorsi riuniti RG. n. 12623/2014 e n. 6911/2016

Relazione:

Con sentenza del Tribunale di Genova, n. 2969/2023, emessa nei ricorsi riuniti RG. n.12623/2014 e RG. n. 6911/2016, pubblicata il 29 novembre 2023 e notificata il 1° dicembre 2023, il Comune di Genova e la Regione Liguria sono stati condannati, in solido ed in parti uguali, a risarcire il danno cagionato a terreni e abitazioni private

(Firmato Digitalmente)

da frana con scivolamento a mare di tratto di costa in località Capolungo nel Comune di Genova e, in particolare:

- all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della falesia così come "individuati e descritti nella CTU di ATP a firma Dott.ssa *Fantini* e Dott. *Signorelli* a pagina 48 e seguenti", ritenendo l'Agenzia del Demanio proprietaria del bene esente da qualsivoglia responsabilità ed obbligo di partecipazione alla relativa spesa;
- al risarcimento dei danni nei confronti delle parti private e, in particolare, per quanto di interesse di Regione Liguria, delle sole parti che avevano svolto domande nei confronti di entrambi gli enti Comune e Regione (parti *Minale, Cavallari/Ameri e Gagliardi*);
- alla corresponsione ai Signori *Gagliardi* di "euro 100 per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione di detti lavori di messa in sicurezza" dalla sentenza fino al completamento dei lavori;
- al pagamento delle CTU e delle spese legali, riferite al giudizio di merito ed al procedimento di accertamento tecnico preventivo, nei confronti di tutte le parti in causa, soggetti privati ed enti pubblici e, per ciò che concerne Regione Liguria, anche nei confronti della Compagnia di Assicurazione QBE terza chiamata, avendo il Tribunale respinto la domanda di manleva formulata dall'ente nei confronti della stessa.

La Regione Liguria ha impugnato la sopra citata sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Genova con atto di citazione in appello iscritto al numero di R.G. 17-1/2024, chiedendone la sospensione dell'esecutività; con decreto presidenziale della Corte d'Appello di Genova in data 16 marzo 2024 è stata accolta l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza fino all'udienza di trattazione di detta istanza, nel contraddittorio tra le parti, fissata per il 17 aprile 2024.

Con l'ordinanza in data 23 aprile 2024 la Corte d'Appello di Genova, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 aprile 2024, ha respinto la domanda di sospensione dell'esecutività della sopra citata sentenza proposta dalla Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- sentenza della Corte d'Appello di Genova del 23 aprile 2024;
- deliberazione della Giunta regionale n. 449 del 10 maggio 2024;
- atto di liquidazione n. 2333 del 20 maggio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 7 giugno 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009605 **Mandato n. 6746**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	006 - Ufficio tecnico
Descrizione Capitolo:	Manutenzione straordinaria di immobili di proprieta'
Codice SIOPE:	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.
Data pagamento:	7 giugno 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	3984
Importo pagato:	euro 43.089,08
Beneficiario:	Fenu Costruzioni s.r.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
LIQ. F. 1/13 DEL 17/5/24 FENU costruzioni srl Lavori di viale B. Partigiane, 2 sal 5

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Mandato di pagamento emesso previa verifica di regolarità dell'esecuzione del lavoro a cura del Direttore Lavori (DL) e del RUP.

Relazione:

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120/2020, che deroga le disposizioni di cui all'articolo 36 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. 77 del 31.05.2021, con Decreto 2307/2023 del 06 aprile 2023 è stata aggiudicata la gara suddivisa in due lotti, "OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E

(Firmato Digitalmente)

SISTEMAZIONE LOCALI UBICATI AI PIANI TERZO E QUARTO DEL CIVICO 2 DI VIALE BRIGATE PARTIGIANE - GENOVA" - CUP G37H21032550007 LOTTO 1 CIG: 577375BDD LOTTO 2 CIG: 9577406574 all'operatore economico Fenu Costruzioni s.r.l. – P.Iva/Codice Fiscale: 03318970104, con sede in via Vallechiara 7-4 16125 Genova, come di seguito dettagliato:

• LOTTO 1 a carico di Corte dei conti con fondi propri, afferenti il LOTTO 1, a seguito del ribasso pari al 24,118%, per un importo pari a euro 160.211,19, a cui aggiungere gli oneri della sicurezza pari a euro 7.648,87, per un'offerta complessiva pari a euro 167.860,06, esclusa IVA.

• LOTTO 2 di competenza di Regione Liguria a seguito del ribasso offerto pari al 24,118%, per un importo pari a euro 104.339,53, a cui aggiungere gli oneri della sicurezza pari a euro 4.893,15, per un'offerta complessiva pari a euro 109.232,68, esclusa IVA;

Con Decreto n. 5157 del 01 agosto 2023 è stata correttamente imputata la somma euro 133.263,87 = IVA inclusa a favore della ditta Fenu Costruzioni s.r.l. – P.IVA/Codice Fiscale: 03318970104, con sede in via Vallechiara 7-4 16125 Genova, sul Cap. U0000009605 – "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ" del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023), annullando la registrazione contabile indicata nel Decreto 2307/2023 del 06/04/2023. Impegno 5132/2023 Capitolo 9605 € 133.263,87"

La fattura n. 1/13 del 17 maggio 2024 è riferita a "Lavori di messa in sicurezza soffitti e sistemazione locali uffici Corte dei conti-piano IV del civico 2 di viale Brigate Partigiane Genova - lotto 2 - stato avanzamento lavori certificato n.5 (Prot.n.415568 del 22.04.2024).

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 2307 del 6 aprile 2023;
- decreto dirigenziale n. 5157/2023 del del 01 agosto 2023
- fattura n. 1/13 del 17 maggio 2024;
- stato avanzamento lavori n. 5 del 9 aprile 2024;
- atto di liquidazione n. 2501 del 30 maggio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 11 giugno 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001944 **Mandato n. 7536**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma:	001 - Difesa del suolo
Descrizione Capitolo:	Spese per indagini di microzonazione sismica a valere sui fondi provenienti dallo Stato per interventi di prevenzione del rischio sismico (r)
Codice SIOPE:	U.1.03.02.11.004 - Perizie
Data pagamento:	26 giugno 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	2812
Importo pagato:	euro 15.044,00
Beneficiario:	Società Geologica Toscana snc

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
DGR 1108/2020 - Liquidazione saldo alla Società Geologica Toscana snc per incarico elaborazione studio di microzonazione sismica livello 3 - analisi rischio liquefazione nei Comuni di Taggia e Riva Ligure

Struttura di riferimento:
141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- Delibera di Giunta Regionale (DGR) nr. 625 del 19/07/2019;
- Disciplinare di Incarico di cui DGR 1108 del 23/12/2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità
- Controllo di regolarità contabile ed amministrativa

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Saldo prestazione di fine lavori a seguito presentazione fattura

Relazione:

La spesa in questione riguarda la liquidazione a saldo delle spettanze alla Società Geologica Toscana snc relative all'incarico per l'elaborazione dello studio di microzonazione sismica di livello 3 e analisi del rischio liquefazione dei suoli nei comuni di Taggia e Riva Ligure, in Provincia di Imperia (IM), che si inquadra tra le attività di esecuzione della programmazione regionale

(Firmato Digitalmente)

attuativa del Piano Nazionale di Prevenzione del Rischio Sismico come meglio rappresentato nel prosieguo

Il Governo nazionale attraverso il decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito (all'art. 11 del decreto) un Fondo per la prevenzione del rischio sismico di durata pluriennale. Il Fondo è gestito dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che ne definisce le modalità di attuazione attraverso specifiche ordinanze che finanziano gli interventi rivolti alla prevenzione del rischio sismico.

Con Ordinanza di Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" – pubblicata in GU n.145 del 25 giugno 2014 – è stato disciplinato l'utilizzo dei fondi disponibili per la programmazione nazionale riferita agli interventi di riduzione del rischio sismico, ed in particolare:

- individuando, all'art.2 c.1 lett. a, tra gli strumenti per la riduzione del rischio simico le indagini di Microzonazione Sismica;
- prevedendo, all'art. 3 c. 2, che le Regioni gestiscano i contributi derivanti dal Fondo nazionale per svolgere le indagini di Microzonazione Sismica.

Attraverso il successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 9 marzo 2017 si è provveduto al riparto tra le Regioni dei contributi per gli interventi di prevenzione a valere sulle risorse del Fondo regolare della Ordinanza 344/2016. Segnatamente, per la Regione Liguria sono state assegnati euro 170.285,30 per indagini di Microzonazione sismica di cui all'art. 2 c.1 lett. a) dell'Ordinanza 344/2016. La programmazione regionale è stata approvata con atto di Giunta nr. 625 del 19 luglio 2019 riguardante, appunto la Programmazione degli studi e indagini di microzonazione simica di cui all'OCDPC n.344 del 09 maggio 2016 e prevendo tra l'altro, quale Azione 3 del programma, la realizzazione di STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI 3° LIVELLO NEI COMUNI DI TAGGIA e RIVA LIGURE (IM), secondo le modalità esecutive indicate nell'Allegato 1 del medesimo atto. In applicazione dei disposti della programmazione regionale, con decreto dirigenziale n. 4841 del 25 agosto 2020 (della struttura Amministrazione Generale) sono state approvate le procedure selettive per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico di consulenza relativo ad attività.

In data 26 agosto 2020 è stato pubblicato sul sito della Regione Liguria - Appalti Liguria, sezione Avvisi – l'AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA RELATIVO AD

(Firmato Digitalmente)

ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN APPLICAZIONE DEI DISPOSTI DELL'OCDPC 344 DEL 09 MAGGIO 2016 (con scadenza il 16 ottobre 2020) e relativi allegati. Successivamente alla scadenza della fase di evidenza pubblica della procedura selettiva la U.O. Assetto territorio ha provveduto a predisporre l'atto monocratico del Direttore Generale nr. 7082/2020 (del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti) riguardante la nomina della Commissione Tecnica per l'affidamento dell'incarico di consulenza relativo a Studi di Microzonazione Sismica di livello 3 nei dei Comuni di Taggia e Riva Ligure (IM). In esito ai lavori della Commissione il soggetto affidatario degli studi in parola è stato individuato nella Ditta Società Geologica Toscana snc, con conseguente atto di conferimento di incarico predisposto dal Settore Affari Generali ed approvato con deliberazione della Giunta regionale nr 1108 del 23 dicembre 2020, per un importo di spesa pari ad euro 75.220,00=.

Riguardo alla fase di esecuzione del contratto, il disciplinare di incarico ha previsto pagamenti frazionati a valere sull'importo complessivo di euro 75.220,00. Nel corso dell'esecuzione dell'incarico sono, inoltre, sopravvenute circostanze che hanno determinato la necessità di concedere proroghe dei lavori rispetto alla scadenza contrattualmente prevista, che è stata conseguentemente traslata (rif. note regionali PG-2021-0355116 e Prot-2022-0076172). In data 17 marzo 2022 è avvenuta la consegna dei lavori ed avviata la conseguente analisi istruttoria condotta dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, secondo quanto previsto dall'onoranza di PC 344/2016, con positiva conclusione della stessa nel mese di gennaio 2024.

Previa richiesta della società Geologia Toscana snc (mezzo mail con prot. 2024-0796819 del 07 giugno 2024) con nota regionale prot-2024-0828436 del 12 giugno 2024 è stata formalizzato il nulla osta al pagamento del saldo. A seguito presentazione fattura PA 18_24 del 13 giugno 2024 da parte della società Geologia Toscana snc, si è provveduto, con provvedimento di liquidazione 2762 del 19 giugno 2024, all'invio in ragioneria del pagamento della quota di saldo della prestazione professionale che residuava dai precedenti pagamenti per un importo ammontante ad euro 15.044,00 a cui corrisponde l'impegno di spesa numero 964/2021, in data 26 giugno 2024 è stato emesso il relativo mandato di pagamento nr. 7536, oggetto del presente campionamento.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 23 dicembre 2020;
- nota di trasmissione del disciplinare di incarico, prot. n. IN/2020/16607 del 29 dicembre 2020;
- fattura n. FATTPA 18_24 del 13 giugno 2024;
- atto di liquidazione n. 2762 del 19 giugno 2024;
- copia del mandato emesso.

A seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Regione ha trasmesso la quietanza del Tesoriere in data 28 giugno 2024, relativa al mandato n. 7536 del 26 giugno 2024, e la quietanza della correlata reversale di incasso.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009654 **Mandato n. 8216**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Descrizione Capitolo:	Utenze e canoni a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali 2014-2020 - delibera CIPE 48/2017 -(r)
Codice SIOPE:	U.1.03.02.05.003 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
Data pagamento:	17 luglio 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	5846
Importo pagato:	euro 3.172,00
Beneficiario:	PROMETEIA SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione per fornitura del servizio di abbonamento al pacchetto "Scenari di transizione - scenari per le economie locali" a favore di Prometeia S.p.A - Euro 3.172,00 IVA inclusa CIG Z9B3B48878 - CUP G39B23000020001

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità e finanziario

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
dopo emissione di fattura

Relazione:
La liquidazione in oggetto è riferita all'affidamento diretto a Prometeia S.p.A. relativo al pacchetto annuale "Scenari di transizione – Scenari per le Economie Locali". Tale pacchetto prevede la produzione e la diffusione nei mesi di giugno e dicembre da parte di Prometeia di scenari macroeconomici locali ulteriori, rispetto a quanto già elaborato trimestralmente nel pacchetto "Scenari per le Economie Locali", cui il Settore Programmazione Finanziaria e Statistica è già iscritto. Tale

(Firmato Digitalmente)

offerta integrativa risulta di particolare utilità poiché le diffusioni dei dati coincidono con le fasi di discussione e approvazione consiliare di documenti programmatici e finanziari.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 3514 del 26 maggio 2023;
- avvio della procedura di affidamento diretto, prot-2023-0367590 del 3 maggio 2023;
- modulo di richiesta dell'affidamento diretto;
- contratto sottoscritto, prot-2023-0635440 dell'8 giugno 2023
- atto di liquidazione n. 2861 del 27 giugno 2024;

A seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Regione ha trasmesso quanto richiesto:

- fattura n. 01-PA-24000039 del 18 giugno 2024;
- mandato quietanzato dal Tesoriere in data 19 luglio 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 8712**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	001 - Trasporto ferroviario
Descrizione Capitolo:	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro
Codice SIOPE:	U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento:	26 luglio 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	64
Importo pagato:	euro 22.635.000,00
Beneficiario:	TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018
Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2024
Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel II trim.2024

Struttura di riferimento:
153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF.

L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Oggetto del presente mandato è la seconda trimestralità 2024.

(Firmato Digitalmente)

Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a: Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.

In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018, di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di aprile, maggio e giugno 2024;
- fattura n 8101006595 del 4 luglio 2024;
- atto di liquidazione n. 3249 del 22 luglio 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 9 agosto 2024 (e correlata reversale *split payment*)

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, sono state chieste le ragioni per le quali sono rilevati, per i mandati indicati, considerata anche la significatività degli importi, prolungati tempi di pagamento da parte della Tesoreria. La Regione ha delineato la procedura impiegata per la programmazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 2 del decreto MEF 13 luglio 2011, che prevede, nei tracciati informatici dei mandati inviati al Tesoriere, l'indicazione della data di esecuzione del pagamento (cosiddetta data valuta), che coincide con quella mensilmente comunicata alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la già piattaforma telematica dedicata, in relazione ai movimenti finanziari rilevanti del periodo successivo.

(Firmato Digitalmente)

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001162 **Mandato n. 8947**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.03 - Contributi agli investimenti
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma:	003 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa
Descrizione Capitolo:	Contributi agli investimenti a imprese controllate interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027
Codice SIOPE:	U.2.03.03.01.001 - Contributi agli investimenti a imprese controllate
Data pagamento:	31 luglio 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	7940
Importo pagato:	euro 60.000,00
Beneficiario:	A.R.T.E. DI LA SPEZIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
FSR 2023_ARTE La Spezia. intervento di recupero di alloggi sfitti. liquidazione I e II acconto per € 210.000,00

Struttura di riferimento:
245150 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI E EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34 recante: "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017" ed, in particolare, l'articolo 4 "Fondo strategico regionale";
- DGR n. 906 del 25/09/2023 "Presa d'atto del verbale del Comitato di indirizzo del Fondo strategico regionale del 13/09/2023 (Sezione investimenti infrastrutturali pubblici). Determinazioni conseguenti - Definizione degli interventi infrastrutturali;
- DE n. 7033 del 24/10/2023 " DGR n. 906/23. Fondo Strategico Regionale. Edilizia Residenziale Pubblica. Impegno di euro 600.000,00 sul capitolo 1136 del bilancio 2023 a favore di ARTE La Spezia per intervento di recupero alloggi sfitti a La Spezia.;
- delibera CIPESS n. 22 del 23 aprile 2024 "Regione Liguria - Assegnazione di risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) e della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023. (Delibera n. 22/2024) .
- DE n. 6352 del 27/09/2024 " Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accertamento ed impegno di euro 600.000,00 a favore di ARTE Savona per intervento "Recupero alloggi sfitti di ERP e adeguamento impianti fabbricati di proprietà". Accertamento ed impegno di euro 600.000,00 a favore

(Firmato Digitalmente)

di ARTE La Spezia per "Programma speciale di recupero alloggi ERP sfitti di risulta - anno 2023".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

I decreti dirigenziali, rispettivamente DE n. 7033/2023 e DE n. 6352/2024, sono stati oggetto dei seguenti controlli:

- Validazione Responsabile Procedimento (Istruttoria);
- Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile);
- Approvazione ragioneria;
- Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica).

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Con la liquidazione n. 2841 del 26/06/2024 (ordinativo di spesa definitivo n. 8947 del 31/07/2024) è stato liquidato tra l'altro (essendo l'importo totale liquidato pari ad euro 210.000,00) a favore di A.R.T.E. LA SPEZIA su FSR 2023, l'importo di euro 60.00,00 sull'impegno n. 4089/2024 - capitolo U 1136 - quale acconto del finanziamento concesso per l'intervento di recupero alloggi comunali sfitti di risulta - CUP H47I23000040002. La liquidazione di tale importo è stata effettuata sulla base delle modalità di erogazione stabilite nel decreto stesso.

Relazione:

Con il decreto dirigenziale n. 7033 del 24 ottobre 2023 del Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia ad oggetto "DGR n. 906/23. Fondo Strategico Regionale. Edilizia Residenziale Pubblica. Impegno di euro 600.000,00 sul capitolo 1136 del bilancio 2023 a favore di ARTE La Spezia per intervento di recupero alloggi sfitti a La Spezia" erano stati impegnati a favore di ARTE LA SPEZIA euro 600.000,00 per il suddetto Programma straordinario di recupero alloggi comunali sfitti di risulta - CUP H47I23000040002 - di cui 60.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2023 (impegno n. 9280/2023 successivamente reimputato al n. 4089/2024) ed euro 540.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2024.

Con la liquidazione n. 2841 del 26 giugno 2024 (ordinativo di spesa definitivo n. 8947 del 31 luglio 2024) è stato liquidato a favore di A.R.T.E. La SPEZIA - tra l'altro (essendo l'importo totale liquidato pari ad euro 210.000,00 – I e II acconto) - con FSR 2023, l'importo di euro 60.00,00 sull'impegno n. 4089/2024 quale acconto del finanziamento concesso per il suddetto intervento.

(Firmato Digitalmente)

Con il decreto dirigenziale n. 6352 del 27 settembre 2024 ad oggetto “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accertamento ed impegno di euro 600.000,00 a favore di ARTE Savona per intervento "Recupero alloggi sfitti di ERP e adeguamento impianti fabbricati di proprietà". Accertamento ed impegno di euro 600.000,00 a favore di ARTE La Spezia per "Programma speciale di recupero alloggi ERP sfitti di risulta - anno 2023" è stato, tra l’altro, disposto che l’intervento relativo alle opere di recupero alloggi comunali sfitti di risulta, già decretato su risorse del Fondo strategico Regionale ed inserito nell’elenco approvato dal CIPESS, potesse essere finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nella programmazione (FSC) 2021/2027 per la somma di euro 600.000,00. Pertanto è stato impegnato a valere sui fondi provenienti dallo Stato attraverso FSC 2021-2027, sul capitolo di spesa 1162 “*CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA A VALERE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2021-2027*” del Bilancio di previsione della Regione Liguria 2024-2026, l’importo complessivo di euro 600.000,00 a favore di ARTE LA SPEZIA, di cui euro 540.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2024 ed euro 60.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2025. Inoltre, sono stati trasferiti, relativamente all’intervento “Programma speciale di recupero alloggi ERP sfitti di risulta – anno 2023”, i mandati di pagamento già emessi dagli impegni nn. 753/2024 (scadenza 31 dicembre 2024), e n. 4089 (ex 9280/2023 – prima di R.O. al 31 dicembre 2023) assunti sul capitolo di spesa U 1136 “ Contributi agli investimenti a imprese controllate interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul Fondo Strategico regionale ai sensi dell’art. 1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 – l.r. 34/2016, art. 4”del bilancio di previsione 2023-2025 al nuovo impegno assunto sul capitolo di spesa U 1162 del Bilancio di previsione della Regione Liguria 2024-2026, con imputazione all’esercizio 2024 (ed in particolare, per quanto di interesse, l’impegno n. 4089/2024 (ex 9280/2023) ed il relativo mandato di pagamento n. 8947 del 31 luglio 2024 per l’importo di euro 60.000,00).

(Firmato Digitalmente)

Relativamente all'importo complessivo impegnato pari ad euro 600.000,00, per quanto riguarda l'importo di euro 540.000,00 (con scadenza al 31 dicembre 2024) il nuovo impegno su fondi FSC 2021 -2027 ha assunto il n. 7940/2024.

Infine, per completezza, con la liquidazione n. 5338 del 03 dicembre 2024 (mandato n. 16456 del 09 dicembre 2024) effettuata su tale impegno n. 7940/2024 (FSC 2021-2027) sono stati liquidati ulteriori euro 330.000,00 a favore di ARTE LA SPEZIA.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- delibera della Giunta regionale n. 906 del 25 settembre 2023;
- decreto dirigenziale n.7033 del 24 ottobre 2023;
- decreto dirigenziale n. 6352 del 27 settembre 2024;
- delibera. del 23 aprile 2024 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile;
- atto di liquidazione n. 2841 del 26 giugno 2024, inerente il titolo estratto;
- atto di liquidazione n. 5338 del 03 dicembre 2024;
- mandato in esame, quietanzato dalla Tesoreria in data 8 agosto 2024;
- mandato n. 16456 del 9 dicembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000420 **Mandato n. 9790**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Descrizione Capitolo:	Spese per altri beni di consumo
Codice SIOPE:	U.1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati
Data pagamento:	26 agosto 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	508
Importo pagato:	euro 3.367,20
Beneficiario:	MYO SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
LIQ. FATTURE MYO SPA DEL 31/7/24 FORNITURA TONER SEDI REGIONALI + CPI

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Con il decreto dirigenziale n. 4195 del 20 giugno 2023 si è provveduto ad affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge 108/2021, la fornitura di carta da fotocopie con requisiti ecologici, occorrente al fabbisogno della Regione Liguria, per il periodo di 24 mesi con decorrenza dal 01 luglio 2023 al 03 giugno 2025, per un importo complessivo di euro 115.570,43, stante il fabbisogno stimato dalla Regione Liguria per le sedi regionali e per i Centri per l'Impiego. Il mandato di pagamento di cui all'oggetto, pari ad euro 3.367,20 IVA inclusa, ed emesso successivamente alla fatturazione dell'operatore economico e previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, riguarda la fornitura di carta da fotocopie di competenza nel mese di luglio 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 4195 del 20 giugno 2023, affidamento diretto;
- Fatture da n. 240018770 a n. 240018774 del 31 luglio 2024;
- atto di liquidazione n. 3541 del 08 agosto 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 28 agosto 2024

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000260 **Mandato n. 10081**

Titolo: **1 - SPESE CORRENTI**
Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 010 - Risorse umane
Descrizione Capitolo: Spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale
Codice SIOPE: U.1.04.02.01.002 - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro
Data pagamento: 28 agosto 2024
Anno impegno: 2024
Numero impegno: 1990
Importo pagato: euro 150.958,36
Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
LIQUIDAZIONE STIPENDI MAGGIO CC 11426-13127-3149

Struttura di riferimento:
220150 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- L.R. 28/05/1980 n. 26
- Norme nazionali: art. 3 DL 28/03/1997 n. 79 – art. 12 commi 7 e 8 DL 31/5/2010 N. 78 – art. 24 DL 28/01/2019 n. 4

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
chiusura della procedura

Relazione:

L'ordinativo di pagamento n. 10081 del 28 agosto 2024 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 11426-13127-3149, con le quali sono state pagate le competenze del mese di maggio 2024 ai dipendenti della giunta regionale, quale corresponsione delle indennità di anzianità riconosciuta ai dipendenti cessati dal servizio in anni precedenti che hanno presentato istanza di liquidazione prevista dalla legge regionale 28 maggio 1980 n. 26.

(Firmato Digitalmente)

Le carte contabili sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota Prot. n. 2024-0609245; quest'ultima ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza relativo mandato ai sensi dell'art. 58 comma 5 del D Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 24 maggio 2024.

Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 24 maggio 2024 con liquidazione n. 3387 del 30 luglio 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 977 del 12 febbraio 2024, autorizzazione di spesa;
- comunicazione al Tesoriere prot. 609245 del 23 maggio 2024 per il pagamento di spese obbligatorie in assenza di preventivo mandato (importo complessivo);
- mandato quietanzato per regolarizzazione dalla Tesoreria in data 30 agosto 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002638 **Mandato n. 11614**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.04 - Trasferimenti correnti
Missione:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma:	002 - Caccia e pesca
Descrizione Capitolo:	Trasferimenti ad altri soggetti per la prevenzione ed il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ai sensi dell'art. 42, comma 3 della l.r. 29/1994
Codice SIOPE:	U.1.04.02.05.999 - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.
Data pagamento:	24 settembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	7413
Importo pagato:	euro 600,00
Beneficiario:	DI TERMINI GABRIELE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Prevenzione danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, territorio della provincia di Genova. Anno 2023. Altri soggetti. Decreto 5730/24

Struttura di riferimento:
275130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Art. 26 L. 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Art. 43 l.r.. 1° luglio 1994, n. 29, "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Regolamento regionale n. 2 del 4.4.2016 ad oggetto "Regolamento per il funzionamento del Fondo per la prevenzione e il risarcimento danni arrecati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica di attuazione articolo 43 legge regionale 1° luglio 2004, n. 29";
- D.G.R. n. 43 del 18/01/2024 "Criteri per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati e/o a pascolo (l.r. 29/94)".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo contabile da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Ai sensi della D.G.R. n. 43 del 18/01/2024, la liquidazione del contributo in oggetto avviene a seguito di verifica da parte del personale preposto. Nel caso

(Firmato Digitalmente)

specifico il corrispettivo è stato impegnato con decreto n. 5730 del 02/09/2024 "Prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche – Territorio della Provincia di Genova– Anno 2023 – Altri soggetti non imprenditori agricoli".

Relazione:

Tra gli scopi della gestione faunistica, così come delineati dalla Legge 157/1992 (Articolo 26, comma 1) e dalla legge regionale 29 /1994 (Articolo 43, comma 1), figurano anche le attività di prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed alle attività zootecniche.

Al fine di assicurare il finanziamento di questa fondamentale funzione, prevista dalla legislazione vigente per mitigare le criticità connesse all'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche, una quota dei proventi venatori viene annualmente destinata agli agricoltori ed agli altri soggetti che subiscono gli effetti collaterali connessi alla significativa presenza di ungulati sul nostro territorio; un territorio come pochi altri vocato per questo genere di fauna. (La Liguria è la prima regione italiana per indice di boscosità. Questa circostanza, conseguenza del progressivo abbandono del territorio, riscontrabile anche in numerose altre regioni d'Italia, è all'origine della dinamica crescente, in taluni casi esplosiva, del fenomeno).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 3 della L. r. 29/1994 una quota dei proventi venatori viene destinata al finanziamento delle spese di risarcimento e prevenzione.

A livello regionale, la materia è stata disciplinata con il Regolamento regionale n. 2 del 4.4.2016 e con la D.G.R. n. 43 del 18/01/2024 indicati in premessa.

Nel corso degli ultimi anni, si è provveduto ad incentivare l'utenza verso la richiesta di contributi per opere di prevenzione, piuttosto che del risarcimento dei danni.

Gli stessi Criteri di cui alla DGR 43/2024, definiscono le modalità con le quali poter accedere sia per imprenditori agricoli sia ai conduttori di terreni agricoli non

(Firmato Digitalmente)

imprenditori, al contributo per adottare misure di prevenzione alle produzioni agricole e zootecniche attraverso la messa in opera di strutture specifiche (recinzioni, pastori elettrici, shelter, dissuasori acustici etc.).

Nel caso specifico, a seguito dell'istanza di richiesta di contributo presentata dal sig. Di Termini Gabriele (prot.n. 322772 del 03 aprile 2023), è stato inviato al sig. Di Termini in data 03 maggio 2023 il nullaosta tecnico con il quale venivano comunicati i tempi di realizzazione dell'opera (fissata dai Criteri in 120 giorni dall'invio del nullaosta) e l'importo del contributo quantificato sulla base dei Criteri di cui alla D.G.R. 43/2024, pari ad euro 600,00.

In data 09 agosto 2023 (ns. prot. 322772 del 09.08.2023) il sig. Di Termini comunicava la realizzazione dell'opera di prevenzione. L'opera è stata verificata da parte della struttura regionale competente in data 22 agosto 2023.

L'importo relativo al contributo a favore del sig. Di Termini, è stato impegnato con Decreto n. 5730/24, liquidato con atto n. 3845 del 04 settembre 2024 e pagato in data 25 settembre 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 5730 del 2 settembre 2024;
- deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 18 gennaio 2024;
- regolamento consiliare n. 2 del 4 aprile 2016;
- atto di liquidazione n. 3845 del 04 settembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 26 settembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002027 **Mandato n. 11831**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma:	002 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Descrizione Capitolo:	Prestazioni professionali e specialistiche per interventi in materia di tutela ambientale
Codice SIOPE:	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Data pagamento:	4 ottobre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	4096
Importo pagato:	euro 11.440,00
Beneficiario:	BOSSO ALESSANDRO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio per la redazione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica previsti dal d.lgs. 152/06 e dalla legge regionale 32/2012 nell'ambito del procedi

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Redazione del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica" e supporto nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dell'aggiornamento del Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria. (Strumento di pianificazione richiesto da d.lgs. n. 155/2010 e dalle leggi regionali 20/2006 e 12/2017 – Rapporti specialistici espressamente richiesti dalla l.r. 32/2012 per l'avvio del procedimento previsto dalla parte Seconda del d.lgs. n. 152/06 propedeuticamente all'approvazione del Piano regionale).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- L'impegno originario n. 9443/2023 (impegno riaccertato n. 2096/2024) è stato assunto con decreto del dirigente 7158 del 26/10/2023 che riporta i seguenti controlli di regolarità:
- Controllo di legittimità,
- Controllo di regolarità amministrativa, tecnica e contabile,
- Controllo contabile da parte dell'U.O. Bilancio e Ragioneria le cui registrazioni contrabili degli impegni n. 9442 e 9443/2023 sono state effettuate con decreto del dirigente 2023-AM-7431.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Il mandato di pagamento n. 11831 pari a euro 11.400,00 è relativo al secondo stato di avanzamento della fornitura di cui al decreto n. 7158/2023 come dettagliato all'interno dell'art.4 (rubricato corrispettivo e modalità di pagamento) del disciplinare di incarico sottoscritto tra Regione Liguria e il professionista affidatario Alessandro Bosso. In particolare, a seguito del raggiungimento fase 4 di cui all'art. 2 del disciplinare d'incarico (produzione del rapporto ambientale, comprensivo della sintesi non tecnica in formato .doc e pdf/A) Regione Liguria doveva corrispondere il 55% del totale dell'importo affidato pari a euro 20.800 al professionista incaricato. A seguito della trasmissione della documentazione di cui alla fase 4, acquisita agli atti con protocollo n. 2023-1900795:

- il DEC con prot. n. 2024-1199279 comunicava al RUP il rilascio del certificato di regolare esecuzione nonché l'autorizzazione all'emissione della relativa fattura di euro 11.400,00, pari al 55%dell'importo complessivo dell'affidamento, come previsto dal decreto di affidamento dell'incarico n. 7158/2023;
- il RUP con prot. n. 2024-1215414, a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione di cui sopra da parte del DEC, comunicava la conclusione positiva della fase 4 del contratto e la relativa autorizzazione all'emissione della fattura (55% dell'importo complessivo, pari a 11.440,00 euro) al professionista affidatario Alessandro Bosso. In data 19 settembre 2024 il professionista Alessandro Bosso trasmetteva la parcella n. 3/E acquisita agli atti dalla Regione Liguria tramite il Registro Unico Fatture (RUF) con protocollo 1440306 di pari data.

A seguito della trasmissione della parcella, il Settore Ecologia avviava la relativa istruttoria volta, inoltre, a verificare la presenza dei dati sotto riportati, indicati all'interno della nota di trasmissione del decreto di affidamento prot. n. 2023-1457268 del 31/03/2023 siglata per accettazione da parte dell'affidatario:

- codice IPA DMQ6WJ – Regione Liguria – PI/CF: 00849050109 – Settore Ecologia;- numero CIG: ZC33CB05C7;

(Firmato Digitalmente)

- numero del decreto dirigenziale di affidamento.
- A seguito di esito positivo dell'istruttoria il Settore Ecologia ha provveduto a:
- emettere la liquidazione n. 4077 del 20/09/2024 a cui è seguita l'emissione del mandato di pagamento n.11831/2024 e relativa quietanza di pagamento di pari numero da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria

Relazione:

L'incarico a cui la spesa in oggetto si riferisce è stato affidato con DD 7158 del 26/10/2023 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio per la redazione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica previsti dal d.lgs. 152/06 e dalla legge regionale 32/2012 nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dell'aggiornamento del PRRTQA della Regione Liguria a favore del geologo Alessandro Bosso, con impegno di spesa pari a euro 20.800,00, oneri previdenziali inclusi ed IVA esente - CIG ZC33CB05C7. Si precisa che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono documenti previsti dalla norma per la Valutazione Ambientale Strategica (d.lgs. 152/2006, l.r. 32/2012), che devono accompagnare la redazione del Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria, PRRTQA (dlgs 155/2010, l.r. 20/2006 e l.r. 12/2017).

In accordo con quanto stabilito con DGR 836/2023, che ha dato avvio all'aggiornamento del PRRTQA, tale Piano è stato sviluppato con risorse interne del Settore Ecologia, mentre per la redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica si è fatto ricorso a supporto esterno specialistico, bilanciando così l'esigenza di completare rapidamente il documento, anche in carenza di personale.

L'aggiornamento del PRRTQA, peraltro, è un atto urgente, poiché è funzionale a rispondere ad una procedura di infrazione avviata nei confronti dell'Italia da parte della Commissione Europea (C573/19, Sentenza del 12 maggio 2022).

Secondo quanto indicato nel contratto stipulato con il Dott. Bosso, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini della VAS del Piano Regionale di

(Firmato Digitalmente)

Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria (PRRTQA), oggetto dell'incarico, dovevano essere realizzati secondo le seguenti fasi:

- FASE 1 - Produzione di una relazione preliminare riportante il piano di lavoro, il cronoprogramma e il modello procedurale metodologico per la redazione del Rapporto ambientale;
- FASE 2 - Assistenza alla Regione Liguria nella predisposizione del PRRTQA con particolare riferimento ai contenuti del Piano che si dovranno relazionare con il rapporto ambientale;
- FASE 3 – Aggiornamento della relazione preliminare in relazione al piano di lavoro definitivo, tenuto conto degli esiti del procedimento ex art. 8 della l.r. 32/2012 e dei contenuti dei documenti di Piano prodotti da Regione Liguria;
- FASE 4 – Produzione del Rapporto Ambientale, comprensivo della sintesi non tecnica in formato .doc e pdf/A;
- FASE 5 – Partecipazione alle conferenze di valutazione e predisposizione del materiale di supporto alla presentazione e divulgazione degli esiti della valutazione; FASE 6 – Eventuale integrazione alla documentazione a seguito delle risultanze della fase pubblica.

Il cronoprogramma è così articolato:

- Consegna della relazione di FASE 1: 15 gg dalla sigla del disciplinare d'incarico
- Consegna della relazione di FASE 3: 10 gg dalla ricezione della proposta di Piano prodotta dalla Regione Liguria
- Consegna del rapporto ambientale al termine della FASE 4: 30 gg all'approvazione della relazione preliminare di fase 3 da parte della Regione Liguria
- Eventuali integrazioni al Rapporto Ambientale di FASE 6: 20 gg dalla richiesta formulata dall'Autorità Competente.

Il corrispettivo per il servizio è pari a euro 20.800,00 oneri previdenziali inclusi ed IVA esente, da erogare con il seguente cronoprogramma:

- 25% al termine della FASE 3
- 55% al termine della FASE 4
- 20% a conclusione dell'attività.

Le attività si sono svolte secondo il seguente Cronoprogramma:

- 30/10/2023: sottoscrizione contratto.
- 31/10/2023: accettazione incarico (pec n. 1457268 del 31/10/2023).
- 30/11/2023: trasmissione Relazione preliminare di cui alla fase 3 (pec n. 1640995 del 30/11/2023) approvata dal Settore Ecologia, a cui ha fatto seguito emissione di fattura (documento 1E in data 14/02/2024) e liquidazione (atto n. 985 del 16/02/2024) per un importo pari a euro 5.200,00.

(Firmato Digitalmente)

- 29/12/2023: trasmissione Rapporto Ambientale di cui alla fase 4 (pec. n. 1900795 del 29/12/2023).
- 17/07/2024: trasmissione del Rapporto Ambientale integrato sulla base degli aggiornamenti del PRRTQA nel frattempo definiti a cura del Settore Ecologia (pec n. 1112331 del 17/07/2024)

Il Rapporto Ambientale è stato consegnato nei tempi previsti dal contratto, ma la sua revisione ha richiesto alcuni aggiustamenti, da coordinare con la stesura del PRRTQA di cui si è occupato direttamente il Settore Ecologia. Il PRRTQA è stato ultimato dal Settore Ecologia a maggio 2024, per motivi non dipendenti dall'esecuzione di questo contratto.

Con nota n. 1215414 del 31 luglio 2024, il Dirigente del Settore Ecologia, vista la nota n. 1199279 del 30 luglio 2024 del Direttore dell'Esecuzione del servizio in oggetto, ha ritenuto positivamente conclusa la fase 4 del contratto e ha autorizzato la relativa fatturazione.

Il Dott. Bosso ha emesso la relativa fattura n. 3E in data 19 settembre 2024, relativa alla liquidazione in oggetto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 7158 del 26 ottobre 2023;
- contratto in data 30 ottobre 2023, sottoscritto dalle parti;
- verifica conclusione fase 4, prot. 1199279 del 30 luglio 2024;
- autorizzazione all'emissione di fattura, prot. 1215414 del 31 luglio 2024;
- fattura n. 3E del 19 settembre 2024;
- atto di liquidazione n. 4077 del 20 settembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 8 ottobre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000409 **Mandato n. 12626**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Descrizione Capitolo:	Spese per riscaldamento, condizionamento, illuminazione, gas, acqua e altri servizi
Codice SIOPE:	U.1.03.02.05.004 - Energia elettrica
Data pagamento:	16 ottobre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	472
Importo pagato:	euro 117.606,10
Beneficiario:	NOVA AEG SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
LIQ. F. 129450 e 129451 del 16/9/24 NOVA AEG SPA energia elettrica sedi regionali + CPI agosto 2024

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo contabile e controllo di legittimità

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

L'ordinativo è stato emesso successivamente alla fatturazione dell'operatore economico, a fronte della lettura dei consumi per ogni POD associato all'utenza Regione Liguria, previa verifica di regolarità del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Il Consorzio Energia Liguria ha esperito una procedura aperta per la definizione di un accordo quadro per la fornitura elettrica biennale ai soci (tra cui Regione Liguria) dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2025.

Regione Liguria ha pertanto provveduto, con decreto dirigenziale n. 3648 del 31 maggio 2023, all'adesione all'Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica per le sedi regionali e i Centri per l'Impiego per un valore complessivo di euro 4.512.299,52 IVA compresa per il periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2025.

Come specificato, l'impegno di spesa è stato assunto anche per le utenze dei Centri per l'Impiego, stante quanto specificato all'art. 42 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2019", secondo il quale, a decorrere dal 01 aprile 2019, sono fatturate in capo alla Regione Liguria le spese per la fornitura del servizio di energia elettrica delle sedi regionali dei Centri per l'Impiego.

Il mandato di cui all'oggetto è relativo alla mensilità di agosto 2024, per il quale la Regione Liguria ha provvedo a liquidare la somma di euro 117.606,10 a favore di Nova Aeg S.p.A., successivamente alla lettura dei POD associati all'utenza Regione Liguria.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 3648 del 21 maggio 2023, adesione all'accordo quadro;
- fattura n. 2240129450 del 16 settembre 2024;
- certificato di regolare esecuzione del 24 settembre 2024;
- atto di liquidazione n. 4124 del 24 settembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 18 ottobre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPNRR000004 **Mandato n. 12860**

Titolo:	**2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**
Categoria:	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità
Descrizione Capitolo:	Realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dal MIMS per il rafforzamento della mobilità ciclistica - (ciclovie turistiche) - PNRR - M2.C2.I4.1
Codice SIOPE:	U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali
Data pagamento:	21 ottobre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	4161
Importo pagato:	euro 604.627,63
Beneficiario:	EDILTECNICA S.R.L.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
PNRR - Missione 2 Componente 2 Intervento 4.1. - Ciclovia tirrenica - stralcio 5 substralcio 3 - Liquidazione anticipazione 20% pari ad euro 604.627,63 alla soc. Ediltecnica s.r.l.

Struttura di riferimento:
128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Gara d'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e delle opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento di "Ciclovia Tirrenica esistente, compreso tra Sarzana centro e Marinella di Sarzana – Stralcio 5 – Substralcio 3 – Comuni di Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Approvazione di legittimità da parte dello Staff Affari giuridici della allora denominata Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, Infrastrutture e Trasporti, nonché approvazione contabile a cura dell'U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Erogazione quota anticipazione contrattuale, così come previsto dall'art. 9 del contratto sottoscritto in data 14/05/2024 Rep. N. 581.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Con decreto del dirigente del Settore Infrastrutture n. 3919 del 09/06/2023 ad oggetto: "*PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica Ciclovia nazionale Tirrenica – Lotto Prioritario Ligure – 5° Stralcio – Tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) – 3° Substralcio – Comuni di Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana. Validazione del progetto definitivo, approvazione del quadro economico – Approvazione dei lavori e delle modalità di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione degli stessi – Accertamento e prenotazione di risorse per euro 3.919.450,00 – CUP G11B22001380009 CUI L00849050109202200029*" è stato approvato il quadro economico dell'intervento per complessivi euro 3.919.450,00 interamente finanziati da Fondi PNRR, a valere sul capitolo di spesa UPNRR000004 "*Realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dal MIMSper il rafforzamento della mobilità ciclistica (Ciclovie turistiche) – PNRR – M2.C2.I4.1*". Con il medesimo provvedimento, è stata attivata la procedura per l'affidamento tramite appalto integrato, ai sensi dell'art. 48, comma 5 del D.L. 77/2021, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ed è stata incaricata la Stazione Unica Appaltante Regionale per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara e di aggiudicazione.

Con Decreto del Dirigente del Settore Stazione Unica Appaltante Regionale – U.s.s. Lavori Pubblici, forniture, Servizi e Concessioni n. 3949 del 12 giugno 2023, parzialmente rettificato con successivo decreto n. 4051 del 15 giugno 2023 è stata indetta la gara d'appalto di cui in oggetto, dando atto che alla procedura, indetta entro il 30 giugno 2023, si sarebbero applicate le disposizioni di cui al D.Lgs n. 50/2016, in forza del combinato disposto di cui agli articoli 226, comma 2 e 229, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023. La gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e delle opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento del tratto di Ciclovia Tirrenica esistente compreso tra Sarzana centro e Marinella di Sarzana, Stralcio 5 substralcio 3, prevedeva un importo a base di gara complessivamente stimato e presunto pari ad euro 3.472.605,34 oltre oneri previdenziali e I.V.A.

(Firmato Digitalmente)

Con decreto n. 7049 del 24 ottobre 2023 del Dirigente del Settore Stazione Unica Appaltante Regionale – U.S.S. Lavori pubblici, Forniture, Servizi e Concessioni è stato disposto "*di aggiudicare la procedura aperta indetta con decreto dirigenziale n. 3949 del 12 giugno 2023 per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) Stralcio 5- Substralcio 3 Comuni di Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana - PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 – Rafforzamento mobilità ciclistica – Subinvestimento Ciclovie Turistiche" a favore del GRUPPO ITQ s.r.l., c.f./p. iva 04961910264*" per l'importo complessivo di euro 2.958.656,49, comprensivo degli oneri per l'attuazione della sicurezza e dell'importo riferito ai lavori in economia, oltre IVA ed oneri contributivi.

Con decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture n. 7830 del 24 novembre 2023 ad oggetto: "*PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1. Ciclovia Tirrenica – Tratto da Sarzana (centro) a Marinella di Sarzana (confine regionale) – Substralcio 3 – Comuni di Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana – Presa atto efficacia aggiudicazione, a favore di GRUPPO ITQ s.r.l., della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale nei comuni di Castelnuovo M., Luni e Sarzana, nonché rimodulazione del relativo Quadro Economico – CIG 98745532EB – CUP G11B22001380009. Impegno di euro 3.077.763,19*" si è preso atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione, per l'importo di euro 2.958.656,49, oltre I.V.A. ed oneri contributivi, per complessivi euro 3.077.763,19, al GRUPPO ITQ s.r.l., avente sede in Spresiano (TV) – Via della Libertà 5 E - c.f./p.iva 04961910264, dell'appalto di cui in oggetto e sono stati assunti i relativi impegni di spesa.

In data 2 novembre 2023 il concorrente escluso Ediltecnica S.r.l., ha proposto ricorso al TAR Liguria, con istanza di misure cautelari, per l'annullamento del decreto dirigenziale n. 7049 del 21 ottobre 2023 di aggiudicazione della gara in argomento a favore del concorrente Gruppo ITQ S.r.l. e di ogni atto conseguente, compreso il contratto eventualmente sottoscritto.

Il TAR Liguria con ordinanza n. 970 del 5 dicembre 2023 ha richiesto alla stazione appaltante di fornire entro il 12 dicembre 2023 "*chiarimenti in ordine allo specifico interesse (prescindendo dal contenuto dell'art. 14.2 del disciplinare di gara e*

(Firmato Digitalmente)

dall'interpretazione fornitane) sotteso all'applicazione in modo uniforme della percentuale di ribasso ai due importi ribassabili, nonostante l'importo complessivo offerto dalla ricorrente non differisca rispetto a quello che conseguirebbe dall'applicazione in modo uniforme della percentuale di ribasso".

La SUAR ha riscontrato la richiesta di chiarimenti con nota prot. 1736730 dell'11 dicembre 2023, mentre il Settore Infrastrutture, nelle more della definizione del suddetto contenzioso, cautelativamente non ha provveduto alla stipula del contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori in argomento.

Il TAR Liguria, con sentenza n. 74 del 31 gennaio 2024, ha accolto il suddetto ricorso, annullando i provvedimenti impugnati relativi sia all'esclusione del ricorrente che all'aggiudicazione al Gruppo ITQ S.r.l.

Conseguentemente, la SUAR con decreto n. 2028 del 21 marzo 2024, ha formalmente preso atto dell'annullamento dell'aggiudicazione della gara a favore del Gruppo ITQ s.r.l. e, contestualmente, ha disposto l'aggiudicazione della gara a favore di Ediltecnica S.r.l. capogruppo del costituendo RTI con Tecnocreo S.r.l. mandante, con sede in Viale Zaccagna, 6 - 54033 Carrara codice fiscale e partita IVA 00571410455, per l'importo complessivo di Euro 2.928.683,59= (di cui Euro 21.820,00= oltre IVA e oneri contributivi per la progettazione, Euro 2.581.959,92= oltre IVA per lavori soggetti a ribasso, Euro 121.622,50= oltre IVA per lavori in economia non soggetti a ribasso ed € 203.281,17 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

Con decreto n. 2477 del 10 aprile 2024 il Settore Infrastrutture ha preso atto dell'annullamento del decreto dirigenziale n. 7049 del 24 ottobre 2023 di aggiudicazione della gara per l'affidamento in appalto, in applicazione della sentenza del TAR Liguria Sezione I n. 74, pubblicata il 31 gennaio 2024. Ha inoltre preso atto della avvenuta efficacia dell'aggiudicazione, a favore di Ediltecnica s.r.l., capogruppo del costituendo RTI con Tecnocreo s.r.l. mandante, con sede in Viale Zaccagna, 6 – 54033 Carrara - C.F./P.IVA 00571410455 - per l'importo di euro 2.928.683,59, oltre I.V.A. e contributi, per complessivi euro 3.046.738,65=, della progettazione esecutiva e delle opere di manutenzione straordinaria e

(Firmato Digitalmente)

adeguamento del tratto di Ciclovia Tirrenica compreso tra Sarzana centro e Marinella di Sarzana – Stralcio 5 Substralcio 3 Comuni di Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana".

Il Contratto è stato poi sottoscritto tra le parti in data 14 maggio 2024 alla presenza dell'Ufficiale Rogante Avv. Noemi Betti ed è stato registrato con Repertorio n. 581/2024. In data 02 settembre 2024 sono stati consegnati i lavori di cui in oggetto. La Soc. Ediltecnica s.r.l. ha emesso fattura n. 2024-2459 in data 03 ottobre 2024 per euro 604.627,63 (IVA inclusa), a titolo di anticipazione contrattuale, pari al 20% dell'appalto, calcolato sulla quota lavori (escludendo la quota relativa al servizio di progettazione esecutiva) e quindi calcolata sull'importo di euro 3.023.138,14 (iva inclusa). Con la liquidazione n. 4498 del 14 ottobre 2024 la Struttura competente ha attestato a regolarità della fattura, è stata verificata altresì la regolarità del DURC ed è stata messa in pagamento la suddetta fattura. A seguito delle competenti verifiche degli uffici della Ragioneria è stato emesso il mandato n. 12860 del 21 ottobre 2024 per l'importo di euro 604.627,63, a cui è legata la reversale n. 8572 del 21 ottobre 2024 relativa allo *split payment* ordinario per euro 23.254,91.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 23 ottobre 2024 e contestuale reversale di incasso (*split payment).*

A seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Regione ha trasmesso quanto richiesto:

- decreto n. 2477 del 10 aprile 2024 il Settore Infrastrutture, di presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione, a favore del costituendo R.T.I. Ediltecnica s.r.l./Tecnocreo s.r.l.;
- contratto mediante scrittura privata autenticata, Rep. n. 581/2024 del 14 maggio 2024;
- fattura n. 2024-2459 in data 03 ottobre 2024, emessa da Ediltecnica s.r.l., per euro 604.627,63 (IVA inclusa), a titolo di anticipazione contrattuale, pari al 20% dell'appalto;
- atto di liquidazione n. 4498 del 14 ottobre 2024

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 13239**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	001 - Trasporto ferroviario
Descrizione Capitolo:	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro
Codice SIOPE:	U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento:	29 ottobre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	64
Importo pagato:	euro 22.635.000,00
Beneficiario:	TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018-Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2024-Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel III trim.2024

Struttura di riferimento:
153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Oggetto del presente mandato è la terza trimestralità 2024.

(Firmato Digitalmente)

Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a: Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.

In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018, di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di luglio, agosto e settembre 2024;
- fattura n 8101008194 del 4 ottobre 2024;
- atto di liquidazione n. 4659 del 23 ottobre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 15 novembre 2024 (e correlata reversale *split payment*)

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, sono state chieste le ragioni per le quali sono rilevati, per i mandati indicati, considerata anche la significatività degli importi, prolungati tempi di pagamento da parte della Tesoreria. La Regione ha delineato la procedura impiegata per la programmazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 2 del decreto MEF 13 luglio 2011, che prevede, nei tracciati informatici dei mandati inviati al Tesoriere, l'indicazione della data di esecuzione del pagamento (cosiddetta data valuta), che coincide con quella mensilmente comunicata alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la già piattaforma telematica dedicata, in relazione ai movimenti finanziari rilevanti del periodo successivo.

(Firmato Digitalmente)

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003116 **Mandato n. 13240**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma:	001 - Trasporto ferroviario
Descrizione Capitolo:	Tondi per il contratto di servizio con Trenitalia a titolo IVA
Codice SIOPE:	U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento:	29 ottobre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	66
Importo pagato:	euro 2.263.500,00
Beneficiario:	TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018-Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2024-Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel III trim.2024

Struttura di riferimento:
153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i..

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

(Firmato Digitalmente)

- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:

In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura.

L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF.

L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Oggetto del presente mandato è la quota IVA in regime di *Split Payment* pagata per la terza trimestralità 2024 allo Stato, in quanto tutti gli importi previsti nel Contratto sono espressi al netto dell'I.V.A. da applicarsi nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i.

(Firmato Digitalmente)

Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a:

Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.

In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018, di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- fattura n. 8101008194 del 4 ottobre 2024, importo complessivo euro 24.898.500,00;
- atto di liquidazione n. 4659 del 23 ottobre 2024.
- mandato relativo alla quota *split payment*.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000007201 **Mandato n. 13861**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma:	003 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
Descrizione Capitolo:	Interventi connessi all'attuazione diretta da parte della Regione Liguria del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 - lavoro flessibile, quota lsu e servizi da agenzie di lavoro interinale
Codice SIOPE:	U.1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
Data pagamento:	8 novembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	958
Importo pagato:	euro 35.974,90
Beneficiario:	LAVORINT SPA CON SOCIO UNICO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
liquidazione fatt. n. 202400008383 del 21 ottobre 2024 Lavorint rif settembre 2024 - f15

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura da parte dell'operatore economico, previa verifica di regolarità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Relazione:
Il decreto del Direttore Generale n. 3533 del 06 giugno 2022 ha indetto una gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per

(Firmato Digitalmente)

l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, per la Regione Liguria, gli enti del Settore regionale allargato, gli Enti strumentali e le Società della Regione Liguria per un periodo di tre anni. Con decreto direttoriale n. 3369 del 19 maggio 2023 è stato dichiarato aggiudicatario della gara in argomento l'RTI Lavorint S.p.A. – Temporary S.p.A. che ha presentato la migliore offerta economica.

In data 05 luglio 2023, repertorio n. 599/2023, è stata sottoscritta la "Convenzione – Quadro per l'appalto di servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, per la Regione Liguria, per gli enti appartenenti al settore regionale allargato, gli enti strumentali, le società della Regione Liguria ed altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede sul territorio ligure (CIG 9229948A09" tra la Regione Liguria e l'RTI Lavorint S.p.A. – Temporary S.p.A..

Con il decreto dirigenziale n. 7987 del 30 novembre 2023 la Struttura, su richiesta della Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Marketing Territoriale e del Settore Stazione Unica Appaltante regionale, all'adesione alla convenzione per n. 25 risorse in somministrazione lavoro con decorrenza 1° dicembre 2023 e scadenze varie nell'annualità 2024.

Il mandato di pagamento in oggetto, pari ad euro 35.974,90, riguarda la liquidazione del mese di settembre 2024 per n. 15 risorse assegnate a settori della Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Marketing Territoriale, per il quale il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha provveduto a rilasciare il Certificato di Regolare Esecuzione.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 7987 del 30 novembre 2023;
- fattura n. 20240008383 del 21 ottobre 2024;
- atto di liquidazione n. 4833 del 05 novembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 12 novembre 2024.

(Firmato Digitalmente)

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024, la Sezione ha richiesto quanto segue:

- inoltrare il decreto dirigenziale n. 5106 del 28 luglio 2023;
- precisare se siano state riscosse le somme relative agli accertamenti assunti ai capitoli di entrata n. 1092 (trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali per iniziative regionali in materia di aree marine protette e di tutela degli ecosistemi-progetto Sunrise), n. 1391 (fondi provenienti da AGEA per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale 2014-2021), n. 2004 (debitore Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime), n. 2123 (fondi provenienti dall'Unione Europea – FESR – per il programma di cooperazione Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020), nonché all'accertamento n. 5978/2022 assunto al capitolo di entrata 2109 (fondi provenienti dallo stato a valere sul fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi), secondo quanto indicato nel decreto dirigenziale n. 7987 del 30 novembre 2023,
- ovvero indicare le motivazioni della mancata riscossione.

La Regione ha inoltrato il richiesto decreto, con cui si è autorizzata l'adesione alla convenzione, e prodotto una dettagliata tabella indicante le riscossioni intervenute e ha rappresentato le motivazioni, riguardo agli importi non ancora incassati, ascrivibili ai tempi di chiusura e rendicontazione dei progetti e conseguenti verifiche.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000385 **Mandato n. 14055**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	006 - Ufficio tecnico
Descrizione Capitolo:	Spese per manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali
Codice SIOPE:	U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
Data pagamento:	13 novembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	700
Importo pagato:	euro 228.435,63
Beneficiario:	APLEONA ITALY S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione fatture APLEONA SPA facility management

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

- Mandato di pagamento emesso previa verifica di regolarità dell'esecuzione del servizio a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione:

Con decreto n. 1840 del 1° aprile 2018 è stata aggiudicata la gara centralizzata a procedura aperta per servizi integrati per la gestione e manutenzione negli immobili in uso alle pubbliche amministrazioni. Con lo stesso decreto Regione

(Firmato Digitalmente)

Liguria aderisce alla convenzione quadro e assume gli impegni con piano finanziario quinquennale a favore di APLEONA ITALY S.P.A.

La fattura n. 1152 di euro 216.157,50 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita al canone maggio-agosto 2024 relativa alla manutenzione ordinaria che viene eseguita dal sopracitato operatore economico sugli immobili facente parte del patrimonio regionale.

La manutenzione ordinaria viene eseguita da APLEONA ITALY S.P.A con un regolare scadenziario, condiviso con il RUP del contratto, per un totale di 9 servizi:

- impianto elettrico;
- impianto idrico-sanitario;
- impianto rete dati;
- impianto elevatori;
- impianto antincendio;
- attività di minuto mantenimento edile;
- impianto di riscaldamento;
- impianto di raffrescamento;
- impianto di videosorveglianza;
- controllo accessi.

La fattura n. 1154 di euro 6.681,17 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone di correttiva antincendio nelle varie sedi regionale di giunta.

La fattura n. 1138 di euro 1.797,50 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per il ripristino della guaina di copertura dell'immobile regionale di giunta sito in via Fieschi 17, Genova.

La fattura n. 1139 di euro 318,67 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per il ripristino della pavimentazione al piano 7° nella stanza 24 dell'immobile regionale di giunta sito in Viale Brigate Partigiane 2, Genova.

La fattura n. 1140 di euro 1.950,89 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per il ripristino della pavimentazione nell'ufficio al piano terra e negli uffici n.5 e 6 al primo piano dell'immobile regionale di giunta sito in Via XXIV Maggio 3, La Spezia.

(Firmato Digitalmente)

La fattura n. 1137 di euro 207,93 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per la sostituzione di una serratura al piano 2° sito nell'immobile regionale in Piazza De Ferrari, Genova.

La fattura n. 1136 di euro 695,38 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per il ripristino della pavimentazione al piano 1° nella stanza 17 dell'immobile regionale di giunta sito in Viale Brigate Partigiane 2, Genova.

La fattura n. 1134 di euro 629,59 con Beneficiario APLEONA ITALY S.P.A è riferita all'intervento extra canone per la sostituzione di plafoniere dell'immobile regionale di giunta sito in Via XXIV Maggio 3, La Spezia.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n.
- decreto dirigenziale n. 1840 del 13 aprile 2018;
- decreto dirigenziale n. 2238 del 28 marzo 2024;
- certificato di regolare esecuzione relativo al canone del periodo maggio-agosto 2024, immobili di Giunta;
- certificati di regolare esecuzione relativi agli interventi extra canone, oggetto del pagamento;
- fatture nn. 1134, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, emesse in data del 24 ottobre 2024, e fattura n. 1154 del 28 ottobre, relative agli interventi elencati, extra canone;
- fattura n. 1152 del 28 ottobre 2024, relativa al canone periodico di manutenzione;
- atto di liquidazione n 4785 del 31 ottobre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 16 novembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPR08010001 **Mandato n. 14693**

Titolo: **1 - SPESE CORRENTI**
Categoria: 1.01 - Redditi da lavoro dipendente
Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 001 - Urbanistica e assetto del territorio
Descrizione Capitolo: Retribuzioni in denaro
Codice SIOPE: U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
Data pagamento: 21 novembre 2024
Anno impegno: 2024
Numero impegno: 1648
Importo pagato: euro 107.000,51
Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione stipendi agosto CC 1885-20801-5240

Struttura di riferimento:
220150 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Contratto collettivo Nazionale di lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13 dicembre 2011;
- controllo di legittimità
- controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Chiusura della procedura

Relazione:

L'ordinativo di pagamento n. 14693 del 21 novembre 2024 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 1885-20801-5240 con le quali sono state pagate le competenze del mese di agosto 2024 ai dipendenti della Giunta Regionale.

Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2024-1310518 del 21 agosto 2024 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie

(Firmato Digitalmente)

ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art.58 c.5 del d.lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario.

Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 21 novembre 2024 con liquidazione n. 4931.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 977 del 12 febbraio 2024, autorizzazione alla spesa;
- prot.n. 2024-1310518 del 21 agosto 2024, comunicazione al Tesoriere per il pagamento di spese obbligatorie in assenza di preventivo mandato (importo complessivo);
- Verifica *ex* art. 48 *bis* D.P.R. n. 602/73, relativa ad un soggetto, con esito di non inadempienza;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria per regolarizzazione in data 23 novembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002637 **Mandato n. 15037**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.04 - Trasferimenti correnti
Missione:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma:	002 - Caccia e pesca
Descrizione Capitolo:	Trasferimenti ad imprese per la prevenzione ed il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole
Codice SIOPE:	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
Data pagamento:	26 novembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	9192
Importo pagato:	euro 1.930,00
Beneficiario:	DONATO SIMONA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Risarcimento danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche territorio provincia di Imperia. Anno 2024

Struttura di riferimento:
275130 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Art. 26 L. 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Art. 43 L.R. 1° luglio 1994, n. 29, "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Regolamento regionale n. 2 del 4.4.2016 ad oggetto "Regolamento per il funzionamento del Fondo per la prevenzione e il risarcimento danni arrecati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica di attuazione articolo 43 legge regionale 1° luglio 2004, n. 29";
- D.G.R. n. 43 del 18/01/2024 "Criteri per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati e/o a pascolo (l.r. 29/94)".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo contabile da parte della U.O. Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale. n. 43 del 18 gennaio 2024, la liquidazione dei danni in oggetto avviene a seguito di verifica da parte del personale preposto e dell'approvazione del competente Comitato. Nel caso

(Firmato Digitalmente)

specifico il corrispettivo è stato impegnato con decreto n. 7187-2024 del 04 novembre 2024 "Risarcimento danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche per il territorio della Provincia di Imperia - Anno 2024".

Relazione:

Tra gli scopi della gestione faunistica, così come delineati dalla Legge 157/1992 (Articolo 26, comma 1) e dalla legge regionale n. 29/1994 (Articolo 43, coma 1), figurano anche le attività di prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed alle attività zootecniche.

Al fine di assicurare il finanziamento di questa fondamentale funzione, prevista dalla legislazione vigente per mitigare le criticità connesse all'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche, una quota dei proventi venatori viene annualmente destinata agli agricoltori ed agli altri soggetti che subiscono gli effetti collaterali connessi alla significativa presenza di ungulati sul nostro territorio; un territorio come pochi altri vocato per questo genere di fauna (la Liguria è la prima regione italiana per indice di boscosità. Questa circostanza, conseguenza del progressivo abbandono del territorio, riscontrabile anche in numerose altre regioni d'Italia, è all'origine della dinamica crescente, in taluni casi esplosiva, del fenomeno).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 3 della legge regionale n. 29/1994, una quota dei proventi venatori viene destinata al finanziamento delle spese di risarcimento e prevenzione. A livello regionale, la materia è stata disciplinata con il Regolamento regionale n. 2 del 4 aprile 2016 e con la deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 18 gennaio 2024, indicati in premessa.

Nel caso specifico, la signora DONATO Simona, imprenditrice agricola e zootecnica, nel corso dell'anno 2024 ha presentato due istanze di risarcimento (prot. n. 2024-458698 del 06 maggio 2024 e prot. n. 2024-660147 del 28 maggio 2024), a seguito di episodi di predazione ad opera di lupi, con l'uccisione di bovini di razza piemontese.

(Firmato Digitalmente)

Nel primo caso, verificatosi in località Gazzetto (Comune di Borghetto d'Arroscia), sono stati predati due vitelli di circa un mese di vita, mentre nel secondo, verificatosi in località San Cosimo dello stesso Comune, sono state predate due vitelle, anch'esse di razza piemontese, di circa tre mesi. Un terzo capo ucciso, di proprietà del fratello DONATO Ugo, è stato oggetto di separata istanza, come da relazioni degli agenti del Nucleo di Vigilanza faunistica-ambientale della Regione.

La valutazione del danno è stata effettuata sulla base del Bollettino ISMEA vigente all'epoca del danno.

La cifra complessiva relativa al risarcimento, pari ad euro 1.930,00, è stata impegnata con il citato decreto n. 7187-2024 del 04 novembre 2024 e liquidata con atto n. 4986 del 12 novembre 2024.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- regolamento consiliare 4 aprile 2016, n. 2
- deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 18 gennaio 2024 "Criteri per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere approntate sui terreni coltivati e/o a pascolo (l.r. 29/94).";
- decreto dirigenziale n. 7187 del 4 novembre 2024, di autorizzazione della spesa;
- atto di liquidazione n. 4986 del 12 novembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 28 novembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000411 **Mandato n. 15059**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Descrizione Capitolo:	Spese per rimborsi e spese condominiali per immobili condotti in locazione
Codice SIOPE:	U.1.03.02.07.999 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
Data pagamento:	26 novembre 2024
Anno impegno:	2023
Numero impegno:	8451
Importo pagato:	euro 14.000,00
Beneficiario:	REGIONE PIEMONTE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
REGIONE PIEMONTE - liq. rimborso oneri accessori 2023 - immobile sito in Bruxelles, rue du trone 62

Struttura di riferimento:
141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii ;
- legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio" e ss.mm.ii;
- Titolo VII, art. 1123 e seguenti del Codice civile.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

L'ordinativo è stato gestito a seguito della verifica della richiesta di pagamento delle spese.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Regione Liguria conduce in locazione l'immobile sito in Bruxelles, Rue du Trone 62, quale sede di rappresentanza. L'articolo n. 8 del contratto di locazione in oggetto prevede il rimborso, da parte di Regione Liguria a Regione Piemonte, delle spese comuni dell'immobile per la quota decimillesimale riconducibile ai locali utilizzati e di ogni altra spesa in base alla percentuale di incidenza determinata dal locatore.

Con decreto dirigenziale n. 6316/2023 è stato impegnato l'importo di euro 14.000,00 al fine di rimborsare al Locatore le spese sostenute quali oneri accessori per l'anno 2023. Il pagamento è avvenuto con liquidazione n. 4648/2024 che si allega.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 6316 del 27 settembre 2023, ad oggetto: "Impegno di spesa di € 14.000,00 a titolo di rimborso oneri accessori per l'anno 2023, relativi ad un immobile in locazione nella città di Bruxelles (B), in Rue de Trone, 62, di proprietà della Regione Piemonte. ";
- nota di richiesta di rimborso della Regione Piemonte;
- atto di liquidazione n. 4648 del 23 ottobre 2024, relativo all'intera quota di euro 18.928,90;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 28 novembre 2024.

Con nota prot. n. 2461 del 13 giugno 2024 sono state chieste le seguenti integrazioni:

1) in relazione alla richiesta di rimborso della Regione Piemonte, relativa agli oneri accessori per l'anno 2023, derivanti dalla locazione di un immobile a Bruxelles, si è chiesto di fornire copia della nota protocollata e recante attestazione della data, completa degli allegati;
2) trasmissione dell'atto con il quale si è provveduto all'impegno della differenza tra la somma autorizzata con decreto n. 6316 del 27 settembre 2023, pari ad

(Firmato Digitalmente)

euro 14.000,00, e la spesa effettivamente sostenuta di euro 18.928,90 (atto di liquidazione n. 4648 del 23 ottobre 2024);

3) trasmissione dei mandati quietanzati relativi al pagamento della quota residua di cui al punto precedente

La Regione ha trasmesso quanto richiesto, in particolare:

- la nota della Regione Piemonte, assunta a prot. n. 53401/2024 del 23 agosto 2024, pervenuta tramite PEC ed i relativi allegati (nota di richiesta del versamento; il rendiconto condominiale, datato 28 luglio 2023; le fatture mensili relative ai servizi di pulizia per l'anno 2023);
- l'atto n. 6830 del 17 ottobre 2024, ad oggetto "*Impegno di euro 4.928,90 a favore di Regione Piemonte, Piazza Castello 165 Torino, a titolo di oneri accessori relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Bruxelles*";
- mandato n. 15058 e quietanza del Tesoriere in data 28 novembre 2024, relativo alla quota residua di euro 4.928,90.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000585 **Mandato n. 16162**

Titolo:	**1 - SPESE CORRENTI**
Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	008 - Statistica e sistemi informativi
Descrizione Capitolo:	Servizi informatici e di telecomunicazioni per il rafforzamento e la valorizzazione del patrimonio informativo del sistema statistico regionale
Codice SIOPE:	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni
Data pagamento:	5 dicembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	5259
Importo pagato:	euro 72.469,54
Beneficiario:	LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Liquidazione fattura 2021-E 24RLST01

Struttura di riferimento:
205140 - UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Legge Regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria", e ss.mm.ii.;
- DGR 723 del 05/08/2020 "Approvazione del nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale". successivamente modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 2022 "Presa d'atto dello studio di benchmarking effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A e approvazione della nuova versione del "Modello al costo" e del "Quadro economico" - Modifiche e integrazioni alla dgr 723/2020".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo di regolarità amministrativa tecnica contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

A seguito dell'approvazione della rendicontazione delle attività svolte.

Relazione:

Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte della fornitura finanziata sul capitolo di spesa 585 "Servizi informatici e di telecomunicazioni per il rafforzamento e la valorizzazione del patrimonio informativo del sistema statistico regionale". Liguria Digitale S.p.A. ha trasmesso con prot. 2023-1641184 la

(Firmato Digitalmente)

proposta tecnico-economica per la fornitura 24RLST01V01 "STATISTICA" – Assistenza e conduzione dell'"Hub" statistico regionale anno 2024. La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento, con nota prot.2024-249336 del 1° marzo 2024.

Con Decreto Dirigenziale n. 3169(AM-1431) del 14 maggio 2024 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 99.910,33.

Con verbale prot. 2024-1667760 del 13 novembre 2024 viene effettuata la verifica di avanzamento della fornitura e viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita nel periodo di riferimento, per un totale di euro 72.469,54; inoltre viene autorizzata l'emissione e il pagamento della fattura di predetto importo.

Viene ricevuta la fattura 2021-E del 18 novembre 2024 di euro 72.469,54, registrata nella contabilità regionale totalmente pagata con l'ordinativo di spesa in esame.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 3169 del 14 maggio 2024;
- proposta tecnico-economica per la fornitura in data 29 novembre 2023;
- nota prot. 2024-249336 del 1° marzo 2024;
- nota prot. 2024-0459845 del 6 maggio 2024;
- verbale avanzamento fornitura, prot. rot-2024-1667760 del 13 novembre 2024;
- fattura n. 2021-E del 18 novembre 2024;
- atto di liquidazione n. 5117 del 19 novembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 7 dicembre 2024.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

Capitolo: U0000000300 **Mandato n. 17342**
Titolo: **1 - SPESE CORRENTI**

(Firmato Digitalmente)

Categoria:	1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma:	001 - Organi Istituzionali
Descrizione Capitolo:	Spese per attivita' di rappresentanza, eventi ed iniziative di divulgazione dell'attivita' regionale
Codice SIOPE:	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c
Data pagamento:	17 dicembre 2024
Anno impegno:	2024
Numero impegno:	9657
Importo pagato:	euro 650,00
Beneficiario:	MARSH SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
CC 5598683 CIG B47723D6AA Liq. MARSH assicuraz. polizza presepe dal 4/12/24 al 31/1/25

Struttura di riferimento:
220160 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

- Controllo contabile e di legittimità

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento anticipato e in unica soluzione in seguito all'emissione di carico contabile n. 5598683, relativo al premio polizza presepe 2024, da parte del Broker (Marsh S.p.a.)

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

L'Unità Organizzativa Presidenza, in occasione del Natale e dell'allestimento del Presepe presso la sede regionale di Piazza De Ferrari, richiedeva, con nota Prot-2024-1647766 del 7 novembre 2024, di stipulare idonea polizza assicurativa per il trasferimento, il trasporto, l'esposizione al pubblico e la riconsegna delle Statuine facenti parti della collezione della Chiesa di San Bartolomeo di Staglieno (assicurazione con formula "da chiodo a chiodo"). Si precisa che per il supporto nella presente procedura, nonché per la migliore gestione ed esecuzione delle polizze assicurative, la Regione Liguria si avvale della società Marsh S.p.A. – con sede legale in Milano, Viale Luigi Bodio n. 33 - C.F. e P.IVA n. 01699520159 – affidataria, ai sensi del decreto dirigenziale n. 7634 del 10 dicembre 2020 e del successivo decreto dirigenziale n. 913 del 9 febbraio 2024, del servizio di consulenza ed assistenza assicurativa (brokeraggio) a favore dell'Ente.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 8006 del 3 dicembre 2024, autorizzazione alla spesa per il servizio di copertura assicurativa per il Presepe – anno 2024;
- carico contabile n. 5598683 del 4 dicembre 2024, inviato da Marsh s.p.a.;
- atto di liquidazione n. 5383 del 05 dicembre 2024;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 19 dicembre 2024;
- certificato di regolare esecuzione in data 30 gennaio 2025.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, preso atto che, trattandosi di servizi assicurativi, il premio viene liquidato anticipatamente, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 2
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

2.1 Premessa

La Regione Liguria figura come soggetto attuatore di n. 210 interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e n. 11 finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR[108] (PNC), in relazione ai quali risulta assegnataria di un totale di risorse pari a euro 589.928.616,86 [109].

Nella presente sede, l'analisi che viene condotta al riguardo si limita, per un verso, a considerare i dati relativi alla gestione dei suddetti fondi come risultanti dallo schema di Rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2024 e, per altro verso, a rammentare le linee essenziali del sistema organizzativo impostato dall'Ente per le svolgimento delle attività in questione, ferma restando la riserva circa l'effettuazione da parte di questa Sezione di successivi approfondimenti in ordine al monitoraggio sull'attuazione dei progetti[110].

2.2 Il PNRR nel rendiconto

Al fine di garantire la trasparenza nella gestione finanziaria dei fondi del PNRR, l'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che le Amministrazioni titolari degli interventi assicurino la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale (MEF) attuativo dell'11 ottobre 2021 ha poi disposto che le risorse del

[108] Istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

[109] Dati da sito *web* istituzionale della Regione Liguria.

[110] L'attività istruttoria è stata avviata con nota prot. n. 2041 del 5 maggio 2025, riscontrata dall'Amministrazione con nota prot. 2025-0291402 dell'11 giugno 2025 (in pari data protocollata in ingresso col n. 0002442).

(Firmato Digitalmente)

PNRR dedicate ai diversi progetti debbano essere associate a specifici capitoli del piano esecutivo di gestione (PEG). Pertanto, vi è necessità che ad ogni spesa correlata a un singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente, venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento[111].

Come già rilevato in precedenti relazioni di parifica, nella gestione dei fondi del PNRR la Regione Liguria ha applicato un sistema di contabilizzazione sostanzialmente in linea con quanto richiesto dalla normativa statale. E così, in generale i capitoli dedicati agli interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC trovano corrispondenza tra entrata e spesa, con richiami su ogni capitolo di entrata al/i corrispondente/i capitolo/i di spesa, e viceversa. Permane soltanto una delle due irregolarità rilevate nella relazione di parifica dello scorso anno (cui si rimanda per i dettagli esplicativi), ovvero quella concernente il capitolo di entrata EPNRR000024 - E.2.01.01.01.000 (accertamenti pari euro 158.213,00), iscritto in bilancio a copertura di una spesa pregressa già impegnata e pagata per un intervento in origine finanziato con fondi regionali e successivamente riconosciuto dal competente Ministero a valere sulle risorse del PNRR, per il quale non risulta avvenuto il necessario collegamento con un corrispondente capitolo di spesa mediante integrazione della relativa descrizione con l'indicazione di missione, componente, investimento e CUP del progetto finanziato[112]. A questo riguardo, in sede di contraddittorio finale[113] la Regione ha anche quest'anno ribadito che il capitolo d'entrata in questione, relativo a Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dell'investimento "Servizi digitali e cittadinanza digitale – Piattaforme

[111] Riguardo alle codifiche da attribuire ai capitoli di entrata relativi ai finanziamenti del PNRR, la contabilizzazione avviene con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha direttamente erogato le risorse (ministero), come trasferimenti e non come anticipazioni.

[112] Ciò in conformità a quanto previsto per la c.d. "perimetrazione" dei progetti con procedura di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR (progetti "non nativi PNRR) nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla circolare MEF-RGS n. 29/2022.

[113] Nota prot. n. 2025-0343775 dell'11 luglio 2025, acquisita in pari data da questa Sezione con protocollo n. 2727.

(Firmato Digitalmente)

e applicativi PNRR - M1.C1.I1.4.3" attiene a interventi a suo tempo finanziati con fondi regionali e successivamente rendicontati e ammessi dallo Stato a valere sul PNRR. Conseguentemente la somma di euro 158.213,00 (peraltro interamente incassata nell'esercizio 2024) è stata iscritta nel bilancio regionale nella sola entrata senza alcun vincolo di destinazione (poiché la spesa era stata già effettuata) e, in ogni caso, è stata regolarmente tracciata come relativa a fondi del PNRR.

La tabella che segue riassume le previsioni e gli stanziamenti definitivi dei capitoli finanziati con risorse PNRR e PNC[114]:

[114] Tratti dal rendiconto dell'esercizio 2024.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 86 - Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2024 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2024 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
ECPNRR00001	E.2.01.01.01.000	5.257.286,20	UCPNRR00001	U.2.03.03.03.000	5.913.240,21	-655.954,01	la copertura è garantita da FPV
ECPNRR00002	E.2.01.01.01.000	12.369.668,34	UCPNRR00002	U.2.03.03.01.000	10.086.936,22	-914.548,14	la copertura è garantita da FPV
ECPNRR00002			UCPNRR00003	U.2.03.01.02.000	3.197.280,26		
ECPNRR00003	E.4.02.01.01.000	0,00	UCPNRR00004	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
ECPNRR00004	E.4.02.01.01.000	5.000.000,00	UCPNRR00007	U.2.03.01.02.000	5.000.000,00	0,00	
E0000000011	avanzo vincolato c/capitale	0,00	UCPNRR00005	2.03.03.01.000	0,00	0,00	
EPNRR000001	E.2.01.01.01.000	2.862.220,00	UPNRR000001	U.1.03.02.11.000	2.862.220,00	0,00	
EPNRR000002	E.2.01.01.01.000	9.674.728,81	UPNRR000002	U.2.03.03.03.000	9.674.728,81	0,00	
EPNRR000003	E.2.01.01.01.000	566.516,70	UPNRR000003	U.1.04.01.02.000	566.516,70	0,00	
EPNRR000004	E.4.02.01.01.000	11.863.304,79	UPNRR000004	U.2.02.01.09.000	11.982.698,41	-119.393,62	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000005	E.4.02.01.01.000	32.426.874,84	UPNRR000005	U.2.03.01.02.000	17.597.000,81	0,00	
EPNRR000005			UPNRR000023	U.2.03.03.01.000	14.829.874,03		
EPNRR000006	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000006	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000007	E.4.02.01.01.000	560.654,94	UPNRR000007	U.2.03.01.02.000	560.654,94	0,00	
EPNRR000008	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000008	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000009	E.4.02.01.01.000	242.471,00	UPNRR000009	U.2.03.01.02.000	242.471,00	0,00	
EPNRR000010	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000010	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	

(Firmato Digitalmente)

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2024 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2024 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000011	E.2.01.01.01.000	35.597.867,38	UPNRR000011	U.1.04.01.02.000	40.181.564,58	-4.583.697,20	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000012	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000012	U.2.03.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000013	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000013	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000014	E.4.02.01.01.000	5.500.000,00	UPNRR000014	U.2.03.02.01.000	2.400.000,00	0,00	
EPNRR000014			UPNRR000025	U.2.03.04.01.000	1.900.000,00		
EPNRR000014			UPNRR000026	U.2.03.03.03.000	1.200.000,00		
EPNRR000015	E.2.01.01.01.000	9.670.121,75	UPNRR000015	U.1.04.01.02.000	9.670.121,75	0,00	
EPNRR000016	E.4.02.01.01.000	1.258.000,00	UPNRR000016	U.2.02.03.99.000	1.000.000,00	0,00	
EPNRR000016			UPNRR000043	U.2.02.03.05.000	258.000,00		
EPNRR000017	E.2.01.01.01.000	240.560,00	UPNRR000017	U.1.04.03.99.000	240.560,00	0,00	
EPNRR000018	E.4.02.01.01.000	3.390.327,54	UPNRR000018	U.2.03.01.02.000	3.390.327,54	0,00	
EPNRR000020	E.2.01.01.01.000	1.390.753,40	UPNRR000022	U.1.03.02.19.000	1.390.753,40	0,00	
EPNRR000021	E.4.02.01.01.000	2.319.842,57	UPNRR000024	U.2.03.01.02.000	2.319.842,57	0,00	
EPNRR000022	E.2.01.01.01.000	881.157,00	UPNRR000027	U.1.03.02.19.000	743.968,00	0,00	
EPNRR000022			UPNRR000039	U.2.02.01.07.000	70.089,00		
EPNRR000022			UPNRR000040	U.2.02.03.02.000	67.100,00		
EPNRR000023	E.2.01.01.01.000	3.248.220,72	UPNRR000028	U.1.03.02.19.000	1.401.454,70	-97.500,00	la copertura è garantita da FPV
EPNRR000023			UPNRR000029	U.2.02.01.07.000	1.944.266,02		

(Firmato Digitalmente)

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2024 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2024 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000024 r.a.	E.2.01.01.01.000	158.213,00					Progetto in essere finanziato su capitoli regionali non vincolato
EPNRR000025	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000030	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000026	E.4.02.01.01.000	1.263.427,83	UPNRR000031	U.2.03.03.03.000	0,00	0,00	
EPNRR000026			UPNRR000062	U.2.03.01.01.000	1.263.427,83		
EPNRR000027	E.2.01.01.01.000	29.333.933,00	UPNRR000032	U.1.04.01.02.000	29.333.933,00	0,00	
EPNRR000028	E.2.01.01.01.000	10.080,00	UPNRR000035	U.1.04.01.02.000	10.080,00	0,00	
EPNRR000029	E.2.01.01.01.000	115.060,00	UPNRR000036	U.2.02.03.02.000	115.060,00	0,00	
EPNRR000030	E.2.01.01.01.000	14.000,00	UPNRR000037	U.1.03.02.19.000	14.000,00	0,00	
EPNRR000031	E.2.01.01.01.000	2.373.876,00	UPNRR000038	U.2.02.03.02.000	2.373.876,00	0,00	
EPNRR000032	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000041	U.2.02.03.02.000	0,00	0,00	
EPNRR000033	E.2.01.01.01.000	150.000,00	UPNRR000042	U.1.03.02.11.000	60.000,00	0,00	
			UPNRR000044	U.1.01.01.01.000	60.000,00		
			UPNRR000045	U.1.01.02.01.000	20.000,00		
			UPNRR000046	U.1.02.01.01.000	10.000,00		
EPNRR000034	E.2.01.01.01.000	118.845,00	UPNRR000047	U.1.03.02.12.000	43.020,00	0,00	
			UPNRR000048	U.1.04.01.02.000	0,00		
			UPNRR000049	U.1.03.02.11.000	73.800,00		
			UPNRR000050	U.1.03.02.02.000	900,00		
			UPNRR000051	U.1.03.01.02.000	1.125,00		
EPNRR000035	E.2.01.01.01.000	18.000,00	UPNRR000059	U.1.03.02.11.000	18.000,00	0,00	
EPNRR000035	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000052	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	

(Firmato Digitalmente)

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA (a)	CONTO FINANZIARIO (b)	Previsioni 2024 (c)	CAPITOLO DI SPESA (d)	CONTO FINANZIARIO (e)	Stanziamenti 2024 (g)	Differenze (c-g)	Copertura (h)
EPNRR000036	E.2.01.01.01.000	2.307.191,01	UPNRR000053	U.1.03.02.19.000	1.967.191,01	0,00	
EPNRR000036	E.2.01.01.01.001		UPNRR000054	U.2.02.01.09.000	220.000,00		
EPNRR000036	E.2.01.01.01.002		UPNRR000055	U.2.02.03.06.000	120.000,00		
EPNRR000037	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000063	U.2.03.01.01.000	0,00	0,00	
EPNRR000037	E.4.02.01.01.000	710.516,87	UPNRR000056	U.2.03.01.01.000	710.516,87	0,00	
EPNRR000038	E.4.02.01.01.000	11.679.792,00	UPNRR000057	U.2.03.01.02.000	11.679.792,00	0,00	
EPNRR000039	E.3.05.02.03.000	500.000,00	UPNRR000058	U.1.04.01.02.000	500.000,00	0,00	
EPNRR000040	E.4.02.01.01.000	6.707.044,94	UPNRR000061	U.2.03.03.03.000	6.707.044,94	0,00	
E0000000011	avanzo vincolato c/capitale	403.056,61	UPNRR000033	U.2.02.01.09.000	4.838.166,59	-4.435.109,98	la copertura è garantita da FPV
E0000000010	avanzo vincolato parte corrente	1.046.238,22	UPNRR000034	U.1.04.01.02.000	1.046.238,22	0,00	
E0000000010	avanzo vincolato parte corrente	808.852,00	UPNRR000060 (R)	U.1.03.02.11.000	808.852,00	0,00	
		202.038.702,46			**212.686.692,41**	**-10.806.202,95**	

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

In tema va ricordato che, in base all'art. 15, comma 4, del d.l. n. 77 del 2021, l'accertamento delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC può essere contabilizzato a seguito della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Inoltre, il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con legge 9 novembre 2021, n. 156 ha previsto che la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE di approvazione del PNNR, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione dei relativi fondi, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate[115].

Quanto alla valorizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV), va considerato che i trasferimenti versati in anticipo devono essere accertati con imputazione all'esercizio in cui avviene l'effettivo incasso, con connessa attivazione del FPV per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi[116].

2.2.1 Avanzamento finanziario: capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese

Sulla base dei dati da rendiconto si possono proporre alcuni indicatori finanziari generali idonei ad offrire un primo spunto informativo per la valutazione dello stato di attuazione degli interventi del PNRR e del PNC affidati alla responsabilità dell'Amministrazione regionale.

[115] L'art. 15, comma 3, del d.l. n. 77 del 2021 ha anche previsto l'applicabilità della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse del PNNR e del PNC in deroga ai limiti vigenti di cui alla legge.

[116] Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla Circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (pag. 25).

(Firmato Digitalmente)

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati riassuntivi complessivi relativi alla gestione nell'esercizio 2024 delle entrate concernenti i trasferimenti ricevuti a valere sulle risorse del PNRR e del PNC.

Tab. n. 87 - Capacità di riscossione delle entrate

ENTRATE	
Accertamenti di competenza	93.824.528,46
Riscossioni in conto competenza	19.601.129,27
Capacità di riscossione a competenza	20,89%
Residui attivi iniziali	226.366.374,99
Riscossioni in conto residuo	20.268.576,92
Capacità di smaltimento residui attivi	8,95%
Residui attivi finali	279.987.388,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

Si registra dunque nell'esercizio una certa lentezza nell'effettivo incameramento dei fondi del PNRR, rilevabile sia in rapporto agli accertamenti di competenza (capacità di riscossione inferiore al 21 per cento) sia in relazione al volume dei residui attivi iniziali (capacità di riscossione inferiore al 9 per cento).

Tale profilo si pone peraltro in continuità con gli anni precedenti, posto che nel quadriennio 2021-2024 sono stati incassati complessivamente euro 90.424.535,44, mentre, come evidenziato in tabella, i residui attivi formatisi nello stesso periodo e ancora sussistenti a fine esercizio 2024 ammontano in totale a quasi 280 milioni di euro.

Per il futuro, un miglioramento di tale aspetto potrà essere conseguito per effetto dell'introduzione dell'articolo 18-*quinquies* del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 che, al fine di assicurare adeguata disponibilità di cassa ai soggetti attuatori, ha previsto che le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedano al trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo a carico del PNRR del singolo progetto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di trasferimento. In sede di erogazione, le amministrazioni titolari verificano la

(Firmato Digitalmente)

regolarità formale della richiesta di trasferimento, riservandosi i controlli sostanziali, a campione, al più tardi alla fase dell'erogazione del saldo finale dell'intervento.

Sul punto, le Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte hanno tuttavia osservato che, in tal modo, "*di fatto, viene posticipata la fase delle verifiche di competenza delle Amministrazioni titolari, specialmente quelle a carattere sostanziale, ad un momento successivo a quello dell'erogazione a rimborso. Se, da un lato, tale intervento di semplificazione accelera i flussi di cassa per il finanziamento dei progetti del PNRR, dall'altro rischia di determinare un accumulo dei controlli sulle rendicontazioni nella fase finale della spesa, aumentando le eventualità di rettifiche di spese già oggetto di rimborso*"[117].

Sotto l'altro versante, per i fini di monitoraggio che ci si propone si considera la velocità di gestione delle spese relative al PNRR.

La tabella che segue illustra pertanto la capacità di realizzazione effettiva della spesa impegnata nella competenza dell'esercizio 2024, nonché la capacità di smaltimento dei residui passivi esistenti ad inizio esercizio.

Tab. n. 88 - Capacità di pagamento

SPESA	
Impegni di competenza	67.347.073,81
Pagamenti in conto competenza	28.173.387,07
Capacità di spesa (rapporto tra pagamenti e impegni a competenza)	41,83%
Residui passivi iniziali	227.306.772,21
Pagamenti in conto residuo	17.016.550,39
Capacità di smaltimento residui passivi	7,49%
Residui passivi finali	249.061.257,38
FPV	12.388.520,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria in sede di riscontro istruttorio.

Anche in questo caso i dati complessivi esposti evidenziano significativi ritardi temporali nell'utilizzo finanziario dei fondi del PNRR, posto che nel 2024 solo il 41 per cento circa degli impegni di spesa di competenza è stato oggetto di pagamento

[117] V. Deliberazione n. SSRRCO/59/2024/REF avente ad oggetto la "Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel primo semestre 2024, redatta ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108".

(Firmato Digitalmente)

e, soprattutto, gli impegni pregressi (conservati a residuo ad inizio esercizio) sono giunti alla fase del pagamento soltanto per circa il 7,5 per cento.

L'articolazione dei suddetti pagamenti con riferimento alle singole missioni finanziate con risorse PNRR/PNC è compendiata nella seguente tabella.

Tab. n. 89 - Pagamenti per missione

Missione	Pagamenti a residuo	Pagamenti a competenza	Totale pagamenti 2024	Pagamenti effettuati negli anni antecedenti il 2024
1	1.566.669,84	2.899.534,27	4.466.204,11	4.530.163,68
2	0	11.226.784,66	11.226.784,66	14.176.446,05
4	0	5.471,42	5.471,42	0
5	0	10.688.074,25	10.688.074,25	16.081.983,43
6	15.449.880,55	0	15.449.880,55	1.696.199,08
7	0	3.353.522,47	3.353.522,47	0
Totali	**17.016.550,39**	**28.173.387,07**	**45.189.937,46**	**36.484.792,24**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione in sede di riscontro istruttorio.

La specificazione sopra operata offre lo spunto per evidenziare che, nell'ambito delle varie missioni, il migliore risultato in termini di pagamenti è stato conseguito dalle seguenti linee di investimento:

- Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale – digitalizzazione del patrimonio culturale - M1.C3.I1.1.5;
- Parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte" - M1.C3.I2.3;
- Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - M1.C3.I2.2;
- Adozione APP IO - M1.C1.I1.4.3;
- Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale- digitalizzazione del patrimonio culturale - M1.C3.I1.1.5;
- Social housing - piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA) - riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza

(Firmato Digitalmente)

urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano-M5.C2.I2.3.

Per tali interventi, infatti, è stata pagata la totalità delle somme impegnate di competenza e non risultano residui passivi o accantonamenti in FPV rinviati ad esercizi successivi.

La missione n. 6 (Sanità) ha invece registrato il picco negativo con nessun pagamento in conto competenza e la formazione di residui al 31 dicembre 2024 per l'ammontare complessivo di euro 218.658.621,90 (pari all'88 per cento di tutti i residui passivi).

Tornando sul piano dei dati complessivi, si osserva che l'importo dei pagamenti dell'esercizio 2024 (di oltre 45 milioni di euro come evidenziato in tabella) ha superato la somma di quelli effettuati nel triennio 2021-2023 (circa 36,5 milioni di euro). Ciò nonostante, la lentezza delle tempistiche relative all'utilizzo dei fondi in questione emerge in linea generale considerando che, a fronte di procedure di spesa avviate nel periodo 2021-2024 e già concluse con le erogazioni a favore dei soggetti aventi titolo per un totale di euro 81.674.729,70, alla fine dello stesso esercizio 2024 risultano accumulati residui passivi per un totale di oltre 249 milioni di euro, nonché accantonamenti nel FPV per oltre 12 milioni di euro (come rappresentato nella seguente tabella)[118].

[118] Per quanto riguarda le erogazioni di risorse, Regione Liguria con nota prot. Cdc n. 2717 del 11 luglio 2025 ha precisato che a breve procederà a chiedere al Ministero della Salute la liquidazione di un'ulteriore quota di anticipazione del 20 per cento del valore degli interventi (erogabile indipendentemente dal perfezionamento della rendicontazione della spesa sul sistema REGIS), possibilità che è stata indicata dall'Ufficio ministeriale che gestisce le rendicontazioni.
Contestualmente, verrà implementata l'attività di rendicontazione della spesa intermedia (tra anticipazione e saldo), sullo stesso sistema REGIS da parte dei RUP degli interventi, e del relativo controllo regionale di correttezza e completezza che costituisce la condizione necessaria alla liquidazione delle risorse secondo le condizionalità del PNRR.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 90 – Residui passivi e accantonamenti a FPV al 31 dicembre 2024

Missioni	Residui al 31.12.2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Totale
1	4.726.001,45	2.221.830,92	6.947.832,37
2	11.567.684,17	7.010.654,00	18.578.338,17
4	92.342,18	0,00	92.342,18
5	10.663.085,21	3.156.035,65	13.819.120,86
6	218.658.621,90	0,00	218.658.621,90
7	3.353.522,47	0,00	3.353.522,47
Totali	**249.061.257,38**	**12.388.520,57**	**261.449.777,95**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione in sede di riscontro istruttorio.

2.2.2 Avanzamento procedurale - mappa delle criticità

A corredo dell'analisi finanziaria, in sede istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione di fornire ragguagli essenziali in merito alle criticità e ai ritardi emersi nella gestione degli interventi previsti nel PNRR e nel PNC. Al riguardo sono state fornite le informazioni compendiate nella seguente tabella (nella quale tuttavia non è compresa la trattazione degli interventi relativi alla Case della comunità e agli Ospedali di comunità, in quanto più propriamente rientrante nella materia della spesa sanitaria).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 91 – Quadro sintetico delle criticità di realizzazione degli interventi PNRR

n.	INVESTIMENTO	CUP	IMPORTO ASSEGNATO	CRITICITA'
1	M1.C3 I1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" – sub investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale	G39I22001460006	1.661.661,59	Non si riscontrano ritardi rispetto a scadenze di rilievo europeo, perché l'unica scadenza è quella del 30 dicembre 2025 per il raggiungimento del target (numero di digitalizzazioni a livello nazionale previsto dal DM 298/2022). Tuttavia, ci sono notevoli ritardi rispetto alle previsioni sulla calendarizzazione dei lavori. Infatti, anche se l'aggiudicazione definitiva della gara pubblicata da Invitalia è avvenuta nel gennaio 2024 e gli accordi quadro sono stati stipulati a marzo e giugno, nel corso dell'anno è stato stipulato solo un contratto specifico per carta/foto che prevedeva l'inizio dell'attività per gennaio 2025, per cui nell'anno non c'è stata alcuna produzione di contenuti. Entro il maggio 2025 sono stati stipulati altri due contratti specifici (uno per carta/foto e uno per gli oggetti museali) e altri sono in preparazione. Le relative attività sono in corso. Le cause del ritardo sono la complessità delle procedure, il carattere certamente impegnativo del lavoro da svolgere e dell'organizzazione richiesta (digitalizzazione di materiali diversi in numerose sedi), nonché ritardi e carente organizzazione da parte degli appaltatori dovuta anche alla sovra richiesta di mercato (poche aziende vincitrici di molti bandi), che comporta da parte delle aziende aggiudicatarie difficoltà nel reperimento degli scanner e del personale specializzato necessario per l'esecuzione delle lavorazioni su materiali delicati.
2	M1.C3 I2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"	ND	12.772.382,48	Al 31 dicembre 2024 non risultano interventi che hanno registrato ritardi rispetto ai target o milestone; risultano ritardi rispetto ai cronoprogrammi presentati in allegato agli Atti d'Obblighi sottoscritti tra il dicembre 2023 e il mese di gennaio 2023, principalmente dovuti alle medesime ragioni sopra evidenziate per le rinunce, oltre alla difficoltà ad ottenere i necessari pareri ed autorizzazioni (tenuto conto che gli interventi ricadono per la maggior parte in zone di vincolo e di elevata delicatezza paesistico-ambientale).
3	M2.C2 I4.1.1 "Ciclovie turistiche	STRALCIO 5 SUB SRALCIO 2	4.858.057,58	Ritardi rispetto il cronoprogramma contrattuale[119]

[119] Regione Liguria, con nota prot. Cdc n. 2717 del 11.07.2025 ha segnalato che, per quanto riguarda specificamente lo Stralcio 5, substralcio 2, citato al punto 3 della precedente tabella (Ciclovia turistica (M2.C2 I4.1.1 "Ciclovie turistiche"), a seguito della comunicazione di avvio del procedimento per la risoluzione contrattuale trasmessa dalla Stazione Appaltante, l'impresa affidataria ha presentato le proprie controdeduzioni. Queste sono state accolte dal DL e dal RUP. Di conseguenza, i lavori stanno ora procedendo a recupero dei tempi previsti dal contratto.

(Firmato Digitalmente)

n.	INVESTIMENTO	CUP	IMPORTO ASSEGNATO	CRITICITA'
4	M5.C2 I2.3 "PINQUA" PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" PROPOSTA ID 165 – "BORGO DI MARINELLA" – SARZANA	F77I21000010001; H73D21000I70006; F77I21000020001 F77I21000020001; F77I21000030001; F77I21000040001; F77I21000050001; F77I21000060001; F77I21000060001	euro 19.650.859,51 ▪ di cui PINQuA: euro 14.986.096,00 Altre risorse pubbliche: euro 3.176.154,01 Fondo Opere Indifferibili: € 1.488.609,50	ERS 1 ha evidenziato criticità nelle tempistiche di cantierizzazione, connesse a problematiche tecniche, ma i lavori sono consegnati e ad oggi in linea con il target finale del programma. ERS 2 ha evidenziato criticità nella fase di progettazione esecutiva, ma i lavori sono consegnati e ad oggi in linea con il target finale del programma. Gli altri interventi non registrano criticità.
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	D47H22000690001		
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	D97H21008200001		
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	E21B22000830001		
5	M6.C1 I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	E34E22000200001		
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	G34E22000100008		
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	G47H22001180006		
5	M6.C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	I13D22000290007		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	D97H21008210001		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	E49J22001530001		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	G22C22000260006		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	G37H22000840006		

(Firmato Digitalmente)

n.	INVESTIMENTO	CUP	IMPORTO ASSEGNATO	CRITICITA'
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	G37H22000860006		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	G42C22000290006		
6	M6C1 I1.3 OSPEDALI DI COMUNITA'	I18I22000130007		
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	G32C22000220006		L'intervento è ritenuto critico per la data prevista di conclusione dei lavori/collaudo. Tale data è stata è frutto di una rimodulazione economico finanziaria (resasi necessaria per il reperimento di ulteriori fondi vista la revisione di diversi quadri economici dopo la progettazione preliminare PFTE) che ha interessato alcuni interventi PNRR, la quale ha richiesto da parte dei singoli enti l'individuazione di lotti funzionali da poter finanziare con art. 20 e conseguenti tempi tecnici aggiuntivi. L'inizio lavori è avvento il 10/03/2025. Per cui la presumibile data di fine lavori si configura al limite per il raggiungimento del Target ministeriale di giugno 2026.
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	E66G22000180001	Nicolo Levanto	
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	G32C22000230006	Celesia	L'intervento insiste con quello identificato dal CUP G37H22000840006 sullo stesso edificio e per cui sono stati appaltati congiuntamente. L'investimento è ritenuto critico per la data di fine lavori/collaudo attualmente prevista (31/03/2026).
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	G36G22000020006	Quarto	L'intervento insiste con quello identificato dal CUP G37H22000860006 sullo stesso edificio e per cui sono stati appaltati congiuntamente. L'investimento è ritenuto critico per la data di fine lavori/collaudo attualmente prevista (28/01/2026).
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	I15F22000480003	Sestri levante	L'intervento è ritenuto critico e la principale criticità nasce dalla mancanza di una precedente valutazione di vulnerabilità sismica, sebbene ASL 4 avesse già affidato l'incarico di valutazione della vulnerabilità sismica a professionista in tempi antecedenti al PNRR
7	M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)	I86G22000060007	Chiavari	L'intervento, in particolare per la quota parte di lavori che insistono sull'edificio dell'Ospedale di Lavagna, è ritenuto critico in quanto si prevede di raggiunge il Target ministeriale di marzo 2026 l'ultimo giorno disponibile.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Ferma restando, come già anticipato, la riserva per prossimi approfondimenti da parte di questa Sezione regionale, sugli interventi sopra elencati non può che rimarcarsi la necessità che la Regione Liguria si attivi tempestivamente con un'efficace attività di monitoraggio e verifica, anche mediante l'utilizzo di un apposito *software*, per consentire il controllo *in itinere* sull'avanzamento dei lavori per ciascun progetto con specifica attenzione al rispetto dei cronoprogrammi procedurali.

Si osserva infine che riguardo alla costruzione di opere pubbliche, la realizzazione dei collaudi in corso d'opera è fondamentale in quanto permette, anzitutto, di verificare tempestivamente la conformità ai progetti, alle normative e al contratto, individuando eventuali difformità e riducendo i rischi di errori che potrebbero compromettere la qualità, la sicurezza e la funzionalità delle strutture, nonché, inoltre, di evitare il rischio di ulteriori ritardi nelle fasi di esecuzione dei lavori di costruzione.

2.2.3 La struttura organizzativa

Ai fini dell'attuazione di programmi regionali aventi valenza strategica o per il raggiungimento di risultati determinati coerenti con il Programma di Governo, l'articolo 6, comma primo, della l.r. 5 marzo 2021, n. 2 ha previsto l'istituzione di apposite strutture di missione, aventi durata temporanea e comunque non superiore a quella della legislatura. In applicazione di tale disposizione, la d.g.r. n. 541 del 22 giugno 2021 ha definito un sistema organizzativo per la realizzazione del PNNR composto da una Cabina di regia[120], una Struttura di Coordinamento centrale[121] e

[120] Compiti essenziali della Cabina di regia erano di: verificare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti nella sua attuazione; monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa; assicurare la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale; interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di riscontrate criticità; proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione delle misure del PNRR; curare i rapporti con il Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria.

[121] La Struttura di Coordinamento centrale aveva la funzione di assicurare il raccordo con i coordinatori delle altre Strutture di Missione, monitorare i dati di attuazione finanziaria e

(Firmato Digitalmente)

n. 6 Strutture di Missione[122]. Una Segreteria tecnica[123] era infine istituita presso la Direzione generale della Presidenza con il compito di garantire l'operatività della suddetta Struttura di Coordinamento centrale.

Successivamente, con d.g.r. n. 19 del 19 gennaio 2022 è stata aggiornata la suddetta struttura, integrando la composizione della Cabina di regia con l'individuazione di FI.L.S.E. S.p.A. quale *advisor* finanziario strategico per il supporto dei progetti PNRR regionali e di interesse regionale, alla quale veniva consentito di agire anche avvalendosi delle proprie società partecipate e controllate (in particolare I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A.).

Ulteriori modifiche nell'assetto delle competenze delle strutture deputate all'attuazione del PNRR sono state apportate con la d.g.r. n. 1107 del

l'avanzamento progetti, svolgere attività trasversali in materia di digitalizzazione, modifiche e semplificazioni legislative.

[122] Le sei Strutture di Missione, coordinate dai Direttori generali regionali competenti per materia in via prevalente, erano responsabili dell'attuazione degli interventi di competenza, della realizzazione degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti. Le stesse si potevano avvalere degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società a partecipazione regionale.

[123] La determinazione del Segretario generale n. 4996 del 25 luglio 2023 oltre a indicarne il Coordinatore ed i componenti, aveva altresì individuato attività e compiti della Segreteria tecnica, ossia:

- Il monitoraggio dell'andamento dell'attuazione degli interventi PNRR/PNC insistenti sul territorio ligure;
- il coordinamento nella raccolta dei dati e della reportistica relativa all'attuazione del PNRR/PNC finalizzata alla predisposizione dei riscontri alle richieste provenienti dagli organi istituzionali di controllo;
- la cura dell'adeguata pubblicità e trasparenza dei dati agli *stakeholder* e ai cittadini;
- la cura dei rapporti con i diversi livelli di rappresentanza istituzionali nazionali e locali, in particolare con ANCI Liguria attraverso apposita Convenzione.

(Firmato Digitalmente)

17 novembre 2023 (con effetto dal 1° gennaio 2024)[124] e con d.g.r. n. 78 del 1° febbraio 2024 [125].

[124] Con tale provvedimento sono stati approvati il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e la graduazione delle relative posizioni dirigenziali. Dall'organigramma allegato., per quanto qui d'interesse, risulta che:

- presso la Direzione generale centrale organizzazione – Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale – sono indicate sette unità come strutture PNRR (ossia le sette U.S.S. relative all'edilizia sanitaria, competenti a curare tutte le fasi delle procedure relative ai lavori rientranti nel PNRR che riguardano i diversi enti del sistema sanitario regionale);
- presso la Direzione generale di area e sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti – Direzione generale territorio – è istituito come struttura PNRR l'Ufficio coordinamento interventi, che ha il compito di curare il coordinamento delle attività concernenti gli interventi previsti dal PNRR nelle materie di competenza della Direzione generale.

Inoltre, dalla declaratoria delle strutture dirigenziali allegata alla d.g.r. in esame emerge che:

- nell'ambito del Segretariato generale:
  i. l'Unità organizzativa cultura e spettacolo gestisce gli investimenti nel settore di competenza, curandone il monitoraggio, verificandone la realizzazione e assicurandone i relativi controlli. In particolare, segue gli investimenti PNRR M1C3 di competenza del Ministero della Cultura, curando l'attuazione di quelli affidati a Regione;
  ii. la Direzione generale Presidenza coordina l'azione delle Strutture di missione per l'attuazione del PNRR/PNC, con particolare riferimento alle attività gestionali e amministrative della Segreteria tecnica del PNRR, istituita presso la Direzione Generale Presidenza, e della Struttura di Missione per il coordinamento centrale per il PNRR; al monitoraggio dell'andamento degli interventi predisponendo la Relazione Trimestrale sul PNRR per la Giunta; ai rapporti con la Corte dei Conti, il MEF, le Prefetture e gli organi centrali e periferici dello Stato; all'aggiornamento della pagina del sito web istituzionale della Regione Liguria dedicata al PNRR;
  iii. il Settore affari europei e internazionali assicura il coordinamento regionale tra i fondi strutturali garantendone la necessaria complementarità con la programmazione negoziata, i progetti regionali sul PNRR e i fondi europei a gestione diretta;
- nell'ambito della Direzione generale affari legislativi, istituzionali e Avvocatura è prevista la partecipazione al coordinamento tecnico per le materie di competenza e alla segreteria tecnica PNRR;
- la Direzione generale centrale organizzazione è incaricata del coordinamento delle strutture competenti in materia di opere relative a progetti PNRR anche con riferimento agli enti del servizio sanitario regionale. Nel suo ambito sono indicate sette unità come strutture PNRR;
- presso la Direzione generale di area e sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti – Direzione generale territorio – è istituito come struttura PNRR l'Ufficio coordinamento interventi;
- nell'ambito della Direzione generale di area salute e servizi sociali, il settore investimenti è competente per programmazione, monitoraggio e controllo degli interventi PNRR – Misura 6;
- la Direzione generale formazione, istruzione e lavoro – settore istruzione e diritto allo studio, coordina le attività relative alla Strategia Scuola Digitale in correlazione al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e agli interventi PNRR.

[125] Il provvedimento aveva approvato il nuovo assetto organizzativo delle Strutture di Missione riguardante, in particolare, la funzione di coordinamento della Struttura di Missione 4 Istruzione e ricerca in capo al Direttore Generale Formazione, Istruzione e Lavoro.

(Firmato Digitalmente)

Da ultimo, con decreto del Direttore generale n. 1486 del 28 febbraio 2024 sono stati nominati i componenti della Struttura di Missione 4 e altresì individuati i Referenti PNRR[126].

Oltre alla struttura organizzativa interna fin qui descritta, la Regione si è avvalsa anche del supporto di collaboratori esterni[127].

In origine, nell'ambito del progetto "1000 esperti" (di cui questa Sezione si era occupata in precedenti relazioni di parifica) erano stati conferiti n. 30 incarichi di collaborazione, con scadenza 31 dicembre 2022.

Relativamente al 2024, per effetto dei rinnovi intervenuti risultano ancora in essere i contratti relativi a n. 23 [128] incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR[129]. Il finanziamento di tali collaborazioni è avvenuto nell'ambito della Missione 1 (Digitalizzazione,

[126] Nel corso del 2023 è stato completato il processo di individuazione dei dipendenti – interni alla Regione – componenti delle Strutture di missione che riguardano le misure in cui sono presenti progetti PNRR (ossia le nn. 1, 2, 5 e 6). Con decreto del Direttore del Dipartimento ambiente e protezione civile n. 858 del 13 febbraio 2023, sono stati nominati il referente e i componenti (diciannove) della struttura relativa alla Missione 2; mentre con decreto n. 4346 del 28 giugno 2023, il Direttore generale del Dipartimento salute e servizi sociali ha individuato il referente e i ventidue componenti della struttura relativa alla Missione 6.
Conseguentemente, il processo di organizzazione delle strutture deputate al monitoraggio e all'attuazione del PNRR, da realizzarsi attraverso l'utilizzo di personale interno, sembrerebbe essere terminato.

[127] L'art. 1, c. 2, del d.l. n. 80/2021, che ha previsto la possibilità di ricorrere a personale esterno per il supporto nell'attuazione del PNRR, dispone, altresì, che "*i contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero i contratti di somministrazione di lavoro, e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta, ad eccezione dei contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del presente decreto per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, i quali possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate (…)*".

[128] Dgr n. 8-2025 del 29/04/2025 pag.n.432

[129] Gli incarichi riguardano: n. 2 profilo professionale "Chimico"; - n. 4 profilo professionale "Geologo";- n. 2 profilo professionale "Esperto Amministrativo"; - n. 1 profilo professionale "Esperto giuridico"; - n. 1 profilo professionale "Esperto economico-finanziario"; - n. 4 profilo professionale "Ingegnere civile"; - n. 5 profilo professionale "Ingegnere ambientale"; - n. 4 profilo professionale "Ingegnere gestionale.

(Firmato Digitalmente)

innovazione, competitività, cultura e turismo) e dell'Intervento M1C1–Investimento 2.2-Sub-I 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", il cui costo in fase di esecuzione ammonta ad euro 10.537.428 e il cui obiettivo è quello di supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure c.d. "complesse", al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione rilevanti per l'attuazione degli interventi connessi al PNRR[130].

Se lo schema sopra considerato ha connotato il sistema organizzativo per l'attuazione del PNRR della Regione Liguria ancora per gran parte del 2024, deve rilevarsi che, secondo quanto comunicato dall'Amministrazione in sede istruttoria, in coerenza col dettato di cui al menzionato art. 6, comma primo l.r. n. 2 del 2021, l'attività delle Strutture di Missione PNRR risulta cessata a seguito della fine anticipata della XI legislatura regionale[131].

Attualmente, in base alla d.g.r. n. 165 del 27 marzo 2025 concernente modifiche all'assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale, è previsto il monitoraggio dell'andamento degli interventi PNRR/PNC di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore da parte del Servizio di indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie incardinato presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che si rapporta direttamente con le direzioni regionali interessate dagli interventi PNRR.

2.2.4 I controlli

Per quanto concerne il sistema dei controlli sull'attuazione del PNRR, la normativa nazionale, nel disciplinare le procedure per l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e le modalità per evitare i casi di doppio finanziamento, anche mediante processi di verifica/implementazione delle

[130] Relazione sulla gestione e allegati al conto del bilancio dell'esercizio 2024 (pag. n. 432).

[131] Le elezioni regionali si sono tenute in data 27 e 28 ottobre 2024.

(Firmato Digitalmente)

categorie di dati a sistema, combina misure già presenti a legislazione vigente con procedure specificamente previste per il PNRR[132].

In attuazione della d.g.r. n. 323 del 4 aprile 2024, la Regione Liguria e il Comando regionale Liguria della Guardia di Finanza hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la prevenzione ed il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse connesse al PNRR. A tale proposito l'Amministrazione regionale comunica trimestralmente al predetto Comando l'elenco dei soggetti beneficiari destinatari delle misure di finanziamento e investimento di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore.

Nel corso del 2024 la Regione ha altresì preso parte alle cabine di coordinamento istituite presso le Prefetture liguri ai sensi dell'articolo 9 del già citato d.l. n. 19 del 2024.

Inoltre, in sede istruttoria la Regione ha precisato di aver dedicato una speciale attenzione al tema del PNRR nel Piano triennale di prevenzione della corruzione trasparenza inserito nel PIAO 2024-2026. In particolare, sono state introdotte tre misure generali di prevenzione e contrasto di gravi irregolarità, nonché previste le conseguenti attività di monitoraggio sulle stesse.

---

[132] Le principali fonti che illustrano quali sono i controlli che i Soggetti Attuatori (pubblici o privati, di primo o di secondo livello) devono svolgere sugli interventi/progetti finanziati dal PNRR sono:

- il decreto-legge n. 77 del 2021, in particolare gli artt. 7, 8 e 9;

- il D.M. (MEF) dell'11 ottobre 2021 e in particolare l'art. 9, comma 2 e l'art. 10, comma 4;

- la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022;

- le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", allegate alla Circolare n. 30/2022 della Ragioneria generale dello Stato (da ultimo integrate dalla circolare RGS n. 13/2024), le quali forniscono le linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, primi suggerimenti operativi sulla corretta individuazione del "titolare effettivo" dei destinatari/appaltatori di fondi PNRR, sulle misure per la prevenzione e l'individuazione del "conflitto di interessi" e del "doppio finanziamento" e, più in generale, indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese nonché dei dati/atti/documenti a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* al fine di attestare compiutamente l'effettivo ed efficace avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano;

- le linee guida, gli strumenti di controllo e reporting quali check list, i Sistemi di Gestione e Controllo (nel seguito SI.GE.CO) e altra documentazione fornita dai Ministeri a cui afferiscono i progetti/misure PNRR, peculiari dunque a ciascuna Amministrazione centrale titolare.

(Firmato Digitalmente)

Le tre misure prevedono:

- l'osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi delle disposizioni del codice dei contratti pubblici, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sul conflitto di interessi e la verifica delle situazioni di cui all'articolo 95, comma primo, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- la verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi, attraverso l'esplicita previsione nei bandi di gara/documenti relativi agli affidamenti dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo e la conseguente verifica dell'identità;
- l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio, attraverso l'osservazione degli elementi nell'ambito dell'attività/ processo in raffronto agli indicatori di anomalia (con l'ausilio di strumenti come apposite *check list*), al fine dell'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio.

Detto monitoraggio, che l'Amministrazione ha stabilito avvenga con cadenza semestrale, è stato avviato nel 2024 con lo scopo di verificare la puntuale applicazione delle misure e di individuare tempestivamente eventuali esigenze di intervento. La stessa attività è stata riproposta nel 2025.

Destinatarie del monitoraggio sono le strutture regionali responsabili per la realizzazione degli interventi e la gestione dei fondi PNRR, PNC e fondi strutturali. La Regione ha comunicato gli esiti relativi all'ultimo monitoraggio svolto, nell'ambito del quale non sono state rilevate particolari criticità.

Infine, si osserva che, con decreto n. 684 del 18 ottobre 2024, è stato affidato alla società partecipata Liguria Digitale Spa l'incarico di effettuare un "Nuovo sviluppo applicazione monitoraggio progetti PNRR/PNC ed evoluzione e manutenzione piattaforma PNRR/PNC" per l'importo di euro 219.177,03.

(Firmato Digitalmente)

2.3 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria

2.3.1 Le Case della Comunità

Come già definito nella precedente relazione di parifica (Deliberazione n. 171/2024/PARI, cap. 6, pag. 247), per Casa della Comunità si intende una struttura socio-sanitaria erogatrice di servizi sanitari di prossimità, principalmente rivolta agli anziani e finalizzata alla riduzione del numero delle ospedalizzazioni. L'investimento, secondo quanto già illustrato nella suddetta relazione, mira a rafforzare le strutture sanitarie di prossimità mediante l'istituzione di strutture volte a coordinare i servizi a livello territoriale. Per la distinzione tra Case della Comunità *hub* e *spoke*, nonché per gli standard previsti dal DM 77/2022, si rinvia integralmente a quanto già esposto nella Deliberazione n. 171/2024/PARI, cap. 6, par. 2, pag. 267.

2.3.1.1 Le Case della Comunità in Liguria

Con riferimento alla misura M6C1 I 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", per la quale Regione Liguria risulta assegnataria di risorse PNRR per euro 44.030.926,66, si conferma quanto illustrato nella precedente relazione circa l'approvazione con dgr n.169 dell'8 marzo 2022 dell'elenco degli interventi e la ripartizione programmatica delle risorse.

Si ribadisce inoltre, che rispetto all'iniziale programmazione (32 interventi), due progetti sono stati cancellati e sostituiti da due nuove opere.

Al fine di verificare il rispetto delle procedure, dei cronoprogrammi e la corretta gestione dei fondi PNRR destinati alla realizzazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità oggetto di trattazione nella presente relazione (paragrafo 2.3), sono state consultate le Aziende sanitarie[133], le quali hanno fornito un quadro sostanzialmente omogeneo.

[133] Interlocuzione istruttoria 2025 sul questionario per il rendiconto del servizio sanitario 2023,

(Firmato Digitalmente)

Più nel dettaglio, è emerso un coordinamento centrale da parte della Regione, in particolare attraverso la Struttura Unica Appaltante Regionale (SUAR) ed una *task force* dedicata agli investimenti sanitari. Questa struttura è stata istituita per supportare e controllare gli interventi, svolgendo funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP), direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza e collaudatore, avvalendosi anche di personale distaccato dalle stesse ASL.

Le ASL hanno evidenziato l'adozione di un sistema di monitoraggio multifrequenza: si prevedono riunioni periodiche (mensili o più frequenti per casi specifici) con i RUP degli interventi, l'invio e la verifica di file di monitoraggio mensili (in formato *excel* e conformi alle indicazioni ministeriali) che tracciano l'andamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti, oltre a quanto già registrato nel sistema ReGiS. La piattaforma ministeriale ReGiS riveste un ruolo cruciale, in quanto i RUP sono tenuti a caricare tutta la documentazione pertinente (delibere, determine, ordini, fatture, mandati di pagamento, ecc.), permettendo alla Regione di avere un aggiornamento in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni progetto.

Per quanto concerne la prevenzione delle frodi e il controllo degli atti, le ASL hanno attestato che Regione Liguria/SUAR effettua controlli sistematici su tutti gli operatori economici (appaltatori e subappaltatori), verificando DURC, visure camerali, casellari giudiziali e la regolarità contributiva. Vengono inoltre acquisite le Dichiarazioni sul titolare effettivo e le dichiarazioni di non conflitto di interessi da parte di RUP e componenti delle Commissioni. Questi controlli si estendono dalla fase di aggiudicazione a quella di esecuzione (con verifica dei SAL e certificati di pagamento) e di pagamento finale. Le informazioni relative a tali attività sono conservate in apposite cartelle informatiche condivise.

(Firmato Digitalmente)

2.3.1.2 Le risorse destinate alle Case della Comunità nel rendiconto

Le risorse destinate alla realizzazione delle Case della Comunità allocate nel rendiconto 2024, derivano interamente dalla gestione residui, non risultano re-imputazioni né attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato.

Tab. n. 92 - Capitoli del rendiconto 2024 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona"

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2024	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
ENTRATA EPNRR000006	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR – M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000006).	44.030.922,50	0,00	0,00	4.403.092,66	39.627.829,84
SPESA UPNRR000006	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR - M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000006).	44.030.922,50	0,00	0,00	4.403.092,66	39.627.829,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (documento tecnico)

Dall'esito dell'istruttoria risulta che i progetti sono finanziati, come sopra riportato, con fondi PNRR a cui si aggiungono euro 8.305.397,46 di ulteriori risorse, come si vedrà nella tabella seguente:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 93 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
1	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	1.135.200,00	1.135.200,00		
2	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga[134].	300.000,00	300.000,00		
3	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	1.027.950,00	1.027.950,00		
4	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	1.284.800,00	1.284.800,00		
5	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	2.059.200,00	2.059.200,00		
6	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormida Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte[135].	2.196.000,00	2.196.000,00		
7	E21B22000830001	Distretto 17 Riviera val di Vara - sede di Bolano (sp) frazione Ceparana, piazza novellini.	3.360.787,04	3.000.000,00	360.787,04	
8	E22C22001230001*	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	1.600.000,00	1.330.000,00	270.000,00	Intervento rimodulato per incremento del quadro economico
9	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1	1.050.000,00	1.050.000,00		

[134] Il progetto è collegato all'investimento OdC - CUP D57H22000970001.

[135] Il progetto è collegato all'investimento OdC - CUP D97H21008210001.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
		- Via San Francesco s.n. – Sanremo[136].				
10	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	4.500.000,00	4.254.354,00	245.646,00	
11	E43D22000370001	Realizzazione casa comunità distretto 18 via Sardegna n. 45 La Spezia.	650.000,00	650.000,00		
12	E43D22000380001	Realizzazione Casa della comunità distretto 18 via XXIV Maggio n. 139 La Spezia.	550.000,00	550.000,00		
13	E43D22000390001	Distretto 19 loc. Santa Caterina via Cisa sud Sarzana[137].	1.000.000,00	1.000.000,00		
14	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	900.000,00	900.000,00		
15	E77H22001880001*	Casa della Comunità Valle Arroscia.	601.281,09	480.000,00	121.281,09	Intervento rimodulato per incremento del quadro economico
16	E93D22000700001	Realizzazione Casa della Salute Distretto 19 Poliambulatorio Luni (Via Madonnina 101).	1.470.000,00	1.470.000,00		
17	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	4.995.902,00	4.995.902,00		

[136] Il progetto è suddiviso in due lotti funzionali di cui uno relativo alla CdC e uno relativo al Palasalute.

[137] Progetto suddiviso in due lotti funzionali di cui uno finanziato con risorse art. 20 L. 67/1988 ed è collegato a Ospedali di Comunità - CUP E69J22001470001.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
18	G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	500.000,00	500.000,00		
19	G34E22000100008*	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	12.307.683,33	5.000.000,00	7.307.683,33	Intervento rimodulato per incremento del quadro economico
20	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.	500.000,00	500.000,00		
21	G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	1.000.000,00	1.000.000,00		
22	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	500.000,00	500.000,00		
23	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	500.000,00	500.000,00		
24	G37H22000800006*	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova	221.514,00	221.514,00		Intervento rimodulato per diminuzione del quadro economico
25	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	500.000,00	500.000,00		
26	G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	300.000,00	300.000,00		
27	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	1.000.000,00	1.000.000,00		
28	G47H22001180006*	Casa della Comunità - Campoligure -Distretto 8 - Campoligure (GE)[138].	778.000,00	778.000,00		Intervento rimodulato per aumento Quadro Economico
29	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	1.545.516,50	1.545.516,50		
30	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante[139].	1.720.000,00	1.720.000,00		

[138] CUP collegato al progetto Ospedale di Comunità identificato dal CUP G42C22000290006.

[139] Suddiviso in due lotti funzionali di cui uno distinto e finanziato con risorse *ex* art. 20 L. 67/1988.

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Importo	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
31	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	1.805.000,00	1.805.000,00		
32	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo[140].	477.000,00	477.000,00		
			52.335.833,96	**44.030.436,50**	**8.305.397,46**	

**L'importo del progetto è stato rimodulato.*
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

Le suddette risorse integrative derivano principalmente da risorse regionali (euro 7.445.646,00), mentre euro 752.068,13 ed euro 107.683,33 sono rispettivamente risorse a valere sul bilancio aziendale e dal FPOP[141].

Sotto questo aspetto, con nota prot. Cdc n. 2588 del 26 giugno 2025, l'Amministrazione ha precisato che le risorse integrative derivanti dal co-finanziamento regionale degli interventi transitano sul capitolo del rendiconto 2024 n. 5299 denominato "Finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario", mentre le risorse derivanti da bilancio aziendale non transitano sul bilancio regionale ma su quello dell'Azienda interessata.

Per quanto concerne i CUP G47H22001180006 (rimodulato in aumento) e G37H22000800006 (rimodulato in diminuzione) nel rendiconto 2024 "sono state impegnate tutte le risorse afferenti al progetto ma è in corso la procedura contabile per l'adeguamento degli impegni rispetto al costo derivante dalla rimodulazione".

Regione Liguria ha altresì puntualizzato che per l'intervento identificato dal CUP G34E22000100008 (n. 19 tabella precedente) le risorse derivanti dal FOI[142] e dal FPOP

[140] CUP collegato al progetto Ospedale di Comunità identificato dal CUP I67H22000980007.

[141] Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'art.7, comma 1 del d.l. n. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), richiamato dall'articolo 26, comma 4, lettera a) del d.l. n. 50/2022 (cd. Decreto Aiuti).

[142] Fondo per l'avvio delle opere indifferibili istituito dall'articolo 26, comma 7, del d.l. n. 50/2022.

(Firmato Digitalmente)

non transitano sul bilancio regionale ma su quello dell'Azienda interessata (ASL3) in quanto tale intervento, essendo originariamente finalizzato alla complessiva realizzazione del Nuovo Palasalute di Bolzaneto, è stato avviato dalla ASL3 antecedentemente al PNRR per cui le richieste di FOI e FPOP, per continuità amministrativa, sono state gestite dalla stessa ASL.

Per gli altri interventi, le risorse derivanti dal FPOP - che vengono richieste dalla Stazione Unica Appaltante Regionale ma che, ad oggi, non risultano ancora accreditate - transiteranno sul bilancio regionale su un capitolo dedicato non presente nel rendiconto 2024, ma che la Regione sta predisponendo.

2.3.1.3 Stato di attuazione dell'investimento

Al fine di verificare che i singoli interventi raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti quando il progetto è stato concepito ed approvato, di seguito si riporta lo stato di attuazione dell'investimento al 31 dicembre 2024 e alla data di compilazione del riscontro istruttorio (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

La verifica del conseguimento degli obiettivi risulta indispensabile in quanto si ricorda che la Commissione autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi (milestones) e gli obiettivi (target) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme programmati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 94 - Case della Comunità – fase di attuazione

n.	Codice CUP	Data di Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità	Il cronoprogramma del progetto quale fase prevedeva fosse raggiunta il 31/12/2024	Avanzamento progetto al 31/12/2024 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2025)	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
1	D47H22000690001	15/04/2024 - risolto	Lavori in corso	Lavori in corso	In corso di stipula contrattuale con il nuovo operatore economico a seguito di risoluzione contrattuale con esecutore lavori	30/11/2025
2	D57H22000940001	26/07/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
3	D57H22000950001	18/07/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori terminati	Concluso 2025
4	D57H22000960001	12/12/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	15/11/2025
5	D77H22000870001	10/01/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	16/09/2025
6	D97H21008200001	22/10/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	20/02/2026
7	E21B22000830001	22/01/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	20/02/2026
8	E22C22001230001	31/07/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	30/08/2025
9	E29H09000250003	02/11/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	19/10/2025
10	E34E22000200001	28/12/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	13/02/2026
11	E43D22000370001	15/09/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
12	E43D22000380001	15/09/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	07/07/2025
13	E43D22000390001	23/10/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	06/07/2025

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Data di Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità	Il cronoprogramma del progetto quale fase prevedeva fosse raggiunta il 31/12/2024	Avanzamento progetto al 31/12/2024 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2025)	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
14	E57H22000980001	06/04/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
15	E77H22001880001	28/06/2023	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato	Collaudo Tecnico Amministrativo approvato	concluso
16	E93D22000700001	15/11/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	30/09/2025
17	G32C22000570005	18/04/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	30/11/2025
18	G32C22000800006	06/06/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
19	G34E22000100008	11/11/2022	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	31/03/2026
20	G37H22000760006	12/04/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	31/05/2025
21	G37H22000770006	24/04/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori Terminati	lavori terminati
22	G37H22000780006	02/05/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
23	G37H22000790006	06/06/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	07/06/2025
24	G37H22000800006*	20/04/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
25	G37H22000810006	11/04/2023	Lavori in corso	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Data di Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità	Il cronoprogramma del progetto quale fase prevedeva fosse raggiunta il 31/12/2024	Avanzamento progetto al 31/12/2024 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2025)	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
26	G37H22000820006	11/04/2023	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
27	G37H22000830006	26/06/2023	Lavori in corso	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	Certificato di Regolare Esecuzione approvato	concluso
28	G47H22001180006 *	17/01/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	01/12/2025
29	G77H22001000006	17/04/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori terminati	lavori terminati
30	I13D22000290007	13/11/2024	Lavori in corso	Lavori in corso	In corso di aggiudicazione a nuovo operatore economico a seguito di risoluzione contrattuale con esecutore lavori	27/03/2026 (I lotto) 02/08/2026 (II lotto art.20)
31	I22C22000190007	16/09/2022 1 ° stralcio 18/04/2023 2° stralcio	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	31/12/2025
32	I62C22000110007	26/07/2023	Lavori in corso	Lavori in corso	Lavori in corso	01/09/2025

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025)

La tabella evidenzia che, alla data del riscontro istruttorio, la maggior parte degli interventi (diciassette) sono ancora indicati con "lavori in corso", dodici progetti hanno terminato i lavori o hanno il certificato di regolare esecuzione approvato, due investimenti sono in corso di stipula contrattuale con il nuovo operatore economico a seguito di risoluzione contrattuale, uno ha il Collaudo Tecnico Amministrativo approvato.

(Firmato Digitalmente)

Si osserva che per 5 interventi[143] la data prevista per il termine lavori è fissata nel primo trimestre 2026, in prossimità della scadenza prevista dal *target* europeo; uno di essi, che prevede lavori (come da progetto esecutivo) di 486 giorni naturali consecutivi, in data 27 maggio 2025 ha avviato la procedura negoziata per la scelta del nuovo contraente.

Per alcuni interventi, identificati dai CUP di seguito elencati, si sono manifestate una serie di criticità, solo in parte superate:

Tab. n. 95 - Criticità

n.	CUP	Importo	Descrizione criticità
1	D47H22000690001	1.135.200,00	La criticità è emersa a causa dei gravi inadempimenti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato in fase di avvio del cantiere.
2	D97H21008200001	2.196.000,00	La data di fine lavori presunta è al 20/02/2026, termine che rende l'intervento critico. Il ritardo è da attribuirsi principalmente alla complessità del progetto stesso (interferenze con l'attività sanitaria in essere nel presidio ospedaliero), Una ulteriore difficoltà dipende dal fatto che la gara per appalto integrato indetta a giugno 2023 è andata deserta, per cui il RUP ha ritenuto necessario procedere con due affidamenti distinti: uno per la redazione del progetto esecutivo e l'altro per l'esecuzione dei lavori. Alla data del riscontro istruttorio, lo stato di avanzamento dei lavori è leggermente inferiore alle aspettative.
3	E21B22000830001	3.360.787,04	Ritardi sull'esecuzione di interventi non previsti a progetto (abbattimento alberi, rimozione servizi energetici) che hanno ritardato la demolizione del fabbricato preesistente. Problematiche con la ditta esecutrice dei lavori.
4	E34E22000200001	4.500.000,00	La data di fine lavori presunta è al 13.02.2026, termine che rende l'intervento critico. Il rallentamento è da attribuirsi principalmente alla ritardata disponibilità dell'immobile, di proprietà di terzi, nonostante le reiterate pressioni di ASL1 nei confronti degli Enti proprietari; La consegna definitiva dei lavori è avvenuta solo in data 27.09.2024, con durata prevista degli stessi di 560 gg. Inoltre, il Rup ha evidenziato criticità negli accessi alla struttura e al parcheggio, che il Comune di Ventimiglia si è impegnato a gestire.
5	G34E22000100008	12.307.683,33	L'intervento è ritenuto critico a livello grave in quanto la data presunta di fine lavori è attualmente non definita e definibile per le ragioni sottoesposte: definita e definibile per le ragioni sottoesposte: • C'è stata una sospensione per contenzioso tra ASL3, Direzione Lavori e Appaltatore relativa a una prima variante onerosa in corso d'opera, che ha visto l'intervento del CCT nominato per dirimerlo. A seguito della risoluzione del contenzioso è stato necessario reperire la somma di 700.000,00€ attraverso alla DGR n. 853-2024 per integrare il quadro economico dell'intervento; • Dopo la ripresa dei lavori nel giugno 2024 è avvenuto un crollo parziale con l'intervento dei Vigili del Fuoco che per pubblica incolumità hanno interdetto l'area di cantiere sospendendo nuovamente i lavori; • Sempre in relazione al crollo parziale, è stata redatta un'ulteriore perizia di variante. Trattasi di un vero e proprio progetto ex novo che prevede la totale demolizione e ricostruzione del solaio di copertura e delle strutture dell'ultimo piano, lavorazioni che incidono significativamente nel cronoprogramma di cantiere la cui ultimazione prevedibile è in oggi il 31/03/2026.

[143] Cup D97H21008200001; E21B22000830001; E34E22000200001; G34E22000100008; I13D22000290007.

(Firmato Digitalmente)

n.	CUP	Importo	Descrizione criticità
			• La variante progettuale è stata presentata al RUP ed è stato avviato un contraddittorio con il progettista (Direttore dei lavori). È stata calcolata la cifra necessaria (circa 2.2 M€) la cui copertura finanziaria è stata formalizzata con tutta la documentazione necessaria attraverso la DGR n. 207 del 17 aprile 2025. Le lavorazioni sul cantiere sono proseguita anche durante la predisposizione della variante per la parte di lavorazioni che non sarebbero state interessate da variazioni. Con l'approvazione della variante il cantiere lavora nuovamente a pieno regime.
6	G47H22001180006	778.000,00	Ci sono state difficoltà sull'attivazione della conferenza di servizi da parte del Comune di Campo Ligure, questo ha reso necessario l'intervento di Regione Liguria. A conferenza dei Servizi conclusa, la progettazione esecutiva è stata validata e il cantiere è stato avviato il 30/01/2025 (durata lavori prevista 365 giorni) Attualmente il cantiere procede secondo il cronoprogramma.
7	I13D22000290007	1.720.000,00	Gli interventi CUP I13D22000290007 e CUP I18I22000130007 relativo alla realizzazione di un OdC di un insistono sullo stesso edificio e sono stati appaltati congiuntamente sono ritenuti critici in quanto si prevede di raggiunge il Target ministeriale di marzo 2026 l'ultimo giorno disponibile, per le seguenti cause: • la scelta aziendale di sovrapporre più interventi su un singolo immobile, tra cui un adeguamento antisismico privo di una precedente valutazione di vulnerabilità sismica che ha necessitato di tempi tecnici investigativi della consistenza degli elementi strutturali per addivenire alla migliore soluzione tecnica per perseguire l'intervento di adeguamento; • una rimodulazione economico finanziaria che ha interessato alcuni interventi PNRR che ha necessitato l'individuazione di lotti funzionali da poter finanziare con art. 20 e conseguenti tempi tecnici aggiuntivi. • il contratto di appalto integrato per entrambi gli interventi è stato risolto con Decreto 3325-2025 del 7 maggio 2025 per gravi inadempimenti contrattuali avendo seguito tutta la procedura di cui all'Allegato II.14 del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs 36/2023. In data 27 maggio 2025 è stata avviata la procedura telematica di scelta del nuovo contraente tramite procedura negoziata.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

Riguardo alle azioni intraprese per il superamento delle sopra esposte criticità, l'Amministrazione ha comunicato di effettuare il continuo monitoraggio degli interventi attraverso riunioni di coordinamento operativo con le ASL competenti.

Per la Casa di Comunità di Cairo Montenotte (cfr. CUP D97H21008200001) Regione Liguria ha riferito che "sono stati istituiti dei momenti di confronto programmato con la ditta al fine di attenzionare lo status dei lavori e quando necessario, richiedere più manodopera come già avvenuto a febbraio/marzo u.s. Gli incontri sono utili anche alla programmazione delle attività interne di ASL2 e coordinamento delle interferenze tra cantiere ed operatività dei servizi sanitari attivi nel presidio".

(Firmato Digitalmente)

Allo stato degli atti, Regione Liguria ha comunicato che tutti gli interventi stanno rispettando i cronoprogrammi adottati, tuttavia, per nove di essi il calendario dei lavori è stato rimodulato[144].

2.3.1.4 Avanzamento economico finanziario

La tabella sottoindicata, compilata con i dati trasmessi da Regione Liguria con il riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025, rappresenta lo stato di avanzamento finanziario dell'investimento. I pagamenti coincidono con l'importo dell'anticipazione ricevuta ed i dati presenti nel rendiconto di Regione Liguria.

Tab. n. 96 - Avanzamento economico finanziario

n.	Codice CUP	Costo complessivo Progetto	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2024) Importo	Pagamenti totali Importo	*di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2024 (Dati Rendiconto 2024 relativi al progetto) Importo*	Avanzamento finanziario al 31/12/2024 (dati %)
		(a)	(b)	(c)	(d)	e=c/a%
1	D47H22000690001	1.135.200,00	113.520,00	113.520,00	113.520,00	10,00%
2	D57H22000940001	300.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10,00%
3	D57H22000950001	1.027.950,00	102.795,00	102.795,00	102.795,00	10,00%
4	D57H22000960001	1.284.800,00	128.480,00	128.480,00	128.480,00	10,00%
5	D77H22000870001	2.059.200,00	205.920,00	205.920,00	205.920,00	10,00%
6	D97H21008200001	2.196.000,00	219.600,00	219.600,00	219.600,00	10,00%
7	E21B22000830001	3.360.787,04	300.000,00	300.000,00	300.000,00	8,93%
8	E22C22001230001	1.600.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	8,31%
9	E29H09000250003	1.050.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	10,00%
10	E34E22000200001	4.500.000,00	425.435,40	425.435,40	425.435,40	9,45%
11	E43D22000370001	650.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	10,00%
12	E43D22000380001	550.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	10,00%
13	E43D22000390001	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10,00%
14	E57H22000980001	900.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	10,00%
15	E77H22001880001	601.281,09	48.000,00	48.000,00	48.000,00	7,98%
16	E93D22000700001	1.470.000,00	147.000,00	147.000,00	147.000,00	10,00%
17	G32C22000570005	4.995.902,00	499.590,20	499.590,20	499.590,20	10,00%
18	G32C22000800006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
19	G34E22000100008	12.307.683,33	500.000,00	500.000,00	500.000,00	4,06%
20	G37H22000760006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
21	G37H22000770006	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10,00%

[144] CUP: D47H22000690001, D97H21008200001, E21B22000830001, E34E22000200001, E43D22000390001, G32C22000570005, G34E22000100008, G47H22001180006, I13D22000290007.

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Costo complessivo Progetto	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2024) Importo	Pagamenti totali Importo	*di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2024 (Dati Rendiconto 2024 relativi al progetto) Importo*	Avanzamento finanziario al 31/12/2024 (dati %)
22	G37H22000780006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
23	G37H22000790006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
24	G37H22000800006*	221.514,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	22,57%
25	G37H22000810006	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
26	G37H22000820006	300.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10,00%
27	G37H22000830006	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	10,00%
28	G47H22001180006*	778.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	6,43%
29	G77H22001000006	1.545.516,50	154.551,65	154.551,65	154.551,65	10,00%
30	I13D22000290007	1.720.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00	10,00%
31	I22C22000190007	1.805.000,00	180.500,00	180.500,00	180.500,00	10,00%
32	I62C22000110007	477.000,00	47.700,00	47.700,00	47.700,00	10,00%
Totali		52.335.833,96	4.403.092,25	4.403.092,25	4.403.092,25	8,41%

**liquidata anticipazione 10* sull'importo ante rimodulazione.*
Fonte: elaborazione Corte dei conti riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025.

Si osserva che Regione Liguria ha trasferito alle aziende solo l'importo dell'anticipazione ricevuta, per nessuna struttura, nemmeno quelle già terminate, è stato corrisposto il saldo.

2.3.2 Gli Ospedali di Comunità

Gli Ospedali di Comunità rappresentano strutture sanitarie intermedie, collocate tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale tradizionale. La loro finalità principale è quella di ridurre i ricoveri non necessari e di limitare l'accesso improprio ai servizi ospedalieri, garantendo al contempo un supporto efficace al processo di dimissione dai presidi ospedalieri e fornendo assistenza adeguata a pazienti fragili od affetti da patologie croniche.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Governo italiano ha previsto la realizzazione di 307 Ospedali di Comunità, di cui 11 previsti in Liguria, entro la prima metà del 2026. Per garantire la piena operatività di queste strutture, è previsto un significativo potenziamento del personale sanitario.

(Firmato Digitalmente)

Gli obiettivi della Regione Liguria in relazione al PNRR sono stati formalizzati nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31 maggio 2022, strumento attraverso il quale Regioni e Province Autonome disciplinano la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, il Piano Operativo Regionale (POR), parte integrante del CIS, stabilisce che la Regione Liguria si impegna ad attivare 11 Ospedali di Comunità entro il 2026. Tali strutture, caratterizzate da un numero contenuto di posti letto (15-20), saranno gestite principalmente da personale infermieristico, mentre l'assistenza medica sarà garantita dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta o da altri medici afferenti al Servizio Sanitario Nazionale, sia in regime di convenzione sia come dipendenti.

2.3.2.1 Le risorse destinate agli Ospedali di Comunità nel rendiconto

Le risorse destinate alla realizzazione degli Ospedali di Comunità allocate nel rendiconto 2024, derivano interamente dalla gestione residui, non risultano re-imputazioni né attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato.

Tab. n. 97 - Capitoli del rendiconto 2024 riguardanti la misura M6C1 I1.3 "Ospedali di Comunità"

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2024	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
ENTRATA EPNRR000008	260190 - E.4.02.01.01.000 FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITA') - PNRR - M6.C1.I1.3 - Risorse Vincolate	24.016.869,04	0	0	2.401.686,90	21.615.182,14

(Firmato Digitalmente)

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2024	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
SPESA UPNRR000008	260190 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ) - PNRR – M6.C1.I1.3 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000008)	24.016.869,04	0	0	2.124.063,80	21.892.805,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria.

Lo squilibrio di euro 277.623,10 tra l'importo delle reversali di incasso (euro 2.401.686,90) e l'importo dei mandati di pagamento (euro 2.124.063,80), deriva dal fatto che nel rendiconto è tuttora presente l'anticipazione del 10% incassata per il CUP G22C22000260006 "ex P.O. Frugone Busalla –" indicato al progressivo n.6 della seguente tabella, successivamente definanziato come intervento PNRR[145].

Dall'esito dell'istruttoria svolta, risulta che nel rendiconto 2024 i progetti sono finanziati, come sopra riportato, con fondi PNRR per euro 24.016.869,09 a cui si aggiungono ulteriori risorse per euro 8.571.631,08[146] come rappresentato nella tabella che segue:

[145] Riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2588 del 26 giugno 2025 in risposta a nota prot. Cdc n. 2510 del 18 giugno 2025.

[146] Per i CUP n. G42C22000290006 e n. G37H22000860006 Regione Liguria ha precisato che nel rendiconto 2024 sono state impegnate tutte le risorse afferenti al progetto ma è in corso la procedura contabile per l'adeguamento degli impegni rispetto al costo derivante dalla rimodulazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 98 – Ospedali di Comunità - distribuzione delle risorse

n.	Codice CUP	Descrizione Aggregata (Conferma o rettifica dato precompilato)	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Totale	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
1	D57H22000970001	Ospedale S.M. di Misericordia - Ospedale di Comunità - Albenga	500.000,00	500.000,00		
2	D97H21008210001	Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte - Ospedale di Comunità	2.700.000,00	2.700.000,00		
3	E49J22001530001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 17 Ex Presidio Ospedaliero San Nicolò Via Nostra Signora della Guardia - Levanto	2.100.000,00	2.100.000,00		
4	E57H22001020001	Ospedale di Imperia - Ospedale di Comunità Distretto Imperiese - Ristrutturazione di porzione del terzo piano della Palazzina B	1.800.000,00	1.800.000,00		
5	E69J22001470001	Realizzazione Ospedale di Comunità Distretto 19 - Presidio ospedaliero San Bartolomeo Via Cisa Sarzana	2.265.000,00	2.265.000,00		
6	*G22C22000260006**	*Ospedale della Comunità - Distretto 10 Busalla (GE)*[147]	*6.200.000,00*	*0,00*	*6.200.000,00*	*Progetto rimodulato a seguito dell'incremento del quadro economico*
7	G37H22000840006*	Ospedale della Comunità Celesia Distretto 10 Genova[148]	3.450.000,00	2.500.000,00	950.000,00	Progetto rimodulato a seguito dell'incremento del quadro economico

[147] L'Amministrazione ha comunicato che l'intervento è considerato in *overbooking* per il target di T1-2026 e verrà probabilmente stralciato dall'accordo di programma visto che con successive rimodulazioni è stato totalmente definanziato da RRF e finanziato integralmente da fondi ex. Art. 20 L. 67/1988. A seguito della rimodulazione, che ha comportato un arresto nell'esecuzione del progetto in attesa della ratifica della copertura finanziaria, la data di fine lavori non è più compatibile con le scadenze PNRR. In aggiunta, durante la progettazione esecutiva sono emerse difficoltà costruttive per cui è necessario ripensare ad alcune soluzioni tecniche per permettere la redazione del progetto esecutivo. Le relative risorse PNRR sono state ridestinate all'OdC di Quarto e OdC di Campoligure.

[148] Incremento di euro 950.000,00 a valere su fondi di Regione Liguria e ASL3;

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Descrizione Aggregata (Conferma o rettifica dato precompilato)	Costo Progetto	Importo finanziamento PNRR Totale	Altro Finanziamento (importo)	Rimodulazione
8	G37H22000860006*	Ospedale della Comunità Genova Quarto[149]	4.307.500,00	2.885.868,92	1.421.631,08	Progetto rimodulato a seguito dell'incremento del quadro economico
9	G42C22000290006*	Ospedale della Comunità - Distretto 8 - Campoligure (GE)[150]	4.900.000,00	4.900.000,00		Progetto rimodulato a seguito dell'incremento del quadro economico
10	I18I22000130007	OdC distretto 16 - P.O. di Sestri Levante[151]	2.866.000,00	2.866.000,00		
11	I67H22000980007	OdC Distretto 14 - P.O. Rapallo	1.500.000,00	1.500.000,00		
Totale			**32.588.500,00**	**24.016.868,92**	**8.571.631,08**	

**L'importo del progetto è stato rimodulato*
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

Riguardo al CUP G22C22000260006 Ospedale della Comunità - Distretto 10 Busalla (GE) si osserva che, essendo le risorse PNRR insufficienti a coprire i maggiori costi intervenuti in fase di progettazione PFTE, questo investimento è stato escluso e successivamente rifinanziato[152] con fondi *ex* Art. 20 L. 67/1988[153].

Le risorse precedentemente attribuite a tale progetto sono state redistribuite ad altri interventi. Più specificamente, le relative risorse PNRR (importo originario

[149] Il finanziamento PNRR è stato incrementato per euro 652.462,00 derivanti dal definanziamento dell'ODC di Busalla, rifinanziato con fondi art. 20 L. 67/1988, e con fondi regionali per 1.407.414,77 e con fondi aziendali per € 14.216,31.

[150] Il finanziamento PNRR è stato incrementato per euro 2.123.769,00 derivanti dal definanziamento dell'ODC di Busalla rifinanziato con fondi art. 20 L. 67/1988.

[151] L'intervento è stato suddiviso in due lotti funzionali di cui uno distinto e finanziato con risorse art. 20 L. 67/1988.

[152] Il Ministero della Salute ha ammesso al finanziamento l'intervento con decreto MDS-DGPROGS-190 del 26.07.2024. Regione Liguria, con dgr n. 5296/2024 dell'8.08.2024 avente ad oggetto. "Accordo di Programma Stralcio, risorse ex art. 20 L. 67/1988, anno 2024. Intervento per la realizzazione del nuovo Ospedale di Comunità di Busalla (CUP G22C22000260006)" ha autorizzato la spesa totale di euro 6.200.000,00, di cui euro 5.890.000,00 a carico dello Stato ed euro 310.000,00 a carico della Regione.

[153] Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico.

(Firmato Digitalmente)

finanziato con PNRR euro 2.776.231), presenti nel rendiconto 2024, sono state ridestinate all'OdC di Quarto[154] (e all'OdC di Campoligure)[155].

Al riguardo, il Ministero della Salute ex unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR ha approvato il diverso utilizzo delle risorse e, con nota prot. n. 0003259-30.08.2024-UMPNRR-MDS-P, ha autorizzato Regione Liguria ad approvare il nuovo Piano Operativo rimodulato.

2.3.2.2 Stato di attuazione dell'investimento

Al fine di verificare che i singoli interventi raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti quando il progetto è stato concepito ed approvato, di seguito si riporta lo stato di attuazione dell'investimento al 31 dicembre 2024 e alla data di compilazione del riscontro istruttorio (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

Tab. n. 99 – Ospedali di Comunità – fase di attuazione

n.	Codice CUP	Data di Stipula dei contratti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	Il cronoprogramma del progetto quale fase prevedeva fosse raggiunta il 31/12/2024	Avanzamento progetto al 31/12/2024 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2025)	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
1	D57H22000970001	26/09/2023	lavori in corso	in attesa dello sgombero degli spazi per la consegna del cantiere	lavori in corso	27/09/2025
2	D97H21008210001	22/10/2024	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	**20/02/2026**
3	E49J22001530001	28/12/2023	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	**30/11/2025**[156]
4	E57H22001020001	09/08/2023	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	31/07/2025
5	E69J22001470001	23/10/2023	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	10/03/2025
6	*G22C22000260006*	*21/10/2024*	*lavori in corso*	*progetto esecutivo in fase di redazione*	*valutazione delle soluzioni tecniche proposte dai progettisti esecutivi*	*Definanziato*

[154] All'importo originario euro 2.233.407 si aggiungono risorse per euro 652.462 derivanti dal definanziamento del progetto di Busalla e ulteriori risorse per euro 721.631,08 di co-finanziamento regionale imputate al capitolo del bilancio regionale n. 5299 "Finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario".

[155] All'importo originario di euro 2.776.231 si aggiungono fondi PNRR per euro 2.123.769 derivanti dal definanziamento dell'intervento CUP G22C22000260006 – Busalla.

[156] La fine lavori effettiva è prevista il 18 marzo 2026.

(Firmato Digitalmente)

n.	Codice CUP	Data di Stipula dei contratti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	Il cronoprogramma del progetto quale fase prevedeva fosse raggiunta il 31/12/2024	Avanzamento progetto al 31/12/2024 (fase di esecuzione)	Avanzamento del progetto alla data di compilazione (giugno 2025)	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
7	G37H22000840006	13/02/2024	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	**31/01/2026**
8	G37H22000860006	19/03/2024	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	**28/01/2026**
9	G42C22000290006	17/01/2024	lavori in corso	conferenza dei servizi in corso	lavori in corso	**31/01/2026**
10	I18I22000130007	08/01/2024 - risolto	lavori in corso	progetto esecutivo validato, in attesa dello sgombero degli spazi per la consegna del cantiere	In corso di aggiudicazione a nuovo operatore economico	**27/03/2026**
11	I67H22000980007	26/07/2023	lavori in corso	lavori in corso	lavori in corso	08/07/2025

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025).

Al riguardo si osserva che, alla data del riscontro istruttorio, la maggior parte degli interventi (nove) sono ancora indicati con "lavori in corso", un investimento è in corso di stipula contrattuale con il nuovo operatore economico a seguito di risoluzione per gravi inadempimenti in fase di esecuzione dei lavori da parte dell'aggiudicatario dell'appalto integrato, e per uno si sta procedendo ad una valutazione delle soluzioni tecniche proposte dai progettisti esecutivi. Nessun OdC è stato terminato.

Si osserva che per sei interventi la data prevista per il termine lavori è fissata nel primo trimestre 2026 [157], vicina al *target* europeo.

A tal proposito, la maggior parte dei progetti presenta criticità che per chiarezza espositiva, sono illustrate nella tabella che segue:

[157] I progetti identificati dai Cup: D97H21008210001; G37H22000840006; G37H22000860006; G42C22000290006; I18I22000130007; E49J22001530001

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 100 – Criticità progetti di realizzazione Ospedali di Comunità

n.	CUP	Descrizione progetto	Criticità emerse
1	I18I22000130007	Ospedale della Comunità OdC distretto 16- P.O. di Sestri Levante – ASL4 (PNRR + art.20)	Sull'edificio insistono più interventi appaltati congiuntamente (adeguamento sismico e casa di comunità M6C1 1.1). Il contratto di appalto integrato per entrambi gli interventi è stato risolto con Decreto n. 3325- 2025 del 7 maggio 2025 per gravi inadempimenti contrattuali avendo seguito tutta la procedura di cui all'Allegato II.14 del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs 36/2023. In data 27 maggio 2025 è stata avviata la procedura telematica di scelta del nuovo contraente tramite procedura negoziata.
2	D97H21008210001	Ospedale della Comunità Ospedale San Giuseppe, Cairo Montenotte – Distretto Bormidese- ASL2	L'intervento è collegato al CUP D97H21008200001 (M6C1 I 1.1 Casa di Comunità). La data di fine lavori presunta (20.02.2026) che rende l'intervento critico, è da attribuirsi principalmente alla complessità del progetto stesso (interferenze con l'attività sanitaria in essere nel presidio ospedaliero). Una ulteriore difficoltà è stata creata dal fatto che la gara per appalto integrato indetta a giugno 2023 è andata deserta, per cui è stato ritenuto necessario dal RUP procedere con due affidamenti distinti per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. Consegna definitiva in urgenza dei lavori il 29/08/2024. Durata prevista complessiva 540 giorni naturali e consecutivi. Alla data del report si riscontra un progress leggermente inferiore alle aspettative (parzialmente dovuto ad una risistemazione degli spazi a seguito dell'allagamento dei locali della TAC a ottobre 2024).
3	E49J22001530001	Ospedale di Comunità Distretto 17 Ex Presidio Ospedaliero San Nicolò Via Nostra Signora della Guardia - Levanto	A seguito delle scelte della direzione di distretto non è possibile procedere ad una consegna definitiva dei lavori, per cui verranno concesse le aree di volta in volta disponibili con consegne parziali, che non permettono di individuare una scadenza contrattuale definita. La durata dei lavori prevista da progetto esecutivo è di 630 giorni naturali e consecutivi. Considerando la prima consegna parziale del 26.06.2024 si prevede una fine lavori al 18.03.2026.

(Firmato Digitalmente)

n.	CUP	Descrizione progetto	Criticità emerse
4	G37H22000840006	Ospedale della Comunità Celesia Distretto 10- ASL3	C'è stato un incremento del Quadro Economico in seguito alla progettazione esecutiva in appalto integrato a fronte delle previsioni PFTE per l'intervento di Adeguamento sismico per un importo di euro 940.500,00 e per l'OdC per un importo di euro 1.570.516,20 aggiuntivi reperiti con impegno delle risorse a valere sul Fondo Strategico Regionale (6926-2024); Il progetto esecutivo del lotto 1a dell'OdC è stato validato a dicembre 2024 con Decreto del Dirigente 8284-2024, deve essere ancora validato il lotto 1b relativo alle opere supplementari migliorative; Avvio lavori OdC Celesia 12/12/24 (fine lavori/collaudo lotto OdC 31/03/2026 come da verbale di inizio lavori), il verbale risulta firmato con riserva dall'impresa; Avvio lavori Antisismica Celesia 24/01/2025. I lavori procedono secondo cronoprogramma nonostante il rinvenimento di manufatti in cemento amianto compatto che necessitano di bonifica e l'allontanamento degli stessi.
5	G37H22000860006	Ospedale della Comunità Genova Quarto- ASL3	Il progetto definitivo è stato validato il 19/11/2024 con Decreto del Dirigente 7620-2024. Come da cronoprogramma del progetto esecutivo i lavori dovrebbero iniziare circa 6 mesi dopo l'inizio dei lavori dell'antisismica per cui data stimata di inizio lavori: 01/04/2025 durata dedotta dal cronoprogramma suddetto 270gg per cui fine prevista 27/12/2025; Rimangono da affidare i lavori complementari utili per la piena funzionalità dell'OdC per i quali è stato approvato il finanziamento di Regione Liguria con Decreto del Dirigente 6926- 2024 del 21/10/2024. La Direzione Lavori sta redigendo la progettazione in variante in un paio di mesi (metà giugno 25) dovrà essere predisposta per consentire alla ditta di ordinare gli ascensori per i quali si stima un tempo di approvvigionamento di 6 mesi.

(Firmato Digitalmente)

n.	CUP	Descrizione progetto	Criticità emerse
6	G42C22000290006	Ospedale della Comunità-Distretto 8- Campoligure (GE)– ASL3	Ci sono state difficoltà sull'attivazione della conferenza di servizi da parte del Comune di Campo Ligure, che ha reso necessario l'intervento di Regione Liguria per accordo ai sensi dell'art. 15 del L.241/90 per l'indizione della Conferenza di Servizi; Nello svolgimento della Conferenza dei Servizi sono emerse le prescrizioni della Soprintendenza locale e quella PNRR che richiedono la verifica preventiva dell'interesse archeologico. È stata condotta una visita congiunta di RUP e soprintendenza dalla quale si è ritenuto di optare per l'assistenza archeologica in corso d'opera, al fine di garantire una corretta individuazione e tutela di stratigrafie archeologiche che dovessero conservarsi nel sottosuolo. La conferenza dei Servizi si è conclusa, la progettazione esecutiva è stata validata e il cantiere è stato avviato il 30/01/2025.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025)

Riguardo alle azioni intraprese per il superamento delle sopra esposte criticità, l'Amministrazione ha comunicato di effettuare il continuo monitoraggio degli interventi attraverso riunioni di coordinamento operativo con le ASL competenti.

Per l'Ospedale di Comunità San Giuseppe di Cairo Montenotte (cfr. CUP D97H21008210001) Regione Liguria ha riferito che "sono stati istituiti dei momenti di confronto programmato con la ditta al fine di attenzionare lo status dei lavori e quando necessario, richiedere più manodopera come già avvenuto a febbraio/marzo u.s. Gli incontri sono utili anche alla programmazione delle attività interne di ASL2 e coordinamento delle interferenze tra cantiere ed operatività dei servizi sanitari attivi nel presidio".

Sul punto si raccomanda a Regione Liguria di esercitare e intensificare ogni attività di controllo, di impulso e di vigilanza, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di spesa prefissati nel Piano operativo e la conclusione entro i termini fissati dalla Commissione europea dei lavori di costruzione e di equipaggiamento delle

(Firmato Digitalmente)

strutture, anche mediante l'esercizio di ogni potere e strumento sollecitatorio e di adempimento coattivo previsti dai contratti e dai capitolati speciali nei confronti dei Soggetti affidatari dei lavori.

2.3.2.3 Avanzamento finanziario

La tabella sottoindicata, compilata con i dati trasmessi da Regione Liguria con il riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025, rappresenta lo stato di avanzamento finanziario dell'investimento.

Tab. n. 101 – Avanzamento finanziario

n.	Codice CUP	Costo complessivo	Anticipazione PNRR Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2024) Importo	Pagamenti totali (es. 2024 e precedenti) Importo	*di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12/2024 (Dati Rendiconto 2024 relativi al progetto) Importo*	Avanzamento finanziario al 31.12.2024 %
		(a)	(b)	(c)	*(d)*	e=c/a
1	D57H22000970001	500.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10,00%
2	D97H21008210001	2.700.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	10,00%
3	E49J22001530001	2.100.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	10,00%
4	E57H22001020001	1.800.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	10,00%
5	E69J22001470001	2.265.000,00	226.500,00	226.500,00	226.500,00	10,00%
6	*G22C22000260006*	*6.200.000,00*	*277.623,10*	*0,00*	*0,00*	*0,00%*
7	G37H22000840006	3.450.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	7,25%
8	G37H22000860006	4.307.500,00	223.340,70	223.340,70	223.340,70	5,18%
9	G42C22000290006	4.900.000,00	277.623,10	277.623,10	277.623,10	5,67%
10	I18I22000130007	2.866.000,00	286.600,00	286.600,00	286.600,00	10,00%
11	I67H22000980007	1.500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	10,00%
	Totale	32.5886,.500,00	2.401.686,90	2.124.063,80	2.124.063,80	6,52%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria (nota prot. Cdc n. 2415 del 9 giugno 2025)

Si osserva che anche per gli Ospedali di Comunità, Regione Liguria ha trasferito alle aziende solo l'importo dell'anticipazione ricevuta.

(Firmato Digitalmente)

2.3.2.4 La programmazione delle risorse umane

Al fine di verificare il mantenimento degli equilibri nel lungo periodo, è opportuno verificare l'impatto che le misure PNRR hanno sulla programmazione delle risorse umane. Sotto questo aspetto, gli Ospedali di Comunità (OdC) e le Case di Comunità (CdC) sono strutture complesse che richiedono una squadra (*team)* multidisciplinare comprendente medici, infermieri e altri professionisti per garantire un'assistenza completa e continua ai pazienti. Al riguardo, Regione Liguria, con dgr n. 1011 del 27 dicembre 2024 ha effettuato una ricognizione del fabbisogno di personale in considerazione di quanto già presente sul territorio, implementato delle unità necessarie secondo gli standard del decreto ministeriale n. 77/2022.

Il quadro che segue, compilato con i dati trasmessi dall'amministrazione in fase istruttoria e coincidenti con la sopra indicata delibera, evidenzia il fabbisogno di personale relativo alle nuove strutture programmate:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 102 – Fabbisogno di personale

n. ASL	Struttura	DM 77 standard previsto	Fabbisogno infermieri	n. attuale infermieri	Diff	Fabbisogno assistenti sociali	n. att. Ass. sociali	Differenza	Fabbisogno personale di supporto	n. attuale personale di supporto		Altre figure necessarie	Fabbisogno medici	n. attuale medici	Differenza	Altre figure necessarie
ASL 1	CdC HUB 1/40-50 mila ab	5+Cdc Bordighera	21	15	6	3	1,5	1,5	15 +3 psicologi	11	7	2	3	1,5	1,5	2
	OdC 20PL/100 mila ab	1	9	0	9	0	0	0	6	0	6	0	1 (4,5 ore giornaliere)	0	1	0
ASL 2	CdC HUB 1/40-50 mila ab	126	71	55	16	6	0	6	14 (8 OSS+6 amm.)	6 amm Fkt 28	8	FKT 28		173MMG		28
	OdC 20PL/100 mila ab		16	8	8	8		8	12 OSS	6 OSS +2 FKT	8	FKT 4	1 medico 4,5 ore/giornaliere	1 medico 4,5 ore/giornaliere	0	4
ASL 3	CdC HUB 1/40-50 mila ab	6	42	76	-34	6	0,5	5,5	12	36	-24	12 FKT				12
	OdC 20PL/100 mila ab	4	36	0	36	0	0	0	24	0	24	8 FKT	4		4	8
ASL 4	CdC HUB 1/40-50 mila ab	21	15	6	9	1	2	-1	12	6 OSS	6	2	0	123		2
	OdC 20PL/100 mila ab	3	27	0	27	0	0	0	18	0	18	4	3 medici 4,5 ore/giornaliere		3	4
ASL 5	CdC HUB 1/40-50 mila ab	5	45	20	25	6	4	2	20 OSS 10 Amm	4 Amm.	26	Ostetriche 4 Psicologi 5 Dietista 3 Fisioterapisti 15 Logopedisti	10	1	9	28
	OdC 20PL/100 mila ab	2	18	7	11	2	0	2	12 OSS 2 Amm	8 OSS	6	1 Fisioterap.	3	1	2	1
Totali					113			24			85				20,5	89

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

L'Amministrazione[158] ha precisato che la tabella riporta il numero di personale dato dagli standard ministeriali (DM77/2022), il fabbisogno teorico secondo gli standard ministeriali e secondo la programmazione regionale definita per singola ASL, il dato attuale del personale già presente all'interno del sistema. Nel caso in cui sia presente personale in numero maggiore rispetto a quanto destinato all'interno della struttura, non sarà necessario un incremento di personale bensì di una corretta allocazione all'interno delle CdC quando saranno attivate.

Si evidenzia soprattutto per la ASL5 una carenza di personale infermieristico e di supporto con possibili impatti negativi sulla qualità e l'efficienza. Le conseguenze possono includere liste d'attesa più lunghe, aumento del carico di lavoro per il personale esistente e potenziali problemi di sicurezza.

2.3.2.5 Acquisto di attrezzature tecnologiche e di macchinari e Telemedicina

La Regione Liguria ha comunicato che all'interno delle Case di Comunità attive sarà disponibile la strumentazione prevista dalle linee guida Agenas, necessaria per lo svolgimento delle attività ambulatoriali e di medicina generale. Tuttavia, la pianificazione relativa all'acquisto ed alla fornitura delle attrezzature è subordinata al completamento dei lavori infrastrutturali attualmente in corso.

Per quanto riguarda gli Ospedali di Comunità, la Regione ha previsto l'attivazione di servizi di monitoraggio dei pazienti, sia in presenza sia tramite collegamenti da remoto, avvalendosi anche di soluzioni di telemedicina. In particolare, la ASL 3 Genovese ha sviluppato un servizio dedicato all'assistenza di pazienti fragili e con patologie croniche, attraverso l'impiego di *team* multidisciplinari che operano mediante tecnologie avanzate. Il servizio include l'utilizzo di strumenti per l'esecuzione rapida di esami ematochimici con referti disponibili in tempo reale,

[158] Riscontro istruttorio prot. Cdc n. 2588 del 26 giugno 2025 a nota prot. Cdc n. 2510 del 18 giugno 2025.

(Firmato Digitalmente)

nonché esami diagnostici come elettrocardiogrammi e spirometrie con tele-refertazione.

Il cosiddetto "ambulatorio multimediale" nasce con l'obiettivo di rafforzare la capacità della medicina territoriale di prendersi in carico i cittadini, evitando che questi debbano ricorrere ad accessi impropri ad altre strutture sanitarie, come i pronto soccorso ospedalieri. La Regione ha precisato che l'esperienza realizzata dalla ASL3 rappresenta il modello organizzativo che si intende estendere progressivamente su tutto il territorio regionale.

L'accesso a questi servizi avviene tramite ricetta dematerializzata, redatta dal medico di medicina generale, da un medico specialista del Servizio Sanitario Regionale oppure su segnalazione da parte dell'Infermiere di Comunità, che può inviare tempestive comunicazioni via e-mail per l'attivazione della presa in carico da parte del Distretto competente.

La Regione ha inoltre confermato che nelle Case di Comunità, negli Ospedali di Comunità e nelle Centrali Operative Territoriali sono stati previsti spazi adeguati e dotazioni tecnologiche dedicate all'erogazione dei servizi di telemedicina. A tal fine, le principali piattaforme individuate sono il software "Fenixtele - Elco", attivo dal 2020, e "Ticuro - Reply", attualmente in fase di acquisizione nell'ambito della Gara Aria 807/2023 per lo sviluppo dei servizi di teleconsulto, telemonitoraggio e teleassistenza/riabilitazione.

In coerenza con quanto previsto dal PNRR e dalle normative di riferimento in materia di telemedicina, sono in corso le attività di implementazione delle soluzioni integrate a livello regionale e nazionale, inclusi i collaudi sperimentali su Enti Pilota della piattaforma "Ticuro - Reply". Il Piano dei fabbisogni, approvato con DGR n. 389/2023, ha inoltre stimato il numero di utenti potenziali per ciascuna ASL ed Ente coinvolto nell'utilizzo dei nuovi servizi.

Le attività previste presso le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali sono state ulteriormente confermate nei piani operativi elaborati per il fornitore Reply con orizzonte temporale a fine 2024.

(Firmato Digitalmente)

Infine, la Regione ha comunicato che, con Decreto Ministeriale del 28 settembre 2023, sono stati assegnati alla Liguria fondi pari ad euro 2.919.875 per l'acquisto di postazioni di lavoro destinate ai servizi di telemedicina. La ripartizione di tali postazioni, definita in collaborazione con Agenas e la Regione capofila Puglia, prevede l'assegnazione di 32 postazioni alle Case di Comunità. L'attuazione operativa di questa misura è attualmente in corso (maggio 2025).

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 3
LA SPESA DEL PERSONALE

3.1 La dotazione organica regionale

Preliminarmente si forniscono alcuni dati generali relativi alla dotazione organica del personale della Giunta regionale.

In particolare, nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione della compagine nel biennio 2023-2024, con riferimento al personale a tempo indeterminato, ai dirigenti a tempo determinato e ai collaboratori a tempo determinato[159].

Tab. n. 103 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31/12/2023			31/12/2024		
	U	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Direttore generale	5	4	9	6	6	12 [160]
Dirigente fuori d.o.			0			0
Dirigente a tempo indeterminato	23	29	52	22	28	50
Dirigente a tempo determinato art.110 c.1 tuel	5	3	8	5	3	8
Alte specializz.			0			0
Funzionari ed elevata qualificazione	279	442	721	275	461	736
Istruttori	206	474	680	208	459	667
Operatori esperti	74	63	137	75	66	141
Operatori			0	0	0	0
Contrattisti			0	0	0	0
Collaboratore a t.d.	22	9	31	14	8	22
TOTALE GENERALE	**614**	**1.024**	**1.638**	**605**	**1.031**	**1.636**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

[159] In base ai dati forniti dalla Regione, al 31 dicembre 2024 risultano n. 22 unità a tempo determinato (nel 2023, il dato corrispondeva a n. 31 unità).

[160] Con DGR n.1107 del 17 novembre 2023 si è proceduto all'approvazione dell'assetto organizzativo delle strutture della giunta regionale e relativa pesatura, individuando le seguenti 12 direzioni generali: Direzione generale Presidenza; Direzione generale Affari legislativi, istituzionali e Avvocatura; Direzione generale centrale Organizzazione; Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli; Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture; Direzione generale Territorio; Direzione generale Ambiente; Direzione generale Protezione civile e difesa suolo; Direzione generale di area Salute e servizi sociali; Direzione generale di area Sviluppo economico; Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette; Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro.

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2024 si è registrato complessivamente, rispetto all'esercizio 2023, il decremento di n. 2 unità lavorative, derivante dal saldo algebrico delle assunzioni e cessazioni intervenute (cfr. *infra*).

Le assunzioni complessivamente disposte dall'Ente nel corso del 2024 sono state pari a n. 101 unità lavorative, ripartite nelle varie posizioni di inquadramento come da tabella seguente.

Tab. n. 104 - Assunzioni nel corso del 2024

Qualifica / posiz.economica / profilo	Nomina da concorso		Altre cause		Passaggi da altra amm.ne - stesso comparto		Passaggi da altra amm.ne - altro comparto		Totale dipen-denti	
	U	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*
Direttore generale				1			1		1	1
Dirigente fuori d.o.										
Dirigente a tempo indeterminato	3					1		2	3	3
Dirigente a tempo determinato			1						1	0
Alte specializz.										
Funzionari ed elevata qualificazione	12	22		2	2	7		1	14	32
Istruttori	1	3			6	8	2		9	11
Operatori esperti		1	3		2	2			5	3
Operatori									0	0
Contrattisti										
Collaboratore a t.d.			9	9					9	9
TOTALE GENERALE	**16**	**26**	**13**	**12**	**10**	**18**	**3**	**3**	**42**	**59**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Quanto al personale in uscita, si evidenzia un totale di n. 103 unità lavorative cessate nel 2024.

Tab. n. 105 - Personale cessato nel corso del 2024

qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti	
	U	*D*
Direttore generale	1	0
Dirigente fuori d.o.		
Dirigente a tempo indeterminato	3	3
Dirigente a tempo determinato	2	0
Alte specializz.		
Funzionari ed elevata qualificazione	17	13
Istruttori	7	26
Operatori esperti	4	0
Operatori	0	0

(Firmato Digitalmente)

qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti	
	U	*D*
Contrattisti		
Collaboratore a t.d. Art. 90 tuel	17	10
TOTALE GENERALE	**51**	**52**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Per quanto concerne le movimentazioni in entrata e in uscita conseguenti a provvedimenti di comando di personale – rappresentate nella tabella seguente – nel 2024 si è registrato un incremento del personale dell'Amministrazione comandato o distaccato (da n. 6 nel 2023 a n. 9 nel 2024) e un decremento nell'utilizzo di personale esterno (da n. 29 nel 2023 a n. 16 nel 2024).

Tab. n. 106 - Personale comandato al 31 dicembre 2024

Qualifica / posiz.economica/profilo	PERSONALE DELLA AMMINISTRAZIONE		PERSONALE ESTERNO			
	COMANDATI / DISTACCATI		COMANDATI / DISTACCATI		CONVENZIONI	
	U	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*
Direttore generale						
Dirigente fuori d.o.						
Dirigente a tempo indeterminato			18	9	1	
Dirigente a tempo determinato						
Alte specializz.						
Funzionari ed elevata qualificazione	4	2		4		
Istruttori	1	2	2	1		
Operatori esperti				1		
Operatori						
Contrattisti						
Collaboratore a t.d. Art. 90 tuel						
TOTALE GENERALE	5	4	20	15	1	0

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Passando infine agli incarichi di Elevata Qualificazione, suddivisi nelle previste quattro fasce secondo il prospetto che segue, il personale in organico al 31 dicembre 2024, cui è stata assegnata una posizione organizzativa, risulta pari a n. 280 unità, in incremento rispetto al dato del 2023 che risultava pari a 264 unità.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 107 – Incarichi di Elevata Qualificazione al 31 dicembre 2024

	Numero	Importo unitario dell'indennità di posizione[161]
E.Q. FASCIA 1- CON DELEGA	35	17.100
E.Q. FASCIA 1	19	14.840
E.Q. FASCIA 2	74	12.910
E.Q. FASCIA 3	65	9.540
E.Q. FASCIA 4	87	7.420
TOTALE	**280**	

Importi espressi in euro
Fonte: CDC su dati comunicati da Regione Liguria

[161] Cfr. art. 17 c.1 e 2 CCNL comparto funzioni locali del 16 novembre 2022: "*1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di un incarico di EQ di cui all'art. 16 è costituito dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario. 2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 18.000 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione……*"

(Firmato Digitalmente)

3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2024

Come anticipato nel paragrafo precedente, la Regione, nell'esercizio 2024, ha provveduto all'assunzione di n.101 unità lavorative. Le modalità di reperimento del personale sono state molteplici, come evidenziato nella tabella che segue:

Tab. n. 108 - Modalità di reperimento del personale assunto

Qualifica / posiz.economica / profilo	Nomina da concorso		Altre cause		Passaggi da altra amministrazione - stesso comparto		Passaggi da altra amministrazione - altro comparto		Totale dipendenti	
	U	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*	*U*	*D*
Direttore generale				1			1		1	1
Dirigente fuori d.o.										
Dirigente a tempo indeterminato	3					1		2	3	3
Dirigente a tempo determinato			1						1	0
Alte specializz.										
Funzionari ed elevata qualificazione	12	22		2	2	7		1	14	32
Istruttori	1	3			6	8	2		9	11
Operatori esperti		1	3		2	2			5	3
Operatori									0	0
Contrattisti										
Collaboratore a t.d.			9	9					9	9
TOTALE GENERALE	**16**	**26**	**13**	**12**	**10**	**18**	**3**	**3**	**42**	**59**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Le assunzioni sono state effettuate nell'ambito di quanto previsto dal PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione [162] – per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2024, successivamente modificato con le DGR n.921/2024 e n. 1000/2024.

Per quanto concerne la capacità assunzionale, in applicazione dei criteri specificati nell'articolo 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni,

[162] L'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 801, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Per ulteriori dettagli sul PIAO adottato dalla Regione Liguria si fa rinvio al paragrafo 3.7.

(Firmato Digitalmente)

dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, e nel dpcm del 3 settembre 2019, il limite di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2024 è stabilito in euro 6.763.797,45.[163]

A riscontro della richiesta istruttoria, volta a verificare il rispetto di tale limite, l'Amministrazione ha fornito apposito prospetto.

Tab. n. 109 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato

Qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti		Totale accesso	Costo unità accesso	Totale spesa
	Uomini	Donne			
Direttore generale	1	0	4	144.894,50	579.578,00
Dirigente a tempo indeterminato	0	3			
Funzionari ed elevata qualificazione	14	28	42	47.895,16	2.011.596,72
Istruttori	9	11	20	45.116,96	902.339,20
Operatori esperti	5	3	8	41.516,52	332.132,16
Operatori	0	0	0	-	-
TOTALE GENERALE	**29**	**45**	**74**		**3.825.646,08 €**

Importi espressi in euro
Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

La Regione precisa che, rispetto alle 74 unità reclutate, 17 sono state assunte a valere su risorse destinate ai Centri per l'impiego in applicazione dell'art. 12 c.3 *bis* del d.l. n.4/2019, per una spesa pari a euro 780.879,32. La spesa complessiva per le assunzioni nel 2024, al netto delle risorse per i Centri per l'impiego, ammonta quindi a euro 3.044.766,76 – inferiore ai sopra richiamati limiti normativi di spesa – con conseguente rispetto delle previste capacità assunzionali. L'importo di euro 3.044.766,76 risulta altresì inferiore all'analoga voce di spesa sostenuta nel 2023 pari a euro 3.240.512,14 [164].

Con DGR n.705/24, a parziale modifica della precedente DGR n.490/24, si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica sulla base delle esigenze

[163] L'importo complessivo deriva dal costo del personale cessato dal servizio nel corso del 2023 per € 3.566.058,45 + la quota di incremento ex art. 5 DM 3 settembre 2019 pari a € 3.197.739.

[164] V. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 171/2024/PARI.

(Firmato Digitalmente)

organizzative dell'Ente e in applicazione dell'art. 39 della legge regionale n. 20/23 [165], fermo restando il limite di spesa complessiva, come evidenziato nella seguente tabella.

Tab. n. 110 - Evoluzione della pianta organica

Deliberazione di Giunta	**del 17.03.2023 n. 246**	**del 23.05.2024 n. 490**	**del 12.07.2024 n. 705**
Operatori	1	1	1
Operatori Esperti	184	184	184
Istruttori	825	825	825
Funzionari ed EQ	830	830	830
Dirigenti	95	97	98
Totale dipendenti	1935	1937	1938
Onere complessivo	**65.742.163,19 €**	**68.093.409,90 €**	**68.157.566,90 €**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

La ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente

Con legge regionale 6 aprile 2022 n. 4 recante "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria", la Regione ha avviato un percorso di progressiva ridefinizione del proprio modello organizzativo (in precedenza regolato dalla l.r. n.59/2009 e s.m.i.), anche al fine di contribuire all'implementazione e monitoraggio del PNRR. Per quanto concerne gli organi di vertice, in particolare, da una precedente struttura articolata in una Segreteria generale, due Direzioni centrali sulle funzioni di rappresentanza e funzionamento interno, quattro Dipartimenti e otto Vice Direzioni generali dedicate ai vari temi di competenza, si passa a una struttura articolata su una Segreteria Generale e 12 Direzioni generali di cui due Direzioni centrali. Ognuna delle predette articolazioni organizzative è composta, a sua volta, da strutture (dirette da un dirigente) che costituiscono i centri di responsabilità per quanto riguarda i

[165] L'articolo 39 c.1 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 rubricato "*Trasferimento personale dirigenziale in regime di convenzione, distacco o assegnazione provvisoria*" prevede che:"*1. Il personale dirigenziale, con contratto a tempo indeterminato, appartenente agli enti di cui all'articolo1, comma 2, della legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria) e alle aziende e agli enti facenti parte del Servizio sanitario regionale in servizio presso la Giunta regionale in regime di convenzione ovvero di distacco o assegnazione provvisoria alla data dell'entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 4/2022, previa individuazione del Segretario generale in relazione alle specifiche esigenze organizzative e previo consenso del personale interessato, è trasferito nell'organico della Giunta regionale con contestuale incremento della relativa dotazione organica*".

(Firmato Digitalmente)

procedimenti amministrativi e tecnico/amministrativi di competenza della Regione Liguria, articolate in unità organizzative; settori; servizi; unità specialistiche di staff[166].

L'organigramma della attuale struttura di vertice e dirigenziale dell'Ente è stata ridefinita da ultimo con delibera di Giunta Regionale n.165/2025.

Per quanto concerne, in particolare, gli organi di vertice dell'Ente, si riporta di seguito apposita tabella, pubblicata sul Portale Amministrazione trasparente della Regione Liguria, relativa agli incarichi conferiti al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale e ai Direttori Generali a far data dal 1° gennaio 2025. La durata degli incarichi conferiti è triennale, fatta eccezione per il Capo di Gabinetto la cui scadenza coincide con la fine del mandato del Presidente della Giunta regionale e per il Segretario Generale la cui scadenza è fissata al 28 febbraio 2030.

Cognome e nome	Descrizione struttura	Atto di conferimento	Data inizio incarico	Data fine incarico
NANNINI Massimiliano	Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale	DGR 992 del 19/12/2024	01/01/2025	Fine mandato del Presidente
GIAMPELLEGRINI Pietro Paolo	SEGRETERIA GENERALE	DGR 83 del 13/02/2025	01/03/2025	28/02/2030
MORICH Claudia	DIREZIONE GENERALE CENTRALE Finanza Bilancio e Controlli con contestuale preposizione alla Direzione Generale di Coordinamento	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
POGGI Nicola Giancarlo	DIREZIONE GENERALE CENTRALE Organizzazione, Stazione Unica Appaltante Regionale, Cultura e Sport	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
BORDON Paolo	DIREZIONE GENERALE DI AREA Salute e Servizi Sociali	DGR 38 del 23/01/2025DGR 229 del	01/02/2025	31/01/2028

[166] Cfr. DGR n.1107 del 17 novembre 2023

(Firmato Digitalmente)

		29/04/2025 (conferma)		
DRAGO Gabriella	DIREZIONE GENERALE DI AREA Sviluppo Economico	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
ROLANDELLI Gabriella	DIREZIONE GENERALE DI AREA Infrastrutture, Trasporti ed Edilizia Ospedaliera	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
AVEGNO Iacopo	DIREZIONE GENERALE Turismo, MarketingTerritoriale e Sistemi Informativi	DGR 215 del 17/04/2025DGR 229 del 29/04/2025 (conferma)	17/04/2025	16/04/2028
BERRUTI Luca	DIREZIONE GENERALE Protezione Civile e Difesa del Suolo	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
CROCE Alessandro	DIREZIONE GENERALE Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
DELLA PINA Fernando	DIREZIONE GENERALE Ambiente	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
GRAGNOLI Rossella	DIREZIONE GENERALE Affari Legislativi, Istituzionali e Avvocatura	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
MARENCO Federico	DIREZIONE GENERALE Agricoltura, Aree Protette e Natura	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028
ZANNI Cristina	DIREZIONE GENERALE Formazione, Istruzione e Lavoro	DGR 229 del 29/04/2025	08/05/2025	07/05/2028

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

Per quanto riguarda il Capo di Gabinetto, l'incarico è stato conferito con DGR n. 992 del 19 dicembre 2024, preceduta da DGR n.991 in pari data con cui si è istituito l'ufficio di Capo del Gabinetto del Presidente quale posizione dirigenziale alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, di raccordo tra apparato amministrativo e apparato politico, fuori dotazione organica. Tale figura non è espressamente prevista dalla già citata legge regionale n. 4/22, recante l'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria, che affida

(Firmato Digitalmente)

allo stesso Segretario Generale le funzioni di raccordo tra apparato amministrativo e politico richiamate nella citata DGR n. 991/24.

L'ufficio di Capo di Gabinetto, quale struttura speciale alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio Regionale, incardinato nell'ambito della Segreteria Generale, è invece presente nell'art. 9 del Regolamento di organizzazione del Consiglio Regionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria 6 luglio 2009, n. 4, in attuazione dello Statuto, del Regolamento Interno e dell'articolo 24, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 17 agosto 2006 n. 25.

La possibilità per gli organi politici di avvalersi di uffici di diretta collaborazione è in linea generale prevista dall'art. 14 c. 2 del d.lgs. n. 165/2001, che demanda ad apposito regolamento la relativa istituzione, la cui applicazione è stata estesa alle Regioni con l'art. 3 del d.l. n. 44/23.

Trattasi di incarico fiduciario a cui non si applicano i criteri selettivi di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001, come evidenziato dalla Corte costituzionale[167].

Come già osservato, nel caso specifico della Regione Liguria l'istituzione dell'ufficio di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è avvenuta con delibera di Giunta regionale n.991/24 e non con la procedura descritta dall'art. 14 del d.lgs. n. 165/2001 applicabile alle Regioni in virtù del citato art. 3 d.l. n. 44/23, secondo i principi di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 165/2001.

Con la citata delibera è stabilito poi un compenso onnicomprensivo pari a quello fissato per il Segretario Generale dall'art. 20 della legge regionale n. 4/2022, comunque nei limiti dei tetti stipendiali fissati per i dirigenti della Pubblica Amministrazione. A tale riguardo si rappresenta che le Regioni sono escluse dai limiti retributivi previsti dalla legge di bilancio 2025 (art. 1 c. 846 legge n. 207 del 30 dicembre 2024) per cui per la determinazione del tetto al trattamento

[167] Cfr. sentenza Corte costituzionale n.43/2019.

(Firmato Digitalmente)

onnicomprensivo trova ancora applicazione l'art. 23-*ter* d.l. n. 201/2011 [168]. Le Regioni, infatti, debbono adeguarsi al predetto limite atteso che tale obbligo non lede le loro attribuzioni costituzionali (C. cost. n. 153/2015).[169] La delibera dà atto che il trattamento corrisposto soggiace al limite previsto per la spesa complessiva di personale di cui all'art. 1 comma 557 legge 296/2006 e trova copertura nell'ambito delle risorse previste per il trattamento economico del Personale nei capitoli del Bilancio Gestionale 2024/2026, macro aggregati 101 e 102, relativi alla Missione1 - Programma 1.

Per quanto riguarda il Segretario Generale e i Direttori generali, con delibera di Giunta Regionale n. 83/2025 è stato confermato al precedente titolare l'incarico di Segretario Generale, già conferito con DGR n. 1031 dell'11 dicembre 2020. Con delibera di Giunta Regionale n. 229/25, previo avvio delle procedure disposto con DGR 165/25, sono stati individuati gli incarichi dirigenziali di struttura complessa di cui due già attribuiti rispettivamente con DGR n. 38/25 (Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali stante collocamento a riposo del precedente titolare[170]) e DGR n. 215/25 (Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Sistemi Informativi). In particolare, con quest'ultima delibera viene dato atto che "*in conseguenza dell'attribuzione al Dott. Iacopo AVEGNO dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Sistemi Informativi* - in precedenza titolare dell'incarico di Direttore generale Presidenza - *le strutture afferenti alla Direzione Generale presidenza, risponderanno direttamente al Capo di Gabinetto*". Si rileva al riguardo che il Capo di Gabinetto, per espressa previsione normativa, non può svolgere funzioni di carattere gestionale anche nel caso in cui allo stesso venga attribuito un compenso commisurato a quello dei dirigenti. Per quanto riguarda la Direzione generale Agricoltura, Aree Protette e Natura, la relativa titolarità è stata attribuita con la citata DGR n. 229/25 al dott. Federico

[168] Attualmente il limite, in seguito all'adeguamento ISTAT previsto dall'art.1 c.68 della legge n.234/21, è fissato dal 1° gennaio 2024 in euro 255.127,83.

[169] Cfr sentenza TAR Campania n. 3083/16.

[170] Cfr. DGR n.953/24.

(Firmato Digitalmente)

Marenco, già in regime di convenzione presso Regione Liguria con l'incarico di Direttore generale, trasferito a far data dal giorno 1° agosto 2024 dall'Ente Parco Regionale dell'Antola a Regione Liguria, *ex* art. 39 l.r. n. 20/23, giusta DGR 669/24.

In merito all'attribuzione di nuovi incarichi di Direzione Generale, con DGR n. 1213/23 è stato attribuito, in seguito ad apposito avviso pubblico, l'incarico di titolare della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, a decorrere dal 1° gennaio 2024, alla dott.ssa Cristina Zanni, mentre nel 2025, con la citata DGR n. 229/25 è stata attribuita al dott. Federico Della Pina, proveniente dal Comune di Massa, la titolarità della Direzione Generale Ambiente. Tutti gli altri Direttori generali al 1° gennaio 2024 erano già dirigenti di ruolo della Regione Liguria con incarichi di strutture complesse.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati poi conferiti i seguenti due incarichi commissariali in esecuzione di specifiche leggi della Regione Liguria:

- con DGR n .952/24 è stato confermato all'Ing. Castanini l'incarico, a titolo gratuito, di Commissario per l'Innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione regionale, figura già istituita con DGR n. 76/21 in esecuzione della legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 (Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione In Liguria).
- con DGR n. 241 del 15 marzo 2024, in esecuzione della legge regionale n. 20/26, è stato affidato l'incarico di nuovo commissario straordinario dell'Arpal con decorrenza 1° aprile 2024, stante le dimissioni del precedente titolare, alla dott.ssa Elisabetta Trovatore, già direttore scientifico dell'Ente medesimo, attribuendole anche le funzioni di Direttore Generale, nelle more dell'individuazione del Direttore Generale e con risorse a valere su Arpal. Con DGR n. 149/25 alla dott.ssa Trovatore, in seguito ad apposito avviso pubblico, è stato definitivamente conferito l'incarico di Direttore Generale.

Nella seduta della Giunta regionale del 19 dicembre 2024 sono state istituite alcune nuove figure commissariali riportate nella seguente tabella:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 111 – Istituzione Commissari

Numero DGR	Figura istituita	Soggetto incaricato	Durata incarico	Compenso	Strutture di riferimento
997/24	Commissario per Organizzazione delle unità territoriali in ambito sanitario	Luciano Grasso	Tre anni	gratuito	Presidente Regione e Assessori di riferimento
1001/24	Commissario per il Centro di Medicina Computazionale e Tecnologica di Erzelli	Angelo Gratarola	Tre anni	63.000 euro lordi/anno	Presidente Regione e Assessori di riferimento
1002/24	Commissario per il nuovo Ospedale della Spezia in località Felettino	Fabrizio Cardone	Tre anni	63.000 euro lordi/anno	Presidente Regione e Assessori di riferimento
1003/24	Commissario per la riqualificazione funzionale e strutturale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure	Santiago Vacca	Tre anni	63.000 euro lordi/anno	Presidente Regione e Assessori di riferimento
1004/24	Commissario per il nuovo Ospedale del Ponente Ligure	Silvio Falco (individuato con DGR n. 23/25)	Tre anni	63.000 euro lordi/anno	Presidente Regione e Assessori di riferimento
1005/25	Commissario per il nuovo ospedale Galliera	Giuseppe Zampini	Tre anni	Gratuito	Presidente Regione e Assessori di riferimento

Fonte: elaborazione CDC su dati pubblicati dalla Regione

Le figure istituite non trovano espressa previsione in alcuna disposizione di legge, tantomeno nella legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 [171] - richiamata nelle delibere citate in tabella - il cui art. 6 prevede la diversa possibilità di costituire strutture di missione per progetti strategici composte anche da soggetti esterni.

Occorre rilevare che, ai sensi dell'art. 97 C., la fonte primaria è necessaria per attribuire sfere di competenza, compreso il caso in cui le stesse spettino ordinariamente ad altri organi. Nel caso specifico, tuttavia, alla luce delle attività affidate, si tratta in realtà di incarichi di collaborazione affidati a esperti esterni,

[171] "*Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione*"

(Firmato Digitalmente)

ricadenti, in via generale, nell'ambito di applicazione dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2011, nonché dell'art. 69 del Regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2012 recante: "*Regolamento esecutivo ed attuativo della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.) e successive modificazioni ed integrazioni e di attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro) e dell'articolo 23, comma 2, della legge 13 agosto 2007, n. 31 (Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni*".

Di conseguenza, l'Amministrazione, per il conferimento di detti incarichi, avrebbe dovuto tener conto delle modalità richieste dalle sopracitate disposizioni, con particolare riguardo alla necessaria procedura comparativa pubblica, preceduta da concreta ricognizione circa il mancato rinvenimento di risorse interne in grado di assolvere alle attività richieste.

Anche per quanto riguarda la relativa spesa, oltre a dover tener conto dei limiti previsti per tale tipologia di incarichi (v. *infra* par. 3.6), si dubita della correttezza della copertura finanziaria. Nelle delibere relative agli incarichi onerosi si legge, infatti, che le somme sono corrisposte tramite ALISA, Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, a valere sulle risorse del capitolo di uscita n. 5332 "Trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del *payback* - livelli di assistenza superiori ai Lea", del bilancio di previsione 2024-2026.

Il meccanismo del *payback*, già introdotto per la spesa farmaceutica[172] è stato esteso anche a quella per i dispositivi medici dall'art. 9-*ter* commi 9 e 9 *bis* del d.l. n. 78 del 2015 (v. *infra*-Cap. 4), per cui al superamento del tetto stabilito per la relativa spesa

[172] art. 5 del decreto-legge n. 159/2007, successivamente convertito dalla legge n. 222/2007, limitatamente al ripiano della sola spesa farmaceutica territoriale. Successivamente, con l'art. 15, comma 8, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, il procedimento è stato esteso altresì al ripiano della spesa farmaceutica ospedaliera, con l'introduzione del meccanismo del *budget* aziendale, poi sostituito, in virtù della legge n. 145 del 2018, da quello basato sulle quote di mercato.

(Firmato Digitalmente)

a carico delle Regioni, le imprese fornitrici sono chiamate a contribuire al ripianamento dello sforamento. La Corte costituzionale si è espressa sia sul *payback* farmaceutico (sentenza n. 70/2017), sia su quello per dispositivi medici (sentenza n. 140/24). Le entrate da *payback* non possono essere utilizzate per finanziare nuova spesa corrente della Regione, trattandosi di un contributo di solidarietà imposto sia per garantire "*l'effettività e l'universalità del diritto alla salute, al fine di consentire l'accesso, nella misura più ampia possibile, a terapie farmacologiche innovative costose e tuttavia rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale*" (sentenza Corte costituzionale n. 70/2017), sia per garantire più in generale, la razionalizzazione della spesa sanitaria "*soprattutto in una generale situazione economico-finanziaria altamente critica, che non consente ai bilanci dello Stato e delle regioni, finanziate con risorse della collettività, di far fronte in modo esaustivo alle spese richieste*" (cfr. sentenza Corte costituzionale n. 140/2024).

Occorre rilevare, infine, che, in assenza di gestione accentrata della spesa sanitaria, opzione adottata dalla Regione Liguria, tutto il Fondo sanitario deve essere trasferito alle aziende del servizio sanitario e, pertanto, appare improprio l'utilizzo per finanziare incarichi di collaborazione direttamente conferiti e gestiti dalla Regione.

La Regione ha trasmesso le controdeduzioni con nota n. 343775 dell'11 luglio 2025, successivamente integrate con nota n. 348436 del 15 luglio 2025. In particolare, in merito alle riserve espresse sul Capo di Gabinetto la Regione ha rappresentato che la figura del Capo di Gabinetto, istituita per ragioni di urgenza finalizzate a garantire, dall'avvio della nuova legislatura, la funzionalità dell'apparato amministrativo della Regione e, segnatamente, delle strutture che supportano il Presidente, non svolge attività gestionale, non si sovrappone a quella del Segretario generale e troverà compiuta disciplina in sede di novella alla legge regionale n. 4/2022. La Sezione ribadisce la necessità di procedere nel senso prospettato.

In merito alle riserve espresse sui commissari, la Regione ha replicato che tali incarichi, per la complessità delle attività affidate, saranno oggetto di una prossima e puntuale definizione mediante apposita norma regionale. Per quanto concerne la copertura finanziaria, ha sottolineato che la spesa funzionale alla pronta

(Firmato Digitalmente)

realizzazione dei presidi ospedalieri non esula dal perimetro della spesa sanitaria, finanziata anche con le entrate derivanti dal c.d. *payback*. Ha in ogni caso rappresentato che sarà analizzata la possibilità di porre a carico di altre fonti di finanziamento i relativi costi, precisando, inoltre, che tali risorse non sono state utilizzate nell'esercizio 2024, oggetto della parifica.

La Sezione ribadisce che, al di là della denominazione utilizzata per tali figure, le attività descritte nei provvedimenti di istituzione e la tipologia del rapporto si inscrivono nell'ambito dei rapporti di collaborazione esterna definiti dall'art. 7 c.6 del d.lgs. n. 165/2001, dall'art. 69 e dall'art. 72 c.2 del Regolamento regionale n. 2/12. Di conseguenza si ribadisce l'irregolarità riscontrata nelle procedure seguite per l'affidamento, come già rappresentato. Relativamente all'intendimento della Regione di affidare ad apposita legge regionale la definizione di tale figura, atteso l'art. 97 della Costituzione, si richiama l'attenzione sulle riserve attribuite dalla Costituzione al legislatore statale. Per quanto riguarda la prospettata possibilità da parte della Regione di analizzare forme alternative di finanziamento, la Sezione raccomanda di procedere in tal senso.

In data 16 luglio 2025 è stata depositata la requisitoria del Procuratore regionale contenente, tra l'altro, rilievi in merito alle suddette figure del Capo di Gabinetto e dei Commissari. In particolare, in relazione al Capo di Gabinetto viene evidenziato che: *"le deliberazioni non hanno copertura normativa, poiché la legge regionale 6aprile 2022, n. 4, recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza regionali, non prevede che il Presidente della Giunta regionale possa avvalersi della collaborazione d'un Capo di Gabinetto, né – tantomeno – che possa affidare a tale figura anche funzioni d'ordine gestionale, attribuendogli una remunerazione comparata a quella del Segretario Generale, pur trattandosi d'un posto collocato al di fuori della dotazione organica dell'Ente. L'illegittimità palese delle deliberazioni di Giunta nn. 991 e 992 si estende, ovviamente, alla spesa sostenuta per la relativa attuazione e, conseguentemente, il capitolo del rendiconto a valere sul quale essa è stata sostenuta non può essere parificato"*.

In merito alla richiesta di non parificare il capitolo del rendiconto sul quale sarebbe stata sostenuta la spesa del Capo di Gabinetto, la Sezione evidenzia che con delibera

(Firmato Digitalmente)

n. 992/24 di attribuzione delle funzioni di Capo di Gabinetto, si dà semplicemente atto che "*che l'onere della spesa è compreso nell'ambito delle risorse previste per il trattamento economico del Personale e che gli stanziamenti necessari sono individuati nei capitoli del Bilancio Gestionale 2024/2026, macro aggregati 101 e 102, relativi alla Missione 1 - Programma 1*", ma nessun formale impegno viene assunto su apposito capitolo di spesa relativo all'esercizio 2024. La decorrenza dell'incarico, come riportato nella citata delibera, è infatti dal 1° gennaio 2025 e per la durata del mandato del Presidente della Giunta Regionale, previo "*collocamento in regime di aspettativa dal rispettivo impiego pubblico ai sensi del suddetto art. 14 del d.lgs. 165/2001 nonché alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato con Regione Liguria*". In considerazione del fatto che sul bilancio dell'esercizio oggetto di parifica non risultano impegni di spesa per retribuzioni in favore del Capo di Gabinetto, la Sezione non accoglie la richiesta formulata dal Procuratore regionale.

Considerazioni analoghe vengono svolte nella requisitoria a proposito dei Commissari laddove si evidenzia l'assenza di una legge di riferimento e l'inquadramento nell'ambito dei rapporti di "*collaborazione affidati a esperti esterni, ricadenti, in via generale, nell'ambito di applicazione dell'art. 7, c. 6, del d.lgs.165/2001, nonché dell'art. 69 del Regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2012*".

Il Procuratore regionale si addentra poi nel meccanismo di nomina di tali figure in assenza di procedura comparativa rappresentando che "*la Regione Liguria ha attribuito gl'incarichi commissariali presumibilmente sulla base della legge regionale n. 5 del 2008 - disciplinante le attività contrattuali regionali in attuazione del Codice dei contratti pubblici al tempo vigente -, la quale dispone (articolo 26, comma 3) che le procedure comparative e di selezione operino esclusivamente in presenza dell'attribuzione di incarichi e consulenze "di importo netto superiore a 100.000,00 euro", così realizzando un'area franca nel campo d'applicazione della disciplina generale*".

Pertanto, a giudizio della Procura "*Non può che conseguirne che l'articolo 26, comma 3, della legge regionale della Liguria 11 marzo 2008, n. 5, da ritenere base normativa delle nomine commissariali delle quali si sta trattando, realizza una condizione di totale e arbitraria libertà di scelta, contraria a Costituzione, ponendo un limite finanziario minimo oltre il quale "la Giunta regionale stabilisce idonee procedure di selezione predeterminando*

(Firmato Digitalmente)

oggettivi criteri di selezione e valutazione delle candidature" al fine di attribuire "le consulenze e gli incarichi professionali", così da poter procedere, senza vincoli, al disotto di tale limite, peraltro "netto"".

Anche per quanto concerne la copertura finanziaria a valere sulle risorse del capitolo di uscita n. 5332 "Trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del *payback* - livelli di assistenza superiori ai Lea", del bilancio di previsione 2024-2026, il Procuratore regionale osserva che "*Si tratta di entrate con vincolo di destinazione a garantire "l'effettività e l'universalità del diritto alla salute, al fine di consentire l'accesso, nella misura più ampia possibile, a terapie farmacologiche innovative costose e tuttavia rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale", come chiaramente affermato dalla stessa Corte costituzionale e non utilizzabili per finanziare nuova spesa corrente della Regione, trattandosi di un contributo di solidarietà che realizza la razionalizzazione della spesa sanitaria nell'interesse della salute della Comunità di riferimento*".

D'altra parte, a giudizio del Procuratore regionale, "*Neppure risulta solutiva la prefigurata emanazione di una specifica legge regionale che disciplini le figure commissariali; oltre a dimostrare, indirettamente, la fondatezza delle osservazioni svolte nel referto e condivise dal Pubblico Ministero sulla mancanza di un riferimento normativo legittimante, l'intervento si porrebbe comunque in contrasto con gli evocati parametri costituzionali che circoscrivono la competenza regionale in subjecta materia, riservata – invece – allo Stato in via esclusiva. Neanche, infine, può aderirsi alla sostenuta conformità di utilizzo della fonte finanziaria costituita dalle entrate offerte dal payback farmaceutico ai vincoli di destinazione previsti, in ragione delle attribuzioni ai Commissari di funzioni connesse alla realizzazione o al completamento di nuovi nosocomi. Il vincolo apposto strettamente abilita all'utilizzo delle risorse così provenute alla realizzazione dell'assistenza sanitaria alla Comunità di riferimento, non alla retribuzione di funzionari straordinari, a prescindere dagli obbiettivi di conferimento dell'incarico a ciascuno di essi conferito*".

All'esito delle argomentazioni svolte il Procuratore regionale chiede di "*sollevare questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 comma 3, della legge regionale della Liguria 11 marzo 2008, n. 5, per contrasto con gli articoli 97 e 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione, avuto riguardo alla norma interposta di cui all'articolo 7, comma 6, del*

(Firmato Digitalmente)

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, per l'effetto, sospendere il giudizio sino alla risoluzione della causa pregiudicante, con riferimento al capitolo 5332 del rendiconto regionale" e, in subordine, qualora si ritenesse la questione non rilevante al fine del decidere, di "*dichiarare non parificabile la posta contabile costituita dal medesimo capitolo 5332, a valere sullo stanziamento del quale è stata erogata la retribuzione dei Commissari nominati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1001, 1002, 1003 e 1004 del 2024*".

Con riferimento alla prima richiesta sollevata, la Sezione ritiene che difettino i requisiti della rilevanza e della non manifesta infondatezza. Si evidenzia infatti che l'art. 26, comma 3, della citata legge regionale prevede che, sopra i cento mila euro, sia la Giunta regionale a stabilire i criteri di selezione per l'affidamento degli incarichi esterni, ma non esclude che, anche sotto tale importo, si debba procedere con valutazione comparativa (procedura poi disciplinata dagli artt. 69 e 72 c.2 del Regolamento regionale n. 2/12, attuativo della legge in parola). Peraltro, i suddetti incarichi risultano attribuiti in contrasto con i citati articoli 69 e 72 c.2 del Regolamento regionale n. 2/12, adottato in attuazione della ridetta legge regionale n. 5/2008, nonché in generale dell'art. 7, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. n. 165/2001, che rimette alle amministrazioni pubbliche la definizione, in materia, di adeguate procedure comparative.

Con riguardo alla seconda richiesta formulata dal Procuratore regionale, la Sezione evidenzia che la prospettata non conformità del provvedimento alla normativa di riferimento non riverbera i suoi effetti sulla rappresentazione nel rendiconto e, come tale, sulla decisione di parifica, ferme restando le eventuali responsabilità, anche amministrativo-contabili, che dal predetto accertamento possono scaturire; peraltro l'impegno di spesa è stato regolarmente assunto nell'ambito del perimetro sanitario in favore di ALISA soggetto che opera esclusivamente all'interno del Sistema Sanitario della Regione Liguria. In merito, non risulta che, almeno per l'esercizio 2024, Alisa abbia erogato tali somme ai commissari in violazione del perimetro sanitario. La somma oggetto di impegno, infatti, non è stata liquidata né pagata nell'esercizio oggetto della parifica in corso (e, come tale, riportata a residuo su capitolo dotato di necessaria capienza).

(Firmato Digitalmente)

3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale

Il vincolo vigente per la spesa complessiva di personale è fissato dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater,* della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che prevede il contenimento, nell'esercizio di riferimento, entro il limite del valore medio del triennio 2011–2013.

Sul punto, la Regione ha fornito le seguenti tabelle dimostrative:

Tab. n. 112 - Spesa di personale complessiva 2024

TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	65.192.739,59
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamenti denominati partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.925.332,67
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione (ai…) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	18.223.388,06
IRAP	5.317.171,12
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	3.105.488,70
Somme rimborsate altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	650.000,00
TOTALE	**94.414.120,14**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Tab. n. 113 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2024

TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	182.967,44
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali	1.661.501,64
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	7.603.908,19
Spese per il personale appartenente a categorie protette	2.718.750,00

(Firmato Digitalmente)

Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici	1.488.872,80
Altri rimborsi (INAIL-retribuzioni non dovute-compenso avvocati)	189.203,39
Incentivi tecnici	253.553,51
Valore soglia art.4 DM 3 settembre 2019 (vedi DGR 71/2024) ANNO 2021-2022 - 2023 - 2024	9.593.219,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	24.694.539,20
TOTALE	**48.386.515,17**

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Tab. n. 114 - Verifica rispetto 2024 dei limiti normativamente previsti

	Media 2011-2013 Impegni	**Rendiconto 2024 Impegni**
Spese intervento 01	58.311.050,33	87.171.616,35
Spese intervento 03	315.728,00	1.925.332,67
IRAP intervento 07	3.273.333,33	5.317.171,12
Totale spesa di personale (A)	61.900.111,66	94.414.120,14
- Componenti escluse (B)	3.413.184,67	48.386.515,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557 e quarter, l. n. 296/2006) (A)-(B)	58.486.926,99	46.027.604,97

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Dal confronto con il valore medio del triennio 2011-2013 si evidenzia, per l'esercizio 2024, il rispetto del vincolo derivante dalle sopra richiamate disposizioni di coordinamento di finanza pubblica.

Si segnala comunque il crescente dato, in controtendenza rispetto all'andamento del precedente biennio, dell'ammontare complessivo delle spese di personale, in considerazione del fatto che quest'ammontare, per il 2024, al lordo delle componenti escluse, risulta pari a euro 94.414.120,14 a fronte dell'analogo dato del 2023 pari a euro 89.473.001,48 e del 2022 pari a euro 90.053.302,57. [173]

[173] V. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 171/2024/PARI.

(Firmato Digitalmente)

3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale

L'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, pone un limite di spesa per il trattamento accessorio per il personale, anche di livello dirigenziale, disponendo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a tale finalità non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. L'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha stabilito che, al fine di evitare che le maggiori assunzioni possano comportare una penalizzazione delle retribuzioni accessorie del personale già in servizio, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa e delle risorse per retribuire gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento il personale al 31 dicembre 2018, destinatario delle medesime risorse, rispetto al personale in servizio negli anni di riferimento successivi.

Con delibera di Giunta regionale n. 1296/23 sono state individuate le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della performance per il personale del comparto, rideterminate con delibera di giunta regionale n. 706/24 e, a consuntivo, con Decreto del Direttore Generale Centrale n. 1509 del 27 febbraio 2025. Per l'esercizio 2024 sono stati dunque stanziati:

- -l'importo di euro 10.916.652,00 per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- -l'importo di euro 4.027.359,00 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

Gli importi in questione hanno formato oggetto di riduzione, rispettivamente, per euro 132.205 e per euro 41.947, ai sensi dell'articolo 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, al fine di adempiere a quanto deliberato da questa Sezione in ordine al necessario integrale recupero delle risorse

(Firmato Digitalmente)

precedentemente destinate all'istituto della vice-dirigenza (v. Deliberazione n. 67/2019/PARI cfr. *infra*).

Di conseguenza, le risorse effettivamente rese disponibili nell'anno 2024 per la contrattazione decentrata sono state pari, rispettivamente, a euro 10.784.447,00 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e a euro 3.985.412,00 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) per un importo complessivo pari a euro 14.769.859, in diminuzione rispetto all'importo dell'esercizio 2023 pari a euro 15.151.803 [174].

In data 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per il personale non dirigente per il triennio 2023-2025.

Il Collegio dei revisori dei conti, a mezzo del verbale n. 23 del 20 dicembre 2023, ha reso l'attestazione di cui all'articolo 40-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativa alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché ha invitato l'Ente "*a porre attenzione agli atti di programmazione, in quanto la fissazione degli obiettivi e il loro mantenimento devono essere una priorità dell'Ente sin dall'inizio dell'anno, come indicato anche da ARAN che ritiene la definizione preventiva e tempestiva degli obiettivi una delle condizioni inderogabili per l'accesso agli istituti di natura incentivante*"[175].

Per dare dimostrazione dell'effettivo rispetto del limite posto alla spesa complessiva destinata, nel 2024, al trattamento del salario accessorio, in analogia a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica[176], la Regione ha prodotto il seguente prospetto analitico.

---

[174] Per l'anno 2023 le somme erano pari a euro 11.285.607 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e a euro 3.866.196 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

[175] L'invito era stato formulato dal medesimo Collegio dei revisori, con il verbale n. 20 del 27 novembre 2023, in sede di certificazione dell'ipotesi di CCI relativa al personale dirigenziale.

[176] Cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazioni n. 83/23/PARI e n. 171/24/PARI.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 115 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1296/2023)

Titolo	**Titolo**
	Risorse fisse
Totale risorse fisse	15.090.666
	Risorse variabili
Totale risorse variabili	180.922
	Decurtazioni
Totale decurtazioni	-4.487.141
Totale risorse fisse (al netto decurtazioni)	10.612.925
Totale risorse variabili (al netto decurtazioni)	171.522
Totale risorse 2024 (A)	10.784.447
Totale risorse Posizioni organizzative	3.243.938
ART 7 c 4 lett.u) CCNL 16-18 – incremento risorse destinate P.O.	260.000
Risorse comma 800 (DGR 654/2019 - art. 1, comma 800, legge 205/2017)	15.794
Risorse CPI (DGR 1112/2019 - art. 1, comma 799, legge 205/2017)	130.390
Art 33 cc 1-2 DL 34/19 - Quota parte destinata alle P.O.	356.007
ART 79 c 3 CCNL 19-21	21.230
Decurtazione (DGR 1112/19 - ART. 2 L.R. 42/2008)	-41.947
Totale risorse Posizioni organizzative (B)	3.985.412
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	14.769.859
Verifica rispetto articolo 23 D.lgs. 75/2017 Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI e PO 8.737.813 Risorse 2024 (al netto Risorse Province, CPI, Art 33 DL 34/19 e CCNL 16/18-19/21 + Economie anni precedenti: euro 6.032.046) 9.135.966 Risorse 2016 (al netto Risorse Province – euro 862.046)	

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria.

Come anticipato, nel quantificare i fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente, le richiamate deliberazioni della Giunta regionale si sono uniformate alla delibera n. 67/2019/PARI[177] di questa Sezione – relativa alla

[177] In particolare, questa Sezione aveva rilevato come il piano di recupero delle somme illegittimamente corrisposte dall'Amministrazione regionale in applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali, così come programmato nei provvedimenti regionali fino a quel momento

(Firmato Digitalmente)

decisione di parificazione del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2018 – nella quale sono state assunte ulteriori determinazioni in ordine alle conseguenze discendenti dalla sentenza n. 196 del 9 novembre 2018 della Corte costituzionale [178].

Per quanto concerne la dirigenza, con DGR n. 815/24 sono state determinate le relative risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della performance, rideterminate a consuntivo con Decreto del Direttore Generale Centrale n. 1509 del 27 febbraio 2025. Per l'esercizio 2024 sono stati dunque stanziati:

- importo di euro 4.695.223 per la retribuzione di posizione e di risultato;
- importo di euro 88.895 per compensi avvocati.

L'importo per la retribuzione di posizione e di risultato è oggetto di decurtazione annuale fino all'anno 2026 per un importo pari a euro 222.532, giusta DGR n. 844 del 14 ottobre 2019, per cui l'importo complessivo destinato alla dirigenza risulta pari a euro 4.561.586, in aumento rispetto all'importo dello scorso esercizio pari a euro 4.254.284, stante anche l'incremento di n.3 dirigenti giusta DGR n. 705/24.

In data 19 luglio 2024 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo, con cui sono stati fissati i criteri di riparto delle risorse disponibili al fine della loro destinazione alle retribuzioni di posizione e di risultato per il personale dirigente. Relativamente ai costi ivi quantificati, risulta emessa la certificazione del Collegio

---

intervenuti, avesse riguardato esclusivamente le erogazioni degli anni 2016 e 2017, mentre invece, in base al citato articolo 4 del d.l. n. 16/2014, avrebbe dovuto essere esteso anche agli importi erogati alla vice-dirigenza nel periodo 2010-2015, complessivamente quantificati in euro 1.044.909,95. È (oggi) possibile attestare che, in base alle successive deliberazioni assunte dalla Giunta regionale, anche il suddetto importo è oggetto di recupero, con l'annuale decurtazione, per gli esercizi dal 2020 al 2025, rispettivamente, di euro 132.205 sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e di euro 41.947 sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

[178] La Corte costituzionale, con la citata sentenza, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10, istitutiva del ruolo della vice-dirigenza, nonché dell'articolo 2, commi 2 – limitatamente alle parole "*prioritariamente per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della vice-dirigenza*" - 3 e 4 della legge regionale 24 novembre 2008, n. 42, concernenti il conseguente incremento del Fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, operato per finanziare le suddette relative indennità di posizione e di risultato della categoria in questione.

(Firmato Digitalmente)

dei revisori dei conti di cui all'articolo 40-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, resa nel verbale n. 24 del 22 giugno 2024.

Quanto al rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, anche in questo caso la Regione ha trasmesso il prospetto dimostrativo di seguito riprodotto.

Tab. n. 116 - Trattamento accessorio dirigenti (decreto dirett. centrale n. 1509/2025)

Totale risorse fisse	5.224.544
Risorse variabili	193.961
Decurtazioni	-856.919
Totale risorse fisse (al netto decurtazioni)	4.367.625
Totale risorse variabili	193.961
Totale trattamento accessorio	4.561.586

Verifica rispetto articolo 23 D.lgs. 75/2017
Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI
3.667.930 risorse 2024 (al netto risorse province, CPI, incrementi ART. 39 lr 20/23, incrementi CCNL e risorse per Avvocati: euro 893.656)
3.890.462 risorse 2016 (al netto risorse province - 239.519)

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria

Per il personale assegnato alle funzioni di supporto del Presidente della Giunta Regionale e degli Assessori, l'art. 3, comma 1, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 75, ha esteso alle Regioni la possibilità, prevista dall'art. 14 del d.lgs. n. 165 del 2001 per i dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, di corrispondere un trattamento economico accessorio sostitutivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale. La Regione Liguria già con l'art. 4 della legge regionale n. 1/2006 aveva previsto tale possibilità costituendo apposito fondo per il personale di cui al comma 4 dell'art. 1 (personale di segreteria) e al comma 6 (autisti) del medesimo articolo, oggetto di progressivo incremento parametrato agli aumenti delle risorse contrattuali destinati a finanziare la produttività del restante personale. Con determinazione del Direttore Generale

(Firmato Digitalmente)

della Direzione Centrale Organizzazione, prot. n. 12874/2017, tale fondo è stato rideterminato per l'anno 2016 in euro 165.882,67 per il personale di cui al comma 1 ed euro 187.309, 86 per il personale di cui al comma 6 per un totale complessivo pari a euro 353.192,53. Tale importo, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n.16/22, è stato incrementato con una somma pari a euro 70.000 per l'anno 2023 e con il successivo art.40 comma 1 della legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023 è stato ulteriormente aumentato di un importo pari a euro 90.000 per gli anni 2024 e 2025. Per l'anno 2024, dunque, il fondo risulta pari a euro 513.192,53 (euro 277.404 per il personale di segreteria ed euro 235.788,53 per gli autisti) come evidenziato nella determinazione dirigenziale prot. n. 2052910 del 23 dicembre 2024. In tale determinazione si rappresenta che la Regione, nell'individuazione complessiva delle risorse da assegnare al trattamento accessorio del personale, sia del comparto, sia della dirigenza, ha tenuto conto dei suddetti incrementi ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 (importo fondo 2016).

Nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione, si evidenzia la necessità che Regione Liguria proceda ad una formalizzazione della dimostrazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica nell'atto di determinazione delle risorse destinate al personale di cui alla citata legge regionale n. 1/2006, dando evidenza della corrispondente riduzione delle risorse a disposizione del comparto.

3.4.1 Il *Welfare* integrativo

L'art. 30 della l.r. della Liguria n. 17/2023, stabilisce che la Regione, come misura di *welfare* integrativo per il personale dipendente, possa stipulare specifiche convenzioni con soggetti che offrono forme sanitarie e di assistenza integrative delle prestazioni erogate dal sistema sociosanitario regionale, affinché il proprio personale dipendente possa usufruire per sé stesso e per il proprio nucleo familiare di prestazioni sanitarie e di assistenza in caso di gravi patologie. A tal fine il comma 5 della citata disposizione prevede, per l'esercizio 2023, uno stanziamento di euro 250.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2023-2025.

(Firmato Digitalmente)

La possibilità di stipulare polizze sanitarie per il personale dipendente è disciplinata dall'art. 82 del CCNL del 2022 per il comparto e dall'art. 32 CCNL del 2020 per la dirigenza, oggi sostituto dall'art. 26 del CCNL luglio 2024.

Le risorse per il finanziamento di tali forme di assistenza possono essere assicurate da specifiche disposizioni di legge, oppure attingendo al fondo per il salario accessorio, soggiacendo in quest'ultimo caso ai vincoli di spesa previsti dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017. Tali vincoli non sussistono qualora siano specifiche disposizioni di legge a garantire la copertura delle misure di *welfare* integrativo, come stabilito nelle disposizioni contrattuali testé citate e come espresso, da ultimo, dallo stesso legislatore statale con l'articolo 1, comma 124, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024.

La Regione con l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sottoscritta il 1° ottobre 2024 e su cui il collegio dei revisori ha reso parere favorevole n. 22/24, ha disciplinato le forme di *welfare* integrativo e, in particolare, le modalità di funzionamento del fondo assistenza già istituito con legge regionale n. 3/2002. Le risorse a tal fine stanziate sono destinate, prevalentemente, alla sottoscrizione di una polizza sanitaria integrativa delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale a beneficio di tutto il personale dipendente della Giunta della Regione Liguria; quota parte di tali risorse deriva appunto dall'applicazione dell'art. 30 della l.r. n. 17/23.

In ogni caso le risorse stanziate con la l.r. n. 17/23 non sono state ancora utilizzate nell'esercizio 2024 come si evince dal conto del bilancio per capitoli programma 10-titolo I-cap. U0000000202.

(Firmato Digitalmente)

3.5 Le progressioni economiche orizzontali

Nell'anno 2024 le progressioni economiche all'interno delle aree sono state assegnate al personale sulla base della disciplina contenuta nel Contratto Collettivo Integrativo[179] per il triennio 2023-2025, sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

Il sistema delle progressioni economiche all'interno delle aree, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del CCI, si sostanzia "*nell'attribuzione di differenziali stipendiali di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio, ed è finalizzato a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area di inquadramento*".

L'art. 7 del CCI disciplina il piano delle progressioni e relative risorse destinate al finanziamento delle stesse. La quota di dipendenti per cui è prevista la progressione è pari al 50 per cento per l'Area Operatori Esperti e per l'Area Istruttori e al 40 per cento per i dipendenti dell'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Nel definire i requisiti di partecipazione alle selezioni per le progressioni economiche orizzontali, l'art. 8 del CCI prevede: l'essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale in servizio alla data d'indizione della procedura selettiva, la permanenza nella posizione economica di appartenenza da almeno 3 anni, l'aver conseguito nell'ultimo triennio di servizio una valutazione non negativa e l'assenza, nel biennio antecedente, di provvedimenti disciplinari più gravi della censura.

L'art. 9 del CCI dispone che la selezione debba essere svolta sulla base del punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi riferiti alle seguenti fattispecie valutative: *le risultanze della valutazione della performance individuale,* rilevata dalla media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione del triennio antecedente la

[179] Tale regolamentazione mira a conformare l'applicazione dell'istituto in esame al principio sancito dall'articolo 23 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – come ribadito dall'articolo 14, comma 3, del CCNL Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022 – secondo il quale le progressioni economiche devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali e ai risultati individuali e collettivi rilevati dai sistemi di valutazione.

(Firmato Digitalmente)

progressione economica orizzontale, per un totale massimo di punteggio raggiungibile pari a 60 punti; *l'esperienza professionale* intesa come quella maturata dall'ultima progressione economica conseguita dal dipendente nel profilo in cui lo stesso risulta inquadrato alla data di decorrenza della progressione da attribuire, per un totale di punteggio massimo raggiungibile di 40 punti.

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto delle progressioni economiche orizzontali effettivamente assegnate nel 2024, da cui si evince il rispetto dei costi presunti previsti nel CCI.

Tab. n. 117 - Progressioni economiche orizzontali 2024

Area	Percentuali	Progressioni Effettuate	Valore differenziale	Costo progressioni 2024	Costi presunti Cci 2023-2025
OP. ESPERTI	50	39	650	25.350,00	27.300,00
ISTRUTTORI	50	105	750	78.750,00	122.250,00
FUNZIONARI	40	122	1600	195.200,00	225.600,00
Totale		**266**		**299.300,00**	**375.150,00**

Fonte: Elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria.
Importi espressi in euro.

3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Proseguendo nell'indagine sul rispetto dei limiti alla spesa di personale posti da disposizioni statali di coordinamento della finanza pubblica, nel presente paragrafo si prende in considerazione la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibili.

Al riguardo, si rammenta che, in linea generale, la disciplina che viene in rilievo è rappresentata dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. Le limitazioni di spesa ivi contenute, pur non essendo suscettibili di applicazione diretta nei confronti delle Regioni, costituivano principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali le Regioni dovevano comunque adeguarsi.

(Firmato Digitalmente)

L'articolo 1, comma 545, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha stabilito la cessazione delle limitazioni di spesa di cui al citato art. 9, comma 28, d.l. 78/2010 anche nei confronti delle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557, l. n. 296/2006 (per gli enti locali tale cessazione era già avvenuta), restando comunque ferma l'applicazione, per tale tipologia di spesa, del limite dell'intero ammontare della spesa impegnata per le stesse finalità nel 2009 [180].

Sul punto, la Regione ha fornito la seguente tabella, in base alla quale risulta dimostrato il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica in questione; si precisa che, nel conteggio della spesa del 2024, sono esclusi gli oneri riflessi e IRAP, nonché i contratti coperti da fondi europei.

Tab. n. 118 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

Anno di riferimento	Personale assunto a tempo determinato *	Collaborazioni **	Somministrazione di lavoro ***	Altri rapporti di lavoro flessibile	TOTALE
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	4.595.187,00
Spesa impegnata 2024	2.471.877,66	37.390,40	581.900,00	-	3.091.168,06

Importi espressi in euro
Fonte: Elaborazione CDC su dati comunicati da Regione Liguria
** esclusi oneri riflessi - esclusi dipendenti l.178/2020 Dissesto Idrogeologico*
*** inclusi oneri riflessi*
**** esclusi interinali su fondi statali ed europei*

[180] Principio di diritto affermato dalla Sezione delle autonomie di questa Corte con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

(Firmato Digitalmente)

3.7 Misurazione e valutazione della *performance*

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale trova la sua disciplina generale nel d.lgs. n. 150/2009, originariamente recepito nel Capo VI (articoli 26-28-*bis*) della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 59.

Tale quadro normativo ha subìto significative modifiche con l'introduzione, ai sensi dell'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano Integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO[181]).

Il PIAO per le annualità 2024-2026 è stato adottato con DGR 71/2023 del 25 gennaio 2024, successivamente modificato con DGR 921/2024 e ulteriormente modificato con DGR 1000/2024. Il processo di valutazione degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2024, alla data del 17 luglio 2025, è ancora in corso; al riguardo si fa riserva di riferire nel prossimo referto.

Sono stati comunque forniti i dati relativi ai monitoraggi intermedi come riportato nella seguente tabella.

Tab. n. 119 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2024

Media andamento obiettivi	Sotto le attese	In linea con le attese	Sopra le attese
Ob. Strategici Triennali	4,8%	85,7%	9,5%
Ob. Annuali Direzioni/Dipartimenti e Agenzie regionali	0,0%	83,3%	16,7%
Ob. Annuali Strutture	0,7%	86,2%	13,1%

Fonte: elaborazione CDC su dati comunicati da Regione

Dalla tabella emerge che il grado di conseguimento degli obiettivi risulta procedere in linea con i target prefissati o sopra le attese; i parametri di conseguimento degli obiettivi intermedi sotto le attese si attestano inferiori

[181] Il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – quali il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale – al fine di conseguire gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

(Firmato Digitalmente)

all'1 per cento per gli obiettivi annuali e al 5 per cento per gli obiettivi strategici triennali.

È stata acquisita la Relazione sulla *performance* per l'anno 2023, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 4 luglio 2024, validata dal Nucleo di Valutazione in data 12 luglio 2024 e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Liguria. Si legge nella Relazione che, al fine di garantire una sempre maggiore integrazione tra ciclo della performance e programmazione finanziaria, nel Piano degli Obiettivi 2023 - 2025 sono riportati anche gli obiettivi approvati nel DEFR 2023 - 2025, quali obiettivi strategici triennali.

Tale integrazione coglie lo spirito della riforma delineata dal d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i., che mira a collegare il merito e quindi il riconoscimento di un risultato ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento dei servizi secondo gli obiettivi definiti negli strumenti di programmazione dell'Ente.

La valutazione della *performance* prende in considerazione i risultati aggregati riferiti alle unità organizzative (*performance* organizzativa) e agli obiettivi e comportamenti individuali (*performance* individuale). L'esito della gestione del ciclo della *performance* per il 2023, come rappresentato nella succitata relazione, evidenzia, in particolare, il conseguimento di risultati positivi.

Nello specifico, i risultati di sintesi riferiti alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi[182] sono i seguenti:

- gli obiettivi strategici triennali 2023 sono stati raggiunti in media al 99,1 per cento (2022: 97,4 per cento)
- gli obiettivi annuali di Direzione/Dipartimento 2023 sono stati raggiunti in media al 100 per cento (2022: 95 per cento)
- gli obiettivi annuali delle Strutture regionali 2023 sono stati raggiunti in media al 99,8 per cento. (2022: 100 per cento).

[182] Il Piano della *Performance* 2023-2025 è articolato in 67 obiettivi strategici triennali, in 63 obiettivi annuali di Direzioni e Dipartimenti e in 286 obiettivi annuali di struttura regionale con rispettivi indicatori e *target* quantitativi o temporali.

(Firmato Digitalmente)

In seguito alla validazione del nucleo di valutazione, con DGR n. 769/24 si è proceduto ad attribuire la quota di retribuzione variabile al Segretario Generale, ai Direttori Generali e ai Vicedirettori generali (figura ancora presente nell'organigramma del 2023). Le retribuzioni dei dirigenti e dei direttori generali per l'anno 2023 risultano pubblicati nell'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente".

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 4
LA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE

Il rendiconto consuntivo 2024 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 75 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

Tab. n. 120 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2024

	Totale impegni bilancio regionale anno 2024	Impegni 2024 sanità (capitoli perimetrati)	Impegni sanità sul totale impegni
Impegni complessivi	5.867.798.361,14	4.448.302.214,72	75,81%
Partite di giro (Missione 99)	649.679.284,33	525.707.126,56	80,92%
TOTALE al netto delle partite di giro	**5.218.119.076,81**	**3.922.595.088,16**	**75,17%**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. (importi in euro).

Gli impegni perimetrati sanità, al netto delle partite di giro, sul totale degli impegni imputati a bilancio, diminuiscono di 2,83 punti percentuali rispetto all'anno precedente (da 78 per cento a 75,17 per cento), diminuendo in valore assoluto di euro 305.598.542,07 (da 4.228.193.630,23 nel 2023 ad euro 3.922.595.088,16 nel 2024).

Tab. n. 121 - Impegni medi per popolazione residente

Anno riferimento	Impegni sanità (capitoli perimetrati)	Totale popolazione	Impegno per residente
31/12/2021	3.972.417.575,99	1.509.227	2.632,09
31/12/2022	4.390.785.093,76	1.507.636	2.912,36
31/12/2023	4.228.193.630,23	1.509.140	2.801,72
31/12/2024	3.922.595.088,16	1.509.908	2.597,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione in fase istruttoria e dati Demo-ISTAT popolazione al 31 dicembre.

Conseguentemente, anche gli impegni *pro-capite* si riducono passando da euro 2.801,72 del 2023 ad euro 2.597,90 del 2024.

L'esame dei *programmi perimetrati sanità* evidenzia come gli impegni sul *programma 99.002* siano concernenti le anticipazioni sanità per euro 525.200.132.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 122 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2024

Programma	Totale impegni anno 2024
Missione 13	
13.001 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.757.031.906,40
13.002 – Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	911.563,56
13.004 - Servizio sanitario regionale – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	56.716.986,72
13.005 – Sevizio sanitario regionale – investimenti sanitari	27.623.603,50
13.006 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	68.060.284,17
13.007 Ulteriori spese in materi sanitaria	3.279.692,55
13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute	8.971.051,26
Missione 99	
99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	506.994,23
99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	525.200.132,33
Totale Impegni perimetrati sanità	4.448.302.214,72

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2024, (importi in euro).

Si rileva, come riportato nella Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni/Province delle Sezioni Autonomie 2021-2024, che la Regione Liguria, analogamente ad altre Regioni (Umbria, Marche, Abruzzo, Puglia e Sicilia), non redige il perimetro sanitario secondo le modalità uniformi previste dall'art. 20, co. 1, del d.lgs. n. 118/2011. La Regione, infatti, allega un prospetto analitico distinto tra fondi vincolati e non vincolati, articolato per capitoli di entrata e di spesa, ma non riconducibile alle grandezze richieste dalla normativa nazionale.

Tale modalità, sebbene dettagliata, introduce un profilo di disomogeneità rispetto agli schemi contabili nazionali e limita la piena confrontabilità dei dati sanitari interregionali, come più volte rilevato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti. Non si tratta di una violazione normativa, ma di una prassi che la Sezione delle autonomie ha raccomandato di superare per garantire un sistema di rendicontazione armonizzato e trasparente a livello nazionale.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno che la Regione Liguria proceda progressivamente all'adeguamento delle modalità di esposizione del perimetro sanitario ai criteri previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, così da favorire una

(Firmato Digitalmente)

maggiore uniformità e confrontabilità dei dati a livello interregionale, in linea con le finalità di trasparenza e corretta rappresentazione della spesa sanitaria perseguite dal legislatore e dalla Corte dei conti.

In fase di controdeduzioni, la Regione Liguria, in merito alla perimetrazione delle poste sanitarie ex art. 20 d.l.gs. n. 118/2011, ha precisato che, *fin dall'introduzione della perimetrazione stessa, ha provveduto ad individuare nel bilancio regionale i capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanità mediante uno specifico codice identificativo dedicato e costantemente presidiato. Ciò consente una puntuale tracciatura oltre che dei capitoli di entrata e spesa, degli accertamenti e degli impegni, nonché dei relativi incassi e pagamenti, relativi al perimetro sanitario.*

Con riferimento quanto previsto dalle seguenti norme:

- *art. 39, c. 13, d.lgs. n. 118/2011: "Al bilancio finanziario gestionale di cui al comma 10 è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1, ove previsto, per ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione. Il prospetto è articolato, per quanto riguarda le entrate, in titoli, tipologie, categorie e capitoli e, per quanto riguarda le spese, in titoli, macroaggregati e capitoli. Se il bilancio gestionale della regione risulta articolato in modo da distinguere la gestione ordinaria dalla gestione sanitaria, tale allegato non è richiesto";*
- *art. 63, c. 4, d.lgs. n. 118/2011: "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, […] e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1."*

Regione Liguria, sia in sede di bilancio di previsione, sia di rendiconto, relativamente al documento gestionale, provvede alla predisposizione in conformità alla sopra citata normativa; preme precisare, al riguardo, che le norme vigenti non prevedono uno schema specifico, comune a tutte le Regioni, per gli adempimenti di cui agli articoli 39, comma 13 e 63, comma 4, d.lgs. n. 118/2011.

(Firmato Digitalmente)

A conferma della correttezza del rispetto degli adempimenti da parte di Regione Liguria, infatti, si riportano gli estratti dei seguenti rilievi positivi della Sezione Autonomie della Corte dei conti:

- *"Relazione al parlamento sulla gestione dei servizi sanitari regionali - esercizi 2022-2023" - deliberazione n. 4/SEZAUT/2024/FRG, paragrafo "9.2.1 Perimetrazione (art. 20 del d.lgs. n. 118/2011) e livelli delle prestazioni essenziali" "La Sezione regionale di controllo per la Liguria rileva che "gli impegni e gli accertamenti perimetrati sanità, di competenza 2022, dimostrano l'osservanza del precetto normativo".*

- *"Relazione sulla gestione finanziaria delle regioni/province autonome - esercizi 2020-2023" - deliberazione n. 14/SEZAUT/2024/FRG. Paragrafo "6.2 Rendiconti regionali: Missione 13 Tutela della salute" pur rilevando che "dal confronto delle informazioni rilevate dal rendiconto 2022 presenti in BDAP e le risposte inviate dal collegio dei revisori con riferimento al questionario allegato alle linee guida sul rendiconto 2022, è stato riscontrato un comportamento non univoco da parte degli enti" la Regione Liguria viene esposta come una delle poche senza alcuna osservazione in merito.*

Giova infine ricordare che né il Collegio dei Revisori della Regione Liguria, né la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, hanno mai fatto ad oggi osservazioni in merito alle modalità di perimetrazione sanitaria e di predisposizione del prospetto del perimetro sanitario adottate da Regione Liguria.

Si rileva che i riferimenti richiamati dalla Regione Liguria alle deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti non appaiono del tutto pertinenti ai fini della conferma della correttezza delle modalità di perimetrazione sanitaria adottate. In particolare:

- con riferimento alla deliberazione n. 4/SEZAUT/2024/FRG ("Relazione al Parlamento sulla gestione dei servizi sanitari regionali - esercizi 2022-2023"), si precisa che il paragrafo 9.2.1 riporta esclusivamente quanto rilevato dalla Sezione regionale di controllo per la Liguria in sede di giudizio di parificazione. Si tratta dunque di un richiamo delle risultanze della sezione territoriale e non di una autonoma valutazione o attestazione della Sezione

(Firmato Digitalmente)

delle autonomie. Come si evince dal titolo stesso del capitolo ("Il settore sanitario nelle parifiche regionali"), il contenuto si limita a dare atto delle risultanze dei giudizi di parificazione.

- in merito alla deliberazione n. 14/SEZAUT/2024/FRG ("Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni/Province autonome - esercizi 2020-2023"), nel paragrafo 6.2 vengono esaminati gli aspetti relativi alla spesa sanitaria corrente e in conto capitale nell'ambito della Missione 13, confrontando i dati dei rendiconti con le informazioni dichiarate dai Collegi dei revisori attraverso il questionario allegato alle linee guida. Anche in questo caso, non si rinviene un esame specifico della perimetrazione sanitaria, né valutazioni in merito alla conformità delle modalità operative adottate dalla Regione.

Resta quindi ferma l'esigenza di un'attenta valutazione, anche in sede istruttoria, della conformità delle modalità adottate dalla Regione Liguria agli obblighi di legge in materia di perimetrazione sanitaria, avuto riguardo ai criteri previsti dagli articoli 39, comma 13, e 63, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

4.1 Le principali componenti di costo del servizio sanitario

La tabella che segue, desunta dai "*modelli CE consuntivo*"[183] 2020-2024, evidenzia come i costi sostenuti dal sistema sanitario ligure registrino, nel periodo considerato, un aumento complessivo del 14,2 per cento (pari, in media, allo 2,84 per cento annuo). In sensibile aumento, nell'arco temporale in esame, le voci di costo "*Acquisti di beni*" (+24,2 per cento), "*altri servizi sanitari*" (+118 per cento). Importante rilevare la riduzione della spesa per oneri finanziari, del 19 per cento rispetto al 2023.

La Regione ha precisato che i dati contenuti nei modelli CE ed SP 2024 forniti in fase istruttoria, sono stati forniti dalle aziende del Sistema e che i modelli consolidati

[183] DM 24 maggio 2019 ha rivisto, dal 2020, i modelli di rilevazione di Conto economico (CE), Stato patrimoniale (SP), dei costi dei Livelli essenziali di assistenza, (LA) e del Conto dei Presidi (CP).

(Firmato Digitalmente)

verranno predisposti dopo le verifiche ed i controlli effettuati sui modelli pervenuti dalle aziende.

Tab. n. 123 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2020-2024

		2020	2021	2022	2023	2024	Δ 24/20	Δ 24/23
Acquisti di beni	B.1	621.719	648.771	692.388	737.077	771.939	24,2%	4,7%
Manutenzioni e riparazioni	B.3	65.610	65.595	71.332	71.787	72.915	11,1%	1,6%
Assistenza sanitaria di base	B.2.A.1	164.301	168.383	158.860	154.522	155.748	-5,2%	0,8%
Farmaceutica	B.2.A.2	193.652	190.564	192.977	191.188	192.838	-0,4%	0,9%
Specialistica ambulatoriale	B.2.A.3	140.514	146.281	150.869	152.057	161.003	14,6%	5,9%
Riabilitativa	B.2.A.4	95.143	94.235	93.900	105.667	106.939	12,4%	1,2%
Integrativa	B.2.A.5	14.719	14.381	15.486	10.917	12.645	-14,1%	15,8%
Ospedaliera	B.2.A.7	364.793	324.311	334.199	359.837	403.384	10,6%	12,1%
Altre prestazioni	B.2.A.6 +B.2.A.8 +B.2.A.9 +B.2.A.10 +B.2.A.11 +B.2.A.12 +B.2.A.13 +B.2.A.14 +B.2.A.15	358.418	400.818	333.866	394.670	418.637	16,8%	6,1%
Altri servizi sanitari	B.2.A.16	17.163	33.230	35.059	32.592	37.434	118,1%	14,9%
Altri servizi non sanitari	B.2.B	261.547	296.477	313.673	288.876	285.012	9,0%	-1,3%
Godimento beni di terzi	B.4	32.024	32.906	34.002	38.029	39.444	23,2%	3,7%
Personale ruolo sanitario	B.5	896.779	903.039	927.965	1.051.386	1.086.783	21,2%	3,4%
Personale ruolo professionale	B.6	3.525	3.129	3.128	3.813	4.302	22,1%	12,8%
Personale ruolo tecnico	B.7	126.322	123.014	132.946	56.975	70.939	-43,8%	24,5%
Personale ruolo amministrativo	B.8	78.413	80.569	81.670	83.855	85.734	9,3%	2,2%
Totale spesa di personale		1.105.039	1.109.751	1.145.710	1.196.030	1.247.758	12,9%	4,3%
Spese amministrative e generali	B.9.B +B.9.C	26.771	31.854	34.786	43.354	47.650	78,0%	9,9%
Imposte e tasse	B.9.A+ totale imposte e tasse	84.913	86.752	89.769	92.120	97.456	14,8%	5,8%
Oneri finanziari	C.3+C.4	1.199	900	926	1.526	1.236	3,1%	-19,0%
Totale costi		**3.547.524**	**3.645.210**	**3.697.802**	**3.870.248**	**4.052.038**	**14,2%**	**4,7%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE consolidati. Importi in migliaia di euro.

4.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria

Il 28 novembre 2024 è stata raggiunta, in sede Conferenza Stato-Regioni, l'intesa sul riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2024. La cifra complessivamente stanziata è ammontata ad euro 134.017 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, al netto degli importi destinati ai fondi per i farmaci innovativi[184], lo stanziamento di 133.053 milioni è stato così ripartito:

- 128.600,23 milioni a titolo di finanziamento indistinto;
- 2.306,83 milioni per finanziamento vincolato;
- 12,00 milioni per il finanziamento vincolato per il "*bonus* psicologico" da ripartire con apposito D.M.;
- 328,30 milioni per finanziamento vincolato già ripartito;
- 1.135,57 milioni per finanziamento vincolato a favore di altri Enti;
- 670,07 milioni per finanziamento premiale, nella misura dello 0,50 per cento di quello complessivo per l'anno 2024 (art. 2, c. 67-*bis*, legge 23 dicembre 2009, n. 191).

Il finanziamento indistinto (pari a 126.646,16 milioni di euro[185]) è stato ripartito in attuazione al decreto 30 dicembre 2022 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economie e delle finanze, che ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'art. 27, c. 7, secondo periodo, del d.lgs. n. 68/2011 stabilendo, a partire dal 2023, che lo 0,75 per cento sia ripartito in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni), un altro 0,75 per cento in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari[186], e il restante 98,5 per cento sulla base dei costi standard indicati nell'art. 27 del d.lgs. n. 68 del 2011: dopo aver calcolato il costo medio *pro capite* delle regioni assunte come riferimento (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto[187]), rapportato alla popolazione *pesata* al 1° gennaio 2023, è stato moltiplicato il risultato ottenuto per la popolazione

[184] 964 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto di farmaci innovativi, ex art. 1, c. 401, legge n. 232 del 2016 (fondo farmaci innovativi) al cui riparto si provvede con modalità individuate con il DM Salute 16 febbraio 2018.

[185] Finanziamento indistinto 128.600,23 milioni, meno le quote che sottostanno a criteri di riparto propri.

[186] Incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti), livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare), tasso di disoccupazione della popolazione. Fonte dati ISTAT.

[187] Cfr. art. 4, c. 9-quaterdecies, decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198.

(Firmato Digitalmente)

pesata di ciascuna regione, per poi suddividerlo nelle tre macro aree in cui sono ripartiti i livelli essenziali di assistenza (LEA): prevenzione, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera[188].

La quota di FSN indistinto spettante alla Regione Liguria è passata da 3.401,91 milioni (2023) a 3.515,51 milioni (2024), con un incremento del 3,34 per cento. Se si analizza l'andamento complessivo del Fondo sanitario negli anni 2017-2024, la quota percentuale assegnata nel 2024 rispetto al totale nazionale (2,73 per cento), conferma la tendenza decrescente (dal 2,80 del 2017 al 2,73 per cento del 2024).

Tab. n. 124 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2017 – 2024

	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**
Fondo nazionale	109.218	110.156	111.366	113.553	116.686	119.724	123.810	128.600
Fondo Regione Liguria	**3.054**	**3.060**	**3.081**	**3.129**	**3.194**	**3.291**	**3.402**	**3.516**
Quota percentuale Regione Liguria	2,80%	2,78%	2,77%	2,76%	2,74%	2,75%	2,75%	2,73%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024. Dati in milioni di euro.

Il Fondo sanitario nazionale è finanziato, come noto, congiuntamente dallo Stato e dalle regioni, mediante l'utilizzo di entrate fiscali destinate, dal legislatore nazionale, alla copertura dei (LEA). Si fa riferimento, in particolare, a quota del gettito IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446 del 1997), all'addizionale IRPEF (d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 [189]) e alla compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 [190]).

La tabella che segue espone l'ammontare delle risorse "*proprie*" destinate nel 2023 dalla Regione Liguria al finanziamento della spesa sanitaria.

[188] In particolare, sono stati determinati i seguenti sub-livelli, secondo l'incidenza percentuale stimata di ciascuno rispetto al finanziamento indistinto complessivo: 5 per cento per la prevenzione; 7 per cento per la medicina di base; 11,78 per cento per la farmaceutica; 13,30 per cento per l'assistenza specialistica; 18,92 per cento per l'assistenza territoriale; 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

[189] L'art. 50 del d.lgs. n. 446 del 1997 prevede, fra l'altro, che ciascuna regione, con proprio provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce, può maggiorare l'aliquota base statale fino all'1,4 per cento.

[190] L'art. 2 del d.lgs. n. 56 del 2000 ha istituito una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'IVA (nella misura del 25,7 per cento del gettito realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione), attribuita alle regioni utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 125 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Previsione entrata 31 dicembre 2024	Accertamenti esercizio 2024	NOTE
130	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - quota destinata alla sanità	575.105.963,00	575.105.963,00	FONDO SANITARIO INDISTINTO (come da Intesa CSR n. 228 del 28/11/2024 – delibera CIPESS n. 88 del 19/12/2024).
132	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota destinata alla sanità	316.323.000,00	316.323.000,00	
135	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità	2.457.351.160,00	2.457.351.160,00	
35	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP -arretrati	3.561.973,76	3.561.973,76	Copertura disavanzo Aziende sanitarie e IRCCS del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2023 (ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, IRCCS Policlinico San Martino e IRCCS Giannina Gaslini).
40	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF -arretrati	4.292.000,00	4.292.000,00	
41	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota libera	28.114.012,96	28.114.012,96	
	Totale entrate proprie destinate al finanziamento del Sistema sanitario regionale	3.384.748.109,72	3.384.748.109,72	
	Totale entrate complessivo al netto delle partite di giro - Titolo 9	4.440.951.705,85	3.877.178.211,66	
	Incidenza percentuale	**76,22%**	**87,30%**	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria. Importi in euro.

Su un ammontare complessivo di impegni per spesa sanitaria, pari, nel 2024, a 3.922.595.088,16 (al netto delle partite di giro), il 98,84 per cento (87,02 per cento nel 2023, 73,11 per cento nel 2022, 78,55 per cento nel 2021, 86,19 per cento nel 2020) risulta finanziato da risorse regionali o, meglio, da entrate di natura fiscale di spettanza regionale. La tabella evidenzia, inoltre, come, sul totale delle entrate perimetrate sanità (al netto delle partite di giro), l'87,30 per cento è composto da entrate proprie della Regione (nel 2023, l'88,82 per cento).

Al fine di una corretta rappresentazione contabile di tali risorse, la legge regionale n. 10 del 31 marzo 2015, recependo il Piano dei conti integrato approvato dal d.lgs. n. 118 del 2011, ha istituito appositi capitoli in partita di giro e "*targato*" quelli del *perimetro sanitario* (decreto n. 1197/2015), permettendo, altresì, l'evidenziazione

(Firmato Digitalmente)

delle entrate aventi fonte in risorse regionali aggiuntive (per es., ulteriori stanziamenti, coperture di disavanzi pregressi, finanziamento di investimenti, ecc.).

Tab. n. 126 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2024

	Totale accertamenti anno 2024	Accertamenti 2024 sanità (Capitoli perimetrati)	Accertamenti sanità sul totale accertamenti
Totale generale delle entrate	6.042.381.615,17	4.474.515.996,81	74,05%
Titolo 9, tipologia 100 – Partite di giro	649.679.284,33	597.337.785,15	91,94%
TOTALE al netto delle partite di giro	**5.392.702.330,84**	**3.877.178.211,66**	**71,90%**

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024. Importi in euro.

4.2.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica

La compartecipazione alla spesa farmaceutica da parte dei cittadini si articola principalmente in due componenti: i ticket regionali e la quota di differenziale di prezzo tra farmaco prescritto e prezzo di riferimento. L'articolo 4 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, ha previsto la possibilità per le regioni di adottare delibere per l'incremento o la rimodulazione dei ticket al fine di compensare eventuali sforamenti della spesa farmaceutica rispetto al tetto programmato. Successivamente, la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, comma 279, ha disposto che lo Stato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 347/2001, concorre al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003.

In Regione Liguria, la D.G.R. n. 163 del 20 febbraio 2002, e successive modifiche, ha stabilito una quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica di 2 euro per ogni confezione prescritta, fino a un massimo di 4 euro per ricetta. Tale quota è applicata a tutti i farmaci per la cui dispensazione è prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, salvo le esenzioni previste per reddito.

In base ai dati AIFA, la compartecipazione dei cittadini è ammontata nel 2024, a livello nazionale, a 1,5 miliardi, pari al 15 per cento della spesa farmaceutica convenzionata lorda (9,7 miliardi). In Liguria tale percentuale risulta lievemente

(Firmato Digitalmente)

superiore (18,81 per cento), frutto del rapporto fra 45 milioni di euro di compartecipazione e 240 milioni di spesa lorda[9].

Sempre nel 2024 la quota di compartecipazione a carico del cittadino è aumentata, a livello nazionale, dell'1,4 per cento e del 3,6 per cento su base regionale. In particolare, quest'ultima è composta, per il 46,3 per cento, da *ticket* fissi e, per il restante 53,7 dalla compartecipazione al prezzo di riferimento.

I dati di dettaglio evidenziano, altresì, come la quota di *ticket* fisso per ricetta (46,3 per cento) risulti molto superiore a quella registrata a livello nazionale (29,4 per cento), mentre è minore (53,7 per cento) quella relativa al differenziale di prezzo (70,6 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 127 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino

	Liguria	Italia
Gennaio-dicembre 2023	43.624.850	1.481.180.044
Gennaio-dicembre 2024	45.182.523	1.501.924.251
Variazione assoluta	1.557.672	20.744.206
Variazione percentuale	3,6%	1,4%
Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento 2024	24.241.628	1.060.727.722
Variazione percentuale rispetto al 2023	**1,3%**	**0,4%**
Incidenza percentuale quota prezzo riferimento su compartecipazione totale	**53,7%**	**70,6%**
Importo ticket fisso per ricetta	20.940.894	441.196.528
Variazione percentuale rispetto al 2023	**6,4%**	**4,0%**
Incidenza percentuale ticket fisso sul totale	**46,3%**	**29,4%**

Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2024", 29 aprile 2025.
Importi espressi in euro.

4.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2024

La gestione del perimetro sanitario regionale (*missione 13*) ha fatto registrare, nel 2023, una capacità di impegno del 87 per cento, percentuale che sale al 95 per cento per le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale corrente per l'erogazione dei LEA ed al 100 per cento per il finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA. Risultato meno brillante registra, invece, il programma "*13.05 Investimenti sanitari*" (capacità di impegno al 8 per cento).

La percentuale di smaltimento degli impegni, misurata dai pagamenti effettuati entro la fine dell'esercizio, risulta complessivamente adeguata (90 per cento), in diminuzione (-2 punti percentuali) rispetto al 2023. Quasi interamente impegnati i fondi per il ripiano dei disavanzi sanitari pregressi che, a fronte di previsioni per euro 64.342.879, registrano impegni per l'88 per cento (euro 56.716.987) e nessun pagamento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 128 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza

Programma		Previsioni definitive di competenza	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento	Residui passivi di competenza
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.969.500.876	3.757.031.906	95%	3.584.143.556	95%	172.888.351
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1.000.000	911.564	91%	155.564	17%	756.000
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	64.342.879	56.716.987	88%	22.608.899,55	40%	34.108.087
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	362.407.831	27.623.604	8%	944.535	3%	26.679.069
13.006	13.006 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	68.060.284	68.060.284	100%	0	0%	68.060.284
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	6.278.000	3.279.693	52%	2.694.857	82%	584.836
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	53.303.618	8.971.051	17%	0	0%	8.971.051
Totale Missione 13		**4.524.893.488**	**3.922.595.088**	**87%**	**3.610.547.411**	**92%**	**312.047.677**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI							
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	1.750.000	506.994	29%	506.994	100%	0
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	600.000.000	525.200.132	88%	399.019.289	76%	126.180.843
Totale Missione 99		**601.750.000**	**525.707.127**	**87%**	**399.526.283**	**76%**	**126.180.843**
Totale generale delle spese		**5.126.643.488**	**4.448.302.215**	**87%**	**4.010.073.694**	**90%**	**438.228.521**

Fonte: elaborazione Corte dei conti, su dati rendiconto 2024 Regione Liguria (importi in euro).

La successiva tabella espone, invece, la gestione in conto residui registrata nel corso del 2024 dai programmi della spesa sanitaria (missione 13), evidenziando una capacità di smaltimento dei passivi del 28 per cento, dieci punti percentuali in meno di quella registrata nel 2023 (38 per cento). In particolare, su euro 829.382.414 di residui passivi al 1° gennaio 2024, sono rimasti da pagare euro 591.810.552 (a cui vanno sommati quelli formatisi nel corso del 2024, pari ad euro 312.047.677). La capacità di smaltimento più bassa riguarda gli investimenti sanitari (3 per cento), in cui, a fronte di uno *stock* iniziale di 245,9 milioni di euro, ne risultano estinti solo 6,8 milioni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 129 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui

Programma		Residui inizio esercizio	Pagamenti in conto residui	Smaltimento dei residui	Riaccertamento residui	Residui passivi fine esercizio
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	316.339.702	175.164.854	55%	-145.483	141.029.365
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	40.000	40.000	100%	0	0
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	34.260.095	34.260.095	100%	0	0
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	245.873.313	6.751.004	3%	0	239.122.309
13.006	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0%	0	0
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	7.185.261	4.408.094	61%	-1.352.451	1.424.715
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	225.684.044	15.449.881	7%	0	210.234.163
Totale Missione 13		**829.382.414**	**236.073.927**	**28%**	**-1.497.934**	**591.810.552**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	45	45	100%	0	0
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	412.414.842	95.120.187	23%	0	317.294.655
Totale Missione 99		**412.414.887**	**95.120.232**	**23%**	**0**	**317.294.655**
Totale generale delle spese		**1.241.797.301**	**331.194.159**	**27%**	**-1.497.934**	**909.105.208**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2024 Regione Liguria (importi in euro)

4.3.1 Le risorse erogate nel 2024 agli Enti del SSR

In fase istruttoria sono stati acquisiti i provvedimenti regionali di attribuzione dei finanziamenti, di competenza 2024, a favore dei singoli Enti del servizio sanitario[191], riassunti nella tabella che segue. Non risultano, invece, erogati direttamente, da parte della Regione, finanziamenti a favore di strutture sanitarie private accreditate, le quali stipulano contratti con le singole aziende sanitarie del territorio.

[191] Si precisa che i fondi impegnati a favore dell'EO Galliera, dell'Ospedale Evangelico e di ARPAL transitano nel bilancio di A.Li.Sa. e, successivamente, vengono erogati agli Enti in parola.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 130 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2024

Destinatari impegni	Impegnato 2024			Percentuale sul totale
	Spese correnti	Spese c/capitale	Totale	
A.Li.Sa.	399.551.221,21	5.674.045,56	405.225.267	9,1%
IRCCS	778.658.371,50	8.635.482,09	787.293.854	17,7%
ASSLL	2.349.819.751,18	19.188.121,41	2.369.007.873	53,3%
Altro (restituzione Ministeri, rimborsi a privati somme erroneamente pervenute, altro)	68.345.718		68.345.718	1,5%
Altro (mobilità-ripiano perdite)	818.429.503,28		818.429.503	18,4%
Totale	**4.414.804.566**	**33.497.649**	**4.448.302.215**	

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

La tabella attesta l'erogazione di fondi agli Enti del servizio sanitario per complessivi 4,45 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto al 2023 (4,23 milioni).

La Regione ha precisato che il totale degli "impegni sanità" del rendiconto 2024 è pari ad euro 4.448.302.214,72, di cui le partite di giro (Programma 99.001) ammontano ad euro 525.707.126,56. L'importo netto ammonta ad euro 3.922.595.088, dei quali:

a. i finanziamenti di competenza 2024, correnti ed in conto capitale, impegnati nell'esercizio a favore di aziende ed IRCCS sommano ad euro 3.561.526.993 (aziende sociosanitarie euro 2.369.007.873, IRCCS: euro 787.293.854, A.Li.Sa. euro 405.225.267);

b. i restanti impegni per euro 361.068.095 sono relativi a mobilità sanitaria (D.G.R. n. 8577/2024) euro 236.005.390, ripiano disavanzi pregressi (D.G.R. n. 427/2024) euro 56.716.987, rimborsi/restituzioni/altro euro 68.345.718.

4.3.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale

Il servizio sanitario pubblico garantisce assistenza, territoriale ed ospedaliera, ai cittadini iscritti presso le aziende sanitarie di residenza. Il modello di allocazione territoriale delle risorse (attribuzione di quote *pro capite* per ciascun residente e finanziamento delle strutture erogatrici con corrispettivi unitari per prestazione) ha

(Firmato Digitalmente)

posto la necessità di compensare i costi sostenuti per le prestazioni rese ai cittadini in ambiti regionali diversi da quello di residenza[192].

L'art. 12, c. 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nel disporre le modalità di riparto del fondo sanitario nazionale, specifica che la quota capitaria da assicurare alle regioni va determinata sulla base di coefficienti parametrici, tarati sui livelli di prestazioni da erogare in tutto il territorio nazionale, determinati anche con riferimento alla "*mobilità sanitaria*" (che va compensata sulla base di contabilità analitiche delle prestazioni erogate)[193]. Come evidenziato anche dalla giurisprudenza amministrativa[194], l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non è, nella prospettiva regionale, irrilevante sotto il profilo economico. Infatti, la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte ai non residenti è, solo inizialmente, a carico delle regioni che le erogano, mentre, in un secondo momento, intervengono i rimborsi da parte di quelle di residenza (al netto delle eventuali compensazioni).

La mobilità sanitaria produce, pertanto, ricavi o costi a carico del servizio sanitario di ciascuna regione[195]. Di conseguenza, un dato sintetico di valutazione della sua efficienza ed attrattività è costituito dal saldo della mobilità. Nel caso di specie, dovendosi valutare il sistema sanitario regionale nel suo complesso, sono stati analizzati i ricavi ed i costi derivanti dalla sola mobilità extraregionale, attiva e passiva, come sintetizzati nella tabella sottostante.

---

[192] Si rinvia, per i dettagli, all'art. 9 del "*Patto per la Salute 2014-2016*", stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nonché al successivo "*Accordo sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria triennio 2014 - 2016, aggiornato all'anno 2017-Regole tecniche*", raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 18 ottobre 2018.

[193] L'art. 8-*sexies*, c. 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, inserito dall'art. 8, c. 4, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, prevede, inoltre, che il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, definisca, con apposito decreto, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. In tale ambito, le regioni possono stipulare specifici accordi e concordare politiche tariffarie al fine di favorire il pieno utilizzo delle proprie strutture.

[194] Cfr., per esempio, Consiglio di Stato, sez. III, n. 495 del 1° febbraio 2012.

[195] Quella attiva per la remunerazione delle prestazioni erogate da strutture regionali a favore di cittadini non residenti sul territorio; quella passiva per il pagamento delle prestazioni erogate ai residenti della regione in strutture site al di fuori del proprio territorio.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 131 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2024

MOBILITA' EXTRAREGIONALE COME DA RIPARTO FSN 2024			
Aziende	**Attiva**	**Passiva**	**Saldo**
ASL 1	6.716.854	37.705.345	-30.988.491
ASL 2	19.571.679	51.680.295	-32.108.616
ASL 3	13.634.481	72.493.350	-58.858.869
ASL 4	15.448.754	19.797.962	-4.349.208
ASL 5	12.984.226	51.244.320	-38.260.094
IRCSS San Martino	24.138.527		24.138.527
IRCCS Gaslini	31.590.808		31.590.808
A.Li.Sa. (EO Galliera-IBMDR)*	34.206.354		34.206.354
TOTALE REGIONALE	158.291.683	232.921.272	-74.629.589

Fonte: dati comunicati da Regione (importi in euro).
** La mobilità attiva di A.Li.Sa. si riferisce all'attività svolta dall'EO Galliera per l'Italia bone marrow donor registry (Registro italiano dei donatori di midollo osseo)*

I dati evidenziano un saldo negativo della mobilità extraregionale, pari a 74,63 milioni di euro, importo che cresce del 7 per cento rispetto al 2023 (in cui era stato di 69,5 milioni), fattore che si ripercuote sui costi complessivi sostenuti dalla Regione. In particolare, il risultato negativo è ripartito fra tutte le aziende sanitarie (con punte particolarmente elevate per l'ASL n. 3 Genovese e l'ASL n. 5 Spezzino), riducendosi parzialmente grazie all'attrattività delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (che, fisiologicamente, non registrano alcuna componente passiva, contabilizzata dall'ASL di residenza del paziente).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 132 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2024

Anno	Saldo negativo mobilità
2014 (prestazioni 2012)	51.769.783
2015 (prestazioni 2013)	39.921.966
2016 (prestazioni 2014)	39.155.952
2017 (prestazioni 2015)	34.736.359
2018 (prestazioni 2016)	53.588.466
2019 (prestazioni 2017)	71.241.277
2020 (prestazioni 2018)	51.110.445
2021 (prestazioni 2020 e conguagli anni precedenti)	46.295.435
2022 (prestazioni 2021)	51.494.291
2023	69.520.648
2024	74.629.589

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro)

Tab. n. 133 - Saldo negativo mobilità 2020–2024 per singolo ente SSR

	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20-24	Δ 23-24
ASL 1	-22.270.447	-20.079.176	-20.019.347	-25.697.165	-30.988.491	39%	21%
ASL 2	-24.782.325	-25.478.128	-26.215.290	-32.415.526	-32.108.616	30%	-1%
ASL 3	-50.770.255	-47.578.468	-43.474.507	-50.199.157	-58.858.869	16%	17%
ASL 4	-8.483.434	-9.570.386	-8.407.473	-8.918.005	-4.349.208	-49%	-51%
ASL 5	-33.436.351	-30.016.094	-31.135.775	-35.937.459	-38.260.094	14%	6%
IRCSS San Martino	27.743.170	24.330.987	21.586.201	22.130.553	24.138.527	-13%	9%
IRCCS Gaslini	31.389.620	33.438.493	28.814.597	29.787.106	31.590.808	1%	6%
A.Li.Sa. (IBMDR)	29.499.577	28.657.337	27.357.303	31.729.005	34.206.354	16%	8%
Totale regionale	**-51.110.445**	**-46.295.435**	**-51.494.291**	**-69.520.648**	**-74.629.589**	46%	7%

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

La mobilità sanitaria interregionale continua a rappresentare una sfida significativa per il sistema sanitario ligure, come evidenziato dalle recenti analisi e presentazioni di AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) relative al 2023. Nonostante una generale tendenza alla diminuzione a livello nazionale, la Liguria mantiene un saldo negativo persistente, con un flusso considerevole di cittadini che si rivolgono a strutture sanitarie fuori regione per ricevere cure. Questo fenomeno si traduce in un significativo debito economico per la Regione, stimato nel 2023 in un valore pari o superiore a 115 milioni di euro, un indicatore in aumento rispetto agli anni precedenti e che sottolinea una crescente difficoltà nel contenimento della spesa legata alla mobilità passiva.

(Firmato Digitalmente)

L'analisi settoriale, basata sulla classificazione dei ricoveri (DRG (*Diagnosis Related Group*)) e sulle macrocategorie diagnostiche (*Major Diagnostic Categories* (MDC)), rivela specifiche criticità. In particolare, l'area muscolo-scheletrica (MDC 08) emerge come una delle principali cause di fuga di pazienti liguri. La quota di pazienti che cercano altrove interventi per patologie ortopediche e muscolari rimane elevata. Le regioni limitrofe, in particolare Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, si confermano come i principali poli di attrazione per i cittadini liguri, offrendo probabilmente prestazioni percepite come più accessibili o di maggiore qualità.

Un altro settore di particolare attenzione è l'oncologia. I dati di AGENAS posizionano la Liguria tra le ultime regioni per il rispetto dei tempi di attesa negli interventi chirurgici per tumori maligni. Questa difficoltà nel garantire un accesso tempestivo alle cure oncologiche spinge una quota consistente di pazienti a cercare soluzioni al di fuori della regione, contribuendo in modo significativo al saldo negativo della mobilità.

È degno di nota che circa la metà delle prestazioni sanitarie erogate fuori regione per i residenti liguri riguarda interventi a bassa e media complessità. Questo dato suggerisce che la mobilità non è dettata esclusivamente dalla ricerca di prestazioni altamente specialistiche non disponibili in Liguria, ma potrebbe essere influenzata anche da fattori quali le lunghe liste d'attesa percepite, la mancanza di disponibilità di specifici servizi o una generale percezione di una migliore offerta sanitaria esterna. La Regione Liguria è chiamata ad implementare strategie mirate per migliorare l'attrattività del proprio sistema sanitario, non solo per le patologie più complesse ma anche per quelle di routine, attraverso il potenziamento dei servizi e la riduzione dei tempi di attesa, anche mediante accordi con le regioni confinanti, al fine di invertire la tendenza del crescente debito da mobilità.

(Firmato Digitalmente)

4.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale

4.4.1 I risultati economici dell'esercizio 2024

L'esercizio 2024 del Servizio Sanitario Regionale (SSR) della Liguria si è chiuso con risultanze contabili che hanno richiesto un'attenta e prolungata attività di verifica da parte degli organi ministeriali competenti. Le prime rilevazioni, elaborate sulla base dei modelli CE IV trimestre consolidato regionale e trasmesse al NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) il 15 aprile 2025, evidenziavano un disavanzo di 52,7 milioni di euro.

Il Tavolo di monitoraggio ministeriale, riunitosi in una prima seduta il 25 marzo 2025 e successivamente nella sessione decisiva del 29 aprile 2025, ha rilevato significative criticità nei dati trasmessi. In particolare, sono emerse incongruenze nella corretta contabilizzazione di alcune poste di ricavo e di costo, la necessità di incrementare gli accantonamenti per obblighi futuri e la presenza di coperture finanziarie non pienamente coerenti con le regole contabili applicabili.

A seguito di questa revisione, il disavanzo sanitario dell'esercizio 2024 è stato ufficialmente rideterminato in 97,892 milioni di euro, valore considerato come saldo effettivo da coprire per garantire l'equilibrio di gestione (il disavanzo totale considerando anche l'EO Galliera, che, per normativa, non rientra nel perimetro del CE consolidato del SSR ma è comunque monitorato è pari a 112,4) come rappresentato nella seguente tabella estratta dal verbale della riunione del 29 aprile 2025 del tavolo di monitoraggio sugli adempimenti LEA.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 134 – Risultato di gestione 2024

	Riunione del 25 marzo 2025	Riunione del 29 aprile 2025
	IV trimestre 2024	IV trimestre 2024
Risultato di gestione CE consolidato (al netto voce AA0080)	-66,959	-52,702
aziende in utile	-0,008	-0,008
contributo IRCCS (articolo 1 comma 496 legge n.178/2020)	-1,134	-1,134
contributo emersione stranieri irregolari sesto riparto	-6,113	-6,113
contributo ADI PNRR 2024	-29,334	-29,334
maggiori ricavi contributo emergenza Ucraina 2022-2023-2024	-9,800	-8,600
duplicazione contributo voci AA0141 - EA0140	-0,001	-0,001
Risultato di gestione rideterminato	**-113,349**	**-97,892**
coperture:		
DGR n.121/2025; legge regionale 5/2025; accertamenti e impegni		98,582
Risultato di gestione dopo le coperture	**-113,349**	**0,690**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da Verbale tavolo tecnico ministeriale del 29 aprile 2025. Dati in milioni.

4.4.2 Le coperture proposte dalla Regione

Delle coperture proposte, la Regione ha effettivamente utilizzato 98,582 milioni di euro, cifra che ha consentito di conseguire un saldo positivo di gestione pari a 0,690 milioni di euro.

Tab. n. 135 – Coperture disavanzo 2024

Copertura	Proposta iniziale	Utilizzata	Note
Economie vincolate e minori utilizzi (DGR n. 121/2025)	27,626	26,739	Formalizzata
Fondo Integrativo Regionale (L.R. n. 13/2021)	34,374	34	Formalizzata
Fondi PNRR per assistenza domiciliare integrata	29,334	29,334	Formalizzata
Fondo emergenza per lavoratori stranieri irregolari (DGR n. 220/2025)	6,113	6,113	Formalizzata
Utilizzo utile ASL 3 portato a nuovo	2,396	2,396	Accolta con richiesta di garanzie
Totale coperture proposte	99,843	**98,582**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da Verbale tavolo tecnico ministeriale del 29 aprile 2025. Dati in milioni di euro.

Il Tavolo non ha ritenuto ascrivibile tra i ricavi dell'esercizio 2024 la quota relativa al finanziamento delle prestazioni effettuate dagli I.R.C.C.S. in favore dei cittadini

(Firmato Digitalmente)

residenti in Regioni diverse da quelle di appartenenza (art. 1 c. 496 legge n. 178/2020), in quanto non è stata raggiunta la relativa Intesa in Conferenza Stato Regioni sulle modalità di assegnazione del finanziamento in esame.

La sintesi degli interventi di copertura è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. n. 136 - Risultato di gestione 2024

Descrizione	**Importo**
Risultato di gestione CE consolidato (al netto della voce AA0080)	-97,892
Coperture prodotte (DGR n. 121/2025)	+98,582
Risultato di gestione dopo le coperture	+0,690

Fonte: Verbale tavolo tecnico ministeriale del 29 aprile 2025
Importi espressi in milioni di euro

Il saldo positivo di 0,690 milioni di euro testimonia l'efficacia delle misure adottate. Dal punto di vista amministrativo, l'intervento si è concretizzato attraverso due provvedimenti principali: la delibera di Giunta regionale n. 220/2025, che ha approvato il quadro complessivo delle coperture articolato tra risorse statali, regionali e vincolate, e la delibera di Giunta regionale n. 221/2025, che ha autorizzato l'impegno di 60,738 milioni di euro sui capitoli 5181 e 5152 del bilancio 2025-2027.

L'analisi dell'andamento economico degli enti del Servizio Sanitario Regionale nel triennio 2022-2024 evidenzia un progressivo deterioramento della situazione finanziaria, con il passaggio da un disavanzo complessivo di 37,9 milioni di euro nel 2022 a 97,89 milioni di euro nel 2024 (al netto della perdita dell'EO Galliera).

Di seguito si espone la tabella che rappresenta la copertura delle perdite degli enti del SSR.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 137 – Copertura risultato di gestione 2024

Aziende	ADI PNRR (DGR n. 2025-AC-244 in corso di approvazione)	Emersione stranieri	Coperture da bilancio regionale (DGR n. 121/2025)	Utilizzo avanzo di gestione dell'esercizio 1996)	Totale
ASL 1	3.768.643	1.211.081	5.200.000	-	10.179.724
ASL 2	5.489.036	1.038.070	3.800.000	-	10.327.106
ASL 3	13.518.447	2.814.038	11.937.854	2.396.213	30.666.552
ASL 4	2.849.828	154.060	7.200.000	-	10.203.888
ASL 5	3.707.979	896.237	2.000.000	-	6.604.216
IRCCS San Martino	-	-	13.800.000	-	13.800.000
IRCCS Gaslini	-	-	16.800.000	-	16.800.000
Totale	**29.333.933**	**6.113.486**	**60.737.854**	**2.396.213**	**98.581.486**

Fonte: Verbale tavolo tecnico ministeriale del 29 aprile 2025
Importi espressi in euro

Questa evoluzione negativa evidenzia la necessità di interventi strutturali per il ripristino degli equilibri finanziari del sistema sanitario regionale e sottolinea l'importanza del monitoraggio continuo da parte degli organi di controllo per prevenire l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria.

In data 16 luglio 2025 è stata depositata la requisitoria del Procuratore Regionale sul giudizio di parificazione del rendiconto 2024. La Sezione prende atto delle osservazioni, come già riportate nel capitolo, della Procura, che ha evidenziato la portata strutturale del disavanzo sanitario e la necessità di interventi oltre le ordinarie misure fiscali, richiamando la rilevanza di una corretta programmazione e copertura finanziaria.

4.4.3 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo

Il descritto sistema di copertura del disavanzo sanitario risulta in linea con la normativa nazionale nella misura in cui le risorse siano non solo stanziate ed impegnate, ma anche concretamente erogate agli Enti del SSR. Quest'ultima verifica sarà effettuata dalla Sezione in occasione dell'esame del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2025.

(Firmato Digitalmente)

In questa sede si evidenzia come il "*Programma 13.004 – Servizio Sanitario Regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*" del rendiconto consuntivo 2024, in cui erano allocate le risorse necessarie alla copertura del disavanzo sanitario registrato nel precedente esercizio 2023 (e/o anteriori), espone impegni di competenza per euro 56.716.986,72 e pagamenti per euro 22.608.899,55. Alla fine del medesimo esercizio 2024, invece, risultano pagati totalmente i residui passivi, imputati al medesimo programma, per euro 34.260.094,66.

In relazione a tale aspetto, la Regione, già nel corso delle istruttorie pregresse, ha ricordato che la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie avviene, come previsto dalla legge (nonché dall'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005), con le risorse derivanti dalle manovre fiscali attuate nell'esercizio successivo (in particolare, variazione delle aliquote IRAP e IRPEF). Inoltre, l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, al c. 2-*bis*, dispone che "*i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del SSR sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi*". Di conseguenza, le perdite registrate dagli Enti del SSR nell'esercizio 2024, coperte mediante l'innalzamento delle aliquote delle addizionali regionali di competenza 2025, saranno erogate agli Enti nel corso del 2026, a seguito dell'incasso del corrispondente trasferimento statale.

4.5 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR

Il fenomeno dell'indebitamento richiede un'analisi complessiva sia delle passività finanziarie verso istituti di credito che dell'esposizione verso fornitori, il cui ammontare può costituire sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di cassa. L'incremento delle passività a breve termine denota, infatti, la difficoltà degli Enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario attribuito dalla regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso anche all'eventuale ritardo nel trasferimento di tali risorse. L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte altre

(Firmato Digitalmente)

considerazioni, può comportare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli Enti del SSR, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico[196].

La tabella sotto riportata riepiloga la situazione debitoria delle singole aziende del SSR al 31 dicembre 2024. I "*debiti verso i fornitori*", pari a 525 milioni di euro, costituiscono il 55,2 per cento dei debiti complessivi (952,26 milioni). Molto meno rilevante l'incidenza dei debiti da mutui (13 milioni di euro). La voce "*debiti verso altri*" (165 milioni) è costituita, principalmente, da debiti verso i dipendenti (104 milioni) ed altri debiti diversi (38,64 milioni).

[196] Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie e ospedaliere delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 138 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2024

Descrizione	A.Li.Sa.	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCSS San Martino	IRCCS Gaslini	Totale	% sul totale
D) Debiti	166.028	102.600	121.531	182.077	59.431	85.172	152.747	82.670	952.256	
D.II) per mutui passivi	0	6.569	2.607	3.082	0	0	0	1.087	13.345	1,4
D.II) v/stato	200	0	0	0	0	0	0	0	200	0,0
D.III) v/regione o provincia autonoma	843	349	123	0	72	73	2	8	1.471	0,2
D.IV) v/comuni	100	1.532	236	9	25	25	0	0	1.927	0,2
D.V) v/aziende sanitarie pubbliche	91.103	1.778	3.864	2.099	11.619	3.142	1.445	6.373	121.423	12,8
D.V.1) v/aziende sanitarie pubbliche della regione	*90.882*	*1.656*	*3.801*	*2.052*	*11.610*	*3.109*	*1.387*	*6.281*	*120.778*	
D.V.2) v/aziende sanitarie pubbliche extraregione	*221*	*122*	*63*	*47*	*9*	*33*	*59*	*92*	*645*	
D.VI) v/ società partecipate e/o enti dipendenti della regione	693	6	0	4	0	0	1	1	705	0,1
D.VI.1) v/enti regionali	*215*	*6*	*0*	*4*	*0*	*0*	*1*	*1*	*227*	
D.VI.2) v/sperimentazioni gestionali	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
D.VI.3) v/altre partecipate	*478*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*478*	
D.VII) v/fornitori	66.906	53.978	79.847	120.208	26.999	51.886	99.478	25.870	525.171	55,2
D.VII.1) v/erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	*47.110*	*3.927*	*18.477*	*24.452*	*6.422*	*9.119*	*39*	*1*	*109.547*	
D.VII.2) v/ altri fornitori	*19.795*	*50.050*	*61.370*	*95.757*	*20.577*	*42.767*	*99.438*	*25.869*	*415.624*	
D.VIII) v/istituto tesoriere	0	0	0	0	0	13	0	0	13	0,0
D.IX) tributari	996	6.849	9.092	13.031	4.811	6.729	14.493	6.188	62.189	6,5
D.X) v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	248	6.627	10.201	15.674	5.106	6.406	11.371	5.085	60.718	6,4
D.XI) v/altri	4.940	24.912	15.561	27.969	10.800	16.898	25.956	38.058	165.094	17,3
D.XI.1) v/altri finanziatori	*2.285*	*271*	*0*	*106*	*2*	*74*	*2.499*	*17.152*	*22.390*	
D.XI.2) v/dipendenti	*2.237*	*15.831*	*11.004*	*18.506*	*6.289*	*9.486*	*22.483*	*18.225*	*104.061*	
D.XI.3) v/gestioni liquidatorie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
D.XI.5) altri debiti diversi	*418*	*8.809*	*4.556*	*9.357*	*4.508*	*7.338*	*974*	*2.682*	*38.643*	

Fonte: dati forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

4.5.1 Regione ed Enti del SSR

Complementare elemento di valutazione della situazione debitoria degli Enti del SSR verso terzi attiene alla complessiva esposizione della Regione verso i propri Enti sanitari. Infatti, trattandosi di soggetti a finanza derivata, in caso di ridotto o ritardato trasferimento di fondi da parte della regione, si crea tensione sulla cassa

(Firmato Digitalmente)

dell'ente (che, a fronte dell'assunzione di obbligazioni in base al *budget* di risorse attribuito, rischia di non disporre della liquidità necessaria al pagamento).

In proposito, la Regione Liguria ha esplicitato la propria situazione debitoria verso gli Enti del SSR, nonché comunicato alle aziende gli importi conciliati, da utilizzare in sede di definizione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2024.

Tab. n. 139 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2024

Enti	Dati forniti da Regione			Dati forniti da Enti SSR	Differenze
	Crediti delle aziende verso regione al 31/12/2024	Riconciliazione richiesta	Crediti Enti SSR verso Regione da inserire in modello SP 2024		
A.Li.Sa.*	244.208.141	-	244.208.141	244.208.141	-
di cui:					-
per Arpal				*1.500*	
per EO Galliera				*50.875.672*	
per EO Evangelico				*3.738.890*	
ASL 1 – Imperiese	68.942.734	-	68.942.734	68.942.734	-
ASL 2 – Savonese	99.532.180	-	99.532.180	99.532.180	-
ASL 3 – Genovese	161.267.203	-	161.267.203	161.267.203	-
ASL 4 – Chiavarese	42.828.370	-	42.828.370	42.828.370	-
ASL 5 – Spezzino	207.411.942	-	207.411.942	207.411.942	-
IRCCS San Martino	91.209.783	19.146	91.183.849	91.183.849	-
EO Galliera	1.790.116	-	1.790.116	1.790.116	-
IRCCS Gaslini	79.051.524	-	79.051.524	79.051.524	-
EO Evangelico	-	-	-	3.235.759	3.235.759
Totale	**996.241.993**	**19.146**	**996.216.060**	**999.451.819**	3.235.759

** Di cui: euro 1.500 per Arpal, euro 50.875.672 per EO Galliera e euro 3.738.890 per EO Evangelico.*
Fonte: dati comunicati da Regione e dagli Enti SSR (contengono anche poste non perimetrate sanità).

La tabella sottostante evidenzia l'Entità dei crediti degli Enti del SSR verso Regione aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi, pari ad euro 140.272.831 (14,08 per cento del totale al 31 dicembre 2024). Nel caso della ASL 5 Spezzino, come già rilevato in occasione delle parifiche 2021, 2022 e 2023, risultano particolarmente elevati in termini assoluti (euro 104. 081.755), mentre, in valore percentuale risultano elevati quelli dell'EO Galliera (99,82 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 140 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2020

	CREDITI ANTE 2020	Crediti definitivi Enti SSR v/ regione da inserire in modello SP 24	Percentuale crediti ante 2020 su totale al 31/12/2024
A.Li.Sa.	4.901.083	244.208.141	2,01%
ASL 1 – Imperiese	650.514	68.942.734	0,94%
ASL 2 – Savonese	3.213.719	99.532.180	3,23%
ASL 3 – Genovese	9.380.357	161.267.203	5,82%
ASL 4 – Chiavarese	3.421.362	42.828.370	7,99%
ASL 5 – Spezzino	104.081.755	207.411.942	50,18%
IRCCS AUO San Martino – IST	8.475.533	91.183.849	9,29%
EO Ospedali Galliera	1.786.916	1.790.116	99,82%
IRCCS Istituto Gaslini	4.361.593	79.051.524	5,52%
EO Evangelico Internazionale	0	0	0,00%
Totale	**140.272.831**	**996.216.060**	14,08%

Fonte: dati comunicati dagli Enti SSR in sede istruttoria (contengono anche poste non perimetrate sanità).

4.5.1.1 Le contestazioni creditorie degli Enti Ospedalieri nel Giudizio di Parifica 2024

Nell'ambito dell'istruttoria per verificare la legittimità e regolarità della gestione, nonché per proporre misure per l'equilibrio del bilancio e l'efficacia della spesa, il magistrato istruttore ha richiesto con nota prot. 2089 del 7 maggio 2025 la trasmissione di dati e documenti relativi a crediti e debiti verso la Regione a tutte le aziende del SSR.

In risposta sono state ricevute comunicazioni da due importanti realtà ospedaliere regionali. L'Ospedale Evangelico Internazionale, con nota protocollo n. 6445/25 del 30 maggio 2025, ha illustrato i propri crediti e le difficoltà per la chiusura del bilancio 2024. L'Ospedale Galliera, con nota prot. gen. n. PG/0020382/25 del 30 maggio 2025, ha sollevato analoghe problematiche relative alle proprie spettanze, evidenziando una mancanza di riconciliazione delle posizioni creditorie verso la Regione Liguria.

Le risultanze, con le valutazioni e risposte della Regione Liguria, sono esposte nei capitoli successivi.

(Firmato Digitalmente)

4.5.1.2 Ospedale Evangelico Internazionale

Il disavanzo 2024 dell'Ospedale Evangelico Internazionale (OEI) ha impedito la chiusura del bilancio dell'ente. L'Ospedale ha reso nota la propria situazione debitoria e creditoria con atto protocollo generale partenza n. 6445/25 del 30 maggio 2025, precisando l'impossibilità di chiudere il bilancio 2024 in attesa del riconoscimento delle somme dovute da Regione Liguria.

Al centro del dibattito si trova la controversa natura giuridica dell'Ospedale e il modello di finanziamento della Regione Liguria. L'Ospedale rivendica un'equiparazione al regime pubblicistico che giustificherebbe la copertura dei costi fissi. La Regione lo considera un "ospedale classificato" con finanziamento basato sulle prestazioni.

L'Ospedale Evangelico Internazionale, pur mantenendo formalmente la natura di ente ecclesiastico di diritto privato, sostiene di essere equiparato al regime pubblicistico. Questa interpretazione si fonda su diversi elementi normativi e convenzionali:

- la l. r. n. 41/2006 lo annovera tra gli "altri soggetti erogatori pubblici o equiparati";
- il d.lgs. n. 502/1992 lo qualifica come "istituzione equiparata pubblica";
- la Convenzione sottoscritta il 6 settembre 2007 tra la Regione Liguria e l'Ospedale Evangelico Internazionale, approvata con D.G.R. n. 653/2007, riconosce l'Ospedale come parte integrante del sistema sanitario regionale ligure. In particolare, l'articolo 4 della Convenzione stabilisce che il finanziamento delle attività assistenziali dell'Ospedale Evangelico Internazionale avviene mediante l'assegnazione di una quota del Fondo Sanitario Regionale, analogamente alle altre strutture del Servizio Sanitario Regionale, secondo modalità e criteri definiti dalla normativa vigente. Mentre l'articolo 10, invece, disciplina l'organizzazione dell'attività ospedaliera, prevedendo che l'Ospedale operi in coerenza con la programmazione regionale

(Firmato Digitalmente)

e nel rispetto degli standard organizzativi e qualitativi stabiliti dalla Regione Liguria.

Nel 2024 l'OEI ha conseguito una produzione complessiva di 33.339.039 euro, registrando un incremento dell'1,4 per cento rispetto al 2023, con:

- 9.119 ricoveri;
- 127.471 prestazioni ambulatoriali;
- 23.155 accessi al Pronto Soccorso.

Questo risultato è stato ottenuto anche attraverso specifici progetti per il recupero delle liste di attesa, contribuendo agli obiettivi del sistema sanitario regionale.

L'Ospedale opera con due presidi:

- Ospedale di Voltri con 130 posti letto e servizi di emergenza-urgenza h24;
- Ospedale di Castelletto specializzato in *day surgery* e medicina della riproduzione.

Il presidio di Voltri rappresenta un elemento essenziale della rete ospedaliera nell'area metropolitana genovese, gestendo circa il 13 per cento degli accessi ai Pronto Soccorso cittadini.

L'Ospedale evidenzia come le funzioni svolte (pronto soccorso h24, terapia intensiva, punto nascita e specialità chirurgiche) richiedano un modello di finanziamento che tenga conto delle specificità strutturali ed organizzative, non essendo adeguato il solo meccanismo di remunerazione a prestazione. I costi fissi e gli standard organizzativi non possono essere coperti dalla sola produzione tariffaria, considerando che le tariffe regionali non sono state aggiornate dal 2011, mentre i costi del personale sono aumentati del 10 per cento per i rinnovi contrattuali.

La perdita del 2024 appare connessa al ruolo di presidio territoriale strategico assegnato dalla programmazione regionale, non a inefficienze gestionali.

(Firmato Digitalmente)

L'Ospedale ha comunicato, con nota prot. n. 28866 del 18 novembre 2024, di avere crediti nei confronti di:

- Regione Liguria per 3.235.759 euro (*payback* residuo 2024 D.G.R. n. 675/2024, copertura disavanzo 2024 per il 60 per cento a carico della Regione e oneri rinnovo CCNL);
- A.Li.Sa. per 8.839.276 euro.

L'ente ha sottolineato l'impossibilità di chiudere il bilancio 2024 in attesa dell'assegnazione di tali somme.

In risposta ai quesiti del magistrato istruttore (nota prot. n. 2465 del 13 giugno 2025), la Regione Liguria ha fornito chiarimenti il 20 giugno 2025:

- ha confermato l'importo del credito di 8.839.276,38 euro dell'OEI nei confronti di A.Li.Sa.;
- non ha riconosciuto l'importo di 3.253.759 euro, precisando che l'OEI è un ospedale "classificato" la cui attività è finanziata a prestazione e sulla base delle funzioni riconosciute dalla Regione.

La questione evidenzia una tensione strutturale nel sistema sanitario regionale tra l'esigenza di mantenere presidi territoriali strategici e la sostenibilità economico-finanziaria. Mentre l'Ospedale richiede il riconoscimento di una piena equiparazione pubblicistica, la Regione mantiene il principio del finanziamento a prestazione.

L'inquadramento dell'Ospedale Evangelico Internazionale tra i soggetti erogatori pubblici o equiparati (cfr. art. 2, comma 1, lett. e) della legge regionale Liguria n. 41 del 2006 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale"), unitamente al sistema di finanziamento basato su risorse del Fondo Sanitario Regionale secondo criteri analoghi a quelli previsti per le aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche, nonché il rilevante contributo assicurato dall'Ospedale al raggiungimento degli obiettivi di programmazione sanitaria regionale – in particolare alla riduzione delle liste di attesa – giustificano la coerenza dell'intervento regionale volto al ripiano ex post

(Firmato Digitalmente)

delle eventuali perdite d'esercizio. Tale intervento risulta, peraltro, in linea con la *ratio* sottesa alla recente proposta di riforma dell'Ente Ospedaliero Galliera (cfr. disegno di legge n. 11-2025 approvato dalla Giunta regionale della Liguria il 18 giugno 2025), che valorizza il ruolo degli enti ospedalieri storici integrati nel sistema sanitario regionale.

4.5.1.3 Ospedale Galliera

Il 30 maggio 2025, con nota prot. gen. n. PG/0020382/25, l'EO Galliera ha evidenziato al magistrato istruttore la necessità di ulteriori risorse dalla Regione Liguria, non ancora formalizzate, per tre voci principali:

- 10.480.796 euro per la copertura del disavanzo di esercizio 2024 (60 per cento del disavanzo tendenziale del III trimestre 2024);
- 521.952 euro per accantonamenti rinnovi contrattuali non coperti dal finanziamento regionale;
- 2.996.601 euro come conguaglio del finanziamento IBMDR (Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo - *Italian Bone Marrow Donor Registry*) 2024 differenza tra finanziamento previsionale di 34.500.000 euro e costi effettivi di 37.496.601 euro.

La Regione Liguria ha risposto alla nota del magistrato istruttore (prot. n. 2465 del 13 giugno 2025) con le seguenti precisazioni:

- disavanzo di esercizio (10.480.796 euro): il finanziamento 2024 è determinato sulla base della convenzione con l'E.O. Galliera (D.G.R. n. 1181 del 28 dicembre 2017). L'art. 5 della convenzione regola la remunerazione di prestazioni e funzioni, ma non prevede la copertura di perdite di esercizi;
- conguaglio IBMDR (2.996.601 euro): il finanziamento IBMDR rientra negli scambi di mobilità extraregionale nel riparto del fondo sanitario indistinto tra le Regioni. Per il 2024 alla Regione Liguria è stato assegnato un importo di 34.206.354,00 euro per l'IBMDR (Intesa CSR n. 228 del 28 novembre 2024).

(Firmato Digitalmente)

L'importo di 37.496.601 euro rendicontato dal Galliera sarà considerato nel riparto 2025;

- accantonamento rinnovi contrattuali (521.952 euro): la quantificazione degli accantonamenti è stata comunicata dal Ministero dell'economia e finanze il 17 gennaio 2025, a esercizio 2024 concluso. Tali oneri hanno incrementato le perdite dell'esercizio, coperte dalla Regione come documentato nel verbale del Tavolo di monitoraggio LEA.

Nonostante le contese finanziarie, la natura giuridica pubblica dell'E.O. Ospedali Galliera è confermata da diversi elementi.

- Origini e riconoscimenti storici: fin dalla fondazione nel 1888, il Galliera ha operato come ente pubblico. Il d.p.r. n. 392/1969 lo ha riconosciuto Ente ospedaliero ai sensi della l. n. 132/1968, che definisce gli ospedali italiani come pubbliche amministrazioni.
- Integrazione nel Servizio Sanitario Nazionale: il d.lgs. n. 502/1992, art. 4, c. 12, ha confermato il contributo del Galliera al SSN. La personalità giuridica pubblica è stata ribadita dai pareri del Consiglio di Stato (n. 2/2001 e n. 3883/94), portando all'approvazione dello Statuto da parte del Ministero della Salute nel 2002.
- Ospedale di rilievo nazionale: il d.p.c.m. 14 luglio 1995 ha individuato il Galliera come Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione, ospitando il Registro italiano midollo osseo (I.B.M.D.R.).
- Riconoscimento regionale: la l. reg. 7 dicembre 2006, n. 41, riconosce il Galliera come "altri soggetti erogatori pubblici o equiparati" (art. 2, lett. e), assoggettandolo alle direttive regionali e all'attività di vigilanza (artt. 8 e 10).
- Disciplina del diritto pubblico: come soggetto di diritto pubblico, il Galliera è destinatario del d.lgs. n. 165/2001, della normativa sanitaria pubblica e dei relativi contratti collettivi. È soggetto al Codice dei contratti, al regime di tesoreria unica, ai controlli interni ed esterni della Corte dei conti.

(Firmato Digitalmente)

Nonostante il quadro giuridico che lo definisce come ente pubblico, l'Ospedale Galliera è stato erroneamente inserito nell'elenco degli "Ospedali classificati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.164 del 17 luglio 2018. Il provvedimento inserisce l'Ente ospedaliero "Ospedali Galliera" nella tabella A della legge 29 ottobre 1984, n. 720 (istituzione del sistema di tesoreria unica per enti pubblici), nonché nell'ambito degli "Ospedali classificati", cioè gli istituti convenzionati con particolari vincoli e rapporti reciprocamente regolati con il SSN Questa incongruenza genera criticità gestionali ed economico-finanziarie, inclusa la mancata copertura dei costi da parte della Regione.

L'8 luglio 2024 l'Ente ha inoltrato istanza formale al Ministero della salute per la cancellazione dall'elenco degli ospedali classificati e il riconoscimento della natura di soggetto pubblico.

Il 18 giugno 2025 la Giunta regionale della Liguria ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 11-2025, recante modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale), con particolare riferimento all'inserimento dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" tra le Aziende, Istituti ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale. Il testo è stato successivamente approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'8 luglio 2025 ed è stato promulgato con legge regionale 11 luglio 2025, n. 9, pubblicata sul BURL del 16 luglio 2025. Il provvedimento:

- inserisce esplicitamente l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera tra i "soggetti erogatori pubblici";
- stabilisce che il Direttore generale sia nominato dalla Giunta regionale;
- include l'Ospedale nel sistema dei controlli regionali, assicurando una vigilanza coerente con gli altri enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;

(Firmato Digitalmente)

- conferma altresì soggetto al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che esercita la sua vigilanza tramite un revisore dei conti nominato dal Ministero stesso.
- alloca risorse per 105,8 milioni di euro per il 2025 e 200,7 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

4.5.1.4 L'equilibrio finanziario del Servizio Sanitario Regionale

Prescindendo dalle singole posizioni creditorie rappresentate dall'Ospedale Evangelico Internazionale e dall'Ospedale Galliera, e dunque dalla quantificazione puntuale delle eventuali perdite definitive di ciascun Ente e dalle conseguenti valutazioni della Regione Liguria in merito alla copertura o meno dei rispettivi risultati di esercizio, appare opportuno richiamare, in via generale, il quadro normativo che disciplina il procedimento di copertura dei disavanzi sanitari.

Di seguito viene pertanto delineato il percorso procedurale previsto dalla normativa vigente per il ripiano degli eventuali disavanzi delle aziende sanitarie, con particolare riferimento alle responsabilità regionali e agli strumenti di riequilibrio finanziario a disposizione del Servizio sanitario regionale.

L'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 stabilisce che le Regioni sono tenute a garantire l'equilibrio economico-finanziario del proprio servizio sanitario regionale. Tale obbligo comporta che le perdite effettivamente sostenute dagli enti del SSR debbano trovare adeguata copertura finanziaria secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa di settore.

Il sistema di controllo dell'equilibrio sanitario regionale è stato significativamente rafforzato con la legge finanziaria 2005 (legge n. 311/2004) e con la successiva Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, che hanno introdotto una serie di adempimenti specifici per le Regioni con un bilancio sanitario in *deficit*.

L'art. 1, c. 174 della legge n. 311/2004, modificato da successivi interventi normativi (c. 277 dell'art. 1 della legge n. 266/2005, c. 796, let. c) dell'art. 1 della legge

(Firmato Digitalmente)

n. 296/2006, e art. 2, c. 76, della legge n. 191/2009), disciplina il meccanismo di controllo che si attiva in caso di disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale che persista nel IV trimestre di un dato esercizio finanziario.

Il sistema normativo prevede innanzitutto una verifica sulla presenza di provvedimenti di copertura del disavanzo adottati in corso di esercizio e sulla loro adeguatezza a garantire l'equilibrio economico-finanziario. Qualora tali provvedimenti non siano stati adottati o non siano risultati sufficienti, si attiva un meccanismo procedurale articolato che prevede l'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale diffida la Regione a adottare i provvedimenti necessari entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Nel caso in cui la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni il Presidente della Giunta regionale, assumendo la veste di commissario ad acta, è tenuto a determinare il disavanzo di gestione e ad adottare i necessari provvedimenti per il ripianamento. Tali provvedimenti possono includere gli aumenti dell'addizionale IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota IRAP, sempre entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Il controllo sull'effettivo equilibrio del servizio sanitario regionale viene esercitato dal Tavolo di verifica degli adempimenti, organo che procede alla certificazione della situazione economico-finanziaria regionale con riferimento ai risultati del IV trimestre di ciascun esercizio, verificando l'effettiva sussistenza dell'equilibrio ai sensi della normativa di settore.

Nel caso specifico della Regione Liguria, il percorso si è concluso positivamente con la certificazione rilasciata dal Tavolo di verifica degli adempimenti. Il Tavolo, riunitosi il 29 aprile 2025 per la prevista verifica di cui all'art. 1, c. 174, della legge n. 311/2004, ha certificato che "*la Regione Liguria ha assicurato l'equilibrio ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004*" con riferimento ai risultati del IV trimestre 2024.

(Firmato Digitalmente)

Conseguentemente, non si è resa necessaria l'attivazione della procedura di diffida governativa, in quanto la Regione ha dimostrato di aver adottato le misure necessarie per garantire l'equilibrio del servizio sanitario regionale.

La Regione Liguria ha provveduto alla copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2024 mediante deliberazione n. 211/2025, utilizzando gli strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente per assicurare l'equilibrio economico-finanziario del SSR (come dettagliato al paragrafo 4.4.1).

Le perdite degli enti del SSR per l'esercizio 2024, indipendentemente dalla loro specifica determinazione per ciascun ente, hanno trovato adeguata copertura attraverso le misure finanziarie adottate dalla Regione nel rispetto del percorso procedurale sopra descritto.

4.5.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori

Collegata alla tematica dell'indebitamento, in particolare a breve termine (verso fornitori, dipendenti, agenzie fiscali, Enti di previdenza, ecc.), è l'analisi della situazione di cassa degli Enti del SSR, per la quale si è fatto riferimento a tre dati sintetici, capaci di esprimere l'adeguatezza delle azioni adottate dalla Regione al fine di garantire congrui flussi finanziari e rispettare la tempestività dei pagamenti[197].

Nella tabella sotto riportata è riepilogato l'ammontare complessivo, disaggregato per ente del SSR, degli interessi passivi contabilizzati nel 2024 per ritardato pagamento ai fornitori, nonché i tempi medi di pagamento.

Tab. n. 141 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2024

	A.Li.Sa.	**Asl 1**	**Asl 2**	**Asl 3**	**Asl 4**	**Asl 5**	**IRCCS San Martino**	**IRCCS Gaslini**	**Totale**
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	50.304	0	49.353	57.809	16.504	10.4539	328	**278.837**
Tempi medi pagamento 2024	-30,92	-18,68	-3,29	-5,83	-19,97	-10,1	-8,78	-3,14	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2024.

[197] Cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

(Firmato Digitalmente)

Al fine di poter operare un confronto intertemporale, si riportano gli stessi dati relativi al precedente esercizio 2023.

Tab. n. 142 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2023

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	60.000	190.886	33	48.981	2.394	352.832	609	**655.735**
Tempi medi pagamento 2023	-31,05	-15,18	-1,3	-1,92	-16,19	-22,62	-2,77	-4,99	

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in fase istruttoria - modelli CE IV trimestre 2023.

I tempi medi di pagamento si mantengono inferiori a quelli massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2001 (pari, per gli Enti del servizio sanitario, a 60 giorni). In contro tendenza rispetto al biennio precedente, si osserva una riduzione i costi per interessi passivi, -57 cento rispetto al 2023 (più 174 per cento nel 2023, più 44 per cento nel 2022).

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 (Attestazione dei tempi di pagamento), ha prescritto che, dal 2014, ai bilanci delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate o programmate. L'organo di revisione contabile deve verificare le predette attestazioni nella propria relazione[22].

Il prospetto che segue riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato da ciascuna azienda sanitaria, nonché dalla Regione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 143 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2016-2024

Enti SSR	2020	2021	2022	2023	2024
A.Li.Sa.	-21,26	-34,96	-40,46	-31,05	-30,92
ASL 1	-2,07	-5,5	-2,89	-15,18	-18,68
ASL 2	-4,82	-5,63	-7,87	-1,3	-3,29
ASL 3	-15,53	-18,02	-27,28	-1,92	-5,83
ASL 4	-21,88	-13,03	-14,61	-16,19	-19,97
ASL 5	-25.02	-25,52	-16,55	-22,62	-10,1
IRCCS San Martino	-6,72	-1,8	-0,67	-2,77	-8,78
IRCCS Gaslini	-5,16	-11,48	-6,21	-4,99	-3,14

Fonte: dati comunicati dalla Regione.

Per i pagamenti effettuati oltre i termini prescritti, gli indicatori pubblicati evidenziano che la mole complessiva regionale (pari, nel 2024, oltre 334 milioni) è stata generata, in prevalenza dall'IRCCS-AOU San Martino-IST (quasi 110 milioni) e dall'ASL n. 3 Genovese (più di 83 milioni), secondo e primo ente pagatore del sistema.

La tabella che segue conferma che, anche nel 2024, nel 82,84 per cento dei casi, le fatture dei fornitori sono state estinte entro il medesimo esercizio, mentre la restante percentuale si riferisce a fatture pervenute nel 2023. I pagamenti relativi a crediti provenienti da esercizi anteriori risultano inferiori all'1 per cento circa.

Se si esaminano i dati sotto altra prospettiva, emerge che, nel 2024, il 20 per cento dei pagamenti degli Enti del SSR risulta effettuato oltre i termini massimi (percentuale in miglioramento rispetto al 2023 in cui era il 29 per cento). Palesano una percentuale più elevata l'ASL 2 savonese (34,4 per cento), l'IRCCS Policlinico San Martino (32,1 per cento) e IRCCS Gaslini (30,1 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 144 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2024 per anno di emissione

Enti	pagamenti effettuati al IV trimestre 2024 (01/01/2024-31/12/2024) per anno di emissione fattura					TOTALE	Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	
	ante 2021	2021	2022	2023	2024			
A.Li.Sa.	286	56.770	10.351	4.615.969	83.008.247	87.691.622	276.749	0,3%
ASL 1	229.331	124.130	125.104	18.704.712	160.185.567	179.368.843	22.009.724	12,3%
ASL 2	7.328	129.801	171.126	54.235.790	187.269.740	241.813.786	83.248.699	34,4%
ASL 3	52.664	31.408	312.757	69.973.724	353.360.015	423.730.568	52.703.429	12,4%
ASL 4	8.726	8.928	93.424	17.179.457	94.889.966	112.180.502	8.257.553	7,4%
ASL 5	29.371	10.853	50.026	26.436.162	153.721.551	180.247.965	31.530.936	17,5%
Policlinico S. Martino	141.945	172.600	893.989	74.106.961	266.982.743	342.298.238	109.825.179	32,1%
IRCCS Gaslini	106.786	72.012	133.475	15.702.898	71.342.426	87.357.598	26.274.996	30,1%
Totale	**576.437**	**606.502**	**1.790.253**	**280.955.673**	**1.370.760.256**	**1.654.689.122**	**334.127.266**	**20,2%**
Percentuale su pagamenti 2024	**0,03%**	**0,04%**	**0,11%**	**16,98%**	**82,84%**	**100,00%**		

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Altro dato, complementare ai precedenti, è costituito dall'evoluzione dei costi per anticipazioni richieste all'istituto cassiere[198], pari ad euro 520.433.

Tab. n. 145 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2024

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS S. Martino	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.A)	0	30.225	41.513	20.401	0	22.665	389.260	16.369	**520.433**

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2024.

4.6 Gestione liquidatoria

Anche a seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo nelle varie sedi istruttorie – con particolare riferimento alla necessità di elaborare programmi di chiusura e di rimuovere le criticità derivanti dalla prolungata permanenza in bilancio di partite attive e passive afferenti a gestioni liquidatorie risalenti – si è registrata, nel biennio successivo, una significativa accelerazione nel processo di definizione delle stesse.

[198] Una sofferenza di cassa, infatti, può produrre un incremento degli oneri per interessi passivi in caso di ritardato pagamento ai fornitori o, per converso, un aumento degli oneri per anticipazioni bancarie nell'ipotesi in cui, per farvi fronte, si chieda un momentaneo prestito al proprio istituto cassiere.

(Firmato Digitalmente)

La Regione Liguria, con nota istruttoria trasmessa ai fini della parifica 2024, ha attestato l'avvenuta chiusura delle gestioni liquidatorie facenti capo ad ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4 e IRCCS Gaslini. L'effettiva messa a disposizione delle risorse precedentemente immobilizzate in tali gestioni, ora reimpiegabili nell'ambito della gestione ordinaria, rappresenta un avanzamento significativo in termini di razionalizzazione e trasparenza contabile.

Per gli enti che risultano non aver ancora completato il processo di chiusura delle gestioni liquidatorie, si richiama – in linea generale – quanto affermato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo con deliberazione n. 19/SSRRCO/2020, secondo cui:

"L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)".

4.7 Difficoltà di incasso codici bianchi

L'accesso al Pronto Soccorso è garantito a tutti i cittadini in forma gratuita per le prestazioni classificate con codice rosso, arancione, azzurro e verde, mentre per le prestazioni classificate con "codice bianco alla dimissione" è previsto il pagamento di un ticket, attualmente fissato in euro 25,00, salvo i casi di esenzione stabiliti dalla normativa nazionale (età inferiore ai 14 anni, gravidanza, traumatismi, patologie esenti, ecc.). Il ticket rappresenta una forma di compartecipazione alla spesa sanitaria con l'obiettivo di contenere l'accesso inappropriato a prestazioni prive di carattere di urgenza e di orientare i cittadini verso regimi assistenziali più appropriati per patologie non urgenti.

(Firmato Digitalmente)

L'analisi dei dati relativi agli accessi al Pronto Soccorso nel territorio ligure per il biennio 2023-2024 evidenzia un sistema sanitario regionale caratterizzato da volumi significativi e da tendenze evolutive degne di attenzione. Nel 2024 si sono registrati complessivamente 572.219 accessi presso tutte le strutture di emergenza-urgenza della regione, con un incremento di 14.946 unità (+2,7 per cento) rispetto ai 557.273 accessi del 2023.

Tab. n. 146 - Accessi Pronto Soccorso per Codice Colore - Liguria 2023-2024

Codice	ASL1	ASL2	ASL3	ASL4	ASL5	IRCCS Gaslini	EO Galliera	IRCCS San Martino	Totali
Anno 2024									
Rosso	2.489	3.195	2.315	1.691	2.166	196	335	6.108	**18.495**
Arancio	17.842	18.445	12.245	10.074	14.381	3.050	3.226	11.434	**90.697**
Azzurro	28.298	34.305	17.155	21.636	22.972	7.885	8.334	22.197	**162.782**
Verde	29.876	47.072	26.534	35.395	33.594	23.827	17.089	26.593	**239.980**
Bianco	3.307	5.527	2.300	4.320	5.812	2.214	420	5.265	**29.165**
N/D (abbandono)	7.833	5.196	-	3.123	2	750	-	-	**16.904**
Totali	**89.645**	**113.740**	**60.549**	**76.239**	**78.927**	**37.172**	**29.404**	**71.597**	**557.273**
Anno 2023									
Rosso	1.799	3.177	2.509	1.643	2.571	213	294	6.761	18.967
Arancio	17.813	18.378	12.481	9.805	15.632	3.786	3.436	13.654	94.985
Azzurro	29.182	35.399	18.911	21.014	23.233	9.047	9.162	20.792	166.740
Verde	31.188	51.928	26.737	33.866	34.712	22.906	18.654	27.927	247.918
Bianco	2.601	7.263	2.503	4.088	5.495	1.933	534	4.628	29.045
N/D (Abbandono)	6.078	5.706	-	2.867	3	1.256	-	-	15.910
Totali	88.661	121.851	63.141	73.283	81.646	37.885	32.080	73.672	572.219
Variazione 2024 su 2023									
Rosso	-690	-18	+194	-48	+405	+17	-41	+653	+472
Arancio	-29	-67	+236	-269	+1.251	+736	+210	+2.220	+4.288
Azzurro	+884	+1.094	+1.756	-622	+261	+1.162	+828	-1.405	+3.958
Verde	+1.312	+4.856	+203	-1.529	+1.118	-921	+1.565	+1.334	+7.938
Bianco	-706	+1.736	+203	-232	-317	-281	+114	-637	-120
N/D (abbandono)	-1.755	+510	-	-256	+1	+506	-	-	-994
Totali	-984	+8.111	+2.592	-2.956	+2.719	+713	+2.676	+2.075	+14.946

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2024.

Dal punto di vista della classificazione per gravità, i codici verdi rappresentano la categoria più numerosa con 247.918 accessi nel 2024 (+7.938 rispetto al 2023), seguiti dai codici azzurri con 166.740 accessi (+3.958) e dai codici arancio con 94.985 accessi (+4.288). I codici rosso si attestano a 18.967 accessi (+472), mentre i codici bianchi,

(Firmato Digitalmente)

oggetto specifico di questo monitoraggio, ammontano a 29.045 accessi, sostanzialmente stabili rispetto ai 29.165 del 2023 (-120 unità).

Particolare attenzione merita il fenomeno degli abbandoni o allontanamenti (codificati come "n/d"), che nel 2024 hanno interessato 15.910 casi (-994 rispetto al 2023), rappresentando una criticità trasversale che complica sia la rendicontazione sia le attività di recupero crediti.

L'analisi degli accessi in codice bianco non seguiti da ricovero evidenzia un quadro ancora disomogeneo tra le aziende liguri sia per quanto riguarda l'incasso effettivo dei ticket sia per le strategie di recupero dei crediti. Nel 2023 sono stati registrati complessivamente 27.359 accessi in codice bianco non seguiti da ricovero, mentre per il 2024 i dati disponibili, seppur ancora parziali per alcune aziende, indicano una sostanziale stabilità del fenomeno.

L'ASL 1, pur avendo registrato 3.291 accessi potenzialmente soggetti a ticket nel 2023, ha conseguito incassi per 56.807 euro, con una flessione nel 2024 (dati parziali fino al 27 febbraio, quando la gestione dell'ospedale è passata ai privati) che ha portato gli incassi a 39.377 euro. L'ASL 2 ha evidenziato prestazioni (performance) più significative con 5.488 accessi nel 2023 e incassi per 138.537 euro, anche se nel 2024 gli incassi sono diminuiti a 88.769 euro, importo che l'azienda precisa essere suscettibile di consistenti variazioni in aumento per effetto delle procedure coattive di recupero del credito ancora in corso.

L'ASL 3, che comprende il Pronto Soccorso di Villa Scassi e il punto di primo intervento del Micone, ha trasmesso nel 2023 richieste per 26.204 euro all'Agenzia delle entrate, confermando il consolidamento delle procedure di riscossione, mentre per il 2024 sono stati incassati 4.384 euro con dati ancora in fase di completamento. L'ASL 5 ha registrato una tendenza positiva con incassi cresciuti da 32.279 euro nel 2023 a 44.779 euro nel 2024, grazie alla semplificazione dei sistemi di pagamento.

Per quanto riguarda gli IRCCS, il Gaslini, pur presentando numeri significativi di accessi (2.191 nel 2023 e 1.923 nel 2024), ha conseguito incassi limitati (rispettivamente 3.584 e 3.951 euro) principalmente a causa della prevalenza di

(Firmato Digitalmente)

soggetti esenti tipica di una struttura pediatrica. L'IRCCS San Martino ha invece evidenziato performance più robuste con incassi in crescita da 62.265 euro nel 2023 a 71.172 euro nel 2024, nonostante una riduzione degli accessi potenzialmente soggetti a *ticket* (da 4.431 a 3.898).

L'Ospedale Galliera ha registrato un miglioramento degli incassi da 5.092 euro nel 2023 a 6.975 euro nel 2024, risultato ottenuto dal potenziamento delle procedure di incasso e al rafforzamento di quelle di recupero dei crediti mediante l'utilizzo di sistemi di invio di posta massiva e l'attivazione di apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate.

L'analisi dei dati aggiornati al 2023-2024 conferma un quadro ancora caratterizzato da significative criticità operative comuni a tutte le aziende del sistema sanitario regionale ligure. Si registra una bassa percentuale di incasso rispetto al teorico, anche se in leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti. Mentre nel 2021 la percentuale di incasso era pari al 36,83 per cento e nel 2022 era salita al 54,58 per cento, i dati 2023 e parziali del 2024 indicano un'ulteriore, ma non uniforme, crescita degli importi riscossi in diverse aziende.

Tra le criticità strutturali più rilevanti si evidenzia l'elevata incidenza di soggetti esenti, che comprende minori di 14 anni, donne in gravidanza, pazienti cronici e soggetti con reddito basso. La complessità delle procedure di verifica dell'esenzione per età, patologie ed eventi traumatici costituisce un ostacolo significativo alla corretta identificazione dei soggetti effettivamente tenuti al pagamento.

Persistono inoltre significative difficoltà nel contattare i pazienti per il recupero, soprattutto in presenza di dati anagrafici incompleti o errati, così come la presenza di pazienti difficili da raggiungere, quali persone senza fissa dimora o con difficoltà nell'effettuare pagamenti digitali. Il numero significativo di accessi abbandonati o non completati complica ulteriormente la rendicontazione e le attività di recupero.

Le procedure eterogenee tra aziende nel recupero coattivo del credito rappresentano un ulteriore elemento di criticità, pur a fronte della progressiva diffusione delle convenzioni con l'Agenzia delle entrate per la riscossione. La complessità

(Firmato Digitalmente)

procedurali nei flussi di pagamento e riscossione risulta inoltre aggravata dalla varietà dei canali utilizzati, che spaziano dalle casse automatiche ai sistemi *PagoPA*, dai bonifici ai bollettini postali.

Le aziende del sistema sanitario regionale hanno nel tempo ampliato significativamente le modalità di pagamento messe a disposizione degli utenti, implementando soluzioni tecnologicamente avanzate quali casse automatiche, piattaforme *PagoPA*, bonifici bancari e bollettini postali.

Tuttavia, persistono ampi margini di miglioramento nel coordinamento regionale e nella standardizzazione delle prassi operative. La raccolta dati evidenzia che molte aziende stanno ancora completando le attività di verifica e di invio ai ruoli per il recupero coattivo, per cui gli importi 2024 risultano in parte provvisori e suscettibili di variazioni in aumento.

4.7.1 Incassi attraverso sistemi evoluti

Il processo di digitalizzazione degli incassi delle prestazioni sanitarie degli enti del Servizio sanitario regionale ligure ha proseguito nel 2024 il percorso di crescita già avviato nel biennio precedente, confermando la tendenza positiva nell'adozione di sistemi di pagamento evoluti.

Tutti gli enti del SSR, seppur con intensità e modalità diverse, hanno continuato a implementare soluzioni digitali per la riscossione dei ticket sanitari, ricorrendo principalmente a tre tipologie di strumenti: la piattaforma *PagoPA*, i sistemi *POS* tradizionali e i *totem* multicanale o sportelli automatizzati. Questa diversificazione degli strumenti risponde alle diverse esigenze operative e tecnologiche dei singoli enti, pur mantenendo l'obiettivo comune di incrementare la quota di incassi digitalizzati.

L'analisi dei dati disponibili per il 2024 evidenzia una crescita complessiva degli importi incassati tramite sistemi evoluti, sebbene permangano alcune criticità strutturali già identificate negli anni precedenti. Le principali problematiche continuano a essere riconducibili all'eterogeneità delle piattaforme gestionali

(Firmato Digitalmente)

utilizzate dai diversi enti e alla conseguente necessità di integrazione con i sistemi contabili esistenti. A queste si aggiungono i ritardi nell'implementazione dei nuovi sistemi gestionali, in particolare il passaggio alla piattaforma *AREAS*, che ha comportato rinvii nell'attivazione di alcuni strumenti digitali per evitare duplicazioni di costi durante le fasi di transizione tecnologica.

I dati raccolti per il confronto 2023-2024 mostrano un andamento sostanzialmente positivo, come evidenziato nella tabella seguente:

Tab. n. 147 - Ticket incassati e quota tramite sistemi evoluti – 2023-2024

Ente	Ticket 2023	Sistemi evoluti 2023	Ticket 2024	Sistemi evoluti 2024
ASL 1	3.922.093	1.056.539	4.511.722	1.270.340
ASL 2	7.401.619	5.010.924	8.058.495	6.376.289
ASL 3	10.533.382	9.421.706	11.719.867	10.557.418
ASL 4	4.055.135	3.214.225	3.943.783	3.244.765
ASL 5	4.420.494	500.686	5.018.679	606.213
San Martino	4.010.347	2.582.836	4.462.891	2.901.767
Gaslini	1.827.356	53.879	2.030.900	50.771
Galliera	1.835.190	14.428	2.087.741	42.260

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sul bilancio 2023 e 2024

L'analisi dei dati evidenzia come la percentuale di incassi digitalizzati rimanga molto variabile tra i diversi enti del SSR. Mentre alcune aziende sanitarie, come ASL 2 e ASL 3, hanno raggiunto livelli di digitalizzazione significativi (rispettivamente 79,6 e 90,1 per cento nel 2024), altre mostrano ancora margini di miglioramento considerevoli. Particolarmente rilevante è il caso dell'ASL 5, che nonostante un incremento in valore assoluto degli incassi digitali, mantiene una percentuale di digitalizzazione ancora limitata (12,1 per cento nel 2024).

Nonostante i progressi registrati, l'obiettivo di piena interoperabilità e digitalizzazione stabilito dal decreto del MEF del 30 aprile 2021, che ha istituito la piattaforma unica degli incassi pubblici, non risulta ancora completamente raggiunto nel contesto del sistema sanitario ligure. La persistenza di dati non disponibili per alcuni enti e la variabilità nelle performance di digitalizzazione evidenziano la necessità di un coordinamento regionale più incisivo.

(Firmato Digitalmente)

È pertanto necessario che la Regione Liguria intensifichi il percorso di coordinamento e supporto tecnico-finanziario agli enti del SSR, al fine di accelerare l'uniformazione delle soluzioni tecnologiche adottate e garantire l'adozione sistematica della piattaforma *PagoPA* per tutte le tipologie di prestazioni sanitarie.

4.8 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR

In applicazione dell'art. 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dal 2009, le somme che affluiscono, a titolo di IRAP e di addizionale IRPEF, al bilancio delle regioni vanno accreditate sul conto corrente bancario aperto presso il proprio tesoriere. Anche la compartecipazione all'IVA viene accreditata, con cadenza mensile, alla contabilità speciale intestata alla regione presso la tesoreria provinciale dello Stato.

Di conseguenza, l'anticipazione statale mensile, finalizzata al finanziamento della spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, c. 796, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene attivata solo in caso di insufficienza delle già menzionate risorse.

Si ricorda che, dal 2012, è stata disposta la sospensione del sistema di "tesoreria unica mista", previsto dall'art. 7 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 [199], con l'effetto di obbligare il cassiere delle regioni a riversare le somme giacenti sui conti di tesoreria statale.

Inoltre, l'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011 ha introdotto l'obbligo dell'evidenziazione separata dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e tracciabilità dei flussi, che: le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato che di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti; le ulteriori risorse destinate dalle

[199] Art. 35, commi 8-13, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la cui efficacia è stata prorogata, fino al 2021 dall'art. 1, c. 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

(Firmato Digitalmente)

regioni al finanziamento del servizio sanitario siano versate in appositi conti correnti intestati alla sanità[200].

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE ("Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici"), prescritte dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici ente, riguardanti la gestione "non sanitaria" e quella "sanitaria".

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati della resa del conto del tesoriere, relativi alla gestione sanitaria dell'esercizio 2024.

Tab. n. 148 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2024 - Gestione sanità

	Tesoriere	Regione	Differenze
Fondo cassa al 31/12/2024 (1)	95.345.386,10	95.345.386,10	0,00
Riscossioni c/residui (2)	291.139.917,71	291.139.917,71	0,00
Riscossioni c/competenza (3)	4.099.611.715,36	4.099.611.715,36	0,00
TOTALE RISCOSSIONI (4=2+3)	**4.390.751.633,07**	**4.390.751.633,07**	0,00
Pagamenti c/residui (5)	331.194.158,99	331.194.158,99	0,00
Pagamenti c/competenza (6)	4.010.073.693,81	4.010.073.693,81	0,00
TOTALE PAGAMENTI (7=5+6)	4.341.267.852,80	4.341.267.852,80	0,00
Fondo cassa al 31/12/2023	**144.829.166,37**	**144.829.166,37**	0,00

Fonte: delibera di Giunta regionale n. 94 del 27 febbraio 2025, prospetto di conciliazione.
(1) D.G.R. n. 201 del 8 marzo 2024 "Attestazione della regolarità del conto della gestione di cassa per l'esercizio 2023, reso dal Tesoriere Regionale ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale e relativa parifica".

4.9 L'armonizzazione dei bilanci sanitari

La Sezione, in sede di esame del rendiconto 2024, ha proseguito la verifica dell'adeguamento, da parte della Regione, agli obblighi imposti, in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari, dal titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

4.9.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR

L'art. 20 del predetto decreto dispone che le regioni devono garantire, nell'ambito del proprio bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al

[200] In entrambi i casi opera la sopravvenuta sospensione del sistema di tesoreria unica mista, con conseguente obbligo di integrale riversamento alla tesoreria statale.

(Firmato Digitalmente)

finanziamento del servizio sanitario, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie e le risorse indicate negli atti di determinazione dei fabbisogni sanitari nazionali o rese disponibili dalle medesime regioni. A tal fine, il bilancio regionale deve adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che della spesa, ivi comprese le partite di giro, separata evidenza di predeterminate grandezze[201].

L'elenco dei capitoli "*perimetrati sanità*" è presente in apposito allegato al rendiconto 2024 [202]. Va precisato che il totale delle entrate perimetrate sanità, quale risulta dal "*conto del bilancio - gestione delle entrate*", prospetto relativo al "*perimetro sanitario*", è pari, al netto delle partite di giro, a euro 3.877.178.211,66 (accertamenti 2024).

Inoltre, il d.l. n. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, all'art. 18, c. 1, ha imposto a regioni, province autonome ed Enti dei rispettivi servizi sanitari regionali di aprire, nella contabilità 2020, un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice

[201] In particolare, per le Entrate: a) finanziamento sanitario ordinario corrente, come risultante nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio; b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità e da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA; c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso; d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria (art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67).

Per le Spese: a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio; b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA; c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso; d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati dall'art. 20, legge n. 67 del 1988.

[202] Per quanto concerne le entrate, va precisato che, mentre i trasferimenti statali destinati al finanziamento del SSR sono versati ai conti di tesoreria provinciale intestati alla sanità (e, pertanto, immediatamente imputati ai capitoli di entrata perimetrati), le risorse proprie regionali, anche se finanziano spesa sanitaria (ad esempio, per copertura disavanzi o investimenti), devono, necessariamente, essere incassate sui conti di tesoreria ordinaria, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata non perimetrati (ad es. tassa auto, mutuo, ecc.), salvo essere in seguito trasferite alla gestione sanitaria, garantendo la copertura delle spese in essa perimetrate. Tali risorse, pertanto, devono eere registrate tramite un accertamento in entrata, una coppia di partite di giro (in entrata e in spesa), ed un impegno di spesa, di cui due perimetrati sanità e due no. In tal modo è possibile rispettare gli obblighi di tracciabilità e trasparenza imposti dal d.lgs. n. 118 del 2001, mantenendo l'evidenza della provenienza dei fondi, senza causare un artificioso aumento delle entrate sanitarie.

(Firmato Digitalmente)

"*COV 20*", per la tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza.

4.9.2 ARPAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (Arpal) è l'ente tecnico operativo della Regione Liguria che tutela e monitora l'ambiente. L'Agenzia svolge attività di controllo, vigilanza, analisi e supporto tecnico-scientifico in ambito ambientale per garantire il rispetto delle normative vigenti ed assicurare elevati livelli di protezione ambientale.

Le funzioni si estendono a molteplici settori: qualità dell'aria, delle acque e del suolo, gestione dei rifiuti, controlli sugli impianti industriali, valutazione e prevenzione dei rischi ambientali. L'Agenzia opera in coerenza con la programmazione regionale e nazionale. Contribuisce alla realizzazione delle politiche ambientali attraverso controlli e monitoraggi ordinari e straordinari.

Una programmazione triennale ed annuale disciplina il suo operato. Individua obiettivi prioritari e specifica le attività da svolgere. Questo sistema assicura trasparenza nell'impiego delle risorse e nella rendicontazione dei risultati ottenuti.

Arpal riceve annualmente risorse finanziarie dalla Regione Liguria, parte delle quali sono allocate a valere sul Fondo Sanitario Regionale (FSR). Tali trasferimenti sono finalizzati a sostenere attività ambientali strettamente connesse alla tutela della salute pubblica ed alla prevenzione dei rischi ambientali per la popolazione.

Il sistema definisce puntualmente gli interventi da realizzare e le relative fonti di finanziamento. Assicura coerenza tra le risorse impiegate e gli obiettivi di interesse pubblico. La quota di risorse allocate a valere sul Fondo Sanitario Regionale si inserisce all'interno di una cornice normativa e programmatoria ben definita, differente rispetto ad altri modelli regionali.

(Firmato Digitalmente)

4.9.2.1 Le radici storiche: dal referendum del 1993 alla nascita delle Arpa

La destinazione di risorse sanitarie ad Arpal trova le sue origini nel processo normativo avviato in seguito al referendum abrogativo del 1993, che ha comportato la soppressione delle competenze ambientali delle Unità sanitarie locali (USL) e ha portato alla successiva istituzione, con legge, delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente. Questo trasferimento avvenne secondo il principio dell'invarianza finanziaria. Utilizzò risorse già destinate al Servizio sanitario regionale senza oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico.

I nuovi organismi hanno rilevato le competenze ambientali della vigilanza e controllo dalle strutture sanitarie locali. L'obiettivo era introdurre una maggiore specializzazione. Queste competenze erano già esercitate tramite i Presidi Multizonali di Prevenzione (PMP) delle Unità sanitarie locali e prima ancora dai Laboratori provinciali di igiene e profilassi, sorti nel 1934 con il r.d. del 27 luglio 1934, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie".

L'approccio ha mantenuto la continuità funzionale tra le attività di controllo ambientale e la tutela della salute pubblica. Il sistema riconosce che la protezione dell'ambiente rappresenta un elemento fondamentale della prevenzione sanitaria. Il finanziamento attraverso risorse sanitarie non costituisce un'anomalia, ma la naturale prosecuzione di un sistema già consolidato.

La legge 28 giugno 2016, n. 132, Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha codificato normativamente questa integrazione. Ha introdotto i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (Lepta), definiti come il "minimo comune denominatore" che il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente deve garantire. La normativa ha sancito formalmente l'integrazione tra protezione ambientale e prevenzione sanitaria. Ha stabilito la correlazione tra Lepta e Lea nell'ottica di perseguire obiettivi di prevenzione collettiva in materia di salute pubblica.

(Firmato Digitalmente)

Il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 "Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" rappresenta un passaggio normativo fondamentale. L'allegato I stabilisce espressamente che i programmi di tutela della salute e sicurezza ambientale "sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario ed agenzie per la protezione ambientale". Questa disposizione fornisce la base giuridica diretta per il finanziamento delle agenzie ambientali attraverso risorse sanitarie.

Il quadro si è ulteriormente arricchito con il d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). È finalizzato ad attuare le politiche del Servizio Sanitario Nazionale relative alla prevenzione, al controllo ed alla cura delle malattie associate ai rischi ambientali e climatici.

A livello regionale, la D.G.R. n. 1369 del 22 dicembre 2022 ha istituito il Sistema regionale prevenzione salute (SRPS). Ha costituito l'Unità operativa regionale tecnico-scientifica "Tfs Ambiente Salute", coordinata dal Settore tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, in collaborazione con Arpal.

Le funzioni svolte da Arpal sono principalmente afferenti all'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica. Questa costituisce uno dei tre macro-livelli dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria definiti dal d.p.c.m. 12 gennaio 2017. Questa classificazione riflette la sostanza delle attività dell'Agenzia, che spaziano dal controllo della qualità dell'aria e delle acque alla sicurezza alimentare, dalla prevenzione dei rischi ambientali al monitoraggio epidemiologico. La correlazione trova ulteriore conferma nella l.r. n. 20/2006, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale. Risulta pienamente coerente con il quadro nazionale.

La Legge Regionale della Liguria n. 39 del 1995 affronta le questioni finanziarie principalmente negli articoli 20 (Finanziamento) e 23 (Norma finanziaria), dove vengono individuate le fonti di finanziamento dell'ARPAL e si stabilisce che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge si provvede con stanziamenti già iscritti

(Firmato Digitalmente)

in bilancio o con bilanci futuri. Tale legge si inserisce organicamente nel principio generale stabilito a livello nazionale. Il trasferimento di funzioni dalle strutture sanitarie alle agenzie ambientali deve avvenire senza oneri aggiuntivi per il sistema pubblico.

Il concetto che certe condizioni (equilibri finanziari, assenza di oneri aggiuntivi) devono essere mantenute costanti o non superate a fronte di modifiche o riorganizzazioni è ripreso anche dalla l.r. n. 20/2006 il cui art. 4, comma 6 precisa "fermo restando il rispetto delle funzioni istituzionali dell'ARPAL e dei necessari equilibri economico-finanziari" e l'art. 16, comma 2 ter "senza ulteriori oneri per l'Ente".

Con nota prot. 2025-0307071 del 19 giugno 2025, la Regione Liguria ha fornito documentazione volta alla dimostrazione quantitativa dell'invarianza finanziaria dei trasferimenti.

L'analisi dei bilanci 1998-1999 evidenzia trasferimenti nel 1998 per euro 18.489.157 (cap. u0000005296 "quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali") e nel 1999 per euro 19.883.590 (cap. u0000005296 "quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali" n. 13 impegni per complessivi euro 19.826.780,36 e cap. u00002-5305 "finanziamento integrativo di parte corrente alle unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura ed enti convenzionati" n. 1 impegno per euro 56.810,26).

In particolare, si rileva che la composizione dei trasferimenti per l'esercizio 1998 si può così riclassificare nelle voci principali:

- costi del personale: euro 12.496.709 - personale tecnico e amministrativo trasferito dalle strutture sanitarie;
- *utilities* e servizi: euro 4.558.766 - energia, riscaldamento, telecomunicazioni;
- contratti esterni: euro 333.632;
- spese per prestazioni istituzionali euro 1.140.214;

(Firmato Digitalmente)

- oneri finanziari e tributari euro 997.794;
- poste correttive e compensative di entrate correnti euro -43.898.

Il totale impegnato nel 1999 pari ad euro 19.883.590,62 fa emergere un incremento rispetto al 1998 di euro 1.394.433 (+7,54 per cento). Regione Liguria, in risposta alla nota di richiesta protocollo Cdc n. 2025-0291565 del 11 giugno 2025, riferiva che tale incremento *"è correlato principalmente all'esigenza di adeguamento della dotazione organica mediante assunzione di n. 20/25 unità nei vari profili professionali a garanzia dell'espletamento dei compiti dell'istituto"*.

L'invarianza finanziaria del trasferimento ad Arpal nel 1998 per euro 18.489.157 è verificata dalla corrispondente riduzione dei trasferimenti ad ASL/USL per attività ambientali 1998 per euro 18.489.157. Saldo netto sull'equilibrio di bilancio pari ad euro zero.

Il principio di invarianza finanziaria è dimostrato dal fatto che i trasferimenti Arpal rappresentano l'esatta corrispondenza delle risorse precedentemente destinate alle strutture sanitarie per le medesime attività, senza oneri aggiuntivi.

4.9.2.2 Il sistema di monitoraggio degli obiettivi di salute pubblica

L'approfondimento istruttorio ha permesso di verificare che la Regione Liguria effettua regolarmente valutazione dell'impatto delle attività di Arpal sul raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica e prevenzione, in raccordo con i Dipartimenti di prevenzione delle Asl.

In conformità all'art. 14 della l.r. n. 20/2006, Arpal rendiconta annualmente alla Regione Liguria le attività svolte. Con nota prot. 9182 del 26 marzo 2025 trasmessa alla Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti ed alla Direzione generale di area salute e servizi sociali, Arpal ha inviato il rapporto relativo al 2024, strutturato sulla base del programma annuale, che valorizza numericamente gli indicatori individuati in fase di pianificazione.

Il documento attesta che è stato assicurato il raggiungimento dei livelli previsti per:

(Firmato Digitalmente)

- le attività di controllo e di monitoraggio ambientale;
- le attività di sicurezza alimentare;
- il controllo delle acque minerali e potabili;
- le attività relative alla prevenzione collettiva ed alla sicurezza impiantistica;
- la gestione dei sistemi informativi e delle reti di monitoraggio.

Le attività di Arpal si integrano organicamente nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Liguria 2021-2025, in particolare nel Programma predefinito n. 9 "ambiente, clima e salute", approvato con D.G.R. n. 1224/2021. Arpal, insieme ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl liguri, ad A.Li.Sa. e ad altri Enti competenti, contribuisce in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi del PRP mediante attività di monitoraggio ambientale, prevenzione collettiva e supporto tecnico-specialistico.

La rendicontazione delle attività previste dal Piano è soggetta a validazione annuale, entro il 31 marzo, da parte del dirigente regionale incaricato. I risultati raggiunti sono certificati dal Ministero della Salute. La Regione Liguria ha costantemente ottenuto riscontri positivi in merito alla percentuale di indicatori raggiunti, a conferma della qualità e continuità dell'impegno degli enti coinvolti.

La tabella sotto riportata consente di evidenziare in modo puntuale il collegamento diretto tra le attività svolte ed i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di riferimento, a dimostrazione della coerenza tra l'operato dell'Agenzia, gli obiettivi del Piano regionale della prevenzione e il presidio dei determinanti ambientali della salute.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 149 - Tabella di raccordo Attività verso LEA

Attività	Previsione	Consuntivo	LEA di riferimento *	Descrizione LEA
PAA monitoraggi prevenzione collettiva 2024	8.259	11.831	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
			E13	Sorveglianza acque potabili
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
PAA monitoraggi ambientali 2024	4.131	4.360	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
PAA controlli 2024	9737	11880	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
PAA istruttorie 2024	445	579	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

(Firmato Digitalmente)

Attività	Previsione	Consuntivo	LEA di riferimento *	Descrizione LEA
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
PAA laboratorio 2024	22.416	22.369	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
			B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
			B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
			B15	Tutela della collettività del rischio radon
			C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
			E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
			E13	Sorveglianza acque potabili
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

Nel corso del 2024 Arpal ha raggiunto il 100 per cento degli obiettivi assegnati, come attestato dalla tabella sopra riportata, inviata in data 14 luglio 2025 da Regione

(Firmato Digitalmente)

Liguria. I livelli di attività realizzati risultano in linea con le previsioni del Piano Annuale delle Attività (PAA).

Arpal contribuisce inoltre attivamente all'attuazione di numerosi piani specifici, comunicando regolarmente le attività svolte per:

- PRCAR – Piano regionale antimicrobico-resistenza;
- PRISA – Piano regionale dei controlli sulla sicurezza alimentare;
- PAN – Piano controlli fitosanitari;
- Piano Radon;
- Piano dei controlli sulla sicurezza chimica Reach-Clp-Biocidi;
- Piano dei controlli acque potabili (d.lgs. n. 18/2023);
- Piano di controllo sulla radioattività delle acque (d.lgs. n. 28/2016);
- Piano di monitoraggio delle acque di balneazione (d.lgs. n. 116/2008).

L'Agenzia partecipa ai tavoli di programmazione regionale insieme alle Asl, operando una valutazione congiunta basata sul rischio sanitario delle attività da intraprendere.

Dal 2020 Arpal è attivamente impegnata nelle attività di monitoraggio e controllo connesse con la prevenzione delle malattie epidemiche attraverso le attività di sorveglianza basate sulle acque reflue (*Water based epidemiology*), sui reflui, inizialmente per *Sars-CoV-2* e successivamente per l'antimicrobico resistenza, in relazione alle direttive europee e relativi piani nazionali.

4.9.2.3 Inquadramento contabile, normativo e finanziario

L'analisi del finanziamento di Arpal ha richiesto un approfondimento istruttorio che ha permesso di chiarire diversi aspetti fondamentali, a partire dall'identificazione del capitolo di spesa utilizzato.

(Firmato Digitalmente)

Il rendiconto consuntivo 2024 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 75 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

L'impegno di euro 20.000.000 a favore di Arpal, nell'esercizio 2024, rappresenta poco più dello 0,5 per cento degli impegni perimetrati sanità nel rendiconto 2024 (euro 20.000.000 su euro 3.922.595.088).

Come chiarito dalla Regione nella sua risposta (prot. 2025-0274216 in riscontro alla nota prot. 1938 del 29 aprile 2025), il finanziamento dell'Agenzia ARPAL avviene attraverso il capitolo n. 5296, la cui denominazione è "*Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali*" e non "Finanziamento ordinario dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal) – spese obbligatorie". Il capitolo n. 5296 rientra nella missione 13 "Tutela della salute", programma 13.001 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA".

Il Bilancio d'esercizio 2024 di Arpal è stato approvato con delibera 11 del 30 aprile 2025 con parere favorevole alla sua approvazione da parte del Revisore unico con verbale n. 5/2025 in data 26 aprile 2025. Il Conto economico (allegato B4) e l'allegato A5 al documento di Bilancio elencano dettagliatamente le componenti positive e le fonti di bilancio evidenziando una struttura delle entrate articolata, che ha raggiunto un totale complessivo di euro 31.350.175,17. Di questo importo, il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale ammonta ad euro 20.033.922,20 (somma di euro 20.000.000 da Alisa + euro 31.239,47 da Servizi ASL + euro 2.682,73 da INAIL). Questa cifra costituisce circa il 63,9 per cento delle entrate totali dell'Agenzia.

Un'analisi dettagliata dei principali componenti di reddito -ricavi- di Arpal nel 2024 rivela la seguente ripartizione, basata sui dati aggiornati del bilancio riclassificato:

- finanziamento ordinario diretto dal fondo sanitario regionale euro 20.000.000 (63,8 per cento del totale);

(Firmato Digitalmente)

- contributi finalizzati in conto esercizio e ricavi/proventi per prestazioni (non FSR) euro 5.155.668,56 (16,4 per cento del totale);
- altri componenti positivi di reddito euro 3.268.061,61 (10,4 per cento del totale);
- finanziamento ordinario in materia ambientale euro 1.350.000 (4,3 per cento del totale);
- finanziamento per la protezione civile euro 1.576.445 (5 per cento del totale).

Questa suddivisione illustra la diversificazione delle entrate di Arpal. L'Agenzia dipende in modo significativo dalle risorse sanitarie, ma si avvale anche di un contributo notevole da attività e finanziamenti settoriali specifici.

Tale articolazione finanziaria riflette la natura multifunzionale dell'Agenzia, che opera sia nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria sia in settori ambientali più ampi. La destinazione ad Arpal di risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale trova giustificazione nelle attività Lea svolte dall'Agenzia. Per il restante finanziamento, la Regione Liguria presenta a bilancio capitoli non perimetrati utilizzati per finanziare attività dell'Arpal non Lea, come confermato dalla nota del Segretario generale della Regione Liguria n. 1105819 del 17 luglio 2024 inviata alla Sezione in data 17 luglio 2024 protocollo 3840. La nota rappresenta che "*il finanziamento dell'Agenzia non avviene esclusivamente con fondi perimetrati sanità, ma, altresì, tramite ulteriori capitoli di bilancio regionale volti a finanziare attività dell'Arpal non rientranti nei Lea*". Si riporta con l'allegato 1 il Bilancio Arpal riclassificato per gli esercizi 2024 e 2023 con distinzione tra attività sanitarie e non sanitarie.

La legittimità del finanziamento di Arpal attraverso risorse sanitarie trova il suo fondamento nella stretta correlazione tra le attività dell'Agenzia ed i Livelli Essenziali di Assistenza. Questa correlazione affonda le sue radici nel percorso storico-normativo descritto che giustifica l'utilizzo di fondi sanitari.

Con nota protocollo Cdc n. 2674 del 7 luglio 2025, Regione Liguria ha trasmesso l'analisi dei costi (allegato 2) del Bilancio d'esercizio 2024 ARPAL, approvato con delibera 11 del 30 aprile 2025. Il report riporta una ripartizione dettagliata dei

(Firmato Digitalmente)

principali componenti di costo di ARPAL nel 2024 pari ad euro 31.337.878,62, basata sui dati del bilancio riclassificato e specificamente suddivisa per ambito (sanitario e non sanitario).

L'analisi dei costi trasmessa da ARPAL riveste una rilevanza strategica di primaria importanza, in quanto fornisce un supporto tecnico e metodologico essenziale per la progressiva implementazione dei costi standard previsti dal D.P.C.M. LEPTA, attualmente in fase di definizione. Tale documento rappresenta un elemento di riferimento per la futura costruzione di sistemi di misurazione e controllo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'equità nell'erogazione dei servizi ambientali e sanitari. In particolare, la puntuale correlazione tra i servizi LEPTA e i Livelli essenziali di assistenza (LEA), come formalmente individuata nell'allegato 3 — documento collegato alla delibera del Consiglio SNPA n. 267-2025 del 23 gennaio 2025 (tabella di interazione SNPA/SNPS Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici) — conferma il solido raccordo operativo tra le attività istituzionali svolte dall'Agenzia e le prestazioni essenziali riconducibili ai LEA. Tale interrelazione assume particolare rilievo nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, poiché consente di inquadrare le attività di ARPAL non solo in termini di tutela ambientale, ma anche come componente strutturale delle politiche pubbliche orientate alla salvaguardia della salute collettiva, nel rispetto dei principi di universalità, equità e appropriatezza dei servizi.

I costi -impieghi-allocati alle attività sanitarie per un totale pari a euro 20.195.125,52 riflettono l'impegno di ARPAL nel supporto al Servizio sanitario regionale e nel garantire i Livelli essenziali di assistenza. Di seguito la ripartizione:

Costi del personale sanitario euro 17.587.391,37 - Questa voce rappresenta la quota più consistente dei costi sanitari, sottolineando l'importanza delle risorse umane specializzate (medici, tecnici, biologi, ecc.) dedicate alle funzioni di prevenzione, controllo e supporto sanitario.

Beni e servizi per attività sanitarie euro 2.450.054,07 - Comprende le spese per l'acquisto di reagenti, materiale di consumo per laboratori analisi, servizi di

(Firmato Digitalmente)

manutenzione specifici per apparecchiature mediche, servizi di consulenza e altre prestazioni essenziali per l'erogazione delle attività sanitarie.

Ammortamenti e svalutazioni sanitarie euro 123.639,07 - Riflette la quota parte del costo di utilizzo di beni strumentali (es. attrezzature diagnostiche, strumentazioni di laboratorio) dedicati alle attività sanitarie.

Altri componenti negativi di reddito sanitarie euro 34.041,01 - Comprende gli accantonamenti per passività future specifiche delle attività sanitarie (euro 29.074,40) e altri oneri minori direttamente correlati alle attività sanitarie (euro 4.966,61).

I costi pari ad euro 11.402.454,20 riguardano le funzioni di ARPAL che esulano dalla perimetrazione sanitaria, contribuendo alla tutela ambientale, alla protezione civile e ad altre competenze istituzionali:

Costi del personale non sanitario euro 9.658.531,41 - Include il personale impiegato in attività di monitoraggio ambientale, previsione meteo, gestione emergenze, supporto tecnico per la protezione civile e altre funzioni non strettamente sanitarie.

Beni e servizi per attività non sanitarie euro 1.641.186,36 - Comprende le spese per attrezzature e materiali per il monitoraggio ambientale, carburante per mezzi operativi, servizi di manutenzione per reti di rilevamento, software specifici per la modellistica ambientale o previsionale, e altre prestazioni a supporto delle attività non sanitarie.

Ammortamenti e svalutazioni non sanitarie euro 80.741,32 - Riflette la quota parte del costo di utilizzo di beni strumentali (es. stazioni meteo, attrezzature per il campionamento ambientale) dedicati alle attività non sanitarie.

Altri componenti negativi di reddito non sanitarie euro 21.995,11 - Comprende gli accantonamenti per passività future specifiche delle attività non sanitarie (euro 18.888,45) e altri oneri minori direttamente correlati alle attività non sanitarie (euro 3.106,66).

(Firmato Digitalmente)

La suddivisione tra ambiti evidenzia un'allocazione significativa delle risorse in entrambi i settori. I costi per l'ambito sanitario (circa 63,9 per cento dei costi totali) sono predominanti e riflettono la correlazione tra le attività dell'Agenzia ed i LEA, finanziati da Fondo sanitario regionale. Al contempo, la quota di costi per le attività non sanitarie (circa 36,1 per cento dei costi totali) conferma la multifunzionalità di ARPAL.

La ripartizione dei costi conferma l'importante ruolo di ARPAL in entrambi gli ambiti, sanitario e non sanitario. In particolare, i costi del personale rimangono la voce di spesa più significativa in entrambi gli ambiti, evidenziando il carattere *labour-intensive* dell'Agenzia e la necessità di competenze specialistiche per tutte le sue funzioni.

L'analisi dettagliata dei costi per ambito è fondamentale per verificare l'efficienza nell'allocazione delle risorse e la coerenza con le fonti di finanziamento. Permette di monitorare che le risorse provenienti dal FSR sono destinate alle attività sanitarie, mentre le attività ambientali e di protezione civile sono sostenute da altri capitoli di bilancio regionali.

L'istruttoria condotta ha evidenziato l'esistenza di un sistema strutturato di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività di Arpal a garanzia dell'impiego delle risorse sanitarie per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica.

Il sistema programmatorio trova la sua base nella l.r. n. 20/2006, che all'art. 27 disciplina specificatamente il Programma regionale triennale ed annuale dei controlli e dei monitoraggi ambientali. La Regione definisce il programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali. La Giunta regionale, su proposta degli assessori all'ambiente ed alla sanità, definisce gli obiettivi generali e le priorità strategiche delle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva.

Questo quadro normativo trova concreta attuazione attraverso:

- la d.g.r. n. 797/2022, che ha approvato il Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali di Arpal 2022-2024;

(Firmato Digitalmente)

- il d.d.g. n. 10/2024, che ha adottato il Piano annuale delle attività di Arpal per il 2024;
- la nota prot. n. 9182/2025, con cui Arpal ha trasmesso la rendicontazione del Piano Annuale delle Attività 2024.

4.9.2.4 I criteri di quantificazione del finanziamento sanitario

Il finanziamento di Arpal attraverso risorse sanitarie ha radici storiche. Nel 1998, primo anno di attività dell'Agenzia, è stato assegnato un finanziamento ordinario annuale pari a 18.489.157 euro, incrementato nell'anno successivo a 19.883.590 euro.

L'andamento negli ultimi esercizi mostra una crescita da 19.000.000 euro nel 2021, a 19.200.000 euro nel 2022, fino ai 20.000.000 euro del 2023 e 2024. Questi incrementi sono attribuibili all'evoluzione delle funzioni assegnate ed all'adeguamento ai crescenti costi strutturali, in un contesto di ampliamento delle responsabilità dell'Agenzia nel campo della prevenzione sanitaria ambientale.

La dinamica di crescita del finanziamento trova riscontro nelle richieste di adeguamento formulate dall'Agenzia stessa. Con nota del 6 luglio 2022, Arpal ha motivato alla Regione l'urgente necessità di un incremento del finanziamento di 800.000 euro per l'esercizio 2022, dovuto principalmente all'impennata dei costi energetici e delle materie prime conseguente agli eventi geopolitici internazionali (500.000 euro) e alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale del comparto (300.000 euro). Per il 2023 è stata anticipata la necessità di ulteriori 200.000 euro per il rinnovo contrattuale della dirigenza.

Questa richiesta evidenzia un aspetto strutturale della gestione Arpal. Il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni erogate è stato garantito nel tempo attraverso una progressiva ricomposizione dei costi. Dall'attenzione al costo del personale all'attenzione al fabbisogno per l'acquisizione di beni e servizi, necessario per assicurare i volumi di attività ispettiva, di laboratorio e territoriale ricompresi nelle funzioni istituzionali dell'Agenzia. Il *trend* di crescita interessa la quasi totalità delle componenti di costo. Include gli oneri per la

(Firmato Digitalmente)

manutenzione delle centraline di monitoraggio ambientale e delle strumentazioni tecnico-scientifiche, i costi relativi ai servizi affidati a terzi, nonché il ricorso al *leasing* operativo per le apparecchiature di laboratorio, reso necessario dalla cronica assenza di finanziamenti in conto capitale.

In assenza di costi standard ufficialmente definiti — poiché, alla data del 30 giugno 2025 (la delibera del SNPA n. 267/2025 conferma che l'iter per l'adozione del D.P.C.M. è ancora in corso), il D.P.C.M. Lepta risulta non ancora emanato (con protocollo Regione Liguria 2025-0307071 del 19 giugno 2025, registrato in ingresso con prot. 2525 del 20 giugno 2025, è stato trasmesso il documento che definisce la correlazione tra i servizi LEPTA ed i Livelli Essenziali di Assistenza, come riportato nell'allegato 2).

Arpal ha determinato il costo delle prestazioni correlate ai Lea sulla base di tre criteri fondamentali: la storicità, i costi effettivi sostenuti e l'analisi dei fabbisogni aggiornati. Ha garantito una quantificazione realistica e sostenibile delle risorse necessarie. Questo approccio metodologico ha consentito di mantenere gli equilibri di bilancio conseguendo risultati positivi a partire dal 2015, pur in presenza delle crescenti pressioni inflazionistiche e delle complessità gestionali connesse all'evoluzione del quadro normativo ed operativo.

Per rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e controllo, Arpal ha dato seguito alla d.g.r. n. 775 del 1° agosto 2024, che ha impartito "Disposizioni all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per l'implementazione di un sistema di controllo di gestione". È stato attivato un gruppo di lavoro specifico per collegare, sia in fase previsionale che di rendicontazione, i costi preventivati e sostenuti per le attività Lepta/Lea con le risorse disponibili.

Il sistema implementato consente di individuare distintamente, nel bilancio gestionale di Arpal, le attività finanziate con risorse sanitarie rispetto a quelle sostenute da altri fondi. Questa capacità di tracciamento è fondamentale per garantire il rispetto del principio di destinazione delle risorse e per dimostrare la correlazione effettiva tra finanziamento sanitario ed attività riconducibili ai Lea.

(Firmato Digitalmente)

Il finanziamento di Arpal tiene conto dei documenti approvati ai sensi dell'art 23 ter l.r. n.20/2006 "Budget economico" che al comma 1 dispone che A.R.P.A.L. approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget economico annuale e triennale, ivi compresa la relazione sul Piano delle attività (cfr. da ultimo DGR n.49/25). A tale riguardo con DGR n.775/24, al fine di poter includere la spesa per ARPAL all'interno del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.118/2011, sono state dettate disposizioni per l'implementazione del controllo di gestione e per la predisposizione di apposito report che, in coerenza con i documenti di programmazione, sia in grado di rappresentare il collegamento tra fonti e impeghi.

Le funzioni di Arpal non direttamente collegate alla realizzazione di Lea/Lepta vengono finanziate attraverso capitoli di bilancio non perimetrati nella sanità (Allegato 1, paragrafo 4.29) assicurando una separazione delle fonti di finanziamento in base alla natura delle attività svolte.

4.9.2.5 Controdeduzioni

In data 16 luglio 2025 è stata depositata la requisitoria del Procuratore Regionale in relazione al giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Liguria esercizio 2024, le cui conclusioni sul punto si riportano integralmente: "*sospendere il giudizio relativamente al capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto regionale per l'anno 2024, sino alla definizione della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 della legge della regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, sollevata dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale – Speciale composizione con ordinanza n. 8, del 9 aprile/1° luglio 2025*".

Con riferimento alla richiesta del Procuratore regionale in merito ad ARPAL, la Sezione ha ritenuto di non accogliere la richiesta di sospensione del giudizio relativamente al capitolo di spesa n. 5296 del rendiconto regionale per l'anno 2024, oggetto del presente giudizio, atteso che, in base alle risultanze istruttorie, le risorse del Fondo sanitario regionale di parte corrente sono state destinate a finanziare le spese sostenute da ARPAL destinate ai Livelli Essenziali di Assistenza, in conformità

(Firmato Digitalmente)

all'articolo 26 della legge regionale n. 20/2006, in combinato disposto con l'art. 23-ter della medesima legge, nonché con quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017.

4.9.3 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR

Sempre l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale, le quote di finanziamento vincolate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate alla sanità; b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso. Anche per la parte in conto capitale, riferita agli investimenti sanitari (art. 20 della legge n. 67 del 1988), le regioni devono accertare ed impegnare, entro la fine dell'esercizio, l'importo indicato nel decreto di ammissione al finanziamento.

Le sottostanti tabelle, esponenti gli impegni e gli accertamenti *perimetrati sanità*, di competenza 2024, estratti dal rendiconto, dimostrano l'osservanza del precetto normativo. Le risorse accertate destinate alla sanità (euro 3.877.178.212) al netto delle partite di giro) risultano integralmente impegnate (euro 3.922.595.088).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 150 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2024

Casistica	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo I – Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.416.840.407	3.416.840.407	3.257.171.762
Titolo II – Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	393.915.960	264.399.124	117.071.133
Titolo II – Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	94.500.000	11.881.015	11.881.015
Titolo II – Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	50.000	16.200	16.200
Titolo III - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.993.157	163.993.157	163.993.157
Titolo III – Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000	10.958	10.958
Titolo III – Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	470.239	280.239	280.239
Titolo IV – Tipologia 200 Contributi agli investimenti	371.121.943	19.757.111	871.225
Titolo IV – Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Totale	**4.440.951.706**	**3.877.178.212**	**3.551.295.689**
Titolo IX - Tipologia 100 Entrate per partite di giro	711.750.000	597.337.785	548.316.026
Totale	**5.152.701.706**	**4.474.515.997**	**4.099.611.715**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2024 (importi in euro).

Tab. n. 151 – Spese perimetro sanitario - competenza 2024

Casistica	Previsioni definitive	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Programma 13.001 – SSR - Finanziamento ordinario corrente per garanzia LEA	3.969.500.875	3.757.031.906	3.584.143.556
Programma 13.002 – SSR - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1.000.000	911.564	155.564
Programma 13.004 – SSR – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	64.342.879	56.716.987	22.608.900
Programma 13.005 – SSR – Investimenti sanitari	362.407.831	27.623.604	944.535
Programma 13.006 – SSR - Restituzione maggiori gettiti SSN	68.060.284	68.060.284	0
Programma 13.007 – SSR – Ulteriori spese in materia sanitaria	6.278.000	3.279.693	2.694.857
Programma 13.008 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	53.303.618	8.971.051	0
Totale missione 13 – Tutela della salute	**4.524.893.487**	**3.922.595.088**	**3.610.547.411**
Programma 99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	1.750.000	506.994	506.994
Programma 99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	600.000.000	525.200.132	399.019.289
Totale	**5.126.643.487**	**4.448.302.214**	**4.010.073.694**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2024 (importi in euro)

(Firmato Digitalmente)

4.9.4 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR

L'art. 3, c. 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, c. 606, della legge n. 190 del 2014, dispone che costituisce adempimento valevole ai fini dell'art. 2, c. 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009[203], l'erogazione, da parte della regione, al proprio servizio sanitario, entro la fine dell'anno, di almeno il 95 per cento delle somme incassate, nel medesimo esercizio, dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario, nonché di quelle che la stessa regione ha destinato alle medesime finalità. La restante quota deve essere corrisposta entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La tabella di seguito riportata dimostra il conseguimento del riferito obiettivo di finanza pubblica, posto che la percentuale di risorse trasferite dalla Regione Liguria, in rapporto a quelle incassate, risulta pari, a fine 2024, al 99,37 per cento.

[203] Norma vigente in virtù dell'art. 15, co 24, del d.l. n. 95 del 2012, convertito da legge n. 135 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 152 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2024

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento
Risorse finanziamento indistinto 2024	3.243.280.088,00	3.243.280.088,00	3.243.280.088,00	100,00
Risorse finanziamento vincolato 2024	80.354.434,40	62.800.683,40	62.800.683,40	78,15
Risorse finanziamento ante 2024	130.956.672,42	130.956.672,42	130.956.672,42	100,00
Totale risorse finanziamento ordinario 2024 e ante	**3.454.591.194,82**	**3.437.037.443,82**	**3.437.037.443,82**	**99,49**
Risorse fiscali autonome regionali	**Trasferite da Stato**	**Trasferite ad Aziende del SSR**	**Totale trasferite da Regione a SSR**	**% trasferimento**
Risorse per ripiano disavanzi anni pregressi – sono ricomprese le somme 2023 destinate alla copertura dell'eventuale disavanzo dell'anno 2022	34.260.094,66	34.260.094,66	34.260.094,66	100,00
Risorse per ripiano disavanzi anni pregressi – sono ricomprese le somme 2024 destinate alla copertura dell'eventuale disavanzo dell'anno 2023	22.608.899,55	22.608.899,55	22.608.899,55	100,00
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio da leva fiscale obbligatoria	**56.868.994,21**	**56.868.994,21**	**56.868.994,21**	**100,00**
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	**Previsione da bilancio regionale**	**Trasferite da Stato**	**Trasferite ad Aziende del SSR**	**Totale trasferite da Regione a SSR**
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra LEA	2.137,38	2.137,38	2.137,38	100,00
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	2.092.668,88	2.092.668,88	2.092.668,88	100,00
Payback farmaceutica	12.012.179,43	7.236.773,55	7.236.773,55	60,25
Totale risorse aggiuntive regionali	14.107.165,69	9.331.759,81	9.331.759,81	66,15
Totale risorse Stato + Regione	**3.525.567.354,72**	**3.503.238.197,84**	**3.503.238.197,84**	**99,37**

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

La Sezione prende atto del sostanziale conseguimento dell'obiettivo finanziario in questione, ricordando (come già fatto con le relazioni allegate alle delibere n. 64/2020/PARI, n. 70/2021/PARI, n. 47/2022/PARI, n. 83/2023/PARI e n. 171/2024/PARI) che l'interpretazione della norma in parola non può condurre ad effettuare un pagamento in assenza dei presupposti, prescritti dall'ordinamento

(Firmato Digitalmente)

contabile, per la liquidazione (che, in alcuni casi, necessitano di apposita rendicontazione[204] o possono essere bloccati da un contenzioso, ecc.), pena il rischio di responsabilità discendenti dall'erogazione di risorse prive di titolo[205].

Circa l'effettivo rispetto del predetto obbligo, un dato di riscontro si trae dall'evoluzione dei residui passivi della Regione verso gli Enti del SSR.

Tab. n. 153 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2024

	Residui passivi al 1/1/2024	**Residui passivi pregressi mantenuti al 31/12/2024**	**Residui passivi da competenza 2024**	**Consistenza totale**	**Differenza 2024-2023**
Missione 13 – Tutela della salute	829.382.414	591.810.552	312.047.677	903.858.230	74.475.816
Missione 99 – Servizi per conto terzi	412.414.887	317.294.655	126.180.843	443.475.499	31.060.612

Fonte: Rendiconto 2024 della Regione (importi in euro)

I dati riportati nel rendiconto 2024 ("*missione 13 Tutela della salute*") evidenziano come la mole di residui passivi, avente titolo in provvedimenti di attribuzione di finanziamenti agli Enti del SSR, aumenti di più di 74 milioni rispetto al 2023. La consistenza totale (pari a oltre 903 milioni di euro) appare elevata, imponendo, nei limiti delle decisioni rimesse alla discrezionalità della Regione, l'adozione di azioni tese a erogare tempestivamente le risorse spettanti agli Enti del SSR (gli elementi ostativi, infatti, possono dipendere da terzi, come nel caso della mancata riscossione a monte di finanziamenti statali o di ritardi nella rendicontazione delle spese di investimento da parte degli Enti del SSR o, ancora, dalla stessa previsione legislativa, come accade per le erogazioni destinate al ripiano dei disavanzi sanitari pregressi).

[204] Evidente appare, per esempio, l'impossibilità di effettuare un pagamento per la realizzazione di un investimento, nel caso in cui il provvedimento alla base prevede l'erogazione a rendicontazione.

[205] La norma si riferisce ai soli pagamenti da effettuare, sulle risorse perimetrate sanità, a Enti del servizio sanitario regionale, non anche ad altri soggetti, pubblici o privati, nei cui confronti, eventualmente, possono essere erogate tali risorse (si pensi, ad esempio, alle case di cura private).

(Firmato Digitalmente)

4.9.5 La riorganizzazione del sistema sanitario regionale e le possibili implicazioni per la gestione contabile

A seguito dell'approvazione della legge regionale 29 maggio 2025, n. 7 "Riforma dell'Azienda Ligure Sanitaria", si registrano significative modifiche nell'assetto organizzativo del sistema sanitario regionale che potrebbero avere riflessi sulla gestione contabile della sanità regionale.

La legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 aveva originariamente attribuito ad A.Li.Sa le funzioni di Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), tra cui le funzioni e responsabilità previste dal d.lgs. n. 118/2011, la gestione dei flussi di cassa, la tenuta delle scritture contabili, la redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale.

Successivamente, la legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2018 aveva abrogato le lettere a), c) e d) del comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 17/2016, eliminando di fatto le funzioni di GSA propriamente dette da A.Li.Sa. e sopprimendo la figura del responsabile della GSA. Dal 2018 la Regione Liguria aveva quindi cessato di effettuare spesa sanitaria diretta, trasferendo integralmente le risorse agli enti del servizio sanitario regionale. Tale configurazione aveva reso superflua l'individuazione di un soggetto espletante la funzione di GSA e non necessaria l'adozione di un bilancio d'esercizio per questa gestione.

La riforma introdotta con la legge regionale n. 7/2025 stabilisce una sostanziale riorganizzazione delle competenze:

- Liguria Salute (nuova denominazione di A.Li.Sa.) mantiene specifiche funzioni elencate all'art. 3, tra cui coordinamento logistico, approvvigionamenti, standardizzazione procedure, autorizzazioni e accreditamenti, attività ispettive e di supporto tecnico-scientifico;
- alla Regione vengono riconfermate, secondo l'art. 17 comma 3, "le funzioni alla stessa spettanti ai sensi del d.lgs. n. 502/1992 e dalla normativa vigente e non

(Firmato Digitalmente)

attribuite a Liguria Salute o ad altre aziende ed enti del Servizio sanitario regionale";

- le attività ed i procedimenti relativi alle funzioni trasferite, come stabilito dall'art. 18 comma 5, "sono portati a termine dalla Regione Liguria o dalle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale secondo le rispettive competenze", con decorrenza dal 1° settembre 2025.

Questo nuovo assetto normativo comporta il ritorno in capo alla Regione di competenze gestionali dirette nel settore sanitario. Tuttavia, è importante precisare che la legge regionale n. 7/2025 non abroga gli articoli relativi alla GSA della l.r. n. 29/2018, mantenendo quindi invariato il quadro normativo regionale relativo alla gestione contabile sanitaria.

4.9.6 Tempi di approvazione dei bilanci degli Enti del SSN

Le rilevazioni registrate nei questionari Enti SSN bilancio di esercizio 2023 compilati dalle Aziende Ospedaliere, dagli IRCCS e dalle ASL di Regione Liguria evidenziano come la tempistica di approvazione del Bilancio entro la scadenza del 30 aprile non sia rispettata, come non è rispettata la norma che prevede che la Giunta regionale approvi i bilanci d'esercizio degli enti del servizio sanitario entro il 31 maggio. Si sottolinea che nei questionari degli Enti, relativi al bilancio d'esercizio 2023, si è rilevata la reiterata non disponibilità dell'elaborazione del modello LA dell'esercizio 2023.

È opportuno ribadire che la tempestiva approvazione del bilancio d'esercizio da parte delle aziende sanitarie costituisce un adempimento essenziale per il corretto funzionamento del sistema di programmazione, controllo e rendicontazione della spesa sanitaria. La normativa statale – in particolare l'art. 31 del d.lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 11-*ter*, c. 1, lett. a), del d.l. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022 – definisce con chiarezza i termini di approvazione, i quali rientrano nella materia del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione.

(Firmato Digitalmente)

Come recentemente sottolineato dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 219/2023/PRSS, la violazione di tali termini, anche quando motivata da una autorizzazione regionale, non trova giustificazione nella normativa vigente, e determina comunque una lesione della regolarità amministrativo-contabile. La stessa delibera richiama ulteriori precedenti conformi, come le deliberazioni SRC Piemonte n. 245/2022/PRSS e SRC Toscana n. 26/2021/PRSS, che evidenziano la centralità del rispetto delle scadenze per garantire trasparenza, responsabilità gestionale e affidabilità del ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Pertanto, il reiterarsi di approvazioni tardive dei bilanci da parte delle aziende sanitarie liguri – come già osservato anche nella precedente deliberazione SRC Piemonte n. 123/2017/PRSS – rappresenta una grave irregolarità, non solo formale ma sostanziale, poiché compromette la possibilità per le amministrazioni regionali e centrali di adottare tempestive ed efficaci decisioni in materia di governo della spesa sanitaria. Il rispetto dei termini non è solo un obbligo giuridico, ma una condizione imprescindibile per l'affidabilità complessiva del sistema sanitario pubblico.

Tab. n. 154 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci preventivi 2024 degli Enti del SSR

Denominazione Ente	Atto approvazione Ente (termine di legge 31 ottobre 2024)	Atto approvazione Regione (termine di legge 31 dicembre 2024)
A.Li.Sa.	Del. n. 191 – 30.07.2024	DGR n. 828 – 13.09.2024
ASL 1	Del. n. 643 – 18.09.2024	DGR n. 973 – 19.12.2024
ASL 2	Del. n. 683 – 27.09.2024	DGR n. 974 – 19.12.2024
ASL 3	Del. n. 462 - 10.10.2024	DGR n. 975 – 19.12.2024
ASL 4	Del. n. 731 - 17.10.2024	DGR n. 976 – 19.12.2024
ASL 5	Del. n. 876 – 03.10.2024	DGR n. 977 – 19.12.2024
IRCCS San Martino	Del. n. 1839 – 29.11.2024	DGR n. 3 - 09.01.2025
IRCCS Gaslini	Del. n. 67 – 21.10.2024	DGR n. 2 – 09.01.2025
EO Ente Galliera	Del. n. 18 – 02.10.2024	DGR n. 4 – 09.01.2025

Fonte: banca dati atti digitali on line di Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 155 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci preventivi 2023 degli Enti del SSR

Denominazione Ente	Atto approvazione Ente (termine di legge 31 ottobre 2023)	Atto approvazione Regione (termine di legge 31 dicembre 2023)
A.Li.Sa.	Del. n. 177 - 31.07.2023	D.G.R. n. 176 - 01.03.2024
ASL 1	Del. n. 498 - 01.06.2023	D.G.R. n. 177 – 01.03.2024
ASL 2	Del. n. 616 – 06.07.2023	D.G.R. n. 177 - 01.03.2024
ASL 3	Del. n. 16 – 18.01.2024	D.G.R. n. 177 – 01.03.2024
ASL 4	Del. n. 322 – 19.05.2023	D.G.R. n. 866 – 25.09.2023
ASL 5	Del. n. 476 - 23.05.2023	D.G.R. n. 1201 - 07.12.2023
IRCCS San Martino	Del. n. 1476 – 06.11.2023	D.G.R. n. 927 – 23.10.2024
IRCCS Gaslini	Del. n. 854 – 04.10.2023	D.G.R. n. 177 – 01.03.2024
EO Ente Galliera	Del. n. 11 – 12.05.2023	D.G.R. n. 742 - 02.07.2023

Fonte: banca dati atti digitali on line di Regione Liguria, sezione amministrazione trasparente Enti SSR, questionari bilanci 2023 Enti SSR.

Tab. n. 156 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci d'esercizio 2023 degli Enti del SSR.

Denominazione Ente	Atto approvazione Ente (termine di legge 30 aprile 2024)	Atto approvazione Regione (termine di legge 31 maggio 2024)
A.Li.Sa.	Del. n. 190 - 30.07.2024	D.G.R. n. 30 - 03.01.2025
ASL 1	Del. n. 579 – 13 agosto 2024	D.G.R. n. 869 – 10.10.2024
ASL 2	Del. n. 299 - 30.04.2024	D.G.R. n. 847 - 26.09.2024
ASL 3	Del. n. 412 – 12.09.2024	D.G.R. n. 869 – 10.10.2024
ASL 4	Del. n. 614 – 29.08.2024	D.G.R. n. 856 - 26.09.2024
ASL 5	Del. n. 626 - 27.06.2024	D.G.R. n. 867 - 10.10.2024
IRCCS San Martino	Del. n. 1545 - 11.10.2024	D.G.R. n. 927 – 23.10.2024
IRCSS Gaslini	Del. n 687 del 29.08.2024	D.G.R. n. 1016 – 27.12.2024 (approvazione condizionata)
	Del. n. 18 – 24.01.2025	D.G.R. n. 174 – 03.04.2025
EO Galliera	Del. n. 14 – 16.07.2024	D.G.R. n. 846 – 26.09.2024

Fonte: banca dati atti digitali on line di Regione Liguria, sezione amministrazione trasparente Enti SSR, istruttorie questionari bilanci 2023 Enti SSR.

Rispetto allo scorso anno, mentre i tempi medi di approvazione dei bilanci preventivi hanno segnato un lieve peggioramento (sempre intorno ai 10 mesi), i bilanci di esercizio hanno mostrato un miglioramento, con ritardi medi ridotti di 3 mesi (da 9 mesi a 6 mesi oltre il termine di legge). Questo evidenzia, uno sforzo

(Firmato Digitalmente)

organizzativo nel processo di chiusura contabile dell'esercizio, pur richiedendo un'attenzione costante per riportare i preventivi entro standard più tempestivi.

In risposta ai rilievi formulati dalla Corte dei conti (nota istruttoria prot. 1937 del 29 aprile 2025), la Regione Liguria ha fornito le seguenti argomentazioni difensive attraverso comunicazione prot-2025-0285838 del 6 giugno 2025.

La Regione ha evidenziato che l'iter di approvazione dei bilanci d'esercizio delle Aziende Sociosanitarie è "piuttosto articolato" e prevede i seguenti passaggi obbligatori:

- delibera di adozione del bilancio d'esercizio nei termini di legge (30 aprile dell'esercizio successivo alla chiusura);
- trasmissione al Collegio sindacale ed acquisizione della relativa relazione;
- trasmissione della delibera di adozione del bilancio con annessa relazione del Collegio sindacale alla competente Conferenza dei sindaci;
- acquisizione del verbale con il parere della Conferenza dei sindaci;
- delibera di approvazione del bilancio d'esercizio;
- trasmissione ai competenti uffici regionali per le operazioni di controllo e verifica;
- predisposizione della delibera di approvazione da parte della Giunta regionale.

La Regione ha sottolineato che "*la presenza di organi esterni e/o comunque indipendenti dall'azienda (Collegio sindacale/Conferenza dei sindaci) può comportare un incremento delle tempistiche di approvazione dei bilanci stessi*", configurando tale aspetto come elemento strutturale del processo che giustificherebbe i ritardi.

Un elemento centrale della difesa regionale riguarda le tempistiche ministeriali "*in alcuni casi, il mancato rispetto dei termini dell'adozione dei bilanci da parte delle aziende è determinato dalle indicazioni tardive pervenute dai Ministeri competenti circa la contabilizzazione di specifiche partite e/o dalle assegnazioni di contributi da iscrivere*

(Firmato Digitalmente)

nell'esercizio precedente, che i Ministeri hanno comunicato nel mese di maggio/giugno dell'anno successivo a quello di riferimento".

Pur prendendo atto delle argomentazioni addotte dalla Regione Liguria, permane la criticità sostanziale rappresentata dal sistematico mancato rispetto dei termini normativamente previsti. Le giustificazioni fornite, seppur comprensibili sotto il profilo organizzativo, non possono essere considerate sufficienti a sanare le irregolarità riscontrate, in quanto: la complessità procedurale è un elemento noto e programmabile, che dovrebbe essere adeguatamente considerato nella pianificazione dei tempi di approvazione, le tempistiche ministeriali, pur rappresentando un fattore esterno, non possono costituire sistematica deroga ai termini di legge ed infine il coinvolgimento di organi esterni è previsto dalla normativa stessa e non può essere invocato come causa di ritardo

Resta pertanto confermata la necessità di un significativo miglioramento nell'organizzazione dei processi di approvazione dei bilanci degli enti del SSR ligure, al fine di garantire il rispetto dei termini normativi e l'efficacia del sistema di programmazione e controllo della spesa sanitaria.

In relazione al bilancio consolidato sanitario regionale, la Regione Liguria ha comunicato, con nota prot. n. 2565 del 23 giugno 2025, che sono ancora in corso le operazioni di controllo e verifica dei modelli CE (Conto Economico) e SP (Stato Patrimoniale) trasmessi dalle aziende sanitarie. La Regione si è impegnata a trasmettere i modelli consolidati richiesti non appena saranno concluse le attività istruttorie in corso.

Si ricorda che la redazione del bilancio consolidato sanitario regionale è obbligatoria ai sensi dell'art. 32, c. 7, del d.lgs. n. 118/2011, il quale stabilisce che le Regioni, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, devono approvare il bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale.

Infine, relativamente alla redazione dei modelli LA si prende atto delle controdeduzioni della Regione Liguria trasmesse in data 11 luglio 2025 che documentano la presenza del modello LA 2023 nei bilanci di tutti gli Enti del SSR.

(Firmato Digitalmente)

Tuttavia, si rileva che tale adempimento è stato assolto largamente oltre il termine di legge del 30 aprile 2024, come evidenziato dalla tabella n. 140 che mostra deliberazioni di approvazione dei bilanci adottate tra il 27 giugno e l'11 ottobre 2024, con ritardi che in alcuni casi hanno superato i cinque mesi rispetto alla scadenza normativa.

Il rispetto di tale scadenza è fondamentale per garantire la completezza e la coerenza dei dati di rendicontazione della spesa sanitaria regionale e per consentire il corretto esercizio delle funzioni di programmazione, controllo e verifica da parte della Regione e degli organi di controllo esterni.

4.10 Contabilità separata attività intramoenia

Il quadro normativo di riferimento per la contabilità separata dell'attività libero professionale intramoenia trova la sua disciplina principale nell'art. 3, c. 6, della L. n. 724/94, che stabilisce l'obbligo per ogni ente sanitario regionale di tenere una separata contabilizzazione per la rilevazione di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi alla gestione dei posti letto a pagamento e delle attività erogate in regime di libera professione intramoenia (art. 15-*quater* del d.lgs. n. 502/92).

Il piano dei conti regionale prevede al suo interno l'individuazione di conti economici dedicati per far confluire i costi ed i ricavi diretti della libera professione. Anche laddove non tutti gli Enti del SSR abbiano formalizzato una contabilità separata autonoma, risultano attivi strumenti e applicazioni che permettono rilevazioni settoriali dell'attività intramoenia, consentendo la predisposizione dei dati necessari per la compilazione della tabella 54 della nota integrativa al bilancio consuntivo.

Una questione di particolare rilievo emersa nell'analisi della parifica 2024, dettagliata nella delibera n. 171/2024/PARI della Sezione (capitolo 9, paragrafo 9.7.6, pagina 453), riguarda il trattamento contabile dell'indennità di esclusività medica.

(Firmato Digitalmente)

Un elemento critico che permane è la disomogeneità nell'applicazione delle metodologie di compilazione della tabella 54 all'interno del Sistema sanitario regionale ligure. In particolare, si rileva che ASL 5 continua ad essere l'unico Ente che valorizza la voce "Indennità di esclusività medica per attività di libera professione" con importi significativi (euro 4.990.138 nel 2023 rispetto a euro 4.985.618 del 2022), mentre tutti gli altri enti del SSR riportano valori pari a zero.

In merito a tale voce, occorre considerare che le più recenti disposizioni contrattuali (art. 83 del CCNL Area Sanità del 17 dicembre 2019 e art. 60 del CCNL del 23 gennaio 2024) hanno incluso l'indennità di esclusività tra gli elementi del trattamento economico fondamentale, riconoscendole natura stabile e strutturale, strettamente legata allo status giuridico del dipendente piuttosto che all'effettivo svolgimento dell'attività libero professionale. Di conseguenza, non appare più coerente attribuire l'intero importo dell'indennità ai costi dell'attività intramoenia, ma solo una quota proporzionata all'incidenza della stessa, secondo le indicazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 6/2021/QMIG).

A rafforzare tale impostazione interviene anche la sentenza della Corte costituzionale n. 153/2024, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni dell'art. 47 della legge regionale Liguria n. 20/2023. La Corte ha sancito che le attività libero-professionali intramoenia devono essere svolte in conformità alla normativa statale, la quale stabilisce l'esercizio esclusivo in strutture pubbliche o private non accreditate, escludendo ogni commistione con strutture accreditate SSR. Questa pronuncia conferma la necessità di mantenere una netta separazione tra l'attività istituzionale e quella libero-professionale, anche sul piano contabile e organizzativo, richiedendo maggiore rigore nella rendicontazione e nella tracciabilità delle attività intramoenia. Vista la delicatezza dell'argomento con paragrafo a parte si riportano i punti chiave.

È opportuno richiamare, a tale proposito, che l'art. 3, c. 7, della L. n. 724/94 stabilisce chiaramente che la contabilità separata dell'attività intramoenia "*non può presentare*

(Firmato Digitalmente)

disavanzo" e che, nel caso in cui ciò dovesse verificarsi, "*il Direttore generale è obbligato ad assumere tutti i provvedimenti necessari, compresi l'adeguamento delle tariffe o la sospensione del servizio*". Tale disposizione attribuisce una responsabilità diretta e personale al vertice aziendale per il corretto equilibrio economico dell'attività libero professionale. Nel caso specifico di ASL 5, l'analisi dei dati evidenzia una situazione di squilibrio strutturale, con costi totali dell'attività intramoenia (euro 9.742.281) che superano significativamente i ricavi (euro 4.768.685), generando un disavanzo di oltre 4,9 milioni di euro. Tale situazione richiede l'intervento immediato del Direttore generale per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'attività, come previsto dalla normativa vigente.

Nelle controdeduzioni, la Regione Liguria ha recepito le osservazioni della Corte e ha già provveduto ad adempiere fornendo specifiche indicazioni per la corretta compilazione della tabella n. 54 della nota integrativa con nota prot. n. 159665 del 21 marzo 2025 ad oggetto "Indicazioni contabili esercizio 2024", indicando il corretto metodo di calcolo che considera esclusivamente l'indennità di esclusività relativa al personale che effettivamente svolge l'attività libero professionale intramuraria. Per quanto riguarda ASL 5, l'azienda ha già trasmesso i calcoli aggiornati secondo la nuova metodologia, che evidenziano per l'anno 2024 un sostanziale equilibrio della contabilità separata dell'attività intramoenia con ricavi pari a euro 4.587.083 e costi pari a euro 4.464.493.

Con nota prot. n. 159665 del 21 marzo 2025 ad oggetto: "Indicazioni contabili esercizio 2024", che si allega, Regione Liguria ha fornito specifiche indicazioni per compilazione della tabella n. 54 della nota integrativa relativa ai bilanci di esercizio 2024.

Questa difformità applicativa, già segnalata nella precedente parifica, persiste nonostante le indicazioni fornite e rappresenta una criticità significativa per l'omogeneità e la comparabilità dei dati economici relativi all'attività intramoenia a livello regionale.

(Firmato Digitalmente)

I dati di ASL 5 per il 2023 mostrano comunque una crescita dei ricavi totali intramoenia del 6,1 per cento (da euro 4.495.492 a euro 4.768.685), principalmente dovuta all'incremento nell'area specialistica, mentre si registra una diminuzione del 7,4 per cento nelle quote retrocesse al personale, con un conseguente aumento del margine per l'Ente.

Per quanto riguarda gli aspetti di controllo e regolamentazione, l'esempio dell'EO Ospedali Galliera evidenzia che l'attività amministrativa è centralizzata presso la S.S.D. Libera professione e gestione ordini per prestazioni sanitarie, che svolge controlli sui volumi dell'attività e sul rispetto degli orari. Tuttavia, emerge la necessità di un maggiore coinvolgimento degli organi di controllo interno, considerato che il collegio sindacale, pur essendo a conoscenza dell'esistenza della regolamentazione, non ha ancora effettuato verifiche specifiche sulla sua corretta applicazione.

In considerazione delle criticità emerse, risulta necessario un coordinamento immediato tra tutti gli enti del SSR ligure per garantire l'applicazione omogenea delle metodologie di compilazione della tabella 54, superando le difformità attualmente esistenti. È inoltre necessario implementare meccanismi di controllo più sistematici e coinvolgere attivamente gli organi di controllo interno nella verifica della corretta applicazione della regolamentazione aziendale.

Alla luce anche dei principi affermati nella sentenza costituzionale n. 153/2024, si raccomanda infine l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo dell'attività intramoenia che consenta analisi comparative e supporti le decisioni di governance a livello regionale. In particolare, si propone di includere indicatori aggiornati, quali le ore dedicate alla libera professione intramoenia rilevate telematicamente, da coordinare con i flussi del MEF (conto annuale e relazione al conto annuale, in raccordo con AGENAS), al fine di raggiungere un equilibrio corretto tra volumi istituzionali e volumi di libera professione all'interno delle Aziende del SSR.

(Firmato Digitalmente)

4.10.1 Stato di implementazione del software AREAS e principali criticità

La Regione Liguria, nella sua nota istruttoria (prot-2025-0285838 del 6 giugno 2025), ha riconosciuto che l'adozione del nuovo sistema gestionale amministrativo contabile ha sicuramente creato qualche problematica nella gestione contabile dell'esercizio 2023, rallentando la predisposizione dei bilanci di esercizio 2023 e in alcuni casi qualche pagamento.

L'ente regionale ha tuttavia evidenziato come, a partire dal 2024, con la totalità delle aziende passate al nuovo sistema contabile, si è proceduto in collaborazione con il *project manager* del progetto ad esaminare le varie criticità segnalate dalle varie aziende ed a predisporre gli opportuni aggiustamenti concordati con le aziende e la *software house* che ha fornito il sistema informativo. Secondo quanto comunicato dalla Regione, alla fase attuale sono presenti alcune piccole problematiche in via di risoluzione.

L'istruttoria condotta nel corso del 2024 ha quindi previsto una richiesta specifica a ciascun ente per ottenere un aggiornamento dettagliato sullo stato di adozione del sistema. Il quadro emerso da questa ricognizione appare ancora caratterizzato da una significativa eterogeneità, sia dal punto di vista operativo che tecnologico, nonostante gli interventi correttivi messi in atto dalla Regione. Si registrano infatti marcate differenze tra aziende che hanno raggiunto una fase avanzata di implementazione e altre che continuano a confrontarsi con criticità di natura strutturale.

La situazione attuale presenta un quadro articolato di diverse velocità e livelli di integrazione del sistema.

A.Li.Sa. ha comunicato l'assenza di novità significative rispetto alla precedente rilevazione, specificando che le attività preparatorie per l'introduzione della contabilità analitica sono tuttora in corso di svolgimento, anche in considerazione del contesto istituzionale in continua evoluzione che caratterizza il settore sanitario regionale.

(Firmato Digitalmente)

Di particolare interesse risulta il percorso intrapreso dall'Ospedale Galliera, che nel corso del 2024 ha formalizzato la propria adesione al sistema *AREAS*, dando avvio a un processo di implementazione caratterizzato da un approccio metodologico strutturato. L'iniziativa ha comportato il coinvolgimento di numerosi attori interni e la definizione puntuale dei flussi operativi necessari per garantire una transizione efficace. Secondo le previsioni comunicate dall'ente, l'avvio operativo del sistema dovrebbe concretizzarsi nel settembre 2025.

Sul versante delle aziende che hanno già superato la fase iniziale di implementazione, ASL 5 e ASL 4 riferiscono di aver raggiunto un utilizzo sostanzialmente stabile del *software*. Tuttavia, anche in questi contesti più avanzati permangono margini di miglioramento, particolarmente evidenti nella gestione centralizzata degli anagrafici prodotti, che continua a presentare alcune complessità operative.

Nonostante l'approccio collaborativo adottato dalla Regione con il *project manager* e la *software house*, l'analisi delle risposte fornite dagli enti ha fatto emergere una serie di criticità ricorrenti che meritano un'attenta riflessione.

Gestione delle anagrafiche unificate. La problematica più rilevante riguarda questo aspetto. Diverse aziende, tra cui ASL 3 e San Martino, hanno evidenziato come la mancata armonizzazione preventiva abbia generato significativi problemi nella coerenza dei dati, rendendo necessari interventi manuali per la produzione dei report previsti dal d.lgs. n. 118/2011, con conseguenti ritardi amministrativi.

Funzionamento incompleto di alcuni moduli. Particolarmente critica appare la gestione dei beni in conto deposito, dove l'assenza di codifiche centralizzate e *barcode* sta compromettendo l'automazione delle operazioni di magazzino. Analogamente, persistono difficoltà nella tracciabilità degli eventi legati alla liquidazione delle fatture e nelle procedure di chiusura del bilancio, con potenziali impatti negativi sull'affidabilità del rendiconto.

(Firmato Digitalmente)

Inadeguatezza alle specificità di alcuni enti. San Martino ha segnalato come i moduli non rispondano adeguatamente alle esigenze dei progetti di ricerca e della gestione clinica, comportando la necessità di sviluppare soluzioni personalizzate.

Supporto tecnico. Le modalità di supporto tecnico presentano margini di miglioramento: il sistema basato su ticket e richieste tramite A.Li.Sa. non viene percepito come pienamente efficace, con interventi spesso puntuali piuttosto che strutturali.

L'analisi condotta evidenzia come, pur riconoscendo gli sforzi coordinati messi in atto dalla Regione Liguria in collaborazione con il *project manager* e la *software house* per affrontare le criticità emerse, il raggiungimento della piena funzionalità del sistema *AREAS* rappresenti ancora un obiettivo in via di definizione.

Le "*piccole problematiche in via di risoluzione*", come definite dalla Regione, si configurano tuttavia come criticità strutturali ancora rilevanti, particolarmente evidenti nei contesti organizzativi più complessi, che rischiano di compromettere non solo l'efficienza operativa degli enti ma anche la qualità della rendicontazione, elemento fondamentale per garantire la trasparenza e *l'accountability* della gestione delle risorse pubbliche.

4.10.2 Impatti della sentenza della Corte costituzionale n. 153/2024 sulla disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria

Nel 2024, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 153, è intervenuta sul conflitto di competenze tra Stato e Regione Liguria riguardo alla disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) dei dirigenti sanitari. La decisione ha rilevanti effetti sul sistema sanitario regionale, sia a livello organizzativo che economico-finanziario.

La questione nasce dall'impugnazione da parte del Governo dell'articolo 47 della legge regionale n. 20 del 2023, che, in risposta ai ritardi accumulati post-pandemia, consentiva temporaneamente ai dirigenti sanitari del SSR ligure di svolgere l'ALPI anche presso strutture private accreditate.

(Firmato Digitalmente)

La Corte ha accolto il ricorso, dichiarando incostituzionale il primo comma della norma regionale, che permetteva ai dirigenti di operare presso tali strutture fino al 2025, e ha parzialmente annullato il secondo comma, che autorizzava le aziende a comprare prestazioni libero-professionali erogate in queste sedi.

Il principio affermato è chiaro: il divieto di svolgere l'ALPI nelle strutture private accreditate è un principio fondamentale di tutela della salute, non derogabile dalle Regioni. Questo divieto tutela l'esclusività del rapporto di lavoro dei dirigenti con il SSN e previene conflitti di interesse, come sancito dall'articolo 1, comma 4, della legge n. 120/2007.

La Corte ha ricostruito il percorso normativo, sottolineando la scelta costante del legislatore statale di separare l'ALPI dalle strutture private accreditate, considerate parte integrante del sistema pubblico, a differenza delle strutture private non accreditate. Ha inoltre respinto le tesi regionali che invocavano l'irragionevolezza del divieto, ricordando che le deroghe introdotte per altre categorie sanitarie non si estendono ai dirigenti.

Gli effetti organizzativi per il SSR ligure sono immediati: le aziende non potranno più utilizzare i propri dirigenti per l'ALPI presso strutture private accreditate, venendo meno uno strumento straordinario per affrontare le liste d'attesa *post*-pandemiche. Ciò impone una revisione dei piani aziendali e la ricerca di nuove soluzioni interne per recuperare le prestazioni arretrate.

Dal punto di vista economico-finanziario, la sentenza riduce le opportunità di generare entrate aggiuntive attraverso l'ALPI esterna e richiede nuovi investimenti per adeguare le strutture interne destinate all'attività libero-professionale. Inoltre, l'impossibilità di ricorrere ai dirigenti in strutture private accreditate potrebbe aumentare i costi per l'acquisto di prestazioni da soggetti esterni al SSR.

Questa decisione sollecita un ripensamento complessivo delle strategie regionali per la gestione delle liste d'attesa e il potenziamento dell'offerta pubblica, nel rispetto del quadro normativo nazionale. La sentenza evidenzia la necessità di bilanciare la

(Firmato Digitalmente)

flessibilità organizzativa con il rispetto dei principi costituzionali che assicurano l'uniformità del sistema sanitario.

La pronuncia della Corte costituzionale n. 153/2024 rappresenta dunque un importante riferimento nell'equilibrio tra competenze statali e regionali in sanità, imponendo alla Regione Liguria una revisione delle proprie strategie sull'ALPI.

4.10.3 Prestazioni aggiuntive

In merito alla verifica delle maggiorazioni tariffarie applicate alle prestazioni sanitarie aggiuntive, la Regione Liguria ha confermato di aver controllato che tali aumenti siano stati applicati esclusivamente alle prestazioni previste dall'art. 29 del D.L. n. 104/2020. Questo chiarimento è giunto in risposta alla specifica richiesta formulata in sede di istruttoria per la parifica del Rendiconto generale della Regione Liguria relativo all'esercizio 2024.

La Regione ha ribadito che, sia per le prestazioni di ricovero che per quelle ambulatoriali e di *screening*, le Aziende sanitarie hanno regolarmente trasmesso ad A.Li.Sa. e alla Regione stessa i programmi di recupero delle attività. Per raggiungere tali obiettivi, sono state adottate diverse strategie.

Riconoscimento economico per il personale. È stato fatto ricorso a prestazioni aggiuntive con un incremento della tariffa oraria per la dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie (da 60 a 80 euro lordi omnicomprensivi) e per il personale del comparto sanità (a 50 euro lordi omnicomprensivi). Questo, in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL 2016-2018), mira a incentivare il recupero delle liste d'attesa.

Reclutamento di personale. Le Aziende hanno proceduto con assunzioni a tempo determinato, sia per il personale del comparto che per la dirigenza, anche in deroga ai CCNL, o attraverso forme di lavoro autonomo e collaborazioni. Sono state impiegate anche figure professionali aggiuntive previste da specifiche disposizioni normative (artt. 2-*bis* e 2-*ter* del D.L. n. 18/2020).

(Firmato Digitalmente)

Incremento dell'assistenza specialistica ambulatoriale. Per le prestazioni ambulatoriali, è stato previsto anche l'incremento del monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna, assegnando ore aggiuntive nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale vigente.

La risposta della Regione, giunta con protocollo numero prot-2025-0285838 del 6 giugno 2025, conferma quanto già asserito nel precedente documento di parifica, sottolineando la continuità e la coerenza nelle verifiche effettuate.

4.11 Funzioni non tariffate

Il sistema di finanziamento delle strutture sanitarie liguri si articola su due pilastri fondamentali: da un lato la remunerazione delle prestazioni tariffate (ricoveri ospedalieri e prestazioni ambulatoriali), dall'altro il finanziamento delle cosiddette "funzioni non tariffate", che comprendono attività essenziali come la prevenzione, il pronto soccorso, il trasporto in emergenza e tutti quei servizi caratterizzati da elevati costi fissi e di attesa, difficilmente riconducibili alla singola prestazione erogata.

La normativa nazionale, attraverso l'art. 8-*sexies* del d.lgs. n. 502/1992, ha stabilito un vincolo preciso: il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffate non può superare il 30 per cento del limite di remunerazione complessivamente assegnato a ciascun ente. Questa disposizione, introdotta nel 2012, mira a prevenire comportamenti opportunistici che potrebbero portare a un improprio finanziamento occulto dei costi delle attività tariffate attraverso risorse destinate alle funzioni assistenziali.

Emerge tuttavia una criticità di carattere strutturale che attraversa trasversalmente tutto il sistema sanitario ligure. Tutti gli enti del SSR hanno concordemente evidenziato che le funzioni non tariffate sono ancora regolamentate dalla deliberazione regionale n. 500 del 30 giugno 2017, che rappresenta il primo e, ad oggi, unico atto formale con il quale la Regione Liguria ha identificato e valorizzato sistematicamente queste funzioni.

(Firmato Digitalmente)

La persistente applicazione di parametri definiti oltre sette anni fa solleva interrogativi sulla loro attualità rispetto alle mutate esigenze sanitarie, all'evoluzione epidemiologica del territorio, ai cambiamenti organizzativi degli enti e, non da ultimo, all'incremento dei costi reali sostenuti per l'erogazione di tali servizi. L'esperienza della pandemia da *COVID-19,* con le sue profonde ricadute sull'organizzazione sanitaria e sui costi di gestione, ha ulteriormente accentuato l'urgenza di una revisione dei criteri di valorizzazione delle funzioni assistenziali.

Durante le fasi istruttorie, i rappresentanti di A.Li.Sa. avevano comunicato la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico finalizzato all'aggiornamento dei parametri di finanziamento delle funzioni non tariffate. A.Li.Sa., - per il tramite della S.C. Programmazione operativa delle risorse economiche del SSR ha elaborato, in data 31 marzo 2025, una prima bozza di lavoro in merito all'aggiornamento della D.G.R. n. 500/2017; tale bozza è ora all'esame della Direzione generale di Area salute e servizi sociali di Regione Liguria. Questa situazione di stallo genera diverse preoccupazioni. Dal punto di vista operativo, le aziende sanitarie si trovano a dover gestire servizi essenziali con parametri di finanziamento potenzialmente obsoleti, con il rischio di sotto copertura dei costi reali. Dal punto di vista della trasparenza e dell'efficienza della spesa pubblica, l'assenza di criteri aggiornati impedisce una corretta valutazione dell'appropriatezza degli stanziamenti e della loro efficacia nel garantire i livelli essenziali di assistenza.

Alla luce di quanto emerso, appare rilevante che Regione Liguria proceda tempestivamente all'aggiornamento della D.G.R. n. 500/2017, adeguando i parametri di finanziamento delle funzioni non tariffate alle mutate esigenze sanitarie e ai costi reali sostenuti dagli enti del SSR.

L'equilibrio tra le diverse componenti del finanziamento sanitario - prestazioni tariffate e funzioni assistenziali - rappresenta infatti un elemento cruciale per garantire la sostenibilità economica del sistema e, al contempo, l'erogazione di servizi sanitari di qualità per i cittadini liguri. Solo attraverso un sistema di finanziamento trasparente, aggiornato e aderente alle reali esigenze del territorio

(Firmato Digitalmente)

sarà possibile assicurare quella corretta allocazione delle risorse che costituisce il presupposto indispensabile per un servizio sanitario efficiente ed efficace.

4.12 Il Percorso attuativo della certificabilità

Il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), avviato in Regione Liguria nel 2013, si è formalmente concluso nel luglio 2019 con l'adozione delle linee guida relative alle sei aree tematiche previste (Immobilizzazioni, Rimanenze, Patrimonio netto, Crediti e ricavi, Debiti e costi, Disponibilità liquide), approvate mediante i seguenti atti regionali D.G.R. n. 54, 55, 56 del 1° aprile 2016 (aree D, E, H), D.G.R. n. 344 del 16 aprile 2016 (area F), D.G.R. n. 4081 e 4082 dell'11 luglio 2019 (aree I e G).

A completamento di tale percorso, con deliberazione A.Li.Sa. n. 330 del 4 novembre 2019, è stato avviato un progetto di revisione del sistema contabile delle Aziende del SSR e IRCCS liguri, affidato ad un raggruppamento temporaneo d'imprese. L'intervento mirava all'unificazione delle anagrafiche, alla standardizzazione dei processi e al rafforzamento della governance contabile, in coerenza con gli obiettivi del PAC.

A partire dal 2022, in concomitanza con l'introduzione del nuovo sistema informativo amministrativo-contabile *AREAS*, è emersa l'esigenza di aggiornare e armonizzare il sistema dei controlli interni. A tale scopo, sotto il coordinamento di A.Li.Sa. e con il supporto metodologico di CERISMAS[206], è stato predisposto un percorso formativo regionale rivolto a tutte le aziende sanitarie. Questo ha portato alla redazione del Manuale dei controlli interni, completato nei primi mesi del 2024.

Il Manuale, ancora in attesa di approvazione definitiva da parte della Regione, rappresenta un'evoluzione del sistema di controllo interno di primo livello. Esso risponde all'esigenza di definire un impianto di controlli sistematici e periodici per ciascuna area di bilancio, supportare l'implementazione di *AREAS*, garantire

[206] Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario.

(Firmato Digitalmente)

affidabilità e certificabilità dei dati contabili, chiarire le responsabilità operative e razionalizzare i controlli di secondo livello.

Per ciascuna area PAC, il Manuale individua i rischi da presidiare (*compliance*, frode, IT, *reporting*, strategico, operativo, amministrativo-contabile), le fasi e le attività di controllo, nonché le procedure operative.

L'analisi istruttoria 2024 evidenzia una situazione disomogenea sul territorio: alcune aziende hanno avviato in autonomia processi di aggiornamento procedurale, mentre altre risultano in attesa di indicazioni regionali uniformi. Permane inoltre in diverse realtà l'assenza di un percorso deliberativo strutturato che disciplini, con strumenti formalizzati, ruoli e tempistiche nella gestione dei dati contabili.

La Regione ha dichiarato che è attualmente in corso l'analisi di coerenza tra le linee guida PAC già approvate e i contenuti del nuovo Manuale dei controlli interni. L'obiettivo è garantire un allineamento normativo e operativo, che consenta alle aziende una piena integrazione tra processi gestionali e controlli interni. La Regione ha previsto l'approvazione definitiva del Manuale e delle eventuali nuove linee guida entro settembre 2025.

Il sistema sanitario regionale si trova in una fase di transizione. Il completamento e l'approvazione del Manuale dei controlli interni rappresentano un passaggio chiave per garantire l'omogeneità e la certificabilità dei bilanci aziendali, obiettivo strategico da perseguire attraverso un approccio integrato e condiviso a livello regionale.

4.13 Amministrazione Trasparente

In merito alla richiesta di chiarimenti sull'aggiornamento delle sezioni "Bilancio", "Bandi gara e contratti" e "Controllo imprese" nei siti istituzionali delle Aziende sanitarie liguri, ai fini della verifica del rispetto del d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, la Regione Liguria ha fornito alcune precisazioni con nota prot. n. 0285838 del 6 giugno 2025. Gli obblighi di pubblicazione citati sono disciplinati rispettivamente dall'art. 29 "Obblighi di pubblicazione del bilancio",

(Firmato Digitalmente)

dall'art. 37 "Obblighi relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e dall'art. 25 "Obblighi di pubblicazione dei controlli sulle imprese".

La Regione Liguria non ha emanato linee guida specifiche relative alle modalità tecniche di pubblicazione sui siti *web* aziendali. Le Aziende del SSR devono attenersi alle disposizioni generali contenute nelle circolari e delibere dell'ANAC, cui spetta la regolamentazione degli standard di trasparenza. Il monitoraggio sul rispetto di tali obblighi è demandato agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) interni a ciascuna struttura. Dal 2021 è attivo il *Gruppo di Lavoro per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* (D.G.R. n. 957/2021), composto dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di tutte le Aziende ed Enti del SSR. Il gruppo ha tra le sue finalità quella di promuovere un'applicazione omogenea delle norme anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, incluso il d.lgs. n. 33/2013.

Nel corso del 2024, il gruppo ha approfondito, in particolare, il coordinamento tra l'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), che ha introdotto l'obbligo di digitalizzazione e l'utilizzo della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), con le conseguenti implicazioni operative sui siti *web* aziendali.

Regione Liguria ha comunicato che, nel corso del 2025, il Gruppo RPCT proseguirà il lavoro di approfondimento e uniformazione delle pratiche, con particolare attenzione alle criticità evidenziate dagli organi di controllo, soprattutto in tema di pubblicazione dei bilanci. Le aziende saranno sensibilizzate a garantire la completezza, l'aggiornamento tempestivo e la corretta fruibilità delle informazioni, in conformità alle norme vigenti.

4.14 Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

L'art. 1 del DPR n. 81/2022 ha specificato che seguenti documenti sono stati assorbiti dal PIAO: Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC); Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD); Piano

(Firmato Digitalmente)

della Performance (PdP); Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT); Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); Piano di Azioni Positive (PAP).

Con specifico riferimento alle Aziende, Enti e IRCCS del Servizio sanitario regionale, il Dipartimento salute e servizi sociali di Regione Liguria ha svolto un'attività di coordinamento e supporto fin dalle prime fasi di implementazione della normativa. In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi e delle linee guida nazionali, la Regione ha provveduto a definire i primi indirizzi operativi attraverso riunioni tecniche tenutesi il 24 febbraio e il 23 maggio 2022, integrate dalla nota prot. 2022-03047402 del 27 aprile 2022 e da comunicazioni via mail del 16 giugno 2022.

L'attività di verifica regionale ha riguardato la predisposizione da parte delle Aziende, Enti e IRCCS del SSR dei PIAO relativi ai trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027. Il Dipartimento salute e servizi sociali (successivamente ridenominato Direzione generale di area salute e servizi sociali) ha verificato, con esito positivo, che tutti gli enti del Servizio sanitario regionale abbiano regolarmente redatto e adottato i rispettivi Piani integrati di attività e organizzazione nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando così la conformità agli obblighi normativi e la continuità nella programmazione integrata delle attività amministrative e organizzative del sistema sanitario regionale.

4.15 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario

4.15.1 Contenimento dei posti letto accreditati

Il tema del contenimento dei posti letto accreditati rimane un punto focale nella programmazione sanitaria regionale ligure, in linea con le direttive nazionali. L'obiettivo imposto dal D.L. n. 95 del 2012 (art. 15, c. 13, lett. c) prevede il raggiungimento di un rapporto massimo di 3,7 posti letto per mille abitanti (inclusi

(Firmato Digitalmente)

0,7 per riabilitazione e lungodegenza post-acuzie), con un tasso di ospedalizzazione del 160 per mille abitanti.

La Regione Liguria, in fase istruttoria, ha fornito dati i aggiornati al 31 dicembre 2024 che confermano la tendenza al rispetto dei parametri nazionali, pur con alcune variazioni.

Tab. n. 157 - Posti letto per abitanti – dati 2023 e 2024

Posti Letto	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Posti letto	**per 1000 ab**	**Posti letto**	**per 1000 ab**
Acuti	4.632	2,96	4.674	2,86
Riabilitazione	851	0,54	867	0,53
Totale Complessivo	**5.483**	**3,51**	**5.541**	**3,39**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Si osserva un leggero aumento nel numero assoluto di posti letto totali (da 5.483 a 5.541) tra il 2023 e il 2024, sia per acuti che per riabilitazione. Tuttavia, grazie all'aggiornamento della popolazione pesata per il 2024 (1.633.908 abitanti), il rapporto complessivo dei posti letto per mille abitanti si attesta a 3,39, un valore ulteriormente inferiore al limite nazionale di 3,7 per mille.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 158 – Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2023 e 2024

Strutture	31/12/2023			31/12/2024		
	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	Riabilitazione + lungodegenza	Degenza ordinaria	Day hospital + Day surgery	Riabilitazione + lungodegenza
ASL 001	389	63	60	354	56	39
ASL 002	624	110	131	629	126	137
ASL 003	483	54	130	499	52	130
ASL 004	268	41	80	266	41	80
ASL 005	347	47	30	389	48	37
IRCCS Gaslini	318	69	13	327	69	13
EO Evangelico	108	21	2	108	21	2
EO Galliera	354	43	21	325	43	21
IRCCS San Martino	1074	112	113	1032	110	105
Totale posti letto strutture pubbliche	**3965**	**560**	**580**	3.929	566	564
San Michele Albenga (ASL 2)	0	5	40	0	5	40
Villa Azzurra – Rapallo (ASL 4)	60	3	8	60	3	8
Alma Mater - La Spezia (ASL 5)	13	22	0	23	22	12
ISCC-Camogli - (ASL 3)	0	0	66	0	0	66
San Anna Imperia (ASL 1)	0	0	8	0	0	8
Don Gnocchi - La Spezia (ASL 5)	0	0	83	0	0	83
ISPRI-Maugeri - Genova (ASL 3)	0	0	61	0	0	61
Biomedical – Genova (ASL 3)	0	4	0	0	4	0
Casa cura GVM - S. Charles Bordighera (ASL 1)				53	9	25
Totale posti letto strutture private accreditate	**73**	**34**	**271**	**136**	**43**	**303**
Totale complessivo posti letto	**4.038**	**594**	**851**	**4.065**	**609**	**867**

Fonte: dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione

Analizzando le singole strutture, si notano adattamenti nelle dotazioni. Le strutture pubbliche mostrano una lieve diminuzione complessiva dei posti letto di degenza ordinaria (da 3.965 a 3.929), mentre i posti letto di day hospital/day surgery aumentano leggermente (da 560 a 566) e quelli di riabilitazione/lungodegenza diminuiscono lievemente (da 580 a 564). Nelle strutture private accreditate, vi è un aumento complessivo dei posti letto di degenza ordinaria (da 73 a 136) e riabilitazione/lungodegenza (da 271 a 303), dovuto anche all'introduzione di una

(Firmato Digitalmente)

nuova struttura, la Casa cura GVM - S. Charles (Bordighera), che contribuisce ai posti letto accreditati dal 2024. La Regione conferma, inoltre, il rispetto della soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti, con l'unica eccezione giustificata per funzioni mono specialistiche (art. 2 comma 2.5 D.M. n. 70/2015).

Per quanto riguarda l'attività ospedaliera, i dati consuntivi al 31 dicembre 2024, confrontati con il 2019, mostrano le dinamiche dei ricoveri ordinari, diurni, delle giornate di degenza e degli accessi.

Tab. n. 159 - Attività ospedaliera

Indicatore	2019	2024	Variazione (2024 vs 2019)	Variazione percentuale
Ricoveri ordinari	189.599	245.184	+55.585	+29,3%
Ricoveri diurni	65.233	68.906	+3.673	+5,6%
Giornate degenza ordinarie	1.597.003	1.498.055	-98.948	-6,2%
Accessi diurni	280.515	318.104	+37.589	+13,4%
Importo a tariffa (€)	859.604.752	866.673.490	+7.068.738	+0,8%

Fonte: Dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione

La tabella evidenzia un incremento significativo dei ricoveri ordinari (+29,3 per cento) e degli accessi diurni (+13,4 per cento) tra il 2019 e il 2024. Questo indica un deciso superamento dei livelli *pre*-pandemici per l'attività di ricovero. Nonostante l'aumento dei ricoveri, si registra una leggera diminuzione delle giornate di degenza ordinaria (-6,2 per cento), suggerendo una potenziale riduzione della durata media dei ricoveri o un maggior ricorso a percorsi assistenziali più brevi. L'importo complessivo a tariffa è aumentato, seppur in misura più contenuta (+0,8 per cento), riflettendo un aumento dell'attività ma forse con una diversa casistica o tariffazione media.

Il documento del Ministero della salute sulle "Principali evidenze sulle attività di ricovero ospedaliero anno 2023" fornisce ulteriori spunti sulla performance della Liguria. La degenza media standardizzata per ricoveri acuti in regime ordinario in Liguria si colloca nella fascia intermedia tra le regioni italiane, non mostrando valori estremi. In relazione alla degenza media preoperatoria la Liguria rientra

(Firmato Digitalmente)

nell'intervallo compreso tra 1,4 e 2 giorni, vicino alla media nazionale di 1,6 giorni, indicando una gestione equilibrata dei tempi preoperatori.

L'indice di complessità della patologia trattata in ospedale (*Case-Mix* (ICM)) e l'indice Comparativo di *Performance* (ICP), indicatori di complessità ed efficienza, mostrano la posizione della Liguria rispetto alla media nazionale. Un ICM superiore a 1 indica una casistica più complessa, mentre un ICP superiore a 1 indica una degenza media standardizzata superiore allo standard, suggerendo minore efficienza.

In un'ottica più ampia di riorganizzazione e accessibilità, la Liguria ha anche pianificato di aumentare i posti letto in RSA con 80 nuove disponibilità, con l'obiettivo di alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso e migliorare l'assistenza *post*-acuta. Un'importante innovazione normativa è l'introduzione di un "percorso di tutela" per la riduzione delle liste d'attesa, che consente ai cittadini di accedere a prestazioni in regime di intramoenia o in strutture private convenzionate, al costo del *ticket*, qualora le tempistiche del servizio pubblico non siano rispettate. Questi sforzi si inseriscono in un contesto in cui la Liguria si posiziona come la prima regione italiana per numero di posti letto per ricoveri in strutture pubbliche per abitante, consolidando il suo ruolo di riferimento nel panorama sanitario nazionale.

Le tabelle di seguito riportate, elaborate con dati da censimenti HSP[207] forniti da Regione Liguria, forniscono una visione sintetica delle principali dinamiche a livello dipartimentale tra il 2019 e il 2024, evidenziando le specialità che hanno subito i cambiamenti più significativi nell'attività di ricovero ed ambulatoriale ospedaliera.

[207] I modelli HSP (Flussi Informativi Ministeriali per le Strutture Sanitarie) sono una serie di modelli utilizzati per la rilevazione e la gestione dei dati relativi alle strutture sanitarie, sia pubbliche che private, e sono parte del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). Questi modelli permettono di raccogliere informazioni dettagliate su diversi aspetti delle strutture sanitarie, come dati anagrafici, posti letto, attrezzature, attività e prestazioni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 160 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di ricoveri ordinari nel periodo 2019 - 2024

Dipartimento	Ricoveri 2019	Ricoveri 2024	Variazione
Top 5 variazioni positive			
39 - pediatria	3.565	9.215	5.650
37 - ostetricia/ginecologia	13.959	19.020	5.061
98 - day surgery	667	5.192	4.525
08 - cardiologia	8.837	11.936	3.099
36 - ortopedia/traumatologia	17.410	20.487	3.077
Top 5 variazioni			
49 - terapia intensiva	1.711	1.507	-204
50 - unità coronarica	1.706	1.291	-415
40 – psichiatria	4.853	4.377	-476
60 – lungodegenti	4.724	2.962	-1762
51 - astanteria	10.337	6.235	-4102

Fonte: dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione Liguria

Tab. n. 161 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di Ricoveri in regime di Day Hospital o Day Surgery nel periodo 2019-2024

Dipartimento	2019 (Ricoveri)	2024 (Ricoveri)	Variazione (Ricoveri)
Top 5 Variazioni Positive			
64 - oncologia	8.192	9.905	1.713
58 - gastroenterologia	2.139	3.516	1.377
24 - mal. infett./tropic.	610	1.346	736
09 - chirurgia generale	2.032	2.767	735
18 - ematologia	1.511	1.998	487
Top 5 Variazioni Negative:			
40 - psichiatria	241	145	-96
39 - pediatria	5,836	5.704	-132
14 - chirurgia vascolare	235	205	-30
67 - pensionanti	34	8	-26
62 - neonatologia	57	42	-15

Fonte: dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 162 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di Giorni di Degenza Ordinaria nel periodo 2019-2024

Dipartimento	2019 (Giornate)	2024 (Giornate)	Variazione (Giornate)
Top 5 Variazioni positive			
08 - cardiologia	53.757	58.271	4.514
68 - pneumologia	46.328	50.229	3.901
71 - reumatologia	8074	9.188	1.114
28 - unità spinale	6.727	7.810	1.083
47 - grandi ustionati	1.338	2.379	1.041
top 5 variazioni negative			
50 - unità coronarica	7.969	5,730	-2.239
49 - terapia intensiva	27.593	23.853	-2.740
40 - psichiatria	45.566	41.813	-3.753
51 - astanteria	40.914	30.401	-10.513
32 - neurologia	73.935	62.842	-11.093

Fonte: dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione Liguria

Tab. n. 163 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di giorni di accesso nel periodo 2019-2024

Dipartimento	2019 (Accessi)	2024 (Accessi)	Variazione (Accessi)
Top 5 Variazioni Positive			
64 - oncologia	103.258	129.199	25.941
18 - ematologia	21.649	26.400	4.751
24 - mal. infettive/tropic.	4.496	8.841	4.345
58 - gastroenterologia	6.583	10.678	4.095
56 - riabilitazione funzion.	7.650	10.995	3.345
Top 5 Variazioni Negative			
68 - pneumologia	3.143	2.668	-475
40 - psichiatria	2.649	1.364	-1.285
26 - medicina generale	41.234	39.234	-2.000
36 - ortopedia/traumatologia	7.886	4.409	-3.477
57 - fisiopat. riproduzione.	2.142	1.136	-1.006

Fonte: dati da censimenti modelli HSP forniti da Regione Liguria

4.15.2 Implementazione posti letto terapia intensiva

La Regione Liguria ha fornito chiarimenti in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Decreto-Legge n. 34/2020 per l'incremento dei posti letto in terapia intensiva e aree ad alta intensività di cure. Dalla risposta emerge un quadro di attuazione parziale degli interventi programmati, con significativi ritardi

(Firmato Digitalmente)

nell'implementazione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per l'emergenza *Covid*-19.

Il piano regionale, inizialmente approvato con D.G.R. n. 500/2020 e successivamente rimodulato con D.G.R. n. 1305/2023, ha beneficiato di un finanziamento complessivo di 33,2 milioni di euro, di cui 28,9 milioni provenienti dai fondi statali del D.L. n. 34/2020. Tuttavia, l'avanzamento degli interventi risulta significativamente in ritardo rispetto agli obiettivi prefissati. A fronte di 87 posti letto di terapia intensiva programmati, ne sono stati realizzati solamente 42 (48 per cento del target), mentre per la terapia semi-intensiva sono stati attivati 48 posti letto sui 100 previsti, mantenendo la stessa percentuale di completamento.

Le risposte delle singole aziende sanitarie confermano sostanzialmente l'assenza di ulteriori programmazioni regionali, oltre a quelle derivanti dal decreto emergenziale. Particolarmente significativa è la situazione dell'Ospedale San Martino, dove l'incendio del luglio 2023 presso il padiglione monoblocco ha causato una riorganizzazione temporanea dei posti letto disponibili. L'azienda ha dovuto utilizzare 20 posti letto di terapia sub-intensiva per sopperire alla disattivazione di quelli danneggiati dall'incendio, con una situazione che si è protratta fino al maggio 2024. Attualmente è in corso la realizzazione di 35 nuovi posti letto di terapia sub-intensiva presso il padiglione specialità, con lavori iniziati a settembre 2024 e completamento previsto per aprile 2026.

La risposta regionale evidenzia un chiaro scollamento tra gli obiettivi programmati e la loro effettiva realizzazione. Il PNRR prevede il completamento degli interventi entro il secondo semestre 2026, termine che appare ottimistico considerando l'attuale stato di avanzamento al 48 per cento per le due tipologie principali di posti letto. Questa situazione solleva interrogativi sulla capacità organizzativa e attuativa del sistema sanitario regionale, nonché sulla tempestività nella risposta alle esigenze emerse durante l'emergenza pandemica, che dovrebbero aver accelerato piuttosto che rallentato l'implementazione di tali interventi strategici.

(Firmato Digitalmente)

4.15.3 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi

Il controllo dei costi del personale degli Enti del Servizio sanitario regionale rappresenta uno degli adempimenti più rilevanti introdotti dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019. La normativa stabilisce un meccanismo di contenimento strutturale che vincola la spesa per il personale degli enti del SSR (ASL, AO, AOU, IRCCS, EO) a non superare quella sostenuta nel 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa del 23 marzo 2005, oppure, se superiore, il valore previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191 del 2009.

Il sistema prevede specifiche possibilità di incremento per il triennio 2019-2021: un aumento pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente, con la possibilità di un ulteriore incremento del 5 per cento qualora emergano fabbisogni aggiuntivi, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del SSR. Una particolare deroga è prevista dal comma 3, che consente alle regioni, previo accordo con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, di incrementare ulteriormente il limite fino alla riduzione strutturale della spesa per servizi sanitari esternalizzati.

La Regione Liguria ha recepito questi vincoli attraverso specifiche delibere di Giunta, in particolare la D.G.R. n. 194 dell'11 marzo 2020, che ha richiesto agli Enti del SSR di aggiornare il Piano triennale dei fabbisogni di personale, e la D.G.R. n. 776 del 5 agosto 2020, che ha stabilito le modalità di trasmissione al Dipartimento salute e servizi sociali. Il sistema di controllo regionale si basa su un duplice monitoraggio: la verifica dei Piani triennali del fabbisogno di personale e il controllo periodico dei modelli CE trimestrali.

Per l'anno 2023, gli Enti del SSR sono stati tenuti a adottare misure per garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non superassero il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito del 1,4 per cento. La Regione ha attestato il rispetto di questo vincolo attraverso specifiche tabelle dimostrative, confermando l'efficacia del sistema di controllo implementato.

(Firmato Digitalmente)

I ritardi nell'approvazione dei bilanci degli Enti del SSR continuano a rappresentare una criticità strutturale che compromette la possibilità di verificare tempestivamente il rispetto dei vincoli normativi, inclusi quelli relativi al contenimento della spesa per il personale. Elemento particolarmente significativo riguarda la questione del controllo dei costi del personale per il 2024. La Regione ha precisato che per determinare il costo complessivo del personale ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di contenimento posto dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019, è necessario disporre dei dati contenuti nel Conto annuale 2024 che ciascuna azienda deve inserire nella procedura ministeriale SICO. Al momento della risposta regionale, la Ragioneria generale dello stato non aveva ancora comunicato il termine per l'inserimento dei dati nella procedura, rendendo impossibile completare la verifica richiesta.

Con successiva nota (prot. n. 2565 del 23 giugno 2025), la Regione Liguria ha ulteriormente precisato che, per quanto riguarda il rispetto del limite di finanza pubblica posto ai costi complessivi per il personale del SSR dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019, al momento solo alcune aziende hanno trasmesso le tabelle necessarie alla verifica del rispetto del vincolo. La Regione ha comunicato che, non appena tutte le aziende avranno completato l'invio dei dati, provvederà a trasmettere quanto richiesto.

Tuttavia, tali argomentazioni non possono sanare sistematicamente le irregolarità, poiché la complessità procedurale dovrebbe essere programmabile e le tempistiche ministeriali non possono costituire deroga permanente ai termini di legge. La dipendenza da procedure ministeriali per la verifica del contenimento dei costi del personale evidenzia inoltre la necessità di un coordinamento più efficace tra i diversi livelli amministrativi.

Nel corso del 2024 il personale sanitario complessivo in Liguria è rimasto sostanzialmente stabile, con un lieve incremento dello 0,1 per cento in termini di unità totali (da 26.200 a 26.226) e un aumento dello 0,2 per cento in termini di personale equivalente (FTE), passato da 25.339 a 25.401. L'analisi per qualifica

(Firmato Digitalmente)

professionale mostra un andamento differenziato: da un lato si registrano incrementi significativi nel personale tecnico non sanitario (+25,4 per cento per teste e +25 per cento FTE) e nel personale di vigilanza e ispezione (+9,7 per cento per teste e +10 per cento FTE); dall'altro, si osservano lievi cali nelle unità di personale infermieristico e ostetrico, sia in termini assoluti sia equivalenti. Nel comparto dirigenziale, l'aumento complessivo delle unità (+41 per teste e +46 FTE) è trainato dalla dirigenza medica e dalla dirigenza professionale/tecnica. L'andamento evidenzia una sostanziale continuità nella dotazione organica, con piccoli assestamenti che riflettono esigenze organizzative e dinamiche di *turnover* fisiologico all'interno del Servizio Sanitario Regionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 164 – Personale

AZIENDE SANITARIE REGIONE LIGURIA	al 01.01.2024		al 01.01.2025	
	Num. personale	Num. personale equivalente (FTE)	Num. personale	Num. personale equivalente (FTE)
Personale infermieristico	10.798	10.381	10.587	10.185
Ostetriche	373	365	366	357
Personale tecnico sanitario	1.451	1.406	1.471	1.429
Personale di vigilanza e ispezione	279	271	306	298
Personale della riabilitazione	1.057	1.009	1.080	1.039
Assistenti sociali	168	162	170	166
Personale amministrativo	2.364	2.279	2.347	2.263
Personale ruolo tecnico sanitario OTA/OSS	4.271	4.137	4.334	4.210
Personale ruolo tecnico non sanitario	393	384	493	480
Personale ausiliario specializzato servizi assistenziali	142	135	127	118
Personale ausiliario specializzato servizi economali				
Assistenti religiosi	8	8	8	8
Totale comparto non dirigenziale	21.304	20.537	21.289	20.553
Dirigenza medica	4.004	3.929	4.043	3.968
Dirigenza veterinaria	88	87	90	89
(altra) Dirigenza sanitaria e dirigenza SITRA	668	652	662	651
Dirigenza professionale e dirigenza tecnica	55	54	62	61
Dirigenza amministrativa	81	80	80	79
Totale area dirigenza	4.896	4.802	4.937	4.848
Totale complessivo	26.200	25.339	26.226	25.401

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha fornito le tabelle che dimostrano il rispetto del vincolo ai costi per il personale per l'anno 2024.

Tab. n. 165 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2024

Rispetto del vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2024					
			OBIETTIVO		
AZIENDE	**2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali**	**1,40%**	**2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)**	**2024 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)**	**B - A**
A.Li.Sa.				9.545.706,00	9.545.706,00
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	121.484.957,00	-2.764.541,34
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	171.917.025,00	-13.653.772,52
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	212.202.971,00	-50.902.571,51
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	77.885.268,00	-5.582.437,17
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	117.518.475,00	351.182,56
IRCCS Policlinico San Martino	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	231.143.868,00	-3.362.916,07
IRCCS Istituto Gaslini	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	109.434.000,00	24.426.480,92
TOTALE	**1.108.595.475,79**	**15.520.336,66**	**1.093.075.139,13**	**1.051.132.270,00**	**-41.942.869,13**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

4.15.4 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio

La Sezione ha avviato una verifica approfondita sulle modalità di costituzione e gestione dei fondi contrattuali per la contrattazione integrativa (Area Sanitaria, Amministrativa e PTA) negli anni 2023 e 2024. L'analisi si è focalizzata sul rispetto del principio di invarianza della retribuzione accessoria pro capite, la corretta separazione dei fondi per aree contrattuali distinte, l'applicazione della metodologia dinamica prevista dal "Decreto Calabria", la sostenibilità economica degli incrementi contrattuali.

Dopo due fasi istruttorie presso gli Enti del SSR e l'esame della documentazione trasmessa (inclusi prospetti riepilogativi standardizzati), la Regione Liguria ha fornito chiarimenti a partire dalla comunicazione PG 2808/2023 del 18 luglio 2023. In essa ha confermato la legittimità dell'adeguamento dei fondi a partire dal 2023, senza effetti retroattivi e senza obblighi perequativi per personale cessato.

(Firmato Digitalmente)

In risposta alla domanda formale sull'attività di vigilanza regionale, Regione Liguria ha evidenziato di aver attuato un monitoraggio sistematico del rispetto dei limiti di spesa di personale e del dimensionamento dei fondi accessori per il periodo 2019–2025. I principali strumenti di vigilanza richiamati sono la circolare del 2015 sul contenimento della spesa e aggiornamento delle dotazioni organiche, le delibere di Giunta (n. 194/2020 e n. 776/2020) per il controllo dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, l'applicazione del D.L. n. 35/2019 ("Decreto Calabria"), con il tetto di spesa basato sull'anno 2018 e successive modifiche che hanno introdotto margini di incremento (dal 5 al 10 per cento) in funzione del Fondo sanitario, i monitoraggi regionali sui Piani assunzionali e sui modelli CE trimestrali, con impatto diretto sulla determinazione dei fondi accessori e la nota PG/2021/85808 per la ricognizione dell'utilizzo dei fondi contrattuali e valutazione dell'applicabilità dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019.

Con la D.G.R. n. 1306/2022, Regione Liguria ha formalizzato l'adeguamento dei fondi per il trattamento accessorio in attuazione del Decreto Calabria, valutando anche l'impatto della pandemia sulla programmazione sanitaria.

Infine, è stato richiamato il CCNL del 2 novembre 2022, che attribuisce alla Regione un ruolo attivo nella vigilanza sulle risorse destinate alla contrattazione integrativa aziendale. In particolare, gli articoli 101-103 precisano che i fondi aziendali possono essere incrementati secondo piani regionali di riparto, nel rispetto delle risorse assegnate e delle linee guida emanate.

La verifica dettagliata delle posizioni dei singoli enti sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

4.15.5 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili

Nel triennio 2021–2023, il Sistema sanitario regionale ligure ha evidenziato un *trend* positivo nella riduzione della spesa per rapporti di lavoro c.d. "flessibili",

(Firmato Digitalmente)

confermando un impegno progressivo nel contenimento del fenomeno. La spesa complessiva per il personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, lavoro somministrato e accessorio è passata da circa 8,36 milioni di euro nel 2021 a 5,37 milioni di euro nel 2023, con una contrazione del 35,7 per cento.

Questa tendenza è frutto anche delle azioni di coordinamento messe in atto dalla Regione Liguria, che ha più volte sollecitato gli Enti a contenere il ricorso a forme di lavoro atipico, privilegiando modalità ordinarie di assunzione e percorsi di stabilizzazione previsti dalla normativa vigente.

Tab. n. 166 - Spesa per contratti flessibili nel SSR ligure (2021–2023)

Ente	2021	2023	Var. %	Sintesi motivazioni ricorso e azioni correttive
A.Li.Sa.	45.997	356.453	+675,1%	Ricorso connesso a esigenze straordinarie post-pandemia; Regione ha richiesto motivazione analitica e verifica requisiti ex D.L. 101/2013
ASL 1	338.625	220.307	–34,9%	Riduzione tramite azzeramento contratti di formazione lavoro dal 2023 e taglio somministrati da 15 a 2 entro 2025
ASL 2	2.030.43	783.000	–61,4%	Stabilizzate 76 unità ex L. 234/2021; progressiva sostituzione con assunzioni a tempo indeterminato
ASL 3	0	0	0	Nessun ricorso; uso marginale di incarichi liberi-professionali solo per progetti abbattimento liste d'attesa
ASL 4	2.250.588	1.825.027	–18,9%	Riduzione dopo picco 2022; interventi regionali per razionalizzazione graduatorie
ASL 5	1.094.65	102.055	–90,7%	Drastico calo attraverso stabilizzazioni e reclutamento ordinario
IRCCS San Martino	127.048	9.857	–92,2%	19 unità stabilizzate nel 2024; ricorso a flessibilità solo per progetti di ricerca
IRCCS Gaslini	920.888	924.333	+0,4%	Spesa stabile su livelli elevati per attività clinico-sperimentali; Regione ha chiesto rafforzamento del monitoraggio
Galliera	1.553.302	1.153.141	–25,7%	Contenimento progressivo attraverso riorganizzazione interna e bandi di concorso
E.O. Evangelico	0	0	0	Nessun ricorso registrato nel triennio
Totale SSR	**8.361.53**	**5.374.17**	**–35,7%**	**Consolidamento generalizzato, ma con richiami regionali per alcune criticità**

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci esercizio 2023

Nonostante i risultati positivi, il ricorso residuale a contratti flessibili da parte delle Aziende sanitarie liguri risulta ancora giustificato da una combinazione di fattori strutturali e operativi, quali i tempi prolungati per l'accesso alle graduatorie regionali e alle deroghe autorizzatorie, le difficoltà nel reperire profili intermedi attraverso i concorsi o i Centri per l'impiego, nonché l'esigenza di garantire senza soluzione di continuità i livelli essenziali di assistenza, in particolare nei servizi di emergenza-urgenza.

(Firmato Digitalmente)

L'Amministrazione regionale ha sottolineato nella recente nota del 6 giugno 2025 la necessità di una gestione più rigorosa della spesa per lavoro flessibile, richiamando espressamente il D.L. n. 101/2013 (convertito con L. n. 125/2013) e la circolare PG/2014/223, che prevedono l'obbligo di verifica preventiva e attestazione dirigenziale per ogni contratto flessibile attivato, l'utilizzabilità limitata a situazioni straordinarie o temporanee, la cessazione automatica del contratto al venir meno dei presupposti e il divieto di trasformazione automatica in contratti a tempo indeterminato, salvo stabilizzazioni previste *ex lege*.

La Regione ha inoltre ribadito i rischi per i dirigenti in caso di uso improprio: nullità dei contratti, responsabilità erariale, perdita della retribuzione di risultato, richiamando la disciplina *ex* art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010 sui vincoli in materia di spesa di personale e i limiti imposti dalla normativa emergenziale (D.L. n. 34/2020 e D.L. n. 104/2020).

Pur riconoscendo l'autonomia organizzativa dei singoli Enti, l'amministrazione regionale ha esortato ad una valutazione prudente e sistemica delle reali esigenze, evitando forme di precarietà strutturale ed orientando l'azione verso percorsi di stabilizzazione, come previsto dalla L. n. 234/2021 (art. 1, c. 268, lett. b), che ha consentito numerosi inserimenti strutturali nel triennio.

L'accertamento della conformità agli obblighi di contenimento continuerà ad essere oggetto di analisi nei prossimi esercizi, ai sensi dell'art. 1, c. 3 e seguenti, del D.L. n. 174/2012, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra esigenze assistenziali e tutela dell'interesse pubblico nella gestione delle risorse umane.

4.15.6 Fondo ferie maturate e non godute

Il diritto alle ferie costituisce un diritto irrinunciabile e costituzionalmente garantito dall'art. 36, c. 3 della Costituzione, che prevede il diritto del lavoratore ad un periodo di ferie annuali retribuite. Tale diritto è inoltre disciplinato dai contratti collettivi nazionali di comparto che stabiliscono chiaramente che "*le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili*".

(Firmato Digitalmente)

L'art. 5, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto espressamente che le ferie "*non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi*", anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, salvo le eccezioni previste per eventi straordinari e imprevedibili non attribuibili alla responsabilità né del datore di lavoro né del lavoratore.

In sede di istruttoria, le aziende sanitarie hanno confermato sostanzialmente il rispetto del divieto di monetizzazione delle ferie. Le aziende hanno dichiarato monetizzazioni limitate ai soli casi eccezionali previsti per legge (decesso del dipendente e dispensa per inabilità permanente), oltre a situazioni derivanti da sentenze giudiziali e dirigenti medici richiamati in servizio durante ferie prepensionamento per urgenze assistenziali dovute a carenze di personale.

I dati 2024 delle ASL ed Ospedali evidenziano una situazione ancora critica con accumuli significativi di ferie non godute. Particolarmente preoccupante è la situazione presso alcune ASL dove si registrano medie per dipendente superiori ai 40 giorni di ferie residue, evidenziando carenze strutturali nella programmazione e gestione del personale.

Tab. n. 167 - Ferie Residue Anno 2024

Ente	Giorni Ferie Residue Totali	Numero Dipendenti	Media per Dipendente
A.Li.Sa.	2.345	107	21,9
Galliera	56.903	1.879	30,3
San Martino	76.754	4.481	17,1
ASL 1	70.230	2.878	24,4
ASL 2	104.472	4.346	24,1
ASL 3	76.754	4.481	17,1
ASL 4	75.632	1.854	40,8
ASL 5	51.233	2.596	19,7

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sul bilancio 2023.

Confrontando i dati 2023-2024, si rileva un *trend* in incremento delle ferie residue in diverse realtà aziendali. Questo fenomeno indica l'inefficacia delle misure adottate e la persistenza di problematiche organizzative che impediscono la corretta

(Firmato Digitalmente)

fruizione del diritto alle ferie. Le aziende continuano a giustificare gli elevati accumuli facendo riferimento al periodo pandemico 2020-2021. Tuttavia, a distanza di oltre tre anni, tale giustificazione appare sempre meno sostenibile ed evidenzia l'assenza di strategie efficaci per il recupero delle situazioni critiche. Nonostante le raccomandazioni formulate negli anni precedenti, persistono lacune significative nei sistemi di rilevazione e monitoraggio delle ferie residue. Non tutte le aziende hanno implementato strumenti informativi adeguati alla gestione programmata delle ferie del personale.

La persistenza di elevati residui feriali configura un inadempimento degli obblighi datoriali con potenziali profili di responsabilità amministrativa. L'Amministrazione è tenuta ad assicurare il godimento delle ferie attraverso: la predisposizione di piani ferie annuali, il contemperamento tra esigenze organizzative e personali, l'assegnazione d'ufficio in caso di inerzia del dipendente e monitoraggio costante della fruizione.

Dal punto di vista contabile, l'accumulo di ferie non godute genera potenziali passività che devono essere adeguatamente valutate e rappresentate in bilancio secondo i principi contabili di riferimento (OIC 31 e IAS 37). La mancata rappresentazione di tali passività compromette la veridicità e correttezza del bilancio d'esercizio.

È necessario che le aziende implementino sistemi di rilevazione che consentano la quantificazione precisa del debito verso il personale per ferie maturate e non godute, ai fini di una corretta rappresentazione contabile.

La situazione delle ferie residue nel sistema sanitario regionale permane critica e richiede interventi strutturali urgenti. L'elevato numero di giorni di ferie non godute rappresenta non solo una violazione dei diritti dei lavoratori ma anche un rischio finanziario e organizzativo per le aziende sanitarie. È necessario un cambio di approccio che privilegi la prevenzione attraverso una programmazione efficace piuttosto che la gestione dell'emergenza. Solo attraverso un impegno concreto e

(Firmato Digitalmente)

coordinato di tutte le aziende del sistema sanitario regionale sarà possibile garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'efficienza organizzativa del servizio pubblico.

4.15.6.1 La programmazione del fabbisogno di personale medico regionale ed assunzioni di personale in quiescenza

Per i medici ospedalieri si rilevano importanti dinamiche di *turnover*: il saldo è positivo nel 2023 (+47 unità), negativo nel 2024 (–34), mentre il 2025 dovrebbe registrare un significativo recupero, con un saldo positivo di +180 medici.

Infine, tra le professioni sanitarie, si evidenzia un andamento analogo per gli infermieri, con un saldo ampiamente positivo nel 2023 (+398 unità), negativo nel 2024 (–192), e quasi in equilibrio nel 2025 (–33). Ciò indica un *turnover* molto elevato, che mette sotto pressione la tenuta numerica e funzionale degli organici.

Tab. n. 168 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025)

Categoria	Anno	Presenti al 31/12	Uscenti	Nuovi ingressi	Saldo netto
Medici ospedalieri	2023	3.760	301	348	+47
	2024	3.726	298	264	–34
	2025	3.906	285	465	+180
Infermieri (professioni san.)	2023	10.714	457	855	+398
	2024	10.522	596	404	–192
	2025	10.489	744	711	–33

Fonte Regione Liguria in fase istruttoria

La situazione del personale sanitario in Liguria presenta caratteristiche peculiari che meritano una riflessione approfondita. La carenza di personale medico e infermieristico rappresenta una criticità ormai strutturale del sistema sanitario italiano ed in questo scenario nazionale la Liguria si distingue per alcune dinamiche particolarmente significative. I dati regionali indicano, risultati che determinano un rapporto infermieri per 1.000 abitanti in Liguria pari a circa 7,0 nel 2024, un valore superiore alla media nazionale che, secondo l'ultimo rapporto *Gimbe* pubblicato nel gennaio 2025, si attesta a 5,13 infermieri per 1.000 abitanti. Sempre secondo la stessa

(Firmato Digitalmente)

fonte, il rapporto medici per 1.000 abitanti in Liguria è pari a circa 2,3, dato anch'esso superiore alla media italiana, che si ferma a 1,8 medici per 1.000 abitanti.[208].

Nonostante questi indicatori regionali positivi, il confronto con il contesto internazionale evidenzia un significativo divario. Il rapporto "*Health at a Glance: Europe* 2024" (OCSE/UE) stima, infatti, una media europea di 4,2 medici e 8,4 infermieri ogni 1.000 abitanti. I paesi con i sistemi sanitari più solidi, come Svizzera, Norvegia e Germania, presentano dotazioni nettamente superiori: la Svizzera registra oltre 18 infermieri ogni 1.000 abitanti, la Norvegia circa 16,2, mentre la Germania supera i 10 infermieri per 1.000 abitanti[209].

Infine, si riporta una breve sintesi delle informazioni acquisite dalle ASL della Liguria in merito agli incarichi conferiti a personale in quiescenza nel 2023, con proiezioni per il 2024 e il 2025, alla luce dell'articolo 2-*bis*, comma 5, del D.L. 148/2020 che consente il conferimento di incarichi a personale medico e sanitario in quiescenza in deroga all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001.

Il conferimento degli incarichi trova fondamento nell'articolo 2-*bis*, comma 5, del D.L. 148/2020, la cui vigenza è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025 dall'articolo 36, comma 4-*bis*, del D.L. 202/2024 convertito in Legge n. 15 del 21 febbraio 2025.

Le ASL evidenziano una carenza strutturale di personale medico specializzato che si manifesta attraverso: concorsi deserti per discipline critiche come emergenza-urgenza e anestesia; limitazioni operative del personale neoassunto (specializzandi); necessità di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza e ridurre le liste d'attesa.

Il ricorso a tali incarichi, pur rispettando le deroghe legislative vigenti, evidenzia una criticità sistemica: una misura nata come "eccezionale" per l'emergenza pandemica è diventata soluzione strutturale per carenze di organico permanenti.

[208] Fonte: Gimbe, Report 2025.

[209] Fonte: OCSE, *Health at a Glance: Europe* 2024.

(Firmato Digitalmente)

Sebbene le assunzioni trovino copertura normativa, la loro persistenza evidenzia problematiche profonde che richiedono interventi strutturali per superare la logica dell'emergenza prorogata e garantire sostenibilità al Servizio Sanitario.

La verifica dettagliata sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio, come previsto dall'art. 1, comma 3 e seguenti, del D.L. n. 174 del 2012.

4.15.7 Personale del SSR – Atti di violenza a danno di operatori sanitari

Negli ultimi anni, gli episodi di violenza contro i professionisti sanitari e sociosanitari sono in forte aumento, con un *trend* confermato anche nel 2024. Le aggressioni, spesso da parte di pazienti o *caregiver*, hanno gravi impatti sul benessere del personale e generano costi economici rilevanti per il sistema sanitario, contribuendo alla scarsa attrattività della professione, soprattutto per i giovani.

Nel corso del triennio 2022-2024, la Regione Liguria ha registrato un aumento esponenziale degli episodi di violenza nei confronti del personale sanitario passando dai 512 episodi del 2022 agli 884 del 2023 (+72,6 per cento) ai 1.230 del 2024 (+39,1 per cento).

La categoria più colpita resta quella infermieristica, con un'incidenza significativa sulla componente femminile. Gli episodi si verificano soprattutto nei Pronto Soccorso e nei reparti di psichiatria, ma anche a domicilio e sul territorio.

Nella maggior parte degli eventi segnalati, le cause ed i fattori emersi dall'analisi dell'evento hanno messo in luce criticità relative a procedure e linee guida seguite da criticità nella comunicazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 169 - Monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni - anno 2024 - Regione Liguria

Variabile	Modalità	N. aggressioni 2023	N. aggressioni 2024
Settore	Pubblico	857	1.203
	Privato accreditato convenzionato SSR	27	27
Sesso	Maschio	258	354
	Femmina	626	876
Età (non quadrato)	Fino a 29 anni	44	117
	30-39 anni	143	256
	40-49 anni	230	231
	50-59 anni	383	446
	60 anni e più	53	136
N. totale operatori coinvolti	____	884	1.230
Tipo di aggressione	Fisica	262	208
	Verbale	769	642
	Contro la proprietà	83	84
Tipo di aggressore	Utente / Paziente	617	439
	Parente / *caregiver* / conoscente	232	200
	Estraneo	32	55

Fonte: Ministero della salute. Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Sociosanitarie. Relazione attività anno 2024

Dalle risposte pervenute, emerge una crescente consapevolezza sull'importanza e complessità del fenomeno delle aggressioni al personale sanitario, accompagnata da un impegno strutturato in prevenzione, gestione e monitoraggio.

Ospedale Policlinico San Martino: attivo un gruppo multidisciplinare sul tema "stress lavoro correlato e violenza". Dal 2023 è operativo un sistema elettronico per la segnalazione e gestione degli episodi, con reportistica interna e per A.Li.Sa. Le segnalazioni sono aumentate da 228 (2023) a 239 (2024).

ASL 1 Imperiese: realizzate 28 edizioni formative sul tema per 588 operatori, condotte da istruttori *FIJLKAM*. Implementate misure strutturali per la sicurezza (es. vie di fuga, rimozione oggetti pericolosi).

(Firmato Digitalmente)

ASL 2 Savonese: diminuiti gli episodi da 54 (2023) a 29 (2024), anche se con alcuni esiti fisici. Attivato un "pulsante rosso" nei PS collegato al NUE 112. Approvata nel 2024 la procedura "PQA 1242" per la gestione integrata delle aggressioni.

ASL 3 Genovese: azioni integrate di sensibilizzazione, gestione procedurale e formazione. Riattivato il Posto di Polizia nei presidi e attivati servizi di accoglienza e supporto psicologico agli operatori aggrediti.

ASL 4 Chiavarese: registrate 152 aggressioni nel biennio. Proseguite azioni di miglioramento organizzativo (*layout*, sicurezza ambientale) e aggiornamento continuo delle valutazioni del rischio.

ASL 5 Spezzino: formazione sul rischio aggressione nell'ambito del corso di formazione sui rischi specifici a 171 dipendenti, l'erogazione di un *webinar* sincrono sulla gentilezza nelle attività sanitarie ed una campagna di sensibilizzazione ed educazione sul tema, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado e alla popolazione

Questo andamento suggerisce che, nonostante l'implementazione di misure preventive da parte di tutte le Aziende SSR, il fenomeno continua a diffondersi in modo allarmante e richiede un'attenzione prioritaria da parte delle istituzioni competenti. I dati presentati evidenziano una situazione critica che richiede l'adozione di interventi immediati e strutturali. In particolare: l'implementazione di un piano regionale straordinario per la sicurezza degli operatori sanitari, il potenziamento dei sistemi di sorveglianza e rapido intervento nelle strutture sanitarie, la promozione di campagne di sensibilizzazione rivolte all'utenza sul rispetto del personale sanitario nonché l'istituzione di un osservatorio permanente per il monitoraggio del fenomeno e la valutazione dell'efficacia delle misure adottate.

4.15.8 Spese per consumi intermedi e consulenze

L'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 pone obiettivi di riduzione a varie tipologie di spesa di funzionamento (o, nella terminologia adottata dal Sistema europeo dei conti, per

(Firmato Digitalmente)

consumi intermedi) rispetto a quanto sostenuto nel 2009 (anno base di riferimento)[210].

Con riferimento all'anno 2024 Regione Liguria ha comunicato che è stata emanata la D.G.R. n. 675/2024 ad oggetto "*Definizione dei budget per l'esercizio 2024: formalizzazione del percorso e degli esiti del negoziato con Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R.*", con la quale è stata formalizzata la chiusura del percorso di negoziazione con le Aziende Sanitarie, IRCCS ed Enti del S.S.R. per la definizione del budget 2024, con il quale sono stati concordati gli obiettivi, nonché i valori ed i costi complessivi della produzione.

Anche per l'anno 2024, in coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa, a tutte le Aziende e le strutture del sistema sanitario regionale nel suo complesso è stato chiesto di:

- attenersi ad una gestione rigorosa degli organici, attraverso la programmazione e la pianificazione delle assunzioni;
- assicurare opportuno bilanciamento delle assunzioni e delle cessazioni in un'ottica complessiva di ottimizzazione dei servizi, attraverso l'adeguata calendarizzazione delle immissioni in servizio e la distribuzione delle nuove assunzioni;
- prestare massima attenzione al ricorso a forme flessibili di impiego, nonché ad attuare ogni azione opportuna per il contenimento nel 2024 della spesa relativa all'attivazione di contratti di lavoro flessibile;
- garantire, ove possibile, riduzione od invarianza della spesa per quanto riguarda assunzioni a tempo determinato, fatte salve le situazioni di lunga assenza, straordinarie o emergenza, le quali devono essere obbligatoriamente

[210] In particolare, la norma si riferisce alle spese per consulenze (c. 7), da ridurre al 20 per cento; per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8), da ridurre al 20 per cento; per missioni (c. 12), da ridurre al 50 per cento; per formazione (c. 13), da ridurre al 50 per cento; per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da ridurre al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 (art. 15 del d.l. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014).

(Firmato Digitalmente)

circoscritte al tempo strettamente necessario a far fronte all'esigenza straordinaria o eccezionale, a carattere temporaneo o suppletivo che ne ha determinato;

- nel quadro delle misure di contenimento della spesa sanitaria, la D.G.R. n. 675 del 2024 della Regione Liguria ha ribadito alle Aziende Sanitarie, IRCCS ed Enti del SSR anche il controllo rigoroso nell'utilizzo di consulenze esterne, in coerenza con gli obiettivi di riduzione dei consumi intermedi previsti dall'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

Anche per l'anno 2024, come per gli anni precedenti è continuata, altresì, la ricognizione, con finalità di controllo, da parte della Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi, a vario titolo, al proprio interno da parte delle Aziende, Enti e IRCCS del SSR.[211]

Tuttavia, la gestione delle consulenze esterne continua a rappresentare un'area di particolare attenzione, specialmente in considerazione del fatto che alcune strutture del sistema sanitario regionale hanno fatto ricorso a consulenze (amministrative o per progetti specifici) affidate a professionisti già transitati al pensionamento, sollevando interrogativi sulla coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa e sull'ottimizzazione delle risorse disponibili.

La verifica dettagliata delle posizioni dei singoli Enti sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

[211] Circolare. n. 2024-0349263 del 02/04/2024 ad oggetto "Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2024 – 1° trimestre (1° gennaio - 31 marzo 2024)"; circolare n. 2024-0945745 del 27/06/2024 ad oggetto "Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2024 – 1° e 2° trimestre (1° gennaio - 30 giugno 2024)"; circolare n. 2024-1514593 del 04/10/2024 ad oggetto "Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2024 – 1° 2° e 3° trimestre (1° gennaio - 30 settembre 2024)"; circolare n. 2024-2056790 del 24/12/2024 ad oggetto "Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2024 (1° gennaio - 31 dicembre 2024)".

(Firmato Digitalmente)

4.15.8.1 L'andamento dei costi per beni e servizi non sanitari

I costi per beni e servizi non sanitari comprendono tutti gli acquisiti, effettuati dagli Enti del SSR, strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie (mensa e ristorazione, servizi di lavanderia e pulizia, smaltimento rifiuti, utenze, ecc.)[212].

I costi complessivi per servizi non sanitari, nel periodo 2020-2024, registrano un aumento del 8 per cento (pari allo 1,6 medio su base annua). In particolare, crescono rispetto al 2023, i costi per "*mensa*" (+46 per cento), "*trasporti non sanitari*" (+50 per cento) e "*utenza elettricità*" (+46 per cento).

Tab. n. 170 – Costi per servizi non sanitari – anni 2020-2024

Voce CE	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20-24	Δ 23-24
B.2.B.1) Servizi non sanitari	**254.060**	**286.853**	**303.452**	**276.758**	**273.349**	**8%**	**-1%**
B.2.B.1.1) Lavanderia	25.005	25.854	25.822	25.038	23.944	-4%	-4%
B.2.B.1.2) Pulizia	42.277	42.961	37.993	36.107	35.488	-16%	-2%
B.2.B.1.3) Mensa	22.978	23.631	25.972	31.444	33.601	46%	7%
B.2B.1.4) Riscaldamento	13.250	16.032	33.628	20.146	17.939	35%	-11%
B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	33.598	47.863	40.697	42.699	45.743	36%	7%
B.2.B.1.6) Trasporti (non sanitari)	4.676	5.294	7.077	6.692	6.998	50%	5%
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	6.710	6.855	7.339	7.865	8.886	32%	13%
B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.897	5.546	7.509	6.651	6.028	23%	-9%
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	18.150	19.745	45.890	27.948	26.415	46%	-5%
B.2.B.1.10) Altre utenze	9.139	9.399	5.697	6.341	5.869	-36%	-7%
B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	2.238	1.809	2.096	2.124	2.447	9%	15%
B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	71.142	81.864	63.731	63.704	59.991	-16%	-6%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati per gli anni 2020 – 2023 (riepilogo regionale dati BDAP), su CE consolidato fornito da Regione Liguria per l'esercizio 2024. Importi in migliaia di euro.

[212] In questa area di spesa i benefici attesi dovrebbero provenire da una migliore programmazione, dell'implementazione degli acquisti centralizzati (che, dall'altra parte, pone il problema dell'effettiva capacità del soggetto aggregatore di aggiudicare tempestivamente le gare riferite ai beni e servizi di cui gli Enti del SSR hanno bisogno) e dall'adeguata verifica sull'esecuzione dei contratti (cfr., per esempio, Corte conti, SRC Lombardia, deliberazioni da n. 239 a n. 246/2017/FRG).

(Firmato Digitalmente)

La tabella seguente evidenzia che la spesa per beni non sanitari, che costituiscono una parte minore dei costi complessivi del SSR (ammontando nel 2024 a 9,8 milioni), tali costi registrano un notevole riduzione rispetto al triennio precedente (2020-2022) tornando a valori in media con il biennio *pre*-pandemia.

Tab. n. 171 - Beni non sanitari – anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20-24	Δ 23-24
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	**19.398**	**16.470**	**10.558**	**9.200**	**9.776**	**-50%**	**6%**
B.1.B.1) Prodotti alimentari	667	680	636	108	106	-84%	-2%
B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	13.155	10.141	4.508	3745	3.619	-72%	-3%
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	770	902	929	1027	1.007	31%	-2%
B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.489	2.642	2.741	2905	2.198	-12%	-24%
B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	922	824	716	595	593	-36%	0%
B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.324	1.281	1.028	820	1.515	14%	85%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati per gli anni 2020 – 2023 (riepilogo regionale dati BDAP), su consolidato CE fornito da Regione Liguria per l'esercizio 2024.
Importi in migliaia di euro.

4.15.8.2 Servizi di Assistenza Informatica

La Sezione regionale di controllo, con la deliberazione n. 26/2025/PRSS, aveva evidenziato alcune criticità relative ai costi per servizi di assistenza informatica pari a 17,5 milioni di euro nel bilancio 2022 di A.Li.Sa., sollevando osservazioni su specifiche voci di spesa e segnalando possibili carenze in settori strategici come la *cybersecurity* e la telemedicina. A.Li.Sa. ha fornito un riscontro articolato e dettagliato per singole voci.

La voce più significativa riguarda il sistema CUP regionale, che con 9,7 milioni di euro assorbe oltre la metà dell'intera spesa informatica. A.Li.Sa. ha illustrato la complessità di questo sistema, che gestisce prenotazioni sanitarie attraverso una rete articolata di servizi telefonici, assistenza tecnica e manutenzione applicativa. L'ente ha sottolineato come il dimensionamento sia basato su dati storici e volumi effettivi in costante crescita, citando anche un *benchmarking* condotto da *Ernst & Young* per attestare la congruità dei costi. È positivo che A.Li.Sa. abbia programmato un'analisi

(Firmato Digitalmente)

complessiva del sistema CUP entro il 2025, che dovrebbe fornire elementi più chiari sulla sostenibilità economica e su possibili ottimizzazioni.

Per quanto riguarda i servizi di assistenza di primo e secondo livello, che comportano una spesa di 3,9 milioni di euro, l'ente ha fornito un dettaglio delle attività svolte da Liguria Digitale S.p.a., dalla gestione delle segnalazioni alla manutenzione applicativa. Viene applicato il "modello al costo" e sono richiamate le certificazioni ISO ottenute dalla società *in house*.

Sul tema della *cybersecurity*, inizialmente non sembrava esserci una voce dedicata nel bilancio. A.Li.Sa. ha chiarito che le misure di sicurezza sono integrate trasversalmente in tutti i servizi informatici. In risposta all'istruttoria prot. 1937 del 29 aprile 2025 e al protocollo numero prot-2025-0285838 del 6 giugno 2025 di Regione Liguria, sono stati forniti i seguenti chiarimenti e dettagli sulle misure adottate al 31 dicembre 2024:

La Regione Liguria ha implementato una cornice normativa e strategica, inclusa la Legge regionale 18 dicembre 2006 n. 42 s.m.i. per l'istituzione del Sistema Informatico Regionale Integrato (SIIR), e il Programma Strategico Digitale 2019-2021 e 2023-2025, che prevedono azioni specifiche e strutturate per la *cybersecurity* a difesa dei dati della Pubblica amministrazione regionale. La D.G.R. n. 1089 del 2021 ha approvato le "Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria", e la D.G.R. 5 agosto 2022, n. 792 ha definito i requisiti minimi e gli indirizzi tecnologici ed organizzativi di sicurezza cibernetica omogenei.

Il *Data Center* di Liguria Digitale S.p.a., inaugurato nel 2022, ha ottenuto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) la qualifica di QI3, abilitandolo a custodire e trattare i dati delle Pubbliche amministrazioni fino al più alto livello di criticità (Dati Strategici). Liguria Digitale S.p.a. è inoltre certificata ISO/IEC 27001-2013 ed altre certificazioni pertinenti all'ambito della gestione della sicurezza delle informazioni, dei servizi cloud e della continuità operativa.

Liguria Digitale S.p.a. ha adottato un insieme articolato di misure basate sul sistema di gestione integrato delle certificazioni, che include un *Security Operation Center*

(SOC) e un *Network Operation Center* (NOC). Il SOC si avvale di un SIEM (*Security Information and Event Management*) per la raccolta e correlazione in tempo reale di eventi e log, e di un sistema di monitoraggio e risposta agli incidenti EDR (*Endpoint Detection and Response*) per il rilevamento e la risposta ad attacchi. La sicurezza delle reti è garantita da *firewall* di nuova generazione, funzionalità IPS/IDS, protezione applicativa (WAF) e difesa contro attacchi (DDoS). Le reti sono segmentate in *Virtual Domains* (VDOM). L'accesso ai sistemi è regolato da procedure formali, con autenticazione a più fattori (MFA) e un modello di gestione degli accessi a *Tier*. La protezione dei dati sensibili avviene tramite l'uso di tecniche di crittografia conformi alle normative ACN. La formazione continua del personale è considerata una leva strategica per la riduzione del rischio umano.

Liguria Digitale dispone di una procedura e di un'organizzazione strutturata per la gestione degli incidenti di sicurezza, conforme agli standard internazionali ISO/IEC 27035 e ISO/IEC 22301, e allineata alle direttive di ACN, CSIRT Italia, AgID, CNAIPIC, Garante *Privacy* e Polizia Postale. Questa procedura è estesa a tutta l'organizzazione e mira a contenere gli incidenti, ripristinare lo stato di sicurezza e ridurre i rischi per i dati.

È implementato un sistema SIEM centralizzato gestito dal SOC per monitorare, rilevare anomalie e gestire gli incidenti. Le sorgenti degli eventi sono selezionate con un approccio basato sul rischio, e sono definite regole di correlazione e *alert* per identificare comportamenti sospetti. Il SIEM garantisce anche la conservazione e tracciabilità degli eventi per la compliance normativa.

Lo sviluppo delle applicazioni mobili è inserito nel Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) certificato ISO/IEC 27001, con verifiche sia statiche che dinamiche del codice secondo i principi OWASP. Le comunicazioni avvengono tramite canali cifrati (HTTPS con TLS). L'app *SaluteSimplex*, esempio rilevante, consente l'accesso tramite SPID e CIE e ha subito *Vulnerability Assessment e Penetration Test* (VA/PT) da un soggetto terzo.

(Firmato Digitalmente)

Nel gennaio 2022, Liguria Digitale S.p.a. e il compartimento Polizia Postale e delle comunicazioni per la Liguria hanno siglato un protocollo d'intesa per contrastare i crimini informatici. Questo ha portato all'inaugurazione, il 3 febbraio 2023, del *Cyber Security Lab*, uno spazio operativo condiviso.

Le attività di *backup* e ripristino sono considerate strumenti operativi chiave della strategia di sicurezza, garantendo la disponibilità e l'integrità delle informazioni in caso di guasti, errori umani, attacchi informatici o eventi catastrofici.

Sui temi della sanità digitale e telemedicina, A.Li.Sa. ha riconosciuto le criticità iniziali, spiegando che gli investimenti relativamente contenuti del 2022 (circa 368.000 euro tra teleconsulto e televisita) rappresentavano solo l'avvio di progettualità più ampie. L'ente ha descritto lo sviluppo dei sistemi di televisita e teleconsulenza, annunciando ulteriori sviluppi attraverso i fondi PNRR e il progetto IT-CURA per l'assistenza domiciliare integrata. Queste spiegazioni confermano che il settore della telemedicina, pur strategico per l'efficientamento del sistema sanitario, necessita ancora di investimenti più consistenti per garantire una copertura capillare del territorio.

Le spiegazioni fornite dalla Regione Liguria e da A.Li.Sa. sono supportate da riferimenti normativi, certificazioni e verifiche di congruità che conferiscono credibilità alle argomentazioni. L'entità complessiva della spesa informatica richiede un monitoraggio costante, soprattutto considerando le sfide crescenti in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica. Con le prossime istruttorie sarà importante valutare gli esiti dell'analisi del sistema CUP prevista per il 2025 e verificare che gli investimenti futuri in telemedicina e *cybersecurity* siano commisurati alle effettive esigenze del territorio.

4.15.8.3 *Preparedness* nelle emergenze di sanità pubblica

Regione Liguria ha dato continuità al proprio impegno nella preparazione alle emergenze pandemiche attraverso la delibera n. 557 del 31 maggio 2024, con la quale ha prorogato la vigenza del Piano Regionale di preparazione e risposta ad una

(Firmato Digitalmente)

pandemia influenzale (*PanFlu*) 2021-2023, originariamente approvato con D.G.R. n. 139/2022. La proroga si è resa necessaria in attesa dell'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale che amplierà il *focus* dai soli patogeni influenzali a tutti i patogeni a trasmissione respiratoria con maggiore potenziale pandemico, in linea con le nuove raccomandazioni dell'OMS contenute nel documento "*Preparedness and Resilience for Emerging Threats*" (PRET) del 2023.

La Regione ha, inoltre, approvato nuovi strumenti operativi, tra cui la "Scheda di autovalutazione per la fase di *preparedness*" e il documento sui "Sistemi di sorveglianza dei patogeni respiratori a potenzialità pandemica", dimostrando un approccio proattivo nell'adeguamento alle minacce emergenti come i *virus* influenzali aviari di tipo A(H5N1). A.Li.Sa. mantiene il coordinamento delle attività previste dal piano, monitorando l'attuazione delle azioni da parte delle Aziende sanitarie locali del Sistema sanitario regionale, garantendo così la continuità operativa della preparazione regionale alle emergenze pandemiche.

4.15.8.4 Costituzione del c.d. "*Buffer*"

Durante la pandemia *Covid-19*, la Regione Liguria ha dovuto individuare un magazzino centrale di supporto per le Aziende ed Enti sanitari regionali. Questo magazzino, chiamato "*Buffer*", è stato creato per: gestire la ricezione, lo stoccaggio e la distribuzione di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (DPI), garantire un approvvigionamento continuo di DPI per le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale e centralizzare la gestione del materiale inviato dalla Protezione civile e da altri enti.

La gestione del magazzino è stata inizialmente affidata alla ditta Silvestri S.r.l. con una convenzione stipulata il 10 agosto 2020 e successivamente prorogata numerose volte:

- convenzione iniziale del 10 agosto 2020 (6 mesi);
- successive proroghe fino al 31 dicembre 2022 (sei proroghe);

- ulteriori proroghe: determine n. 66 del 28 giugno 2023, n. 120 del 20 dicembre 23, n. 121/2024, n. 125/2024;
- attuale situazione, nuovo contratto con Silvestri tramite procedura di gara SUAR (decreto n. 858 del 7 febbraio 2025), con decorrenza 1° aprile 2025 per 6 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Per l'anno 2025, non risultano ulteriori proroghe adottate mediante determinazioni. L'avvio del nuovo contratto ha seguito l'espletamento della procedura SUAR sopra richiamata, e risulta altresì menzionato nel contesto del prossimo Piano Pandemico Regionale (*PanFlu*).

Si evidenzia, infine, che le motivazioni contenute nei provvedimenti di proroga appaiono riconducibili alle ipotesi di modifiche contrattuali previste dall'art. 106, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016, con riferimento sia alla necessità derivante da circostanze impreviste e imprevedibili, sia alla sopravvenienza di provvedimenti emessi da autorità competenti, quali l'Autorità giudiziaria e A.Li.Sa.

La spesa complessiva per la gestione del magazzino dal 2020 al 2025 è stata significativa:

Tab. n. 172 - Costi gestione Buffer

Anno	Costo affitto	Costo smaltimento rifiuti
2020	114.967,69	0,00
2021	596.472,96	0,00
2022	762.113,41	0,00
2023	703.938,31	0,00
2024	350.976,77	85.901,42
2025	150.000,00	
Totale	**2.678.469,14**	**85.901,42**

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase istruttoria

Il costo preventivato per la gestione del magazzino nel 2025, al netto dello smaltimento, è stimato in circa 150.000 euro, con previsione di ulteriori riduzioni grazie allo smaltimento in corso, entro giugno, dei materiali in scadenza e delle mascherine Montrasio, che pur prive di scadenza sono da tempo inutilizzate e non richieste né dalle ASL né da altri Enti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 173 - Inventario totale pezzi in giacenza

Tipologia	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Calzari copriscarpe	108.200	56.098
Camici e tute	397.036	244.264
Caschi	220	90
Mascherina da verificare		7.000
Mascherina Montrasio	0	1.063.200
Mascherine chirurgiche	3.013.580	121.800
FFP2	288.530	32.210
FFP3	7.333	128.400
Guanti nitrile	1.466.900	405
Guanti vinile	149.300	57.600
Innesti respiratore	2	
Occhiali	11.248	3.800
Perossido	540	168
Siringe	72.800	54.400
Visiere	119.940	234.000
Totale complessivo	5.635.629	2.003.435

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase istruttoria.

La gestione del magazzino ha presentato diverse criticità che si possono riassumere in:

- proroghe ripetute senza nuove gare: il contratto iniziale è stato prorogato numerose volte senza l'indizione di nuove procedure di gara, sollevando questioni di conformità normativa;
- difficoltà di redistribuzione del materiale: nonostante i ripetuti solleciti da parte di A.Li.Sa., molti Enti sanitari non hanno ritirato il materiale loro assegnato;
- materiale scaduto: al 30 giugno 2025 risultano scaduti 1.446.706,00 pezzi;
- sequestri giudiziari: parte del materiale è stato sottoposto a sequestro giudiziario nell'ambito di procedimenti penali, complicando ulteriormente la gestione;
- mancanza di spazi adeguati: gli Enti sanitari hanno segnalato la mancanza di spazi per stoccare i materiali, impedendo la chiusura dei magazzini.

(Firmato Digitalmente)

Al febbraio 2025 sono ancora presenti circa 520 bancali di materiale inviato dalla struttura commissariale ed è stato avviato lo smaltimento del materiale scaduto tramite convenzione con Ecoeridania S.p.a.

È stata indetta una nuova procedura di gara per la gestione del magazzino, aggiudicata alla ditta Silvestri con decorrenza 1° aprile 2025 mentre persiste l'incertezza sulla necessità di mantenere un magazzino centralizzato per le scorte previste dal piano pandemico (*Panflu*).

A.Li.Sa., in fase istruttoria sul bilancio d'esercizio 2023, ha precisato di aver intrapreso diverse azioni per risolvere la situazione tra le quali rivestono particolare importanza i solleciti ripetuti agli Enti sanitari per il ritiro del materiale[213], l'offerta del materiale ad associazioni di volontariato e altri enti , l'avvio delle procedure di smaltimento del materiale scaduto[214], l'Indizione di una nuova procedura di gara per la gestione del magazzino [215]e la richiesta agli Enti sanitari di definire i fabbisogni necessari per il piano pandemico *Panflu.*

Sebbene questo notevole impegno la situazione presenta ancora criticità significative. Vale a dire difficoltà nello smaltimento del materiale residuo, con un significativo numero di cartoni che risultano scaduti o scadranno nel primo semestre 2025, incertezza sulla necessità di mantenere un magazzino centralizzato per il piano pandemico e necessità di una gestione più strutturata e conforme alle normative vigenti. Infine, si rileva che la SUAR sta consolidando un ufficio centrale anagrafiche regionali che monitorerà i quantitativi di prodotti presenti presso i diversi Enti per una gestione più efficiente delle scorte.

[213] Note del 14 novembre 2023, 22 novembre 2023, 17 ottobre 2024, 14 febbraio 2025.

[214] D.D. n. 57 del 3 giugno 2024.

[215] Decreto SUAR n. 858 del 7 febbraio 2025.

(Firmato Digitalmente)

4.15.8.5 Centralizzazione degli acquisti

Come già evidenziato nel precedente esercizio (delibera n. 171/2024/PARI della Sezione, capitolo 9, paragrafo 9.8.6.4, pagina 484), la centralizzazione degli acquisti in Regione Liguria si conferma in linea alla media nazionale.

L'attività istruttoria condotta ha permesso di delineare un quadro complesso e differenziato delle modalità di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale ligure per l'anno 2023. Dall'analisi dei dati forniti dalle singole Aziende, emerge un ricorso articolato a diverse modalità di acquisto, con una prevalenza dell'utilizzo della centrale di committenza regionale (SUAR) tramite Liguria Digitale, cui si affiancano, in misura variabile, le convenzioni Consip, gli ordini diretti di acquisto (ODA) e le procedure autonome (affidamenti diretti, gare su MEPA, piattaforme elettroniche regionali o extraregionali, quali Sintel).

In fase istruttoria la Regione Liguria ha chiarito che il sistema regionale di centralizzazione degli acquisti è disciplinato dalla legge regionale n. 2/2021 e dalla D.G.R. n. 354/2021, che ha definito le modalità organizzative e di funzionamento della SUAR. Il nuovo assetto prevede che SUAR sia strutturata in articolazioni funzionali (Liguria Digitale S.p.a. e Consorzio Energia Liguria per forniture e servizi mentre IRE S.p.A. per lavori) e strumentali (ARTE per edilizia residenziale pubblica).

L'art. 10 c. 4 della deliberazione n. 354/2024 stabilisce che SUAR e Liguria Digitale S.p.a. provvedono in via esclusiva all'acquisto di beni e servizi per gli enti sanitari, con possibilità di procedere autonomamente solo previa deroga autorizzata dal Direttore generale della SUAR.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 174 - Numero e Valore delle gare in base all'acquisitore a valere di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel corso del 2022 e 2023

Modalità	Quantità				Valore			
	2023		2022		2023		2022	
Consip	348	6,2%	277	5,0%	41.830.848,78	6,8%	25.088.164	4,0%
A.Li.Sa.	271	4,8%	426	7,6%	20.923.936,06	3,4%	12.442.719	2,0%
Suar	1138	20,3%	956	17,1%	405.352.834,39	65,8%	386.741.733	65,0%
Gare Aggregate	1	0,0%	2	0,0%	4.792.436,05	0,8%	6.781.198	1,0%
O.D.A.	1.087	19,4%	1.165	20,9%	37.084.814,17	6,0%	41.516.418	7,0%
Altro	2.756	49,2%	2.756	49,4%	106.512.311	17,3%	126.820.879	21,0%
Totale acquisti	**5.601**	**100,0%**	**5.582**	**100,0%**	**616.497.180**	**100,0%**	**599.391.111**	**100,0%**

Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2023.

Tab. n. 175 - numero di gare in base a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2023

Ente	Dato	Consip	A.Li.Sa.	Suar	Gare aggregate	ODA	Altro	Totale acquisti
ASL 1	n.	12	0	87	0	675	26	800
	%	2%	0%	11%	0%	84%	3%	100%
ASL 2	n.	6	0	59	1	210	142	418
	%	1%	0%	14%	0%	50%	34%	100%
ASL 3	n.	28	0	116	0	0	223	367
	%	8%	0%	32%	0%	0%	61%	100%
ASL 4	n.	38	245	436	0	69	422	1210
	%	3%	20%	36%	0%	6%	35%	100%
ASL 5	n.	17	9	165	0	46	55	292
	%	6%	3%	57%	0%	16%	19%	100%
A.Li.Sa.	n.	1	15	6	0	0	0	22
	%	5%	68%	27%	0%	0%	0%	100%
Gaslini*	n.	44	0	160	0	76	192	472
	%	9%	0%	34%	0%	16%	41%	100%
San Martino	n.	176	0	109	0	11	33	329
	%	53%	0%	33%	0%	3%	10%	100%
Galliera	n.	26	2	261	1	0	1632	1922
	%	1%	0%	14%	0%	0%	85%	100%

(*) Di cui n. 5 affidamenti fornitura a società in house Liguria Digitale.
Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 176 - valore delle gare in base all'acquisitore a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2023

Ente	Dato	Consip	A.Li.Sa.	Suar	Gare aggregate	ODA	Altro	Totale acquisti
ASL 1	Importo	5.088.564	0	48.755.048	0	30.710.650	2.887.586	87.441.848
	%	6%	0%	56%	0%	35%	3%	100%
ASL 2	Importo	129.833	0	5.241.962	1.752	5.927.790	14.060.548	25.361.886
	%	1%	0%	21%	0%	23%	55%	29%
ASL 3	Importo	8.792.930	-	82.161.546	-	-	23.742.586	114.697.062
	%	8%	0%	72%	0%	0%	21%	100%
ASL 4	Importo	3.369.777	13.158.129	28.636.308	0	8.448.534	11.759.008	65.371.756
	%	5%	20%	44%	0%	13%	18%	100%
ASL 5	Importo	3.308.331	6.528.224	74.765.964	-	60.396	2.128.333	86.791.248
	%	4%	8%	86%	0%	0%	2%	100%
A.Li.Sa.	Importo	2.107.353	916.776	65.390.975	-	-	-	68.415.105
	%	3%	1%	96%	0%	0%	0%	100%
IRCCS Gaslini	Importo	742.490	0	25.171.246	0	272.441	23.039.673	49.225.850
	%	3%	0%	51%	0%	1%	47%	100%
IRCCS S. Martino	Importo	17.604.307	0	31.871.079	0	113.537	6.387.185	55.976.109
	%	69%	0%	65%	0%	0%	13%	114%
EO Galliera	Importo	687.263	320.807	43.358.705	4.790.684	0	22.507.392	71.664.851
	%	3%	1%	88%	10%	0%	46%	146%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il grado di utilizzo della programmazione centralizzata e delle gare unificate SUAR risulta tuttavia non omogeneo sul territorio. Se alcune Aziende, come l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino e l'E.O. Ospedali Galliera, si avvalgono in modo estensivo delle procedure regionali, altre (in particolare ASL 2 e ASL 3) evidenziano una maggiore incidenza di affidamenti diretti o gare autonome, determinata da fattori quali:

- l'urgenza di avviare trattamenti terapeutici per patologie non differibili (ad esempio oncologiche o croniche);
- la mancata disponibilità, da parte di Consip o SUAR, di gare attive su specifici fabbisogni (in particolare per dispositivi specialistici o farmaci "orfani");
- le criticità nella catena di approvvigionamento (interruzioni AIFA, indisponibilità temporanee, carenze di produzione);
- l'assenza o la scarsa adesione a gare Consip da parte dei fornitori, spesso legata a clausole economiche o logistiche ritenute disincentivanti.

(Firmato Digitalmente)

Tutte le Aziende hanno riportato di procedere alla richiesta di nulla osta alla SUAR prima di ogni acquisto in deroga, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 2/2021 e dai protocolli attuativi regionali.

In fase istruttoria, Regione Liguria ha chiarito che nel 2024 l'atto di pianificazione è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18 gennaio 2024, aggiornata con deliberazione n. 364 del 18 aprile 2024, per un totale di 291 procedure pianificate per un importo complessivo di euro 2.930.161.137.

A fronte della pianificazione annuale sono state indette n. 191 procedure per gli importi complessivi di euro 785.838.660. Nella sola sezione A (forniture e servizi sanitari) sono state aggiudicate 27 procedure per un valore di 2,038 miliardi di euro.

Sono state inoltre stipulate 338 convenzioni/contratti per forniture e servizi sanitari per un importo complessivo di euro 1.352.385.478.

Regione Liguria ha inoltre precisato che nel 2024 gli enti sanitari hanno chiesto e ottenuto n. 138 deroghe ad approvvigionarsi direttamente (per valori superiori alla soglia comunitaria), per un valore complessivo dichiarato di euro 70.845.659,40. Si tratta di un valore modesto rispetto ai valori oggetto delle gare centralizzate svolte da SUAR.

Regione Liguria ha specificato che, quando il prodotto/servizio richiesto con approvvigionamento in deroga rientri in un contratto regionale già attivo, SUAR rappresenta all'Ente richiedente il rispetto di quanto previsto all'articolo 26 della L. n. 488 del 23 dicembre 1999 e gli obblighi della legge n. 208/2015 (art. 1 c. 510). Le richieste di deroga vengono processate per eventuale inserimento nella programmazione degli anni futuri.

Va inoltre evidenziato che, nonostante A.Li.Sa. sia formalmente individuata dalla normativa regionale come soggetto aggregatore, nel corso del 2023 essa non ha svolto attività diretta di gara né assunto iniziative autonome di centralizzazione, confermando il ruolo operativo esclusivo della SUAR tramite Liguria Digitale S.p.a.

(Firmato Digitalmente)

Infine, si segnala la persistente assenza di un sistema regionale di monitoraggio centralizzato delle modalità di acquisto e dei relativi flussi finanziari, tale da garantire una piena tracciabilità e confrontabilità tra aziende. Ciò ostacola la realizzazione di un'efficace programmazione unitaria degli acquisti e rende auspicabile l'avvio di un cruscotto digitale regionale, in grado di assicurare trasparenza, efficienza e presidio strategico dei processi di approvvigionamento.

Il sistema sanitario ligure presenta un buon livello di centralizzazione degli acquisti, con SUAR che rappresenta il pilastro principale (65,8 per cento del valore). Tuttavia, la quota significativa di acquisti autonomi (23,3 per cento) evidenzia la necessità di interventi sistemici, particolarmente nel settore farmaceutico.

La posizione della Liguria nel contesto nazionale appare sostanzialmente allineata, con performance superiori alla media in alcuni ambiti, confermando l'efficacia del modello regionale di centralizzazione sviluppato attraverso SUAR. I dati 2024 forniti dalla Regione confermano il significativo ruolo svolto da SUAR nell'attività di approvvigionamento per gli enti sanitari.

4.15.8.6 Ricorso a contratti di servizio

L'istruttoria regionale ha approfondito il ricorso ai contratti di servizio e l'utilizzo di personale medico e infermieristico esterno tramite cooperative o società di servizi, con particolare attenzione al fenomeno dei cosiddetti "gettonisti". Questo tipo di personale è stato impiegato per garantire la continuità dei servizi essenziali, soprattutto in risposta alla cronica carenza di personale strutturato, situazione aggravata durante il periodo pandemico.

Dai questionari ai bilanci 2023 delle Aziende sanitarie regionali nonché dalla risposta di Regione Liguria prot. n. 2629 del 1° luglio 2025 è emerso che, nei casi esaminati, le società e le cooperative non hanno mai gestito i reparti in piena autonomia né esercitato funzioni di coordinamento, elementi che avrebbero potuto configurare una somministrazione irregolare di personale. La gestione organizzativa e la direzione delle attività sono sempre rimaste in capo alle Aziende

(Firmato Digitalmente)

sanitarie. Di seguito si riportano osservazioni relativamente alle situazioni aziendali pervenute:

ASL 1 ha dichiarato che i contratti in essere configurano correttamente appalti di servizio. L'Azienda ha ridotto significativamente il ricorso a contratti flessibili, azzerando quelli di formazione lavoro e diminuendo i contratti di somministrazione. Sono stati inoltre stabilizzati 76 dipendenti nel 2023. L'utilizzo di personale esterno è stato giustificato dalla difficoltà di reperire risorse tramite graduatorie concorsuali e dai tempi necessari per ottenere le autorizzazioni regionali.

ASL 2 ha chiarito che nel 2023 non ha effettuato affidamenti diretti per i servizi sanitari in oggetto. Ha invece affidato tramite gara pubblica il servizio di guardia attiva presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, contratto poi concluso nel 2024 con la reinternalizzazione del servizio grazie all'assunzione di personale dedicato. Si evidenzia che la gara è stata bandita prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 34/2023, ma il servizio è stato comunque adeguato alle successive disposizioni normative.

ASL 3 non ha fatto ricorso a gettonisti né ha affidato servizi sanitari tramite affidamenti diretti. I contratti in essere hanno riguardato esclusivamente prestazioni infermieristiche e socioassistenziali affidate a cooperative specializzate, tramite gare centralizzate regionali. Non è stato utilizzato personale medico esterno e il coordinamento dei servizi è sempre stato garantito dall'Azienda.

ASL 5 ha fatto ampio ricorso a servizi esterni per evitare la chiusura di reparti strategici, in particolare presso i Pronto Soccorso. Tali contratti sono stati chiusi con l'entrata in vigore del cosiddetto "decreto Schillaci". L'Azienda ha specificato che, nel 2023, ha affidato in via diretta servizi di guardia medica attiva in situazioni di urgenza, in attesa del completamento delle procedure concorsuali per il reclutamento di personale strutturato.

IRCCS Gaslini ha utilizzato, in via d'urgenza, un servizio esterno per la copertura dei turni di guardia pediatrica in attesa delle procedure di reclutamento. Il servizio è stato affidato tramite procedura negoziata per il personale medico e tramite

(Firmato Digitalmente)

somministrazione di lavoro per il personale infermieristico. Anche in questo caso, le società esterne non hanno gestito autonomamente il reparto né svolto funzioni di coordinamento.

L'istruttoria ha rilevato una progressiva tendenza alla riduzione del ricorso a cooperative e servizi esterni, con un crescente sforzo di reinternalizzazione dei servizi sanitari. Tuttavia, il fenomeno dei "gettonisti" ha rappresentato negli ultimi anni una risposta necessaria alla grave carenza di personale, pur con costi elevati e profili di criticità connessi al rischio di aggiramento delle norme sul contenimento della spesa per il personale.

Per una valutazione definitiva sulla conformità normativa e sull'evoluzione di tali pratiche, saranno necessari ulteriori approfondimenti in sede di esame dei bilanci d'esercizio 2024 delle Aziende sanitarie regionali, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

4.15.8.7 Modifiche contrattuali e revisione prezzi

In risposta all'istruttoria della Regione Liguria per la parifica del Rendiconto 2024, che richiedeva di specificare eventuali modifiche contrattuali o aumenti delle prestazioni (fino al quinto dell'importo contrattuale o oltre), nonché variazioni/varianti contrattuali o revisione dei prezzi inizialmente pattuiti nell'anno 2024, la Regione ha fornito un quadro dettagliato.

La risposta della Regione Liguria, protocollata il 6 giugno 2025, si concentra quasi esclusivamente sulla **revisione dei prezzi** di convenzioni pluriennali già stipulate. In particolare, la SUAR (Stazione Unica Appaltante Regionale) ha autorizzato nel corso del 2024 numerose revisioni di prezzo, giustificate dall'aumento dei costi sostenuti dai fornitori a causa di "elementi straordinari ed imprevedibili", come previsto dal Codice dei contratti.

Le revisioni prezzi hanno riguardato diverse categorie merceologiche e servizi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, tra cui:

(Firmato Digitalmente)

- **servizi ospedalieri e sanitari**: revisioni per il servizio di lavanolo, ristorazione ospedaliera e aziendale (inclusi i lotti per ASL Imperiese, Genovese, Chiavarese, O. Evangelico Internazionale, E.O. Galliera, I.R.C.S.S. Gaslini, Ospedale Policlinico San Martino, ASL Savonese, ASL Spezzina, ASP Emanuele Brignole), fornitura di prodotti e radiofarmaci per medicina nucleare, servizio di accompagnamento e trasporto pazienti, gestione delle camere mortuarie, e servizi assistenziali;
- **forniture mediche e dispositivi**: revisioni per materiali di miscellanea chirurgica, presidi medicali, protesi d'anca e ginocchio, aghi speciali, cemento osseo e sistemi correlati, tappi endomidollari, guanti monouso, materiale di consumo e strumentario per artroscopia, materiale per osteosintesi (fratture femore tibia e distretti vari), soluzioni per fleboclisi e fiale galeniche;
- **altri servizi**: revisione prezzi per accordi quadro sul trasporto scolastico e per convenzioni relative alla concessione di spazi per distributori automatici.

Sono state evidenziate anche alcune **proroghe tecniche o extra-contrattuali**, in particolare per contratti di fornitura (es. protesi mammarie, tappi endomidollari, protesi di ginocchio, servizio socioassistenziale) e per appalti di soluzioni per fleboclisi.

La risposta della Regione si focalizza prevalentemente sulla revisione dei prezzi, in linea con quanto richiesto dalla domanda istruttoria. Tuttavia, la domanda includeva anche richieste specifiche su "modifiche contrattuali o aumenti delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale" e "variazioni/varianti contrattuali oltre il quinto d'obbligo", per le quali la risposta non fornisce dettagli specifici o un elenco analogo a quello delle revisioni prezzi. Sembra che la maggior parte delle modifiche contrattuali autorizzate nell'anno 2024 rientri nella casistica della revisione dei prezzi, piuttosto che in aumenti o varianti di prestazioni oltre il "quinto d'obbligo".

Pertanto, si deduce che Regione Liguria ha agito prevalentemente tramite la revisione dei prezzi in risposta a condizioni di mercato straordinarie, la normativa

(Firmato Digitalmente)

attuale (d.lgs. n. 36/2023) ha rafforzato e reso più strutturati i meccanismi per tutte le tipologie di modifiche contrattuali, richiedendo una programmazione più attenta fin dalla fase di gara, in particolare per la revisione dei prezzi e l'eventuale "quinto d'obbligo".

4.15.8.8 Smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi

Nei riscontri pervenuti attraverso prot. 0285838 del 6 giugno 2025, Regione Liguria, risulta documentato il percorso di riconoscimento della revisione dei prezzi per il contratto in esame, disposto con decreto dirigenziale n. 7231 del 16 novembre 2022 di SUAR. Nell'atto è documentato il procedimento istruttorio, avviatosi con richiesta del contraente e seguito da valutazione di SUAR conclusasi con il riconoscimento in termini di revisione prezzi di una percentuale ridotta del 10 per cento rispetto alla richiesta del contraente (inizialmente pari al 30,9 per cento per il lotto 1 e al 32,02 per cento per il lotto 2), e limitata al periodo successivo al 2022.

Gli Enti sanitari (A.Li.Sa. e AA.SS.LL.) hanno recepito il decreto dirigenziale che prevedeva la revisione dei prezzi, rappresentando, al contempo, alcune esigenze di incremento in relazione ai quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti.

L'istituto della revisione dei prezzi è stato oggetto di diverse disposizioni normative, in parte con finalità restrittiva, giungendo nel codice attuale (d.lgs. n. 36/2023) a definire l'obbligatorietà dell'inserimento di clausola contrattuale specifica. In assenza di tale clausola e dell'apertura di un procedimento di valutazione non può ritenersi consentito un diniego di revisione dei prezzi. Il diniego deve essere procedimentalizzato e motivato (cfr. Consiglio di Stato, III, nr. 6847 del 13 luglio 2023).

Inoltre, al fine di considerare l'applicazione dell'istituto della revisione dei prezzi, deve essere valutata – nel procedimento da avviare – l'applicabilità delle disposizioni dell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 e, tra queste, il c. 1 – lett. a) – e il c. 2 che consentono modifiche contrattuali con specifici indici (10 per cento dell'appalto e soglie per procedure di gara). Con riferimento al rinnovo dei contratti, la

(Firmato Digitalmente)

giurisprudenza ha ritenuto rilevante e applicabile la revisione prezzi – purché non si tratti di mera proroga e vi sia una "rinegoziazione" – (cfr. Consiglio di Stato n. 3403 del 15 aprile 2024).

Altra disposizione rilevante, per le Stazioni Appaltanti centrali, è il c. 511 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 (richiamata nell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016), con riferimento a variazioni del valore dei beni con variazione del prezzo non inferiore al 10 per cento e con riferimento a prezzi per beni indifferenziati.

Resta distinto l'istituto del quinto d'obbligo (art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 c. 12), che rileva per l'incremento di prestazioni, con importo da individuare con riferimento al contratto stipulato.

La recente giurisprudenza si dimostra attenta al tema e, pur con riferimento al periodo di applicazione del d.lgs. n. 50/2016, conferma la necessità di un procedimento di valutazione e dell'inserimento di una clausola per la revisione dei prezzi nel contratto / convenzione / capitolato (cfr. Consiglio di Stato, III, nr. 6847 del 13 luglio 2023).

Richiamato quanto sopra, si deve rilevare che, nel caso del contratto stipulato dalla Stazione appaltante centrale della Regione Liguria, la convenzione stipulata con l'ATI aggiudicataria in data 28 settembre 2017, richiama all'art. 14 la norma di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 164/2016 che prevede espressamente la revisione dei prezzi, applicabile in ragione della data di stipula del contratto (2015).

Il contratto stipulato per lo smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, per gli Enti sanitari della Regione Liguria, è caratterizzato da un procedimento avviato nel 2015, con sottoscrizione contrattuale nel 2017 e rinnovo nel 2022. Si tratta quindi di procedura ed esecuzione sviluppata nell'ambito di un percorso complesso sia dal punto di vista normativo – caratterizzato anche da normativa speciale nel periodo *Covid* – che dal punto di vista del sistema economico e di mercato con le diverse fasi di aumento dei costi delle materie prime e/o di stipula di nuovi CCNL per il personale.

(Firmato Digitalmente)

Gli atti trasmessi da Regione Liguria e dagli Enti documentano che è stata sviluppata un'attività istruttoria circa l'individuazione dei valori di revisione dei prezzi da parte della SUAR in contraddittorio con Ecoeridania, nonché la presenza – agli atti della procedura e nei documenti sottoscritti dai contraenti – del richiamo alla revisione dei prezzi nella specifica clausola (convenzione).

Con nota prot. n. 1937 del 29 aprile 2025, Regione Liguria ha chiarito che il decreto dirigenziale n. 7231/2022 riportava, per mero refuso, la data del 28 settembre 2025 quale scadenza del contratto rinnovato, anziché la corretta data del 28 settembre 2024. Di tale errore è stata data tempestiva comunicazione agli Enti interessati e alla ditta. Successivamente, con decreto dirigenziale n. 6318 del 26 settembre 2024, SUAR ha disposto una proroga tecnica di 180 giorni, con nuova scadenza al 28 marzo 2025, in conformità all'art. 2 del disciplinare e all'art. 7 della convenzione. Con ulteriore decreto dirigenziale n. 3383 dell'8 maggio 2025, è stata disposta una seconda proroga tecnica fino al 31 dicembre 2025, necessaria per consentire il completamento della nuova procedura di gara.

In merito a tale procedura, Regione Liguria ha comunicato che con decreto del Direttore generale n. 3185 del 30 aprile 2025 è stata indetta la nuova gara, a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del medesimo servizio per la durata di 5 anni, con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni. La gara è stata pubblicata il 2 maggio 2025 sulla GUUE e il 5 maggio 2025 sulla piattaforma SINTEL, con termine di presentazione offerte fissato al 26 giugno 2025.

In relazione al monitoraggio dei corrispettivi, Regione Liguria ha confermato che, successivamente alla revisione operata nel 2022, i prezzi non sono stati ulteriormente modificati e che risultano competitivi rispetto al mercato. A titolo esemplificativo, il corrispettivo per il rifiuto a rischio infettivo (CER 180103), principale per quantità, risulta inferiore o in linea con le aggiudicazioni di altre centrali di committenza: *Intercenter* Emilia-Romagna (euro 1,53–1,57) e ARIA Lombardia (base d'asta euro 1,69458 per presidi ospedalieri euro 2,03313 per sedi territoriali).

(Firmato Digitalmente)

4.16 Costi assicurativi ed accantonamenti a fondo rischi

Al fine di esaminare una categoria di oneri particolarmente rilevante per le aziende sanitarie è stato chiesto di precisare i costi sostenuti, nell'esercizio 2024, dalla Regione o dagli altri Enti del SSR, a copertura dei rischi di danno arrecato a terzi nell'esercizio dell'attività sanitaria. Inoltre, alla luce di quanto acquisito in sede di esame del rendiconto della Regione per gli esercizi dal 2013 al 2024, di fornire aggiornamenti sull'evoluzione dei costi (sinistri pagati) e dei fondi (risorse accantonate) del sistema di autoassicurazione.

Con la legge regionale 26 ottobre 2011, n. 28, la Regione ha, infatti, unificato le scelte delle aziende del SSR, con lo scopo di contenere i costi assicurativi, adottando un sistema di gestione diretta del rischio sanitario, che comporta, tra l'altro, la creazione di un fondo regionale finalizzato al finanziamento degli esborsi che gli Enti devono effettuare per ciascun sinistro. Il fondo indicato è partito, nel 2012, con una dotazione di 15 milioni di euro e la gestione era stata affidata alla ASL 2 Savonese, che funge da capofila e garantisce la provvista di cassa alle altre aziende, dopo la definizione dell'eventuale contenzioso[216]. Il descritto sistema è entrato a regime nel 2014, con l'adesione di tutti gli Enti del sistema sanitario regionale e l'elevazione del fondo a 25 milioni di euro (medesimo valore anche nel 2024).

[216] A livello regionale opera un comitato, che svolge l'attività di decisore di seconda istanza relativamente ai sinistri la cui proposta di transazione sia di valore superiore ai 150.000 euro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 177 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)

Anno di riferimento	Importi impegnati dalla Regione	Importi assegnati a ciascuna annualità del fondo	Importi annualità fondo	Utilizzo da parte degli Enti del SSR	Saldo al 31/12/2024
2012	18.025.308	2.122.113	20.147.421	23.695.711	-3.548.290
2013	15.000.000	623.003	15.623.003	23.834.028	-8.211.025
2014	25.000.000		25.000.000	26.276.562	-1.276.562
2015	25.000.000		25.000.000	32.419.508	-7.419.508
2016	25.000.000		25.000.000	32.410.157	-7.410.157
2017	25.000.000		25.000.000	28.923.830	-3.923.830
2018	25.000.000	24.000.000*	24.000.000	27.200.876	-3.200.876
2019	25.000.000	24.000.000*	24.000.000	21.166.123	2.833.877
2020	25.000.000	24.500.000**	24.500.000	18.104.869	6.395.131
2021	25.000.000		25.000.000	15.163.302	9.836.698
2022	25.000.000		25.000.000	9.358.052	15.641.948
2023	25.000.000		25.000.000	7.235.645	17.764.355
2024	25.000.000		25.000.000	294.777	24.705.223
TOTALE	**308.025.308**		**308.270.424**	**266.083.441**	**42.186.983**

** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019 e comprensivo dei rimborsi della gestione liquidatoria società FARO Compagnia Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.*
*** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2020.*
Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Complessivamente, per gli esercizi 2012-2024, la Regione ha impegnato, a favore del ridetto fondo rischi, 308 milioni di euro, a fronte di liquidazioni effettuate da parte degli Enti del SSR, per 266 milioni a titolo di risarcimento danni. Residuano 42 milioni, accantonati nello stato patrimoniale dell'ASL 2 capofila per far fronte ai futuri, nel caso dovuti, risarcimenti a partire dal 2012. Si rileva che gli accantonamenti a partire dal 2012 al 2018 sono risultati non sufficienti a coprire i pagamenti effettuati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 178 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2024

ANNI/VOCI CE	2014	2020	2021	2022	2023	2024
A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.696.000	12.231.155	22.575.368	19.750.990	33.797.010	40.830.500
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	0	0	0	0	0	
A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.620.000	7.617.950	3.102.151	7.751.635	0	
A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.004.000	0	0	0	0	
B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	0	0	0	0	0	
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.328.000	24.847.241	24.573.270	24.251.552	24.576.270	24.705.223
B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	18.411.960	24.215.266	26.163.135	31.937.530	38.171.843
B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.589.904	1.888.983	2.087.938	2.283.210	2.953.434

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Nel 2014, esercizio di entrata a regime del nuovo modello di autoassicurazione, la voce del modello CE, regionale, riferita ai *rimborsi assicurativi* (A.5.A), era stata pari a euro 1.696.000, mentre era diminuito a euro 208.000 l'onere per i *premi assicurativi*. A quest'ultimo andava sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 24.328.000. Limitando l'analisi agli ultimi tre esercizi, nel 2022 la voce del modello CE, riferita ai rimborsi assicurativi (A.5.A) scende ad euro 19.750.990, mentre l'accantonamento per la copertura dei rischi registra un valore di euro 24.251.552. Nel 2023, la voce dei rimborsi assicurativi sale ad euro 33.797.011, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi cresce leggermente segnando euro 24.576.270. Infine, nel 2024, la voce dei rimborsi assicurativi sale ad euro 40.830.500 mentre l'accantonamento si attesta su euro 24.705.223.

Nel modello CE, fornito da Regione in fase istruttoria, la voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"* (in cui sono presenti anche i rimborsi che le aziende ricevono a vario

(Firmato Digitalmente)

titolo dalle imprese di assicurazione per polizze non rientranti nella gestione diretta dei rischi) ammonta, a euro 41.054.171 (palesando una differenza rispetto agli euro 40.830.500 indicati in riposta istruttoria.

Tab. n. 179 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2024 agli Enti del SSR

AZIENDE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A.Li.Sa.	-	-	-	-	-	-	-
ASL 1	364.631	2.363.418	946.373	2.107.248	1.237.478	7.065.428	1.989.605
ASL 2	-	200.342	101.616	320.585	23.279	4.891.404	6.111.734
ASL 3	1.933.801	2.550.986	2.922.734	4.746.159	2.837.070	2.656.911	4.538.974
ASL 4	1.377.556	1.101.104	1.020.307	3.284.631	1.451.371	5.085.896	4.080.822
ASL 5	2.881.438	4.738.274	1.315.098	1.520.352	5.162.078	2.991.218	7.476.078
San Martino	4.538.433	4.197.371	4.323.627	6.274.298	4.119.025	7.097.192	9.173.818
IRCCS Gaslini	199.184	1.899.211	657.804	236.344	1.124.846	341.675	2.853.778
EO Galliera	3.967.212	-	919.171	3.670.132	3.271.421	2.161.824	4.829.362
EO Evangelico	285.153	-	733.890	1.395.687	1.063.162	2.109.316	
Totale modello CE	**15.547.408**	**17.050.706**	**12.940.620**	**23.555.436**	**20.289.730**	**34.400.864**	**41.054.171**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Relativamente alla tabella sopra riportata si tiene ad evidenziare che, a differenza delle altre aziende del SSR, per l'ente Evangelico Internazionale viene riportato saldo pari a zero sebbene lo stesso abbia comunicato al magistrato istruttore con *e-mail* del 2 luglio 2025 un importo relativo alla liquidazione dei sinistri per l'anno 2024 pari ad euro 946.579,80.

Va precisato che l'ASL n. 2 *Savonese*, a fronte dell'erogazione del finanziamento regionale a titolo di autoassicurazione, iscrive, nel proprio bilancio, un ricavo (alla voce "*A.1.A.1, contributi in conto esercizio da regione o prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*"), pari, nel 2024, a 25 milioni, ed un corrispondente costo, a titolo di accantonamento (alla voce "*B.14.A.4 Accantonamenti per copertura diretta dei rischi*"), pari a euro 24,705 milioni.

Nel conto economico dell'ente del SSR che liquida il risarcimento del danno sono effettuate le seguenti iscrizioni contabili: un ricavo (avente causa nel trasferimento ricevuto dall'ASL n. 2) alla voce "*A.5.A) Rimborsi assicurativi*"; un costo, derivante dal pagamento del risarcimento danni a terzi, alle voci "*B.9.C.2 Altri oneri diversi di*

(Firmato Digitalmente)

gestione/B.9.C.4 Altri oneri diversi di gestione – per autoassicurazione" e alla voce *"B.2.B.2.3.A Consulenze non sanitarie da privato"* per oneri di assistenza legale.

A fine esercizio, l'ASL 2 accantona (voce *"B.16.A.4, Accantonamenti per copertura diretta dei rischi – autoassicurazione"*) la differenza tra quanto inserito quale ricavo nel conto economico a preventivo e gli importi liquidati come risarcimento danni (anche mediante fornitura di provvista agli altri Enti del SSR). Nell'esercizio successivo, il pagamento di eventuali risarcimenti viene effettuato mediante prelievo dal fondo rischi dello stato patrimoniale. A tal fine, l'ASL 2 iscrive un ricavo alla voce *"A.3.C. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati"*[217].

Come sopra evidenziato, allo stato attuale, il "*modello CE - consolidato regionale*" non evidenzia, a livello di ciascuna azienda sanitaria, i costi sostenuti dal sistema sanitario regionale per il risarcimento dei danni a terzi discendenti da responsabilità professionale. Le risorse regionali che alimentano il fondo di autoassicurazione sono attribuite all'ASL n. 2 *Savonese*, che fornisce le necessarie provviste finanziarie agli altri Enti del SSR nel caso in cui debbano liquidare un risarcimento. Tuttavia, il conto economico di questi ultimi non registra tale costo in un conto dedicato, ma alla generica voce "*Altri oneri diversi di gestione*" (a cui si associa, in caso di rifusione di spese legali, il conto "*Consulenze non sanitarie da privato*").

Le ridette iscrizioni non permettono di avere immediata contezza dell'effettivo impatto dei costi derivanti dal risarcimento danni a terzi per colpa medica sul bilancio sanitario regionale, né del saldo, positivo o negativo, rispetto alla stima (che si attesta sempre intorno ai 25 milioni) effettuata dalla Regione a inizio esercizio (mediante lo stanziamento delle risorse).

[217] Nel caso di trasferimento di provviste agli altri Enti del SSR, questi ultimi procedono alle iscrizioni, di ricavo e di costo, esposte in precedenza. Naturalmente, a fronte dell'eventuale utilizzo, l'ASL n. 2 deve diminuire, in misura corrispondente, l'ammontare del fondo accantonato nello stato patrimoniale (salvo reintegrarlo, previo transito in conto economico quale accantonamento, nell'ipotesi dell'attribuzione di un nuovo finanziamento da parte della Regione).

(Firmato Digitalmente)

In proposito, appare opportuno ricordare, come già fatto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria (da ultimo, delibera n. 83/2023/PARI e Relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2022), che il d.lgs. n. 118 del 2011, pur avendo imposto a tutti gli Enti del SSN di redigere in maniera uniforme gli schemi di bilancio (cfr. artt. 25 e 26), e di adottare, a tal fine, un uniforme piano dei conti (art. 27), conforme a quello dei modelli ministeriali *CE* ed *SP* (DM Salute 24 maggio 2019), permette comunque alle regioni di dettagliare il ridetto piano dei conti, inserendo ulteriori sotto voci.

L'assenza di evidenziazione autonoma nel bilancio sanitario regionale rende maggiormente difficoltosa una valutazione del saldo costi-benefici del sistema di copertura diretta dei rischi rispetto a quello, utilizzato in precedenza, di stipula di contratti di assicurazione.

Sul piano della valutazione economica, alcune conclusioni possono trarsi dall'analisi dei costi complessivamente sostenuti dal sistema sanitario regionale dal momento dell'introduzione del sistema di auto-assicurazione rispetto a quelli rilevabili, in precedenza, a titolo di pagamento dei premi di assicurazione. Limitandosi all'arco temporale successivo all'adesione al sistema di auto-assicurazione da parte di tutti gli Enti del SSR (2014-2024), si può constatare, riprendendo i dati economici contenuti nella tabella sotto riportata, come i costi complessivi a titolo di risarcimento danni e per spese legali (di cui si raccomanda per la scelta il principio della rotazione) registrino un costante incremento. Si passa, infatti, dai circa 11 milioni di euro del 2014 ai quasi 38 milioni del 2024 rendendo necessario l'utilizzo progressivamente, anno per anno, dei fondi accantonati per competenza.

In particolare, per le spese legali l'esame sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 180 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni

Natura costo	Voce di costo di imputazione	2014	2020	2021	2022	2023	2024
Risarcimento danni a terzi per sinistri sanitari	B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione – per Autoassicurazione	10.456.000	18.411.960	24.215.265	26.163.135	27.486.986	32.664.075
Spese legali collegate a sinistri sanitari	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.589.904	1.888.983	2.087.938	5.247.026	5.265.622
	Totale	**11.079.000**	**20.001.864**	**26.104.248**	**28.251.073**	**32.734.012**	**37.929.697**

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

I costi sopra esposti risultano, al momento, anche superiori a quelli sostenuti dal sistema sanitario ligure, a titolo di pagamento di premi di assicurazione, nell'arco temporale anteriore alla legge regionale n. 28 del 2011. Prendendo a riferimento l'ultimo esercizio precedente all'introduzione del sistema di auto-assicurazione (il 2011), i premi di assicurazione per responsabilità civile professionale ammontavano a 29,66 milioni (cfr. consolidato regionale 2011, voce B.2.B.1.11.A)[218] ponendo il problema della copertura di tale rilevante differenza.

Nel quadro dell'analisi sulla gestione diretta del rischio sanitario ex L.R. n. 28/2011, si confermano – con i dati aggiornati al 2024 – le preoccupazioni già rilevate nei precedenti documenti di parifica, cui si aggiungono elementi di ulteriore criticità. L'andamento del fondo, infatti, continua a evidenziare un progressivo deterioramento, con un saldo che, nel 2024, si attesta a 42,1 milioni di euro, in netto calo rispetto ai 58,3 milioni del 2023 e ai 71,8 milioni iniziali. Questo peggioramento è dovuto principalmente al crescente squilibrio tra gli accantonamenti annuali e gli esborsi effettivi per risarcimenti, che nel solo 2024 hanno superato di oltre 40 milioni le somme stanziate, aggravando un deficit strutturale già in atto da anni.

[218] Una valutazione maggiormente ponderata in termini di rapporto costi/benefici necessita del decorso di un arco temporale maggiormente congruo. Appare necessario monitorare, infatti, non solo l'andamento delle richieste di risarcimento da parte di terzi (a cui devono corrispondere prudenti accantonamenti ai pertinenti fondi), ma, altresì, le concrete liquidazioni dei sinistri denunciati all'esito di un accordo fra le parti o di un giudizio ordinario (momento in cui è possibile valutare l'effettiva congruità rispetto a quanto in precedenza accantonato).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 181 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio).

Anno di riferimento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Delta 23 su 24
2012	-433.966,00	-1.177.749,19	-2.460.139,38	-2.559.436,22	-3.548.290	-988.853,78
2013	-1.177.582,00	-3.227.876,94	-8.135.491,50	-8.137.111,16	-8.211.025	-73.913,84
2014	2.716.316,00	1.263.153,65	1.122.647,87	-532.237,64	-1.276.562	-744.324,36
2015	2.225.784,00	661.384,36	-1.310.279,93	-3.328.463,40	-7.419.508	-4.091.044,60
2016	5.010.710,00	1.642.514,28	-4.775.672,59	-6.642.264,59	-7.410.157	-767.892,41
2017	6.744.301,00	4.821.416,31	2.348.057,01	-1.298.476,43	-3.923.830	-2.625.353,57
2018	12.966.894,00	7.418.260,02	5.933.288,85	662.367,78	-3.200.876	-3.863.243,78
2019	19.488.623,00	14.342.555,35	12.307.301,28	7.741.758,76	2.833.877	-4.907.881,76
2020	24.347.241,00	20.467.146,01	16.601.354,58	11.111.870,80	6.395.131	-4.716.739,80
2021		24.573.269,70	21.650.382,17	15.926.588,05	9.836.698	-6.089.890,05
2022			24.251.551,87	20.791.393,78	15.641.948	-5.149.445,78
2023				24.576.270,41	17.764.355	-6.811.915,41
2024					24.705.223	
TOTALE	71.888.321,00	70.784.073,55	67.533.000,23	58.312.260,14	42.186.983	**-40.830.499,14**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria Parifica 2023 e precedenti.

ASL 2, nella propria risposta istruttoria, riconosce le difficoltà di previsione e contenimento del rischio da responsabilità sanitaria, imputandole a molteplici fattori: l'inquadramento giuridico dell'errore medico quale illecito contrattuale con prescrizione decennale, l'impatto crescente di sinistri gravi e imprevedibili, l'evoluzione giurisprudenziale in materia risarcitoria e le persistenti fragilità organizzative in tema di gestione e prevenzione del rischio. Nonostante l'adozione di una consulenza esterna (Service Lercari s.r.l.) per stimare il fabbisogno del fondo, la valutazione prodotta – basata su dati storici e tecniche liquidative, ma priva di modelli attuariali – continua a mantenersi su una soglia "prudenziale" di 25-30 milioni, senza però rispondere efficacemente all'esplosione dei costi registrata negli ultimi esercizi. Sebbene sia importante rilevare che fine dell'analisi la Service Lercari S.r.l. nelle proprie conclusioni riporta "*In merito alla valorizzazione del Fondo, a parere di chi scrive, potrebbe essere "prudenzialmente" quantificata in euro 30.000.000, con la consapevolezza che - in ragione dei conteggi già menzionati - potrebbe essere sufficiente un accantonamento di euro 25.000.000, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti*".

(Firmato Digitalmente)

L'ASL 2, capofila del sistema di autoassicurazione, ha confermato che le somme assegnate non coprono più il fabbisogno effettivo, aggravato anche dall'eredità di risarcimenti per eventi pregressi. È rilevante, inoltre, l'assenza nei bilanci aziendali di una chiara suddivisione dei costi per sinistri, che impedisce una valutazione pienamente trasparente dell'impatto economico del sistema adottato.

Risulta pertanto sempre più necessario provvedere a adeguare il dimensionamento del fondo in base all'evoluzione dei costi, migliorare la trasparenza nei bilanci delle aziende sanitarie e valutare concretamente soluzioni alternative, tra cui l'eventuale ritorno a forme assicurative ibride o tradizionali, più sostenibili e prevedibili nel tempo.

4.16.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232

In seguito all'entrata in vigore del D.M. n. 232/2023, che disciplina i requisiti minimi delle polizze assicurative e le misure analoghe di assunzione diretta del rischio in ambito sanitario, la Regione Liguria ha avviato una serie di azioni per adeguarsi alle nuove disposizioni. È importante sottolineare che il termine per l'attuazione del decreto è fissato al 15 marzo 2026, ovvero 24 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto stesso.

Le principali azioni intraprese dalla Regione Liguria sono di seguito illustrate.

- Analisi e approfondimenti tecnici. La Direzione generale di area salute e Servizi sociali, insieme a A.Li.Sa. ed Asl 2 (Azienda capofila per la gestione diretta del contenzioso RCT), ha avviato incontri di approfondimento sulla tematica. Questi incontri hanno coinvolto anche il Comitato Regionale Sinistri e un esperto in materia di dimensionamento del Fondo di auto ritenzione.
- Valutazione delle soluzioni percorribili. L'obiettivo è valutare diverse opzioni per la gestione dei fondi rischi e riserva sinistri, a partire dalle indicazioni fornite dall'attuale *loss adjuster* (Service Lercari s.r.l.). La convenzione con quest'ultimo è in scadenza il 6 settembre 2025, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi;

(Firmato Digitalmente)

- Gestione dei fondi rischi e riserva sinistri. Il Fondo rischi corrisponde all'attuale fondo, basato sulla statistica dei sinistri elaborata dalla Regione Liguria. Il Fondo riserva sinistri prevede il trasferimento della riserva dal Fondo rischi al Fondo riserva sinistri al ricevimento di una richiesta danni. La riserva deve essere aggiornata periodicamente, ed in caso di definizione del sinistro, l'eventuale avanzo viene ritrasferito al Fondo rischi. In caso di insufficienza del fondo rischi, questo deve essere immediatamente ricostituito.
- Revisione del quadro normativo. La Regione ha rilevato la necessità di modificare la Legge regionale Liguria n. 28/2011 e la D.G.R. n. 102/2014, che disciplinano il sistema assicurativo per i rischi di responsabilità civile delle Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Nei prossimi mesi, verrà presa una decisione sulla modalità di gestione del contenzioso (mantenimento tramite fondi di auto ritenzione o altro). In caso di mantenimento, si attiverà la S.U.A.R. per verificare il rinnovo della convenzione con l'attuale *loss adjuster* o per avviare una nuova gara d'appalto.

In sintesi, la Regione Liguria sta attivamente lavorando per adeguarsi al D.M. n. 232/2023, con un approccio che include l'analisi approfondita della normativa, la valutazione di diverse soluzioni gestionali e la revisione del quadro normativo regionale.

4.17 La spesa farmaceutica

La tabella sottostante, elaborata sulla base dei dati presenti nei questionari sui bilanci degli Enti del SSR 2019-2023, evidenzia come, nel 2023 (ultimo disponibile), la spesa farmaceutica regionale registri un aumento del 7,25 per cento rispetto ai valori 2022, tutte le voci di spesa crescono e in particolar modo la spesa farmaceutica ospedaliera che segna un 13 per cento in più rispetto all'anno precedente 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 182 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale

	2019	2020	2021	2022	2023	Var% 19-23	Var % 22-23
Spesa farmaceutica ospedaliera	146.117.562	155.828.615	160.998.359	174.226.449	196.944.531	34,78%	13,04%
Spesa per la distribuzione diretta	177.343.644	177.977.749	179.663.334	192.694.436	215.173.456	21,33%	11,67%
Spesa per la distribuzione per conto	52.875.335	58.712.129	60.709.051	68.502.367	70.284.675	32,93%	2,60%
Spesa farmaceutica convenzionata	196.250.224	189.768.047	187.129.749	188.033.152	186.269.791	-5,09%	-0,94%
Totale	572.586.765	582.286.540	588.500.492	623.456.404	668.672.453	16,78%	7,25%

Fonte: dati acquisiti dalla Sezione in sede di controllo sui bilanci degli Enti del SSR.

4.17.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica

La legge n. 232 del 2016, all'art. 1, commi 398 e 399, ha ridefinito, dal 2017, i due tetti storicamente apposti alla spesa farmaceutica, ospedaliera e territoriale, pur mantenendo invariata la percentuale complessiva (14,85 per cento del fondo sanitario nazionale, FSN). In particolare, ha disposto:

- al c. 398, che il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, disciplinato dall'art. 5, c. 5, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 (da calcolare al lordo della spesa per i farmaci di "*classe A*" in "*distribuzione diretta*" e "*distribuzione per conto*") sia rideterminato nella misura del 6,89 per cento del FSN (conseguentemente, assume la denominazione di "*tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti*"). La legge di bilancio n. 145 del 2018 (art. 1, commi 574 e seguenti) ha stabilito, nell'ambito della spesa per acquisti diretti, un ulteriore tetto, pari allo 0,2 per cento, per i gas medicinali. Il limite complessivo è stato, pertanto, rideterminato al 6,69 per cento del FSN;

- al c. 399 che il tetto della spesa farmaceutica territoriale (disciplinato dalla medesima norma di legge) sia rideterminato nella misura del 7,96 per cento del FSN ("*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*").

La legge di bilancio n. 178 del 2020 (art. 1, commi 475-477) ha rimodulato, dal 2021, i valori percentuali, mantenendo invariata la percentuale complessiva del 14,85 per cento del FSN. In particolare, il limite alla farmaceutica convenzionata è

(Firmato Digitalmente)

rideterminato nella misura del 7 per cento e quello per acquisti diretti al 7,85 per cento del FSN (comprensivo del citato, e autonomo, 0,20 per i gas medicinali).

La legge 234 del 30 dicembre 2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, prevede nell'art. 1 c. 281: *"Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, c. 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo1, c. 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Resta fermo il limite della spesa farmaceutica convenzionata nel valore stabilito dall'articolo 1, c. 475, primo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dall'anno 2024"*

Infine, l'art. 1, c. 281 della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio per il 2024), ha previsto che il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti è rideterminato rispetto a quanto previsto dall'art. 1, c. 281, della legge n. 234/2021, nella misura dell'8,5 per cento a decorrere dall'anno 2024. Conseguentemente il tetto della spesa farmaceutica convenzionata è rideterminato nel valore del 6,8 per cento a decorrere dal medesimo anno 2024.

Appare opportuno evidenziare, quale dato di contesto, quanto desumibile dal *"Monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale"*, riferito all'arco temporale gennaio-dicembre 2024, nel quale sono riassunti i risultati conseguiti dalla Liguria, rapportati a quelli complessivi nazionali.

La tabella sottostante si riferisce alla verifica del tetto complessivo posto alla spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), che, nel 2024, sia a livello

(Firmato Digitalmente)

nazionale che regionale, non risulta conseguito (rispettivamente, per una differenza percentuale pari al 2,24 ed al 2,19 per cento).

Tab. n. 183 - Verifica tetto del 15,30 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2024

		Liguria	Italia
FSN* gen-dic 2024	*A*	3.608.327.536	132.423.306.373
Soglia 15,30%	*B*	552.074.113	20.260.765.875
Spesa convenzionata	*C*	208.349.323	8.353.286.591
Spesa per acquisti diretti	*D*	422.839.921	14.873.402.832
Spesa complessiva	*E=C+D*	631.189.243	23.226.689.423
Scostamento assoluto	*F=E-B*	79.115.130	2.965.923.548
Incidenza percentuale	*G=E/A%*	17,49	17,54
Incidenza percentuale scostamento	*H=F/A%*	2,19	2,24

**Fsn 2024 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 9 dicembre 2024.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2024 (29 aprile 2025). Importi in euro.

Come reso evidente dalla tabella che segue, il limite finanziario posto alla spesa per "*acquisti diretti*" (8,30 per cento del FSN) risulta non conseguito sia a livello nazionale che in Liguria (relativi scostamenti e 2,75 e 3,31 per cento).

Tab. n. 184 - Verifica tetto di spesa del 8,30 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2024

	Liguria	Italia
FSN* gen-dic 2024	3.608.327.536	132.423.306.373
Tetto 8,30%	299.491.185	10.991.134.429
Spesa acquisti diretti	418.998.445	14.631.250.884
Scostamento assoluto	119.507.259	3.640.116.456
Incidenza percentuale	**11,61%**	**11,05%**

**Fsn 2024 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 9 dicembre 2024.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2024 (29 aprile 2025). Importi in euro.

Anche i costi complessivi per prodotti farmaceutici, desunti dai "*modelli CE 2024*", che, per inciso, comprendono anche oneri non rilevanti ai fini del rispetto della norma di finanza pubblica in esame, evidenziano un incremento nel periodo 2020-2024 (pari al 34 per cento) e, rispetto al 2023, del 7 per cento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 185 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20/24	Δ 23/24
B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	**371.907**	**386.401**	**427.666**	**466.035**	**498.159**	**34%**	**7%**
B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	360.783	374.376	419.521	456.160	480.689	**33%**	**5%**
B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.776	4.045	2.581	3.034	3.743	**-1%**	**23%**
B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	2.172	1.794	1.694	2.549	5.005	**130%**	**96%**
B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale	5.176	6.186	3.870	4.293	8.722	**69%**	**103%**

Fonte: Dati CE forniti da Regione Liguria. Importi in migliaia di euro.

La tabella successiva si riferisce al tetto di spesa per acquisti di gas medicinali, che, sia a livello nazionale che regionale, risulta invece rispettato.

Tab. n. 186 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2024.

	Liguria	Italia
FSN* gen-dic 2024	3.608.327.536	132.423.306.373
Tetto 0,20%	7.216.655	264.846.613
Spesa acquisti diretti	3.841.476	242.151.948
Scostamento assoluto	-3.375.179	-22.694.665
Incidenza percentuale	0,11	0,18

**Fsn 2024 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 9 dicembre 2024.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2024 (29 aprile 2025). Importi in euro.

Anche la spesa farmaceutica "*convenzionata*" (*ex* "*territoriale*"), sia a livello nazionale (6,31 per cento del FSN) che regionale (5,77 per cento), è stata contenuta entro il tetto fissato dal legislatore (pari al 6,80 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 187 - Verifica tetto del 6,80 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2024.

		Liguria	Italia
FSN* gen-dic 2024	**(A)**	3.608.327.536	132.423.306.373
Tetto 6,80%	**B=A*6,80%**	245.366.272	9.004.784.833
Spesa convenzionata	**(C)**	208.349.323	8.353.286.591
Scostamento assoluto	**(C-B)**	-37.016.950	-651.498.242
Incidenza spesa farmaceutica territoriale/FSN	**(C/A)**	5,77	6,31

**Fsn 2024 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 9 dicembre 2024.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2024 (29 aprile 2025).
Importi espressi in euro.

In fase istruttoria la Regione ha confermato il rispetto del tetto della spesa farmaceutica convenzionata evidenziando, allo stesso tempo, che l'incidenza percentuale della spesa convenzionata si è attestata al 5,77 per cento e, pertanto, non solo al di sotto del tetto nazionale, ma anche al di sotto della media nazionale pari al 6,31 per cento. Ha precisato, inoltre, che la spesa farmaceutica convenzionata pro-capite (sia lorda che netta DCR) risulta inferiore alla media nazionale, questo nonostante le caratteristiche della popolazione regionale caratterizzata da una elevata percentuale di popolazione anziana superiore rispetto alla media nazionale

Tab. n. 188 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2024

	LIGURIA	ITALIA
Spesa lorda pro capite anno 2024	12,2	13,8
Spesa netta DCR pro capite anno 2024	9,8	11,5

Fonte: AIFA – "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2024, (29 aprile 2025)".
Valori medi mensili espressi in euro.

Relativamente al tetto della spesa per gli acquisti diretti di gas medicinali, individuata tramite il flusso della tracciabilità[219], la Regione osserva il rispetto di tale tetto, fissato dal legislatore allo 0,20 per cento, segnalando che la Regione si è

[219] La spesa è calcolata sulla base del dato di tracciabilità trasmesso dalle aziende farmaceutiche in ottemperanza del DM 15 luglio 2004 del Ministero della salute.

(Firmato Digitalmente)

posizionata non solo al di sotto del tetto nazionale, e cioè precisamente allo 0,11 per cento, ma anche al di sotto della media nazionale, pari allo 0,18 per cento.

Relativamente al tetto di spesa per gli acquisti diretti al netto dei gas medicinali, in tutte le regioni italiane si osserva il mancato rispetto del tetto, fissato al 8,3 per cento. La spesa per gli acquisti diretti al netto dei gas medicinali evidenzia che l'incidenza percentuale in Regione Liguria si è attestata al 11,61 per cento.

Relativamente al rispetto del tetto di spesa totale (convenzionata più acquisti diretti) fissato al 15,3 per cento la Regione Liguria, pur non rispettando tale tetto, si è attestata al 17,49 per cento, al di sotto della media nazionale che è pari a 17.54 per cento. La Regione segnala, inoltre, una performance migliore rispetto a quella dello scorso anno in cui la percentuale tetto totale di regione Liguria era invece lievemente superiore alla media nazionale.

Regione ha fornito una tabella, elaborata a partire dal documento AIFA monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale gennaio-dicembre 2024 (rilasciato in data 29 aprile 2025), da cui si evince come l'Ente, relativamente agli acquisti diretti sia al quinto posto tra le Regioni che crescono di meno nel 2024 rispetto al 2023.

Tab. n. 189 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti, variazione 2023 – 2024.

Regione	Δ Spesa farmaceutica per Acquisti Diretti (24-23)	Δ% spesa farmaceutica per Acquisti Diretti (24-23)
Abruzzo	10.743.765	**3,10%**
Basilicata	5.767.327	**4,30%**
Friuli v.g.#	15.193.539	**4,60%**
Umbria	10.689.849	**4,80%**
Liguria	**20.807.501**	**5,20%**
Marche	22.243.526	**5,80%**
Sardegna#	27.663.991	**6,30%**
Calabria	29.392.954	**6,30%**
Lombardia	132.114.912	**6,80%**
Sicilia#	77.974.445	**7,50%**
P.a. Trento#	7.962.277	**7,50%**
P.a. Bolzano	8.739.670	**7,50%**
Puglia	77.045.287	**8,20%**
Piemonte	86.606.422	**8,50%**

(Firmato Digitalmente)

Regione	Δ Spesa farmaceutica per Acquisti Diretti (24-23)	Δ% spesa farmaceutica per Acquisti Diretti (24-23)
E. Romagna	104.382.467	**9,20%**
Veneto	95.186.720	**9,20%**
Toscana	84.154.079	**9,60%**
Molise	8.095.984	**11,50%**
Val d'Aosta#	2.867.555	**11,70%**
Lazio	173.062.546	**13,50%**
Campania	197.420.075	**13,60%**
Italia	**1.199.628.570**	**8,80%**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Come riportato nel comunicato stampa n. 11/2024 di AIFA, lo sforamento di spesa per gli acquisti diretti dei farmaci a livello nazionale e quindi anche regionale, risulta "*difficilmente attribuibile ad un loro uso inappropriato, essendo dovuto a medicinali innovativi per malattie rare, oncologiche, autoimmuni, cardiovascolari o per gli antidiabetici di ultima generazione. Farmaci in molti casi salvavita e in larga parte sottoposti a strumenti di controllo sul loro uso appropriato, come le Note AIFA che ne circoscrivono la rimborsabilità, piani terapeutici o registri di monitoraggio informatizzati*".

Tra le motivazioni che hanno contribuito all' incremento della spesa relativa al tetto degli acquisti diretti vi è il costo dei farmaci la cui innovatività sia scaduta. Regione Liguria ha calcolato che, nel 2024, l'incremento di spesa dovuto all'utilizzo di farmaci i cui costi non sono più ripianati dal fondo innovativi dedicato, sia stato pari a circa 9.5 milioni di euro.

4.17.2 *Payback* dei dispositivi medici

Il meccanismo del *payback*, delineato dall'art. 9-*ter* del d.l. n. 78 del 2015, prevede che, qualora la spesa regionale per i dispositivi medici superi un determinato tetto, le imprese fornitrici siano chiamate a contribuire al ripianamento dello sforamento.

Il tema del *payback* dei dispositivi medici rappresenta una componente significativa e complessa nel quadro economico-finanziario del Servizio sanitario regionale ligure, con ripercussioni dirette sui bilanci delle aziende sanitarie locali. La gestione

(Firmato Digitalmente)

dello sforamento dei tetti di spesa, in particolare per i periodi 2015-2018 e 2022-2023, ha generato dinamiche di credito e debito che meritano un'analisi approfondita.

Per il quadriennio 2015-2018, la Regione Liguria aveva inizialmente accertato un ammontare complessivo di euro 50.529.158,64 a carico delle aziende produttrici di dispositivi medici per il superamento del tetto di spesa. Questa cifra rappresentava un credito vantato dalle ASL regionali nei confronti dei fornitori.

Il d.l. n. 34/2023 ha introdotto un meccanismo di parziale ripianamento, riconoscendo un contributo statale di euro 26.367.599 a favore della Regione Liguria. Tale importo è stato contabilizzato dalle ASL a decurtazione del credito originario, riducendo l'esposizione delle aziende sanitarie. La normativa prevedeva inoltre che le aziende fornitrici che avessero rinunciato ai contenziosi versassero la restante quota nella misura del 48 per cento dell'importo originariamente determinato.

Tab. n. 190 - Situazione contabile delle ASL liguri al 31 dicembre 2024 al netto del contributo statale

Aziende	Importi DGR n. 1287/2022	Importi DGR 834/2023	Importi da ricevere	Quota accantonata	Differenza
ASL 1	4.985.335,56	997.067,11	3.988.268,45	3.988.268,45	-
ASL 2	9.423.850,30	4.900.402,15	4.523.448,15	-	4.523.448,15
ASL 3	8.269.256,86	4.300.013,57	3.969.243,29	2.244.473,00	1.724.770,29
ASL 4	3.624.336,76	1.884.655,11	1.739.681,65	-	1.739.681,65
ASL 5	7.040.863,15	1.408.172,63	5.632.690,52	5.632.6910,53	-
IRCCS Gaslini	4.789.780,46	2.490.685,84	2.299.094,62	-	2.299.094,62
IRCCS San Martino	12.395.735,55	10.386.602,59	2.009.132,96	-	2.009.132,96
TOTALE	**50.529.158,64**	**26.367.599,00**	**24.161.559,64**	**11.865.432,00**	**12.296.127,64**

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria

Come si evince dalla tabella, un importo di euro 24.161.559,64 risulta ancora "da ricevere" dalle aziende fornitrici. A fronte di questo credito, solo alcune ASL hanno effettuato accantonamenti per un totale di euro 11.865.432 come fondo per rischi o passività legate al *payback*, evidenziando un comportamento contabile disomogeneo tra le diverse aziende sanitarie. La differenza di euro 12.296.127,64 rappresenta il credito residuo che non è stato coperto da accantonamenti specifici.

(Firmato Digitalmente)

È importante sottolineare che il Ministero dell'economia e delle finanze aveva fornito indicazioni chiare ed inequivocabili in materia di trattamento contabile dei *payback* in presenza di contenzioso. Nel documento "*Garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche - Monitoraggio della spesa sanitaria*" dell'anno 2019, il MEF aveva stabilito che "con riferimento al *payback* per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera" (voce CE AA0910) è stato chiesto alle regioni di produrre una puntuale relazione. È stata inviata una tabella contenente gli importi, come desunti dalle informazioni fornite da AIFA, relativi al Ripiano della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2016 (di cui alla determina AIFA n. 177 del 31 gennaio 2018), ivi ricomprendendo gli importi versati dalle Aziende farmaceutiche entro il 31 dicembre 2018 e i valori da accantonare sul CE IV trimestre 2018 alla voce BA2750 "Altri accantonamenti per rischi" in relazione al contenzioso presente sui versamenti effettuati.

A tal proposito, si evidenzia che, a differenza degli altri ospedali, il credito relativo al *payback* per l'anno 2018 per l'Ospedale Evangelico Internazionale pari a euro 2.514.049,01, è stato interamente versato dalla Regione, come si può notare dalla tabella allegata nonché dalla nota di conferma dell'Ente stesso. Mentre sembrerebbe non vi siano posizioni pregresse nel triennio precedente.

Questa disposizione ministeriale, seppur riferita specificamente al *payback* farmaceutico, stabilisce un principio contabile fondamentale: in presenza di contenzioso, i crediti da *payback* devono essere necessariamente accantonati. Il principio della prudenza contabile impone infatti di riconoscere i rischi di inesigibilità quando sussistono incertezze sulla riscossione, indipendentemente dalla natura specifica del *payback* (farmaceutico o dispositivi medici).

La disomogeneità riscontrata nel comportamento contabile delle ASL liguri - dove alcune hanno prudentemente accantonato i crediti da *payback* dispositivi medici mentre altre non lo hanno fatto - appare in contrasto con le indicazioni ministeriali che, pur riferite al *payback* farmaceutico, stabiliscono il principio generale dell'accantonamento in presenza di contenzioso, con i principi di prudenza contabile

(Firmato Digitalmente)

che richiedono il riconoscimento dei rischi di inesigibilità e con l'esigenza di uniformità nella rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria del SSR regionale.

Dopo la sentenza del TAR del Lazio dello scorso 7 maggio – che ha dichiarato illegittimi i ricorsi delle imprese su quanto dovuto per lo sforamento del tetto di spesa negli anni tra il 2015 e il 2018 – giovedì 15 maggio 2025, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, si è tenuto un nuovo incontro sul meccanismo del *payback* per i dispositivi medici, cui hanno preso parte il Ministro Giancarlo Giorgetti – che ha promosso il tavolo tecnico – Conflavoro PMI Sanità, rappresentata dal Presidente Gennaro Broya de Lucia, e Confapi Salute, presente con il delegato nazionale Michele Colaci.

Erano presenti anche altre associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici, rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni – con Marco Alparone, assessore al Bilancio della Regione Lombardia, e Massimo Fabi, assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna – Francesco Mennini, Capo Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale, Achille Iachino per il Ministero della Salute, e Daria Perrotta per la Ragioneria dello Stato.

Il Governo ha presentato una nuova proposta, che prevede uno stanziamento di 350 milioni di euro per le annualità 2015-2018, riscontrando il consenso di tutte le parti convenute. È lecito, dunque, aspettarsi un'intesa già nei prossimi giorni.

Tuttavia – si legge in comunicato stampa diffuso da Conflavoro PMI Sanità e Confapi Salute – permangono alcuni nodi irrisolti per gli anni successivi al 2015-2018. Da un lato, le imprese chiedono l'abrogazione della norma, richiamando anche la natura straordinaria del contributo, riconosciuta dalla stessa Corte costituzionale; dall'altro, la Ragioneria generale dello Stato chiede garanzie su risorse e dati certi, indispensabili per definire soluzioni tecniche e operative sostenibili.

(Firmato Digitalmente)

Le recenti sentenze della Corte costituzionale (n. 139 e 140 del luglio 2024), pur riconoscendo che il sistema del *payback* "presenta di per sé diverse criticità", hanno stabilito che esso "non risulta irragionevole" né "sproporzionato" per il periodo 2015-2018. La Consulta ha validato il meccanismo, anche alla luce della significativa riduzione al 48 per cento dell'importo originariamente posto a carico delle imprese. Questo rafforza la legittimità legale del credito vantato dalle ASL.

Tuttavia, la legittimità legale non si traduce automaticamente in una piena e certa esigibilità del credito. Le criticità menzionate dalla stessa Corte costituzionale, insieme alle interlocuzioni tra le Regioni e il Ministero dell'economia e finanze per trovare una soluzione definitiva, indicano che la riscossione della quota residua dalle singole aziende potrebbe non essere immediata o priva di ostacoli. Molte aziende hanno affrontato o sono ancora coinvolte in contenziosi, e la loro capacità o volontà di adempiere al versamento potrebbe non essere certa.

Di conseguenza, in coerenza con le indicazioni ministeriali sul *payback* farmaceutico e in ossequio al principio di prudenza contabile, tutte le ASL dovrebbero valutare attentamente l'effettiva esigibilità dei rimanenti euro 12.296.127,64 e procedere agli accantonamenti necessari. Laddove permanga un ragionevole dubbio sulla completa e tempestiva riscossione da specifici debitori, è fondamentale mantenere o costituire gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Questo approccio garantisce che i bilanci rappresentino in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, riconoscendo il rischio potenziale di deficit nella riscossione e prevenendo la sovrastima degli attivi.

Le interlocuzioni a livello centrale (ultimo incontro giovedì 15 maggio 2025 presso il MEF cui hanno preso parte il Ministro dell'economia e delle finanze, Conflavoro PMI Sanità e Confapi Salute) per un ulteriore intervento finanziario statale si sono poi concretizzate con il decreto "omnibus" approvato dal Governo nella seduta del Consiglio dei ministri n. 132 del 20 giugno 2025, che ha previsto trecentocinquanta milioni di "sconto" sul *payback* sanitario.

(Firmato Digitalmente)

In questo contesto, occorre precisare che gli uffici legali delle singole ASL avevano condotto valutazioni autonome del rischio di inesigibilità dei crediti da *payback*, basandosi sull'analisi dell'evoluzione delle trattative ministeriali e sulle prospettive concrete di definizione della vertenza. Sulla base dell'indice di rischio valutato dall'ufficio legale di ciascuna azienda e considerando le concrete possibilità di incasso derivanti dal lavoro di mediazione condotto presso il Ministero dell'economia e delle finanze con le associazioni di categoria, alcune ASL avevano ritenuto di non procedere ad accantonamenti specifici nel bilancio 2024, valutando che le negoziazioni in corso a livello centrale offrissero ragionevoli garanzie di una soluzione favorevole per il recupero dei crediti.

Per quanto concerne il *payback* relativo agli anni 2022 e 2023, il processo è in una fase preliminare e di quantificazione. A.Li.Sa. ha svolto un ruolo cruciale nella predisposizione di un elenco unico regionale delle aziende fornitrici di dispositivi medici e del relativo fatturato per tali annualità, sulla base dei dati forniti dalle singole ASL. Questo elenco è stato formalizzato con il decreto del Direttore generale della Direzione generale di Area salute e servizi sociali n. 1249 del 19 febbraio 2025 ed è stato trasmesso al Ministero della salute.

È ora compito del Ministero della salute, di concerto con il MEF, predisporre un decreto che certifichi il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale per il quinquennio 2019-2023 (inclusi quindi 2022 e 2023) e che quantifichi la quota di ripiano a carico delle aziende fornitrici per la Regione Liguria.

Allo stato attuale, la mera quantificazione del fatturato 2022-2023 effettuata da A.Li.Sa. non comporta la necessità per le ASL di accantonare fondi rischi o di registrare passività potenziali. Tale obbligo sorgerà solo a seguito della certificazione ministeriale dello sforamento e della formale determinazione delle quote di *payback* dovute dalle aziende. Le ASL si trovano, per questo periodo, in una fase di monitoraggio e attesa delle disposizioni ministeriali che definiranno l'effettivo onere e le relative implicazioni contabili.

(Firmato Digitalmente)

4.17.3 I farmaci biosimilari

I farmaci biosimilari rappresentano una componente fondamentale per la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, offrendo terapie efficaci a costi inferiori rispetto agli originatori. La Regione Liguria si distingue per un utilizzo significativo di biosimilari, come evidenziato dai dati forniti da A.Li.Sa., basati sul report AIFA "Biosimilari: analisi della variabilità regionale" aggiornato a dicembre 2024 relativamente al confronto sull'utilizzo biosimilari Italia vs Regione Liguria.

Tab. n. 191 - Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Regione Liguria, gennaio-dicembre 2024 e confronto delta gennaio-dicembre 2023

Principio attivo	Incidenza % del biosimilare nel 2024 ITALIA	Incidenza % del biosimilare nel 2024 LIGURIA	Δ 2024 Italia vs Liguria	Δ 2023 Italia vs Liguria
Cc	95.2	94.3	-0,9%	1%
Bevacizumab	98.7	100	1,3%	2%
Eparine a basso peso molecolare	80.1	92.6	15,6%	18%
Epoetina alfa	70.4	83.1	18,0%	13%
Etanercept	89.6	80.7	-9,9%	-11%
Filgrastim	97.2	100	2,9%	3%
Follitropina	17.0	27.6	62,4%	79%
Infliximab	98.6	98.6	0,0%	1%
RITUXIMAB (ev)	99.1	99,9	0,8%	0%
Somatotropina	44.4	44.2	-0,5%	-24%
TRASTUZUMAB (ev)	99.5	100	0,5%	1%

*Delta % calcolato come: -((Inc. % ITALIA- Inc. % LIGURIA) /Inc. % ITALIA) *100.*
Fonte: Documento Aifa: Biosimilari: Analisi della variabilità regionale - Analisi grafica della variabilità regionale dei consumi espressi in numero di confezioni erogate nel canale acquisti diretti- Dato NSIS/Tracciabilità del farmaco aggiornato a dicembre 2024

La tabella seguente mostra la percentuale di consumo in DDD (*Defined Daily Dose*) di farmaci biosimilari e originator per principio attivo, confrontando i dati della Liguria con la media nazionale (dati forniti da AIFA nel documento denominato "biosimilari: analisi della variabilità regionale. dicembre 2023", scaricabile dal portale istituzionale di AIFA):

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 192 - Percentuale di Consumo Biosimilari vs Originator (DDD)

Principio Attivo	Liguria % Biosimilare	Liguria % Originator	Italia % Biosimilare	Italia % Originator
Adalimumab	91,5%	8,5%	90,5%	9,5%
Bevacizumab	**100,0%**	0,0%	98,2%	1,8%
Eculizumab	0,0%	100,0%	1,5%	98,5%
Eparina a basso PM	**91,3%**	8,7%	77,7%	22,3%
Epoetine	**82,1%**	17,9%	72,8%	27,2%
Etanercept	76,6%	23,4%	**85,7%**	14,3%
Filgrastim	**100,0%**	0,0%	97,5%	2,5%
Follitropine	29,1%	70,9%	16,3%	83,7%
Infliximab (ev)	**98,3%**	1,7%	97,2%	2,8%
Infliximab (sc)	**100,0%**	0,0%	100,0%	0,0%
Insuline Fast acting	2,5%	97,5%	6,9%	93,1%
Insuline long acting	1,7%	98,3%	9,9%	90,1%
Pegfilgrastim	**94,5%**	5,5%	84,0%	16,0%
Rituximab (ev)	**99,6%**	0,4%	99,2%	0,8%
Somatropine	28,1%	71,9%	36,8%	63,2%
Teriparatide	**95,1%**	4,9%	93,4%	6,6%
Trastuzumab (ev)	**100,0%**	0,0%	99,5%	0,5%

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase istruttoria bilancio d'esercizio 2023. I valori in grassetto indicano performance superiori alla media nazionale

Tab. n. 193 - Confronto spesa pro-capite con regioni benchmark 2024

Regione	Spesa Totale pro-capite	Incidenza Innovativi	Popolazione
Liguria	**294,5**	**5,9%**	**1.635.507**
Emilia-Romagna	297,8	5,5%	4.490.048
Toscana	270,9	6,8%	3.807.571
Veneto	254,7	6,2%	4.887.202
Piemonte	262,1	5,5%	4.422.520

Fonte: Monitoraggio Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale gennaio-dicembre 2024 AIFA

La Liguria presenta una spesa pro-capite leggermente superiore alla media delle regioni del Nord, ma con un'incidenza dei farmaci innovativi contenuta.

Le aziende sanitarie della Liguria hanno fornito dettagli specifici sull'utilizzo dei biosimilari nel 2023:

(Firmato Digitalmente)

- EO Galliera: utilizzo complessivo di biosimilari pari al 99,6 per cento. L'unica eccezione riguarda un paziente trattato con *adalimumab originator*, giustificato da una relazione clinica;
- IRCCS San Martino: obiettivo di utilizzo dei biosimilari raggiunto al 100 per cento, al netto delle relazioni cliniche giustificative. Alcuni farmaci, come *Enoxaparina, Eritropoietina e Teriparatide*, sono stati acquistati esclusivamente come biosimilari. Per *Etanercept* e *Infliximab*, l'*originator* è stato utilizzato per un paziente con reazione al biosimilare;
- ASL 1: percentuale di acquisto di biosimilari pari al 97,8, con il restante 2,2 per cento costituito da farmaci *originator*;
- ASL 2: utilizzo del 100 per cento di biosimilari per *Trastuzumab, Rituximab, Bevacizumab e Infliximab*. Per *Adalimumab e Etanercept*, l'utilizzo di *originator* è stato rispettivamente del 13,5 per cento e 19,9 per cento, giustificato da specifiche motivazioni cliniche;
- ASL 3: percentuali di utilizzo dei biosimilari 100 per cento per fattori di crescita dei globuli bianchi e rossi, *Infliximab, Rituximab e Trastuzumab*; 81 per cento per *Etanercept* e 90 per cento per *Adalimumab*. Le eccezioni sono state giustificate da reazioni avverse o esigenze pediatriche specifiche;
- ASL 4: monitoraggio dei consumi nei diversi ambiti di utilizzo (ospedale, distribuzione diretta e convenzionata) per gli *ATC B03XA, L01XC, L03AA* e *L04AB* negli anni 2023 e 2024, con dati utilizzati per valutare l'implementazione dell'uso dei biosimilari;
- ASL 5: nel 2023, consumo complessivo di 907.336 DDD, di cui 813.907 (89,7 per cento) per biosimilari e 93.424 DDD per *originator*.

Regione Liguria mostra percentuali di consumo di biosimilari superiori alla media nazionale per la maggior parte dei principi attivi, evidenziando un'efficace adozione di queste terapie. Per *Etanercept*, la percentuale di utilizzo di biosimilari in Liguria è inferiore alla media nazionale (76,6 per cento verso 85,7 per cento), indicando un possibile margine di miglioramento. Le insuline, sia a lunga che a breve durata d'azione, presentano una bassa percentuale di utilizzo di biosimilari in Liguria,

(Firmato Digitalmente)

sebbene comunque superiore alla media nazionale, suggerendo la necessità di strategie per aumentare l'adozione.

La Regione Liguria si conferma tra le realtà più virtuose a livello nazionale nell'adozione dei farmaci biosimilari, con performance superiori alla media italiana per la maggior parte delle molecole analizzate. Questa tendenza positiva contribuisce alla sostenibilità del servizio sanitario regionale, favorendo l'accesso a terapie efficaci e sicure a costi contenuti.

4.17.4 La distribuzione di farmaci per conto

La distribuzione farmaceutica territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Sistema Sanitario Nazionale, articolandosi attraverso tre modalità principali: la distribuzione diretta, la distribuzione per conto e la distribuzione convenzionata. La presente analisi focalizza l'attenzione sulla Distribuzione Per Conto (DPC), modalità attraverso cui le aziende sanitarie si approvvigionano dei farmaci per poi distribuirli tramite le farmacie territoriali convenzionate.

Il quadro nazionale evidenzia come la Regione Liguria presenti un'incidenza del costo del servizio DPC sul prezzo SSN pari al 19,1 per cento, valore che supera sia la media nazionale (17,6 per cento) sia quella dell'area geografica settentrionale (17,2 per cento), secondo i dati del Rapporto OsMed 2023. Con un costo complessivo del servizio DPC di 12.290.611 euro, la regione si colloca in una posizione che merita particolare attenzione sotto il profilo dell'efficienza gestionale.

La recente risposta fornita dalla Regione Liguria nell'ambito dell'istruttoria di parifica 2025 ha chiarito ulteriormente il quadro economico della DPC regionale, evidenziando un ammontare complessivo di 14.053.205 euro (al lordo IVA) corrisposto alle farmacie convenzionate nel 2024 per la remunerazione dei servizi di distribuzione. Questo dato rappresenta un incremento rispetto ai valori precedentemente rilevati e conferma la rilevanza economica del sistema DPC ligure nel contesto nazionale.

(Firmato Digitalmente)

La Regione Liguria ha sviluppato un proprio framework normativo attraverso la Legge Regionale n. 13/2022, che ha sancito l'adozione uniforme del modello DPC su tutto il territorio regionale per i farmaci A-PHT. Il sistema, implementato gradualmente dal 2017 e centralizzato tramite A.Li.Sa. dal marzo 2018, opera attualmente sotto l'accordo approvato con DGR n. 477/2023, valido fino al maggio 2026. La normativa regionale definisce con precisione i criteri di remunerazione, stabilendo che il valore dell'aggio omnicomprensivo corrisponda alla mediana calcolata sui primi otto valori in ordine crescente del "costo servizio medio" delle Regioni riportati nel rapporto annuale OsMed AIFA. Inoltre, è prevista una maggiorazione per le farmacie con fatturato SSN inferiore a 300.000 euro e per quelle rurali sussidiate con fatturato non superiore a 450.000 euro.

L'approfondimento condotto sulle modalità operative delle cinque aziende sanitarie locali liguri ha evidenziato una situazione caratterizzata da significative disomogeneità implementative. La Regione ha confermato che il modello organizzativo prevede l'acquisto centralizzato dei farmaci attraverso A.Li.Sa., mentre la remunerazione delle farmacie rimane in carico alle singole ASL, con la seguente distribuzione nel 2024.

Tab. n. 194 - Somme alle farmacie convenzionate per la distribuzione di farmaci

ASL	Importo
ASL 1 Imperiese	1.866.560
ASL 2 Savonese	2.682.222
ASL 3 Genovese	6.271.627
ASL 4 Tigullio	1.450.786
ASL 5 Spezzino	1.782.010

Fonte: dati Liguria digitale S.p.a., forniti da Regione Liguria.

Le criticità procedurali e contabili precedentemente identificate per ASL 1 e ASL 2 sono state chiarite dal Direttore della farmacovigilanza regionale, che ha precisato come gli importi erroneamente inseriti nella tabella 18.1 del questionario 2023 si riferissero all'aggio corrisposto alle farmacie per la distribuzione DPC, anziché ai costi di acquisto dei farmaci (effettuato centralmente da A.Li.Sa.). A seguito di tale chiarimento, alle aziende interessate sono state fornite specifiche indicazioni per la

(Firmato Digitalmente)

corretta compilazione futura della tabella relativa alla "Spesa per la distribuzione per conto", risolvendo così le incongruenze contabili rilevate e garantendo una maggiore trasparenza nei flussi informativi. ASL 3, ASL 4 ed ASL 5 presentano un profilo gestionale sostanzialmente allineato al modello regionale, avendo completato la transizione alla gestione centralizzata senza particolari criticità operative. L'integrazione con le direttive della Commissione Tecnica Regionale appare consolidata e funzionale. Alcune aziende hanno sviluppato sistemi caratterizzati da ottimizzazione degli acquisti centralizzati, monitoraggio informatizzato real-time delle giacenze, riduzione delle scorte obsolete e implementazione di modelli ibridi flessibili, rappresentando best practice potenzialmente replicabili per l'intero sistema regionale.

Un elemento particolarmente significativo emerge dall'analisi comparativa fornita dalla Regione sui costi per paziente. I dati AIFA del Rapporto OsMed 2023 mostrano che in Liguria la spesa pro capite per la Distribuzione Diretta è di 132,38 euro, sostanzialmente allineata al dato nazionale (131,49 euro), mentre per la DPC risulta essere di 39,23 euro, inferiore alla media nazionale di 42,36 euro. Questo dato suggerisce una relativa efficienza del sistema DPC ligure in termini di costo per paziente, nonostante l'incidenza percentuale più elevata.

La Regione ha ribadito le motivazioni strategiche che orientano verso il mantenimento e l'ampliamento della DPC, evidenziando vantaggi che vanno oltre la mera valutazione economica. L'esperienza pandemica ha dimostrato l'importanza della capillarità distributiva per garantire la continuità terapeutica, mentre la conformazione geografica del territorio ligure rende la DPC uno strumento essenziale per l'equità di accesso alle cure. Il modello contribuisce inoltre a evitare possibili incrementi di costo derivanti dall'erogazione in regime convenzionato e riduce il rischio di variabilità prescrittiva.

Il contesto normativo nazionale ha visto recenti sviluppi con il rafforzamento delle disposizioni AIFA sulla gestione delle carenze farmaceutiche e l'aggiornamento delle modalità distributive. In particolare, l'Agenzia ha pubblicato nuove linee guida

(Firmato Digitalmente)

per la gestione delle carenze di farmaci inseriti nelle liste di trasparenza, prevedendo modalità alternative di distribuzione che possono includere specifiche forme di DPC autorizzate regionalmente. Questo scenario normativo in evoluzione richiede un costante monitoraggio e adeguamento delle procedure regionali, con particolare attenzione alla tracciabilità e alla continuità dell'assistenza farmaceutica. La stabilità dell'accordo regionale fino al 2026 offre un orizzonte temporale adeguato per implementare i necessari miglioramenti organizzativi.

Il rafforzamento dell'appropriatezza prescrittiva, attraverso l'estensione delle best practice già sviluppate da alcune ASL, potrebbe contribuire al contenimento della crescita della spesa farmaceutica. Un approccio sistemico che preveda l'implementazione completa delle migliori pratiche identificate, accompagnata da un monitoraggio regionale integrato, potrebbe generare benefici stimabili nell'ordine del 4-6 per cento della spesa regionale DPC.

Il monitoraggio continuo e la valutazione periodica dei risultati rappresentano elementi essenziali per assicurare che gli investimenti in miglioramento producano i benefici attesi e contribuiscano al rafforzamento complessivo del sistema sanitario ligure, mantenendo al contempo gli standard di accessibilità e qualità che caratterizzano il modello regionale.

4.17.5 La farmacovigilanza

La Regione Liguria partecipa attivamente al sistema nazionale di farmacovigilanza attraverso la Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF), gestita dall'AIFA e interconnessa con il database europeo *EudraVigilance.* Il sistema regionale è coordinato dalla struttura complessa Politiche del farmaco di ALISA, che gestisce il Centro regionale di farmacovigilanza (CRFV) e coordina la rete dei Referenti Locali di farmacovigilanza distribuiti su ASL, Aziende Ospedaliere e IRCCS del territorio. Nel triennio 2022-2024, la Liguria ha registrato 716 nel 2022, 394 nel 2023 e 454 nel 2024 segnalazioni di sospette reazioni avverse da farmaci inserite nella RNF.

(Firmato Digitalmente)

La riduzione del 45 per cento tra il 2022 e il 2023, seguita da una parziale ripresa nel 2024, è attribuibile principalmente alla diminuzione delle segnalazioni relative ai vaccini anti-SARS-CoV-2, che avevano caratterizzato il periodo pandemico.

Per contrastare il calo delle segnalazioni e migliorare la cultura della farmacovigilanza, la Regione ha implementato diverse strategie: l'intensificazione dei corsi ECM rivolti a medici, farmacisti e operatori sanitari per aumentare la consapevolezza sull'importanza della segnalazione spontanea delle reazioni avverse, l'individuazione di *deputy* per ciascun referente aziendale, garantendo continuità nella gestione delle segnalazioni anche in caso di assenze temporanee e lo sviluppo di progetti specifici di monitoraggio post-marketing, con particolare focus su farmaci oncologici innovativi, terapie in popolazioni fragili (anziani in RSA) e farmaci ad alto impatto clinico-economico.

La Regione partecipa a sette progetti di farmacovigilanza attiva nel periodo 2022-2024, di cui tre multiregionali e quattro regionali, che spaziano dall'oncovigilanza al monitoraggio delle reazioni da vaccino, dalla valutazione delle interazioni farmacologiche negli anziani alla gestione delle ipersensibilità ai farmaci biologici.

Questi progetti rappresentano un investimento strategico per la qualità e sicurezza delle cure, fornendo dati preziosi per l'ottimizzazione delle terapie e la riduzione dei rischi associati all'uso dei farmaci nel contesto sanitario ligure.

4.17.6 Ricetta dematerializzata

La ricetta elettronica, disciplinata dal decreto interministeriale del 2 novembre 2011, rappresenta ormai uno strumento consolidato e strategico per l'accesso alle prestazioni farmaceutiche ed ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale. Oltre ad aver garantito la piena circolarità delle prescrizioni farmaceutiche in regime convenzionale su tutto il territorio nazionale, la digitalizzazione delle prestazioni ha progressivamente rafforzato gli strumenti di controllo e monitoraggio, sia in fase preventiva che di rendicontazione.

(Firmato Digitalmente)

L'analisi dei dati relativi al periodo 2021-2024 evidenzia una sostanziale stabilizzazione nell'utilizzo della ricetta dematerializzata in Regione Liguria, dopo la crescita significativa registrata nel biennio 2021-2022. Il sistema ha raggiunto una piena maturità operativa, con volumi che si attestano su livelli elevati e costanti.

La diffusione della ricetta dematerializzata in Liguria mostra una tendenza positiva consolidata nel quadriennio 2021-2024.

Tab. n. 195 - Utilizzo ricetta dematerializzata quadriennio 2021 - 2024

Anno	Farmaceutica	Specialistica	Totale ricette
2021	14.511.370	7.227.032	21.738.402
2022	15.912.746	8.129.739	24.042.485
2023	15.781.247	8.762.320	24.543.567
2024	16.188.686	9.233.216	25.423.926
19 maggio 25	6.294.827	3.779.510	10.074.337

Fonte dati: Liguria Digitale S.p.a. forniti da Regione Liguria.

L'incremento contenuto ma costante riflette l'evoluzione demografica ed epidemiologica della popolazione ligure. Particolarmente significativo è il continuo aumento delle ricette per prestazioni specialistiche, che evidenzia una maggiore integrazione del sistema sanitario territoriale.

L'analisi delle singole aziende sanitarie liguri per il 2024 rivela *performance* differenziate ma complessivamente positive.

ASL 1 ha registrato 1.965.901 ricette dematerializzate nel 2024, con un incremento del 4,4 per cento rispetto alle 1.882.934 del 2023, dimostrando una crescita costante nell'adozione dello strumento.

ASL 2 mantiene elevati standard di compliance, con tutti i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che raggiungono e superano la soglia del 70 per cento di ricette dematerializzate prevista dalla normativa regionale (D.G.R. n. 1027/2013), ad eccezione di un solo medico che dal 2012 non percepisce l'indennità informatica. Il monitoraggio viene effettuato attraverso il sistema "Tessera Sanitaria" garantendo un controllo puntuale dell'attività prescrittiva.

(Firmato Digitalmente)

ASL 3 ha gestito complessivamente 6.862.498 ricette dematerializzate nel 2024, suddivise tra convenzionata (6.139.627) e distribuzione per conto (722.871), confermandosi tra le aziende con il maggior volume di attività.

ASL 4 mostra una crescita del 2,5 per cento passando da 2.087.103 ricette nel 2023 a 2.138.486 nel 2024, con un incremento più marcato nelle prestazioni specialistiche (+2,7 per cento) rispetto a quelle farmaceutiche (+2,3 per cento).

ASL 5 ha registrato 5.246.114 ricette elettroniche dematerializzate nel 2024, rappresentando una quota significativa del volume regionale complessivo.

Tra gli enti ospedalieri, l'**Ospedale Galliera** ha elaborato 293.513 ricette nel 2024 (+6,9 per cento rispetto al 2023), il **Policlinico San Martino** 1.042.753 ricette, mentre l'**Istituto Gaslini** ha gestito 168.377 prescrizioni (+10,6 per cento rispetto alle 152.173 del 2023).

L'esperienza del 2024 ha evidenziato alcune criticità comuni alle aziende liguri, principalmente legate ai processi di aggiornamento tecnologico e normativo. Il passaggio ai nuovi LEA, inizialmente previsto per aprile 2024 e poi posticipato al 30 dicembre, ha richiesto un importante sforzo di reingegnerizzazione dei sistemi informatici aziendali.

Le principali problematiche riscontrate hanno riguardato la gestione delle codifiche delle prestazioni secondo criteri di storicizzazione, necessari per garantire la corretta applicazione delle tariffe in base alla data di prescrizione. Questo processo di transizione ha temporaneamente impattato sui moduli di integrazione con i sistemi regionali SAR/SAC, generando alcune anomalie nella notifica automatica dell'erogato.

Per fronteggiare queste difficoltà, le aziende hanno adottato strategie differenziate ma convergenti: implementazione di controlli a campione per ridurre le tipologie di errore, aggiornamento tecnologico dei sistemi di refertazione (con particolare riferimento al passaggio da *Argos* a *Tabula* presso alcune strutture), e potenziamento degli strumenti di monitoraggio degli errori.

(Firmato Digitalmente)

Un fenomeno ricorrente è rappresentato dal ricorso alla registrazione manuale delle ricette dematerializzate da parte degli operatori, prassi che, pur mantenendo la rendicontabilità nel flusso dell'articolo 50, evidenzia la necessità di ulteriori interventi formativi e di ottimizzazione dei processi. Tale modalità operativa risulta tuttavia indispensabile per garantire la continuità del servizio durante malfunzionamenti della rete regionale.

Il consolidamento della ricetta dematerializzata in Liguria rappresenta un risultato significativo del processo di digitalizzazione del sistema sanitario regionale. I dati del 2024 confermano la piena integrazione dello strumento nella pratica clinica quotidiana, con margini di miglioramento concentrati principalmente sugli aspetti tecnico-organizzativi.

Con riferimento all'integrazione di quanto sopra, si fa presente che con il DM del 30 dicembre 2020 è stato dato un ulteriore fondamentale *input* al processo di estensione della dematerializzazione delle ricette bianche mediche

Tab. n. 196 - Totale delle ricette bianche prescritte ripetibili e non ripetibili in Regione triennio 2022-2024

2022	2023	2024
155.247	472.628	374.043

Fonte: dati Liguria Digitale S.p.a., forniti da Regione Liguria

4.18 I costi per dispositivi medici

Negli ultimi anni, il consumo di dispositivi medici in Italia ha registrato una crescita significativa, avvicinandosi progressivamente al livello di spesa sostenuto per i farmaci. Questo incremento ha evidenziato la necessità di un aggiornamento normativo e tariffario per garantire una regolamentazione efficace del settore.

Il DPCM 12 gennaio 2017 aveva già intrapreso una revisione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), introducendo modifiche sostanziali nell'erogazione dei dispositivi medici, con particolare attenzione agli ausili monouso e ai dispositivi su misura e di serie. Tuttavia, l'attuazione completa di queste disposizioni era subordinata

(Firmato Digitalmente)

all'adozione di provvedimenti specifici per la fissazione delle tariffe massime, come previsto dall'articolo 64 dello stesso DPCM.

Dopo anni di attesa, il 25 novembre 2024 è stato emanato il decreto ministeriale che definisce le tariffe massime di riferimento per l'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024, il decreto è entrato in vigore il 30 dicembre 2024, aggiornando il nomenclatore delle prestazioni dopo oltre due decenni. Questo aggiornamento ha interessato 1.113 tariffe su un totale di 3.171, rappresentando circa il 35 per cento del totale, con un impatto finanziario stimato in 550 milioni di euro rispetto alle tariffe vigenti nel 2012. L'adozione del nuovo nomenclatore rispetto a quello pubblicato nel 2023 comporta un impatto di 147,3 milioni di euro per la finanza pubblica, traducendosi in rimborsi più congrui riconosciuti a tutti gli operatori, pubblici e privati.

Inoltre, il decreto prevede una revisione biennale delle tariffe, basata sull'analisi dei costi rilevati in un panel di strutture sanitarie pubbliche e private, consentendo un allineamento più tempestivo tra i costi sostenuti e le tariffe riconosciute agli operatori.

4.18.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici

L'art. 17, c. 2, lett. *c)*, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha disposto che, a decorrere dal 2013, la spesa per dispositivi medici, desunta dai modelli di conto economico, compresa quella relativa all'assistenza protesica, osservi un tetto nazionale e per singola regione, poi fissato, dall'art. 15, c. 13, lett. *f)*, del d.l. n. 95 del 2012, nella percentuale del 4,4 per cento del FSN.

La Regione ha confermato che, come risulta da documento AIFA del 29 aprile 2025, il FSR 2024 della Liguria ammonta a euro 3.608.327.535. Conseguentemente, il tetto di spesa per i dispositivi medici è pari a euro 158.766.412. Come si evince dalla tabella che segue, il limite risulta rispettato qualora si prenda a riferimento la voce CE BA0230 "*Dispositivi Medici impiantabili attivi*" e la voce CE BA0240 "*Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD)*", per un totale di euro 65.873.452. Il tetto

(Firmato Digitalmente)

risulterebbe invece superato (+ 93.479.220,40 pari a +58,88 per cento) qualora venisse calcolato prendendo in considerazione anche il CE BA0220 *"Dispositivi medici"*.

Tab. n. 197 - Spesa per dispositivi medici nel 2024 – dati CE IV trimestre 2024

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 2024
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**252.245.632**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	186.372.180
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	1.227.894
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	64.645.558

**È stato preso in considerazione il totale = Consolidato Regionale (modello 999) integrato con E.O. Galliera ed E.O. Evangelico.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede importi in euro.

La spesa complessiva della voce CE BA0210 "*Dispositivi medici*" evidenzia un incremento totale di euro 4.791.008 (più 1,94 per cento) rispetto al 2023.

Tab. n. 198 - Spesa per dispositivi medici nel 2023 – 2024 – dati CE IV trimestre

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 24	IV trim 23	Δ 23/24	Δ %
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**252.245.632**	**247.454.624**	**4.791.008**	**1,94**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	186.372.180	170.582.645	15.789.535	9,26
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	1.227.894	4.882.149	-3.654.255	-74,85
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	64.645.558	71.989.830	-7.344.272	-10,20

**È stato preso in considerazione il totale = Consolidato Regionale (modello 999) integrato con E.O. Galliera ed E.O. Evangelico.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria - importi in euro.

L'analisi effettuata confrontando l'andamento delle singole voci del CE 2024 rispetto alle corrispondenti del 2023 evidenzia un incremento della spesa (euro +15.789.535 pari a +9,26 per cento) per il CE BA0220 "*Dispositivi medici*"; un decremento della spesa (euro 3.654.355 pari a -74,85 per cento) dei *"Dispositivi medici impiantabili attivi"* CE BA0230; una spesa per CE BA0240 *"Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)"* che si è ridotta notevolmente rispetto a quella del 2022 (- euro 7.344.272 pari a -10,20 per cento).

Regione Liguria ha precisato che il decremento registrato relativo al CE BA0230 è dovuto alla non corretta registrazione di alcuni dm impiantabili attivi nel CEBA0220. Rilevata la sopradescritta criticità sono state attivate le necessarie azioni di

(Firmato Digitalmente)

miglioramento atte a perfezionare la qualità dei dati ed a ottimizzare i processi di tracciabilità. Di conseguenza, l'incremento effettivo del CE BA0220 è pari a circa 12 milioni di euro ascrivibili principalmente alla CND P dispositivi protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (+2.990.496), CND C dispositivi per apparato cardiocircolatorio (+2.911.261) e CND W dispositivi medico-diagnostici *in vitro* (d. lgs. 332/2000) (+ 2.844.706). Infine, la riduzione della spesa dei diagnostici medici in vitro è presumibilmente da attribuirsi ad una riduzione dell'utilizzo di *test* diagnostici per diagnosi di COVID 19.

Con riferimento alle azioni di miglioramento si è focalizzata l'attenzione sulla qualità dei dati. Nell'ambito del monitoraggio dei dati spesa dei dispositivi medici sono stati effettuati il confronto tra "Flusso CE" e "Valore flusso consumi DM", la verifica circa il corretto inserimento delle CND dei dispositivi all'interno dei corrispondenti conti economici; l'istituzione del nuovo conto economico 120.006.035 denominato "*Dispositivi Medici Diagnostici in Vitro (IVD) per la Ricerca*" da collegare al codice CE BA0240 – *"B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)"*, al fine di ottimizzare ulteriormente i processi di tracciabilità, un aggiornamento del piano dei conti inserendo il collegamento corretto tra il conto 020.006.005 denominato "*Diagnostici e reagenti di laboratorio"* con il modello SP ABA040 - B.I.1.c*) Dispositivi medici.*

Inoltre, al fine di promuovere l'attenzione alle attività di monitoraggio e rendicontazione dei consumi dei dispositivi medici nonché qualità dei dati, con D.G.R. n, 789/2024 è stato confermato uno specifico obiettivo per i Direttori generali che fa espressamente riferimento alla verifica della corrispondenza dei flussi dei consumi NSIS dei dispositivi medici con la corrispondente voce di acquisto (CE)[220]

Grazie alla suddetta strategia è stato possibile conseguire risultati superiori a quanto richiesto relativamente al rispetto degli adempimenti LEA. Gli stessi infatti

[220] *"…. consolidare la qualità dei dati dei consumi dei …omissis… dispositivi medici trasmessi dalle aziende sanitarie ad Alisa; solo in questo modo, infatti, sarà possibile attuare efficaci politiche di programmazione, monitoraggio, controllo e miglioramento. Tale obiettivo inoltre è inserito tra quelli richiesti dal Ministero della Salute per il rispetto dei livelli di assistenza…"*

(Firmato Digitalmente)

prevedono che la Regione risulta adempiente se la spesa rilevata dal flusso consumi nel periodo gennaio-dicembre copre il 75 per cento dei costi rilevati da modello CE. I dati di monitoraggio (non consolidati) riferiti al IV trimestre 2024 mostrano una copertura peri all'87,10 per cento, superiore al target del 75 per cento.

Per quanto attiene il controllo di qualità dei dispositivi medici, con particolare riferimento alle grandi tecnologie, con D.G.R. n. 238/24, è stata condotta una compiuta analisi HTA sulle TAC, inoltre, a seguito di richiesta di un ente sanitario regionale, è stata condotta una valutazione tecnico clinica di mini-HTA sul dispositivo S*ENTIMAG*.

Il DIAR Farmaceutico ha definito, a partire dall'anno 2025, un cruscotto di monitoraggio spesa sui dispositivi medici, con un'iniziale analisi del 2024, in cui in particolare vengono dettagliati a livello regionale e di ciascuna azienda sanitaria la spesa dispositivi medici flusso consumi e conti economici, il trend di spesa da flusso consumi, la - spesa dispositivi medici conti economici, la *top ten* della spesa dispositivi medici per CND, con anche il confronto degli incrementi, percentuali e focus su CND che concorrono maggiormente al valore di spesa.

In fase istruttoria è stato chiesto a Regione Liguria se, sulla base dei dati certificati dai Direttori generali, abbia adottato gli atti di ricognizione del fatturato del triennio 2022-2024 relativo all'acquisto di dispositivi medici (art. 9-*ter* del d.l. n. 78/2015 e nota del Ministero della salute n. 0040486 del 14 novembre 2023). La Regione fornito il D.D. n 1249/205 relativo alla rilevazione del fatturato degli anni 2022-2023 con cui viene decretato di quantificare il fatturato complessivo delle aziende fornitrici di dispositivi medici in euro 257.438.366,14 per l'anno 2022 ed euro 258.166.881,89 per l'anno 2023.

Preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del servizio sanitario, degli obblighi relativi ai limiti per dispositivi medici, sarà rinviato in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Il consumo di dispositivi medici sta crescendo, a livello nazionale, in maniera rilevante, crescita che potrebbe portare ad un sostanziale equilibrio con il comparto dei farmaci per livello di spesa (attualmente pari a circa un terzo). Il mercato dei dispositivi, tuttavia, ha caratteristiche che ne rendono più difficile la regolazione, in quanto comprende prodotti altamente differenziati[221] (anche se il decreto del Ministro della salute 7 ottobre 2011 aveva operato una prima classificazione). Inoltre, al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza e l'appropriatezza d'uso è stata realizzata apposita banca dati[222].

Il DPCM 12 gennaio 2017, di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), ha rivisto presupposti e condizioni per l'erogazione dei dispostivi medici (cfr. artt. 10-13, 17-19 e 64, oltre agli allegati 2, 5, 11 e 12)[223], riformulando gli elenchi degli ausili monouso e dei dispositivi su misura e di serie. L'art. 64, commi 2 e 3, del DPCM prevede, tuttavia, che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza protesica siano subordinate alla preventiva adozione dei provvedimenti di fissazione delle tariffe massime per le corrispondenti prestazioni, sostituendo le previsioni contenute nel nomenclatore tariffario *protesi e dispositivi* (DM sanità 27 agosto 1999, n. 332), che, ai sensi dell'art. 1, c. 420, della legge 205 del 2017, avrebbe dovuto essere adottato entro il 28 febbraio 2018.

[221] Articoli semplici e di uso quotidiano e apparecchiature ad elevati contenuto tecnologico. Inoltre, sono connotati da rapida obsolescenza e variabilità degli impieghi clinici.

[222] *Banca dati e repertorio dei dispositivi medici" (BD/RDM).* La repertoriazione ha riguardato i dispositivi immessi sul mercato con lo scopo di creare un'anagrafe nazionale, che consenta di identificare i prodotti e raccogliere le informazioni necessarie ai fini dell'acquisto e del corretto utilizzo.

[223] Il DPCM 12 gennaio 2017 ha stabilito, per esempio, la traslazione nell'area dedicata all'assistenza integrativa dei dispositivi medici monouso (come cateteri, ausili per incontinenza e medicazioni), attualmente contabilizzati nell'assistenza protesica. Ha introdotto alcune prestazioni innovative a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali (per esempio, c.d. "*ausili ICT*"), nonché degli apparecchi acustici a tecnologia digitale (per la prescrizione dei quali è stato indicato un preciso intervallo di perdita uditiva). Per alcune categorie di ausili sono stati inseriti modelli prima non prescrivibili (fra questi, apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, barella per doccia, carrozzine con sistema di verticalizzazione, sollevatori per vasca da bagno, ecc.).

(Firmato Digitalmente)

4.19 Comitato etico territoriale

In attuazione dell'art. 2 del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 recante "*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*", la Regione Liguria, con D.G.R. n. 478 del 26 maggio 2023, ha istituito il Comitato Etico Territoriale (CET) Liguria, quale unico organismo etico competente per la valutazione degli studi clinici e delle sperimentazioni nel territorio regionale.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, con D.G.R. n. 858 del 8 settembre 2023, il CET Liguria è stato formalmente collocato presso A.Li.Sa., che ne assume le funzioni di gestione amministrativa e contabile, in conformità a quanto disposto dal regolamento (UE) n. 536/2014 e dallo stesso D.M. 30 gennaio 2023. Tale evoluzione organizzativa ha comportato la decadenza del precedente Comitato etico regionale istituito ai sensi dell'articolo 77 della L.R. n. 41 del 7 dicembre 2006, come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 12 del 14 maggio 2013, e disciplinato con D.G.R. n. 787 del 28 giugno 2013.

In base all'art. 4.2 della citata D.G.R. n. 858/2023, il CET può svolgere anche funzioni consultive su questioni etiche relative alla ricerca e all'assistenza.

Di seguito tabella comparativa sintetica tra i dati relativi agli studi e alle attività del CET Liguria nel 2023 e nel 2024

Tab. n. 199 - Tabella di confronto CET Liguria – Attività 2023 vs 2024

Voce	Anno 2023	Anno 2024
Studi totali presentati	444 (stima: 37 studi/mese x 12 mesi)	432
Interventistici farmacologici	n.d. (inclusi nei 12,8/mese)	105
Interventistici con dispositivo	n.d.	19
Interventistici "Altro"	n.d.	56
Osservazionali (prospettici + retrospettivi)	≈ 270 (22,5/mese)	231 (175 + 56)
Ricerca traslazionale	≈ 19 (1,6/mese)	21
Sedute mensili (media)	1,8	2
Totale sedute annue	≈ 22	24
Studi profit	118	112
Studi non profit	326	320
Emendamenti valutati	253	245
Entrate complessive CET	€ 156.614,00	€ 199.456,00
Uscite complessive CET	€ 96.618,32 (gettoni + piattaforma)	€ 142.024,00
Saldo economico	≈ € 60.000,00	€ 57.432,00

(Firmato Digitalmente)

Voce	Anno 2023	Anno 2024
Gettone presenza componente	€ 75 → € 300 (dal 1/6/2023)	€ 300
Provenienza studi – ASL / IRCCS / Ospedali / Altro	63 / 286 / 16 / 79	40 / 233 / 16 / 143

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

Per l'anno 2024 le entrate effettivamente incassate dal CET Liguria, al 31 dicembre 2024, sono state pari ad euro 199.456, mentre le uscite di competenza sono state pari ad euro 142.024, comprensive di: gettoni di presenza (euro 300/seduta per componente), rimborsi spese, canone per piattaforma informatica e convenzioni universitarie per supporto tecnico-amministrativo. Il saldo economico netto dell'attività risulta positivo, pari ad euro 57.432, pur non includendo spettanze ancora pendenti (in particolare quelle relative a studi europei per cui AIFA non aveva ancora proceduto all'erogazione del contributo al 31 dicembre 2024).

Il gettone di presenza e i rimborsi spese di viaggio sono interamente finanziati mediante il fondo costituito ai sensi dell'art. 2, c. 2, del citato D.M. 30 gennaio 2023, alimentato dalle tariffe versate da promotori di studi clinici, AIFA, e altri soggetti richiedenti.

Non sono stati conteggiati, ai fini di questa rendicontazione, i pareri su usi compassionevoli e su pubblicazioni, in quanto non configurabili come studi formalmente soggetti a valutazione etica secondo i criteri normativi vigenti.

4.20 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri

L'art. 29, c. 1, lett. *g),* del d.lgs. n. 118/2011 dispone che lo stato dei rischi aziendali sia valutato dalla regione, verificando l'adeguatezza dei relativi accantonamenti a bilancio. Il collegio sindacale del singolo ente, inoltre, deve attestare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi ed al relativo utilizzo.

La Regione ha informato di aver fornito, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021, "*Indicazioni per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti*",

(Firmato Digitalmente)

specifiche direttive per la costituzione dei fondi rischi e relativi accantonamenti, valide anche per i bilanci di esercizio 2024.

La tabella che segue riporta gli importi degli accantonamenti per rischi, presenti nei, *consolidato regionale 2023*, somma *modelli CE enti sanitari* 2024, palesanti una contrazione del 13 per cento del totale complessivo accantonato.

Tab. n. 200 - Accantonamenti per rischi – anni 2023-2024

	2023	2024	Δ%
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**30.439.842**	**26.440.867**	-13%
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	3.105.997	841.863	-73%
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	851.186	715.806	-16%
B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.576.270	24.705.223	1%
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	1.359.044	0	-100%
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	400.150	105.858	-74%
B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	147.195	72.117	-51%

Fonte: dati CE consolidati forniti da Regione Liguria.

Aumentano solo gli accantonamenti per contenzioso personale dipendente e per autoassicurazione, mentre tutte le altre voci appaiono in forte riduzione.

Tab. n. 201 - Accantonamenti per rischi anno 2024

Accantonamenti	A.Li.Sa.	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	Consolidato regionale
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**0**	**145.338**	**24.792.727**	**704.772**	**36.000**	**733.758**	**28.272**	**0**	**26.440.867**
B.14.A.1) per cause civili ed oneri processuali	0	0	20.000	586.511	36.000	199.352	0	0	841.863
B.14.A.2) per contenzioso personale dipendente	0	98.208	0	87.395	0	530.203	0	0	715.806
B.14.A.3) per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.14.A.4) per copertura diretta	0	0	24.705.223	0	0	0	0	0	24.705.223

(Firmato Digitalmente)

Accantonamenti	A.Li.Sa.	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	Consolidato regionale
dei rischi (autoassicurazione)									
B.14.A.5) per franchigia assicurativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	0	40.989	1.528	30.866	0	4.203	28.272	0	105.858
B.14.A.7) per interessi di mora	0	6.141	65.976	0	0	0	0	0	72.117

Fonte: Dati CE consolidato 2024 fornito da Regione Liguria.

L'analisi della documentazione fornita da Regione Liguria, in fase di istruttoria sul conto del bilancio, ha evidenziato la presenza di contenziosi in materia sanitaria, riportati nella tabella successiva. La valutazione di tali procedimenti aperti ha comportato solo in un caso l'accantonamento di una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2024.

Tab. n. 202 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2024

Avvocato	Data insorgenza	Motivo contenzioso	Data presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento caso soccombenza	Rischio soccombenza	Accantonamento
Bozzini	2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2025 e oltre	Valore indeterminabile	49%	Non quantificabile
Castagnoli	2023	Inadempimento contrattuale in materia sanitaria	oltre 2024	1.195.812,80	51%	609.864,52
Crovetto	2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	2025/2026	Non quantificabile	Passività probabile 70%	Non quantificabile

(Firmato Digitalmente)

Avvocato	Data insorgenza	Motivo contenzioso	Data presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento caso soccombenza	Rischio soccombenza	Accantonamento
Crovetto	2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	Non prevedibile	Non quantificabile	51%	Non quantificabile

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

Regione Liguria ha comunicato che le controversie indicate fanno parte di quanto periodicamente comunicato all'U.O. Bilancio e ragioneria della Regione Liguria per la determinazione del fondo rischi contenzioso. Inoltre, ha aggiunto che, dove l'accantonamento non è quantificabile, gli avvocati titolari dei fascicoli hanno specificato trattarsi di domande risarcitorie formulate in termini generici, senza quantificazione del danno, tenendo anche conto della dichiarazione di valore indeterminabile effettuata ai fini del versamento del contributo unificato.

Con riguardo ai contenziosi allo stato di valore non determinato e per le spese legali (altro profilo, quest'ultimo, oggetto di richiesta istruttoria ai fini della verifica del principio di rotazione) sulla base di quanto sopra rappresentato, in sede di determinazione dell'importo da accantonare per il fondo rischi da contenzioso, viene proposto un accantonamento forfettario pari a 4,5 milioni di euro.

Inoltre, in risposta al prot. n. 2465 del 13 giugno 2025 ad oggetto: "Giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2024" – II istruttoria, la Regione ha fornito chiarimenti essenziali in merito alla gestione dei fondi dedicati alla regressione tariffaria. La sentenza del TAR della Liguria, che ha visto gli Istituti Clinici Maugeri prevalere contro l'applicazione di tale meccanismo, condannando il sistema sanitario a un risarcimento di oltre 410.000 euro, evidenzia la presenza di un rischio di soccombenza non trascurabile. Per questo esito giudiziario, la Regione sta già preparando un appello. Tuttavia, il quadro non è univoco. La decisione di disaccantonare il 60 per cento del fondo contenzioso per

(Firmato Digitalmente)

l'ASL 2, pari a oltre un milione di euro, deriva da una transazione approvata con D.G.R. n. 726 del 19 luglio 2024. Questo approccio dimostra la volontà della Regione di risolvere le controversie con gli erogatori privati attraverso accordi stragiudiziali, contenendo i costi e le incertezze legali. Tali transazioni permettono di liberare risorse precedentemente accantonate, poiché il rischio finanziario si riduce una volta raggiunto l'accordo.

Si ricorda, il tema sarà approfondito nel capitolo successivo, che al par. 23 dello IAS 37 (*International Accounting Standards* Principio contabile internazionale n. 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) la probabilità è descritta come segue: "*[…] più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario, cioè la probabilità che il fatto si verificherà è maggiore della probabilità che non si verificherà*". In altri termini, la probabilità si registra qualora l'eventualità che si definisca un impiego di risorse finanziarie per gli Enti è maggiore del 50 per cento.

Si ricorda, infine, di procedere in modo oculato alla determinazione per competenza dei singoli accantonamenti e non in maniera forfettaria. Il fondo rischi non può coprire un rischio generico ma deve essere rappresentativo di uno specifico evento futuro potenzialmente dannoso, ovvero un evento che possa concretamente determinare il "*deterioramento o perdita dell'attività*".

4.21 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati

La tabella seguente (tratta dai modelli CE 2024 degli enti SSR) evidenzia l'evoluzione delle varie componenti di costo per le prestazioni di assistenza erogate da privati accreditati.

Tab. n. 203 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20/24	Δ 20/24
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	140.514	146.281	150.869	152.057	161.003	15%	6%
B.2.A.3.8) - da privato	17.633	20.040	20.841	23.209	32.272	83%	39%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	95.143	94.235	93.900	105.667	106.939	12%	1%

(Firmato Digitalmente)

	2020	2021	2022	2023	2024	Δ 20/24	Δ 20/24
B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	95.144	94.208	93.884	105.172	105.233	11%	0%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	14.719	14.381	15.486	10.917	12.645	-14%	16%
B.2.A.5.4) - da privato	14.719	14.380	15.486	10.916	12.645	-14%	16%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	25.498	26.627	24.367	29.129	29.027	14%	0%
B.2.A.6.4) - da privato	25.496	26.627	24.367	29.122	29.027	14%	0%
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	364.793	324.311	334.199	359.837	403.384	11%	12%
B.2.A.7.4) - da privato	36.262	36.747	36.549	38.615	43.996	21%	14%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	43.998	45.870	46.629	52.550	54.754	24%	4%
B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	43.998	45.870	46.629	52.550	54.754	24%	4%
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.491	1.396	664	959	1111	-25%	16%
B.2.A.10.4) - da privato+B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	1396	0	0	0	0%	0
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	109.820	114.385	114.272	122.034	123.911	13%	2%
B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)+B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	107.297	112.922	112.774	120.894	123.714	15%	2%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati per gli anni 2020 – 2023 (riepilogo regionale dati BDAP), su CE consolidato fornito da Regione Liguria per l'esercizio 2024. Importi espressi in migliaia di euro.

Nel 2024 le principali componenti di costo si riferiscono all'assistenza specialistica ambulatoriale (161 milioni di euro) e a quella ospedaliera (403 milioni di euro). Entrambe vedono una netta prevalenza di erogatori pubblici, mentre l'assistenza riabilitativa (circa 107 milioni di euro), quella protesica (29 milioni di euro) e soprattutto le prestazioni sociosanitarie (quasi 124 milioni di euro), che

(Firmato Digitalmente)

rappresentano una voce di spesa di crescente rilevanza, evidenziano una prevalenza di erogatori privati accreditati.

L'incidenza dei costi dei servizi sociosanitari, in particolare, assume un peso significativo nel bilancio complessivo, confermando come tali prestazioni rappresentino non solo un supporto al sistema sanitario ma anche una componente essenziale e strutturale dell'offerta sanitaria regionale.

In particolare, gli acquisti di servizi sanitari da privato per prestazioni di specialistica ambulatoriale ammontano nel 2024 a 32,3 milioni di euro, con un incremento dell'83 per cento rispetto al 2020. Anche per le prestazioni ospedaliere da privato si osserva un aumento del 21 per cento rispetto al 2020, fino a raggiungere 44 milioni di euro.

Regione Liguria ha comunicato con protocollo n. 0285838 del 6 giugno 2025, che tali prestazioni, per l'anno 2024, sono state oggetto di specifici accordi contrattuali stipulati in deroga all'art. 15, co. 14, del D.L. n. 95/2012, mediante proroga dei contratti esistenti disposta con D.G.R. n. 909 del 25 settembre 2023, con proroga fino al 31 marzo 2024 e D.G.R. n. 189 del 1° marzo 2024, con proroga fino al 31 dicembre 2024.

Inoltre, per l'ampliamento dell'offerta di prestazioni di radiodiagnostica, la Regione ha disposto con DGR n. 1251/2023 un incremento di *budget* pari a 7,4 milioni di euro, successivamente oggetto di manifestazione di interesse da parte di A.Li.Sa., approvata e aggiudicata con determine n. 119 del 20 dicembre 2023 e n. 26 del 6 marzo 2024.

La Regione ha indicato di aver utilizzato manifestazioni di interesse per selezionare gli operatori, una prassi diffusa anche in altre Regioni, ma che non costituisce procedura selettiva conforme al d.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento di contratti pubblici di servizi sanitari, specie quando si tratta di esternalizzazioni con rilevanza economica e clinica.

Infatti, il d.lgs. n. 36/2023, agli artt. 127 e 128, prevede espressamente che per l'affidamento di servizi sanitari e sociali sopra soglia comunitaria sia necessario

(Firmato Digitalmente)

ricorrere a procedura di gara pubblica, con aggiudicazione basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Non solo, la manifestazione di interesse è un atto preliminare utile a raccogliere disponibilità di operatori economici, ma non equivale ad una procedura ad evidenza pubblica idonea ad affidare servizi.

La prassi, diffusa a livello regionale, di rinnovo annuale dei contratti e di affidamenti mediante manifestazioni per nuovi budget, risulta configurabile, di fatto, come una proroga continuativa con affidamento diretto, che si discosta dai principi di concorrenza, trasparenza e rotazione sanciti dalla normativa vigente.

Alla luce di tali criticità, si rende necessario un approfondimento in merito; alla qualificazione giuridica degli accordi: se siano appalti di servizi (con responsabilità gestionale in capo all'Ente) o concessioni di servizi (con trasferimento del rischio operativo e gestionale al privato), con relative conseguenze sul piano procedurale,

alla tipologia di procedura utilizzata: se sia stata effettivamente esperita una procedura di gara conforme al d.lgs. n. 36/2023 ovvero se si tratti di affidamento diretto ed al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 127, c. 3, del d.lgs. n. 36/2023, in particolare per quanto riguarda l'avviso di aggiudicazione e le comunicazioni agli operatori economici interessati ed all'importo complessivo e la durata degli accordi prorogati per l'esercizio 2024.

Questi aspetti verranno chiariti in sede di esame dei bilanci degli enti erogatori, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174/2012.

4.21.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

L'analisi dei dati relativi ai costi sostenuti nel 2024 dagli Enti sanitari liguri per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati evidenzia criticità rispetto ai limiti di spesa stabiliti dall'art. 15, comma 14, del D.L. n. 95/2012.

Tale disposizione prevede che la spesa annua per le prestazioni sanitarie acquistate da privati accreditati, per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, debba essere ridotta del 2 per cento rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

(Firmato Digitalmente)

Dall'esame puntuale dei dati forniti dalla Regione emerge il mancato rispetto dei limiti di finanza pubblica, con uno scostamento significativo tra la spesa consentita e la spesa effettivamente sostenuta nel 2024.

Tab. n. 204 - I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

Voce	Spesa 2011	Limite 2024 (Spesa 2011 - 2%)	Spesa 2024	Differenza (Spesa 2024 - Limite)	Rispetto del limite
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato	25.786.000	25.270.280	32.271.820	**+7.001.540**	Non rispettato
Acquisti ambulatoriali da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva)	0	0	958.662	**+958.662**	Non rispettato
Totale ambulatoriale	25.786.000	25.270.280	33.230.482	**+7.960.202**	Non rispettato
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato	27.863.000	27.305.740	43.995.613	**+16.689.873**	Non rispettato
Acquisti ospedalieri da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva)	6.242.000	6.117.160	10.483.505	**+4.366.345**	Non rispettato
Totale ospedaliera	34.105.000	33.422.900	54.479.118	**+21.056.218**	Non rispettato
Prestazioni di emodialisi e radioterapia	–	–938.412	–	–938.412	Limite rispettato
Totale complessivo	59.891.000	57.754.768	87.709.600	**+28.078.008**	Non rispettato

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria

L'analisi dei dati trasmessi evidenzia che, nel 2024, la spesa sanitaria complessiva per le prestazioni erogate da soggetti privati accreditati ha superato il limite consentito di oltre 28 milioni di euro. Anche escludendo le prestazioni di alta specialità e quelle straordinarie finalizzate alla riduzione delle liste di attesa, permane uno scostamento positivo di oltre 17 milioni di euro rispetto ai limiti normativi. Il superamento riguarda sia le prestazioni ambulatoriali che quelle ospedaliere, coinvolgendo cittadini residenti e prestazioni rese in mobilità attiva per altre Regioni. Considerando anche la spesa degli Enti Ospedalieri Galliera ed Evangelico, il totale fuori limite si attesta a oltre 26 milioni di euro.

L'esame puntuale dei dati riceduti con risposta di Regione Liguria prot. n. 2629 del 1° luglio 2025 evidenzia che, per l'ASL 2, diversi operatori privati accreditati hanno superato i tetti di spesa programmati, con scostamenti significativi per alcune strutture, tra cui CSS S.r.l., KOS Care S.r.l., Codess Sociale e Cooperativa Sanitalia.

(Firmato Digitalmente)

Anche l'ASL 3, pur avendo rispettato i tetti per le Cure Primarie ed il Dipartimento Anziani, presenta superamenti in altre aree specialistiche, in particolare per operatori quali CEPIM, CEIS, FIDES Medica S.p.A. e C.RE.S.S. SCRL.

Tali elementi confermano la necessità di un rafforzamento delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa sanitaria privata accreditata, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenere il rischio di squilibri finanziari regionali.

Si raccomanda pertanto alla Regione Liguria di adottare misure tempestive per potenziare i sistemi di controllo preventivo e consuntivo dei costi e dei volumi delle prestazioni affidate ai soggetti privati accreditati, garantendo la coerenza dei contratti con i tetti di spesa stabiliti. È altresì auspicabile una razionalizzazione dell'offerta sanitaria, anche attraverso una programmazione territoriale più efficace e un utilizzo più efficiente delle strutture pubbliche.

Il rispetto dei limiti di spesa sanitaria rappresenta un obiettivo inderogabile per la tutela dell'equilibrio finanziario regionale e la sostenibilità del sistema sanitario pubblico. In tale contesto, continua a registrarsi una crescita significativa della spesa sanitaria privata sostenuta direttamente dai cittadini, che vede la Liguria collocarsi ai vertici nazionali. Secondo l'Osservatorio Gimbe, nel 2023 la spesa sanitaria privata pro-capite in Liguria ha raggiunto 824 euro annui, superiore alla media nazionale di 730 euro. A ciò si aggiunge il dato evidenziato da uno studio dell'Università Bocconi, che stima una spesa privata pro-capite di circa 900 euro all'anno nel 2023, con un incremento del 40 per cento rispetto al 2022.

Il progressivo ricorso alla spesa privata risulta strettamente correlato alle difficoltà di accesso alle prestazioni pubbliche e all'allungamento dei tempi di attesa, con punte di oltre un anno per alcune tipologie di esame diagnostico. Il fenomeno della rinuncia alle cure, aggravato da tali criticità, ha coinvolto nel 2023 il 7,8 per cento delle famiglie liguri, posizionando la Regione al di sopra della media nazionale. Tali dati assumono particolare rilievo alla luce dell'invecchiamento demografico e dei conseguenti crescenti bisogni sanitari della popolazione regionale.

(Firmato Digitalmente)

4.22 La medicina di base

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contenuti nei *"modelli CE 2024"* degli Enti del SSR, espone l'evoluzione dei costi per la medicina di base, nella Regione, nel periodo 2020-2024. Tale voce (B.2.A.1.), pari, nel 2024, a euro 152.806.000 [224], costituisce componente importante della complessiva spesa sanitaria regionale per acquisti di servizi (7,35 per cento della voce B.2.A del modello CE).

Tab. n. 205 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base

	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	**B.2.A.1.1) - da convenzione**	**B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG**	**B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS**	**B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale**	**B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)**
ANNO 2020						
Tot. Regionale	161.291	159.952	107.360	22.888	20.039	9.666
ANNO 2021						
Tot. Regionale	167.366	165.999	110.028	23.673	23.375	8.923
ANNO 2022						
Tot. Regionale	155.810	154.692	106.092	23.132	16.440	9.028
ANNO 2023						
Tot. Regionale	151.429	150.014	104.323	23.032	14.801	7.858

[224] Al netto dei costi imputati al bilancio di aziende ospedaliere.

(Firmato Digitalmente)

ANNO 2024						
ASL 1	21.101	20.862	14.243	3.298	1.685	1.636
ASL 2	27.846	27.467	18.149	3.664	5.347	308
ASL 3	66.634	66.276	49.523	10.575	4.784	1.395
ASL 4	14.215	14.076	9.337	2.139	1.334	1.267
ASL 5	23.010	22.735	15.485	3.174	2.101	1.975
Tot. Regionale	**152.806**	**151.416**	**106.737**	**22.850**	**15.251**	**6.581**
Variazione percentuale 2020 - 2024						
Tot. Regionale	**-5,26%**	**-5,34%**	**-0,58%**	**-0,17%**	**-23,89%**	**-31,92%**

Fonte: CE consolidato 2024 forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

Per quanto riguarda i medici e i pediatri di libera scelta, il numero complessivo, rapportato alla popolazione residente, si conferma nel 2024 in linea con la media nazionale (circa 75 professionisti ogni 100.000 abitanti). Si segnala tuttavia un incremento del carico assistenziale per medico, con una media passata da circa 1.300 a 1.400 assistiti per ciascun medico.

A livello regionale permane una situazione critica nella copertura degli incarichi di medicina generale, Regione Liguria, in fase istruttoria, ha evidenziato che tra il 45 e il 50 per cento degli incarichi banditi non viene assegnato, in linea con la tendenza nazionale. Al contrario, non risultano criticità nella pediatria di libera scelta. Le carenze si distribuiscono in modo disomogeneo a livello territoriale, con l'area dell'imperiese indicata come la più sofferente.

Nel triennio 2023–2025 si registra una leggera flessione nel numero complessivo di medici di base e pediatri (da 1.139 nel 2023 a 1.107 nel 2025). Significativo, tuttavia, è il dato del 2025, che prevede un forte incremento di nuovi ingressi (296 unità), relativi al fabbisogno rilevato dalle ASL ai sensi degli AACCNN, in relazione agli incarichi banditi a marzo 2025 come ruolo unico di assistenza primaria.

Tab. n. 206 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025)

Categoria	Anno	Presenti al 31/12	Uscenti	Nuovi ingressi	Saldo netto
Medici di base / Pediatri	2023	1.139	94	79	–15
	2024	1.125	113	83	–30
	2025	1.107	54	296	+242

Fonte: Regione Liguria in fase istruttoria

(Firmato Digitalmente)

4.23 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di compartecipazione (*ticket*), introdotti dal d.lgs. n. 502 del 1992 e definiti, da ultimo, con il DPCM del 12 gennaio 2017, che ha prescritto un aggiornamento annuale a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA (Comitato LEA), che ne monitora anche la corretta erogazione attraverso una "*Griglia*" di indicatori.

Il DPCM ha individuato tre macroaree di LEA: la prevenzione collettiva e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale (servizi sanitari e sociosanitari sul territorio) e l'assistenza ospedaliera.

Con il DM 12 marzo 2019 è stato poi introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), operativo dal 2020, che ha individuato 88 indicatori, distribuiti per macroaree: 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica; 33 per l'assistenza distrettuale; 24 per l'assistenza ospedaliera. Inoltre, vi sono 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario; 1 indicatore di equità sociale; 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA)[225].

All'interno del sistema di garanzia è individuato un sottoinsieme di indicatori (denominato "*Core*") da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA a livello regionale. Le valutazioni degli indicatori *core* costituiscono parte integrante del sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall'art. 2, c. 68, della legge n. 191 del 2009 (art. 15, co 24, d.l. n. 95 del 2012).

In particolare, per ciascun indicatore appartenente al sottoinsieme *Core* è stata elaborata una specifica funzione di valorizzazione, che calcola un punteggio su una

[225] Questi ultimi si riferiscono a sei percorsi (broncopneumopatia cronica ostruttiva-BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore della mammella nella donna, tumore del colon, tumore del retto) e consentono di monitorare e valutare il percorso diagnostico-terapeutico specifico per ciascuna delle patologie considerate.

(Firmato Digitalmente)

scala da 0 a 100, con 60 corrispondente al valore soglia dell'indicatore. La regione risulta adempiente se il punteggio di ciascuna area di assistenza si colloca nell'intervallo di 60-100. Un punteggio inferiore a 60, anche in una sola area, darà un esito negativo nella valutazione.

In data 26 febbraio 2025, il Ministero della Salute ha pubblicato la sintesi dei risultati del monitoraggio dei LEA per l'anno 2023, secondo il Nuovo sistema di garanzia.

Il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, nella seduta dell'11 febbraio 2025, ha approvato gli esiti ufficiali, basati sugli indicatori "*Core*" relativi all'anno 2023.

Dalla valutazione è emerso che la Regione Liguria ha riportato i seguenti punteggi nelle tre macroaree:

- prevenzione collettiva e sanità pubblica 54/100 (sotto la soglia minima di 60);
- assistenza distrettuale: 85/100 (sopra la soglia minima di 60);
- assistenza ospedaliera: 80/100 (sopra la soglia minima di 60).

La Liguria rientra, pertanto, tra le Regioni con criticità in una singola macroarea (Prevenzione), insieme a P.A. Bolzano e Molise.

Le principali criticità segnalate per la prevenzione hanno riguardato la bassa adesione ai programmi di screening oncologici, le coperture vaccinali incomplete o non allineate con l'anagrafe vaccinale nazionale e gli indicatori relativi a sicurezza alimentare, promozione della salute e sanità veterinaria, valutati in parte insufficienti.

Per contro, la macroarea "Assistenza distrettuale" ha evidenziato un punteggio di 85/100, grazie soprattutto all'ampliamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che nel 2023 ha raggiunto oltre 33.000 anziani *over* 65, segnando un incremento del 108 per cento rispetto al 2019. Ciò ha permesso alla Regione di anticipare gli obiettivi previsti dal PNRR, accedendo a risorse dedicate per 18 milioni di euro nel biennio 2022–2023, con ulteriori 29 milioni previsti per il 2024.

(Firmato Digitalmente)

La macroarea "Assistenza ospedaliera", con un punteggio di 80/100, ha mostrato un miglioramento rispetto al 2022 (77,49/100), raggiungendo livelli adeguati su indicatori chiave (es. tassi di parti cesarei), pur con criticità persistenti sui tempi di intervento per fratture femorali nella popolazione over 65, attualmente inferiori alla soglia di riferimento.

In fase istruttoria la Regione ha illustrato in dettaglio le azioni intraprese nel corso del 2024 per il superamento delle criticità rilevate.

Estensione dei programmi di *screening* oncologico. Nel 2024 è stata gradualmente estesa l'offerta degli *screening* mammografico e del colon-retto fino ai 74 anni, in linea con le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2021–2025 (Programma Libero 11). È stato inoltre avviato un progetto pilota, in collaborazione con le farmacie e tramite l'app "*PrenotoPrevengo*", attivo inizialmente in ASL 3 e in fase di estensione alle altre ASL, per facilitare l'accesso allo *screening* del colon-retto.

Nel 2023, i tassi di adesione ai programmi organizzati di screening sono stati del 33 per cento per lo *screening* del colon-retto; del 52 pe cento per lo *screening* mammografico e del 37 per cento per lo *screening* cervicale.

Campagne comunicative e promozionali. Le Aziende sanitarie hanno realizzato azioni di sensibilizzazione durante eventi come l'"ottobre rosa" e la "settimana della prevenzione", al fine di incrementare la partecipazione ai programmi di *screening*.

Recupero e allineamento dati vaccinali. Per migliorare la qualità del dato vaccinale, sono stati attivati incontri con il gruppo ministeriale sull'anagrafe vaccinale nazionale, avviate attività correttive con le aziende sanitarie per l'integrazione retrospettiva dei dati e definito un disciplinare tecnico per un nuovo applicativo regionale di anagrafe vaccinale, trasmesso a Liguria Digitale nel 2023 ed aggiornato con nota ufficiale ad agosto 2024.

App "PrenotoPrevengo" e digitalizzazione accesso. L'applicativo è attivo presso la ASL 3 Genovese ed è in corso di implementazione anche nelle restanti ASL liguri. La Regione segnala che criticità informatiche ne hanno rallentato l'adozione generalizzata.

(Firmato Digitalmente)

Risorse economiche destinate alla prevenzione – anno 2023. Nel 2023, le Aziende sanitarie liguri hanno destinato 102.305.776 euro alle attività riconducibili alla macroarea "Prevenzione", così suddivisi:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 207 – Risorse impegnate nella macroarea Prevenzione

Aziende	Totale	Personale	Beni e servizi	Altro
ASL 1	19.910.133	11.127.991	7.124.749	1.657.393
ASL 2	18.341.700	9.830.371	7.793.086	718.243
ASL 3	36.737.719	15.565.018	18.767.459	2.405.242
ASL 4	11.401.845	7.107.767	3.700.486	593.592
ASL 5	15.914.379	8.451.597	6.586.390	876.392
Totale LIGURIA	**102.305.776**	**52.082.744**	**43.972.170**	**6.250.862**

Fonte: flusso LA 2023

La Regione Liguria, pur avendo registrato nel 2023 un risultato non conforme nella macroarea della Prevenzione, ha attivato nel corso del 2024 un insieme articolato di interventi correttivi, documentati nella presente nota, con l'obiettivo di garantire il pieno riallineamento agli standard previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia a partire dal monitoraggio LEA 2024.

4.24 Tempi di attesa e prevenzione

4.24.1 Screening e campagne vaccinali

Si conferma un preoccupante *trend* negativo nel punteggio del Nuovo Sistema di Garanzia per l'area Prevenzione collettiva e sanità pubblica in Liguria, che è calato da 73,05 nel 2021 a 54 nel 2023, con una diminuzione complessiva di 19,05 punti in due anni. Viene confermato il *trend* negativo del biennio 2021-2022 che registrava una diminuzione di 11,64 punti passando dal 73,05 del 2021 al 61,41 del 2022 (punteggio appena superiore alla soglia).

Il punteggio relativo alla prevenzione rappresenta la principale criticità del sistema sanitario ligure. Tra i fattori che hanno contribuito a questo risultato insufficiente incidono l'adesione agli screening oncologici. I dati dello screening mammografico mostrano un quadro in lieve miglioramento ma ancora non ottimale.

Per quanto riguarda le campagne vaccinali, si registrano discrepanze nei dati rilevati: esiste un disallineamento tra i dati ufficiali trasmessi dalle ASL e quelli

(Firmato Digitalmente)

presenti nel registro nazionale. I dati delle ASL indicano una copertura vaccinale superiore alla soglia del 90 per cento (91 per cento per esavalente e 93 per cento per morbillo, parotite e rosolia), mentre i dati del registro nazionale risultano leggermente inferiori.

Tab. n. 208 - Screening oncologici

Descrizione	N. prestazioni non erogate al 31 dicembre 2023	N. prestazioni recuperate entro il 31 dicembre 2024	% prestazioni erogate sul totale delle non erogate
Screening oncologici	4.526	4.526	100%
Screening mammella	1.487	1.487	100%
Screening cervico carcinoma	2.441	2.441	100%
Screening colon-retto	599	599	100%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

La Regione Liguria comunica il pieno conseguimento degli obiettivi programmati per il recupero delle liste d'attesa negli screening oncologici, riportando una percentuale del 100 per cento di prestazioni recuperate per tutte le tipologie di screening. Secondo quanto dichiarato dall'amministrazione regionale, è stata assegnata la totalità delle risorse previste dalla normativa di riferimento, con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse per l'erogazione ospedaliera e ambulatoriale calcolate in base al costo orario del personale in servizio e ai fabbisogni emersi dalla manifestazione d'interesse per l'acquisto di prestazioni presso strutture private accreditate.

Confrontando i dati del 2024 con quelli del 2023 emerge un significativo miglioramento quantitativo: si passa da 2.518 prestazioni non erogate nel 2022 (recuperate al 62 per cento nel 2023) a 4.526 prestazioni non erogate nel 2023 che risultano completamente recuperate nel 2024. Questo dato indica sia un incremento del numero di prestazioni in arretrato sia, secondo la Regione, una completa risoluzione del problema attraverso il piano di recupero implementato.

Tuttavia, permane la necessità di valutare la sostenibilità di tali risultati nel tempo e l'effettiva qualità dell'assistenza erogata, considerando che il punteggio complessivo nell'area prevenzione del Nuovo sistema di garanzia rimane critico. La

(Firmato Digitalmente)

dichiarazione di un recupero al 100 per cento delle prestazioni deve essere contestualizzata all'interno del più ampio quadro di criticità strutturali che caratterizzano il sistema sanitario regionale nell'ambito della prevenzione collettiva.

Infine, per una completa informazione ed un confronto, si riportano i dati PASSI 2022-2023 *condotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)* rilevati in Regione Liguria confrontati con quelli a livello nazionale.

In relazione allo *screening* mammografico la Liguria mantiene una copertura totale molto buona (82,3 per cento), significativamente superiore alla media nazionale (72,9 per cento), sebbene si osservi una leggera flessione rispetto al periodo precedente (-1,4 per cento).

Tab. n. 209 – Dati copertura campagna screening mammografico

Indicatore *screening*	**Liguria 2021-2022**	**Italia 2021-2022**	**Liguria 2022-2023**	**Italia 2022-2023**	**Variazione Liguria**	**Variazione Italia**
Copertura totale	83,7%	70,4%	82,3%	72,9%	-1,4%	+2,5%
Copertura organizzato	63,1%	50,5%	61,3%	52,5%	-1,8%	+2,0%
Copertura spontaneo	20,5%	19,5%	20,9%	20,1%	+0,4%	+0,6%

Fonte: dati sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2022-2023 condotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Al fine di una completa relazione relativamente allo *screening* mammografico Regione Liguria ha, inoltre, indicato il totale delle donne che hanno partecipato alla campagna sul totale delle donne contattate, sia per il 2022 che per il 2023.

Tab. n. 210 – Dati adesione campagna screening mammografico

Anno	**Invitate**	**Inviti inesitati**	**Aderenti**	**Tasso di adesione**
2022	126.570	2.662	55.817	44,1%
2023	116.037	1.745	58.269	50,2%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

A fronte di questi dati si rileva che: è aumentato il numero assoluto di donne aderenti (+2.452 rispetto al 2022), risulta in miglioramento il tasso di adesione dal 44,1 al 50,2 per cento e risultano in riduzione significativa gli inviti inesitati (-34,4 per cento). Si rileva d'altro canto la riduzione del numero totale di donne

(Firmato Digitalmente)

invitate (-8,3 per cento) ed il tasso di adesione ancora al di sotto degli standard ottimali raccomandati (>70 per cento).

Per ciò che riguarda lo *screening* citologia cervicale la Liguria presenta una copertura totale elevata (82,3 per cento) rispetto alla media nazionale (77,5 per cento), ma con un lieve calo rispetto al periodo precedente (-1,8 per cento). La componente spontanea rimane particolarmente alta (40 per cento) rispetto alla media nazionale (30,8 per cento).

Tab. n. 211 - Dati copertura campagna screening cervicale

Indicatore	Liguria 2021-2022	Italia 2021-2022	Liguria 2022-2023	Italia 2022-2023	Variazione Liguria	Variazione Italia
Copertura totale	84,1%	77,7%	82,3%	77,5%	-1,8%	-0,2%
Copertura organizzato	42,5%	46,7%	42,2%	46,4%	-0,3%	-0,3%
Copertura spontaneo	41,5%	30,6%	40,0%	30,8%	-1,5%	+0,2%

Fonte: dati sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2022-2023 condotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Infine, in relazione allo *screening* colorettale, in Liguria si registra un significativo miglioramento della copertura totale (+4,1 per cento), passando dal 44,5 al 48,6 per cento, superando la media nazionale che è al 46,3 per cento. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento della copertura organizzata (+3,8 per cento).

Tab. n. 212 - Dati copertura campagna screening colorettale

Indicatore	Liguria 2021-2022	Italia 2021-2022	Liguria 2022-2023	Italia 2022-2023	Variazione Liguria	Variazione Italia
Copertura totale	44,5%	44,9%	48,6%	46,3%	+4,1%	+1,4%
Copertura organizzato	38,0%	36,8%	41,8%	38,3%	+3,8%	+1,5%
Copertura spontaneo	6,0%	7,4%	6,4%	7,5%	+0,4%	+0,1%

Fonte: dati sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2022-2023 condotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Da ultimo, al fine di richiamare l'attenzione anche sui fattori di rischio comportamentali in Regione Liguria, di seguito vengono riportati i dati critici su alcune abitudini di rischio comportamentali connessi all'insorgenza dei tumori.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 213 - Fattori di rischio

Fattore di rischio	Liguria	Italia	Confronto
Fumatori fra gli adulti 18-69enni	25,5%	24,5%	+1,0%
Consumo di frutta e verdura (*five a day*)	5,9%	9,2%	-3,3%
Consumo di alcol a "maggior rischio"	41,5%	37,5%	+4,0%
Vaccinazione antinfluenzale	61,1%	65,3%	-4,2%

Fonte: dati sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2022-2023 condotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Per migliorare il punteggio nell'area della prevenzione, si rendono necessari, tra gli altri, interventi mirati alla risoluzione delle discrepanze nei dati, in particolare il completamento dell'allineamento dei dati vaccinali con il Ministero attraverso i tavoli di lavoro già avviati.

Risulta necessario un potenziamento degli *screening* attraverso un'implementazione di strategie più efficaci per aumentare l'adesione agli *screening* oncologici, con particolare attenzione a: campagne informative più capillari, facilitazione dell'accesso ai servizi ed il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale. Quanto sopra con attenzione alla valutazione dell'impatto delle risorse, vale a dire analizzando la correlazione tra investimenti in prevenzione e risultati ottenuti, per garantire un'allocazione efficiente delle risorse disponibili.

4.24.2 Tempi di attesa

L'analisi dei dati relativi ai tempi di attesa per le prestazioni sanitarie erogate nel 2024 in Liguria rivela un quadro che evidenzia significative difficoltà che meritano attenzione. Se da un lato il sistema si dimostra efficiente nel gestire le prestazioni programmate, dove l'obiettivo di erogazione entro i tempi previsti viene raggiunto con elevati indici di performance (spesso superiori al 90 per cento), dall'altro emergono criticità marcate per le classi di priorità più stringenti, ovvero quelle "brevi" (entro 10 giorni) e, in misura minore, le "differite" (entro 30 o 60 giorni).

Un esame approfondito dei dati regionali mostra che circa il 13.5 per cento delle combinazioni prestazione/priorità ricade nella categoria "rossa", indicando un

(Firmato Digitalmente)

indice di performance inferiore al 60 per cento e, di conseguenza, gravi e sistematici ritardi nell'erogazione. A ciò si aggiunge un ulteriore 42 per cento di prestazioni in categoria "gialla", con performance comprese tra il 60 e l'89 per cento, segnalando tempi di attesa spesso insoddisfacenti. La stragrande maggioranza delle problematiche si concentra sulle prestazioni che richiedono una risposta rapida, come dimostrato dalla prevalenza di codici rossi e gialli nelle priorità "breve". Questo include sia importanti esami diagnostici (quali RMN e TC con mezzo di contrasto) sia, in modo particolarmente rilevante, le prime visite specialistiche. Il notevole volume di attività associato a molte di queste prestazioni critiche amplifica l'effetto negativo dei ritardi.

Per una comprensione più approfondita delle difficoltà nei tempi di attesa, è cruciale distinguere tra la performance dell'Area Metropolitana Genovese (comprendente ASL 3, EO Galliera, EO Evangelico, IRCCS San Martino e IRCCS Gaslini) e le aree non metropolitane (ASL 1, ASL 2, ASL 4, ASL 5). Questa disaggregazione rivela disparità significative nella gestione delle priorità e nell'efficienza operativa.

L'Area Metropolitana Genovese, pur concentrando un elevato volume di attività, mostra un quadro più problematico per le prestazioni urgenti. Analizzando l'indicatore di *performance* per le classi di priorità "Breve" e "Differita", si osserva una maggiore incidenza di semafori rossi e gialli rispetto alla media regionale e alle altre ASL. Per esempio, molte prestazioni di risonanza magnetica e tomografia computerizzata con contrasto, specialmente per le classi di priorità "Breve", presentano indici di *performance* particolarmente bassi in diverse strutture metropolitane (es. RMN del cervello e tronco encefalico breve: ASL 3 al 24,2 per cento, EO Evangelico al 36,7 per cento, IRCCS San Martino al 31,4 per cento; TC del torace, senza e con contrasto breve: ASL 3 al 44 per cento, Evangelico al 46,3 per cento). Questi dati suggeriscono una pressione elevata sulle infrastrutture e sul personale, o una gestione delle liste d'attesa meno efficace per le urgenze rispetto ad altre aree. Le difficoltà nell'area metropolitana sono particolarmente evidenti per le prime visite specialistiche urgenti. Si registrano performance significativamente inferiori alla media regionale per le classi "breve" e "differita" in diverse specialità

(Firmato Digitalmente)

(es. prima visita cardiologica breve: ASL 3 al 42,8 per cento, EO Evangelico al 39 per cento; prima visita dermatologica/allergologica breve: ASL 3 al 39,2 per cento, EO Evangelico al 35,9 per cento). Questo potrebbe indicare una saturazione degli ambulatori specialistici o una carenza di specialisti dedicati alle urgenze, rendendo più difficile l'accesso tempestivo per i pazienti residenti nella città metropolitana. I grandi ospedali, pur essendo i principali centri di riferimento e gestendo volumi elevati di attività, mostrano spesso performance critiche sugli indicatori di urgenza breve. Questo suggerisce che, nonostante la capacità operativa complessiva, la gestione delle priorità e la disponibilità di slot per le prestazioni urgenti rappresentano una sfida costante.

Le ASL non metropolitane (ASL 1, ASL 2, ASL 4, ASL 5) mostrano una *performance* più eterogenea, con alcune eccellenze e altre aree di miglioramento, ma generalmente con meno picchi negativi così marcati sulle prestazioni a priorità "Breve" rispetto all'area genovese.

In alcune di queste ASL, si riscontrano indici di *performance* più alti per prestazioni che nell'area metropolitana sono in difficoltà, suggerendo una migliore capacità di bilanciare la domanda con l'offerta per le urgenze differibili. Ad esempio, per la TC del Capo Breve, ASL 2 (80,1 per cento) e ASL 4 (79,3 per cento) mostrano risultati migliori rispetto ad ASL 3 (66,5 per cento). Tuttavia, anche nelle aree non metropolitane permangono criticità specifiche. Ad esempio, l'ASL 5 mostra indici bassi per alcune TC e RMN con contrasto in priorità breve, e l'ASL 1 evidenzia difficoltà per molte visite specialistiche urgenti, sebbene non con la stessa intensità media dell'area metropolitana.

Questa disaggregazione evidenzia che le difficoltà nei tempi di attesa non sono uniformemente distribuite sul territorio regionale. L'Area Metropolitana Genovese appare come il focolaio principale delle criticità, in particolare per le prestazioni a elevata urgenza. Questo suggerisce che le soluzioni debbano essere mirate e contestualizzate. Potrebbe essere necessario un rafforzamento delle risorse

(Firmato Digitalmente)

(personale, apparecchiature) ed una revisione delle logiche di programmazione delle agende specificamente per le strutture che operano nell'area genovese.

A complemento dell'analisi sui tempi di attesa, la tabella fornita sul volume di attività gestita dagli enti accreditati (ovvero il privato convenzionato) fornisce un ulteriore elemento cruciale per la comprensione del sistema sanitario ligure.

Tab. n. 214 - Prestazioni Specialistica ambulatoriale erogati da Istituti Privati Convenzionati

n. prestazioni	anno 2023	anno 2024
ASL1	179.613	387.428
ASL2	119.190	122.113
ASL3	1.182.952	1.039.138
ASL4	44.072	49.764
ASL5	165.107	160.487
	1.690.934	**1.758.930**

Fonte: Liguria Digitale S.p.a.

Questa tabella quantifica il numero di prestazioni erogate dagli enti accreditati. Dato il volume complessivo di 27.806.892 prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2024 a livello regionale, possiamo calcolare la quota del privato accreditato considerando in 1.758.930 le prestazioni totali SSR in circa il 6,3 per cento. Pertanto, il loro ruolo, sebbene numericamente rilevante in alcune ASL (specialmente l'ASL 3 con oltre un milione di prestazioni), non li rende il principale erogatore di specialistica ambulatoriale a livello regionale.

Il contributo del privato accreditato è dunque importante come integrazione, ma non è il fattore dominante nell'assorbimento della domanda complessiva. Ciò significa che le criticità nei tempi di attesa, specialmente per le priorità più elevate, non possono essere attribuite primariamente ad una insufficiente partecipazione del settore accreditato. Piuttosto, indicano la necessità di rafforzare ed ottimizzare la capacità di risposta dell'intero sistema, sia pubblico che convenzionato, per garantire l'accesso tempestivo alle prestazioni essenziali.

(Firmato Digitalmente)

4.24.3 Le prestazioni ambulatoriali

Alla luce dell'aggiornamento fornito da Regione Liguria protocollo n. 0285838 del 6 giugno 2025, si è potuto procedere all'analisi comparata delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sia in termini quantitativi che economici, riferite all'anno 2024 rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2019.

Tale analisi si colloca in un contesto normativo in evoluzione, il decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2024 convertito dalla L. n. 107 del 29 luglio 2024, ha introdotto misure urgenti volte alla riduzione dei tempi di attesa, tra cui l'estensione dell'attività sanitaria al fine settimana, controlli accessibili anche su istanza dei cittadini e strumenti per una maggiore efficienza nelle agende e nel ricorso all'intramoenia nei casi di mancato rispetto delle priorità.

La Regione Liguria ha confermato nel complesso un aumento delle prestazioni ambulatoriali erogate, che passano da 25.639.080 nel 2019 a 27.806.892 nel 2024, con una crescita di oltre 2,1 milioni di prestazioni (+8,5 per cento) ed una spesa complessiva aumentata di oltre 45 milioni di euro, da 340,5 milioni a 385,8 milioni di euro (+13,3 per cento).

Tuttavia, tale aumento generale nasconde andamenti disomogenei tra le singole branche. In particolare, si osserva una forte crescita nelle branche "Altre prestazioni" (+1,5 milioni di prestazioni, +19,7 milioni di euro) e nei Laboratori analisi chimico-cliniche e microbiologiche, che guadagnano circa 2 milioni di prestazioni e 18,9 milioni di euro, in linea con quanto già evidenziato nel precedente esercizio. Anche Pneumologia, Medicina nucleare e Radioterapia mostrano una crescita, in parte riconducibile alla maggiore domanda *post-Covid* e all'ampliamento dell'offerta tecnologica.

Si segnalano, inoltre, alcuni casi in cui, a fronte di una riduzione del numero di prestazioni, aumenta tuttavia la spesa complessiva: è il caso, ad esempio, della Radiologia diagnostica, della Chirurgia generale e della Oculistica. Tali dinamiche possono essere ricondotte all'introduzione di esami più complessi o ad

(Firmato Digitalmente)

aggiornamenti tariffari e vanno monitorate con attenzione, anche per valutare l'appropriatezza dell'offerta.

Al contrario, si registrano significative riduzioni in termini di volumi in alcune branche storicamente rilevanti. La Medicina fisica e riabilitazione perde oltre 323.000 prestazioni rispetto al 2019, mentre Cardiologia, Ortopedia, Endocrinologia e Neurologia evidenziano decrementi consistenti, pur con dinamiche di spesa eterogenee. Il caso di Endocrinologia, in particolare, appare anomalo, con una riduzione superiore al 80 per cento delle prestazioni (-127.964), che impone un approfondimento specifico.

L'evidente incremento nella voce "Altre prestazioni" e la presenza di numerose incongruenze nei volumi, rispetto a quanto riportato nella parifica 2023, suggeriscono anche un possibile cambiamento nei criteri di classificazione delle attività od una riorganizzazione dei flussi informativi regionali, aspetti da chiarire in sede di esame dei bilanci degli enti erogatori, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174/2012.

Si ribadisce, pertanto, la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla reale disponibilità di prestazioni specialistiche per i cittadini, anche alla luce del nuovo quadro normativo e degli interventi straordinari volti a contrastare l'allungamento delle liste di attesa.

Tab. n. 215 - Branche con maggiore aumento (2019–2024)

Branca	Prestazioni 2019	Importo 2019	Prestazioni 2024	Importo 2024	Δ Prestazioni	Δ Importo
Altre prestazioni	1.215.587	25.743.307	2.720.232	45.521.023	**+1.504.645**	**+19.777.716**
Lab. analisi chimico-cliniche	17.629.734	78.860.940	19.586.308	97.835.683	**+1.956.574**	**+18.974.743**
Pneumologia	186.035	3.631.103	290.829	4.244.923	+104.794	+613.820
Radioterapia	236.953	15.386.622	255.435	21.518.973	+18.482	+6.132.351
Medicina nucleare	34.836	9.406.509	49.342	13.452.635	+14.506	+4.046.126
Chirurgia generale	116.718	5.262.225	103.950	6.633.581	-12.768	+1.371.356
Oculistica	327.925	26.519.485	224.978	29.986.402	-102.947	+3.466.917
Radiologia diagnostica	1.474.347	60.672.713	1.384.705	67.734.661	-89.642	+7.061.948
Nefrologia	368.174	30.852.371	257.142	31.096.237	-111.032	+243.866
Chirurgia plastica	51.059	1.914.488	43.098	1.885.190	-7.961	-29.298

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 216 - Branche con maggiore diminuzione (2019–2024)

Branca	Prestazioni 2019	Importo 2019	Prestazioni 2024	Importo 2024	Δ Prestazioni	Δ Importo
Medicina fisica e riabilitazione	1.529.732	12.938.982	1.206.383	10.917.231	**-323.349**	**-2.021.751**
Cardiologia	533.885	13.067.252	393.173	12.734.767	-140.712	-332.485
Ortopedia e traumatologia	282.628	7.513.250	147.432	4.714.104	-135.196	-2.799.146
Endocrinologia	159.177	3.060.705	31.213	895.216	**-127.964**	**-2.165.489**
Neurologia	180.961	4.746.070	133.130	4.483.713	-47.831	-262.357
Dermosifilopatia	199.483	4.042.035	141.419	3.298.002	-58.064	-744.033
Ostetricia e ginecologia	170.035	4.880.886	129.343	4.277.887	-40.692	-602.999
Psichiatria	140.142	3.361.162	125.089	2.999.442	-15.053	-361.720
Otorinolaringoiatria	175.276	3.728.573	143.517	3.257.042	-31.759	-471.531
Urologia	90.838	3.373.292	69.622	3.258.889	-21.216	-114.403

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

4.24.4 Neuropsichiatria infantile

Nel corso del 2024, l'area della neuropsichiatria infantile ha continuato a rappresentare uno dei nodi più critici dell'intero sistema sanitario regionale, come già rilevato nella precedente parifica. Tuttavia, rispetto allo scorso esercizio, la documentazione regionale si presenta oggi più completa: contiene dati aggiornati, misure correttive avviate, ed una maggiore trasparenza sulle strutture coinvolte, con l'inserimento di una tabella dettagliata sui Centri accreditati.

Prosegue, anche nel 2024, l'aumento della domanda di prime visite neuropsichiatriche, sebbene in misura meno marcata rispetto al 2023. Le visite sono passate da 5.571 nel 2022 a 7.066 nel 2023 (+27 per cento), e a 7.250 nel 2024 (+3 per cento). Complessivamente, si registra un incremento del 30 per cento in due anni. Il lieve rallentamento dell'ultimo anno potrebbe riflettere fattori stagionali, nonché i limiti organizzativi del sistema nel far fronte a una domanda che resta comunque elevata.

Tab. n. 217 - Prime visite neuropsichiatria

Anno	Prime visite
2022	5.571
2023	7.066
2024	7.250

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2023 sono state avviate azioni mirate per ridurre le liste di attesa, a partire dalla delibera A.Li.Sa. n. 278/2023. I dati mostrano una riduzione del numero di minori in attesa da 2.052 (marzo 2024) a 1.816 (dicembre 2024), pari a circa il 10 per cento. Un risultato positivo, anche se ancora parziale, che segnala l'efficacia iniziale degli interventi avviati.

Un caso emblematico è quello dell'ASL 3, dove la percentuale di minori con tempi di attesa superiori ai due anni si è ridotta dal 41,75 per cento (agosto 2022) al 15,06 per cento (dicembre 2023).

Nonostante il miglioramento nelle liste, i tempi di attesa rimangono critici in molte aree della regione. In particolare, l'ASL 3 – che serve un'ampia fascia della popolazione metropolitana – ha visto crescere il tempo massimo di attesa da 6 a 9 mesi per le prestazioni non urgenti. Anche le prestazioni con priorità D o P possono arrivare fino a 4,5 mesi, mentre le urgenze (classe U) sono evase in circa 4 giorni.

Tab. n. 218 - Tempi di attesa

ASL	Tempo max attesa (non urgenti)	Urgenze / Priorità B
ASL 1	3–4 mesi	15–30 giorni
ASL 2	4,5 mesi	–
ASL 3	9 mesi	Urgenze: 4 gg / D-P: 136 gg
ASL 4	1 mese	Urgenze: 10 gg
ASL 5	15 giorni	Urgenze: 7 gg

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Permangono tuttavia criticità significative, soprattutto legate alla carenza di personale specialistico. Per colmare il divario rispetto agli standard regionali, si stima la necessità di ulteriori: 27 neuropsichiatri, 15 psicologi, 16 logopedisti, 15 psicomotricisti e 6 educatori.

Le assunzioni avviate nel 2023 da ASL 3, 4 e 5 hanno parzialmente mitigato il problema, ma non lo hanno risolto. In particolare, la figura del neuropsichiatra infantile resta scarsamente reperibile sul mercato del lavoro, con impatti diretti sui tempi di presa in carico e sulle prestazioni riabilitative.

(Firmato Digitalmente)

Un altro dato positivo è rappresentato dall'aumento dei pazienti in carico ai servizi di riabilitazione, passati da 6.803 nel 2022 a 7.119 nel 2024 (+9 per cento). Questo incremento è stato accompagnato dall'attivazione di un fondo straordinario di 3 milioni di euro, destinato a tre linee di intervento presa in carico di 644 minori in attesa da oltre 18 mesi, rimborso per prestazioni già eseguite in regime privato e ampliamento dell'offerta tramite centri convenzionati accreditati.

Per la prima volta, la Regione ha fornito una tabella completa dei Centri di riabilitazione accreditati (CAR), suddivisi per ASL, con i dati relativi al numero di pazienti in carico a fine 2023 e 2024. In totale, si contano 23 centri sul territorio. Di seguito, un estratto esemplificativo.

Tab. n. 219 - Centri di riabilitazione accreditati (CAR)

ASL	Centro	Accreditamento	Pazienti 2023	Pazienti 2024
ASL 1	ISAH	2010	172	206
	HESPERIA	2006	169	169
ASL 2	La nostra famiglia	2006	160	296
ASL 3	La nostra famiglia	2006	498	497

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Questi centri svolgono un ruolo cruciale nell'assorbire la domanda crescente, ma la loro distribuzione resta disomogenea sul territorio. Le attività sono oggi tracciate tramite il sistema regionale POLISS, che consente un monitoraggio più trasparente dei volumi e dei pazienti trattati.

Nel confronto con la precedente parifica, si possono evidenziare alcuni progressi significativi: crescita dell'offerta (visite e pazienti presi in carico), avvio di misure correttive (fondo straordinario, presa in carico di situazioni cronicizzate) e maggiore trasparenza (tabelle dettagliate sui centri, tracciamento dati)

Tuttavia, permangono criticità strutturali legate alla carenza di personale ed alla disomogeneità dei tempi di attesa. L'azione della Regione appare ora più coordinata e concreta, ma la sostenibilità delle misure adottate dipenderà dalla capacità di reclutare nuove risorse professionali e di consolidare la rete territoriale.

(Firmato Digitalmente)

4.24.5 Analisi dei tempi di refertazione anatomia patologica

L'anatomia patologica rappresenta una disciplina fondamentale per la diagnosi e la terapia oncologica. La tempestività della refertazione ha impatti diretti sui percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti e sull'efficacia complessiva del sistema sanitario regionale ligure. Nel 2023 è emersa una situazione critica caratterizzata da tempi di refertazione sistematicamente superiori agli standard di riferimento, principalmente a causa di una carenza strutturale di personale specializzato.

La Regione Liguria non ha ancora definito specifiche linee di indirizzo regionali che stabiliscano tempi di attesa *target* (TAT - *Turn Around Time*) per le diverse tipologie di esami di anatomia patologica. Le aziende hanno pertanto adottato parametri di riferimento definiti autonomamente in ambito aziendale, generalmente nell'ambito della negoziazione degli obiettivi di *budget*.

Tab. n. 220 - I tempi di riferimento più comunemente adottati dalle aziende

Esami bioptici e agoaspirativi	7-12 giorni
Pezzi chirurgici semplici	15-30 giorni
Pezzi chirurgici complessi	20-25 giorni
Citologia esfoliativa	7-15 giorni
Pap-test di screening	30 giorni
Esami di biologia molecolare	10-15 giorni

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci esercizio 2023

Tab. n. 221 - L'attività complessiva della Regione Liguria

Esami istologici su biopsie	circa 49.000 esami
Esami istologici su pezzi operatori	circa 18.000 esami
Pap-test di screening	circa 36.000 esami
Esami immunoistochimici	circa 36.000 esami
Analisi di biologia molecolare	circa 5.000 esami

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci esercizio 2023

L'analisi della situazione territoriale evidenzia un quadro eterogeneo ma complessivamente preoccupante, con criticità diffuse che interessano tutte le aziende sanitarie regionali, seppur con intensità e caratteristiche differenti.

La ASL 1 di Imperia presenta la situazione più critica dell'intero territorio regionale.

(Firmato Digitalmente)

Gli esami bioptici, che rappresentano una priorità diagnostica assoluta in ambito oncologico, registrano tempi medi di refertazione di 14,77 giorni, significativamente superiori allo *standard* di riferimento di 7-12 giorni. Questa criticità deriva direttamente dalla riduzione dell'organico medico, con soli 4 dirigenti specialisti attivi su 8 previsti in pianta organica, determinando una riduzione del 50 per cento della capacità diagnostica della struttura. Il conseguente sforamento sistematico dei tempi per gli esami più urgenti comporta inevitabili ritardi nell'avvio dei percorsi terapeutici oncologici.

La ASL 2 del Savonese ha subito nel corso del 2023 una progressiva erosione delle risorse umane, con la riduzione dell'organico medico da 13 a 11 dirigenti specialisti e un parallelo calo dei tecnici sanitari da 17 a 16 unità. Questa contrazione del personale, unita ai pensionamenti per quiescenza e alle dimissioni volontarie, ha generato tensioni organizzative significative che si riflettono sui tempi di refertazione, pur mantenendo una situazione più controllata rispetto ad altre realtà territoriali.

Particolarmente significative risultano le criticità della ASL 3 di Genova, dove i volumi elevati di attività si scontrano con una carenza strutturale di personale. La situazione è particolarmente grave per i pezzi operatori semplici, dove il 72 per cento degli esami (2.608 su 3.616 totali) risulta oltre i tempi previsti, mentre per i pezzi operatori complessi la percentuale di ritardo raggiunge il 33 per cento (993 esami su 2.969). Questi dati evidenziano come l'area metropolitana genovese, pur dovendo gestire i volumi più consistenti della regione, non disponga delle risorse umane adeguate a garantire *standard* assistenziali appropriati.

La ASL 4 di Chiavari ha attraversato nel periodo giugno-luglio 2023 una vera e propria emergenza organizzativa che ha messo a rischio la continuità del servizio. La perdita simultanea del 40 per cento dei medici specialisti (2 su 5) e del 43 per cento dei tecnici sanitari (3 su 7) ha reso necessaria l'adozione di misure d'emergenza drastiche, tra cui la riduzione del numero di sezioni istologiche per biopsia, la limitazione delle richieste di immunoistochimica e l'implementazione di

(Firmato Digitalmente)

un sistema di priorità focalizzato esclusivamente sui casi oncologici. Queste misure, pur necessarie per garantire la continuità assistenziale, hanno comportato una significativa riduzione della qualità diagnostica complessiva del servizio.

La ASL 5 della Spezia presenta una situazione relativamente più controllata rispetto alle altre aziende, ma non priva di criticità. Il 5 per cento degli esami bioptici (603 su 12.184) e il 22 per cento dei pezzi operatori complessi (455 su 2.060) risultano oltre i tempi previsti. Sebbene questi dati siano inferiori rispetto alle altre realtà territoriali, evidenziano comunque la presenza di problematiche strutturali che necessitano di attenzione.

Anche l'IRCCS San Martino, struttura di riferimento regionale, presenta criticità significative nell'Unità Operativa Universitaria. Il 37 per cento degli agoaspirati (746 su 2.007) e il 25 per cento dei *pap-test* di *screening* (318 su 1.292) risultano oltre i tempi standard, evidenziando come neppure le strutture di eccellenza siano immuni dalle problematiche che affliggono l'intero sistema regionale.

L'E.O. Ospedali Galliera completa il quadro delle strutture ospedaliere genovesi con problematiche specifiche legate alla gestione dei volumi di attività e alle difficoltà di reperimento del personale specializzato, contribuendo al sovraccarico complessivo del sistema sanitario metropolitano.

La situazione dei Dirigenti medici specialisti e dei Tecnici sanitari di laboratorio biomedico presenta criticità analoghe, caratterizzata da un turnover elevato generalizzato su tutto il territorio regionale e dalla crescente difficoltà nel reperimento di personale qualificato attraverso le procedure concorsuali tradizionali, con bandi che risultano frequentemente deserti per carenza di candidati. Particolarmente preoccupante risulta il fenomeno della mobilità interregionale, che vede una progressiva migrazione del personale specializzato verso altre regioni italiane che offrono condizioni economiche più favorevoli, una migliore organizzazione del lavoro e maggiori opportunità di sviluppo professionale, impoverendo ulteriormente il sistema ligure.

(Firmato Digitalmente)

Sul fronte assistenziale, l'allungamento dei tempi diagnostici comporta un potenziale impatto prognostico negativo per i pazienti oncologici, con inevitabili ritardi nell'avvio delle terapie e una progressiva disorganizzazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), amplificando l'ansia e il disagio dei pazienti in attesa di diagnosi cruciali per il loro futuro. Dal punto di vista organizzativo ed economico, il sistema subisce un sovraccarico delle strutture con performance migliori, costringendo a trasferimenti di campioni tra aziende con conseguente incremento dei costi operativi, ricorso massiccio a straordinari e consulenze esterne, oltre a un progressivo deterioramento del clima organizzativo che alimenta ulteriormente il circolo vizioso della fuga di personale.

La situazione dell'anatomia patologica in Liguria presenta criticità sistemiche che richiedono un intervento coordinato ed urgente a livello regionale. Le problematiche identificate - carenza di personale, tempi di refertazione inadeguati, rischio per i percorsi oncologici - necessitano di azioni immediate ed un’attenta pianificazione strategica con l'obiettivo di garantire ai cittadini liguri standard assistenziali in linea con i parametri nazionali, assicurando tempestività diagnostica fondamentale per l'efficacia dei percorsi oncologici.

4.24.6 Telemedicina dati 2024

La telemedicina in Liguria continua a rappresentare uno strumento strategico per garantire l'accesso alle cure, particolarmente per i pazienti fragili e cronici, confermando la sua validità nell'assicurare assistenza a distanza e nel recupero delle prestazioni in lista d'attesa.

I dati regionali evidenziano una crescita consolidata del servizio: dalle 8.624 visite del 2022 si è passati alle 10.722 del 2023 ed infine alle 14.394 del 2024, confermando una tendenza positiva che trova riscontro anche nei dati 2024 delle singole aziende sanitarie.

(Firmato Digitalmente)

L'analisi delle risposte aziendali al questionario 2024 evidenzia un panorama eterogeneo ma in evoluzione, infatti, sono significative le differenze nell'adozione e nell'implementazione tra le diverse aziende sanitarie.

ASL 1 non ha ancora erogato prestazioni di telemedicina secondo il nomenclatore tariffario regionale, limitandosi al controllo remoto di dispositivi impiantati (circa 2.000 prestazioni). L'azienda è tuttavia coinvolta nel Tavolo Regionale sulla Telemedicina e sta attivando le procedure per il servizio di televisita tramite l'applicativo Fenix.

L'IRCCS Gaslini e l'ASL 2 hanno registrato rispettivamente 1.308 e 1.086 prestazioni erogate nel 2024. In particolare, ASL 2 copre diverse specialità con particolare concentrazione in ambito endocrinologico (412 prestazioni) ed infettivologico (255 prestazioni). L'azienda conferma l'impegno nella progressiva implementazione dei progetti di telemedicina, incluso l'acquisto di *device* per il telemonitoraggio domiciliare.

ASL 3 ha registrato 623 televisite nel 2024, evidenziando un significativo incremento rispetto agli anni precedenti. L'azienda ha inoltre sviluppato 80 teleconsulti specialistici multidisciplinari, seppur non tariffati a nomenclatore, coinvolgendo diverse specialità presso i poliambulatori multimediali della cronicità.

ASL 4 ha erogato 1.107 prestazioni nel 2024, in lieve diminuzione rispetto alle 1.352 del 2023, mentre ASL 5 registra solo 32 prestazioni secondo i CUR regionali.

Gli ospedali mostrano dati variabili con il San Martino con 872 prestazioni nel 2024 e Galliera con 393 prestazioni sempre nel 2024.

A.Li.Sa. ha consolidato la piattaforma regionale https://televisita.A.Li.Sa.liguria.it/ utilizzata da oltre 270 medici e che ha trattato circa 6.000 pazienti nel 2024. Il sistema offre funzionalità avanzate di integrazione con il CUP regionale, gestione documenti e firma digitale.

(Firmato Digitalmente)

Parallelamente, prosegue l'attivazione del teleconsulto radiologico per patologie tempo-dipendenti, operativo dal 2014 e progressivamente esteso a tutte le nove aziende regionali con 1.069 utenti attivi.

È in corso di sviluppo la nuova Piattaforma Regionale di Telemedicina (gara Aria n. 807/2023), con collaudo previsto entro giugno 2025 e successiva estensione a tutte le aziende.

Nonostante i progressi, permangono però criticità strutturali che limitano l'espansione del servizio: difficoltà degli utenti anziani nell'utilizzo autonomo delle tecnologie, necessità di supporto da parte di *caregiver*, insufficiente connettività di rete in alcune aree montane della regione, permanenza della necessità del contatto fisico per alcune prestazioni specialistiche e solo la televisita è presente nel nomenclatore tariffario, limitando l'offerta di altri servizi come il teleconsulto.

La telemedicina ligure si trova in una fase di consolidamento, con la necessità di superare le disparità territoriali ed ampliare il riconoscimento tariffario delle prestazioni. L'implementazione della nuova piattaforma regionale rappresenta un'opportunità per standardizzare i servizi e migliorare l'integrazione tra le aziende.

4.25 Prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Regione Liguria ha fornito un aggiornamento sullo stato dei programmi relativi alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, rispondendo all'istruttoria per la parifica del Rendiconto 2024. Dai dati trasmessi emerge un impegno rafforzato nel potenziamento del personale e nell'attività di controllo, sebbene permangano alcune criticità legate alla stabilizzazione dell'organico ed alla variabilità tra le diverse ASL.

In particolare, per quanto riguarda il personale TPALL (Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro), al 1° gennaio 2024 risultavano in servizio complessivamente 64 tecnici specifici (su 87 figure tecniche complessive). Nel corso del 2024 si sono registrate 23 nuove assunzioni di TPALL, cui si aggiungono 2 ulteriori assunzioni nel primo semestre 2025. Il dato aggiornato al 31 maggio 2025

(Firmato Digitalmente)

porta il totale a 94 tecnici della prevenzione su 106 figure tecniche. Tuttavia, la situazione resta disomogenea tra le ASL: se ASL 3 e ASL 2 mostrano un significativo incremento dell'organico (rispettivamente 39/50 e 14/17), ASL 4 e ASL 5 registrano un aumento più contenuto.

Tab. n. 222 - Assunzioni TPALL e consistenza al 31 maggio 2025

ASL	01/01/2024	Ass. 2024	Ass. 2025	Totale al 31/05/2025
ASL 1	7/10	1/2	1/1	9/11
ASL 2	8/16	7/7	0/1	14/17
ASL 3	32/41	9/10	1/2	39/50
ASL 4	9/11	2/2	0/0	10/12
ASL 5	8/9	4/6	0/1	12/16

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Nel biennio 2023–2024 è proseguito, con efficacia, anche il programma di vigilanza. Il numero complessivo delle ispezioni è aumentato in modo significativo in quasi tutte le ASL. Complessivamente, il numero dei controlli effettuati è passato da 3.813 nel 2023 a 4.943 nel 2024 (+29,6 per cento), con un incremento delle imprese controllate e delle sanzioni irrogate, nonché degli incassi da illeciti. Le attività ispettive sono state tracciate secondo i parametri del sistema ministeriale interregionale (scheda salute e sicurezza, versione 5.5), assicurando un monitoraggio standardizzato.

Tab. n. 223 - Numero ispezioni e incassi:

ASL	Controlli 2023	Controlli 2024	Sanzioni 2023	Sanzioni 2024	Incassi 2023	Incassi 2024
ASL 1	415	633	96	124	200.303	349.120
ASL 2	186	307	85	150	182.936	237.897
ASL 3	2.442	3.106	402	458	769.104	946.274
ASL 4	542	604	104	71	193.404	150.220
ASL 5	228	293	59	53	125.553	72.557

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

L'esame dei dati relativi agli illeciti amministrativi accertati ed incassati dalle ASL liguri nel biennio 2023-2024 evidenzia un quadro di significativo incremento dell'attività sanzionatoria su tutto il territorio regionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 224 - Tabella riepilogativa illeciti amministrativi ASL Liguria 2023-2024

ASL	Anno 2023		Anno 2024		Variazione	
	N. Illeciti	Importo	N. Illeciti	Importo	N. Illeciti	Importo
ASL 1	58	118.440,34	101	135.399,57	+43 (+74,1%)	+16.959,23 (+14,3%)
ASL 2	176	211.841,21	394	312.033,90	+218 (+123,9%)	+100.192,69 (+47,3%)
ASL 3	307	438.407,57	525	785.668,80	+218 (+71,0%)	+347.261,23 (+79,2%)
ASL 5	260	340.782,09	283	395.544,09	+23 (+8,8%)	+54.761,00 (+16,1%)
TOTALE	**801**	**1.109.471,21**	**1.303**	**1.628.646,36**	**+502 (+62,7%)**	**+519.175,15 (+46,8%)**

Nota: ASL 4 non ha fornito dati per il periodo considerato
Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Il dato più rilevante riguarda l'aumento complessivo del 62,7 per cento nel numero degli illeciti accertati, passati da 801 nel 2023 a 1.303 nel 2024, con un corrispondente incremento degli incassi del 46,8 per cento, che raggiungono complessivamente euro 1.628.646,36 nel 2024 rispetto agli euro 1.109.471,21 dell'anno precedente.

Dal punto di vista settoriale, i dati confermano che l'attività sanzionatoria si concentra prevalentemente negli ambiti della sicurezza alimentare, della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza negli ambienti di lavoro, settori tradizionalmente oggetto di maggiore attenzione da parte dei servizi di prevenzione delle ASL. Significativo è il dato relativo all'assenza di sanzioni in materia di tutela dei non fumatori in tutte le ASL considerate, elemento che potrebbe suggerire sia un'elevata compliance normativa sia una minore attività di controllo specifico in tale ambito.

L'analisi evidenzia inoltre come l'incremento dell'attività sanzionatoria possa essere interpretato sia come risultato di un potenziamento dei controlli sia come indicatore di una maggiore diffusione di comportamenti non conformi alla normativa di settore, richiedendo pertanto un'attenta valutazione delle strategie di prevenzione e controllo da parte delle autorità competenti.

4.26 Obiettivi dei direttori generali

In sede istruttoria è emersa una significativa criticità procedurale relativa ai tempi di assegnazione degli obiettivi ai Direttori generali degli Enti del SSR per l'anno 2023

(Firmato Digitalmente)

e per il 2024. La Regione Liguria ha, infatti, provveduto all'assegnazione degli obiettivi e alla definizione dei budget solo nel mese di luglio 2023, attraverso due delibere di Giunta Regionale adottate il 7 luglio 2023: la D.G.R. n. 658 per l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori generali delle aziende sociosanitarie liguri, di A.Li.Sa., dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell'IRCCS Gaslini e degli Enti Ospedalieri Galliera ed Evangelico, e la D.G.R. n. 659 relativa alla definizione dei budget per l'esercizio 2023 e alla formalizzazione del percorso di negoziato con le Aziende del SSR.

Tale tempistica risulta del tutto inadeguata rispetto alle esigenze di programmazione e controllo del sistema sanitario regionale. Gli obiettivi ai Direttori generali dovrebbero essere definiti e comunicati tra settembre e dicembre, durante gli ultimi mesi dell'esercizio precedente, non nel secondo semestre dell'anno di riferimento quando i processi organizzativi e gestionali delle aziende sanitarie sono già avviati e consolidati. L'assegnazione degli obiettivi a luglio 2023 ha di fatto compromesso l'efficacia dell'intero sistema di programmazione, controllo e valutazione delle performance aziendali, impedendo alle direzioni aziendali di orientare tempestivamente le proprie strategie operative verso il conseguimento dei target prefissati.

Il processo di definizione degli obiettivi si articola attraverso un sistema di pesatura che prevede due componenti principali. Il trenta per cento del punteggio totale è riservato alla valutazione del rispetto dei tempi di pagamento, in aderenza alle disposizioni dell'art. 1, c. 865, della legge n. 145/2018. Il restante settanta per cento viene suddiviso tra diverse aree tematiche secondo pesi percentuali specifici, definiti attraverso apposite griglie analiticamente riportate nella delibera regionale di assegnazione.

Gli obiettivi assegnati per il 2023 hanno riguardato diversi settori strategici dell'attività sanitaria regionale, includendo il rispetto dei tempi di pagamento, il miglioramento della copertura vaccinale, il potenziamento dei programmi di *screening* oncologico, l'incremento dell'assistenza domiciliare, il miglioramento

(Firmato Digitalmente)

dell'appropriatezza ospedaliera, la riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche e l'ottimizzazione della gestione farmaceutica.

Nell'area della prevenzione, particolare attenzione è stata posta al raggiungimento di una copertura vaccinale del 95 per cento a 24 mesi per i bambini, sia per il ciclo vaccinale di base che per specifiche vaccinazioni come quella anti-HPV. Significativo è anche l'obiettivo relativo all'implementazione dello *screening* per il tumore del colon-retto, con *target* dell'85 per cento per l'adesione alla colonscopia dopo esito positivo al test di *screening* e del 50 per cento per l'effettuazione dell'esame entro 30 giorni dal risultato positivo.

Nel campo dell'appropriatezza ospedaliera e del recupero dei tempi di attesa, gli obiettivi hanno mirato alla riduzione dei parti cesarei entro i limiti previsti dai Livelli essenziali di assistenza, alla riduzione della degenza media nell'area medica e, aspetto particolarmente rilevante, al miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale critiche, classificate come priorità B e D nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa.

L'area farmaceutica ha visto la definizione di obiettivi specifici volti a consolidare la qualità dei dati sui consumi farmaceutici trasmessi dalle aziende sanitarie ad A.Li.Sa., garantendo il rispetto degli adempimenti LEA, e a promuovere l'implementazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari, con l'obiettivo del 100 per cento di utilizzo delle molecole biosimilari disponibili.

Con D.G.R. n. 789 del 1° agosto 2024 è stato verificato e valutato il conseguimento degli obiettivi dei direttori generali per l’anno 2023 e sono stati confermati gli obiettivi per l’anno 2024.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 225 -Raggiungimento obiettivi Direttori generale anno 2023.

Azienda	Livello di raggiungimento degli obiettivi
ASL 1	98%
ASL 2	98%
ASL 3	100%
ASL 4	98%
ASL 5	98%
IRCCS San Martino	100%
A.Li.Sa.	100%
IRCCS Istituto Gaslini	100%
E.O. Galliera	98%
E.O. Evangelico	98%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

I risultati evidenziano livelli di performance complessivamente elevati, con tre enti che hanno raggiunto il 100 per cento degli obiettivi assegnati (Asl 3, IRCCS San Martino, A.Li.Sa. e IRCCS Istituto Gaslini) e gli altri che si attestano al 98 per cento. Questi risultati sono particolarmente significativi se considerati nel contesto del ritardo nell'assegnazione degli obiettivi, che ha ridotto il tempo effettivo a disposizione delle aziende per implementare le strategie necessarie al loro conseguimento.

Per l'anno 2025, con D.G.R. n. 274 del 5 giugno 2025, la Regione ha definito nuovi obiettivi che mantengono il focus sul recupero dei tempi d'attesa per le prestazioni PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa) ed introducono specifici target per l'attuazione degli interventi PNRR, con particolare riferimento all'attivazione delle Case di Comunità. Gli obiettivi 2025 confermano inoltre la struttura di valutazione articolata in due parti: il rispetto dell'equilibrio di bilancio come prerequisito per l'accesso alla valutazione premiale, seguita dalla valutazione specifica che riserva il 30 per cento al rispetto dei tempi di pagamento ed il restante 70 per cento agli obiettivi strategici assegnati.

È necessario che la Regione adotti misure correttive per garantire che l'assegnazione degli obiettivi avvenga nei tempi appropriati, preferibilmente negli ultimi mesi dell'anno precedente dell'anno, al fine di consentire alle direzioni aziendali di

(Firmato Digitalmente)

avviare dall'inizio dell'anno le azioni necessarie al conseguimento dei *target* prefissati. Solo attraverso una programmazione tempestiva sarà possibile massimizzare l'efficacia del sistema di valutazione delle *performance* e garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica e di efficienza gestionale del servizio sanitario regionale.

4.27 Gli investimenti regionali in materia sanitaria

La Sezione nella precedente relazione di parificazione (delibera n. 171/2024/PARI e Relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2023) ha analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle grandi opere, con particolare attenzione alle seguenti strutture:

- nuovo ospedale Galliera;
- nuovo ospedale Felettino - La Spezia;
- ospedale del Ponente Genovese - località Erzelli;
- ospedale unico ad Arma di Taggia;
- riqualificazione ospedale Santa Corona di Pietra Ligure;

Pertanto, in seguito, si evidenziano le modifiche ed integrazioni che Regione Liguria ha comunicato. Inoltre, si è analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Nuovo ospedale Gaslini attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico-Privato.

4.27.1 Nuovo ospedale Galliera

Ad oggi, l'EO Ospedali Galliera ha in atto l'iter procedurale finalizzato ad affidare la progettazione esecutiva dell'intervento, sulla base del progetto definitivo già disponibile, ed ha avviato con Regione le interlocuzioni nei confronti di INAIL al fine di definire la convenzione necessaria per l'attuazione dell'investimento. La Regione ha proposto l'inserimento del progetto Galliera tra le iniziative di investimento INAIL per un costo stimato di 190 milioni.

(Firmato Digitalmente)

4.27.2 Nuovo ospedale Felettino della Spezia

La procedura di PPP è stata aggiudicata in data 17 marzo 2023 ed a dicembre 2024 si è conclusa positivamente la verifica del progetto esecutivo presentato dal partner privato. Conseguentemente, sono stati avviati i lavori la cui durata è prevista in 850 giorni. La fine dei lavori è prevista entro il 2027 e l'attivazione dell'ospedale, a seguito dei collaudi e delle installazioni delle apparecchiature e degli arredi, è prevista entro il 2028.

In merito al contenzioso promosso da Pessina Costruzioni S.p.A. nei confronti di ASL 5 e di I.R.E. S.p.A., si segnala che, con sentenza parziale n. 2258/2024 del Tribunale di Genova – Sezione imprese, pronunciata il 7 agosto 2024 e pubblicata il 12 agosto 2024, il giudice ha respinto le domande avanzate dalla parte attrice volte ad ottenere l'accertamento negativo del proprio inadempimento e la risoluzione del contratto di appalto per colpa delle stazioni appaltanti. Il Tribunale ha invece dichiarato l'inadempimento di Pessina S.p.A. in relazione al contratto sottoscritto il 21 maggio 2015 per la progettazione esecutiva del nuovo presidio ospedaliero e ha disposto la risoluzione dello stesso contratto per inadempimento ad essa imputabile, rinviando a successivo provvedimento la determinazione delle spese.

Nonostante l'esito favorevole del giudizio, si precisa che la sentenza non è definitiva, essendo stata impugnata da Pessina Costruzioni S.p.A. con atto di citazione in appello notificato il 10 settembre 2024. La causa è ora pendente dinanzi alla Corte di Appello di Genova – Sezione specializzata in materia di Imprese. L'appellante ha chiesto di accertare l'assenza di responsabilità contrattuale a suo carico e, al contrario, ha formulato domande risarcitorie nei confronti di ASL e IRE, chiedendo la condanna in solido delle stesse al pagamento di un importo complessivo quantificato in oltre 45 milioni di euro a titolo di risarcimento danni, nonché il rimborso del valore delle opere realizzate per un importo stimato in oltre 12 milioni di euro.

A fronte di tale sviluppo, e in considerazione dell'elevato valore economico della controversia e della sua complessità, ASL 5 ha confermato nel bilancio d'esercizio

(Firmato Digitalmente)

chiuso al 31 dicembre 2024 l'accantonamento complessivo, gradualmente accantonato in diversi esercizi, già esposto nell'esercizio 2023, per un ammontare pari a euro 9.000.000, ritenuto congruo anche dall'avvocato incaricato della difesa aziendale. A tale somma si aggiunge l'accantonamento per spese relative alla consulenza tecnica d'ufficio, pari a euro 400.000, di cui, nel 2024, è stato effettuato un primo pagamento parziale pari a euro 101.375,20, lasciando un residuo accantonato di euro 298.624,80.

Al contempo I.R.E. S.p.A., alla luce di quanto sopra rappresentato nonché del parere del consulente legale che assiste la società, ha ritenuto il rischio che nei prossimi gradi di giudizio veda soccombere la società sia remoto. "Conseguentemente, in ossequio al Principio OIC 31 e all'art. 2424-*bis* del Codice civile, non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento al fondo per rischi". Al riguardo anche la società di revisione indipendente, *Deloitte & Touche* S.p.A., non ha espresso rilievi su tale aspetto[226].

Con riferimento, invece, ai rapporti tra ASL 5 e I.R.E. S.p.A., si evidenzia che quest'ultima, già costituitasi nel primo grado di giudizio, ha manifestato la volontà di rivalersi nei confronti di ASL 5 per i costi sostenuti relativi alla propria difesa legale ed alla consulenza tecnica di parte. In particolare, IRE ha notificato ad ASL 5 la propria intenzione di ottenere il rimborso di un importo pari a euro 187.782 per le attività svolte in primo grado, nonché ulteriori euro 70.000 circa per spese consulenziali, da quantificarsi in esito alla sentenza definitiva. In relazione al grado d'appello, IRE ha altresì comunicato di aver confermato il proprio legale, presentando un preventivo di spesa pari ad euro 92.114,88. Al fine di tutelare gli interessi aziendali ed in coerenza con la condotta processuale già tenuta nel primo grado, ASL 5, con deliberazione n. 1033/2024, ha accantonato a bilancio la medesima somma, riservando tuttavia ogni decisione in ordine al rimborso al definitivo esito del giudizio ed al riparto delle spese processuali che sarà disposto dal Giudice.

[226] Regione Liguria prot. 2025-0290312 del 10 giugno 2025, n. 23.

(Firmato Digitalmente)

Infine, si rileva che notizie di stampa del 4 luglio 2025 informano che il Tribunale di Genova ha respinto tutte le istanze avanzate da Pessina Spa, condannandola a risarcire circa 20 milioni di euro ad ASL5 ed alla finanziaria regionale IRE Spa. La decisione conferma la legittimità della risoluzione del contratto operata nel 2019 e chiude il capitolo relativo alla quantificazione del danno.

4.27.3 Ospedale del Ponente Genovese – Località Erzelli

Il Centro di medicina computazionale e tecnologica, noto come Progetto Bandiera, era stato concepito per integrare un nuovo ospedale nel ponente genovese con strutture di ricerca avanzata, coinvolgendo enti come l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'Università di Genova ed il CNR. Dopo la firma di un protocollo d'intesa nell'ottobre 2022 e l'approvazione di un documento di progetto che delineava i fabbisogni in termini di superfici e volumetrie, il costo complessivo stimato dell'intervento era salito ad oltre 505 milioni di euro.

Inizialmente, il progetto era stato inserito tra le iniziative di investimento INAIL su proposta della Regione Liguria. Tuttavia, l'ultimo aggiornamento rivela un significativo cambio di rotta: la Regione ha chiesto al Ministero della Salute di stralciare il Progetto Bandiera dalle iniziative INAIL. Questa decisione è stata presa per destinare le relative risorse all'inserimento del Nuovo Ospedale Galliera e all'incremento del costo della riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Attualmente, la Regione Liguria sta attuando una ridefinizione della dimensione fisica ed economica dell'intervento, pur mantenendone la missione sostanziale. Questa ridefinizione è in corso nell'ambito delle proposte di modifiche e integrazioni al Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2023-25. Questo implica che, a differenza delle aspettative precedenti, il Progetto Bandiera non beneficerà più dei finanziamenti INAIL e si trova in una fase di ripensamento sostanziale, segnalando un ritardo rispetto all'iter precedentemente delineato e la necessità di individuare nuove modalità di realizzazione e finanziamento.

(Firmato Digitalmente)

4.27.4 Ospedale unico di Arma di Taggia

Il progetto del Nuovo ospedale unico di Arma di Taggia si inserisce nel più ampio piano di investimenti INAIL per l'edilizia sanitaria ligure. Per rientrare nel *budget* complessivo stanziato e per dare priorità a interventi più avanzati come l'Ospedale Galliera ed il Santa Corona, la Regione Liguria aveva proposto una rimodulazione finanziaria per il progetto di Taggia, portando il costo a 356.844.278,55 euro. Questa modifica era motivata anche dalla necessità di un approfondimento tecnico-economico, legato allo sviluppo della procedura di variante urbanistica.

L'ultimo aggiornamento conferma che a dicembre 2024, l'ASL 1 ha approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Questo rappresenta il passaggio che precede la fase di progettazione esecutiva vera e propria. Attualmente, la Regione ha avviato le interlocuzioni con INAIL per definire la convenzione necessaria all'attuazione dell'investimento. Sebbene l'approvazione del DOCFAP indichi che il progetto sta procedendo, l'avvio delle interlocuzioni con INAIL segnala che la fase operativa di finanziamento e realizzazione è ancora in via di definizione.

4.27.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

Il progetto di riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ha visto una revisione delle analisi di prefattibilità da parte dell'ASL 2, mirata a ottimizzare la futura gestione del complesso ospedaliero, anche valutando la dismissione di alcuni padiglioni. Questo processo ha portato all'approvazione del quadro esigenziale a fine 2023 e alla successiva redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP).

L'ultimo aggiornamento rileva che il 2 ottobre 2024, l'ASL2 ha approvato formalmente il DOCFAP. Questo documento ha permesso di delineare un'ipotesi di intervento ottimizzata dal punto di vista funzionale e gestionale, con un costo stimato di 250.000.000 euro. Tale importo è stato considerato compatibile con la riprogrammazione delle risorse disponibili per gli investimenti INAIL, e la Regione

(Firmato Digitalmente)

aveva già proposto al Ministero della Salute la rimodulazione del corrispondente investimento INAIL per adeguarlo a questa cifra.

Attualmente, la Regione Liguria ha avviato le interlocuzioni con INAIL per definire la convenzione necessaria all'attuazione dell'investimento per procedere con le fasi successive di progettazione e realizzazione.

4.27.6 Il ruolo dell'INAIL *ex* art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021

La Regione Liguria ha fornito aggiornamenti rispetto al quadro delineato nella precedente parifica. Il nuovo assetto degli investimenti INAIL, proposto nell'aprile 2024, mantiene invariato l'importo complessivo di euro 796.844.278,55 ma presenta una rimodulazione strategica degli interventi.

Permane la questione evidenziata nella precedente parifica, nessuna delle Aziende Sanitarie ha ancora inviato progetti per la validazione INAIL. Questa situazione conferma che gli investimenti rappresentano ancora "*la rappresentazione di un fabbisogno*" piuttosto che stanziamenti effettivi o impegni concreti. La struttura tecnica INAIL non può quindi procedere alle valutazioni necessarie per l'eventuale delibera del Consiglio di amministrazione.

Un elemento di progresso significativo è rappresentato dal recepimento governativo delle richieste regionali attraverso il Decreto del Ministero della salute del 5 novembre 2024 e il DPCM del 27 dicembre 2024. Questi provvedimenti confermano la disponibilità di risorse aggiuntive per arredi ed attrezzature, aspetto non coperto dalle modalità di investimento INAIL che si limitano ad area, progettazione e costruzione.

La Regione dichiara di aver "*avviato le interlocuzioni con INAIL*" per definire le convenzioni necessarie, suggerendo un'accelerazione rispetto alla fase di stallo precedentemente riscontrata. Tuttavia, l'assenza di progetti validati continua a rappresentare il primo collo di bottiglia principale per la concretizzazione degli investimenti programmati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 226 - Tabella Aggiornata degli Investimenti INAIL Richiesti (2024)

Azienda	Intervento	Importo Richiesto
ASL1	Realizzazione del Nuovo Ospedale del ponente ligure a Taggia	356.844.278,55
ASL2	Riqualificazione funzionale e strutturale del presidio Santa Corona di Pietra Ligure	250.000.000,00
EO Galliera	Realizzazione Nuovo Ospedale Galliera a Genova	190.000.000,00
TOTALE		**796.844.278,55**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria 2023.

Tab. n. 227 - Confronto con Assetto Precedente (DPCM 14 settembre 2022)

Variazione	Importo Precedente	Importo Attuale	Differenza
ASL1 Taggia	371.844.278,55	356.844.278,55	**- 15.000.000,00**
ASL2 Santa Corona	145.000.000,00	250.000.000,00	**+ 105.000.000,00**
EO Galliera	0,00 (non presente)	190.000.000,00	**+ 190.000.000,00**
IRCCS San Martino Erzelli	280.000.000,00	0,00 (stralciato)	**- 280.000.000,00**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria 2023.

4.27.7 Il Partenariato Pubblico-Privato per il Nuovo Ospedale Gaslini

L'Istituto Giannina Gaslini, fondato nel 1938 e riconosciuto come IRCCS e Dipartimento di Emergenza e Accettazione pediatrico di secondo livello, rappresenta un'eccellenza consolidata nel panorama sanitario nazionale e internazionale. Con il 38 per cento dei ricoveri provenienti da fuori regione e da numerosi paesi esteri, l'Istituto si configura come una destinazione privilegiata del turismo sanitario pediatrico, testimoniando la qualità e la specializzazione dei servizi erogati.

L'ampliamento delle competenze territoriali, avvenuto nel luglio 2022 in applicazione della Legge Regionale ligure n. 22/2022, ha attribuito al Gaslini le funzioni sanitarie assistenziali in ambito pediatrico e neonatologico di tutte le Aziende Socio-Sanitarie Liguri, consolidando ulteriormente il ruolo strategico dell'Istituto nel sistema sanitario regionale.

L'attuale configurazione ospedaliera, sviluppatasi attraverso una struttura frammentata in venti padiglioni, presenta evidenti limiti funzionali che

(Firmato Digitalmente)

compromettono l'efficienza operativa e organizzativa. Tale frammentazione risulta incompatibile con le esigenze di un'assistenza pediatrica moderna, sempre più orientata verso modelli integrati e tecnologicamente avanzati.

Il Piano Strategico 2021-2025, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 28 maggio 2021, ha identificato nella creazione di un "*moderno polo integrato ad alta intensità tecnologica*" l'obiettivo prioritario per il futuro dell'Istituto, strutturato per piattaforme assistenziali organizzate secondo criteri di intensità di cura e complessità tecnologica.

La selezione dello strumento del Partenariato Pubblico-Privato è il risultato di un'analisi approfondita delle alternative disponibili, in conformità al quadro normativo definito dal d.lgs. n. 36/2023, che disciplina le operazioni di PPP.

Le caratteristiche peculiari che, secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, contraddistinguono il PPP e lo rendono particolarmente idoneo per operazioni di questa complessità sono:

- durata relativamente lunga della collaborazione pubblico-privata (nel caso specifico, 22 anni);
- modalità di finanziamento prevalentemente privato per il superamento dei vincoli di bilancio pubblico;
- ruolo strategico del settore privato in ogni fase del progetto, con concentrazione del *partner* pubblico sulla definizione degli obiettivi di interesse pubblico e qualità dei servizi;
- ripartizione del rischio dell'attività tra soggetto pubblico e privato, con trasferimento del rischio al settore privato per garantire certezza sui tempi e sui costi;
- sistema di pagamento "alla consegna" per tutelare l'amministrazione pubblica da eventuali inadempimenti.

L'operazione è stata strutturata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 1, c. 626, della Legge n. 160/2019, che impone alle pubbliche amministrazioni di sottoporre al MEF

(Firmato Digitalmente)

i contratti di partenariato ai fini della verifica dell'impatto sui saldi di finanza pubblica. In tale contesto, particolare rilevanza assume il monitoraggio attraverso il Portale RGS per il Partenariato Pubblico-Privato, attivo dal 2022, quale strumento di controllo e trasparenza delle operazioni.

Il valore complessivo del contratto, aggiudicato al raggruppamento *Zena Project* (CMB 55,78 per cento, Mieci 35,93 per cento, Arcoservizi 8,29 per cento), ammonta a 546.237.460 euro, interamente finanziato dal settore privato con una durata della concessione di 22 anni.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 79 del 16 dicembre 2024, è stato approvato il Piano Economico-Finanziario (PEF) riequilibrato (*financial close)* nell'ottobre 2023. A seguito del riequilibrio del PEF, il valore del corrispettivo su base annua, stabilito in funzione delle fasi di intervento e delle fasi di gestione, è strutturato come segue:

Tab. n. 228 – Piano economico finanziario

Corrispettivo di disponibilità annuo	Fase Gestione 1	Fase Gestione 2	Fase Gestione 3	Fase Gestione 4
A - Componente investimento	9.415.093,63	12.567.245,92	14.673.313,07	15.221.873,00
B - Componente Facility Management	3.322.538,90	3.453.660,14	3.559.460,87	3.587.897,46
C1 - Componente Rendimento Energetico	5.482.693,85	5.333.766,07	5.760.985,01	5.824.286,74
C2 - Componente Energia Elettrica	1.391.436,36	1.341.526,76	1.470.307,13	1.452.554,52
D - Componente Arredi	488.248,90	530.541,74	619.656,96	622.965,63
TOTALE	**20.100.011,64**	**23.226.740,63**	**26.083.723,04**	**26.709.577,35**

Fonte: dati forniti da IRCCS Gaslini.

Tale proiezione è conseguente ad una distribuzione degli oneri complessivi tra il concessionario privato e i contributi pubblici e/o a fondo perduto corrispondente ad una percentuale di partecipazione di parte pubblica/a fondo perduto in misura pari a circa il 28 per cento.

Poiché tale percentuale può essere aumentata fino al 49,9 per cento del complessivo investimento, l'Istituto si sta facendo parte attiva, tramite interlocuzioni con attori istituzionali, per aumentare la quota di partecipazione pubblica al fine di ridurre il

(Firmato Digitalmente)

canone di disponibilità. In particolare, sono in corso verifiche con Regione Liguria in merito a finanziamenti *extra* art. 20 della legge 67/88 (edilizia sanitaria) e FESR destinati all'efficientamento energetico che potrebbero comportare una riduzione del canone.

Parallelamente alla definizione del Piano Economico-Finanziario, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno acquisire un'analisi economica preliminare attraverso l'incarico conferito a società di consulenza specializzata, al fine di disporre di una valutazione indipendente degli impatti finanziari dell'operazione nel lungo periodo.

L'analisi si è concentrata su quello che viene definito "scenario Gaslini", rappresentativo delle condizioni operative previste per il nuovo ospedale pediatrico, considerando l'intero arco temporale della collaborazione pubblico-privata di 22 anni. Un elemento critico emerso sin dalle prime valutazioni riguarda la struttura tariffaria del sistema sanitario pediatrico: le tariffe DRG e ambulatoriali per le prestazioni pediatriche risultano sistematicamente inferiori ai costi effettivi di produzione, criticità comune a tutte le realtà ospedaliere pediatriche italiane che incide significativamente sull'equilibrio economico dell'operazione.

La valutazione proietta una crescita graduale dell'attività del nuovo ospedale, con i maggiori ricavi derivanti dalle prestazioni DRG che dovrebbero passare da circa 5 milioni di euro nel 2027 a quasi 24 milioni nel 2030, anno in cui il progetto raggiungerà il pieno regime operativo. Questa crescita riflette non solo l'incremento dell'attività clinica, ma anche la capacità attrattiva che il nuovo ospedale dovrebbe sviluppare nei confronti di pazienti della fascia adolescenziale (14-18 anni) attualmente seguiti in strutture per adulti, oltre ai flussi *extra*-regionali e internazionali.

La sintesi economica evidenzia un fabbisogno finanziario netto che si stabilizza intorno agli 8-10 milioni di euro annui una volta raggiunto il regime operativo. Considerando la durata ventennale della concessione, questo si traduce in un impegno finanziario complessivo stimabile tra i 150 e i 165 milioni di euro per l'intera

(Firmato Digitalmente)

durata del contratto, cifra che deve essere valutata nel contesto più ampio dei benefici strategici che il nuovo ospedale pediatrico apporterà in termini di eccellenza clinica, innovazione tecnologica e attrattività internazionale.

Il progetto è stato inoltre sviluppato in conformità alle Linee guida EPEC-Eurostat sul trattamento statistico delle operazioni di PPP, che integrano e sostituiscono le precedenti versioni dei documenti che disciplinano tale materia, garantendo il rispetto dei parametri indicati da Eurostat per il mantenimento degli equilibri di finanza pubblica.

Le analisi di sostenibilità economica, condotte nel marzo 2023, hanno verificato la compatibilità dell'operazione con il bilancio dell'Istituto su un orizzonte temporale di 19 anni di gestione, considerando l'incremento atteso della produzione sanitaria, i recuperi di efficienza operativa e la compatibilità con il finanziamento annuale del Servizio Sanitario Regionale.

L'analisi di v*alue for money*, prevista dall'art. 181 del Codice degli appalti, ha confermato la convenienza economica dell'operazione rispetto alle alternative di finanziamento pubblico.

L'operazione ha seguito un articolato percorso procedurale, caratterizzato dalle seguenti tappe fondamentali, sviluppate nel pieno rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 36/2023 e delle indicazioni metodologiche della Ragioneria Generale dello Stato[227].

La complessità dell'operazione ha richiesto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro di 60 persone, rappresentativo di tutte le componenti dell'Istituto, dalla Direzione Generale a quella Sanitaria, Amministrativa e Scientifica, includendo tutti i dipartimenti clinici e le strutture di supporto.

[227] 1° marzo 2022 pubblicazione dell'avviso di PPP; 27 gennaio 2023 aggiudicazione del servizio di verifica per la validazione del PFTE (delibera n. 48); 20 marzo 2023 approvazione della dichiarazione di fattibilità (delibera CdA n. 14); 17 aprile 2023 supporto regionale per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi; 17 aprile 2023 approvazione degli atti di gara (delibera CdA n. 23); 10 luglio 2023 aggiudicazione della gara (delibera CdA n. 51); 23 ottobre 2023 firma della concessione e avvio cantiere.

(Firmato Digitalmente)

La metodologia di valutazione ha privilegiato un approccio qualitativo e comparativo, articolato su 15 aree rilevanti di analisi, garantendo trasparenza e tutela della concorrenza attraverso un dialogo costruttivo con gli operatori economici.

L'implementazione segue un cronoprogramma strutturato in quattro fasi successive, progettate per garantire la continuità operativa. La prima fase (35 mesi) prevede la demolizione dei padiglioni 7 e 8, e la costruzione del padiglione ZERO e polo tecnologico, con la ricollocazione di 219 posti letto. Le fasi successive saranno la ristrutturazione progressiva dei padiglioni 6, 17, 18 (seconda fase), 16 (terza fase) e 15 (quarta fase), per ulteriori 249 posti letto.

Il rispetto della *deadline* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fissata al 30 giugno 2026, ha rappresentato un vincolo temporale stringente che ha influenzato significativamente la progettazione dell'operazione, confermando la strategicità della scelta del PPP per l'accelerazione dei tempi di realizzazione.

La Regione Liguria ha formalizzato il proprio sostegno all'operazione attraverso la comunicazione del 17 aprile 2023 (prot. n. 2023-0343336), sottoscritta dall'Assessore alla Sanità previo passaggio in Giunta Regionale, garantendo la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per la quota a carico della parte pubblica, il sostegno all'intervento attraverso la partecipazione in conto esercizio alla quota annuale di canone di disponibilità e la considerazione di tali oneri nell'assegnazione del *budget* degli anni di riferimento.

(Firmato Digitalmente)

4.28 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

4.28.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nei successivi paragrafi vengono esposti gli accertamenti finalizzati a valutare l'affidabilità delle operazioni contabili esposte nel rendiconto consuntivo 2024 della Regione Liguria, limitatamente alla parte spesa del "*perimetro sanitario*" (come definito dal d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, con campionamento sulla base di eventuali profili di criticità, è stata esaminata la conformità della rappresentazione finale (rendiconto) alle scritture contabili alla base (impegni e pagamenti). La verifica è stata, pertanto, limitata alla valutazione della regolarità contabile delle poste del rendiconto o, meglio, delle sottostanti scritture di impegno e pagamento che, come noto, devono osservare predeterminati presupposti e requisiti, stabiliti, in modo uniforme, per tutte le regioni, dal d.lgs. n. 118 del 2011, e allegati Principi contabili. Non è stata oggetto di esame, invece, in tale sede, alla luce degli scopi della verifica (l'affidabilità contabile del rendiconto finanziario), la regolarità amministrativa degli impegni e dei pagamenti effettuati. Il metodo seguito è stato incentrato sull'estrazione di taluni impegni e pagamenti imputati ad alcuni capitoli dei programmi di spesa riferiti alla "*missione 13 sanità*". Il criterio non è stato meramente casuale, ma fondato sulla valutazione discrezionale del controllore, finalizzata a coprire un'area quanto più ampia e, di conseguenza, significativa, del rendiconto, area che in futuro si ritiene di estendere standardizzando il criterio di estrazione.

Con riferimento agli impegni campionati nel perimetro sanitario, la Sezione ha rilevato una criticità relativa alla tempistica con cui sono state effettuate le registrazioni contabili. In particolare, si è osservato che tali impegni risultano assunti in data anteriore rispetto all'adozione degli atti amministrativi di riferimento (delibere, decreti dirigenziali, ecc.), ponendo una questione di coerenza con la corretta sequenza logico-giuridica del procedimento di spesa.

A fronte di tale rilievo, la Regione Liguria, nelle proprie controdeduzioni, ha confermato che la prassi seguita prevede – in linea con quanto già esposto nelle

(Firmato Digitalmente)

parifiche relative agli esercizi 2022 e 2023 – l'effettuazione anticipata delle registrazioni contabili rispetto all'approvazione formale degli atti. Tale modalità operativa trova fondamento nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), il quale stabilisce, al punto 5.1, che ogni procedimento amministrativo che comporti una spesa debba essere corredato, sin dall'avvio, da un'attestazione di copertura finanziaria e da una prenotazione nelle scritture contabili dell'esercizio di riferimento.

In sostanza, secondo quanto sostenuto dalla Regione, la registrazione contabile anticipata rispetto all'adozione formale dell'atto rappresenta una mera prenotazione tecnica, finalizzata a garantire il rispetto del principio di copertura finanziaria sin dalle prime fasi del procedimento. Tali registrazioni, infatti, non producono effetti sostanziali fino a quando l'atto non diventa esecutivo mediante approvazione o sottoscrizione; in caso contrario, vengono annullate o cancellate.

Permane, tuttavia, una divergenza interpretativa tra le due istituzioni. La sezione valorizza la necessaria sequenza tra atto amministrativo e relativo impegno contabile, ritenendo che l'impegno di spesa debba essere formalmente assunto solo a valle dell'approvazione dell'atto che lo legittima. Una registrazione contabile antecedente, seppur annullabile, può configurare – secondo tale impostazione – una non corretta rappresentazione del vincolo di bilancio.

La Regione, dal canto suo, rivendica la correttezza della prassi adottata, sostenendo che solo la data di esecutività dell'atto amministrativo assume rilievo ai fini dell'efficacia dell'impegno.

Si rileva, quindi, una differente lettura delle medesime disposizioni normative e contabili, che richiama la necessità di un ulteriore approfondimento interpretativo, volto a garantire uniformità nell'applicazione dei principi di contabilità pubblica, in particolare per quanto attiene alla corretta tempistica tra atti amministrativi e registrazioni contabili.

(Firmato Digitalmente)

4.28.2 Impegni campionati

Missione 13 – Tutela della salute

Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4807: trasferimento dei fondi provenienti dallo stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi - (previsioni definitive di competenza euro 44.045.394,40, impegni euro 4.045.394,40, pagamenti euro 4.045.394,40).

Operazione campionata: impegno n. 9690 del 3 dicembre 2024, di euro 5.476.757, Assegnazione ed erogazione quote fondi vincolati 2024 da MEF per l'acquisto di Farmaci innovativi.

Beneficiario: IRCCS Giannina Gaslini.

Documenti a supporto forniti: D.G.R. n. 942 del 5 dicembre 2024, di assegnazione, ripartizione, autorizzazione ed impegno della somma complessiva di euro 44.045.394,40, di cui euro 5.476.757 a favore di IRCCS Giannina Gaslini, a valere sul capitolo di spesa 4807 *"Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi"* del bilancio di previsione 2024-2026, con imputazione all'esercizio 2024 e scadenza 31 dicembre 2024. Impegno n. 9690, data di assunzione del 3 dicembre 2024, euro 5.476.757, capitolo 4807 a favore di IRCCS Giannina Gaslini.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla deliberazione di Giunta regionale. La Regione, in fase di controdeduzioni in sede di parifica dei precedenti rendiconti, ha precisato che per motivi tecnici, l'impegno contabile viene assunto, con atto interno, qualche giorno prima rispetto alla data in cui l'atto viene approvato in Giunta, in quanto la proposta di delibera deve essere corredata da tutti gli adempimenti contabili a supporto (l'impegno non è esecutivo fino a che la delibera non è approvata).

(Firmato Digitalmente)

2) Capitolo 5107: trasferimento dei fondi provenienti dal commissario straordinario a titolo di contributo forfettario per l'accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea - emergenza ucraina - (previsioni definitive 15.500.000, impegni euro 7.589.588,07, pagamenti euro 7.589.588,07).

Operazione campionata: impegno n. 4297 del 29 febbraio 2024, di euro 2.466.168, Misure per la gestione dell'emergenza Ucraina sul territorio ligure. Modifica della D.G.R. n. 319/2023 - Variazione dell'accertamento e degli impegni assunti.

Beneficiario: ASL 3 Genovese:

Documenti a supporto forniti: D.G.R. n. 319 del 6 aprile 2023 di autorizzazione alla spesa complessiva di euro 6.738.444 a favore delle aziende del SSR a valere sul capitolo 5107 del bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023. D.G.R. n. 185 del 1° marzo 2024 di variazione, a seguito dei valori consolidati per l'anno 2022 comunicati dal Dipartimento della Protezione civile, dell'accertamento e degli impegni assunti con la D.G.R. n. 319/2023, in dettaglio riduzione dell'accertamento n. 1985/2023 e dei correlati impegni per euro 135.841,71 (pari alla differenza tra l'importo di euro 6.738.444,00 di cui alla D.G.R. n. 319/2023 e l'importo di euro 6.602.602,29 riportato dal decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 14 dicembre 2023, rep. n. 4388) assunto a carico del Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza C.D.P.C. n. 872 del 4/3/2022 (c.f. 95232190108) sul capitolo di entrata 1352 "F*ondi provenienti dal Commissario straordinario a titolo di contributo forfettario per l'accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea - emergenza ucraina*", con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023). Assegnazione, autorizzazione di spesa della somma complessiva di euro 7.589.588,07, di cui euro 2.466.168 a favore di ASL 3, a valere sullo stanziamento sul capitolo 5107 del bilancio di previsione per l'esercizio 2024-2026, con imputazione all'esercizio 2024 (scadenza 31 dicembre 2024). Impegno n. 4297, data assunzione 29 febbraio 2024, euro 2.466.168 sul capitolo 5107 a favore di ASL 3 Genovese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

(Firmato Digitalmente)

3) Capitolo 5216: ripartizione della quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il finanziamento degli effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari (previsioni definitive 12.000.000, impegni euro 5.554.738,87, pagamenti euro 5.554.738,87).

Operazione campionata: impegno n. 2213 del 21 febbraio 2024 di euro 995.116, effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari (art. 103, c. 24, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77).

Beneficiario: ASL 1 Imperiese.

Documenti a supporto forniti: D.G.R. n. 161 del 23 febbraio 2024 di assegnazione, autorizzazione alla spesa della somma complessiva di euro 5.554.738,87, di cui euro 995.116 a favore di ASL 1 Imperiese, con imputazione sul capitolo di spesa n. 5216 del bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2024-2026 con imputazione all'esercizio 2024 (scadenza al 31 dicembre 2024). Impegno n. 2213, data assunzione 21 febbraio 2024, euro 995.116 sul capitolo 5216 a favore di ASL 1 Imperiese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.G.R. di assegnazione.

- Programma 13.002 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

4) Capitolo 5332: trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del *pay-back* - livelli di assistenza superiori ai LEA (previsioni definitive 1.000.000; impegni, euro 911.563,56; pagamenti di competenza, euro 155.563,56).

Operazione campionata: impegno n. 9547 del 21 novembre 2024 di euro 40.287,64, D.G.R. n. 46 del 18 gennaio 2024 "*Proroga dell'accordo per lo svolgimento delle operazioni di cambio/revoca del Medico di Medicina Generale presso le farmacie convenzionate pubbliche e private*" *tra la Regione Liguria, Federfarma Liguria e la Rappresentanza di ASSOFARM".*

Beneficiario: ASL 2 Savonese.

(Firmato Digitalmente)

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 7840 del 27 novembre 2024 di assegnazione, autorizzazione alla spesa e impegno dell'importo complessivo di euro 124.207,56 di cui euro 40.287,64 a favore di ASL 2 sul capitolo di spesa 5332 del bilancio di previsione 2024-2026 con imputazione nell'esercizio 2024 e scadenza 31 dicembre 2024. Impegno n. 9547, data di assunzione 21 novembre 2024, euro 40.287,64 sul capitolo di spesa 5332 a favore di ASL 2 Savonese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale di assegnazione.

Programma 13.005 – Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari.

5) Capitolo 5221: ripartizione della quota del 95 per cento a carico dello stato per il finanziamento del programma straordinario di investimenti - seconda fase (previsioni definitive 294.882.800,07; impegni, euro 13.949.800, pagamenti, euro 0).

Operazione campionata: impegno n. 7209 del 7 agosto 2024, di euro 1.187.500, Accordo di Programma Stralcio, risorse ex art. 20 L. n. 67/1988, anno 2024. Intervento per la realizzazione del potenziamento strutturale e impiantistico della Casa della Comunità di Sarzana.

Beneficiario: ASL 5 Spezzino.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 5284 del 7 agosto 2024 di autorizzazione della spesa euro 1.250.000 a titolo di contributo a favore di ASL 5 per la realizzazione dell'intervento denominato *"Potenziamento delle dotazioni strutturali e impiantistiche dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali della Casa della Comunità di Sarzana, a favore dell'integrazione e sviluppo degli interscambi con servizi sanitari dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana (Lotto funzionale)"*. Somma impegnata per euro 62.500 sul capitolo n. 5222 del Bilancio di previsione 2024/2026 avente ad oggetto *"Ripartizione della quota del 5 per cento a carico della regione per il finanziamento del programma straordinario di investimenti – seconda fase"* e per euro 1.187.500 sul capitolo n. 5221 (oggetto di campionamento) del Bilancio di previsione 2024/2026 con imputazione all'anno 2024, scadenza 31/12/2024. Impegno n. 7209, data di assunzione 7 agosto 2024, euro 1.187.500 sul capitolo 5221 a favore di ASL 5 Spezzino.

(Firmato Digitalmente)

Nessuna osservazione.

Programma 13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute.

6) Capitolo UCPNRR00024: contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per l'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario - fascicolo sanitario elettronico - PNRR-M6.C2.I1.3.1- (previsioni definitive 2.319.842,57; impegni euro 2.319.842,57; pagamenti di competenza, euro 0).

Operazione campionata: impegno n. 529 del 5 luglio 2024, di euro 2.319.842,57, PNRR - Missione 6 salute investimento C2 1I.3.1 adozione e utilizzo del fascicolo sanitario elettronico da parte delle regioni.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 668 del 7 luglio 2023 di impegno, sul capitolo di spesa n. UPNRR000024 del Bilancio di previsione 2024/2025, che presenta sufficiente disponibilità, a favore di A.Li.Sa., della somma totale di euro 7.466.160,00 per la realizzazione dell'intervento relativo allo svolgimento delle attività finalizzate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario secondo il seguente cronoprogramma:

Tab. n. 229 - Cronoprogramma

Anno	Importo	Scadenza
2023	3.066.458,57	31/12/2023
2024	2.319.842,57	31/12/2024
2025	2.079.858,86	31/12/2025

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Impegno n. 529, data di assunzione 5 luglio 2024, euro 2.319.842,57 sul capitolo UCPNRR00024 a favore di A.Li.Sa.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

4.28.3 Pagamenti campionati

Missione 13 – Tutela della salute

- Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4807: trasferimento dei fondi provenienti dallo stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi - (previsioni definitive di competenza euro 44.045.394,40, impegni euro 4.045.394,40, pagamenti euro 4.045.394,40).

Operazione campionata**:** mandato n. 17108 del 13 dicembre 2024, di euro 13.770.055.
Beneficiario: IRCCS Ospedale Policlinico San Martino.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 942 del 5 dicembre 2024, di assegnazione, ripartizione, autorizzazione ed impegno della somma complessiva di euro 44.045.394,40, di cui euro 13.770.055 a favore di IRCCS Ospedale policlinico San Martino, a valere sul capitolo di spesa 4807 *"Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi"* del bilancio di previsione 2024-2026, con imputazione all'esercizio 2024 e scadenza 31 dicembre 2024. Impegno n. 9689, data di assunzione 3 dicembre 2024, euro 13.770.055, capitolo 4807, a favore di IRCCS Ospedale policlinico San Martino. Liquidazione n. 5457 del 11 dicembre 2024, mandato di pagamento n. 17108 del 13 dicembre 2024 e relativa quietanza di pari importo e beneficiario.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.

2) Capitolo 5107: trasferimento dei fondi provenienti dal commissario straordinario a titolo di contributo forfettario per l'accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea - emergenza ucraina - (previsioni definitive 15.500.000, impegni euro 7.589.588,07, pagamenti euro 7.589.588,07).
Operazione campionata: mandato n. 2898 del 14 marzo 2024, di euro 840.510,57.
Beneficiario: IRCCS Giannina Gaslini.

(Firmato Digitalmente)

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 1° marzo 2024 di assegnazione, autorizzazione di spesa della somma complessiva di euro 7.589.588,07, di cui euro 1.839.341,07 a favore di IRCSS Giannina Gaslini (atto già esaminati in precedenza), ed impegno n. 4299, data assunzione 29 febbraio 2024. Liquidazione n. 1256 del 6 marzo 2024, mandato di pagamento n. 2898 del 14 marzo 2024 e relativa quietanza di pagamento per la somma di euro 840.510,57 a favore di IRCSS Giannina Gaslini.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.R.G.

3) Capitolo 5216: ripartizione della quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il finanziamento degli effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari (previsioni definitive 12.000.000, impegni euro 5.554.738,87, pagamenti euro 5.554.738,87).

Operazione campionata**:** mandato n. 3406 del 26 marzo 2024, di euro 400.520,35.

Beneficiario: ASL 4 Chiavarese.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 161 del 23 febbraio 2024 di assegnazione, autorizzazione alla spesa della somma complessiva di euro 5.554.738,87, di cui euro 995.116 a favore di ASL 1 Imperiese (atto già esaminato in precedenza). Impegno n. 2216 del 21 febbraio 2024, liquidazione n. 1432 del 19 marzo 2024, mandato di pagamento n. 3406 del 26 marzo 2024 e relativa quietanza di pagamento, per la somma di euro 400.520,35 a favore di ASL 4 Chiavarese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla D.R.G.

Programma 13.002 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

4) Capitolo 5332: trasferimento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del *pay-back* - livelli di assistenza superiori ai LEA (previsioni definitive 1.000.000; impegni, euro 911.563,56; pagamenti di competenza, euro 155.563,56).

Operazione campionata: mandato n. 17849 del 20 dicembre 2024 di euro 42.968,46.

(Firmato Digitalmente)

Beneficiario: ASL 3 Genovese.

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 7840 del 27 novembre 2024 di assegnazione, autorizzazione alla spesa e impegno dell'importo complessivo di euro 124.207,56 di cui euro 42.968,46 a favore di ASL 3 sul capitolo di spesa 5332 del bilancio di previsione 2024-2026 con imputazione nell'esercizio 2024 e scadenza 31 dicembre 2024. Impegno n. 9548, data di assunzione 21 novembre 2024, liquidazione n. 5584 del 18 dicembre 2024, mandato di pagamento n 17849 del 20 dicembre 2024 di euro 42.968,46 a favore di ASL 3 e relativa quietanza di pagamento.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.

(Firmato Digitalmente)

4.29 Allegato 1

Tab. n. 230 - Componenti positivi di bilancio ARPAL – Distinzione tra attività sanitarie e non sanitarie

Conto	Descrizione	Ambito	Fonte Finanziamento	Valore 2024	Valore 2023
F.210.15.05	Contributi reg.li per ulteriori finanziamenti	Non sanitarie	Regione Liguria	452.169,22	261.192,95
F.210.15.10	Contributi regionali per contributi finalizzati	Non sanitarie	Regione Liguria	0,00	53.079,84
F.210.15.15	Finanziamento annuale quota Ambiente e quota Protezione Civile	Non sanitarie	Regione Liguria	2.926.445,00	3.326.445,00
F.210.15	**Contributi reg.li per ulteriori finanziamenti**	**Non sanitarie**	**Regione Liguria**	**3.378.614,22**	**3.640.717,79**
F.210.20.05	Contributi per attività supporto tecnico progettuale	Non sanitarie	Varie (Non sanità)	831.800,61	1.009.651,35
F.210.20.20	Contributi per attività progetti speciali	Non sanitarie	Varie (Non sanità)	3.824,21	14.881,95
F.210.20	**Contributi per attività supporto tecnico proget**	**Non sanitarie**	**Varie (non sanità)**	**835.624,82**	**1.024.533,30**
F.210.25.05	Contributi per sistemi di monitoraggio	Non sanitarie	Varie (Non sanità)	0,00	25.000,00
F.210.25	**Contributi per sistemi di monitoraggio**	**Non sanitarie**	**Varie (Non sanità)**	**0,00**	**25.000,00**
F.210.30.15	Contributi comunali art. 26 legge reg. 20/06	Non sanitarie	Comuni	44.326,05	34.198,15
F.210.30	**Contributi dalle province e dai comuni**	**Non sanitarie**	**Province e Comuni**	**44.326,05**	**34.198,15**
F.210.35.10	Contributi dell'ISPRA	Non sanitarie	ISPRA	70.275,60	58.215,64
F.210.35.20	Contributi da altre amministrazioni pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	334.773,38	373.074,91
F.210.35.25	Contributi dalla UE per progetti specifici	Non sanitarie	Unione Europea	286.368,90	98.891,27
F.210.35.30	Contributi da altre amministrazioni private	Non sanitarie	Amm.ni Private	60.000,00	160.000,00
F.210.35.50	Contributi per costi dell'esercizio da Alisa	Sanitarie	Alisa (Fondo Sanitario Regionale)	20.000.000,00	20.000.000,00
F.210.35	**Contributi da altre amm.ni pubbliche e private**			**20.751.417,88**	**20.690.181,82**
F.210	**Contributi in c/esercizio**			**25.009.982,97**	**25.414.631,06**
F.215.05.10	Proventi per attività d'istr. e contr. tec. ad Amministrazioni Pubbl.	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	550,96	0,00
F.215.05.15	Proventi per attività di laboratorio ad Amministrazioni Pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	3.145,20	2.210,47
F.215.05.20	Proventi per attività di verifica impianti ad Amministrazioni Pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	41.526,38	196,12
F.215.05.30	Ricavi per attività istituzionali ad Amministrazioni Pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	1.036,89	0,00
F.215.05.40	Ricavi per attività di laboratorio ad Amministrazioni Pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	53.359,80	158.981,93
F.215.05.45	Ricavi per attività di verifica impiant ad Amministrazioni Pubbliche	Non sanitarie	Amm.ni Pubbliche	18.444,40	22.485,74
F.215.05	**Proventi/ricavi per servizi resi ad amm.ni pubbl.**	**Non sanitarie**	**Amm.ni Pubbliche**	**118.063,63**	**183.874,26**
F.215.10.05	Proventi per attività istituzionali a Comuni	Non sanitarie	Comuni	16.941,44	10.557,85
F.215.10.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. a Comuni	Non sanitarie	Comuni	27.431,73	11.071,57
F.215.10.15	Proventi per attività di laboratorio a Comuni	Non sanitarie	Comuni	47.255,67	24.597,66
F.215.10.20	Proventi per attività di verifica impiant a Comuni	Non sanitarie	Comuni	37,81	1.895,24
F.215.10.30	Ricavi per attività istituzionali a Comuni	Non sanitarie	Comuni	551,96	0,00
F.215.10.40	Ricavi per attività di laboratorio a Comuni	Non sanitarie	Comuni	12.737,02	96.630,20
F.215.10.45	Ricavi per attività di verifica impiant a Comuni	Non sanitarie	Comuni	46.983,71	66.764,43
F.215.10	**Proventi/ricavi per servizi resi ai comuni**	**Non sanitarie**	**Comuni**	**151.939,34**	**211.516,95**
F.215.20.05	Proventi per attività istituzionali a Province	Non sanitarie	Province	7.202,50	32.856,67
F.215.20.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. a Province	Non sanitarie	Province	18.970,50	2.025,00

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito	Fonte Finanziamento	Valore 2024	Valore 2023
F.215.20.15	Proventi per attività di laboratorio a Province	Non sanitarie	Province	10.912,67	2.573,98
F.215.20.40	Ricavi per attività di laboratorio a Province	Non sanitarie	Province	36.112,99	0,00
F.215.20.45	Ricavi per attività di verifica impiant a Province	Non sanitarie	Province	15.116,48	6.776,81
F.215.20	**Proventi/ricavi per servizi resi alle province**	**Non sanitarie**	**Province**	**88.315,14**	**44.232,46**
F.215.25.20	Proventi per attività di verifica impiant ad AA.SS.LL.	Sanitarie	AA.SS.LL.	507,92	0,00
F.215.25.40	Ricavi per attività di laboratorio ad AA.SS.LL.	Sanitarie	AA.SS.LL.	10.831,71	0,00
F.215.25.45	Ricavi per attività di verifica impiant ad AA.SS.LL.	Sanitarie	AA.SS.LL.	19.899,84	16.071,29
F.215.25	**Proventi/ricavi per servizi resi alle ASL**	**Sanitarie**	**AA.SS.LL.**	**31.239,47**	**16.071,29**
F.215.30.05	Proventi per attività istituzionali a Regione in convenzione	Non sanitarie	Regione Liguria	7.000,00	205.220,98
F.215.30.20	Proventi per attività di verifica impiant a Regione in convenzione	Non sanitarie	Regione Liguria	0,00	220,00
F.215.30.45	Ricavi per attività di verifica impiant a Regione in convenzione	Non sanitarie	Regione Liguria	19.125,57	0,00
F.215.30.50	Ricavi per attività diverse a Regione in convenzione	Non sanitarie	Regione Liguria	4.800,00	4.800,00
F.215.30	**PROVENTI/RICAVI PER SERVIZI RESI A REGIONE IN CONV.**	**Non sanitarie**	**Regione Liguria**	**30.925,57**	**210.240,98**
F.215.35.05	Proventi per attività istituzionali ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	16.876,37	25.442,85
F.215.35.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. ad altre Istit sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	1.632,28	2.000,61
F.215.35.15	Proventi per attività di laboratorio ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	40.207,39	30.471,46
F.215.35.20	Proventi per attività di verifica impiant ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	0,00	139,74
F.215.35.25	Proventi per attività diverse ad altre Istit sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	0,00	7.501,24
F.215.35.30	Ricavi per attività istituzionali ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	74.562,21	0,00
F.215.35.40	Ricavi per attività di laboratorio ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	85.737,81	70.917,15
F.215.35.45	Ricavi per attività di verifica impiant ad altre Istit Sett Pubblico	Non sanitarie	Altre Istit. Pubb.	41.552,43	33.642,43
F.215.35	**Proventi/ricavi per servizi ad altre ist. Sett. Pubb.**	**Non sanitarie**	**Altre Istit. Pubb.**	**260.568,49**	**170.115,48**
F.215.40.05	Proventi per attività istituzionali a Privati	Non sanitarie	Privati	599.087,42	390.594,43
F.215.40.10	Proventi per attività d'istr.e contr. tec. a Privati	Non sanitarie	Privati	92.496,50	106.210,43
F.215.40.15	Proventi per attività di laboratorio a Privati	Non sanitarie	Privati	367.888,58	321.888,12
F.215.40.20	Proventi per attività di verifica impiant a Privati	Non sanitarie	Privati	175.778,19	127.847,52
F.215.40.25	Proventi per attività diverse a Privati	Non sanitarie	Privati	505,00	0,00
F.210.40.26	Proventi per verifica campi elettromagnetici	Non sanitarie	Privati	168.305,00	128.925,00
F.215.40.30	Ricavi per attività istituzionali a Privati	Non sanitarie	Privati	47.408,98	29.076,30
F.215.40.35	Ricavi per attività d'istr.e contr. tec. a Privati	Non sanitarie	Privati	39.420,84	97.173,76
F.215.40.40	Ricavi per attività di laboratorio a Privati	Non sanitarie	Privati	79.205,00	358.807,08
F.215.40.45	Ricavi per attività di verifica impiant a Privati	Non sanitarie	Privati	829.188,72	784.981,70
F.215.40.50	Ricavi per attività diverse a Privati	Non sanitarie	Privati	636,46	0,00
F.215.40	**Proventi/ricavi per servizi resi a privati**	**Non sanitarie**	**Privati**	**2.399.920,69**	**2.345.504,34**
F.215.50.20	Proventi per attività di ispezione Aziende SGS	Non sanitarie	Aziende SGS	2.958,26	0,00
F.215.50	**Proventi/ricavi per ispezione aziende sgs**	**Non sanitarie**	**Aziende SGS**	**2.958,26**	**0,00**
F.215	**Proventi/ricavi per prestazioni**			**3.083.930,59**	**3.181.555,76**

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito	Fonte Finanziamento	Valore 2024	Valore 2023
F.220.05.05	Concorsi, rimborsi e recuperi diversi	Non sanitarie	Varie	94.766,64	47.766,58
F.220.05.30	Introito bolli su fatture attive	Non sanitarie	Varie	1.568,00	1.154,00
F.220.05.55	Rimborso oneri legali	Non sanitarie	Varie	0,00	3.590,00
F.220.05.65	Rimborso contrattuale costi e imposte da Fornitori	Non sanitarie	Fornitori	8.375,16	3.133,00
F.220.05	**Poste correttive e compens.di spese correnti**	**Non sanitarie**	**Varie**	**104.709,80**	**55.643,58**
F.220.15.30	Recupero inabilità temporanea INAIL	Sanitarie	INAIL	2.682,73	11.837,18
F.220.15	**Rimborsi e recuperi da soggetti diversi**	**Sanitarie**	**INAIL**	**2.682,73**	**11.837,18**
F.220.20.05	Sanzioni e verbali L. 758/94 e sanzioni diverse	Non sanitarie	Vari Soggetti	26.082,68	32.183,00
F.220.20.25	Prescrizione Legge 68/2015 artt. 318 ter/quater 339/2015	Non sanitarie	Vari Soggetti	83.990,53	174.500,00
F.220.20	**Sanzioni e verbali legge 758/94**	**Non sanitarie**	**Vari Soggetti**	**110.073,21**	**206.683,00**
F.220.30.25	Rimborsi per personale comandato	Non sanitarie	Altre Amm.ni	175.519,70	191.043,93
F.220.30	**Rimborsi person. Arpal comand.c/o altre amm.ni**	**Non sanitarie**	**Altre Amm.ni**	**175.519,70**	**191.043,93**
F.220	**Concorsi - recuperi - rimborsi spese**			**392.985,44**	**465.207,69**
F.230.05.70	Int. Att. su c/c bancario carta di credito 47045815	Non sanitarie	Istituti Bancari	233,29	226,44
F.230.05.75	Int. Att. su c/c bancario 47047155	Non sanitarie	Istituti Bancari	576.055,01	511.003,29
F.230.05	**INTERESSI ATTIVI**	**Non sanitarie**	**Istituti Bancari**	**576.288,30**	**511.229,73**
F.230.10.05	Altri proventi finanziari	Non sanitarie	Varie	40,00	0,00
F.230.10	**Altre entrate**	**Non sanitarie**	**Varie**	**40,00**	**0,00**
F.230	**Proventi finanziari**	**Non sanitarie**	**Varie**	**576.328,30**	**511.229,73**
F.235.05.10	Proventi per distributori bibite, caffè, ecc.	Non sanitarie	Pubblico/Personale	2.800,00	2.800,00
F.235.05	**Proventi da servizi vari al pubblico ed al persona**	**Non sanitarie**	**Pubblico/Personale**	**2.800,00**	**2.800,00**
F.235.10.05	Locazione spazi	Non sanitarie	Locazioni	18.000,00	18.000,00
F.235.10.10	Rimborso costi vari da locazione spazi	Non sanitarie	Locazioni	7.015,00	7.015,00
F.235.10	**Affitti attivi**	**Non sanitarie**	**Locazioni**	**25.015,00**	**25.015,00**
F.235	**Proventi diversi**	**Non sanitarie**	**Varie**	**27.815,00**	**27.815,00**
F.240.05.05	Sopravvenienze attive	Non sanitarie	Straordinario	888.786,88	456.986,35
F.240.05	**Sopravvenienze e insussistenze attive**	**Non sanitarie**	**Straordinario**	**888.786,88**	**456.986,35**
F.240	**Proventi straordinari**	**Non sanitarie**	**Straordinario**	**888.786,88**	**456.986,35**
F.245.05.10	Utilizzo F.do per invest. da contributi finalizzati	Non sanitarie	Fondi Accantonati	0,00	117.654,15
F.245.05	**Utilizzo fondo contributi finalizzati da regione**	**Non sanitarie**	**Fondi Accantonati**	**0,00**	**117.654,15**
F.245.10.10	Utilizzo quota contributi da donazioni	Non sanitarie	Fondi Accantonati	13.493,19	13.493,19
F.245.10.15	Utilizzo quota contributi in c/c da att. progettuale/istituzionale	Non sanitarie	Fondi Accantonati	1.032.465,64	196.767,01
F.245.10	**Utilizzo contributi in c/capitale**	**Non sanitarie**	**Fondi Accantonati**	**1.045.958,83**	**210.260,20**
F.245.15.05	Utilizzo F.do per rinnovamento impianti	Non sanitarie	Fondi Accantonati	0,00	582.572,71
F.245.15	**Utilizzo f.do per rinnovamento impianti**	**Non sanitarie**	**Fondi Accantonati**	**0,00**	**582.572,71**
F.245.20.05	Utilizzo contributi/fondi in c/capitale	Non sanitarie	Fondi Accantonati	0,00	415.276,89
F.245.20	**Utilizzo contributi e fondi in c/capitale**	**Non sanitarie**	**Fondi Accantonati**	**0,00**	**415.276,89**
F.245	**Utilizzo di fondi accantonati**	**Non sanitarie**	**Fondi Accantonati**	**1.045.958,83**	**1.325.763,95**
F.256.05.05	Reagenti rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	129.259,20	113.059,47
F.256.05.40	Vetreria per laboratorio rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	10.568,62	10.559,80
F.256.05.45	Materiale di consumo vario per laboratorio rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	58.624,08	60.229,43
F.256.05.50	Gas tecnici per laboratorio rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	318,82	4.536,41
F.256.05	**R.f. materiali di consumo ad uso laboratorio**	**Non sanitarie**	**Interna**	**198.770,72**	**188.385,11**
F.256.10.05	Materiale tecnico rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	58.844,01	56.722,26
F.256.10.25	Cancelleria rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	18.169,33	16.623,98
F.256.10.45	Materiale igienico sanitario rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	11.105,75	11.154,61

(Firmato Digitalmente)

Conto	Descrizione	Ambito	Fonte Finanziamento	Valore 2024	Valore 2023
F.256.10.50	Materiale informatico di consumo rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	31.519,14	34.299,02
F.256.10.55	Materiale di consumo vario rimanenze finali	Non sanitarie	Interna	5.978,21	7.283,07
F.256.10	**R.f. altri materiali di consumo (prod. Economali)**	**Non sanitarie**	**Interna**	**125.616,44**	**126.082,94**
F.256	**Rimanenze finali**	**Non sanitarie**	**Interna**	**324.387,16**	**314.468,05**
	TOTALE A)			**31.350.175,17**	**31.697.657,59**

Fonte Bilanci 2023 e 2024 Arpal

Note:

- i capitoli non sanitari sono quelli finanziati al di fuori del perimetro LEA/LEPTA, ad es. tramite contributi ambientali, progetti UE, comuni, province, privati, ecc.;
- i capitoli sanitari sono finanziati da A.Li.Sa., Regione in convenzione sanitaria, o da ASL, e quindi legati a prestazioni sanitarie essenziali.

Tab. n. 231 – Tabella riepilogativa

Ambito	Valore 2024	Valore 2023
Sanitarie	20.033.922,20	20.027.908,47
Non sanitarie	11.282.252,97	11.669.749,12
Totale	31.350.175,17	31.697.657,59

Fonte Bilanci 2023 e 2024 Arpal
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

4.30 Allegato 2

Tab. n. 232 - Costi sostenuti da ARPAL nell'esercizio 2024

ESERCIZIO 2024		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208	
Attività	Ambito*	Acquisto di beni	Manutenzione e riparazione	Costi per prestazioni di servizi	Costi di formazione e iniziative educ. ambientale	Godimento di beni di terzi	Personale del ruolo sanitario	Personale del ruolo professionale	Personale del ruolo tecnico	Personale del ruolo amministrativo	Spese amministrative e generali	Oneri finanziari	servizi appaltati	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti	Oneri diversi di gestione	oneri straordinari diversi	rimanenze iniziali	Totale
Monitoraggio di qualità dell'aria	Sanitario	56.788	522.248	88.477	7.252	47.734	173.098	59.779	569.489	139.252	180.135	21	67.658	150.047	46.026	103.804	82.803	23.418	2.318.028
Monitoraggio di qualità dell'aria	Non sanitario	32.935	302.882	51.313	4.206	27.684	100.390	34.669	330.280	80.760	104.471	12	39.239	87.021	26.693	60.202	48.022	13.581	1.344.360
Monitoraggio di qualità delle acque interne, di transizione e marine	Sanitario	99.088	201.593	276.600	7.715	79.783	278.981	30.917	776.461	139.013	143.720	22	71.975	144.964	48.963	123.810	84.946	24.912	2.533.460
Monitoraggio di qualità delle acque interne, di transizione e marine	Non sanitario	58.537	119.093	163.404	4.557	47.132	164.810	18.265	458.700	82.123	84.904	13	42.520	85.638	28.925	73.142	50.182	14.717	1.496.662
Attività meteo idrologiche e geologiche	Sanitario	5.990	264.465	118.311	4.730	8.654	18.397	588	602.751	88.654	76.876	14	44.128	66.410	30.020	73.619	53.051	15.274	1.471.931
Attività meteo idrologiche e geologiche	Non sanitario	9.064	400.163	179.017	7.157	13.094	27.837	889	912.027	134.143	116.321	21	66.771	100.485	45.423	111.394	80.272	23.111	2.227.190
Monitoraggio della biodiversità	Sanitario	739	4.447	7.339	597	1.245	7.344	32	29.013	6.380	4.364	1	2.412	4.638	1.641	4.883	2.749	835	78.656
Monitoraggio della biodiversità	Non sanitario	1.213	7.299	12.046	980	2.043	12.053	53	47.618	10.471	7.163	1	3.958	7.612	2.693	8.014	4.511	1.370	129.097
Supporto tecnico per il rilascio di autorizzazioni/valutazioni ambientali	Sanitario	13.981	118.986	144.862	6.866	20.459	187.402	72.769	662.110	108.021	98.497	17	60.730	97.947	38.282	106.502	64.418	19.478	1.821.328
Supporto tecnico per il rilascio di	Non sanitario	6.200	52.767	64.242	3.045	9.073	83.108	32.271	293.629	47.905	43.681	8	26.932	43.437	16.977	47.231	28.568	8.638	807.713

(Firmato Digitalmente)

ESERCIZIO 2024		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208	
Attività	Ambito*	Acquisto di beni	Manutenzione e riparazione	Costi per prestazioni di servizi	Costi di formazione e iniziative educ. ambientale	Godimento di beni di terzi	Personale del ruolo sanitario	Personale del ruolo professionale	Personale del ruolo tecnico	Personale del ruolo amministrativo	Spese amministrative e generali	Oneri finanziari	servizi appaltati	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti	Oneri diversi di gestione	oneri straordinari diversi	rimanenze iniziali	Totale
autorizzazioni/valutazioni ambientali																			
Attività di bonifica	Sanitario	15.019	20.468	11.116	1.294	19.195	82.943	2.095	142.703	23.348	24.200	4	12.070	23.349	8.211	23.906	13.626	4.178	427.724
Attività di bonifica	Non sanitario	13.972	19.041	10.341	1.203	17.857	77.161	1.949	132.754	21.720	22.513	3	11.228	21.721	7.638	22.239	12.676	3.886	397.904
Ispezioni e controlli	Sanitario	40.781	109.735	81.565	6.860	54.840	329.555	31.205	792.679	116.222	113.901	19	63.705	101.060	42.299	123.468	70.152	21.521	2.099.568
Ispezioni e controlli	Non sanitario	19.629	52.820	39.260	3.302	26.397	158.627	15.020	381.546	55.942	54.825	9	30.663	48.644	20.360	59.430	33.767	10.359	1.010.600
Azioni di verifica ambientale complementari all'attività di controllo	Sanitario	3.139	20.803	15.629	1.002	5.045	38.232	2.615	128.808	17.502	16.650	3	9.346	15.221	6.358	18.195	10.710	3.235	312.492
Azioni di verifica ambientale complementari all'attività di controllo	Non sanitario	2.191	14.519	10.909	699	3.521	26.684	1.825	89.902	12.216	11.621	2	6.523	10.624	4.437	12.699	7.475	2.258	218.105
Attività di supporto all'autorità giudiziaria	Sanitario	17.905	27.746	25.784	1.826	19.959	99.143	10.847	192.189	31.066	31.601	5	17.113	27.811	11.283	32.569	18.751	5.741	571.338
Attività di supporto all'autorità giudiziaria	Non sanitario	7.746	12.004	11.155	790	8.635	42.893	4.693	83.149	13.440	13.672	2	7.404	12.032	4.882	14.091	8.112	2.484	247.186
Attività nell'ambito delle emergenze di origine naturale	Sanitario	391	8.638	7.570	216	241	2.366	417	23.654	5.443	3.891	1	2.013	2.411	1.369	3.399	2.336	697	65.051
Attività nell'ambito delle emergenze di origine naturale	Non sanitario	613	13.554	11.878	339	379	3.712	654	37.116	8.540	6.105	1	3.158	3.783	2.148	5.333	3.666	1.093	102.073
Attività nell'ambito delle emergenze di origine antropica	Sanitario	1.712	13.820	3.219	352	2.042	13.664	2.072	37.907	6.171	6.970	1	3.279	6.254	2.231	6.004	3.797	1.135	110.629

(Firmato Digitalmente)

ESERCIZIO 2024		E.126	E.130	E.136	E.140	E.145	E.150	E.155	E.160	E.165	E.170	E.175	E.180	E.185	E.190	E.196	E.200	E.208	
Attività	Ambito*	Acquisto di beni	Manutenzione e riparazione	Costi per prestazioni di servizi	Costi di formazione e iniziative educ. ambientale	Godimento di beni di terzi	Personale del ruolo sanitario	Personale del ruolo professionale	Personale del ruolo tecnico	Personale del ruolo amministrativo	Spese amministrative e generali	Oneri finanziari	servizi appaltati	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti	Oneri diversi di gestione	oneri straordinari diversi	rimanenze iniziali	Totale
Attività nell'ambito delle emergenze di origine antropica	Non sanitario	509	4.111	957	105	607	4.064	616	11.275	1.836	2.073	0	975	1.860	664	1.786	1.129	338	32.906
Supporto alle attività di governo dell'ambiente	Sanitario	11.623	45.289	29.435	1.679	10.268	48.491	7.766	181.297	28.075	27.305	5	14.897	27.404	9.897	26.731	16.915	5.036	492.110
Supporto alle attività di governo dell'ambiente	Non sanitario	5.143	20.038	13.024	743	4.543	21.455	3.436	80.215	12.422	12.081	2	6.591	12.125	4.379	11.827	7.484	2.228	217.734
Qualità e produzione del dato	Sanitario	24.736	124.324	56.703	3.224	27.102	131.701	15.415	273.389	56.468	72.588	9	29.260	62.383	19.905	49.727	33.464	10.127	990.528
Qualità e produzione del dato	Non sanitario	18.173	91.337	41.658	2.368	19.911	96.757	11.325	200.850	41.485	53.328	7	21.497	45.831	14.624	36.533	24.585	7.440	727.708
Adempimenti del sistema SNPA	Sanitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adempimenti del sistema SNPA	Non sanitario	20.482	56.126	89.323	6.873	16.608	50.837	2.556	296.628	72.121	53.550	8	26.277	47.446	17.807	51.125	29.389	9.060	846.217
Supporto tecnico e operativo al SSN	Sanitario	117.437	169.939	84.649	6.607	115.840	456.112	32.469	520.945	118.734	146.447	19	61.339	143.485	41.728	112.255	70.037	21.231	2.219.272
Supporto tecnico e operativo al SSN	Non sanitario	8.793	12.723	6.338	495	8.673	34.149	2.431	39.003	8.890	10.965	1	4.592	10.743	3.124	8.405	5.244	1.590	166.157
Supporto analitico al SSN	Sanitario	310.466	277.921	277.084	12.979	259.967	844.964	34.139	1.081.020	235.618	275.323	38	121.090	288.413	82.375	217.559	140.562	41.912	4.501.429
Supporto analitico al SSN	Non sanitario	29.475	26.385	26.306	1.232	24.681	80.219	3.241	102.629	22.369	26.138	4	11.496	27.381	7.820	20.655	13.345	3.979	427.354
Verifiche impiantistiche	Sanitario	113	752	260	66	443	3.136	373	9.168	1.121	1.037	0	612	716	417	1.305	678	212	20.408
Verifiche impiantistiche	Non sanitario	5.026	33.326	11.513	2.911	19.644	139.070	16.549	406.543	49.705	45.974	8	27.156	31.741	18.474	57.879	30.043	9.399	904.962

L'ambito sanitario include le attività finanziate con proventi del Fondo Sanitario Regionale; l'ambito non sanitario tutte le altre.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 233 – Tabella riepilogativa

Ambito*	2024
Sanitario	20.033.950
Non sanitario	11.303.928
Totale	31.337.878

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.
Importi espressi in euro

(Firmato Digitalmente)

4.31 Allegato 3

Documento agli atti collegato delibera Consiglio SNPA 267-2025 del 23 gennaio 2025

Tab. n. 234 - Tabella interazione SNPA/SNPS

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
LEPTA 1 Monitoraggio dello stato dell'ambiente					
1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, dell'ambiente regolamentati dalla legislazione elaborazioni sullo stato nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.1** Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		1.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		1.1.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		1.1.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		1.1.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.1** Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte -
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Partecipazione all'attività delle unità di crisi. Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.2.2 Meteorologia previsionale operativa	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.2.3 Climatologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato.	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.2.4 Nivologia e glaciologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		1.2.5 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.2.6 Idrologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
1.3 **Stato qualitativo e consumo del suolo**	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
					particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
1.4 Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.4.1 Monitoraggio della biodiversità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.4.2 Monitoraggio delle aree protette	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione
		1.4.3 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.4.4 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		1.4.5 Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
LEPTA 2 Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio					
2.1 Supporto per il rilascio delle autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività autorizzazioni rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	2.1.1 Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
				(climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.2 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo. Comunicazione alla
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.4 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.5 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.6 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.7 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	sulla salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.8 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.1.9 Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		2.1.10 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria e rilascio di parere sull'installazione o modifica degli impianti per tele radiocomunicazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.1.11 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		2.1.12 Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
2.2 Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	2.2.1 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.2.2 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.2.3 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati			
		2.2.4 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.2.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
2.3 **Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale**	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	2.3.1 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		2.3.4 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		2.3.5 Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
LEPTA 3 Attività ispettive, di controllo, di verifica e altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale					
3.1 Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale*	3.1.1 Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		3.1.2 Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		3.1.3 Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.1.4 Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
3.2 Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio	3.2.1 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR n. 59/2013	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
				di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.2 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, d.lgs. n. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.3 Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		3.2.4 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR n. 59/2013: scarichi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
				Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR n. 59/2013: emissioni in atmosfera	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.6 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
				di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.7 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.8 Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		3.2.9 Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.2.10 Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B4	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.2.11 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
3.3 Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.3 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		3.3.4 Misurazioni e valutazioni sul rumore	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.5 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.6 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.7 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.8 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.9 Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.11 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		3.3.12 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		3.3.13 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.3.14 Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
3.4 **Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva**	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	3.4.1 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		3.4.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.4.3 Misurazioni e valutazioni su grandi	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
3.5 **Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria**	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di	3.5.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
	supporto all'autorità giudiziaria	3.5.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.5.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		3.5.4 Attività ex Legge 68/2015	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione
		3.5.5 Altre attività di PG	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di
LEPTA 4 Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile					
4.1 Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		4.1.2 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
4.2 Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.2.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte -
4.3 Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la	4.3.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Partecipazione all'attività delle unità di crisi Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
	conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1				protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		4.3.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte -
		4.3.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
LEPTA 5 Governance dell'ambiente					
5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	5.1.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		5.1.2 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		5.1.3 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		5.1.4 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
5.2 Informazioni e sistemi informativi , ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		5.2.2 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		5.2.3 Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.2.4 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
				(climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.2.5 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.2.6 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		5.2.7 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.3.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
				di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.3.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.3.3 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale,	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		regionale e locale in campo ambientale	B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
5.4 **Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1 Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
5.5 Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata	5.5.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
	a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
5.6 Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	5.6.1 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi			
		5.6.2 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche			
		5.6.3 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema			
		5.6.4 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA			
		5.6.5 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori			
		5.6.6 Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali			
		5.6.7 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto			
		5.6.8 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di			

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale			
		5.6.9 Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente			
5.7 Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.7.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
5.8 Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	5.8.1 Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		5.8.2 Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
LEPTA 6 **Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica**					
6.1 Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali		6.1.1 Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		6.1.2 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		6.1.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		6.1.4 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		6.1.5 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
			B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria	Attività di controllo
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
			B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
		6.1.6 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
			B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria	Attività di controllo
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
6.2 Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.1 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		6.2.2 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
			B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
			B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
			B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
			E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		6.2.3 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di
			B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	miglioramento ambientale con particolare attenzione Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
			B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria	Attività di controllo
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
		6.2.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni

(Firmato Digitalmente)

Servizio	Descrizione	Prestazione	Sintesi LEA	Programmi / attività	Prestazione
		6.2.5 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		6.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		6.2.7 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
6.3 Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	6.3.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
			B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
			E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
			E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
			E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 5
LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE

5.1 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione

Il presente paragrafo effettua una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione e delle attività di monitoraggio svolte nei confronti delle stesse.

A tale scopo, nei sottoparagrafi che seguono sono approfonditi i seguenti profili: i) la ripartizione delle competenze tra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione (5.1.1); ii) l'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2024 (5.1.2); iii) le società partecipate in stato di liquidazione (5.1.3).

5.1.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione

Con d.g.r. n. 165 del 27 marzo 2025 [228], la Regione ha mantenuto le funzioni di controllo e gestione delle società partecipate previste dalla d.g.r. n. 1107 del 17 novembre 2023 in capo al Servizio "Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie", del quale però viene modificato però l'inquadramento nell'ambito dell'organigramma regionale con la previsione del suo inserimento all'interno della Struttura Complessa "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale".

Risultano confermate le attribuzioni del Servizio, che sovrintende alla gestione delle società partecipate e all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, curando gli atti afferenti all'esercizio dei diritti del socio Regione Liguria all'interno delle suddette società e proponendo indirizzi e obiettivi. Più nello specifico, esso:

[228] Avente ad oggetto "Modifiche all'assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale e contestuale avvio delle procedure di attribuzione degli incarichi di Direttore Generale".

(Firmato Digitalmente)

a. propone gli indirizzi alle società controllate e partecipate, ivi compresi quelli da inserire nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ai sensi del d.lgs. n. 118/2011;
b. propone gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ex art. 19 TUSP;
c. sovrintende, in collaborazione con le Strutture competenti per materia, all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* [229], predisponendo i relativi atti;
d. cura la mappatura degli organismi partecipati, l'anagrafe degli organi gestionali e di vigilanza e dei rispettivi emolumenti e provvede al controllo della gestione delle partecipate, limitatamente alla analisi e verifica dei risultati conseguiti;
e. supporta i processi di efficientamento e razionalizzazione delle società partecipate, effettuando attività di studio e analisi delle operazioni societarie (costituzioni di società, acquisizioni, alienazioni, fusioni, scissioni, ecc.), degli statuti, dei patti parasociali e delle convenzioni;
f. propone, previa analisi e revisione periodica dell'assetto complessivo delle società partecipate, il piano annuale di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate *ex* art. 20 TUSP.

All'interno della Struttura Complessa "Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli" opera invece il Settore "Bilancio economico-patrimoniale e controlli", preposto alla verifica contabile sui bilanci delle società a partecipazione diretta e delle *in house* a partecipazione indiretta.

Nonostante la nuova ridefinizione delle articolazioni amministrative facenti capo alla Giunta regionale, con riferimento alla *governance* del complesso sistema delle società a partecipazione regionale l'assetto organizzativo continua a essere connotato da una particolare frammentarietà di ruoli e competenze, anche in

[229] L'Unità Organizzativa sistemi informativi affianca il Servizio "Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie" nell'esercizio del controllo analogo su Liguria Digitale S.p.a.

(Firmato Digitalmente)

considerazione della presenza di numerose partecipazioni indirette detenute principalmente tramite Fi.L.S.E. S.p.a. (cfr. *infra*, paragrafo 5.1.2).

Anche il Collegio dei revisori della Regione Liguria, nella propria relazione sul disegno di legge regionale relativo al rendiconto generale per l'anno finanziario 2024 [230], ha ribadito come l'assenza di un centro unico di responsabilità per la gestione delle partecipate possa costituire un potenziale ostacolo alla corretta circolazione dei dati. Nel medesimo documento, il Collegio dei revisori propone quindi l'adozione di "*un regolamento di controllo strategico e analogo con le partecipate, individuando un unico centro di responsabilità*" e auspica "*l'ampliamento della procedura interna o regolamentare che oltre a dettare la nomina dell'agente detentore delle azioni preceda un flusso informativo periodico anche verso il collegio sui maggiori fatti di rilievo inerenti al sistema delle società partecipate*".

Le raccomandazioni formulate dall'organo di revisione appaiono assolutamente condivisibili. Nell'ambito dell'istruttoria condotta ai fini del giudizio di parifica, infatti, sono emerse diverse lacune nella documentazione trasmessa e sono state rilevate aree di miglioramento nella gestione delle partecipate (si fa rinvio, in particolare, alle osservazioni formulate nei paragrafi successivi), che confermano l'esigenza di garantire un più adeguato sistema di monitoraggio e vigilanza contabile-amministrativa sulle partecipazioni detenute.

5.1.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al dicembre 2024

In applicazione dell'art. 20 del TUSP la Regione Liguria approva annualmente un piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, basato sulla ricostruzione dell'assetto delle proprie società partecipate e sull'analisi dell'attività svolta da ciascuna di esse e dell'andamento della loro gestione.

Al riguardo, l'ultimo provvedimento adottato è la d.g.r. n. 1008 del 27 dicembre 2024 che, oltre ad effettuare la prevista ricognizione delle partecipazioni possedute alla

[230] Trasmessa dalla Regione in data 12 giugno 2025 e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 2453/2025.

(Firmato Digitalmente)

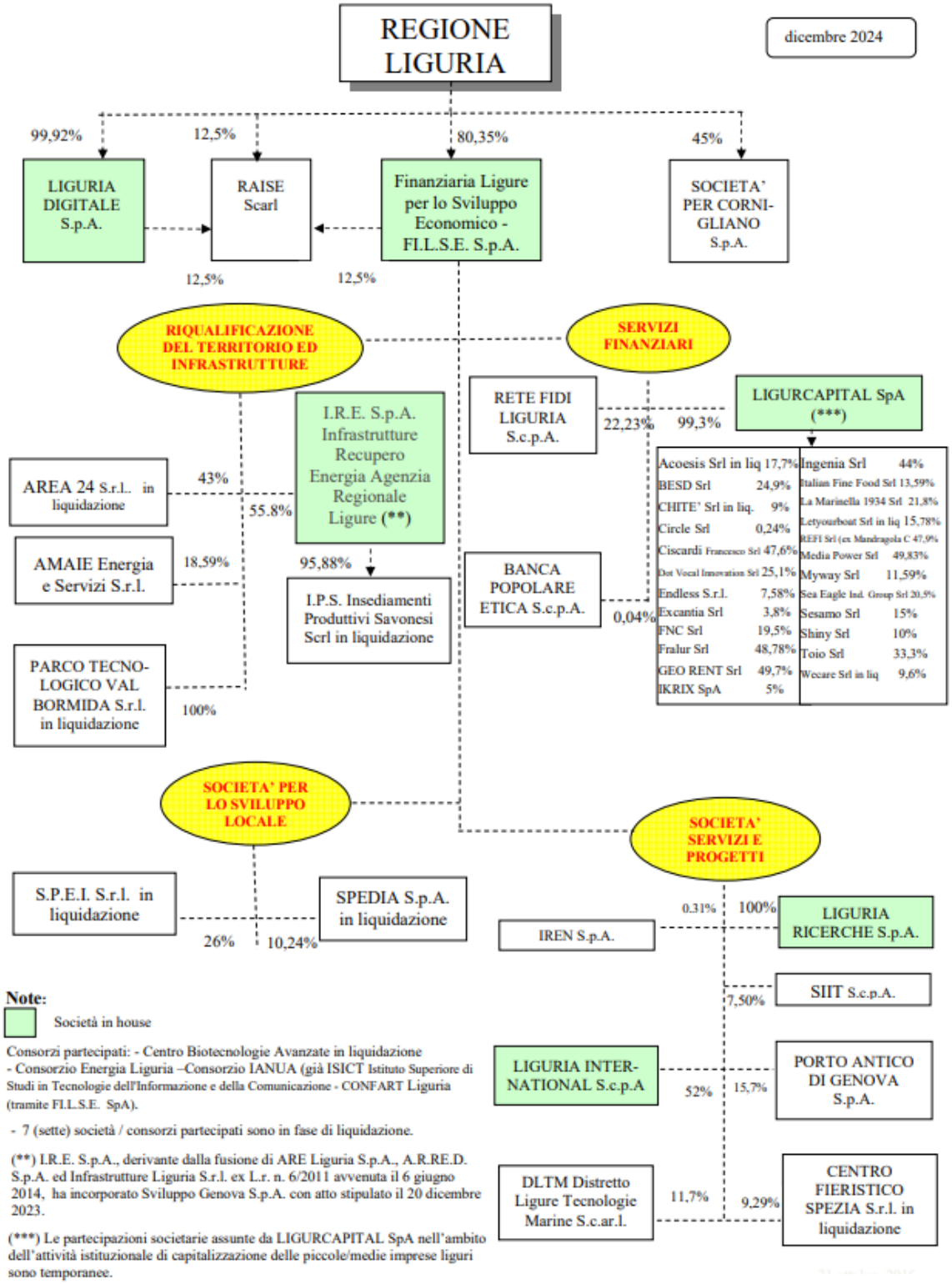
chiusura dell'esercizio finanziario antecedente a quello della sua emanazione, ossia al 31 dicembre 2023, si occupa altresì di fornire indicazioni circa lo stato di attuazione degli interventi definiti con la deliberazione dell'anno precedente[231] e di individuare le operazioni di razionalizzazione da perseguire nell'anno successivo[232]. In tale documento, inoltre, viene riportato il quadro analitico delle partecipazioni societarie regionali aggiornato sino al momento della sua presentazione, di cui di seguito si riproduce lo schema riassuntivo.

[231] D.g.r. n. 1365 del 27 dicembre 2023.

[232] La trattazione delle misure di razionalizzazione è svolta al paragrafo 5.2, ferma restando la riserva di ulteriori e successivi approfondimenti da parte di questa Sezione in occasione dell'esame puntuale del provvedimento.

(Firmato Digitalmente)

Figura 1 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al dicembre 2024



Fonte: d.g.r. n. 1008/2024

(Firmato Digitalmente)

Rispetto alla ricognizione di cui alla d.g.r. n. 1365/2023, l'assetto delle partecipazioni della Regione Liguria si è modificato in conseguenza del verificarsi delle operazioni di seguito riportate in sintesi:

i. le quote di partecipazione in Amaie Energia e Servizi s.r.l. hanno subito variazioni a seguito dell'aumento di capitale sociale, sottoscritto in data 12 dicembre 2023 da parte di Amaie s.p.a. tramite il conferimento di immobili del valore di 850.000 euro; la quota di Amaie s.p.a. è passata dal 43,9 per cento al 52,8 per cento, quella di Fi.L.S.E. s.p.a. è diminuita dal 22,07 per cento al 18,59 per cento e quella del Comune di Sanremo è diminuita dal 33,1 per cento al 27,89 per cento;

ii. con d.g.r. n. 117 del 7 febbraio 2024 e d.g.r. n. 198 dell'8 marzo 2024, sono state cedute n. 2 azioni di Liguria Digitale s.p.a., rispettivamente al Parco Nazionale delle Cinque Terre e all'Ente ospedaliero Ospedali Galliera;

iii. il 14 agosto 2024 Cairo Reindustria s.c.ar.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese, a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione avvenuta il 7 agosto 2024.

iv. il 17 ottobre 2024 sono stati deliberati lo scioglimento e la messa in liquidazione di Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.;

v. sono ulteriormente diminuite le partecipazioni di Ligurcapital s.p.a. in via temporanea (con termine di scadenza fissato al 31 dicembre 2026) in piccole e medie imprese liguri, che ora ammontano a n. 24 [233].

Il prospetto che segue evidenzia le società a fine 2024 controllate ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. b), del TUSP, con separata indicazione di quelle operanti in regime di *in-house providing*.

[233] Prosegue il *trend* in diminuzione già rilevato in passato: le partecipazioni al 31 dicembre 2021 erano infatti n. 41, poi scese a n. 32 al 31 dicembre 2022 e a n. 29 al 31 dicembre 2023.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 235 – Società controllate da Regione Liguria

In house	**Controllate indirette**
Fi.L.S.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. in liquidazione (*tramite Fi.L.S.E.*)
Liguria Digitale s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Insediamenti produttivi savonesi (I.P.S.) s.c.r.l. in liquidazione (*tramite Fi.L.S.E./I.R.E.*)
I.R.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria International s.c.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria Ricerche s.p.a.	
Ligurcapital s.p.a.	

Fonte: d.g.r. n. 1008/2024

In confronto all'analogo schema riportato nella menzionata deliberazione n. 171/2024/PARI, non risulta più presente Liguria Patrimonio s.r.l., controllata indiretta tramite Fi.L.S.E. s.p.a., in quanto cancellata dal Registro delle imprese con atto stipulato il 23 maggio 2023, a seguito della fusione per incorporazione in Fi.L.S.E. s.p.a.

Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. permane in elenco con il nuovo *status* di società in liquidazione, in ragione di quanto poc'anzi riferito.

5.1.3 Le società partecipate in stato di liquidazione

Tra le partecipazioni detenute a fine dicembre 2024 compaiono anche le società in stato di liquidazione.

Dopo l'avvenuta cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di Ponente Congressi s.c.a.r.l., in data 31 ottobre 2023, le restanti partecipate regionali in liquidazione sono tutte a partecipazione indiretta, tramite Fi.L.S.E. s.p.a. o I.R.E. s.p.a.

Rispetto allo scorso anno, fra le stesse non compare più Cairo Reindustria s.c.a.r.l., poiché, come accennato nel paragrafo precedente, la relativa procedura, che aveva

(Firmato Digitalmente)

avuto avvio il 21 aprile 2010, è stata conclusa con la cancellazione dal Registro delle imprese in data 14 agosto 2024, a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione il 7 agosto 2024.

Per le ragioni già riferite, è ancora presente, invece, Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.

La situazione aggiornata a fine 2024 è rappresentata dal seguente prospetto:

Tab. n. 236 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione

Denominazione	**Data inizio procedura liquidazione**	**Quota detenuta da Fi.L.S.E. s.p.a.**	**Quota detenuta da I.R.E. s.p.a.**
Area 24 s.r.l.	29.06.2018	43,00%	-
Centro Fieristico La Spezia s.r.l.	27.06.2018	9,29%	-
S.P.E.I. s.r.l.	19.04.2010	26,00%	-
Spedia s.p.a.	20.03.2014	10,24%	-
I.P.S. s.c.a.r.l.	30.12.2020	-	95,88%
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	14.11.2024	100%	-

Fonte: d.g.r. n. 1008/2024

Riguardo allo stato di avanzamento delle procedure liquidatorie delle società partecipate tramite Fi.L.S.E. s.p.a., dalla documentazione trasmessa in sede istruttoria[234] emerge che i principali sviluppi riguardano le società Area 24 s.r.l., Centro Fieristico della Spezia s.r.l. e SPEDIA s.p.a.[235].

[234] Con nota n. 268875 del 27 maggio 2025, in riscontro alle note prot. n. 242258 e n. 241944 del 12 maggio 2025, Fi.L.S.E. s.p.a. ha trasmesso al Servizio "*Indirizzo, Controllo strategico e Partecipazioni societarie*" della Regione le informazioni dalla stessa richieste, al fine di poter dare riscontro alla nota istruttoria della Sezione prot. n. 2091 del 7 maggio 2025.

[235] Nello specifico, si evidenzia che:
- con riguardo ad Area 24 s.p.a., sono stati compiuti ulteriori progressi nell'attuazione all'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato dal Tribunale di Imperia il 17 aprile 2020, tramite

(Firmato Digitalmente)

Per I.P.S. s.c.a.r.l., società partecipata tramite I.R.E. s.p.a., l'amministrazione regionale, in sede istruttoria, ha precisato che la procedura di liquidazione, finalizzata all'alienazione e alla gestione del compendio immobiliare "Parco Doria" a Savona, ha avuto positivi avanzamenti in termini di riduzione delle rimanenze di immobili e di riduzione complessiva dell'indebitamento[236].

Più complessa appare, invece, la situazione di S.P.E.I. s.r.l., per la quale non si registrano evoluzioni significative rispetto allo stato già delineatosi nei precedenti periodi di rilevazione[237].

In conclusione, nel prendere atto di quanto comunicato circa i progressi realizzati nelle procedure in atto, fra cui la definizione di quella riguardante Cairo Reindustria s.c.a.r.l., si segnala la necessità di continuare a monitorare con attenzione le spese correlate al prolungarsi della liquidazione delle società sopra citate, sebbene tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale.

---

l'alienazione di alcuni immobili e l'avvio delle attività propedeutiche alla cessione di altri, pur permanendo criticità in ordine alle tempistiche di stipula dei relativi atti notarili e ad alcuni mappali, per i quali deve essere ancora concluso il preliminare processo di sdemanializzazione. Risulta, inoltre, ancora pendente un contenzioso presso il Tribunale di Imperia, per la definizione del quale si attendono le prodromiche determinazioni del Comune di Taggia;

- Centro Fieristico La Spezia s.r.l. è in attesa di una proposta di indennizzo ex art 1150 c.c. da parte della Camera di Commercio delle Riviere, la cui definizione consentirà di procedere con una certa celerità alla presentazione del bilancio di liquidazione per la relativa approvazione;
- in relazione a SPEDIA s.p.a., in data 10 dicembre 2024 è stata formalizzata la sua fusione, in qualità di incorporante, con SCAM s.c.ar.l. in liquidazione. A seguito della fusione, sono stati venduti alcuni immobili di proprietà dell'incorporata, mentre permangono le difficoltà nella cessione degli immobili e delle partecipazioni sociali già di proprietà di SPEDIA s.p.a., circostanza che comporta ritardi nell'ultimazione della procedura liquidatoria.

[236] V. nota prot. PG/2025/0308379 del 20 giugno 2025, tramite cui è stato trasmesso il progetto di bilancio di I.P.S. s.r.l. in liquidazione, non ancora approvato nel momento in cui si scrive. Da tale documento risultano, nello specifico, euro 1.270.820 di riduzione delle rimanenze di immobili ed euro 1.392.440 di riduzione complessiva dell'indebitamento.

[237] L'unico aggiornamento fornito su S.P.E.I. s.r.l. ha riguardato l'avvenuta notifica, in data 24 aprile 2025, di un invito a fornire deduzioni, ai sensi dell'art. 67 del Codice di giustizia contabile, da parte della Procura regionale della Corte dei conti per la Liguria. Quest'ultima sta infatti svolgendo indagini sul Laghetto di Pompeiana, in relazione al quale la società in discorso era stata costituita in mora il 25 settembre 2019. Il termine di 45 giorni indicati nell'invito a dedurre è scaduto lunedì 9 giugno.

(Firmato Digitalmente)

A tal proposito, si riportano di seguito i dati relativi ai compensi riconosciuti a favore dei liquidatori nel periodo 2019-2024.

Tab. n. 237 – Compensi ai liquidatori

Socio	Società in liquidazione	Inizio procedura	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fi.L.S.E. s.p.a.	Area 24 s.p.a.	29/06/18	40.000	40.000	20.000	20.000	20.000	20.000
	Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21/04/10	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	Centro fieristico La Spezia s.r.l.	27/06/18	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	S.P.E.I. s.r.l.	19/04/10	5.279	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
	Spedia s.p.a.	20/03/14	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
I.R.E. s.p.a.	I.P.S. s.c.a.r.l.	30/12/20	---	---	28.000	28.000	28.000	28.000

Importi espressi in euro
Fonti: d.g.r. n. 1008/2024, Regione Liguria nota prot. n. 2025-0290295 del 10 giugno 2025, relazione allegata alla Deliberazione di parifica n. 171/2024/PARI.

5.2 Le misure di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvate con d.g.r. n. 1008 del 27 dicembre 2024

Sulla base dell'assetto societario sopra rappresentato, la Regione Liguria – con la già richiamata d.g.r. n. 1008/2024 – ha approvato il relativo piano annuale di razionalizzazione.

All'interno del piano, la Regione ha innanzitutto disposto il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle seguenti partecipazioni societarie:

- Fi.L.S.E. s.p.a.;
- Liguria Digitale s.p.a.;
- Liguria Ricerche s.p.a.;
- I.R.E. s.p.a.;
- Porto Antico di Genova s.p.a.;
- Rete Fidi Liguria s.p.a.;
- Amaie Energia e Servizi s.r.l;

(Firmato Digitalmente)

- Banca Popolare Etica s.p.a.;
- Liguria International s.c.p.a.;
- IREN s.p.a.;
- RAISE s.c.a.r.l.;
- Società per Cornigliano s.p.a.

Il mantenimento senza interventi di RAISE s.c.a.r.l., sebbene la società presenti un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, è stato motivato in ragione della sua durata strettamente limitata all'attuazione dell'iniziativa progettuale che ne ha giustificato la costituzione. Coerentemente, la nota integrativa al piano industriale 2022-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione della società il 15 marzo 2023, prevede la redazione entro il marzo 2027 del bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2026.

Per quanto riguarda Società per Cornigliano s.p.a., il suo mantenimento senza interventi è stato ribadito come necessario per il completamento degli interventi di risanamento ambientale, razionalizzazione e valorizzazione delle aree già occupate dallo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano[238]. È stato confermato, altresì, il numero degli amministratori in carica, seppur superiore a quello dei dipendenti, sulla base della considerazione che la carica di amministratore viene svolta a titolo gratuito[239].

La seguente tabella rappresenta, invece, gli interventi di razionalizzazione previsti nel piano approvato dalla Giunta regionale.

[238] Trattasi di società di diritto singolare rientrante nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 4, lett. a), del TUSP, in quanto prevista dall'art. 53 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse quale, ai sensi della l.r. 13 giugno 2002, n. 22, l'utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree *ex* Ilva di Genova Cornigliano.

[239] Benché integrante, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 20, comma 1 lett. a), del TUSP, la gratuità dell'incarico e le motivazioni addotte renderebbero ammissibile – secondo la prospettazione della Regione – il mantenimento senza interventi della società.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 238 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione

Società	Modalità di razionalizzazione
Ligurcapital s.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Distretto ligure delle tecnologie marine - D.L.T.M. s.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SIIT s.c.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. n. 1008/2023

Sulla base di quanto già riferito, rispetto al piano approvato nel 2023, non risulta più in elenco Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., per il quale è stata definita la razionalizzazione, tramite lo scioglimento e la messa in liquidazione.

Risultano invece meritevoli di particolare considerazione le n. 3 società ancora da sottoporre a misure di razionalizzazione.

Al riguardo, facendo rinvio al successivo paragrafo 5.3 per l'analisi di Ligurcapital s.p.a., per le situazioni di Distretto ligure delle tecnologie marine (D.L.T.M.) s.c.a.r.l. e di SIIT s.c.p.a. la necessità di razionalizzazione è stata ravvisata dalla Regione già da diversi anni, come schematizzato nella tabella seguente:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 239 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2024

	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.	**SIIT s.c.p.a.**
DGR 1198 del 28/12/2018	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1186 del 27/12/2019	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1168 del 30/12/2020	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1259 del 30/12/2021	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1327 del 28/12/2022	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione

(Firmato Digitalmente)

	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.	**SIIT s.c.p.a.**
DGR 1365 del 27/12/2023	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1008 del 27/12/2024	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. nn. 1198/2018, 1186/2019, 1168/2020, 1259/2021, 1327/2022, 1365/2023 e 1008/2024.

Come emerge dalla tabella, D.T.L.M. s.c.a.r.l., a partire dalla d.g.r. 1168 del 30 dicembre 2020, manifesta costantemente due dei requisiti in presenza dei quali l'art. 20 del TUSP fa derivare la necessità di razionalizzazione. In dettaglio, la società:

- ha conseguito, a partire dal triennio 2020-2022, un fatturato medio di euro inferiore alla soglia di un milione di euro fissata dall'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP[240];
- presenta n. 8 amministratori, a fronte di n. 4 unità di personale dipendente, rientrando così nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 lett. b), del TUSP).

A tal proposito, la d.g.r. n. 1008/2024 ripete, in maniera identica rispetto ai quattro precedenti analoghi provvedimenti, che la modalità di razionalizzazione individuata la società in discorso consiste nell'intenzione di dare mandato a Fi.L.S.E. s.p.a. e agli organi sociali delle due società per la definizione di idonee misure di razionalizzazione, in assenza delle quali dovranno essere attivate le procedure di dismissione.

[240] Il fatturato di D.L.T.M. s.c.a.r.l. è stato pari a euro 388.604 nel 2020, euro 399.956 nel 2021, euro 647.925 nel 2022 ed euro 488.265 nel 2023.

(Firmato Digitalmente)

Ciononostante, per D.L.T.M. s.c.a.r.l., sia nella relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione contenuta nella d.g.r. n. 1008/2024, sia nelle ulteriori precisazioni fornite in sede istruttoria[241], viene ribadito che nessuna attività di avanzamento è stata compiuta, sebbene lo scorso anno la Regione avesse riferito, sempre in sede istruttoria[242], di essere in attesa dell'adozione del previsto piano industriale, anche al fine di dar corso alle azioni di razionalizzazione della società per il mantenimento della partecipazione.

In assenza dell'adozione del previsto piano industriale, l'unico progresso compiuto si rinviene nell'avvenuta modifica dello Statuto sociale[243], il cui nuovo articolo 18 prevede che, al momento del rinnovo del Consiglio di amministrazione, il numero dei componenti non potrà superare quello dei dipendenti assunti al 31 dicembre dell'anno precedente. La messa in atto di tale previsione, infatti, consentirà l'eliminazione di almeno una delle due criticità riscontrate in capo a D.L.T.M. s.c.a.r.l.

Per quanto concerne invece SIIT s.c.p.a., dalla scheda di rilevazione dello stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione contenuta nella d.g.r. n. 1008/2024 si desume che gli stessi sono "in corso" e che il valore della produzione della società è progressivamente aumentato nel triennio 2021-2023[244], sebbene Fi.L.S.E. s.p.a. evidenzi il permanere delle criticità dovute al mancato raggiungimento del limite del fatturato minimo.

Sembra quindi che, all'esito dell'attività istruttoria svolta, per le due società in esame continui a non emergere una chiara e strutturata progettazione volta all'effettiva razionalizzazione, che continua nei fatti ad essere ingiustificatamente procrastinata.

---

[241] Contenute nel riscontro istruttorio di cui alla nota della Regione PG/2025/0268875 del 27 maggio 2025.

[242] Si fa riferimento alla nota prot. n. 2024-0770047 del 4 giugno 2024.

[243] Come modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 22 maggio 2023.

[244] Nella scheda viene riferito che esso "*è pari ad euro 1.011.242, superiore al limite minimo di legge, considerando la voce contributi in conto esercizio, rispondente alla logica consortile appositamente scelta per consentire il raggiungimento dello scopo societario*".

(Firmato Digitalmente)

5.3 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a.

Ligurcapital s.p.a. è una società controllata indirettamente dalla Regione Liguria tramite la partecipata Fi.L.S.E. s.p.a., secondo il modello dell'*in-house providing* c.d. a cascata o indiretto[245].

Fi.L.S.E. s.p.a. detiene la quota del 99,316 per cento del capitale sociale, mentre la parte rimanente è ripartita tra le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Genova e delle Riviere di Liguria.

La l.r. 27 dicembre 2016, n. 34, nell'istituire il Fondo strategico regionale, prevede che, per le operazioni di finanza evoluta in materia di *equity*, garanzie, finanziamenti strutturati a favore delle imprese, Fi.L.S.E. s.p.a. possa avvalersi della sua controllata Ligurcapital s.p.a.

In tal modo, Ligurcapital s.p.a. viene quindi a rappresentare lo strumento mediante il quale la Regione Liguria, per il tramite di Fi.L.S.E. s.p.a., mira a favorire il consolidamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, attraverso interventi finanziari prioritariamente mirati al rafforzamento patrimoniale delle imprese. In particolare, la finalità principale perseguita mediante l'attività della società è la promozione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali locali operanti in qualsiasi settore economico, escluso quello immobiliare, specialmente con riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

Per il proprio scopo, Ligurcapital s.p.a. utilizza principalmente strumenti di *equity* (capitale di rischio), assumendo partecipazioni temporanee e di minoranza in PMI liguri, nonché strumenti di *semiequity* o di finanza innovativa in attuazione di programmi finanziati da Fondi regionali ed europei.

[245] Tale modello si configura quando la funzione di controllo sulla società viene esercitata non direttamente dall'ente pubblico ma da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dal medesimo ente pubblico. Questo schema organizzativo, come noto, viene assimilato al modello classico dell'*in-house providing*, come in origine elaborato dall'Unione europea e attualmente recepito, dall'ordinamento interno, nella disciplina del testo unico delle società partecipate (art. 16 d.lgs. n. 175/2016) e del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

(Firmato Digitalmente)

I rapporti tra Fi.L.S.E. s.p.a. e Ligurcapital s.p.a. sono regolati da una convenzione sottoscritta il 30 novembre 2017, con periodo di validità dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2030.

Allo scopo di realizzare un rafforzamento patrimoniale della società, funzionale, tra l'altro, all'ottenimento della qualifica di intermediario finanziario e alla conseguente iscrizione al relativo albo presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), l'art. 4, comma 8, della citata l.r. n. 34/2016 ha autorizzato Fi.L.S.E. s.p.a. a sottoscrivere aumenti di capitale in Ligurcapital s.p.a. sino alla somma di euro 6 milioni (poi effettivamente sottoscritto per euro 4,6 milioni) a valere sulle risorse del Fondo strategico regionale. L'acquisizione della suddetta qualifica non si è tuttavia concretizzata, a seguito del diniego di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, assunto con provvedimento n. 0146209 del 4 febbraio 2020 [246].

Ciò premesso, nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica delle pregresse annualità (deliberazioni n. 47/2022/PARI, n. 83/2023/PARI e n. 171/2024/PARI) questa Sezione ha ritenuto di mantenere sotto osservazione la società per diversi profili, tra cui: i) le carenze organizzative e strategiche evidenziate anche dalla Banca d'Italia, anche se in via di superamento a seguito della nomina del nuovo dirigente e dell'approvazione del Piano industriale 2024-2026; ii) la ricezione di consistenti risorse finanziarie a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto da Fi.L.S.E. s.p.a.; iii) le esigenze di razionalizzazione della società derivanti dal superamento del parametro di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP [247].

---

[246] L'art. 107, comma 2, del T.U.B. precisa che "*la Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione*". Nel caso specifico, la Banca d'Italia ha negato l'iscrizione all'albo a causa dell'emersione, in sede istruttoria, di debolezze e incoerenze nel programma delle attività di Ligurcapital s.p.a., tali da determinare l'inattendibilità delle previsioni ivi formulate. La Banca d'Italia ha rilevato, altresì, carenze nella struttura organizzativa della società, valutata come inidonea a garantire il presidio dei rischi e a sostenere lo sviluppo prospettato del programma delle attività.

[247] Ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP, i piani di razionalizzazione devono essere adottati in caso di "*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*".

(Firmato Digitalmente)

A tal fine, in sede istruttoria sono stati dunque richiesti aggiornamenti sulle più recenti evoluzioni intervenute nella gestione della società[248].

Nel fornire riscontro[249], la Regione ha riferito le informazioni all'uopo comunicate dalla società stessa secondo le quali, sotto il profilo organizzativo, con l'inserimento a tempo pieno del nuovo dirigente si è potuto dare corso all'attuazione del Piano industriale 2024-2026, approvato il 19 ottobre 2023 dal Consiglio di amministrazione e condiviso sia con Fi.L.S.E. s.p.a. sia con la Regione. Come già evidenziato nella relazione di parifica dello scorso anno, detto Piano si fonda sulla valorizzazione dell'originaria vocazione della società, orientata allo sviluppo delle imprese liguri tramite percorsi di accompagnamento nei processi di consolidamento patrimoniale, nell'ottica di gettare le basi nel breve termine per lo sviluppo di un ulteriore percorso evolutivo di medio termine.

Alla luce di quanto sopra, è quindi venuta meno l'esigenza da parte Ligurcapital s.p.a. di divenire intermediario finanziario *ex* art. 106 TUB, posto che tale qualifica non è più necessaria per l'attuazione della *mission* individuata dal Piano.

L'art. 12 della l.r. 3 febbraio 2025, n. 1 ha quindi disposto la riassegnazione al Fondo strategico regionale delle risorse utilizzate da Fi.L.S.E. s.p.a. per la menzionata sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Ligurcapital s.p.a. *ex* art. 4, comma 8, l.r. n. 34/2016, non essendo infatti più attuale la finalità di rafforzamento patrimoniale della società in questione perseguita da tale legge ed avendo altresì verificato l'impossibilità di impiegare quelle risorse per altre misure e/o interventi a favore delle PMI[250].

L'Assemblea dei soci di Ligurcapital s.p.a., in data 30 aprile 2025, ha conseguentemente deliberato la riduzione del capitale sociale di 4,6 milioni di euro, ossia per l'importo esattamente corrispondente a quello del suddetto aumento a suo

[248] Nota prot. n. 2091 del 7 maggio 2025.

[249] *Cfr.* PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

[250] In funzione del vincolo di destinazione contenuto nell'art. 4, comma 8, della l.r. 27 dicembre 2016, n 34.

(Firmato Digitalmente)

tempo sottoscritto da Fi.L.S.E. s.p.a., nonché il riversamento a quest'ultima società di tali risorse.

Al fine di rendere l'assetto organizzativo maggiormente funzionale rispetto alle strategie di sviluppo delineate nel nuovo Piano industriale, la società ha avviato un percorso di revisione complessivo articolato in diversi livelli, quali:

- la realizzazione di un progetto di mappatura e revisione dei diversi processi aziendali al fine di misurarne l'attualità e per approntare i correttivi che si rendessero necessari;
- la ridefinizione del sistema di gestione e monitoraggio degli interventi in portafoglio;
- il rafforzamento del sistema dei controlli attraverso un utilizzo potenziato del supporto informatico;
- l'attuazione di un vasto programma di formazione destinato a tutto il personale[251].

[251] Grazie al riscontro istruttorio è stato possibile reperire, tra le altre, le seguenti ulteriori informazioni circa i recenti sviluppi gestionali della società.

L'analisi dello scenario macroeconomico e del tessuto imprenditoriale ligure hanno portato a identificare i seguenti elementi fondamentali su cui basare la strategia di sviluppo nell'orizzonte temporale preso a riferimento dal Piano industriale 2024-2026:

- il *target* operativo della società tessuto è prevalentemente rappresentato dalle micro, piccole e medie imprese;
- la produttività e la redditività di tali imprese risultano in crescita negli ultimi anni, nonostante la progressiva contrazione del credito in misura anche maggiore rispetto alle altre regioni italiane;
- le imprese liguri, in termini di caratteristiche demografiche, sono caratterizzate da un profilo di disequilibrio tra mortalità e natalità;
- appare crescente la necessità di accedere a fonti di finanziamento alternative rispetto al credito bancario tradizionale.

Alla luce di tali premesse, e in coerenza con la finalità di accompagnare le imprese liguri verso processi di consolidamento patrimoniale, la strategia di Ligurcapital s.p.a. per il triennio 2024-2026 si compone di tre pilastri strategici, ossia:

i) rinnovamento dell'attività di amministrazione dei Fondi pubblici per raggiungere più efficacemente i bisogni del territorio;
ii) arricchimento dell'offerta di servizi e accompagnamento delle imprese;
iii) riqualificazione dell'assetto organizzativo.

Riguardo alle attività realizzate nel corso del 2024 in attuazione del Piano industriale risulta che, sulla base della *Road Map* regionale di attuazione della programmazione POR-FESR 2021-2027 che

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento al bilancio societario dell'esercizio 2024, si rileva il raggiungimento dell'obiettivo di riportare il fatturato medio oltre la soglia di 1 milione di euro, in linea con le esigenze derivanti dall'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP[252].

Nella seguente tabella, ripresa dal Piano industriale della società, sono indicate le previsioni economiche stimate dal 2024 al 2026.

Tab. n. 240 – Conto economico prospettico 2024 – 2026

Conto economico (€)	**2024**	**2025**	**2026**
Ricavi da prestazione di servizi	906.207	954.889	999.779
di cui Gestione Fondo Strategico Regionale	*261.967*	*92.882*	*206.268*
di cui Gestione Fondi POR FESR	*636.740*	*847.007*	*763.511*
di cui Servizi di Advisory	*7.500*	*15.000*	*30.000*
Altri ricavi a proventi	94.000	68.000	40.000
Valore della produzione	**1.000.207**	**1.022.889**	**1.039.779**
Proventi finanziari	58.925	43.925	43.925
Totale ricavi	**1.059.132**	**1.066.814**	**1.083.704**
Acquisti di servizi	(25.500)	(25.500)	(25.900)
Prestazioni di lavoro non dipendente	(198.820)	(172.820)	(148.520)
Spese amministrative, commerciali, di rappresentanza	(3.200)	(3.300)	(3.400)

prevede, l'assegnazione di risorse a Ligurcapital s.p.a. per l'attivazione di interventi con strumenti di ingegneria finanziaria, la società, dopo avere svolto una fase di dialogo e confronto con molti dei principali attori regionali attivi nel supporto alle *startup* ed alle imprese (Confindustria, BIC, IIT, ROBOIT, etc.), ha elaborato la proposta di nuove misure di intervento da realizzare con i fondi della citata programmazione. Senonché, lo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale, ha determinato la sospensione di ogni determinazione, non consentendo alla società di avviare nuove misure, potendo unicamente proseguire la gestione di quelle in corso.
Relativamente all'aspetto della riqualificazione dell'assetto organizzativo si fa rinvio al testo.

[252] Segnatamente, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale per l'esercizio 2024, è stato realizzato un valore della produzione di euro 1.000.450 ed un risultato di esercizio di euro 32.322.

(Firmato Digitalmente)

Costi per godimento beni di terzi	(63.100)	(63.100)	(63.600)
Spese per il personale dipendente	(691.208)	(729.540)	(751.840)
Oneri diversi di gestione	(20.100)	(20.300)	(20.300)
Totale costi	**(1.001.928)**	**(1.014.560)**	**(1.013.560)**
EBITDA	**57.204**	**52.254**	**70.144**
Ammortamenti/Oneri finanziari	(21.000)	(22.000)	(23.000)
Risultato Lordo	**36.204**	**30.254**	**47.144**
Imposte	(8.000)	(10.000)	(10.000)
Risultato Netto	**28.204**	**20.254**	**37.144**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

5.4 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

A partire dalla seconda metà del 2020 la Regione Liguria è intervenuta nell'operazione di valorizzazione e riqualificazione della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente, in origine di proprietà della società Area 24 s.p.a. in liquidazione e poi acquisita da Amaie Energia e Servizi s.r.l.

Già l'art. 3 della l.r. 5 agosto 2019, n. 19 aveva previsto al riguardo un ruolo propulsivo della Regione, autorizzando Fi.L.S.E. s.p.a. all'investimento fino a euro 1.000.000 mediante sottoscrizione di un aumento di capitale in una società di capitali a controllo pubblico già operante nel territorio del ponente ligure.

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 19 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022) veniva individuata in Amaie Energia e Servizi s.r.l. la società deputata alla gestione della pista ciclabile e delle aree contigue e veniva al contempo previsto, come modalità

(Firmato Digitalmente)

attuativa dell'acquisizione dei relativi immobili, anche l'ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. nel capitale sociale di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

Con d.g.r. n. 863 del 5 agosto 2020 veniva quindi autorizzata la sottoscrizione da parte di Fi.L.S.E. s.p.a. dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di Amaie Energia e Servizi s.r.l. in data 28 luglio 2020 [253] e in seguito concretamente perfezionato per un importo di euro 1.000.000.

Grazie a tale operazione, quindi, Amaie Energia e Servizi s.r.l. entrava nella disponibilità dei fondi che le hanno permesso di procedere all'acquisizione del compendio immobiliare relativo alla pista ciclopedonale di proprietà di Area 24 s.p.a.[254], per un valore di acquisto pari a euro 1.600.000, e alla successiva gestione della stessa.

Nella citata d.g.r. n. 863/2020 si dava peraltro atto che l'intera operazione era fondata sulle previsioni economiche e finanziarie espresse nel piano strategico industriale di Amaie Energia e Servizi s.r.l. per il periodo 2020-2023, approvato dall'assemblea dei soci in data 28 luglio 2020 [255].

In tal modo, la Regione aveva inteso recepire le osservazioni a suo tempo formulate da questa Sezione (in particolare nella relazione di parifica del rendiconto 2019 allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI), in cui veniva segnalata l'assenza di un piano economico-finanziario che attestasse l'economicità dell'acquisto dell'immobile e la sostenibilità della sua gestione nel tempo.

---

[253] L'operazione di aumento di capitale sociale, alla quale ha partecipato anche il Comune di Sanremo (con un conferimento numerario di euro 1.500.000 e un conferimento di immobili fino a un valore di euro 5.700.000) al preciso fine di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria sul tratto di pista sito nel proprio territorio, era appunto finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società destinata a rilevare la gestione dell'immobile, per la realizzazione degli investimenti di cui al piano industriale, economico e finanziario 2020-2023.

[254] L'acquisizione della pista ciclabile di proprietà Area 24 s.p.a. ha costituito elemento essenziale per l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla società stessa, successivamente omologato dal Tribunale di Imperia con decreto del 17 aprile 2020.

[255] La medesima d.g.r. n. 863/2020 dava altresì atto della sottoscrizione di un accordo *ex* art. 15, l. 7 agosto 1990, n. 241, tra i comuni di interessati alla ciclovia per la manutenzione ordinaria della pista ciclopedonale.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto concerne gli ulteriori impatti finanziari sulla Regione, l'operazione ha previsto la partecipazione alle spese per interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia tramite erogazione di contributi in favore della società affidataria della gestione per un importo complessivo annuo di euro 500.000, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 (*cfr*. art. 25 della l.r. 29 dicembre 2020, n. 32).

In merito, già in occasione dei precedenti giudizi di parifica, questa Sezione, nell'evidenziare il forte impegno finanziario sostenuto dalla Regione con il coinvolgimento di Fi.L.S.E. s.p.a. per la realizzazione della pista ciclabile e per la riqualificazione dell'area interessata, aveva rilevato l'esigenza di procedere a un'attività di costante monitoraggio sulla gestione della ciclovia e sulle attività ad essa connesse, anche al fine di verificare la concreta sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Al riguardo, nelle relazioni allegate alle deliberazioni sul giudizio di parifica delle scorse annualità, si è dato atto del mancato raggiungimento, sia nell'esercizio 2021 sia nel 2022 sia nel 2023, degli obiettivi economici della gestione della ciclovia contemplati dal piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

In particolare, sono stati registrati risultati di esercizio negativi pari, rispettivamente, a euro -138.109 per il 2021, a euro -189.608 per il 2022 e a euro -94.485 [256] per il 2023 sebbene nel piano fosse previsto per ciascun anno un risultato d'esercizio positivo.

Tali risultati negativi erano stati addebitati a una pluralità di fattori, tra cui: i) la mancata attivazione fino all'11 agosto 2023 del previsto parcheggio camper a pagamento "Darsena" di Arma di Taggia; ii) il mancato prolungamento, oltre l'estate, del periodo di utilizzo del parcheggio camper di Bussana mare; iii) la presenza di diversi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria; iv) la non economica gestione diretta delle spiagge libere attrezzate adiacenti alla

[256] Nell'istruttoria sul Giudizio di Parifica sull'esercizio 2023 era stato, invece, indicato da Amaie Energia e Servizi s.r.l. un risultato negativo di euro – 96.631.

(Firmato Digitalmente)

ciclovia; v) con riferimento all'esercizio 2022, i maggiori costi per le utenze energetiche dovuti alla crisi internazionale.

Venendo all'attività riferita all'anno 2024, Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha prodotto una relazione contenente, varie informazioni di carattere sia gestionale sia economico, finanziario e patrimoniale, evidenziando in particolare che[257]:

a) gli oneri per le utenze energetiche sono stati nella norma;

b) gli introiti dei parcheggi hanno registrato un significativo aumento rispetto all'anno precedente (da euro 214.601 sono passati a euro 271.715), grazie soprattutto all'operatività durante l'intero anno del parcheggio "Darsena" di Arma di Taggia e all'incremento delle entrate del parcheggio di San Lorenzo;

c) sono in corso di superamento le difficoltà da parte del Comune di Sanremo nel rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di parcheggio camper nei mesi da settembre a giugno di Bussana mare, anche se si prevede che l'*iter* della pratica (avviato a settembre 2023) possa giungere a conclusione nel biennio 2025-2026;

d) anche la negoziazione con il Comune di Taggia, volta a definire le condizioni per convenzionare il parcheggio "Darsena", al fine di consentire alla società un risparmio per gli oneri di costruzione e urbanizzazione, si è rivelata particolarmente complessa, e si stima che l'uso del parcheggio destinato a camper non potrà che avvenire a partire dal secondo semestre 2025;

e) è ormai consolidato il corrispettivo di euro 155.000 erogato dal Comune di Sanremo al fine di garantire un elevato *standard* qualitativo della ciclovia nel tratto cittadino.

La tabella che segue espone i risultati economici della gestione della ciclovia e dei relativi servizi nell'esercizio 2024.

[257] Cfr. PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 241 – Risultati della gestione 2024 della ciclovia turistica

	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Spiagge	Totale Parco Costiero
Ricavi pista ciclabile	311.549			311.549
Ricavi parcheggi	283.264			283.264
Plusvalenza cessione immobili				0
Contributo Enti Pubblici	155.000			155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici	4.964			4.964
Ricavi manutenzione verde	69.450			69.450
Altri ricavi	39			39
Ricavi approdo		66.254		66.254
Ricavi spiagge			280.182	280.182
Totale Ricavi	**824.266**	**66.254**	**280.182**	**1.170.702**
Personale amministrativo e tecnico	125.063	9.250		134.312
Personale manutentori	19.745			19.745
Utenze energetiche	112.263			112.263
Manutenzioni	194.896		37.492	232.388
Pulizia	14.085		240	14.325
Assicurazioni dirette	38.401	7.500		45.901
Prestazioni di servizi dirette	98.433			98.433
IMU e imposte diverse	25.023		14.827	39.849
Canoni concessori			40.164	40.164
Spese generali	38.061	40.117	9.487	87.666
Totale Costi	**665.969**	**56.867**	**102.210**	**825.046**
Margine Lordo (EBITDA)	**158.297**	**9.387**	**177.972**	**345.657**
Ammortamenti	150.183		150.165	300.348
Accantonamenti rischi su crediti	41.054			41.054
Componenti straordinarie	-3.558		-11.350	-14.908
Margine Netto	**-29.382**	**9.387**	**39.157**	**19.163**
Ribaltamento Costi di Struttura				87.860
Risultato ante imposte				**-68.697**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)				-4.826
Risultato Netto				**-63.871**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025

Anche nell'ultimo esercizio, dunque, si registra un risultato economico netto negativo della gestione, sia pur per un importo (euro 63.871) inferiore rispetto a quello conseguito nel 2023 (euro 94.485) e nei due esercizi ancora precedenti.

(Firmato Digitalmente)

Tale perdita smentisce dunque le previsioni di raggiungimento dell'equilibrio economico nel 2024 espresse dalla società nel *budget* del Parco Costiero aggiornato alla data del 10 maggio 2024 [258].

Al riguardo, la stessa società osserva che il bilancio 2024 sconta un costo per "Accantonamento svalutazione crediti" di euro 41.054 relativo a canoni di locazione su immobili insistenti sulla ciclovia turistica e che, al netto di questa posta straordinaria, la perdita d'esercizio sarebbe stata conseguentemente molto inferiore, tanto da poter assumere che l'andamento della gestione economica e finanziaria stia tendendo al pareggio, il quale potrebbe realizzarsi già nel 2025 secondo le stime di budget compendiate nella seguente tabella.

[258] Di cui viene riferito nella relazione di parifica allegata alla deliberazione n. 171/2024/PARI.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 242 – Budget 2025 della ciclovia turistica

	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Spiagge	Totale Parco Costiero
Ricavi pista ciclabile	312.000			312.000
Ricavi parcheggi	287.549			287.549
Plusvalenza cessione immobili				0
Contributo Enti Pubblici	155.000			155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici				0
Ricavi manutenzione verde	70.000			70.000
Altri ricavi				0
Ricavi approdo				0
Ricavi spiagge			280.000	280.000
Totale Ricavi	**824.549**	**0**	**280.000**	**1.104.549**
Personale amministrativo e tecnico	176.999			176.999
Personale manutentori	18.900			18.900
Utenze energetiche	114.000			114.000
Manutenzioni	114.000		10.000	124.000
Pulizia	14.000			14.000
Assicurazioni dirette	40.150		240	40.390
Prestazioni di servizi dirette	80.000			80.000
IMU e imposte diverse	25.000		15.500	40.500
Canoni concessori			42.000	42.000
Spese generali	39.850		11.150	51.000
Totale Costi	**622.899**	**0**	**78.890**	**701.789**
Margine Lordo (EBITDA)	**201.650**	**0**	**201.110**	**402.760**
Ammortamenti	150.183		137.020	287.203
Accantonamenti rischi su crediti				0
Componenti straordinarie				0
Margine Netto	**51.467**	**0**	**64.090**	**115.557**
Ribaltamento Costi di Struttura (stimato 4,5% del totale azienda)				96.327
Risultato ante imposte				**19.230**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)				12.659
Risultato Netto				**6.570**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025

(Firmato Digitalmente)

Le azioni che consentirebbero il realizzarsi di condizioni di equilibrio economico sono individuate, in particolare:

i. nella cessazione della gestione dell'Approdo di Riva Ligure;

ii. nell'incremento del personale dipendente assegnato ad attività di manutenzione, con conseguente ottimizzazione dei costi[259];

iii. nell'avvio della vendita dei reliquati non strategici per la ciclovia, previo svincolo da uso pubblico in corso di ottenimento dalla Regione da parte di tutti i Comuni interessati.

Infine, in merito agli investimenti afferenti alla ciclovia turistica che godono di contributi regionali, Amaie Energia e Servizi s.r.l. precisa che, nel 2024:

a) gli interventi (per euro 968.834,58) e i contributi (per euro 325.612,98) riguardanti il tratto "San Lorenzo - confine Imperia" sono stati gestiti direttamente da Comune di San Lorenzo;

b) riguardo, invece, al tratto "San Lorenzo – Taggia" i lavori risultano pari a euro 995.642,13 e i contributi ricevuti pari a euro 170.817,00.

Si rimanda all'esame dei risultati dell'esercizio 2025 la verifica circa il superamento delle difficoltà sin qui riscontrate nella gestione della ciclovia e il raggiungimento di equilibri di bilancio strutturali.

5.5 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate

L'art. 19, comma 5, del TUSP dispone che le "*amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale ….*".

[259] Si prevede l'internalizzazione di tre unità lavorative dedicate alla manutenzione con un risparmio netto rispetto al costo in *outsourcing* di una cooperativa di servizi.

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento all'esercizio 2024 la Regione ha inteso adempiere a tale prescrizione con deliberazione del Consiglio regionale–Assemblea legislativa della Liguria n. 25 del 19 dicembre 2023 (NADEFR), la quale tuttavia, sotto il profilo considerato dalla norma, si limita a confermare le disposizioni già dettate in proposito con d.g.r. n. 293 del 4 maggio 2018 e con d.g.r. n. 181 del 6 marzo 2020 e già esaminate nell'ambito della relazione di parifica dello scorso anno approvata con deliberazione n. 171/2024/PARI[260]. Allo stato non sono state invece adottate nuove indicazioni per

[260] I menzionati provvedimenti fissano, in linea generale, l'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, ossia degli equilibri tra costi e ricavi (ricavi >= costi), tra entrate e uscite finanziarie (entrate >= uscite) e tra attivo e passivo (attivo > passivo, attivo a breve termine > passivo a breve termine) in un arco temporale di medio termine.

Le società devono quindi tendere a una riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, avendo come obiettivo minimo il mantenimento del valore dell'anno precedente. In assenza di una definizione di legge, le delibere citate si occupano anche di definire il perimetro delle "*spese di funzionamento*", in relazione alle voci e ai criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali. Viene così specificato che rientra nella nozione un sottoinsieme dei costi di produzione iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui all'art. 2425 c.c., costituito dalle seguenti voci: 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) costi per servizi; 8) costi per godimento di beni di terzi; 9) costi per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 14) oneri diversi di gestione.
Ai fini del calcolo del rapporto preso a riferimento, si precisa che, per omogeneità di trattamento con quanto previsto sul versante dei costi, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza straordinaria. Allo stesso fine, gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni sono esclusi sia dal valore della produzione sia dai costi operativi.

Con riguardo sia ai criteri di programmazione di ciascuna società, sia alla valutazione a posteriori dei relativi risultati, le delibere in questione attribuiscono particolare rilievo alle indicazioni espresse da questa Sezione nella deliberazione n. 80/2017/PAR, specialmente nelle parti in cui è stato evidenziato che i budget societari devono rapportare i mezzi agli obiettivi, alla luce dell'attività svolta dalla società e che, conseguentemente, essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi delle società, esse sono ridefinibili in base alle variazioni quali-quantitative delle attività effettivamente svolte dalle stesse. Inoltre, le variazioni delle voci del conto economico, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, devono essere adeguatamente motivate da parte delle società e, qualora riferite al costo del personale, specialmente in relazione a una politica assunzionale espansiva, non possono giustificarsi solo con un incremento dell'attività svolta e del fatturato, bensì necessitano di una attenta valutazione circa l'insufficienza numerica o professionale del personale in servizio a fronte del maggior servizio da espletare. Ed ancora, un aumento di personale deve dimostrarsi compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala e dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività, in quanto sarebbe incoerente e antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato", qualora l'incremento di attività, e del connesso fatturato, sia limitato nel tempo.

Per la società Liguria Digitale s.p.a., la d.g.r. n. 293/2018 ha anche fissato l'obiettivo specifico di raggiungere la quota massima di ricavi da attività svolte sul mercato per Enti terzi, pubblici o privati, non soci, entro la soglia del 20 per cento del fatturato prevista dal TUSP, con economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa.

(Firmato Digitalmente)

il corrente anno 2025, anche perché non risulta portata all'approvazione del Consiglio regionale–Assemblea legislativa della Liguria la NADEFR 2025-2027 [261].

Nella menzionata relazione di parifica dello scorso anno si era dato conto anche delle tre diverse modalità temporali in cui è previsto che la Regione svolga le dovute attività di monitoraggio e riscontro del rispetto degli indirizzi e della realizzazione degli obiettivi in questione, ovvero[262]:

a) il controllo preventivo, esercitato tramite l'esame e l'approvazione da parte della Giunta regionale delle relazioni previsionali programmatiche che le società devono elaborare in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione e degli altri Enti pubblici soci;

b) il controllo contestuale, effettuato attraverso l'esame e l'approvazione da parte della Giunta regionale delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione presentate dalle società, in cui deve darsi evidenza dello stato di realizzazione di obiettivi e misure previste nelle relazioni previsionali e programmatiche e delle azioni correttive individuate in caso di scostamento o squilibrio finanziario;

c) il controllo successivo, tramite l'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci di esercizio societari corredati degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario. Al riguardo, è previsto che l'organo amministrativo delle società è tenuto a relazionare alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, in ordine agli esiti del raggiungimento degli obiettivi assegnati[263].

---

[261] In sede istruttoria la Regione ha riferito che la mancata predisposizione di una nuova NADEFR per il triennio 2025-2027 è connessa a diversi ordini di motivi. In particolare, hanno influito il fatto che la nuova Giunta regionale si è insediata in data 26 novembre 2024 e il Programma di Governo è stato presentato in data 3 dicembre 2024, nonché la circostanza che in data 30 aprile 2024 è entrata in vigore la riforma della *governance* economica europea, la quale necessita un adeguamento normativo a livello nazionale dei documenti di finanza pubblica e di programmazione sia nazionale che territoriale che non è ancora avvenuto.

[262] *Cfr*. d.g.r. n. 1008 del 30 novembre 2017.

[263] Deliberazione del Consiglio Regionale-Assemblea Legislativa della Liguria n. 25/2023.

(Firmato Digitalmente)

Nella nota di riscontro istruttorio[264], la Regione ha anzitutto prodotto la d.g.r. n. 972 del 19 dicembre 2024 di approvazione delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione al 30 giugno 2024 [265].

Nel dettaglio, il provvedimento prende atto, segnatamente, delle osservazioni formulate dall'U.O. Sistemi Informativi della Regione sulla relazione semestrale di Liguria Digitale[266], della riprogrammazione di Liguria International s.c.p.a. dovuta alla mancata assegnazione delle risorse per la sessantaquattresima edizione del Salone Nautico Internazionale e, infine, della riprogrammazione del fabbisogno del personale di Fi.L.S.E. s.p.a, con previsione di ulteriore assunzione di un soggetto appartenente alle categorie protette[267].

In sede istruttoria, la Regione ha altresì allegato le relazioni degli organi di amministrazione delle società controllate e *in house providing* aventi ad oggetto la verifica a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi assegnati, fornendo a corredo ulteriori elementi di valutazione nella stessa ottica del controllo successivo.

Dall'insieme delle informazioni così acquisite si evince che tutte le società sotto considerate hanno garantito la tenuta dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale, mentre invece, riguardo all'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, i risultati sono variegati così come di seguito rappresentato:

---

[264] *Cfr*. PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

[265] Nello specifico, la citata deliberazione è relativa all'approvazione della Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2024 di Fi.L.S.E. s.p.a., delle controllate *in house* (I.R.E. s.p.a., Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a., Liguria Ricerche s.p.a), nonché di Liguria Digitale s.p.a.

[266] Che evidenziano, in particolare, "*ritardi nelle forniture nonostante l'avvenuta riduzione dei lavori in corso su ordinazione, un insufficiente fatturato sia con riferimento alle attività di conduzione che ai progetti di investimento, una non condivisione delle giustificazioni della diminuzione del valore della produzione stante l'avvenuto affidamento degli incarichi nei tempi previsti, la necessità di efficientare l'organizzazione per assolvere gli adempimenti organizzativi e le persistenti anomalie di funzionamento sul sistema ERP*".

[267] Dalle relazioni semestrali si rinviene, inoltre, che il Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l., di cui Fi.L.S.E. s.p.a è socio unico, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione il 17 ottobre 2024; e che, Cairo Reindustria s.c.ar.l., il 14 agosto 2024, è stata cancellata dal registro delle imprese a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione il 7 agosto 2024.

(Firmato Digitalmente)

- in merito a Fi.L.S.E. s.p.a., dai dati di preconsuntivo (il progetto di bilancio risulta ancora in corso di predisposizione) si conferma anche per il 2024, come per il 2023 e il 2022, l'indice in questione risulta in sensibile crescita rispetto ai dati registrati nel 2021 e nel 2020;
- Società per Cornigliano s.p.a. e Liguria International s.c.p.a. evidenziano un aumento dei rispettivi rapporti rispetto al 2023;
- IRE s.p.a., Liguria Ricerche s.p.a. e Liguria Digitale s.p.a. registrano valori percentuali sostanzialmente in linea con l'annualità precedente;
- LigurCapital s.p.a. presenta un'incidenza percentuale in ulteriore riduzione rispetto alle passate annualità.

Nella sottostante tabella si provvede a riassumere per ciascuna società attiva al 31 dicembre 2024 l'andamento complessivo dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione nel periodo 2020-2024.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 243 – Raffronto tra spese di funzionamento e valore della produzione delle società controllate [268]

Società		2020	2021	2022	2023 Precons / progetto di bilancio	2023	2024 Precons / progetto di bilancio
Liguria Digitale s.p.a.	spese funzionamento	48.584.685	57.548.502	63.083.537	64.646.000	64.240.710	69.151.103
	valore produzione	51.939.095	63.216.695	69.298.587	70.800.000	71.310.787	75.970.817
	% spese funzionamento / valore produzione	*94%*	*91%*	*91%*	*91%*	*90%*	*91%*
Fi.L.S.E. s.p.a.	spese funzionamento	8.283.339	8.173.135	8.527.389	9.188.755	9.265.478	9.401.297
	valore produzione	9.628.982	9.303.558	9.411.618	10.057.920	10.113.452	10.232.277
	% spese funzionamento / valore produzione	*86%*	*88%*	*91%*	*91%*	*91,62%*	*91,88%*
LigurCapital s.p.a.	spese funzionamento	995.190	774.767	827.985	897.603	886.463	1.042.007
	valore produzione	1.034.882	801.368	801.334	783.487	1.011.798	1.217.092
	% spese funzionamento / valore produzione	*96%*	*97%*	*98%*	*97%*	*87,61%*	*85,61%*
I.R.E. s.p.a[269].	spese funzionamento	3.407.823	3.493.661	3.316.395	7.988.192	15.765.608	14.844.848
	valore produzione	3.519.432	3.634.308	5.573.258	16.384.474	16.273.843	15.327.657
	% spese funzionamento / valore produzione	*97,38%*	*96,13%*	*96,13%*	*93,92%*	*93,98%*	*93,81%*
Liguria Ricerche s.p.a	spese funzionamento	2.337.581	2.277.838	2.411.360	2.356.671	2.558.224	2.614.636
	valore produzione	2.492.680	2.391.863	2.549.970	2.475.536	2.682.472	2.738.204
	% spese funzionamento / valore produzione	*94%*	*95%*	*95%*	*95%*	*95%*	*95%*

[268] Le percentuali di incidenza esistente tra i valori assoluti sono state "normalizzate" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 181/2020.

[269] IRE s.p.a. ha incorporato Sviluppo Genova s.p.a. in data 23 dicembre 2023 con effetti dal 1° gennaio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Società		2020	2021	2022	2023 Precons / progetto di bilancio	2023	2024 Precons / progetto di bilancio
Liguria International s.c.p.a.	spese funzionamento	1.065.353	1.310.837	1.634.993	1.466.80	2.092.197	1.263.28
	valore produzione	1.076.887	1.345.792	1.736.944	1.508.47	2.192.355	1.290.24
	% spese funzionamento / valore produzione	*99%*	*97,40%*	*94, 13*	*97,24%*	*95,43%*	*97,91%*
Società per Cornigliano s.p.a.	spese funzionamento	11.319.85	13.456.51	15.374.49	8.528.27	10.982.53	8.048.05
	valore produzione	11.813.95	14.011.52	15.746.24	9.103.59	11.883.78	8.316.33
	% spese funzionamento / valore produzione	*95,82%*	*96%*	97,64%	*93,68%*	*92,41%*	*96,77%*

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

(Firmato Digitalmente)

Nel complesso, comunque, dai documenti esaminati non emergono particolari osservazioni formulate dalla Regione sulle principali attività svolte dalle società partecipate in questione nel primo semestre 2024 e sullo stato di realizzazione degli obiettivi di contenimento delle spese rispettivamente assegnati.

La richiamata deliberazione consiliare n. 25/2023, oltre ad occuparsi degli indirizzi e degli obiettivi considerati dal TUSP, fissa altresì i seguenti ulteriori obiettivi per le società controllate dalla Regione[270]:

- il rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione derivanti dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ANAC;

[270] La stessa deliberazione n. 25/2023 prevede anche obiettivi specifici per Fi.L.S.E. s.p.a. e per Liguria Digitale s.p.a., che risultano o conseguiti o in via di conseguimento. In dettaglio:

- Fi.L.S.E. s.p.a. è invitata a: i) rispettare gli obiettivi di spesa definiti dalla programmazione dei fondi in gestione; ii) ridisegnare la struttura funzionale aziendale, organizzandola e razionalizzandola secondo le attuali e prospettiche priorità operative, con particolare focus su un progressivo rafforzamento della gestione manageriale e su un progressivo accentramento delle strutture amministrative e contabili delle società controllate dalla finanziaria regionale stessa; iii) procedere a una revisione del proprio Statuto, prevedendo la nuova denominazione della società in "Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico e Sostenibile – Fi.L.S.E.S. s.p.a." ed inserendo tra le finalità di cui all'articolo 6, punto 1), dello Statuto, accanto alla promozione delle attività volte allo sviluppo economico e alla riqualificazione del territorio regionale, il perseguimento degli obiettivi della strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile; iv) in tutte le sue attività dare centralità al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- a Liguria Digitale s.p.a viene richiesto: i) il rispetto dei tempi e dei target sui progetti PNRR; ii) il rispetto dei target previsti nel DEFR - Settore Informatica - per il progetto di rafforzamento di ERP (Enterprise Resource Planning) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità; iii) l'ampliamento dell'utilizzo di sistemi di interoperabilità mediante adeguamento di n. 30 servizi regionali tramite utilizzo di API (Application Programming Interface); iv) la riduzione della quota di costi generali ricompresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali per compensare l'aumento delle tariffe al netto di tali costi; v) l'efficientamento del sistema di fatturazione (indicatore: importo del fatturato/importo commessa >=75% a Novembre 2024); vi) la consegna della progettazione organizzativa della revisione e reingegnerizzazione dei processi, in collaborazione con le strutture regionali competenti; vi) il rispetto del target di funzionamento pari al 99% su base temporale dei servizi e delle infrastrutture critiche, sulla base di rendicontazioni quadrimestrali.

La delibera n. 25/2023 precisa infine che l'organo amministrativo di entrambe le società deve verificare che: i) gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatori e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti delle stesse; ii) una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

(Firmato Digitalmente)

- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale nell'ambito delle relazioni sul governo societario (ai sensi dell'art. 6, comma 2, TUSP);
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione che descriva specifici obiettivi di *performance*, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione (art. 11, comma 6, TUSP);
- il rispetto delle tempistiche degli adempimenti, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 13-*bis* della l.r. 5 agosto 2014, n. 20 per le relazioni previsionali, dalla d.g.r. n. 940/2019 per le relazioni semestrali e dalle disposizioni del codice civile per i bilanci.

Sulla base delle dichiarazioni rese dalle stesse società[271], gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione e alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale risultano sostanzialmente realizzati.

Meritano, invece, una notazione i riscontri relativi al rispetto, sia dell'obiettivo della realizzazione di un sistema premiante di remunerazione, sia delle tempistiche fissate ai fini del controllo contestuale.

Al riguardo, già nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica degli anni 2022, 2023 e 2024, era stato segnalato che, contrariamente agli indirizzi impartiti dalla Regione[272], alcune società partecipate non prevedono componenti variabili delle retribuzioni legate al risultato, spesso adducendone a causa il difficile raccordo di simili istituti con i vigenti CCNL di settore[273].

---

[271] Cfr. PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

[272] L'obiettivo al riguardo fissato dalla citata deliberazione del Consiglio regionale n. 25/2023 era analogamente contenuto anche negli atti di indirizzo relativi alle annualità precedenti.

[273] Di seguito si riporta la sintesi della situazione delle singole società:

- Fi.L.S.E. s.p.a. ha dichiarato che il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 28 febbraio 2022 il richiesto sistema premiante il quale, anche a seguito di accordo con le parti sindacali, riguarda la totalità dei dipendenti, compresi i dirigenti;
- Liguria Digitale s.p.a. ha affermato di disciplinare il sistema premiante tramite un proprio regolamento e accordi sindacali annuali;

(Firmato Digitalmente)

In particolare, questa che segue è la sintesi della situazione delle singole società:

- Fi.L.S.E. s.p.a. ha dichiarato che il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 28 febbraio 2022 il richiesto sistema premiante il quale, anche a seguito di accordo con le parti sindacali, riguarda la totalità dei dipendenti, compresi i dirigenti;
- Liguria Digitale s.p.a. ha affermato di disciplinare il sistema premiante tramite un proprio regolamento e accordi sindacali annuali;
- I.R.E. s.p.a. ha riferito che al momento non è prevista una parte variabile del trattamento economico dell'Amministratore delegato e del personale dipendente della società e che sono in corso approfondimenti con le organizzazioni sindacali;
- infine, Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a. hanno riferito che, per nessuna delle figure presenti in azienda, è prevista una componente variabile della retribuzione legata al risultato.

Tale essendo il quadro complessivo, si rimarca l'esigenza che le strutture regionali competenti procedano ai necessari approfondimenti circa l'effettiva realizzabilità dell'obiettivo in questione, anche al fine di apportarvi eventuali modifiche o adattamenti o, viceversa, di intraprendere azioni opportune tese al suo effettivo conseguimento da parte delle società inottemperanti.

In ordine, invece, all'obiettivo del rispetto delle tempistiche fissate ai fini del controllo contestuale, si considera che la d.g.r. n. 940 del 12 novembre 2019 ha stabilito il termine del 10 settembre per l'invio da parte delle società delle relazioni semestrali, onde consentire lo svolgimento dell'*iter* della relativa approvazione, che

- I.R.E. s.p.a. ha riferito che al momento non è prevista una parte variabile del trattamento economico dell'Amministratore delegato e del personale dipendente della società e che sono in corso approfondimenti con le organizzazioni sindacali;
- infine, Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a. hanno riferito che, per nessuna delle figure presenti in azienda, è prevista una componente variabile della retribuzione legata al risultato.

(Firmato Digitalmente)

prevede il controllo delle Direzioni competenti per materia prima della definitiva elaborazione della proposta di deliberazione della Giunta regionale.

Dall'esame della citata d.g.r. n. 972/2024 di approvazione delle relazioni sull'andamento della gestione nel primo semestre del 2024 emerge che unicamente Liguria Digitale s.p.a. ha osservato l'indicata tempistica[274].

Ciò posto, anche in questo occorre esprimere un monito affinché tutte le società controllate dalla Regione Liguria rispettino i termini in questione, al fine di permettere, da un lato, alle strutture regionali competenti una tempestiva e completa disamina infrannuale sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli obiettivi e, dall'altro lato, alle società stesse, l'adozione delle misure correttive in caso di scostamento dagli obiettivi prefissati, che potrebbero risultare inefficaci se intraprese ad esercizio ormai quasi concluso.

Da ultimo, tornando alle spese di funzionamento, occorre tener conto dello stretto collegamento tracciato dall'art. 19, comma 5, del TUSP tra il loro contenimento e la dinamica della spesa del personale. A tal proposito, la Regione ha comunicato di aver provveduto ad effettuare la ricognizione del personale in servizio delle società controllate – riportata nella tabella che segue – al fine di individuare i reali fabbisogni o le eventuali eccedenze.

[274] Nello specifico si riportano le varie date di trasmissione: Liguria Digitale s.p.a. (10 settembre 2024), Fi.L.S.E. s.p.a (29 ottobre 2024), Liguria Ricerche s.p.a (7 ottobre 2024), Ligurcapital s.p.a (16 settembre 2024), Liguria International s.c.p.a. (29 ottobre 2024), I.R.E. s.p.a. (21 ottobre 2024).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 244 – Ricognizione del personale delle società controllate

Società	2021				2022				2023				programmazione 2024				2024			
	n. dip.		lav. somm.	**tot.**	n. dip.		lav. somm.	**tot.**	n. dip.		lav. somm.	**tot.**	n. dip.		lav. somm	**tot.**	n. dip		lav. somm.	**tot.**
	t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind.			t.d.	t. ind.			t.d.	t.ind		
Liguria Digitale s.p.a.	5	430	60	**495**	3	438	80	**521**	0	460	103	**563**	2	493	120	**615**	0	471	110	**581**
Fi.L.S.E. s.p.a.	10	67	0	**77**	11	72	0	**83**	13	81	0	**94**	16	84	0	**100**	15	85	0	**100**
Società per Cornigliano s.p.a.	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**
Ligurcapital s.p.a.	0	7	0	**7**	0	6	0	**6**	0	7	0	**7**	1	7	0	**8**	0	7	0	**7**
Liguria ricerche s.p.a.	4	28	5	**37**	5	27	4	**36**	7	27	4	**38**	7	27	4	**38**	8	27	4	**39**
I.R.E. s.p.a.[275]	4	39	0	**43**	1	41	0	**42**	0	69	0	**69**	1	76	0	**77**	3	67	0	**70**
Parco tecn.co V.Bormida s.p.a.[276]	1	3	0	**4**	0	1	0	**1**	0	1	0	**1**	0	1	0	**1**	0	1	0	**1**
Liguria international s.c.p.a.	1	6	0	**7**	1	6	0	**7**	1	5	0	**6**	1	5	0	**6**	0	5	0	**5**
Totale	25	584	65	**674**	21	595	84	**700**	21	654	107	**782**	28	697	124	**849**	26	667	114	**807**

Fonte: riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

[275]I.R.E. s.p.a. ha incorporato la società Sviluppo Genova s.p.a. a far data dal 23 dicembre 2023.

[276] Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. è stato messo in liquidazione a far data dal 17 ottobre 2024.

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella emerge una significativa e costante politica espansiva del personale che, nel quadriennio, passa dalle complessive n. 674 unità del 2021 alle n. 700 del 2022, fino alle n. 782 unità del 2023 e alle n. 807 del 2024. Disaggregando il dato, la crescita di personale è riconducibile, principalmente, a Liguria Digitale s.p.a., a Fi.L.S.E. s.p.a. e a I.R.E. s.p.a. Giova anche osservare che, rispetto alla programmazione per il 2024, a consuntivo l'incremento di personale è stato inferiore di 42 unità.

Sul punto, la Regione ha precisato che, gli incrementi di personale, rispetto all'esercizio 2023, sono stati giustificati da esigenze organizzative e amministrative derivanti dai carichi di lavoro "nel rispetto dei principi stabiliti nella Deliberazione della Corte dei conti, Sezione Controllo, della Regione Liguria n. 80/2017".

5.5.1 Verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione

Nell'ambito delle verifiche funzionali al giudizio di parifica, è stato chiesto alla Regione di riferire in merito al rispetto dei limiti fissati per i compensi degli amministratori delle società controllate dall'attuale disciplina di riferimento, ossia l'art. 11, comma 7, del TUSP.

Tale norma, facendo salva, sino all'emanazione dello specifico decreto ministeriale considerato nel precedente comma 6 (allo stato non ancora adottato), l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, comporta che, allo stato, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Relativamente a tale parametro di riferimento considerato dal vigente regime vincolistico dei compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico, la

(Firmato Digitalmente)

Sezione delle autonomie di questa Corte, nella deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG ("*Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari – Relazione 2024*"), ha dato conto di varie criticità interpretative sorte nell'ambito delle attività svolte dalle varie sezioni regionali di controllo.

In estrema sintesi, per quanto qui rileva (come risulterà di seguito), ha anzitutto evidenziato come è stata concordemente ammessa la remunerabilità dell'incarico di amministratore in una società controllata che non abbia sostenuto oneri a tale titolo nell'esercizio 2013 (ad esempio perché la società si è costituita successivamente al 2013 o l'incarico è stato svolto dall'amministratore gratuitamente in quell'annualità), per quanto, nel contempo, neppure possa riconoscersi all'amministrazione socia competente a fissare detto compenso un margine di discrezionalità tale da confliggere potenzialmente con la *ratio* di contenimento della spesa che informa la disciplina vincolistica dettata dal legislatore. Per casi del genere, un criterio applicativo è stato individuato nel considerare, a ritroso, l'onere sostenuto nell'ultimo esercizio nel quale risulti presente un esborso a tale titolo.

Più in generale, la Sezione delle autonomie ha ricordato le divergenti posizioni rinvenibili nella giurisprudenza del giudice contabile, tra la tesi incline a un'interpretazione estremamente rigida dell'art. 4, comma 4, d.l. n. 95 del 2012 e all'attribuzione di un carattere tassativo del limite ivi imposto[277], e l'altro indirizzo che, invece, prendendo le mosse dagli stessi presupposti alla base della suddetta affermata inoperatività del vincolo laddove il dato relativo al 2013 non sia disponibile, considera assimilabile a siffatta fattispecie quella in cui il dato di riferimento indicato dalla norma sia assolutamente privo di significatività, com'è ritenuto il caso di una società dall'oggetto sociale e/o dalla *governance* e/o dalla struttura talmente modificati (rispetto al 2013) da non poterla che considerare come soggetto nuovo, e conclude negando che il parametro in questione possa atteggiarsi come assoluto e precisando che in tali situazioni, l'ente pubblico socio può procedere

[277] È la tesi a suo tempo propugnata da questa Sezione nella deliberazione n. 29/2020/PAR (in cui, tuttavia, veniva peraltro ammessa la deroga nell'ipotesi di riscontrata assenza del dato di spesa nell'annualità 2013 per mancanza del costo-parametro).

(Firmato Digitalmente)

alla determinazione dell'emolumento da corrispondere agli organi di amministrazione, in base a un criterio di autolimitazione rapportato ai principi di ragionevolezza ed economicità[278].

In argomento, occorre senz'altro menzionare le indicazioni fornite dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'interno nell'atto di indirizzo emanato il 25 giugno 2021 *ex* art. 154, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), avente specifico oggetto "i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175".

L'Osservatorio ha in proposito rimarcato che la "*rigidità letterale del comma 7, infatti, comporta alcune difficoltà applicative e genera perplessità sotto il profilo della ragionevolezza, …….. con riferimento a società che presentino, rispetto* al *2013, un parametro non significativo, per non aver erogato compensi agli amministratori, ovvero per aver erogato compensi assai contenuti, anche in ragione, in allora, di una conformazione e struttura societaria superata alla data in cui deve procedersi all'applicazione del predetto comma 7 dell'art. 11 del Testo unico*". Partendo da tale premessa, l'Osservatorio sembra avallare una "*applicazione flessibile*" della norma vincolistica in esame "*secondo un criterio di stretta necessità*", che impone "*motivate e comprovate esigenze connesse ai principi di ragionevolezza, adeguatezza e buon andamento (quali, ad es., la assoluta non significatività del dato relativo al 2013, in virtù delle profonde modificazioni che hanno interessato la società, si da renderla non assimilabile né paragonabile, strutturalmente e qualitativamente, alla configurazione del 2013)..... ovvero, in caso di indisponibilità del dato relativo al 2013 (per essere la società costituita successivamente)*". Anche in tale evenienza, viene comunque ricordato, "*un'applicazione flessibile dell'art. 11, comma 7, D. Lgs. 175/2016*" deve essere sempre in grado di "*coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa e che*

[278] Cfr. Sezione regionale di controllo per il Friuli-Venezia Giulia, deliberazione n. 15/2020/PAR.

(Firmato Digitalmente)

risulti adeguato, alla stregua dj un criterio di stretta necessità, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe".

Tanto premesso e venendo all'analisi concreta di competenza, si evidenzia che la Regione ha anzitutto riferito che i compensi riconosciuti agli amministratori delle società controllate sono oggetto di monitoraggio nelle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei progetti di bilancio delle società.

L'Ente ha poi comunicato i dati esposti nella seguente tabella, relativi ai compensi corrisposti dalle varie società nell'esercizio 2024.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 245 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP

	Società	Compensi organo amministrativo			
		2024 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio	**2023 Dati da delibere di approvazione dei bilanci**	**2023 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio**	**2013**
DIRETTE	Fi.L.S.E. s.p.a.[279]	67.733	71.531	71.891 (inclusi contributi	Pres. 54.000 + gett. 180; Cons. 1.800 + gett. 180
	Liguria Digitale s.p.a.	15.500	-	Nessun emolumento per rinuncia *ex* art 11, comma 12 TUSP	44.712
	Società' per Cornigliano s.p.a.	-	-	-	-
INDIRETTE	**I.R.E. s.p.a**[280].	**91.028**	**121.336**	67.900 (inclusi contributi)	**84.875**
	Liguria International s.c.p.a.	29.359	33.522	33.522 (inclusi contributi)	79.600
	Liguria Ricerche s.p.a.	41.610	41.518	41.518 (inclusi contributi)	52.594
	Ligurcapital s.p.a[281].	37.000	37.000	CDA: Presidente 25.000 Consigliere: 3.000 cadauno	84.240
	Liguria Patrimonio s.r.l.[282]	-	-	-	15.000
	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. [283]	10.800	10.800	10.800	13.500

Fonte: riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

[279] La Regione ha riferito che l'importo del 2024 è stato comunicato con nota Fi.L.S.E. s.p.a, prot. 2025-0268875, del 27 maggio 2025. L'importo del 2023 è comprensivo di contributi e rimborsi spese.

[280] Per I.R.E. s.p.a. l'importo indicato come da delibera di approvazione del bilancio per il 2023 comprende anche i compensi erogati nell'anno all'organo amministrativo dell'incorporata Sviluppo Genova s.p.a. Il dato relativo alla sola I.R.E. s.p.a. è quello riportato come a preconsuntivo.

[281] La Regione ha riferito che l'importo di euro 37.000 è al netto dei contributi.

[282] La Regione ha riferito che Liguria Patrimonio s.r.l., a far data del 1° gennaio 2023, è stata incorporata in Fi.L.S.E. s.p.a.

[283] La Regione ha riferito che il Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l è stato messo in liquidazione a far data del 17 ottobre 2024.

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella si desume un sostanziale rispetto dei limiti normativamente previsti, fatta salva la notazione seguente.

Ed invero, per I.R.E. s.p.a., che a far data dal 23 dicembre 2023 ha incorporato la società Sviluppo Genova s.p.a., il prospetto segnala per l'esercizio 2024 un ammontare dei compensi superiore all'importo rappresentato quale parametro ai fini del rispetto del suddetto limite normativo.

Al riguardo, occorre preliminarmente considerare che, in ottemperanza all'art. 11, comma 3, del TUSP, in data 22 febbraio 2024 [284] la società in questione aveva già trasmesso a questa Sezione l'estratto della delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 20 dicembre 2023 con cui è stata assunta la determinazione della composizione in n. 5 membri dell'Organo Amministrativo (prima della cennata operazione di fusione vi era un Amministratore Unico)[285].

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa al presente giudizio di parifica, la Regione ha altresì prodotto[286] il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci di I.R.E. s.p.a del 23 luglio 2024 nella quale è stata adottata la delibera con cui, sulla base di un articolato percorso motivazionale, è stato fissato in euro 93.000 lordi annui l'ammontare complessivo dei compensi da corrispondere al Consiglio di amministrazione nominato in data 20 dicembre 2023.

In tale documento viene preliminarmente osservato che la società in questione è stata costituita il 6 giugno 2014 a seguito della fusione di tre precedenti società regionali. Pertanto, in assenza del parametro del costo sostenuto nell'anno 2013, nel 2016 il compenso dell'organo amministrativo era stato determinato nella misura dell'80 per cento della sommatoria dei compensi degli organi amministrativi delle

[284] Prot. 2053 del 22.02.2024 assunto in entrata con Prot. n. 1469 del 23.02.2024.

[285] Le motivazioni poste a fondamento della scelta sono varie, ovvero in sintesi: a) la necessità di una competenza multidisciplinare da parte dell'organo di gestione al fine di coprire i diversi profili o settori di attività incrementati a seguito della fusione con la società Sviluppo Genova s.p.a.; b) la dimensione e complessità tecnico amministrativa e organizzativa della società a seguito della fusione; c) l'esigenza di assicurare, anche attraverso l'Organo di Amministrazione, l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte della pluralità dei soci.

[286] Nota Prot. 327967 del 02.07.2025 assunta in entrata con Prot. n. 2652 del 03.07.2025.

(Firmato Digitalmente)

tre società oggetto di fusione, ovvero nell'importo di euro 67.900 poi mantenuto inalterato fino al 2023 compreso.

Posta tale premessa e passati altresì in rassegna i diversi orientamenti applicativi del regime vincolistico in questione considerati dalla citata deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG della Sezione delle autonomie, nel verbale in questione si legge poi che il nuovo importo complessivo deliberato per i compensi è stato ritenuto congruo e ragionevole in considerazione della sopravvenuta fusione per incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a., a seguito della quale I.R.E. s.p.a. si configurerebbe come soggetto diverso rispetto al precedente organismo societario, sotto il profilo dimensionale, organizzativo e operativo (come dimostrato dai dati di bilancio per cui, rispettivamente, il personale passa da n. 29 dipendenti nel 2014 a n. 69 nel 2023, il valore della produzione passa da euro 5.070.791 nel 2014 ad euro 16.273.843 nel 2023 e il totale dell'attivo patrimoniale passa da euro 6.022.676 nel 2014 ad euro 25.368.223 nel 2023), e considerato altresì che si è passati da un Amministratore Unico ad un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri.

Nel documento viene altresì osservato che l'ammontare così rideterminato riconosciuto a favore degli amministratori (come detto pari a euro 93.000) è comunque inferiore ai costi complessivi sostenuti per gli organi sociali delle due società prima della fusione, pari a euro 132.830 (ossia la somma di euro 67.900 per I.R.E. s.p.a. ed euro 64.930 per Sviluppo Genova s.p.a.), con conseguente realizzazione di un risparmio di euro 39.830.

Tanto esposto, questa Sezione prende atto che la soluzione cui è pervenuta sul punto l'Assemblea dei soci di I.R.E. s.p.a. poggia sull'indirizzo più sopra rappresentato favorevole, anche in virtù del carattere dichiaratamente transitorio dell'art. 4, comma 4, d.l. n. 95 del 2012, a un'interpretazione flessibile del limite di spesa ivi fissato e incentrato unicamente sul criterio della spesa storica.

Nondimeno, la Sezione non può esimersi dal raccomandare alla Regione l'esercizio effettivo, anche per i profili riguardanti i costi degli organi delle società partecipate direttamente e indirettamente, dei poteri di indirizzo, fissazione di obiettivi e

(Firmato Digitalmente)

vigilanza ad essa spettanti, al fine di realizzare le finalità di contenimento della spesa cui sono preordinate varie disposizioni dettate dal legislatore.

5.6 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate

Una parte significativa della spesa regionale è rappresentata dalle erogazioni finanziarie in favore delle società partecipate.

Al fine di procedere ad una disamina di tale spesa, è stato chiesto alla Regione[287] di fornire un quadro dell'ammontare complessivo degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel 2024 a favore delle singole società partecipate, distinguendo, rispettivamente, tra:

a) titolo o oggetto dell'erogazione[288];

b) strutture regionali erogatrici delle spese.

La Regione ha fornito l'elenco di tutti gli impegni e pagamenti effettuati a carico del bilancio del 2024, con specifica indicazione per ciascuno di essi, tra l'altro, della società beneficiaria, degli estremi degli atti di spesa, di una breve descrizione dell'oggetto della medesima, nonché gli estremi dell'unità di bilancio cui la spesa è imputata[289].

Sulla base delle informazioni ricevute è stata redatta anzitutto la seguente tabella, rappresentativa dell'importo complessivo degli atti di spesa assunti dalla Regione ed imputati a carico del bilancio del 2024 a favore delle singole società partecipate.

---

[287] Nota prot. n. 2091 del 7 maggio 2025

[288] Ad esempio: erogazioni a fondo perduto; contributi in conto impianti; corrispettivo per prestazioni di servizi a favore della Regione; erogazioni per lo svolgimento di azioni a favore di soggetti terzi, se possibile con ulteriore distinzione tra beneficiari imprese, famiglie o enti pubblici; erogazioni per l'acquisto di quote di capitale di altre società; anticipazioni; altre tipologie.

[289] Nella risposta istruttoria è stato precisato che l'U.O. Bilancio e Ragioneria ha tratto i dati analitici dal sistema di contabilità regionale SICER, che non include i dati relativi a Banca Popolare Etica s.c.p.a. e a Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., con socio unico, in liquidazione. La Regione ha chiarito, inoltre, che l'elenco fornito non riporta gli impegni con importi pari a zero.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 246 – Impegni e pagamenti 2024 alle società partecipate

Società beneficiarie	Impegni di spesa		Pagamenti 2024			% sul tot. Imp.
	Imputati all'esercizio 2024	Residui al 01/01/2024	c/competenza	c/residui	Totale	
Fi.L.S.E. s.p.a.	196.814.869,19	36.975.791,43	168.720.641,33	27.082.322,72	195.802.964,05	83,35%
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	33.703.339,11	26.186.208,36	16.258.382,30	19.348.529,98	35.606.912,28	14,27%
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	19.000,00	20.000,00	0,00	17.276,19	17.276,19	0,01%
Subtotale partecipate dirette	**230.537.208,30**	**63.181.999,79**	**184.979.023,63**	**46.448.128,89**	**231.427.152,52**	**97,63%**
PORTO ANTICO s.p.a.	4.611,60	3.958,90	0,00	3.958,90	3.958,90	0,00%
CAIRO REINDUSTRIA s.c.a.r.l.	0,00	1.232,10	0,00	0,00	0,00	0,00%
LIGURIA RICERCHE s.p.a.	2.760.731,86	513.271,94	2.177.580,69	439.133,10	2.616.713,79	1,17%
SIIT s.c.p.a.	159.797,54	-0,00	159.797,54	-0,00	159.797,54	0,07%
AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	183.045,74	40.551,68	179.045,74	33.088,61	212.134,35	0,08%
IRE s.p.a.	1.473.501,93	408.316,82	934.448,37	384.128,95	1.318.577,32	0,62%
IREN s.p.a.	5.692,24	12.761,56	0,00	7.561,56	7.561,56	0,00%
LIGURIA INTERNATIONAL s.c.p.a.	1.000.000,00	474.000,00	700.000,00	445.092,93	1.145.092,93	0,42%
Subtotale partecipate indirette	**5.587.380,91**	**1.454.093,00**	**4.150.872,34**	**1.312.964,05**	**5.463.836,39**	**2,37%**
Totale	**236.124.589,21**	**64.636.092,79**	**189.129.895,97**	**47.761.092,94**	**236.890.988,91**	**100,00%**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

Dalla tabella emerge, in particolare, un importo complessivo degli impegni imputati all'esercizio 2024 a favore di organismi partecipati pari a euro 236.124.589, e quindi un aumento della spesa rispetto al valore del 2023, pari a euro 202.257.041,43, e, in modo ancor più marcato, rispetto al dato del 2022, pari a euro 124.608.898,13.

Gli impegni sono quasi interamente indirizzati a favore delle società partecipate direttamente (in misura pari al 97,63 per cento); tra queste società, beneficiano maggiormente delle erogazioni regionali, segnatamente, Fi.L.S.E. s.p.a. per un

(Firmato Digitalmente)

importo di quasi 197 milioni di euro (83,35 per cento del totale) e Liguria Digitale s.p.a. per un importo di oltre 33,5 milioni di euro (14,27 per cento del totale).

I pagamenti effettivi complessivi nel corso del 2024 sono stati quasi 237 milioni di euro, di cui 189 milioni in conto competenza e poco meno di 48 milioni in conto residui.

A fine anno, le somme ancora da erogare alle società partecipate risultano pari a euro 62.891.878,63 (i residui cancellati nel 2024 ammontano a euro 977.814,46).

I dati forniti dalla Regione in sede istruttoria hanno consentito l'aggiornamento delle seguenti tabelle già inserite nella relazione di parifica dello scorso anno, in cui sono riassunte le serie storiche di impegni e pagamenti di spesa a favore di società a partecipazione diretta.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 247 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	25.501.958	28.915.327	28.505.333	30.956.346	31.467.501,60	33.703.339,11
Fi.L.S.E. s.p.a.	71.968.831	93.324.642	101.926.938	86.917.400	163.486.258,45	196.814.869,19
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.015.000	-	13.577	19.744	20.000	19.000,00
Totale	**102.485.789**	**122.239.969**	**130.445.848**	**117.893.490**	**194.973.760**	**230.537.208,30**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia dal riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025 sia dei dati rinvenuti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente.

Tab. n. 248 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	25.121.505	30.581.576	25.295.810	34.102.896	25.952.699,06	35.606.912,28
Fi.L.S.E. s.p.a.	46.934.583	95.712.077	119.957.091	82.947.546	152.146.630,09	195.802.964,05
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.000.000	5.000.000	-	13.577	19.744,24	17.276,19
Totale	**77.056.088**	**131.293.653**	**145.252.901**	**117.064.019**	**178.119.073,39**	**231.427.152,52**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

Con l'intento di fornire un'indicazione circa la destinazione delle risorse erogate dalla Regione, gli impegni regionali imputati all'esercizio 2024 e i correlati pagamenti in conto competenza nella tabella seguente vengono ripartiti a seconda delle diverse strutture regionali che hanno adottato gli atti di spesa.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 249 – Impegni e pagamenti di competenza 2024 per struttura regionale

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2024	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2024
Dipartimento ambiente e protezione civile	12.830,06	0,00
Servizio aria, clima e rifiuti	6.812,10	0,00
Servizio cave ed attivita' estrattive	59.999,99	59.999,99
Servizio energia	680.624,51	526.267,36
Servizio indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie	136.000,00	68.000,00
Servizio staff, indirizzo e controllo strategico	0,00	0,00
Servizio universita' e politiche giovanili	119.836,57	119.836,57
Settore affari europei e internazionali	231.756,15	87.775,00
Settore amministrazione generale	38.439,60	8.228,00
Settore commercio	145.976,16	27.999,99
Settore competitività	1.620.365,93	1.079.696,30
Settore cultura e spettacolo	0,00	0,00
Settore difesa del suolo genova	2.729,03	0,00
Settore difesa del suolo savona	2.864,07	0,00
Settore energia e sviluppo del sistema logistico e portuale	27.656.322,34	27.462.522,38
Settore informatica	21.361.125,03	10.241.756,73
Settore infrastrutture	170.817,74	170.817,74
Settore istruzione e diritto allo studio	2.172.000,00	2.084.000,00
Settore pianificazione e valutazione interventi	0,00	0,00
Settore politiche agricole e della pesca	666.571,75	666.571,75
Settore politiche del lavoro e centri per l'impiego	457.392,36	191.814,17
Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	48.315,83	18.715,83
Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunita'	133.750,00	85.100,00
Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità	45.415.770,98	43.303.494,61
Settore politiche turistiche	2.138.012,99	2.058.012,99
Settore presidenza	0,00	0,00
Settore programmazione finanziaria e statistica	211.827,69	167.299,99
Settore programmi urbani complessi e edilizia	247.033,01	178.033,01
Settore protezione civile	228,17	0,00
Settore servizi alle imprese agricole e florovivaismo	0,00	0,00
Settore sistema regionale della formazione	286.506,49	0,00
Settore sistemi informativi e telematici regionali	0,00	0,00
Settore sport, tempo libero, garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	2.069.959,83	2.065.000,00
Settore staff del dipartimento sviluppo economico e tutela del consumatore	53.220,00	53.220,00

(Firmato Digitalmente)

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2024	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2024
Settore staff e affari giuridici della direzione generale di area sviluppo economico e tutela del consumatore	50.000,00	25.000,00
Settore stazione unica appaltante regionale	100.000,00	50.000,00
Settore sviluppo del sistema logistico e portuale	0,00	0,00
Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	47.101.615,42	44.682.374,88
Settore trasporti	1.684.576,88	1.684.576,88
Settore trasporto pubblico regionale	1.593.980,69	1.206.302,53
Settore universita' e politiche giovanili	3.259.166,29	3.246.129,52
Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile	112.000,00	100.000,00
U.s.s. Cooperazione territoriale europea	17.500,00	0,00
Unita' organizzativa assetto del territorio	6.297,71	6.297,71
Unità organizzativa competitività	54.991.001,84	35.710.155,22
Unita' organizzativa cultura e spettacolo	95.399,99	95.399,99
Unita' organizzativa politiche del lavoro e centri per l'impiego	9.531.576,68	5.829.531,14
Unità organizzativa presidenza	404.427,34	0,00
Unità organizzativa sistemi informativi	10.983.639,47	5.769.965,69
Unita' organizzativa stazione unica appaltante regionale	46.318,52	0,00
TOTALE	**236.124.589,21**	**189.129.895,97**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025

L'analisi evidenzia che, nel 2024, gli importi più rilevanti sono stati impegnati dall'U.O. competitività, dal Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure, dal Settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità, dal Settore energia e sviluppo del sistema logistico e portuale e dal Settore informatica.

Nella tabella che segue gli stessi dati complessivi di impegni e pagamenti vengono infine disaggregati sulla base del titolo e della sommaria descrizione dell'oggetto della spesa.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 250 - Impegni e pagamenti di competenza 2024 per conto finanziario

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2024	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2024
1	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	7.117.880,84	3.806.894,59
1	Altre spese correnti n.a.c.	70.367,25	0,00
1	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	114.427,34	0,00
1	Altre spese per servizi amministrativi	869.693,27	596.201,43
1	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	4.000,00	0,00
1	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	49.936,61	6.255,54
1	Altri servizi diversi n.a.c.	2.804.573,49	1.580.527,27
1	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	66.733,55	0,00
1	Assistenza all'utente e formazione	738.454,90	536.724,02
1	Commissioni per servizi finanziari	0,00	0,00
1	Comunicazione WEB	0,00	0,00
1	Fitti di terreni e giacimenti	0,00	0,00
1	Gestione e manutenzione applicazioni	17.177.076,25	10.500.777,81
1	Imposta di registro e di bollo	298,00	298,00
1	Locazione di beni immobili	10.530,00	7.930,00
1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.050.000,00	725.000,00
1	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	330.510,89	0,00
1	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	1.000,00	0,00
1	Spese per servizi finanziari n.a.c.	4.060.761,95	3.149.761,32
1	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	64.801.831,67	58.625.774,00
1	Trasferimenti correnti a altre imprese	229.247,39	229.019,22
1	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.000.000,00	1.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	2.000.000,00	2.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a imprese controllate	128.305,98	51.309,63
1	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	230.317,20	230.317,20
	Subtotale titolo 1	**102.855.946,58**	**83.046.790,03**
2	Acquisto software	0,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2024	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2024
2	Altri beni materiali diversi	113.409,16	113.409,16
2	Attrezzature scientifiche	0,00	0,00
2	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	112.045.751,71	93.394.331,55
2	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.855.394,62	1.855.394,62
2	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	6.706.680,19	6.706.680,19
2	Hardware n.a.c.	1.412.972,31	243.515,40
2	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	130.683,52	123.871,42
2	Infrastrutture telematiche	3.801.077,83	0,00
2	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	239.650,30	239.650,30
2	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	6.957.429,89	3.406.253,30
	Subtotale titolo 2	**133.263.049,53**	**106.083.105,94**
7	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.593,10	0,00
	Subtotale titolo 7	5.593,10	0,00
	TOTALE	**236.124.589,21**	**189.129.895,97**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025

Al riguardo, si segnala che gli impegni in conto capitale, oltre ad essere superiori rispetto a quelli di parte corrente, registrano un incremento in raffronto al dato del 2023, pari a euro 106.334.802,67 [290].

Tra gli impegni in conto capitale si distinguono, infine, i contributi agli investimenti, pari a euro 120.607.826,52, che rappresentano la quasi totalità degli impegni in parola; di questi, euro 112.045.751,71 riguardano contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c come si evince dalla tabella sottostante.

[290] Nel 2022 gli impegni in conto capitale erano risultati pari ad euro 31.787.447,55.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 251 – Contributi agli investimenti 2024 tramite società partecipate

SOCIETA' BENEFICIARIA	IMPEGNO DI SPESA PER CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI AL 2024	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2024
AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	170.817,74	170.817,74
Fi.L.S.E. s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	111.735.737,97	93.394.331,55
Fi.L.S.E s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.684.576,88	1.684.576,88
Fi.L.S.E. s.p.a.	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	6.706.680,19	6.706.680,19
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	310.013,74	0,00
	TOTALE	**120.607.826,52**	**101.956.406,36**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025

5.7 Gli affidamenti alle società *in house*

Nell'ambito delle erogazioni effettuate dalla Regione verso le proprie società partecipate, si ritiene di riservare una considerazione particolare sulle determinazioni di spesa relative agli affidamenti di servizi deliberati secondo il modello dell'*in house providing*.

Nel corso del 2024, tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 81 incarichi specifici, generando un valore complessivo di impegni per corrispettivi alle società in parola per l'attività svolta, pari a euro 13.449.472,05. Tale importo risulta inferiore a quello registrato nell'anno precedente, pari a euro 17.051.706,55 riferiti a n. 97 affidamenti, ma tuttavia sempre considerevolmente più alto rispetto ai valori rilevati negli esercizi 2020, 2021 e 2022, rispettivamente pari a euro 7.864.287,09, euro 7.508.145,09 ed euro 7.676.325,19.

(Firmato Digitalmente)

La tabella seguente evidenzia la ripartizione degli affidamenti tra le varie società *in house,* indicando il valore complessivo di spesa per corrispettivi quantificato nei relativi provvedimenti adottati dagli organi della Regione.

Tab. n. 252 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2024 291

Società	Numero affidamenti	Valore impegni per corrispettivi	Corrispettivo medio per affidamento
Fi.L.S.E. s.p.a.	44	8.248.195,82	187.459
Liguria International s.c.p.a.	1	1.000.000	1.000.000
I.R.E. s.p.a.	5	1.184.954,29	236.991
Liguria Ricerche s.p.a.	28	2.916.973,33	104.178
Liguria Digitale s.p.a.	3	99.348,61	33.116
Totale	**81**	**13.449.472,05**	**166.043**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

Nell'istruttoria svolta, sono state chieste alla Regione[292], anche alla luce delle osservazioni già formulate nelle relazioni allegate alle deliberazioni n. 171/2024/PARI, n. 83/2023/PARI e n. 47/2022/PARI, specifiche indicazioni in ordine ai criteri e alle modalità adottate nella determinazione del corrispettivo dovuto per le attività svolte dalle società *in house* in favore della Regione stessa.

Al riguardo, già in passato questa Sezione aveva evidenziato la necessità che l'Ente provvedesse ad elaborare un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, come peraltro previsto dalla d.g.r. n. 886 del 31 ottobre 2018, al fine di poter valutare la congruità economica delle offerte dei soggetti *in house* rispetto ai prezzi di mercato, in ossequio alle disposizioni del Codice dei contratti.

Nell'ambito delle istruttorie svolte ai fini dei giudizi di parifica delle scorse annualità, la Regione aveva riferito di aver svolto unicamente incontri propedeutici

[291] La Regione ha precisato che il prospetto riassuntivo relativo agli affidamenti *in house* per singola società, con i relativi importi, è stato trasmesso "dalla U.S.S. Lavori Pubblici, Forniture, Servizi e Concessioni Prot. 2025-0239231 del 09/05/2025".

[292] Nota prot. n. 2091 del 7 maggio 2025.

(Firmato Digitalmente)

volti alla sottoscrizione di una nuova convenzione quadro con Fi.L.S.E. s.p.a. per la definizione, tra l'altro, sia delle modalità di affidamento di servizi *in house* sia dei criteri di determinazione dei relativi corrispettivi.

Solo con riferimento agli affidamenti in favore di Liguria Digitale s.p.a. la Regione aveva invece riferito di aver provveduto, d.g.r. n. 409 del 6 maggio 2022, a modificare il disciplinare quadro, sulla base di uno studio di *benchmarking* effettuato da una società di consulenza, la quale ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere applicate da Liguria Digitale s.p.a. in raffronto ai *range* tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti.

Per il 2024, la Regione ha confermato quanto già comunicato gli scorsi anni sia in ordine alla congruità delle tariffe giornaliere di Liguria Digitale s.p.a., applicate secondo il "Modello al Costo", sia riguardo al fatto che, per quanto concerne le altre società, in attesa dell'adozione di uno strumento univoco di regolamentazione delle modalità di calcolo dei corrispettivi dovuti per gli affidamenti *in house*, l'analisi di congruità viene effettuata da ciascuna struttura regionale proponente[293].

Analogamente a quanto avvenuto in occasione di precedenti giudizi di parifica, la Sezione ha poi preso in esame anche quest'anno un profilo diverso ma senz'altro connesso al precedente, ovvero quello della verifica del rispetto dell'onere motivazionale nei provvedimenti di affidamento di servizi secondo il modello *in house providing*, secondo quanto prescritto dall'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in*

[293] *Cfr*. PG/2025/0290312 del 10 giugno 2025.

(Firmato Digitalmente)

termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip s.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

Dall'analisi effettuata[294], in diversi casi di ricorso all'affidamento *in house* è stato riscontrato un supporto motivazionale maggiormente esaustivo rispetto alle fattispecie esaminate in anni precedenti, sebbene, più in generale, è da ritenersi ancora da migliorare l'esplicitazione dei benefici economici della scelta, da declinarsi attraverso adeguati confronti con i modelli di riferimento enunciati dalla richiamata disposizione normativa[295], senza tuttavia che da ciò emerga lo svolgimento di confronti con i suddetti modelli di riferimento.

Sul punto, va rammentato che, in giurisprudenza[296], si ritiene illegittimo l'affidamento *in house* disposto senza che sia configurabile una reale convenienza economica rispetto alla esternalizzazione del servizio, nonché, quindi, carente la motivazione provvedimentale che, nel rispetto dei caratteri di concretezza, riscontrabilità e intellegibilità, non effettui un raffronto di tale tipo di scelta con le condizioni economiche reperibili sul mercato.

In conclusione sull'argomento, dunque, in linea con la relazione di parifica dello scorso anno la Sezione ribadisce la necessità che la Regione si adoperi per portare a termine la definizione di un sistema univoco di regolamentazione di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi da rispettare nelle decisioni di affidamento dei

---

[294] Esame svolto relativamente ai vari affidamenti sulla base della documentazione già trasmessa dalla Regione Liguria a questa Sezione con nota Prot. n. 211100 del 18.04.2025.

[295] Nei provvedimenti in materia di energia riguardanti I.R.E. s.p.a. la Regione motiva la scelta dell'affidamento *in house* limitandosi a richiamare l'art. 6-*bis*, comma 1, della l.r. 29 maggio 2007, n. 2, recante "*Norme in materia di energia*", il quale dispone che la Regione, per il perseguimento delle sue finalità e dei suoi obiettivi in materia di energia, si avvalga della società *in house* I.R.E. s.p.a.
Secondo l'interpretazione della Regione, tale norma non lascerebbe alcuna discrezionalità in merito alla scelta di procedere all'affidamento *in house* a I.R.E. s.p.a. degli incarichi diretti a perseguire finalità e obiettivi in materia energetica.

[296] *Ex plurimis*, Cons. St, sez. V, 27 gennaio 2020, n. 681; e Cons. St, sez. III, 17 dicembre 2015, n. 5732.

(Firmato Digitalmente)

servizi *in house* e, nei provvedimenti concretamente assunti, assolva sempre l'onere motivazionale richiesto dalla normativa in parola, con particolare riferimento ai *vantaggi in termini di economicità.*

5.8 Le spese per consulenze esterne

Il tema del contenimento delle spese di funzionamento porta a considerare anche il profilo delle erogazioni effettuate dalle società partecipate per consulenze esterne. In sede istruttoria, è stato acquisito un elenco dettagliato degli incarichi di consulenza affidati dalle società controllate nel corso dell'anno 2024; in base ai dati ottenuti è stato possibile aggiornare la seguente tabella di raffronto, relativa al periodo 2019-2024.

Tab. n. 253 – Costi per consulenze 2019-2024

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Fi.L.S.E. s.p.a.	53.359	49.882	46.117	73.689,22	129.897,2	*181.656,42*
Liguria digitale s.p.a	267.000	120.000	-	-	-	-
Ligurcapital s.p.a.	23.499	60.835	63.364	31.951,07	76.037,46	64.633,08
Liguria Ricerche s.p.a.	111.093	320.870	27.307	28.429,56	24.456,28	23.984,90
I.R.E. s.p.a.	30.950	23.452	-	-	-	-
Liguria International s.c.p.a.	13.694	7.212	27.769	29.000,00	45.000,00	*79.600,00*
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	15.827	15.386	13.290	5.834,40	6.320,00	4.992,00
Raise s.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	**515.422**	**617.657**	**177.847**	**168.904,30**	**281.711,02**	**354.866,40**

Importi espressi in euro
Fonte: dati forniti da Regione Liguria - rielaborazione Corte dei conti

Dalla lettura della tabella emerge una consistente espansione delle spese per consulenze del 2024 rispetto all'annualità precedente, in particolare con riferimento a Fi.L.S.E. s.p.a., per la quale si registra un aumento di oltre il 39 per cento, e Liguria International s.c.p.a., con un aumento del 43,4 per cento.

Con particolare riguardo a Fi.L.S.E. s.p.a., all'interno dei costi per consulenze è stato inserito come nell'esercizio 2023 anche l'importo di euro 40.000,00 a favore di KPMG Advisory s.p.a. Si tratta del pagamento parziale di un incarico per la valutazione e la revisione della struttura aziendale, conferito dal Consiglio di amministrazione

(Firmato Digitalmente)

della società nel gennaio 2024 ind esito di una procedura diretta ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 36 del 2023. Il contratto di consulenza, per un importo omnicomprensivo di spese pari a euro 80.000, è stato poi sottoscritto ad aprile 2024 [297]. Si fa pertanto rinvio all'esame dell'esercizio 2025 per un'analisi del completamento della procedura e dei relativi risultati in termini di utilità per la società affidataria.

5.9 L'assolvimento degli obblighi di trasparenza

L'art. 14, comma 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 stabilisce che fra le attribuzioni dell'Organismo indipendente di valutazione della performance o degli organismi con funzioni analoghe rientrino anche la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al Titolo rubricato "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nella delibera n. 213 del 23 aprile 2024, ha fornito indicazioni alle pubbliche amministrazioni sulle modalità di predisposizione delle attestazioni da parte degli OIV, nonché sulla propria attività di vigilanza per il 2024, sulla base dei compiti attribuitile dall'art. 45, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Secondo la delibera ANAC ora citata, gli OIV devono rilevare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e la relativa attestazione, completa della scheda delle verifiche di rilevazione, va pubblicata entro il 15 luglio 2024, nella Sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente".

Nelle ipotesi in cui gli OIV rilevino carenze di pubblicazione nella colonna "completezza del contenuto", gli stessi sono tenuti a verificare se le amministrazioni abbiano adottato misure di adeguamento al 30 novembre 2024.

[297] Come precisato dall'amministrazione regionale nella nota prot. 2024-1017596 del 3 luglio 2024.

(Firmato Digitalmente)

L'esito di tale verifica va attestato, all'interno di una scheda di monitoraggio che deve essere pubblicata con modalità analoghe a quelle della rilevazione iniziale, entro il 15 gennaio 2025.

Poiché le disposizioni di cui sopra sono applicabili anche alle società a partecipazione pubblica, con maggiori oneri per quelle controllate[298], si è provveduto ad una disamina della Sezione "Società trasparente" dei siti delle società "*in house*" della Regione.

La tabella che segue sintetizza le risultanze delle indagini compiute.

Tab. n. 254 - Esiti verifiche attestazioni OIV società in house Regione Liguria

Società	Attestazione	Completezza dei dati	Monitoraggio	Criticità/ Adeguamento
Fi.L.S.E. s.p.a.	04/07/2024	100%	Non previsto	Nessuna
Liguria Digitale s.p.a.	06/06/2024	100%	Non previsto	Nessuna
I.R.E. s.p.a.	10/07/2024	Parziale	Assente	Varie[299] Non risolte
Liguria International s.c.p.a.	15/07/2024	Parziale	13/01/2025	Consulenti e collaboratori/ Parzialmente risolte
Liguria Ricerche s.p.a.	11/07/2024	Parziale	23/12/2024	Consulenti e collaboratori/ Parzialmente risolte
Ligurcapital s.p.a.	09/07/2024	100%	Non previsto	Nessuna

Fonte: rielaborazione dati Corte dei conti sulla base dei dati estratti da "Società trasparente"

[298] I dati la cui pubblicazione deve essere attestata sono infatti più numerosi per le società controllate ("Consulenti e collaboratori", "Selezione del personale", "Performance", "Enti controllati", "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Bilanci", "Servizi erogati", "Altri contenuti/accesso civico", "Atri contenuti/PTPC") che per le società a partecipazione pubblica non di controllo ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Servizi erogati", "Altri contenuti/accesso civico").

[299] Le categorie all'interno delle quali sono state rilevate carenze di pubblicazione sono: "Consulenti e collaboratori", "Selezione del personale", "Bilanci", "Altri contenuti/PTPC", "Altri contenuti/Accesso civico".

(Firmato Digitalmente)

Dall'esame dei dati raccolti, emerge il rispetto delle prescrizioni da parte di Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria Digitale s.p.a. e Ligurcapital s.p.a.

Con riguardo a Liguria International s.c.p.a. e Liguria Ricerche s.p.a., si rileva che le stesse, pur presentando lievi carenze nella pubblicazione delle informazioni relative alla voce "Consulenti e collaboratori", hanno provveduto al relativo monitoraggio, da cui risulta un miglioramento nella percentuale di adempimento.

Per quanto concerne invece I.R.E. s.p.a., occorre rimarcare come, pur a fronte delle diverse carenze rilevate dall'OIV, dalla Sezione "Società Trasparente" del sito aziendale non sia reperibile l'attestazione di un successivo monitoraggio volto a verificare un eventuale adeguamento alle prescrizioni.

Si raccomanda, quindi, il rispetto della normativa sopra indicata, al fine di garantire la massima trasparenza nell'accesso ai dati previsti.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 6
LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

6.1 Introduzione

Le risorse attribuite attraverso fondi strutturali europei[300] alla Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2024 attengono, da un lato, al ciclo di programmazione 2021-2027 e, dall'altro, dal ciclo di programmazione precedente, 2014-2020 [301]. Inoltre, in riferimento alla politica agricola, l'esercizio finanziario 2024 è stato connotato dalle risorse rivenienti dal Complemento dello sviluppo rurale (CSR 2023-2027), in coerenza con i contenuti del Piano strategico della Politica agricola comune

[1] Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ("*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*"), tali fondi includono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE+), Fondo di coesione, Fondo per una transizione giusta (JTF), Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF), Fondo sicurezza interna (ISF) e lo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI); per la disciplina dei singoli fondi si rimanda, altresì, ai regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1058 e 2020/2093.

[301] Il POR FSE è in chiusura, mentre per il POR FESR il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese cadeva il 31 dicembre 2023 e il rapporto finale di esecuzione dovrà essere predisposto entro il 15 febbraio del 2026 (cfr. Reg. UE 795/2024, art. 14 c. 4 che modifica l'art. 138 del reg. UE 1303/2013).

(Firmato Digitalmente)

(PSP Italia 2023-2027)[302], nonché dal Programma di Sviluppo Rurale della Liguria 2014-2020, con estensione 2021-22 [303].

Con riferimento al PR FESR Liguria 2021-27 [304] non sono intervenute modifiche o riprogrammazioni; è pertanto invariata la dotazione totale è di euro 652.518.528 (di cui euro 261.007.411 di contributo dell'Unione ed euro 391.511.117 di contributo nazionale).

Anche per il PR FSE+ Liguria 2021-27 [305] la dotazione totale resta invariata e pari a euro 435.012.353 (di cui euro 174.004.941 di contributo dell'Unione ed euro 261.007.412 di contributo nazionale).

Per il CSR 2023-2027 la dotazione finanziaria totale si è ridotta, passando da euro 207.037.061,33 di spesa pubblica totale a euro 205.346.760,21 (di cui euro 83.576.131,41 di contributo dell'Unione ed euro 121.770.628,80 di contributo nazionale).

[302] La programmazione 2023-2027 è caratterizzata da un modello di attuazione che prevede l'elaborazione non più dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale, ma di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), con interventi programmati su base nazionale con specificità regionali che tengano conto delle diversità regionali, e con l'eccezione degli interventi di gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale. Ciascuna regione redige, in coerenza con i contenuti del PSP, un complemento di programmazione che prevede, tra l'altro, scelte strategiche, interventi che intende attivare, articolazione delle risorse finanziarie assegnate, etc. Il quadro giuridico della nuova PAC si compone dei regolamenti UE n. 2021/2115 (sui piani strategici), n. 2021/2116 (sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio) e n. 2021/2117 (che modifica i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati – reg. UE 2013/1308, reg. UE 2012/1151 e reg. UE 2014/251). Inoltre, il Reg. (UE) n. 2024/1468 ha modificato i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

[303] Con decisione della Commissione Europea C (2024) 4639, del 28 giugno 2024, sono stati modificati il testo e la ripartizione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). La Giunta regionale ha preso atto di questa decisione con la DGR n. 752 del 25 luglio 2024.

[304] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 7329 del 10 ottobre 2022. Con deliberazione n. 4/2023 il Consiglio regionale ha preso atto della decisione. Si rinvia alla relazione di parificazione del rendiconto 2022 per i riferimenti agli atti regionali approvativi dei programmi.

[305] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) *final* 5346 del 19 luglio 2022. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 19 del 25 ottobre 2022 è stato preso atto della decisione.

(Firmato Digitalmente)

Le risorse assegnate in gestione nei nuovi cicli di programmazione sono, pertanto, le seguenti.

Tab. n. 255 – Programmazione europea 2021-27 e 2023-27 – Risorse assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro)

PR FESR 2021-27	PR FSE+ 2021-27	CSR 2023-27
261.007.411	174.004.941	83.576.131,41

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da riscontro istruttorio Prot-2025-0253445 del 19 maggio 2025, a protocollo di questa Sezione n. 2336 del 19 maggio 2025

Nell'esercizio 2024 è proseguita l'attuazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 del PSR (con estensione al biennio 2021-2022), il POR FESR è prossimo alla chiusura, e per il POR FSE la Regione ha comunicato che le attività relative alla chiusura sono state concluse.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-20, si conferma il quadro complessivo delle risorse assegnate in gestione, già esaminato nella relazione al giudizio di parificazione n. 171/2024/PARI, comprensivo dell'estensione PSR 2021-22 che si riporta:

Tab. n. 256 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro)

POR FESR	POR FSE	PSR (comprensiva estensione 2021-22)
196.272.620	177.272.384	185.780.825,95

Fonte: Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.

La dotazione dei vari programmi di cui alle tabelle precedenti si completa con le quote di cofinanziamento nazionale.

Come nelle analisi svolte in occasione della decisione di parifica del rendiconto regionale degli anni precedenti, l'ambito di osservazione rimane circoscritto alla Politica di coesione socio-economica, ai programmi regionali (POR, PR) finanziati con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo e Fondo Sociale Europeo Plus (FSE, FSE+); invece, riguardo alla Politica

(Firmato Digitalmente)

europea dell'agricoltura (PAC) è stato preso in considerazione lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale (PSR - CSR) attuato con le risorse provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[306].

6.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

6.2.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria complessiva del programma, pari a euro 384.045.240, risulta invariata rispetto al 2023 e così ripartita:

Tab. n. 257 - POR FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024

ASSE	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale risorse (D) = (A)+(B)+(C)
1. Ricerca e innovazione	40.000.000,00	32.000.000,00	8.000.000,00	80.000.000,00
2. Agenda digitale	11.050.000,00	8.619.000,07	2.430.999,93	22.100.000,00
3. Competitività delle imprese	86.958.810,00	69.205.777,00	17.753.033,00	173.917.620,00
4. Energia	28.591.190,00	13.030.129,83	4.624.564,39	57.182.380,00
5. Difesa del territorio	5.500.000,00	1.132.441,70	2.377.740,96	11.000.000,00
6. Città	7.900.000,00	2.245.886,66	716.238,89	15.800.000,00
7. Assistenza tecnica	7.772.620,00	5.570.834,00	2.201.786,00	15.545.240,00
8. SAFE	8.500.000,00	0,00	0,00	8.500.000,00
Totale	**196.272.620,00**	**131.804.069,26**	**38.104.363,17**	**384.045.240,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria.

[306] Per le ragioni sistematiche di tale criterio di impostazione dell'indagine si rinvia al paragrafo 5.1 della relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2015, di cui alla deliberazione n. 74/2016/PARI di questa Sezione regionale di controllo.

(Firmato Digitalmente)

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue:

Tab. n. 258 - POR FESR 2014-20 - Incassi al 31 dicembre 2024

ASSE	Totale risorse	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi / risorse
1. Ricerca e innovazione	80.000.000,00	39.701.959,51	31.922.450,81	71.624.410,32	90%
2. Agenda digitale	22.100.000,00	11.328.667,32	8.453.206,01	19.781.873,33	90%
3. Competitività delle imprese	173.917.620,00	89.511.714,19	58.246.973,75	147.758.687,94	85%
4. Energia	57.182.380,00	27.068.723,12	13.506.827,23	40.575.550,35	71%
5. Difesa del territorio	11.000.000,00	5.597.877,34	1.235.833,84	6.833.711,18	62%
6. Città	15.800.000,00	7.330.466,60	2.555.152,40	9.885.619,00	63%
7. Assistenza tecnica	15.545.240,00	7.703.587,22	4.520.529,02	12.224.116,24	79%
8. SAFE	8.500.000,00	7.621.620,54	0,00	7.621.620,54	90%
Totale	**384.045.240,00**	**195.864.615,84**	**120.440.973,06**	**316.305.588,90**	**82%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria.

6.2.2 Il Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2024 non si registrano modifiche in ordine alle differenti funzioni nell'ambito del sistema di gestione e controllo[307], che continuano a essere svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità Organizzativa Competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della Unità specialistica di *staff*

[307] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 sono definiti dal reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr., in particolare, Parte IV, Titolo I, art. 122 e ss. nonché allegato XIII, recante "*Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione*") e dalle connesse norme attuative tra cui, in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 che, nell'allegato III, contiene il "*Modello per la descrizione delle funzioni e delle procedure delle Autorità di gestione e Certificazione*". Il sistema di gestione e di controllo, come delineato dal reg. (UE) n. 1303/2013, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione (AdC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Mentre lo Stato membro può designare un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente dagli altri due (cfr. art. 123 del reg. (UE) n. 103/2013, par. 3 e 4). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 123, par. 6 e 7).

(Firmato Digitalmente)

Coordinamento amministrativo e contabile fondi strutturali (Autorità di certificazione -AdC) – entrambi presso la direzione generale di area sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controlli bilanci sanità (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica del raggruppamento temporaneo di imprese Archidata S.r.l. – Abaco Audit S.r.l.[308].

Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali le Autorità urbane di Savona, La Spezia, Sanremo, Imperia e Genova, il Ministero dello Sviluppo economico, Fi.L.S.E. S.p.a., Liguria International S.c.p.a. e Artigiancassa S.p.a.[309].

Riguardo all'attività svolta nel periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, la Regione riferisce che la relazione di controllo[310] verrà predisposta, unitamente alla relazione annuale di sintesi dei controlli svolti[311], entro il termine del 15 febbraio 2026, in applicazione dell'art. 138, ultimo comma, del reg. UE 1303/2013 [312].

In assenza di una relazione annuale di controllo, e alla luce della conferma in sede istruttoria dell'attuale svolgimento dell'ordinaria attività di *audit* e dell'assenza, allo stato, di elementi rilevanti da segnalare[313], i dati esaminati sono quelli contenuti nei riscontri istruttori Prot-2025-0253445 del 19 maggio 2025, a protocollo di questa Sezione n. 2336 in pari data, e Prot-2025-0310935 del 23 giugno 2025, a protocollo di questa Sezione 0002564 in pari data, nonché nella relazione annuale di controllo

---

[308] Per i riferimenti alle delibere di Giunta, si rinvia alle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica.

[309] Decreto 3933 del 12 giugno 2024.

[310] Relazione di cui all'art. 127, par. 5, primo comma, lett. *b)*, reg. (UE) n. 1303/2013.

[311] Relazione di cui all'art. 125, par. 4, primo comma, lett. e) del medesimo regolamento.

[312] L'art. 138, ultimo comma, come modificato dall'art. 14, par. 1, punto 4), del reg. UE 795/2024, prevede che gli Stati membri possono trasmettere i documenti per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026.

[313] Mediante riscontro istruttorio in data 23 giugno 2025, Prot-2025-0310935, a seguito della richiesta di comunicare se, nelle more della predisposizione del rapporto finale di esecuzione, riguardo al periodo contabile di riferimento siano stati effettuati *audit*, e se vi siano elementi rilevanti da segnalare, la Regione ha replicato che "è in corso di svolgimento l'attività ordinaria di *audit*, che al momento non ha evidenziato elementi rilevanti da segnalare".

(Firmato Digitalmente)

relativa al successivo periodo di programmazione 2021-2027, nella quale sono contenute informazioni relative al riesame di talune operazioni inerenti al ciclo di programmazione precedente. Fra gli eventi avvenuti dopo la conclusione del periodo contabile, in detta relazione è menzionato un "Riesame del lavoro delle autorità di *audit* / *audit* di conformità per il periodo 2014-2020"[314]. Da successivi approfondimenti è emerso che le osservazioni della Commissione hanno riguardato la conformità della selezione dei fornitori esterni effettuata dal fornitore del servizio Liguria Digitale nonché la "necessità da parte dell'AdA di motivare maggiormente le conclusioni relative alla valutazione della congruità economica dell'affidamento *in house* e le proprie valutazioni in merito alla regolarità delle proroghe"[315]; il processo non è ancora concluso, in attesa delle conclusioni della Commissione. Si sottolinea l'importanza di vigilare sulle modalità di selezione dei subfornitori e di prestare la massima cura nella valutazione della congruità economica dell'affidamento *in house* e della regolarità delle proroghe. Si rinvia l'analisi a seguito della formulazione delle conclusioni della Commissione.

Per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, alla richiesta di comunicare l'attività svolta nel corso del 2024 e i relativi esiti la Regione ha descritto il controllo effettuato dalla Guardia di Finanza sull'elenco aggiornato dei beneficiari come trasmesso dalla Regione, nel rispetto del Protocollo d'intesa fra la Regione Liguria e il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza, e riferito dell'attività del Gruppo di Lavoro dipartimentale per lo svolgimento di attività di autovalutazione dei rischi di frode, che evidenzia ulteriori azioni a contributo per la lotta alle frodi[316], infine

[314] Il riesame ha riguardato il progetto FESR 2.2.2.2-008 Digitalizzazione diffusa del Sistema pubblico regionale (Beneficiario Regione Liguria); all'esito del riesame, i servizi della Commissione hanno identificato "carenze nei documenti di lavoro dell'AdA e nella revisione e/o controllo di qualità del lavoro svolto dal personale dell'Autorità di *Audit* e/o assistenza tecnica" e formulato alcune osservazioni e raccomandazioni, e la Commissione ha assegnato all'AdA un termine di due mesi per rispondervi; inoltre, sono "emerse diverse imprecisioni e/o risposte non pertinenti".

[315] L'Autorità di *Audit* ha riferito di aver condotto, a seguito di tali osservazioni, una propria verifica, attraverso l'esame della documentazione relativa all'affidamento di n. 34 subfornitori (riscontro istruttorio in data 23 giugno 2025, Prot-2025-0310935).

[316] Le azioni descritte riguardano la condivisione dell'Elenco irregolarità rilevanti, frode o sospetta frode come ulteriore strumento di prevenzione frodi sia per il ciclo di programmazione in chiusura

(Firmato Digitalmente)

esponendo che nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 non risulta rilevato alcun caso di frode o di sospetta frode[317].

6.2.3 Stato di attuazione del programma

In merito allo stato di attuazione del programma, la Regione ha riferito che non è stato predisposto il rapporto di attuazione, in quanto non previsto, e che "si procederà alla predisposizione del rapporto finale di esecuzione entro i termini previsti"[318]; il termine finale per la trasmissione della relazione di attuazione finale per il periodo contabile finale è il 15 febbraio 2026 [319]. La Regione ha altresì riferito che l'ultima certificazione di spesa verrà completata nei prossimi mesi. Tale scansione temporale delle attività di certificazione risulta coerente con quanto previsto dall'art. 135, ultimo par., del reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato[320], che ha prorogato il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale al 31 luglio 2025 [321]. Pertanto, poiché il processo di certificazione delle spese non è stato ultimato, il dato della spesa pubblica certificata alla data del 31 dicembre 2024 trasmesso, pari a

---

sia per il nuovo ciclo, nella versione aggiornata "con la sinergica collaborazione tra AdC, AdG e FILSE", nonché il sistema Arachne "quale misura antifrode da adottarsi negli ultimi controlli della programmazione 2014-2020 e, non appena disponibile, anche nelle verifiche di gestione della programmazione 2021-2027"; in seno al Gruppo di Lavoro è altresì "stata considerata, quale ulteriore strumento di prevenzione Frodi, l'armonizzazione delle procedure di controllo" tra AdG e OI per "assicurare l'omogeneità delle procedure di verifica".

[317] Riscontro istruttorio in data 23 giugno 2025, Prot-2025-0310935.

[318] Riscontro istruttorio del 19 maggio 2025, Prot-2025-0253445.

[319] Per la proroga del termine, cfr. la nota 311 che precede.

[320] Ai sensi del c. 3 dell'art. 14, reg. (UE) n. 795/2024, all'art. 135 del Reg. (UE) 1303/2013 è aggiunto un paragrafo ai sensi del quale "*il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025. L'ultima domanda di pagamento intermedio trasmessa entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale*".

[321] Ai fini della chiusura del programma occorre tener conto altresì degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi in conformità del Reg. (UE) n. 1303/2013, esposti nella comunicazione della Commissione C/2024/6126, secondo i quali il sistema di esame e accettazione annuale dei conti ha introdotto una semplificazione della procedura di chiusura, da espletarsi unicamente sulla base dei documenti relativi al periodo contabile finale e alla relazione di attuazione finale o all'ultima relazione di attuazione annuale.

(Firmato Digitalmente)

euro 389.566.069,98, risulta suscettibile di variazione. Data l'incompletezza delle informazioni disponibili, si rinvia all'analisi che potrà essere svolta successivamente alla chiusura.

In pendenza del termine per la predisposizione da parte dell'Autorità di Gestione del rapporto finale di esecuzione, sono stati analizzati i dati finanziari relativi all'avanzamento, alla fine del 2024, di ogni asse del programma, come trasmessi dalla Regione[322], sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 259 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2024

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa pubblica certificata (ottobre 2024)	B/A	C/A	C/B
1. Ricerca e innovazione	80.000.000,00	79.584.352,93	78.304.521,00	78.030.459,22	99%	98%	98%
2. Agenda digitale	22.100.000,00	22.670.538,48	22.670.538,48	22.286.076,78	103%	103%	100%
3. Competitività delle imprese	173.917.620,00	186.730.777,04	186.730.777,04	182.898.641,74	107%	107%	100%
4. Energia	57.182.380,00	54.922.388,33	54.922.388,33	54.804.582,55	96%	96%	100%
5. Difesa del territorio	11.000.000,00	12.595.403,09	12.595.403,09	12.592.976,19	115%	115%	100%
6. Città	15.800.000,00	16.507.656,13	16.507.656,13	15.771.677,01	104%	104%	100%
7. Assistenza tecnica	15.545.240,00	15.686.758,17	15.686.758,17	15.560.035,95	101%	101%	100%
8. SAFE	8.500.000,00	7.621.620,54	7.621.620,54	7.621.620,54	90%	90%	100%
Totale	**384.045.240,00**	**396.319.494,71**	**395.039.662,78**	**389.566.069,98**	**103%**	**103%**	**100%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria[323]

Dalla tabella riassuntiva dello stato di avanzamento finanziario risulta che al 31 dicembre 2024 gli impegni totali ammontavano a 396,31 milioni di euro, pari al 103 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, mentre i

[322] Prot-2025-0253445 del 19 maggio 2025.

[323] La Regione ha comunicato che i dati relativi agli impegni e pagamenti sostenuti dai beneficiari entro il periodo di ammissibilità della spesa sono quelli risultanti dal sistema denominato *System for fund management in the European Union* (SFC), il sistema di scambio elettronico di dati attraverso cui hanno luogo tutti gli scambi ufficiali di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione ai sensi dell'art. 74(4) del Reg. (UE) 1303/2013. La Regione ha altresì precisato che la spesa certificata, come rappresentata nella tabella che precede, è riferita al mese di ottobre 2024, data dell'ultima certificazione.

(Firmato Digitalmente)

pagamenti si sono attestati a oltre 395 milioni di euro, pari al 103 per cento delle risorse totali. Dal confronto con i valori registrati nel corso dell'ultima analisi confluita nella Relazione allegata alla Deliberazione n. 171/2024/PARI emerge che il tasso degli impegni sul finanziamento pubblico totale è passato dal 93 al 103 per cento, mentre quello relativo ai pagamenti è aumentato dall'87 al 103 per cento. Per quanto riguarda l'Asse 8 (SAFE), si registra un rapporto tra la capacità di impegno e la capacità di spesa pari al 90 per cento (i pagamenti e gli impegni sono pari a euro 7.621.620,54 rispetto alla dotazione di euro 8.500.000,00). Per quanto concerne il rapporto tra le risorse impegnate e quelle effettivamente pagate nell'esercizio in esame, risulta pagato il 100 per cento per tutti gli assi, compreso SAFE impegnato al 90 per cento, ad eccezione dell'Asse 1 (*Ricerca e innovazione*) che presenta il valore più basso (98 per cento).

In modo simile a quanto era stato riscontrato in sede di analisi del periodo contabile precedente[324], la tabella evidenzia disomogeneità nei dati degli impegni e dei pagamenti rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun asse, le cui ragioni sono riconducibili, per il periodo contabile in esame, all'utilizzo del margine di flessibilità del 15 per cento rispetto alla dotazione di ciascuna priorità concesso dal reg. UE 2022/2039 per impegni e pagamenti in sede di saldo finale nel quadro della chiusura dei programmi del periodo di programmazione 2014-2020 [325]. Riguardo all'utilizzo di detta flessibilità la Regione, in risposta alla richiesta di approfondimenti circa impegni e pagamenti delle fattispecie ad essa riconducibili, ha riferito che allo stato attuale il dettaglio della percentuale di flessibilità utilizzata per ciascun asse è rappresentato nella tabella seguente.

Tab. n. 260 – Flessibilità FESR 2014-20

Asse	Flessibilità

[324] Cfr. Relazione allegata alla Deliberazione n. 171/2024/PARI, par. 5.2.3 (*Stato di attuazione del programma*).

[325] Cfr. art. 1, par. 9, del Reg. UE 2022/2039 (FAST CARE), che ha modificato l'art. 130 del Reg. UE 2013/1303 prevedendo, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni per il periodo 2014-2020 nel quadro della chiusura dei programmi, un aumento del massimale della flessibilità tra le priorità per il calcolo del saldo finale del contributo.

(Firmato Digitalmente)

1. Ricerca e innovazione	-2,5%
2. Agenda digitale	+0,8%
3. Competitività delle imprese	+5,2%
4. Energia	-4,2%
5. Difesa del territorio	+14,5%
6. Città	-0,2%
7. Assistenza tecnica	+0,1%
8. SAFE	-10,3%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria

Dai dati forniti mediante riscontro istruttorio e riportati nella

Tab. n. 260 si osserva che i valori più significativi si registrano per l'Asse 8 (*SAFE*) e per l'Asse 5 (*Difesa del territorio*), dunque che la flessibilità è stata utilizzata prevalentemente in riduzione delle risorse sulle misure di contrasto alla crisi energetica, e in incremento delle risorse per la difesa del territorio; in particolare, per l'Asse 8 (*SAFE*) il margine di flessibilità utilizzato è stato pari a circa il -10,3% [326], e per l'Asse 5 (*Difesa del territorio*) è stato del +14,5%, percentuale prossima al livello massimo consentito. Si rinvia alle considerazioni che potranno essere effettuate dopo la chiusura della programmazione 2014-2020.

Proseguendo nell'analisi dei dati relativi all'avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2024, come riportato nella Tab. n. 259, si rileva inoltre che l'importo dei pagamenti sostenuti dai beneficiari entro il 31 dicembre 2024 è pari a euro 395.039.662,78; dal confronto dell'importo dei pagamenti con quello della dotazione finanziaria, pari a euro 384.045.240,00, emerge una differenza di euro 10.994.422,78. In riscontro alla richiesta di delucidazioni, la Regione ha chiarito

[326] Quanto alla percentuale registrata sull'Asse 8 (*SAFE*), il relativo importo corrisponde alla differenza tra la dotazione dell'Asse medesimo e i relativi impegni e pagamenti, come risultante dalla Tab. n. 259, e pari a euro 878.379,46. A dotazione complessiva FESR invariata, si assiste a una diminuzione della dotazione relativa all'Asse n. 8 (*SAFE*), con conseguente riallocazione dei relativi importi su altri Assi; la Regione ha riferito al riguardo che alla chiusura dei conti si evidenzierà un incremento della dotazione della quota riferibile al finanziamento da parte dello Stato, quale conseguenza della determinazione della dotazione Stato quale percentuale (pari al 70%) della quota FESR.

(Firmato Digitalmente)

che l'eccedenza del valore dei pagamenti trova giustificazione nella prassi detta dell'*overbooking*[327]. Sul punto la Regione ha dichiarato che "la spesa sostenuta dai beneficiari trova copertura, in una logica di complementarità dei fondi e al fine di salvaguardare il pieno utilizzo delle risorse del piano finanziario, oltre che nella disponibilità finanziaria del POR FESR 2014-2020, anche in ulteriori fonti di finanziamento regionali o nazionali"[328], e che "tale spesa si riferisce esclusivamente a progetti che presentano requisiti di ammissibilità al programma, rispettando i termini e la disciplina relativa ai fondi della programmazione POR FESR 14-20", precisando che l'importo dell'eccedenza dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria "trova integrale copertura nelle fonti di *overbooking* indicate". In attesa della chiusura del programma, la spesa in *overbooking* su fondi FESR risulta provvisoriamente riferibile a tre progetti: il progetto denominato "Realizzazione di una galleria paramassi I lotto SP 31 della Ripa" a valere sull'Asse 5 [329], il progetto comprendente i due interventi "a sostegno delle imprese delle aree di crisi non complessa" e "a sostegno delle imprese dell'area di crisi complessa savonese", a valere sull'Asse 3, Azioni 3.1.1. e 3.2.1 (d.g.r. n. 419/2022)[330], e il progetto

[327] Cfr. art. 4.5 (*Overbooking*) della Comunicazione della Commissione n. C/2024/6126 sopra citata, secondo cui l'*overbooking* è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori al contributo massimo dei Fondi stabilito nella decisione della Commissione che approva il programma, e che prevede tra l'altro che nel periodo contabile finale le spese in eccedenza vengano prese in considerazione successivamente alla chiusura in sostituzione degli importi irregolari e ai fini della flessibilità del 15% di cui all'art. 130(3) Reg. 2013/1303.

[328] Tale dichiarazione risulta in continuità con quanto rappresentato dalla Regione medesima in sede di interlocuzione istruttoria ai fini della Relazione allegata alla Deliberazione n. 171/2024/PARI ed esposto in detta relazione: cfr. la nota a corredo della Tabella n. 86 (*Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2023*) nel par. 5.2.3 (*Stato di attuazione del programma*), secondo cui erano presenti progetti che entro la chiusura del programma (nel 2025) sarebbero stati spostati su altra fonte di finanziamento, anche in base agli effettivi valori di chiusura degli altri progetti del FESR.

[329] Tale progetto presenta una quota di cofinanziamento regionale nella misura di euro 1.877.624,19, sui capitoli di bilancio U0000001776, U0000001793 e U0000001890 afferenti a manutenzione straordinaria e attività di protezione civile.

[330] Tali interventi risultano cofinanziati (per una quota di euro 2.830.597,06, alimentata in parte con la dotazione di risorse rotative di competenza sull'anno 2022, e in parte a valere sulle economie delle risorse a fondo perduto) attraverso il Fondo Strategico Regionale (art. 10 legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1) avente gli obiettivi, fra gli altri, di realizzazione di infrastrutture, riqualificazione industriale, innovazione tramite interventi di supporto finanziario alle imprese e investimenti infrastrutturali, sia direttamente, sia quale cofinanziamento. La deliberazione della Giunta con cui tali due interventi sono stati finanziati richiama la destinazione a programmi

(Firmato Digitalmente)

concernente i due bandi relativi alle micro, piccole e medie imprese a valere sull'asse 3, Azione 3.1.1, relativi a "sistemi di auto-protezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di calamità alluvionali, di cui ai decreti dirigenziali n. 8644/2023 e n. 8645/2023, e "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese"[331]. L'importo complessivo riferibile ai tre interventi che hanno fornito copertura all'*overbooking* risulta, dai provvedimenti forniti a supporto dalla Regione, pari a euro 10.874.935,87, di cui è stato evidenziato alla Regione in sede istruttoria la non coincidenza con l'importo della differenza tra pagamenti e dotazione finanziaria risultante dalla Tab. n. 259 che precede - che secondo quanto riferito dalla Regione sarebbe riconducibile all'*overbooking* - osservandosi una differenza pari a euro 119.491,91. La Regione ha chiarito che la differenza riscontrata è allo stato provvisoria in quanto non è ancora possibile determinare l'importo definitivo della spesa certificata, in pendenza del termine per l'ultima certificazione, destinato a incidere sull'importo definitivo della dotazione finanziaria[332]. Si rinvia dunque all'analisi successiva alla chiusura.

Riguardo all'Asse n. 8 (*SAFE*) l'istruttoria ha evidenziato l'allocazione di risorse incrementali per euro 500.000,00 [333], tuttavia successivamente risultate da disimpegnare[334]. Dalle informazioni fornite in sede istruttoria alla richiesta di

---

d'investimento volti a favorire il rafforzamento del tessuto produttivo e la salvaguardia dei livelli occupazionali di aree di crisi.

[331] Tali progetti sono finanziati tramite riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), Sezione speciale II, quale fonte omogenea di finanziamento complementare, come disciplinato dall'art. 242 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (*Decreto rilancio*), sul capitolo U0000009215 (afferente a contributi agli investimenti a valere su fondi statali attraverso FSC), per una spesa complessivamente pari a euro 6.166.714,62.

[332] Prot. n. 2025-0310935 del 23 giugno 2025. La Regione ha comunicato, a titolo esemplificativo, che alla data del 19 giugno 2025 la dotazione finanziaria risultava pari a euro 384.923.619,46. Rispetto al dato al 31 dicembre 2024, pari invece a euro 384.045.240,00, si osserva una differenza di euro 878.379,46, corrispondente alla flessibilità utilizzata sull'Asse 8 (SAFE) e pari alla differenza tra la dotazione dell'Asse medesimo e i relativi impegni e pagamenti, come risultante dalla Tab. n. 259.

[333] Nella d.g.r. 1384/2023, adottata nel giorno della scadenza del bando, come prorogata, è riportato: "*secondo quanto comunicato da FI.L.S.E. S.p.A. […] risulta necessario incrementare la dotazione finanziarie assegnata di ulteriori € 500.000,00*".

[334] Nel decreto dirigenziale n. 3079 del 28 aprile 2025 viene affermato che "*relativamente al bando a valere sull'asse SAFE del POR FSE 2014-20, concluso con economie di spesa, non risulta dovuta la somma di*

(Firmato Digitalmente)

chiarimenti si evince che l'allocazione di risorse incrementali è stata disposta "al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie del Programma la cui scadenza era prossima", in particolare "prendendo atto che, secondo quanto comunicato Fi.L.S.E. S.p.A. con riferimento alle istruttorie selle domande pervenute e in corso di presentazione nel giorno della scadenza del bando, al fine di poter garantire la copertura finanziaria di tutte le domande con valutazione positiva, risultava necessario incrementare la dotazione finanziaria assegnata di ulteriori 500.000"[335]. Si rammenta l'importanza di adeguata ponderazione delle decisioni di allocazione delle risorse provenienti dai fondi di derivazione europea e della relativa motivazione.

Inoltre, in sede istruttoria, sono emerse alcune economie relative alle dotazioni di bandi a valere su POR FESR 2014-20 per complessivi euro 1.892.981,42 (di cui euro 78.379,46 riferiti all'asse SAFE), le cui risorse erano state, in anni precedenti, trasferite a Fi.L.S.E. e in relazione alle quali viene disposto il recupero, nel 2025, a titolo di somme non utilizzate relative al POR FESR 2014-20 [336]. Si rinvia all'analisi che potrà essere svolta riguardo a tale esercizio finanziario.

Infine, per quanto concerne il ruolo delle società partecipate nella gestione dei fondi europei, con riferimento al POR FESR 2014-20 risulta che, nel 2024, la quota di risorse gestita dalle società e da altri enti strumentali in qualità di beneficiari, organismi intermedi o soggetti attuatori è complessivamente pari a euro 219.726.374,17 (impegni al 31 dicembre 2024); i pagamenti risultano pari a euro 219.359.154,47. Le

euro 500.000,00 già impegnata ma non ancora liquidata" e viene disposta "la riduzione dell'impegno 10425/2023 avente come debitore F.I.L.Se., collegato all'accertamento *di n. 6456/2023 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze*".

[335] Prot-2025-0310935 del 23 giugno 2025. La Regione, riferendo di una duplice proroga del termine per la presentazione delle domande, ha dichiarato che la Giunta "ha deliberato in considerazione della finalità della misura, in coerenza con il principio dell'economicità dell'azione amministrativa e al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie del Programma la cui scadenza era prossima, di procedere all'assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alla dotazione iniziale del bando. Agli esiti dell'attività istruttoria tali risorse non si sono rese necessarie".

[336] Decreto dirigenziale dell'Unità organizzativa competitività n. 3079 del 28 aprile 2025.

(Firmato Digitalmente)

risorse trasferite sono pari al 57 per cento della dotazione finanziaria complessiva del programma.

Tab. n. 261 - POR FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2024*

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti	Rapporto pagamenti/impegni
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	63.827.835,81	63.827.835,81	100%
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	126.902.468,47	126.902.468,47	100%
	Liguria International S.c.p.a.	2.816.979,30	2.816.979,30	100%
4	Fi.L.S.E. s.p.a.	21.766.141,12	21.766.141,12	100%
	A.R.T.E. GENOVA	1.400.000,00	1.032.780,30	74%
	A.R.T.E. IMPERIA	682.704,60	682.704,60	100%
	A.R.T.E. LA SPEZIA	700.000,00	700.000,00	100%
	A.R.T.E. SAVONA	700.000,00	700.000,00	100%
5	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure-Arpal	930.244,87	930.244,87	100%
TOTALE		**219.726.374,17**	**219.359.154,47**	**99,8%**

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria
** Fi.L.S.E. S.p.A. e Liguria International S.c.p.A. hanno ricevuto i trasferimenti in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori dei progetti, mentre A.R.T.E. Genova, A.R.T.E. Imperia, A.R.T.E. La Spezia, A.R.T.E. Savona e Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure – Arpal in qualità di soggetti attuatori.*

Si confermano i dati al 31 dicembre 2023.

Il rapporto tra impegni e pagamenti mostra per tutti i soggetti un valore pari al 100%, ad eccezione che con riferimento ad A.R.T.E. Genova, per cui si rileva il valore più contenuto, pari al 74%.

6.3 Il PR FESR Liguria 2021-27

6.3.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria, invariata rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata nel prospetto sottostante.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 262 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024

Obiettivi prioritari[337]	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1	156.160.506,00	163.968.531,30	70.272.227,70	234.240.759,00	390.401.265,00
2	75.561.646,00	79.339.728,30	34.002.740,70	113.342.469,00	188.904.115,00
3	20.150.000,00	21.157.500,00	9.067.500,00	30.225.000,00	50.375.000,00
Ass. tecnica	9.135.259,00	9.592.022,30	4.110.866,70	13.702.889,00	22.838.148,00
Totale	**261.007.411,00**	**274.057.781,90**	**117.453.335,10**	**391.511.117,00**	**652.518.528,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

La Regione ha riferito che, nel corso del 2024, non sono intervenute modifiche ai piani finanziari.

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 263 *- PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31 dicembre 2024*

Obiettivi prioritari	Totale risorse	Incassi risorse	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	390.401.265,00	7.375.528,88	6.099.415,07	13.474.943,95	3%
2	188.904.115,00	2.000.000,00	3.431.447,59	5.431.447,59	3%
3	50.375.000,00	0,00	0,00	0,00	0%
Ass. Tecnica	22.838.148,00		400.000,00	400.000,00	2%
da definire		490.439,75		490.439,75	
Totale	**652.518.528,00**	**9.865.968,63**	**9.930.862,66**	**19.796.831,29**	**3%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Riguardo alla voce "*da definire*"[338], si osserva che rispetto allo scorso anno il relativo importo è stato ridotto. In sede istruttoria è emerso che parte di tali incassi da definire sono stati effettivamente utilizzati nel corso dell'esercizio (d.g.r. 288/2024 e d.g.r. 837/2024). Al 31 dicembre 2024 l'importo vincolato nel risultato di

[338] La Regione ha precisato che gli incassi "*da definire*" si riferiscono a somme relative ai prefinanziamenti che, dovendo obbligatoriamente essere incassati entro fine anno in assenza, tuttavia, di impegni e accertamenti assunti sul PR FESR 21-27 sufficienti, sono stati incassati su accertamenti nuovi, creati appositamente per l'incasso.

(Firmato Digitalmente)

amministrazione, con riferimento a tutti i capitoli afferenti al PR FESR 2021-27, ammonta a euro 851.955,85 [339].

6.3.2 Il sistema di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo[340] relativo alla programmazione FESR 2021-27 [341] è stato aggiornato con decreto dirigenziale n. 5360/2024 del 9 agosto 2024. Non sono intervenute modifiche rispetto alle autorità responsabili dei programmi; le differenti funzioni sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità Organizzativa Competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* dell'Unità specialistica di staff Coordinamento amministrativo e autorità contabile fondi strutturali (Organismo con funzione contabile o Autorità contabile – OFC/AC) – entrambi presso la Direzione generale di area sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controllo bilanci sanità(Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica del RTI Archidata S.r.l.- Abaco Audit S.r.l. Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali Fi.L.S.E. S.p.A. e l'Agenzia InLiguria[342]. Con decreto dirigenziale n. 3943/2024 è stata designata Artigiancassa come organismo intermedio.

---

[339] Cfr. allegato a2) - *Elenco risorse vincolate al rendiconto 2024*.

[340] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per la programmazione 2021-27 sono definiti dal reg. (UE) n. 1060/2021 (cfr., in particolare, Titolo VI, art. 69 e ss., nonché l'allegato XI, recante "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controlli e loro classificazione", l'allegato XII, recante "*Modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità*" e l'allegato XIII, recante "*Elementi per la pista di controllo*"). Il Si.Ge.Co., come delineato dal reg. (UE) n. 1060/2021, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC o AC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Lo Stato membro può designare, per un programma operativo, un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità contabile; l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente (cfr. art. 72, comma 2, del reg. (UE) n. 1060/2021). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 71, c. 3 del reg. (UE) n. 1060/2021).

[341] Il Si.Ge.Co. era stato approvato con decreto dirigenziale n. 4401/2023.

[342] Fi.L.S.E. s.p.a. opera come organismo intermedio in relazione alla gestione di diverse linee di intervento della programmazione, prevalentemente relative ad aiuti alle imprese. Con d.g.r. n. 134/2023 l'Agenzia *InLiguria* è stata designata come organismo intermedio nell'ambito delle azioni

(Firmato Digitalmente)

La strategia di *audit* è stata approvata con decreto dirigenziale n. 6228 del 23 settembre 2024 [343]; l'Autorità di *Audit* ha ritenuto di non svolgere *audit* di sistema per il periodo contabile oggetto della Relazione annuale di controllo (1° luglio 2023 – 30 giugno 2024), "in considerazione della continuità gestionale e della conferma dei capisaldi della organizzazione regionale della programmazione 2014/2020 prevista con D.G.R. n. 803 del 05.08.2022"; non sono stati realizzati *audit* tematici specifici; si è proceduto con l'*audit* delle operazioni e con l'*audit* dei conti.

Con riferimento alla possibilità di adottare modalità di controllo proporzionate migliorate (ai sensi degli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) n. 1060/2021), nella Relazione di Controllo si è dato atto che, ancorché si siano verificate le condizioni per la relativa applicazione, per il periodo contabile 2023-2024 non ne è stata presentata richiesta, mantenendo le modalità di controllo dei periodi precedenti, mentre la comunicazione di accesso è stata presentata per il periodo contabile 2024-2025, pur prevedendosi per il medesimo periodo di effettuare un *audit* di sistema sul funzionamento del Si.Ge.Co., e di valutare in seguito l'eventuale necessità di effettuare altri specifici *audit*.

Riguardo all'attività svolta dall'Autorità di *Audit* nel corso del 2024, i dati sono contenuti nella relazione annuale di controllo redatta ai sensi dell'art. 63, par. 5, lett. b) del regolamento finanziario, relativa al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024.

L'*audit* delle operazioni, come emerge dalla relazione citata[344], non ha evidenziato particolari criticità dal punto di vista del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. L'ammontare delle spese riferite al periodo contabile sottoposte

dell'Obiettivo di policy 1 (*Un'Europa più competitiva e intelligente* - OP1) e dell'Obiettivo di *policy* 5 (*Un'Europa più vicina ai cittadini* - OP5).

[343] Con decreto dirigenziale n. 5321 dell'8 agosto 2024 è stato approvato il manuale delle procedure di *audit* per i fondi FERS 2021-27 e FSE + 2021-27.

[344] Dalla quale risulta che l'AdA si è assicurata che il lavoro di *audit* tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia per quanto previsto dall'art. 79, del Reg. UE 1060/2021 relativo agli *audit* delle operazioni.

(Firmato Digitalmente)

ad *audit*, su un campione costituito da tre progetti[345], è pari a euro 6.444.141,77 (importo superiore al 57 per cento della spesa complessivamente certificata nel periodo di riferimento, pari a euro 11.152.147,94), in relazione alle quali non sono state riscontrate irregolarità finanziarie. Conseguentemente il tasso di errore totale (TET) e il tasso di errore totale residuale (TETR) sono pari a zero.

Con riferimento all'*audit* dei conti, la relazione precisa che non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli *audit* delle operazioni. In merito alla riconciliazione delle spese, la relazione citata ha rilevato che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di pagamento finale) per euro 52.284,48, ritenute non ammissibili, con riferimento ad una operazione, con conseguente rettifica finanziaria[346].

La Relazione ha evidenziato altresì che in sede di *audit* delle operazioni è stata campionata un'operazione oggetto di anticipo per il periodo contabile, per verificare la correttezza e l'ammissibilità della spesa, e il controllo non ha rilevato irregolarità finanziarie[347].

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha rinnovato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma.

---

[345] Nella Relazione viene illustrato che, considerata la popolazione di progetti certificati inferiore a 300 unità di campionamento, si è scelto di adottare un metodo di campionamento non statistico ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/1060, mentre per l'estrazione dei campioni come previsto dall'art. 6, c. 1, del Reg. delegato (UE) 2023/67 è stata utilizzata una metodologia statistica, che la metodologia adottata è conforme a quanto previsto dalla strategia di *Audit* approvata con decreto dirigenziale n. 6228 del 23 settembre 2024, e che l'unità di campionamento è in linea con quanto indicato nei citati regolamenti.

[346] Asse I - Azione 1.1.1 – Supporto allo sviluppo di progetti di innovazione nelle MPMI; dalla Relazione risulta che l'impresa ha comunicato la volontà di rinunciare all'agevolazione concessa, che il processo di revoca è stato avviato con prot. Filse U.0088566 del 09 settembre 2024, e la revoca è stata confermata con prot. Filse U.0099085 del 26 settembre 2024.

[347] PRFESR-1-1.1.1-010006, beneficiario BK S.r.l., anticipo del 40%, per un importo di euro 126.141,77.

(Firmato Digitalmente)

Dalla relazione risulta che durante l'anno contabile di riferimento nell'*audit* dei conti non sono state rilevate irregolarità sistemiche.

6.3.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha fornito i seguenti dati di avanzamento per obiettivo prioritario:

Tab. n. 264 - Avanzamento finanziario del FESR 2021-27 al 31 dicembre 2024

Obiettivo prioritario	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Spesa pubblica certificata al dicembre 2024	B/A	C/A	C/B
1	390.401.265,00	183.817.355,59	64.080.675,19	20.198.110,41	47%	16%	35%
2	188.904.115,00	57.400.941,46	54.791.311,06	10.143.260,19	30%	29%	95%
3	50.375.000,00	3.066.664,59	1.829.475,25	0,00	6%	4%	60%
Assistenza tecnica	22.838.148,00	4.120.679,70	1.645.755,74	1.122.931,72	18%	7%	40%
Totale	**652.518.528,00**	**248.405.641,34**	**122.347.217,24**	**31.464.302,32**	**38%**	**19%**	**49%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria (dati trasmessi a IGRUE)

Al 31 dicembre 2024 gli impegni totali ammontavano a 248,40 milioni di euro, pari al 38 per cento della dotazione finanziaria complessiva, e i pagamenti ammessi[348] ammontavano a 122,34 milioni di euro, pari al 19 per cento della dotazione finanziaria complessiva. Il rapporto tra pagamenti ed impegni è stato del 49 per cento.

La Regione ha, inoltre, fornito copia del report relativo ai dati finanziari dei progetti selezionati inviato alla Commissione in osservanza dell'art. 42, par. 2, lett. *b)*, del Reg. UE n. 1060/2021: sono stati selezionati n. 4.229 progetti, per un costo ammissibile totale pari a euro 269.832.985,99 (dati inviati alla Commissione) e spese ammissibili dichiarate dai beneficiari ed effettivamente trasferite al beneficiario

[348] Per pagamenti ammessi si intendono i pagamenti dei beneficiari complessivi, anche se i fondi non sono stati effettivamente trasferiti al beneficiario finale.

(Firmato Digitalmente)

finale pari a euro 59.754.401,81. La Regione ha precisato che non sono stati elaborati rapporti di valutazione nel 2024[349].

Con riferimento all'*audit* delle operazioni, in merito ad una operazione[350] in sede di interlocuzione istruttoria sono stati richiesti approfondimenti in merito alle verifiche effettuate sulla congruità dei corrispettivi a carico del fondo, anche alla luce del riferimento – contenuto nella d.g.r. n. 267/2023, con cui Fi.L.S.E. era stata designata OI per alcune azioni fra cui l'azione 2.2.1 – al fatto che la designazione avveniva nelle more dell'effettuazione di un'attività di *benchmarking* dei costi; la Regione ha replicato che non sono intervenuti aggiornamenti "in relazione all'attività generalizzata di *benchmarking*", e che nel caso specifico, in assenza di quella, "l'Ufficio competente ha provveduto a specifica verifica di congruità sui corrispettivi a carico del fondo in oggetto, richiesti da Filse, attraverso un raffronto dei costi con altre società che svolgono analoghe attività". Considerando altresì che con riferimento ad altro progetto relativo al medesimo ciclo di programmazione la Commissione europea ha formulato osservazioni invitando l'Autorità di *Audit* a "motivare maggiormente le conclusioni relative alla valutazione della congruità economica dell'affidamento *in house*"[351], si invita la Regione a motivare sempre adeguatamente la congruità dei corrispettivi a carico del fondo. Riguardo alla medesima operazione, dalla Relazione Annuale di Controllo emerge che l'*audit* sullo strumento finanziario ha condotto a esiti parzialmente positivi, avendo la Commissione formulato osservazioni e raccomandazioni; alla richiesta istruttoria di fornire maggiori dettagli, la Regione ha riferito che nel Rapporto di *audit* provvisorio l'Autorità di *Audit* aveva richiesto che venissero prodotte "dichiarazioni di assenza

[349] I regolamenti UE della programmazione 2021-27 non prevedono più l'elaborazione di rapporti di attuazione annuali.

[350] Operazione denominata "PRFESR-2-2.2.1-00001 - Fondo per il "Bando Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri Strumento Finanziario" nell'ambito dell'Azione 2.2.1 dell'Obiettivo Specifico 2 del PR FESR 2021-2027 (di cui alla
d.g.r. 793/2023, 92/2024 e 237/2024), presente nella domanda di pagamento n. 2.0.130162 del 29 luglio 2024, e descritta nella Relazione Annuale di Controllo.

[351] Progetto FESR 2.2.2.2-008 Digitalizzazione diffusa del Sistema pubblico regionale (Beneficiario Regione Liguria); cfr. Relazione Annuale di Controllo PR Liguria 2021-2027.

(Firmato Digitalmente)

di conflitto di interessi del personale coinvolto nei processi di concessione, controllo ed erogazione dei finanziamenti da parte dell'OI FILSE", aggiungendo che Fi.L.S.E. negli anni 2022 e 2023 aveva raccolto le dichiarazioni e compiuto le opportune verifiche e dal novembre 2024 adeguato la relativa modulistica, e che nel rapporto definitivo l'Autorità di *Audit* "ha ribadito di porre particolare attenzione alla problematica del conflitto di interessi", raccomandando di fornire le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi del personale "entro 6 mesi dall'invio del rapporto definitivo"; al momento "il previsto *follow up* non è stato effettuato non essendo ancora trascorso il tempo accordato a Filse S.p.A." [352]. Si rinvia l'approfondimento dell'analisi a quando saranno disponibili dati definitivi.

Consistente è stata la quota di risorse gestita, nel 2024, da società partecipate e altri organismi strumentali per i fondi FESR 2021-27, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi/soggetti attuatori.

Tab. n. 265 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2024, in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori.

Asse	Soggetto	Impegni 2024	Importo trasferito 2024
1	Fi.L.S.E. S.p.a.	118.773.299,85	110.278.706,68
1	AgenziaInLiguria	6.600.000,00	6.600.000,00
	Totale	**125.373.299,85**	**116.878.706,68**
2	Fi.L.S.E. S.p.a.	72.310.080,82	53.418.609,05
	Totale	**72.310.080,82**	**53.418.609,05**
3	AgenziaInLiguria	1.800.000,00	0,00
	Fi.L.S.E. S.p.a.	4.000.000,00	0,00
	Totale	4.900.000,00	900.000,00
TOTALE		**264.936.920,67**	**199.550.855,73**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

[352] Riscontro istruttorio in data 23 giugno 2025, Prot-2025-0310935.

(Firmato Digitalmente)

6.4 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

6.4.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria del programma al 31 dicembre 2024, invariata rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata dal prospetto sottostante, dal quale emerge che gli assi che godono di una maggiore dotazione sono l'Asse 1 (*Occupazione*), con il 38 per cento dei finanziamenti totali, e l'Asse 3 (*Istruzione e formazione*), con il 34 per cento.

Tab. n. 266 - POR FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024

ASSE	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale risorse (D)= (A)+(B)+(C)
1. Occupazione	66.484.538,00	46.539.176,60	19.945.361,40	132.969.076,00
2. Inclusione sociale	36.311.000,00	25.417.700,00	10.893.300,00	72.622.000,00
3. Istruzione e formazione	59.781.304,00	41.846.912,80	17.934.391,20	119.562.608,00
4. Capacità istituzionale e amministrativa	344.647,00	241.252,90	103.394,10	689.294,00
SAFE	7.500.000,00			7.500.000,00
5. Assistenza tecnica	6.850.895,00	4.795.626,50	2.055.268,50	13.701.790,00
Totale	**177.272.384,00**	**118.840.668,80**	**50.931.715,20**	**347.044.768,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 267 - POR FSE Liguria 2014-20 – Incassi al 31 dicembre 2024

Asse	Totale risorse	Incassi risorse UE	Incassi cofinanzia-mento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1. Occupazione	132.969.076,00	65.840.039,93	43.307.036,58	109.147.076,51	82%
2. Inclusione sociale	72.622.000,00	35.959.002,83	24.855.986,66	60.814.989,49	84%
3. Istruzione e formazione	119.562.608,00	59.201.786,78	36.933.273,12	96.135.059,90	80%
4. Capacità istituzionale e amministrativa	689.294,00	341.306,01	91.672,91	432.978,92	63%
SAFE	7.500.000,00	0	0	0,00	0%
5. Assistenza tecnica	13.701.790,00	6.784.482,74	4.719.775,58	11.504.258,32	84%
Totale	**347.044.768,00**	**168.126.618,29**	**109.907.744,85**	**278.034.363,14**	**80%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

6.4.2 Il sistema di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo è articolato, come già evidenziato per il POR FESR, nella tripartizione tra Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC) ed Autorità di *audit* (AdA).

Anche nel caso del POR FSE, le Autorità di gestione e di certificazione sono incardinate nella medesima Direzione generale di area (Direzione generale di area sviluppo economico), ma fanno capo a due Uffici differenti (rispettivamente, dirigente *pro tempore* del Settore Sistema Regionale della Formazione della Direzione generale formazione, istruzione e lavoro e dirigente *pro tempore* dell'Unità specialistica di *staff* Coordinamento amministrativo e autorità contabile fondi strutturali della Direzione generale di area sviluppo economico), mentre l'Autorità di *audit* è individuata nel dirigente *pro tempore* del Settore *audit* comunitari e controllo bilancio sanità della Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, che, per le funzioni di *Audit*, si rapporta direttamente alla presidenza della giunta regionale, al fine di garantire l'indipendenza. L'attività di *audit* è svolta

(Firmato Digitalmente)

dall'Autorità di *Audit*[353] con i servizi di assistenza tecnica e di supporto della società Archidata S.r.l.[354]. Come organismo intermedio per il periodo 2104-2020 continua ad operare l'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA).

Riguardo all'attività di controllo attuata dall'Autorità preposta, la strategia di *audit*, analogamente a quanto avvenuto rispetto al POR FESR, è stata aggiornata nel corso del 2024 [355].

Il periodo contabile di riferimento - dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 – è il periodo contabile finale, e in riferimento ad esso è stata redatta la Relazione annuale di controllo conclusiva[356], inviata alla Commissione ma non ancora validata da quest'ultima. La Regione ha comunicato che le attività relative alla chiusura del POR sono state concluse[357] con l'*audit* finale dei conti e con lo specifico rapporto sulle

[353] Con riferimento agli *audit* delle operazioni l'Autorità di *Audit* ha riferito di aver partecipato direttamente a sopralluoghi e verifiche, di aver gestito direttamente il processo di *follow-up* sulle raccomandazioni formulate, e di aver monitorato periodicamente l'attività di verifica esaminando rapporti di controllo sulla base di apposita *check list* per la verifica di qualità.

[354] D.g.r. n. 1107/2023, in vigore dal 1° gennaio 2024. L'Autorità di *Audit* ha aderito all'Accordo tra il MEF-RGS-IGRUE e Archidata S.r.l. per servizi di supporto e assistenza tecnica, al "Progetto di Assistenza Tecnica alle Autorità di *Audit* per il periodo 2014/2020" avviato da Tecnostruttura delle Regioni nell'ambito del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di Gestione e, da ultimo, al "Progetto di assistenza tecnica alle Autorità di *Audit* dei Programmi delle Regioni e delle Province Autonome per la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e per l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027" avviato da Tecnostruttura delle Regioni per il periodo 2022-2026; l'Autorità di *Audit* ha dichiarato di essersi assicurata della struttura organizzativa di Archidata S.r.l., nonché della competenza, della capacità professionale e dell'esperienza dei soggetti indicati nel Piano di Lavoro della Fornitura prodotto dalle società interessate, conservando la responsabilità del lavoro degli *auditors* esterni (art. 72 e 127 Reg. n. 1303/2013).

[355] Cfr. decreto dirigenziale n. 4343 del 1° luglio 2024.

[356] Relazione annuale di controllo 2025, redatta ai sensi dell'art. 127, par. 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 e dell'art. 77, par. 3, lettera b) del Reg. (EU) n. 1060/2021 in data 28 febbraio 2025, trasmessa con Prot-2025-0253445 del 19 maggio 2025, a protocollo di questa Sezione n. 2336 del 19 maggio 2025.

[357] La Relazione specifica che l'attività si è conformata agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza (Comunicazioni della Commissione 2022/C/474701 e 2024/C/6126).

(Firmato Digitalmente)

operazioni di chiusura comunicato all'AdG e all'AdC con nota prot. n. 2025/0109773 del 26 febbraio 2025 [358].

La Relazione annuale di controllo è unitaria per i due cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 dei programmi POR Liguria FSE e PR Liguria FSE+. La Relazione espone che, per il POR FSE 2014-2020, durante il lavoro di *audit* per il periodo contabile dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 sono stati effettuati due campionamenti per gli *audit* delle operazioni e sono state effettuate le attività di verifica sulle operazioni, di *follow up* dell'*audit* di sistema sull'Organismo Intermedio ALFA, e di *audit* dei conti.

In relazione alle verifiche effettuate, dalla Relazione risulta che per la programmazione 2014-2020 nel primo semestre sono stati estratti n. 20 progetti[359], mentre per il secondo semestre è stato effettuato un campionamento unico tra i due periodi di programmazione, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 79 del Reg. 1060/2021 e ai sensi del regolamento delegato UE 2023/67 [360]; per il ciclo 2014-2020 sono stati campionati n. 10 progetti[361], con un tasso di errore totale TET dello 0,28 per cento.

L'*audit* sulle operazioni, effettuato in maniera integrata per le operazioni che ricadono nei due cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 afferenti al medesimo periodo contabile, non ha evidenziato, come emerge dalla Relazione citata, particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. L'ammontare delle spese riferite al periodo

[358] Con la nota Prot-2025-0065954 del 5 febbraio 2025 la Regione ha richiesto alla Commissione di poter fruire della proroga al 1° marzo 2025 per la presentazione del Pacchetto conti e dei documenti di chiusura per la Programmazione 2014-2020 (nonché per la presentazione del Pacchetto conti del periodo contabile 2023-2024 per il PO FSE+ 2021-2027), ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, c. 7, del Reg. 1046/2018 come sostituito dall'art. 63 par. 7 del Reg. 2509/2024. La Commissione ha dato riscontro positivo in data 13 febbraio 2025 con nota Ref. Ares (2025)1157212.

[359] Di cui 17 dallo strato no covid e 3 dallo strato covid.

[360] Reg. delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce metodologie di campionamento standardizzate e modalità per coprire uno o più periodi di programmazione.

[361] Di cui n. 7 progetti dallo strato no covid, uno dei quali è il progetto SAFE, e n. 3 progetti dallo strato covid.

(Firmato Digitalmente)

contabile sottoposte ad *audit* è stato pari a euro 10.793.743,89, mentre le irregolarità riscontrate (in numero complessivo di sette[362]) sono pari a euro 6.805,04. Conseguentemente, il tasso di errore totale (TET) è risultato pari allo 0,28 per cento e quello di Errore Totale Residuale (TETR) allo 0,272 per cento, sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento.

Con riferimento alle modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo della programmazione FSE 2014-2020 intervenute nel periodo 2023-2024 dalla Relazione si evince che, riguardo al tema del conflitto di interessi, a seguito di richiesta dell'Autorità di *Audit* è stata introdotta una modifica consistente nell'adeguamento delle *checklist* dei controllori di primo livello[363], e che, riguardo alle modalità per la gestione del rischio e la determinazione del rischio beneficiario, a seguito delle risultanze dei controlli relativi all'anno contabile 2021-2022 dal gennaio 2024 sono state aggiornate le modalità delle procedure di campionamento[364].

Con riferimento, poi, all'*audit* dei conti, non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli *audit* dei sistemi e degli *audit* delle operazioni. La relazione citata ha rilevato, altresì, che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di pagamento), con conseguenti rettifiche per euro 22.850,94, con riferimento a n. 55 operazioni; a seguito di ritiri e riconciliazioni, le irregolarità riscontrate sono risultate complessivamente pari a euro 6.805,04, importo su cui è stato calcolato il tasso di errore; una volta detratti gli importi non soggetti a decertificazione secondo l'art. 122 del Reg. 1303/2013, l'importo residuo è di euro 6.675,18.

---

[362] Le irregolarità si riferiscono principalmente a errori che hanno reso le spese non ammissibili.

[363] Il manuale dei controlli di I livello (approvato con decreto dirigenziale n. 6525 del 22 dicembre 2017 e s.m.i.) risulta essere stato aggiornato dall'Autorità di Gestione con decreto dirigenziale n. 3586 del 29 maggio 2024 con l'inserimento della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sul conflitto di interessi.

[364] In particolare, riguardo alla versione aggiornata del 9 gennaio 2024 nella Relazione viene specificato che secondo le indicazioni dell'AdG il coefficiente di rischio/beneficiario dovrà utilizzarsi nelle procedure di campionamento per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica *in loco* nell'ambito delle verifiche di I livello, di competenza dell'Autorità di Gestione e di Alfa in qualità di O.I., "prevedendo come punto di partenza l'esame delle irregolarità rispetto agli importi certificati".

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento all'Asse SAFE, Progetto AG23-44214-SAFE/1/1 (Bonus elettrico), è riferito nella Relazione che dopo la conclusione dell'anno contabile, in seguito a richiesta della Commissione, è stata avviata una "*verifica di sistema centralizzata sull'affidabilità delle procedure e dei sistemi in uso presso INPS*" di cui non erano ancora pervenuti gli esiti al momento della redazione della Relazione[365]; si riserva un successivo monitoraggio.

Fra le informazioni richieste nella fase di chiusura della programmazione 2014-2020 ai sensi degli Orientamenti sulla chiusura sopra menzionati, nella Relazione annuale di controllo per il periodo contabile finale viene specificato che nei conti non sono presenti somme sospese *ex* art. 137(2) Reg. (UE) n. 1303/2013 né importi da recuperare e importi non recuperabili, e che l'AdC con nota prot. 2025-0107879 del 25 febbraio 2025 ha dichiarato che, conformemente all'art. 129 del medesimo regolamento, nella predisposizione dei conti del periodo contabile 2023-2024 è stato accertato che "entro la chiusura del programma operativo, l'importo della spesa pubblica erogato ai beneficiari sia almeno pari al contributo dei fondi versato dalla Commissione allo Stato membro", in particolare confermando che l'importo della spesa pubblica erogato complessivamente ai beneficiari durante la programmazione 2014-2020 è pari alla somma certificata nei conti per euro 347.488.196,47, comprensiva dell'*overbooking* (cfr. par. 6.4.3 *infra*) di euro 443.428,47.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma POR FSE 2014-2020.

[365] In sede di approfondimenti istruttori la Regione ha chiarito che all'esito della verifica le procedure di controllo INPS non hanno fatto riscontrare problematiche su requisiti anagrafici, redditi e patrimonio mobiliare dei percipienti, ma "presunte irregolarità in alcuni casi relativi al patrimonio immobiliare", per le quali il verbale provvisorio di IGRUE (Nota MEF RGS 160575 del 4 giugno 2025) ha proposto "di attuare una rettifica finanziaria forfettaria, in via prudenziale, del 10% delle spese certificate sull'operazione SAFE".

(Firmato Digitalmente)

6.4.3 Stato di attuazione del programma

La relazione di attuazione finale del POR FSE 2014-2020 è in corso di formale validazione da parte della Commissione, cui è stata inviata dalla Regione in data 26 febbraio 2025 [366].

L'anno 2024 è stato dedicato alle fasi finali dell'attuazione del POR nell'ottica del raggiungimento del pieno utilizzo delle risorse finanziarie, e non sono state avviate nuove iniziative. Il quadro dello stato di attuazione finale è rappresentato nel prospetto che segue[367]:

Tab. n. 268 - POR FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico al 31 dicembre 2024

ASSE	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa pubblica certificata*	B/A	C/A	C/B
1 – Occupazione	132.969.076,00	127.463.212,45	127.463.212,45	127.463.212,45	96%	96%	100%
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	72.622.000,00	76.550.714,19	76.550.714,19	76.550.714,19	105%	105%	100%
3 - Istruzione e formazione	119.562.608,00	121.594.735,80	121.594.735,80	121.594.735,80	102%	102%	100%
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	689.294,00	689.293,03	689.293,03	689.293,03	100%	100%	100%
SAFE	7.500.000,00	0,00	0,00	7.500.000,00	0%	0%	-
5 - Assistenza tecnica	13.701.790,00	13.728.854,24	13.728.854,24	13.728.854,24	100%	100%	100%
Totale	**347.044.768,00**	**340.026.809,71**	**340.026.809,71**	**347.526.809,71**	**98%**	**98%**	**100%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria
** Spesa pubblica certificata risultante dall'ultima domanda di pagamento del luglio 2024.*
B/A Avanzamento impegni
C/A Avanzamento pagamenti
C/B Pagamenti/Impegni

[366] Cfr. art. 50(7) del Reg. UE 2021/2013; la Commissione la esamina entro cinque mesi dalla ricezione.

[367] La Regione ha comunicato che l'importo della spesa certificata è quello risultante dalla relazione finale di attuazione trasmessa alla Commissione il 24 febbraio 2025, che fa riferimento all'ultima data di pagamento del luglio 2024, precisando che la Relazione Annuale di Controllo trasmessa alla Commissione in data 28 febbraio 2025 riporta invece il valore della spesa certificata (euro 347.488.196,47) al netto di rettifiche finanziarie intervenute a seguito dei controlli dell'AdA successivi all'invio dell'ultima domanda di pagamento, importi rettificati e decertificati nel pacchetto conti inviato insieme alla Relazione Annuale di Controllo.

(Firmato Digitalmente)

Al 31 dicembre 2024 gli impegni totali e la spesa totale ammontavano a 340,02 milioni di euro, pari al 98 per cento della dotazione complessiva del programma, mentre il 100 per cento delle risorse impegnate risulta pagato. L'asse occupazione registra un avanzamento del 96 per cento in termini di capacità di impegno e di spesa, avvalendosi della flessibilità di cui si dirà *infra*. Tuttavia, la percentuale complessiva del 98 per cento riferita alla capacità di impegno e pagamento, pur in chiusura di programmazione, trova spiegazione nella peculiarità del funzionamento degli impegni e pagamenti in relazione all'Asse SAFE, finanziato al 100 per cento dalla quota FSE[368]: le relative spese, benché certificate con le ordinarie procedure, sono state anticipate dallo Stato per misure di riduzione dei costi in materia energetica; esse dunque non hanno dato luogo a impegni o pagamenti sul bilancio regionale, e i rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di tali spese sono trasferiti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)[369]. Nella relazione di attuazione finale la Regione riferisce che la spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari e certificata risulta pari a 7,5 milioni di euro, pari al 100 per cento del budget, e il relativo indicatore (n. 13.114 famiglie vulnerabili sostenute per affrontare i costi del consumo energetico) ha superato il *target* previsto.

La Regione riferisce che la spesa è stata certificata, a valere sugli assi del POR, nel rispetto della flessibilità concessa dal reg. UE 2022/2039 nel quadro della chiusura dei programmi del periodo di programmazione 2014-2020, menzionata *supra* in relazione al POR FESR[370]. La flessibilità utilizzata con riferimento al programma POR FSE 2024-2020 è riportata nella tabella che segue:

---

[368] La Regione ha specificato che l'adesione alla misura nazionale ha comportato la possibilità di attribuzione al POR FSE 2014-20 di spese già sostenute dallo Stato per la concessione dei bonus sociali elettrici; la misura è stata realizzata attraverso la sottoscrizione di una convenzione con Cassa dei Servizi Energetici Ambientali (CSEA), ente competente all'erogazione dei bonus, approvata con d.g.r. 1332/2023 e sottoscritta in data 27 dicembre 2023.

[369] Cfr. art. 51, c. 1-*bis*, 1-*ter* e 1-*quater*, d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

[370] Cfr. par 6.3.3.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 269 – Flessibilità FSE 2014-20

1 – Occupazione	-4,14%
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	5,41%
3 - Istruzione e formazione	1,70%
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	0,00%
SAFE	-
5 - Assistenza tecnica	0,20%

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Per l'Asse SAFE, su una spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari e certificata di euro 7.500.000, pari al 100 per cento del *budget*, lo scostamento rispetto alla dotazione è dunque pari a zero.

Sulla base dei dati della relazione finale di attuazione, aventi riguardo all'ultima domanda di pagamento del luglio 2024, emerge inoltre che la spesa è stata certificata in *overbooking* - inteso come "certificazione di spesa aggiuntiva rispetto alle dotazioni disponibili" - per euro 482.041.70, interamente liquidati. La Regione ha precisato che, al netto delle rettifiche finanziarie intervenute a seguito dei controlli successivi all'invio dell'ultima domanda di pagamento, l'importo della spesa in *overbooking* è pari a euro 443.428,87. La Regione ha specificato che l'*overbooking* è stato finanziato, nel tempo, "mediante capitoli discrezionali del bilancio regionale"[371]. Le risorse di tali capitoli sono state applicate in aggiunta a quelle dei capitoli FSE 2014-2020, per finanziare progetti selezionati e gestiti con le medesime regole della programmazione unionale e a valere sui medesimi atti di programmazione regionale (avvisi per la selezione degli interventi). Tali progetti hanno riguardato alcuni percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e alcuni percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo dei giovani con disabilità. A miglior chiarimento della conformità della modalità utilizzata rispetto alla prassi raccomandata dalla Commissione, in sede di approfondimenti istruttori la Regione ha precisato che "l'ammontare eccedente il valore dei singoli assi (a prescindere dal

[371] In particolare, sono stati utilizzati il capitolo U0000004030 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" e il capitolo U0000004020 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per attività formative".

(Firmato Digitalmente)

capitolo di bilancio di finanziamento) è stato certificato solo nell'ultimo anno contabile del Programma come indicato dalla Commissione"; inoltre, ha sottolineato come le operazioni siano "riferibili ad atti di programmazione unitari, che hanno messo a disposizione degli interventi sia risorse FSE sia risorse discrezionali regionali", e siano state "selezionate e gestite nel rispetto di tutte le disposizioni applicabili al POR"[372]. Non risultano pervenuti i provvedimenti a supporto delle fonti dell'*overbooking*. Con riferimento agli atti di programmazione unitaria si riserva l'approfondimento.

L'azione FSE è stata indirizzata in via prevalente verso le misure attive e preventive della disoccupazione (94 mln), le iniziative per l'adattabilità (30 mln), le misure per l'inclusione dei soggetti deboli (45 mln), e quelle per garantire l'accesso ai servizi sociali e socio educativi (31 mln) anche in un'ottica di conciliazione, per favorire una più equa condivisione delle responsabilità di accudimento (le donne rappresentano il 72 per cento dei destinatari della PdI 9iv), e di sostegno finanziario alle famiglie nel periodo Covid.

Il programma era stato interessato da tre riprogrammazioni[373], comportanti un ampliamento della platea dei destinatari, di cui la Regione ha confermato la coerenza[374]. Si veda il paragrafo 6.5.3 che segue circa la parziale continuità di tali riprogrammazioni nel ciclo 2021-2027. La modifica degli strumenti a seguito delle menzionate riprogrammazioni ha avuto effetti sugli indicatori di *output*, che presentano tassi di raggiungimento di oltre il 100 per cento in ragione dell'attuazione di misure individuali che intercettano un ampio numero di destinatari. In particolare, alcuni target finali del quadro di riferimento dell'efficacia

[372] Riscontro istruttorio in data 25 giugno 2025, Prot-2025-0314669.

[373] Approvate rispettivamente con decisioni della Commissione C(2018) 7469 final del 9 novembre 2018 (concernente rimodulazioni finanziarie a livello di PdI e alcuni indicatori del Performance Network), C(2021 2963 final del 22 aprile 2021 (avente ad oggetto rimodulazioni finanziarie tra gli Assi per fabbisogni imprevisti causati dalla pandemia, con introduzione dell'OS 9.8 nella PdI 9iv e l'adeguamento del sistema degli indicatori) e C (2023) 7570 final del 31 ottobre 2023 (con cui è stata attuata l'iniziativa SAFE aderendo alla misura nazionale del c.d. bonus sociale elettrico per le famiglie vulnerabili).

[374] Riscontro istruttorio fornito in data 25 giugno 2025, Prot-2025-0314669.

(Firmato Digitalmente)

dell'attuazione si sono discostati, nella fase di chiusura, dai valori obiettivo previsti al 2023: è stata registrata una difformità significativa per gli Assi II, III e IV, con una percentuale in eccesso superiore al 20 per cento tra l'obiettivo prefissato e la quantificazione effettiva. Alla richiesta di approfondimenti istruttori circa le azioni che nel periodo 2014-2020 hanno registrato gli scostamenti più significativi rispetto alla programmazione, la Regione ha chiarito che le "modifiche non hanno comportato una 'perdita' da parte dei destinatari" in termini di impiego di risorse unitario rispetto alle previsioni[375].

Dopo la conclusione del periodo contabile ha avuto luogo il "Riesame del lavoro delle autorità di *audit* / *audit* di conformità per il periodo 2014-2020" su quattro progetti[376]; al rapporto di *audit* provvisorio sono seguite le controdeduzioni dell'AdA, e la procedura non è ancora stata definita[377]. Allo stato, il riesame ha condotto - nell'intento di rafforzare le procedure di supervisione sul lavoro di *audit* al fine di garantire un processo efficace di *quality review* - all'implementazione di azioni migliorative da parte dell'AdA, quali, in materia di aiuti di Stato, l'impegno ad avviare dal mese di luglio 2025 percorsi di aggiornamento mirato, "considerata la complessità della normativa in materia di aiuti di Stato e con l'obiettivo di ridurre il rischio di errate valutazioni", e, in materia di individuazione univoca del singolo progetto, dal periodo contabile 2023-2024 l'inserimento nei rapporti di *audit* di raccomandazioni agli enti sottoposti a controllo sulla necessità, indipendentemente

[375] Riscontro istruttorio in data 25 giugno 2025, Prot-2025-0314669.

[376] I progetti riesaminati sono ARGE17-1147-2211/1/1, ARIEFP1922/25/2, SSVOUCHERNIDO2EDIZ/1/1 e ARGE21-161-1F/1/1, per i quali i servizi della Commissione hanno formulato osservazioni con nota Ares (2025) 709501 - 30/1/2025 identificando "carenze nei documenti di lavoro dell'AdA e nella revisione e/o controllo di qualità del lavoro svolto dal personale dell'Autorità di *Audit* e/o assistenza tecnica", e la Commissione ha assegnato all'AdA un termine di due mesi per rispondervi; inoltre, sono "emerse diverse imprecisioni e/o risposte non pertinenti".

[377] Per il momento la procedura di riesame ha comportato, in relazione a un bando relativo a voucher per asilo nido per il quale la Commissione ha ritenuto non soddisfatti per due destinatari del *bonus* asilo nido i requisiti di ammissibilità, per un destinatario la riclassificazione dell'importo di euro 95,63 da un progetto a un altro a valere sull'Asse 2, mentre per un altro destinatario è in corso la valutazione.

(Firmato Digitalmente)

dal codice univoco di progetto regionale "PDA", di apposizione del CUP sui documenti di spesa.

Riguardo ai trasferimenti nei confronti degli enti strumentali e delle società *in house* in qualità di soggetti attuatori di progetti a valere su FSE, la tabella che segue rappresenta gli impegni cumulativamente assunti e i pagamenti cumulativamente erogati fino al 31 dicembre 2024.

Tab. n. 270 - POR FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di organismi intermedi) - al 31 dicembre 2024

Asse	Ente Attuatore	Impegni	Pagamenti
1	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	1.523.435,77	1.523.435,77
	FI.L.SE	36.675.497,44	36.449.638,55
	Liguria Digitale S.p.a.	5.636.454,51	5.618.688,29
	Asse 1 Totale	**43.835.387,72**	**43.591.762,61**
2	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	468.699,79	468.699,79
	FI.L.SE	30.450.022,71	30.449.113,46
	Asse 2 Totale	**30.918.722,50**	**30.917.813,25**
3	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	4.862.972,65	4.862.972,65
	FI.L.SE	5.775.157,12	5.775.157,12
	Aliseo – Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento	5.584.795,35	5.584.795,35
	Liguria Digitale S.p.a.	3.410.362,85	3.400.114,92
	Liguria Ricerche S.p.a.	114.454,85	114.454,85
	Asse 3 Totale	**19.747.742,82**	**19.737.494,89**
5	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	5.793.975,80	5.793.975,80
	Liguria Digitale S.p.a.	4.911.109,60	4.681.865,59
	Asse 5 Totale	**10.705.085,40**	**10.475.841,39**
Totale		**105.206.938,44**	**104.722.912,14**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Fermi restando gli impegni e pagamenti per progetti in cui il soggetto non agisce in qualità di Organismo Intermedio, indicati nella Tab. n. 270 sopra, gli impegni cumulativamente assunti e i pagamenti cumulativamente erogati nel corso dell'esercizio 2024 nei confronti di ALFA in qualità di Organismo Intermedio del POR FSE 2014-2020 sono riepilogati nella tabella che segue:

Tab. n. 271 - POR FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (assegnazioni in qualità di organismi intermedi) - al 31 dicembre 2024

Asse	Soggetto (organismo intermedio)	Impegnato	Pagato
1	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	42.850.439,60	42.850.439,60
	Asse 1 Totale	**42.850.439,60**	**42.850.439,60**
2	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	37.069.127,89	36.932.318,74
	Asse 2 Totale	**37.069.127,89**	**36.932.318,74**
3	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	87.148.613,53	70.988.289,25
	Asse 3 Totale	**87.148.613,53**	**70.988.289,25**
5	ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO	4.997.653,52	4.997.653,52
	Asse 5 Totale	**4.997.653,52**	**4.997.653,52**
Totale		**172.065.834,54**	**155.768.701,11**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

Considerati i trasferimenti (impegni) a favore a enti strumentali e società in qualità di soggetti attuatori (105.206.938,44 euro) e in qualità di organismi intermedi (172.065.834,54), oltre l'80 per cento della dotazione complessiva risulta trasferita.

(Firmato Digitalmente)

6.5 Il PR FSE + 2021-27

6.5.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria, invariata rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata nel prospetto sottostante, dal quale emerge che godono di maggiore dotazione gli obiettivi prioritari di intervento che attivano gli obiettivi di *policy* 1 (*Un'Europa più competitiva e intelligente*) e 3 (*Un'Europa più sociale*):

Tab. n. 272 ***- Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2024***

OP	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1. Occupazione	61.324.744,00	64.390.981,00	27.596.135,00	91.987.116,00	153.311.860,00
2. Istruzione e formazione	21.600.000,00	22.680.000,00	9.720.000,00	32.400.000,00	54.000.000,00
3. Inclusione sociale	50.120.000,00	52.626.000,00	22.554.000,00	75.180.000,00	125.300.000,00
4. Occupazione giovanile	34.000.000,00	35.700.000,00	15.300.000,00	51.000.000,00	85.000.000,00
5. Assistenza tecnica	6.960.197,00	7.308.207,00	3.132.089,00	10.440.296,00	17.400.493,00
Totale	**174.004.941,00**	**182.705.188,00**	**78.302.224,00**	**261.007.412,00**	**435.012.353,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Le somme incassate nel 2024 sono rappresentate nella tabella che segue:

Tab. n. 273 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2024

OP	Totale risorse	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi / risorse
1. Occupazione	153.311.860,00	3.940.908,00	4.137.953,68	8.078.861,68	5%
2. Istruzione e formazione	54.000.000,00	325.628,92	341.910,07	667.538,99	1%
3. Inclusione sociale	125.300.000,00	1.802.800,00	1.892.940,00	3.695.740,00	3%
4. Occupazione giovanile	85.000.000,00	1.028.000,00	1.079.400,00	2.107.400,00	2%
5. Assistenza tecnica	17.400.493,00	69.922,78	73.418,92	143.341,70	1%
Totale	**435.012.353,00**	**7.167.259,70**	**7.525.622,67**	**14.692.882,37**	**3%**

Fonte: dati Regione Liguria

6.5.2 Il sistema di gestione e controllo

L'organizzazione delle autorità e degli organismi coinvolti per il periodo 2021-2027 è invariata rispetto al periodo contabile precedente[378].

Le differenti funzioni sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore Sistema regionale della formazione, istruzione e lavoro della direzione generale formazione, istruzione e lavoro (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Unità specialistica di staff coordinamento amministrativo e autorità contabile fondi strutturale Organismo con funzione contabile - OFC) – entrambi presso la Direzione generale di area sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit* comunitari e controllo bilanci(Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica di Archidata S.r.l.

[378] Approvata con d.g.r. n. 612 del 1° luglio 2022, come implementata con decreto del dirigente n. 4290 del 26 giugno 2023, con cui era stata data continuità rispetto alle programmazioni 2007/2013 e 2014/2020.

(Firmato Digitalmente)

Con d.g.r. n. 367 del 18 aprile 2024 è stata individuata Fi.L.S.E.[379] quale nuovo organismo intermedio, pur essendo confermato il ruolo di ALFA[380].

La strategia di *audit* è stata approvata con decreto dirigenziale n. 6209 del 23 settembre 2024 [381].

La Relazione espone che, per il PR FSE+ 2021-2027, durante il lavoro di *audit* per il periodo contabile dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 è stato effettuato un campionamento per gli *audit* delle operazioni e sono state effettuate le attività di verifica sulle operazioni e di *audit* dei conti[382].

Come anche per il precedente ciclo di programmazione, per ciclo 2021-2027 l'Autorità di *Audit* non ha delegato le proprie funzioni ad alcun organismo, usufruendo di servizi di assistenza tecnica e di supporto[383]; nella Relazione si richiama come, nell'ambito delle indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo 2021–2027, IGRUE sia stato individuato[384] quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di *Audit* con il compito di assicurare le condizioni necessarie per l'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di *Audit*, anche attraverso la predisposizione e diffusione di strumenti di supporto metodologico.

Anche per il nuovo ciclo di programmazione vale quanto indicato con riferimento al precedente, sia con riferimento agli *audit* delle operazioni, per quanto riguarda la gestione diretta dell'Autorità di *Audit* come sopra descritta, sia con riferimento alle verifiche effettuate, per quanto riguarda il campionamento unico tra i due periodi

---

[379] Con tale deliberazione è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 71 comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060 tra l'Autorità di Gestione e Fi.L.S.E. S.p.a. in qualità di OI. L'accordo è stato sottoscritto in data 19 aprile 2024.

[380] D.g.r. n. 548 del 14 giugno 2023.

[381] Con detto decreto sono state approvate le modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di gestione e degli organismi intermedi del POR FSE+2021-27, mentre con decreto dirigenziale n. 8057/2024 è stato approvato il manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziarie del PR FSE+ 2021-27.

[382] L'ultima versione della Strategia è stata approvata con decreto dirigenziale n. 6209 del 23 settembre 2024.

[383] Cfr. il par. 6.4.2 che precede.

[384] Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021, Allegato II.

(Firmato Digitalmente)

di programmazione[385]; il campionamento ha riguardato, per la programmazione 2021-2027, n. 6 progetti, con il già riferito tasso di errore totale TET dello 0,28 per cento.

Con riferimento alla possibilità di adottare modalità di controllo proporzionate migliorate, anche per il programma FSE+, analogamente a quanto riscontrato in relazione al programma FESR, nella Relazione di Controllo si è dato atto che l'Autorità di *Audit* non vi ha aderito per il periodo contabile 2023-2024, avendo tuttavia presentato la relativa richiesta, in data 24 giugno 2024, per il periodo contabile 2024-2025.

L'Autorità di *Audit*, effettuata la valutazione dei rischi, nonché alla luce della sostanziale conferma per il periodo 2021-2027 dei capisaldi dell'organizzazione regionale, ha ritenuto di non effettuare l'*audit* di sistema per l'esercizio periodo contabile dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024; nondimeno, ha programmato un triplice ordine di iniziative consistenti, in particolare, in un *audit* di sistema sul funzionamento del Si.Ge.Co. nel periodo contabile 2024-2025 con riferimento al Requisito Chiave "Verifiche di gestione adeguate" (RC4), in una verifica tematica su conflitto di interessi a seguito di quanto suggerito da IGRUE – iniziative, queste, entrambe avviate nel corso del mese di giugno 2025 - e infine in un *audit* su Fi.L.S.E. S.p.A. quale nuovo Organismo Intermedio del FSE+.

Con riferimento all'*audit* delle operazioni, come riferito per il ciclo precedente, l'AdA ha ritenuto di trattare in maniera integrata i due cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 afferenti al medesimo periodo contabile dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024; si rinvia dunque a quanto relazionato al paragrafo relativo al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 al par. 6.4.2.

Con riferimento, poi, all'*audit* dei conti, non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli *audit* dei sistemi e degli *audit* delle operazioni. La relazione citata ha rilevato, altresì, che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di

[385] Cfr. il par. 6.4.2 che precede.

(Firmato Digitalmente)

pagamento), con conseguenti rettifiche per euro 413,40, con riferimento a n. 8 rettifiche finanziarie.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha rinnovato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma PR FSE + 2021-27.

6.5.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha fornito i *report* di avanzamento per obiettivo prioritario riassunti nel prospetto che segue:

Tab. n. 274 – Avanzamento finanziario del FSE + 2021-27 al 31 dicembre 2024

OP	Dotazione finanziaria (A)	Impegni ammessi (B)	Pagamenti ammessi (C)	Spesa pubblica certificata al dicembre 2024	B/A	C/A	C/B
1. Occupazione	153.311.860,00	71.861.110,44	15.012.016,06	9.853.738,28	47%	10%	21%
2. Istruzione e formazione	54.000.000,00	26.330.471,66	5.759.864,82	3.560.548,38	49%	11%	22%
3. Inclusione sociale	125.300.000,00	33.598.646,39	11.181.415,14	8.501.553,75	27%	9%	33%
4. Occupazione giovanile	85.000.000,00	24.446.426,45	12.206.575,50	8.577.610,63	29%	14%	50%
5. Assistenza tecnica	17.400.493,00	9.034.945,17	1.778.798,21	1.397.632,82	52%	10%	20%
Totale	**435.012.353,00**	**165.271.600,11**	**45.938.669,73**	**31.891.083,86**	**38%**	**11%**	**28%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria.
impegni: sono esclusi i trasferimenti agli organismi intermedi
pagamenti: si intendono le spese sostenute dal beneficiario e controllate al I livello.

Al 31 dicembre 2024 gli impegni totali ammontavano a 165,27 milioni di euro, pari al 38 per cento della dotazione complessiva, e i pagamenti ammontavano a

(Firmato Digitalmente)

45,93 milioni pari all'11 per cento della dotazione complessiva. Il rapporto tra pagamenti e impegni è stato del 28 per cento.

Dal report relativo ai dati finanziari dei progetti selezionati, trasmesso alla Commissione europea ai sensi dell'art. 42 Reg. UE 2021/1060, si rileva che sono stati selezionati n. 1.630 progetti, per un costo ammissibile totale di euro 165.271.600,11 e spese ammissibili dichiarate dai beneficiari di euro 45.938.669,73. Alla richiesta di fornire approfondimenti riguardo al conseguimento dei *target* intermedi di cui al suddetto report, la Regione ha illustrato che gli indicatori di *output* "hanno registrato ottime *performance* rispetto ai *target* intermedi fissati per tutte le priorità" - da ricondursi secondo la Regione al fatto che gli interventi previsti erano "mirati alle esigenze territoriali" - ad eccezione che per due indicatori[386], le cui performance inferiori sono state spiegate con la compresenza "di analoghi interventi finanziati dal PNRR", considerati di prioritaria attuazione a causa delle più stringenti tempistiche; la Regione ha peraltro rappresentato che nel 2025 sono stati approvati due avvisi[387] destinati a incidere sugli indicatori relativi all'OS 4.7.

Con decisione di esecuzione C(2025) 4102 *final* del 20 giugno 2025 la Commissione ha accettato la Relazione di riesame di metà periodo inviata dalla Regione, assegnando in via definitiva l'importo di flessibilità al Programma.

Riguardo alle azioni riprogrammate nel ciclo 2021-2027 a seguito dei risultati della programmazione precedente (cf. par. 6.4.3 che precede riguardo al POR FSE 2014-2020), solo alcune azioni hanno trovato continuità[388]. La Regione ha

[386] EECO18 (pubbliche amministrazioni o servizi pubblici) ed EECO10+11 (partecipanti con istruzione superiore).

[387] In particolare, in materia di acquisizione delle qualificazioni di mediatore interculturale, di rete e di comunità e interventi di formazione permanente per l'occupabilità.

[388] Si tratta in particolare degli "interventi volti a erogare bonus assunzionali nel settore del turismo e i voucher per i nidi e le badanti e baby sitter, i primi in un'ottica di sostegno all'occupazione in uno dei settori prioritari della regione, i secondi in un'ottica di conciliazione vita-lavoro soprattutto per sostenere e incentivare la partecipazione al mondo del lavoro delle donne"; al riguardo la Regione ha precisato che "tali misure, programmate sin dalla stesura del programma, ricadono negli Obiettivi Specifici (OS) 4.1 e 4.4 e hanno pertanto contribuito alla definizione dei target degli indicatori di tali OS" (riscontro istruttorio fornito in data 25 giugno 2025, Prot-2025-0314669).

(Firmato Digitalmente)

sottolineato che gli indicatori di avanzamento fisico sono difficilmente confrontabili tra i due cicli di programmazione, perché gli indicatori fisici nel ciclo 2014-2020 erano monitorati a livello di Priorità di investimento (dimensione non più contemplata nell'attuale settennio) e in una PdI erano ricompresi più OS, mentre nella programmazione 2021-2027 sono monitorati a livello di OS. In relazione ai dati della spesa su tali OS nelle prime annualità, la Regione ha evidenziato che essa "risulta già cospicua rispetto alle previsioni di attuazione assunte in fase di stesura del programma e conseguentemente anche gli indicatori fisici risultano superiori rispetto ai *target* di metà periodo".

Per quanto concerne il ruolo delle società partecipate e degli enti strumentali nella gestione dei fondi europei, con riferimento al PR-FSE+ 2021-2027 sono stati destinati ad ALFA, a Fi.L.S.E. e a Liguria Digitale i seguenti importi (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di organismo intermedio).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 275 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di Organismi Intermedi) – 31 dicembre 2024

Obiettivo prioritario	Soggetto	Impegni	Pagamenti erogati
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	12.648.500,00	12.648.500,00
1	Liguria Digitale s.p.a.	0,00	312.671,27
	Totale priorità 1	**12.648.500,00**	**12.961.171,27**
2	ALFA – Agenzia regionale	0	181.142,34
2	Fi.L.S.E. s.p.a.	2.775.133,22	2.775.133,22
2	Liguria Digitale s.p.a.	0,00	54.009,81
	Totale priorità 2	**2.775.133,22**	**3.010.285,37**
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	500.000,00	500.000,00
	Totale priorità 3	**500.000,00**	**500.000,00**
4	ALFA – Agenzia regionale	1.785.800,00	2.089.859,87
	Totale priorità 4	**1.785.800,00**	**2.089.859,87**
5	Fi.L.S.E. s.p.a.	2.151.896,95	1.135.309,81
	Liguria Digitale s.p.a.	108.424,78	412971,72
	Totale priorità 5	**2.260.321,73**	**1.548.281,53**
TOTALE		**19.969.754,95**	**20.109.598,04**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Fermi restando gli impegni e pagamenti per progetti in cui il soggetto non agisce in qualità di Organismo Intermedio, indicati nella

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 275 sopra, gli impegni assunti e i pagamenti erogati nel corso dell'esercizio 2024 nei confronti di ALFA e Fi.L.S.E. in qualità di Organismi Intermedi sono riepilogati nella tabella che segue[389]:

Tab. n. 276 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria in qualità di Organismi Intermedi – 31 dicembre 2024

Priorità	Soggetto	Impegni 2024	Pagamenti 2024
1	ALFA – Agenzia regionale	0,00	10.447.852,88
	Fi.L.S.E. s.p.a.	17.000.000,00	12.000.000,00
	Totale priorità 1	**17.000.000,00**	**22.447.852,88**
2	ALFA – Agenzia regionale	9.760.000,00	8.265.117,80
	Totale priorità 2	**9.760.000,00**	**8.265.117,80**
3	ALFA – Agenzia regionale	21.828.839,26	9.971.519,63
	Fi.L.S.E. s.p.a.	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale priorità 3	**23.828.839,26**	**11.971.519,63**
TOTALE		**50.588.839,26**	**42.684.490,31**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

6.6 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020

6.6.1 Dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020, comprensiva dell'estensione al biennio 2021-22 [390], come rimodulata nel corso del 2024 [391], è

[389] Riscontro istruttorio fornito in data 25 giugno 2025, Prot-2025-0314669.

[390] L'estensione del periodo di vigenza del Programma al biennio 2021-2022 ha posticipato le scadenze per le attività valutative al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 7, punto 15 del Reg. (UE) 2220/2020, secondo cui "nel 2026 lo Stato membro elabora la relazione di valutazione *ex post* di ciascuno dei programmi di sviluppo rurale. Tale relazione è trasmessa alla Commissione entro il 31 dicembre 2026".

[391] Le modifiche sono state approvate dalla Commissione europea con decisione n. C(2024)4639 del 28 giugno 2024. La Regione Liguria ne ha preso atto con d.g.r. n. 752 del 29 luglio 2024 (*Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-22. Adozione di alcune talune modifiche non sostanziali (art. 6 punto 1 bis l.r. n. 44/1995) e ss.mm.ii.)*).

(Firmato Digitalmente)

rappresentata nella la tabella che segue, suddivisa per priorità e fonti di provenienza. Le risorse UE sono pari a euro 185.780.826.

Tab. n. 277 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 - Dotazione finanziaria complessiva al 31 dicembre 2024

Priorità[392]	RISORSE UE	QUOTA COFIN.TO STATALE	QUOTA COFIN.TO REGIONALE	QUOTA COFIN.TO NAZIONALE	TOTALE RISORSE
	(A)	(B)	(C)	(D)= (B) + (C)	(E)= (D)+(A)
1	0	0	0	-	-
2	66.195.515,00	56.644.001,93	24.276.000,83	80.920.002,76	147.115.517,76
3	15.774.371,36	14.649.098,62	6.278.185,12	20.927.283,74	36.701.655,10
4	55.926.123,84	48.075.682,92	20.603.864,11	68.679.547,03	124.605.670,87
5	13.523.831,09	11.730.268,71	5.027.258,02	16.757.526,73	30.281.357,82
6	28.368.291,86	23.280.032,60	9.977.156,83	33.257.189,43	61.625.481,29
Assistenza Tecnica	5.992.692,80	5.565.201,04	2.385.086,16	7.950.287,20	13.942.980,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**185.780.825,95**	**159.944.285,82**	**68.547.551,07**	**228.491.836,89**	**414.272.662,84** [393]

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

La Regione ha riferito che, nel corso del 2024, il PSR è stato oggetto di modifiche che hanno riguardato anche rimodulazioni finanziarie. Tali modifiche sono stato oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale con DGR n. 752/2024.

Gli incassi della quota europea e della quota nazionale non vengono trasferiti a Regione Liguria ma gestiti, unitamente alla quota regionale, da AGEA che - in qualità di Organismo Pagatore - provvede alla liquidazione dei contributi a favore

[392] P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste; P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo; P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

[393] La Regione ha precisato che la dotazione iniziale del PSR è pari a euro 400.722.267,87 di spesa totale cofinanziata da Stato, Regione e risorse FEASR ordinarie, alla quale si aggiungono euro 13.550.395,42 di risorse FEASR straordinarie denominate "EURI" prive di cofinanziamento statale e regionale, per un totale di risorse disponibili, pertanto, pari a euro 414.272.662,84.

(Firmato Digitalmente)

dei beneficiari. La situazione degli incassi al 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella che segue:

Tab. n. 278 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 – Incassi al 31 dicembre 2024

Priorità	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1			
2			
3			
4			
5			
6			
Assistenza Tecnica	694.956,33	921.973,23	1.616.929,56
Altro			
TOTALE			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Come si evince dalla tabella, gli unici incassi effettuati sono quelli derivanti dalle attività di assistenza tecnica; la Regione ha illustrato i dati che precedono chiarendo che, in attuazione del PSR 2014-2020, essa incassa unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta dei progetti che la vedono beneficiaria o le somme relative alle attività di assistenza tecnica. La Regione ha inoltre precisato che l'incasso avviene in maniera cumulativa e non distinta per quote di cofinanziamento.

La spesa pubblica certificata a fine 2024 è stata pari a euro 1.616.929,56.

6.6.2 Il sistema di gestione e controllo

Quanto al sistema di gestione e controllo del Programma di sviluppo rurale[394], nel corso del 2024 non vi sono state modifiche nel sistema di gestione e controllo.

[394] Secondo la disciplina specifica dell'art. 65, par. 2, del Reg. UE n. 1305/2013 – che, benché tale regolamento sia stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2023 dal Reg. (UE) 2021/2115, continua ad applicarsi, fatto salvo il Reg. (UE) 2020/2220, all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025 - lo Stato membro designa l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e l'Organismo di certificazione, non prevedendosi quindi un'Autorità di *audit*.

(Firmato Digitalmente)

6.6.3 Avanzamento finanziario e fisico

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2024 [395] nonché dai dati trasmessi dalla Regione in sede istruttoria, emerge il seguente quadro:

Tab. n. 279 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2024

Priorità	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Avanzamento in termini di impegni	Avanzamento in termini di pagamenti	Rapporto pagamenti impegni
Priorità 1	0	0	0			
Priorità 2	147.115.518,00	171.497.266,00	111.035.362,00	116,57%	75,47%	64,74%
Priorità 3	36.701.655,00	39.724.233,00	28.577.360,00	108,24%	77,86%	71,94%
Priorità 4	124.605.671,00	135.807.244,00	106.416.641,00	108,99%	85,40%	78,36%
Priorità 5	30.281.358,00	37.887.945,00	23.412.721,00	125,12%	77,32%	61,79%
Priorità 6	61.625.481,00	69.114.578,00	36.140.367,00	112,15%	58,65%	52,29%
TOTALE priorità	**400.329.683,00**	**454.031.266,00**	**305.582.451,00**	**113,41%**	**76,33%**	**67,30%**
Assistenza tecnica	13.942.980,00	13.942.980,00	11.649.400,65	100,00%	83,55%	83,55%
TOTALE	**414.272.663,00**	**467.974.246,00**	**317.231.851,65**	**112,96%**	**76,58%**	**67,79%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria
**Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.*

L'avanzamento finanziario al 31 dicembre 2024 è pari al 76,58 per cento; il livello degli impegni si attesta al 113 per cento, evidenziando un'accelerazione rispetto al 2023, in coerenza con l'approssimarsi della data ultima entro la quale le spese possono essere sostenute dai beneficiari e pagate dall'Organismo Pagatore, il 31 dicembre 2025. Si riserva l'approfondimento.

In sede di incontro annuale di riesame[396], i servizi della Commissione europea alla luce della relazione annuale di attuazione 2023 e dei dati più recenti disponibili hanno nuovamente – come già avevano fatto nell'anno precedente - espresso

[395] Relazione annuale di attuazione *Italy - Rural Development Programme (Regional)* - Liguria, relativa al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024, approvata da parte del Comitato di sorveglianza in data 25 giugno 2025 e trasmessa in data 2 luglio 2025 (Prot. SEZ_CON_Lig – SC_LIG – 0002644 del 2 luglio 2025). La Regione ha precisato, al riguardo, che l'approvazione definitiva avverrà da parte della Commissione a seguito della consultazione interservizi.

[396] Incontro di cui all'art. 51, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dall'art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2020/2220, tenutosi l'11 dicembre 2024, come riferito nella relazione annuale di attuazione 2014-20.

(Firmato Digitalmente)

"preoccupazione per l'avanzamento finanziario del PSR, attestato, al terzo trimestre 2024, al 66,7 per cento (sotto le medie europea e italiana)"[397], chiedendo "come l'AdG intenda far fronte al rischio di disimpegno visto il breve periodo di tempo rimasto per raggiungere l'obiettivo di spesa", e concludendo col sottolineare che "gli ultimi dati di spesa ricevuti sembravano indicare un forte rischio di disimpegno N+3 per il 2024" e con l'esprimere "forte preoccupazione per i dati di avanzamento finanziario, anche in prospettiva 2025", prendendo altresì atto che tutte le risorse ordinarie sono giuridicamente impegnate e che le risorse EURI sono impegnate per l'80 per cento, e invitando l'Autorità di Gestione ad accelerare l'attuazione delle operazioni con basso livello di attuazione.

La ridotta capacità di spesa generale mostrata dalla Tab. n. 279 ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola europea del disimpegno automatico triennale (c.d. *n+3*)[398].

Il mancato raggiungimento della soglia *n+3* si era già verificato nel 2022, quando l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2022 era fissato in euro 107.399.129. La restituzione di risorse non si era tuttavia verificata, in quanto la Regione aveva presentato motivata richiesta[399] di applicazione dell'art. 38, par. 4, del Reg. (UE) 1306/2013[400], a seguito della quale il procedimento di disimpegno automatico non era stato proseguito, e la Commissione aveva concesso alla Regione che la quota di

---

[397] I servizi CE hanno sottolineato, peraltro, che per alcune misure il livello di spesa si scosta dalla media italiana, la M.2 (20,4% vs 47,8%), la M.10 (69,3% vs 94.3%), la M.11 (50.6% vs 96,3%), e che al Q3 2024 l'attuazione finanziaria delle misure M.7 e M.19 è al di sotto del 50%; inoltre, hanno ricordato che la Regione è tenuta a garantire una capacità amministrativa che assicuri una gestione amministrativa efficace ed efficiente del programma, per cui è necessario che l'organico sia adeguato, in termini sia numerici che di competenza e formazione.

[398] Alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 è il 31 dicembre 2018, per l'assegnazione della quota FEASR 2016 è il 31 dicembre 2019 e così via, sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa impegnata dovrà essere pagata entro il 31 dicembre 2025.

[399] Nota della Commissione europea – Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Ares (2023)1458554 del 28 febbraio 2023.

[400] "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico […] la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale. Le autorità nazionali che invocano la forza maggiore ne dimostrano le conseguenze dirette sull'attuazione di tutto o di parte del programma*".

(Firmato Digitalmente)

risorse non pagate entro il 31 dicembre 2022 (pari a euro 5.395.853 di quota FEASR, euro 12.554.334 di spesa pubblica totale) potessero essere spese entro il 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, dalla relazione risulta che il target di spesa riferito all'anno d'impegno 2020 era stato conseguito (+11,8 per cento), avuto però riguardo al solo obiettivo di spesa proprio di quell'anno, e al netto della quota da recuperare perché non liquidata entro il 31 dicembre 2022, il cui saldo risulta pertanto ancora da estinguersi entro il 31 dicembre 2025 [401].

Per l'anno 2024 l'obiettivo di spesa, calcolato al netto delle eccezioni relative al 2022, le quali erano pari a euro 5.395.853), risulta non conseguito per euro 1.513.790,45 (di cui euro 536.418,17 di risorse FEASR ed euro 977.372 di risorse EURI); la restituzione delle risorse, tuttavia, è stata evitata attraverso la presentazione di motivata richiesta di applicazione dell'art. 38, par. 4, del Reg. (UE) 1306/2013, che è stata accettata[402], analogamente a quanto già avvenuto nel 2022.

In ordine al rischio disimpegno n+3 per il 2025, l'Autorità di Gestione ha rassicurato i servizi della Commissione che farà ogni sforzo possibile per raggiungere l'obiettivo di spesa. A giustificazione dell'andamento finanziario e fisico contenuto, la Relazione annuale di attuazione ha evidenziato il permanere di alcuni fattori di contesto che incidono negativamente sullo stato di attuazione del programma generando un rallentamento della spesa per mancanza di domande di pagamento[403].

In sede istruttoria, in riscontro alla richiesta di segnalare se l'andamento degli impegni al 31 dicembre 2024 sia tale da escludere il configurarsi di ipotesi di disimpegno automatico o eventuali rischi di decertificazione, la Regione ha reso noto che "l'andamento degli impegni assunti al 31 dicembre 2024 è tale da escludere il

[401] Cfr. par. 5.6.3 della Relazione allegata alla Deliberazione n. 171/2024/PARI, nota 146.

[402] Nota Direzione generale Agricoltura e Sviluppo Rurale - Ares n. (2025)1678682 del 3 marzo 2025.

[403] I fattori riferiti includono l'invasione russa dell'Ucraina, eventi atmosferici gravi, tensioni in Medio Oriente, nonché - alla luce della prevalenza della componente strutturale, cioè di investimenti (88 per cento), nella distribuzione delle risorse - i rialzi dei tassi d'interesse.

(Firmato Digitalmente)

configurarsi di rischi del disimpegno automatico e/o rischi di decertificazione al 31 dicembre 2025".

In relazione al potenziale rischio di disimpegno automatico, anche alla luce della reiterazione della stessa criticità, si invita la Regione a monitorare adeguatamente la situazione dell'effettiva capacità di spesa rispetto agli impegni iscritti in bilancio, in considerazione delle relative scadenze, e ad intervenire puntualmente in relazione alle cause che la determinano – come identificate e descritte nella relazione di attuazione - provvedendo a porre in essere idonee misure atte a scongiurare il paventato rischio di disimpegno automatico.

Al 31 dicembre 2024, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014-2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, ammontano a quasi 386 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 99,79 per cento delle risorse totali del programma. Detta percentuale di avanzamento è rapportata all'importo assegnato per il periodo 2014-2022, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive assegnate a seguito dell'estensione del periodo al 2022.

Più in particolare, per quanto concerne l'esecuzione finanziaria relativa al solo esercizio 2024, i dati forniti dalla Regione sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 280 - PSR Liguria 2014-2020 – con estensione 2021-22 - esecuzione finanziaria 01/01/2024 - 31/12/2024

Priorità	UE	Quote di cofinanziamento			Spesa pubblica totale
	FEARS (A)	Stato (B)	Regione (c)	Totale nazionale (D) = (B) + (C)	(E) = (A) + (D)
1					0
2	5.744.231,20	4.706.815,03	2.017.206,44	6.724.021,47	12.468.252,67
3	897.044,89	833.053,74	357.023,03	1.190.076,77	2.087.121,66
4	9.162.535,55	6.794.678,07	2.912.004,89	9.706.682,96	18.869.218,51
5	1.326.952,47	976.142,34	418.346,72	1.394.489,06	2.721.441,53
6	3.539.383,79	3.143.716,00	1.347.306,86	4.491.022,86	8.030.406,65
Assistenza Tecnica	694.956,32	645.381,26	276.591,97	921.973,23	1.616.929,55
Totale generale	**21.365.104,22**	**17.099.786,44**	**7.328.479,91**	**24.428.266,35**	**45.793.370,57**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

La spesa sostenuta nell'esercizio 2024 (euro 45.793.370,57) risulta lievemente inferiore a quella dell'esercizio 2023 (euro 46.458.532,27), tanto con riferimento alla quota statale (euro 18.543.458,57 nel 2023) che a quella regionale (euro 7.947.196,54 nel 2023) mentre la quota europea risulta superiore (euro 19.967.877,16 nel 2023).

Per quanto concerne la partecipazione al PSR delle società partecipate e degli altri organismi strumentali, nel corso del 2024 sono stati selezionati come beneficiari di fondi i seguenti soggetti: Parco del Beigua, Parco Antola, Parco dell'Aveto, Parco delle Alpi Liguri, Enoteca regionale della Liguria, Ente parco Montemarcello Magra-Vara, Ente parco di Portofino, ASL 3.

Al pari del 2023, le società partecipate Liguria Ricerche S.p.A. e Liguria Digitale S.p.A. hanno svolto le funzioni di fornitori di servizi nell'ambito della misura di assistenza tecnica del PSR, il cui beneficiario è la Regione Liguria.

Nello svolgimento di dette funzioni, gli impegni e i pagamenti a favore di tali organismi effettuati sono stati i seguenti:

Tab. n. 281 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazione servizi a società partecipate

Società	**Impegni 2024**	**Pagamenti 2024***
Liguria Ricerche S.p.a.	666.571,75	666.571,75
Liguria Digitale S.p.a.	27.734,18	0,00
TOTALE	**693.805,93**	**666.571,75**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

Fra le misure che contribuiscono a un andamento inferiore alle previsioni, e oggetto di monitoraggio da parte dei servizi della Commissione, è incluso anche il Progetto Banda Ultra Larga (BUL), la cui realizzazione - gestita su base nazionale - è affidata dalla Regione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy che la attua attraverso la società *in house* Infratel Italia S.p.A.; in data 10 settembre 2024 è stato approvato dal Comitato di coordinamento e monitoraggio BUL un nuovo Piano Tecnico di Progetto[404], ed è intervenuto un aggiornamento del cronoprogramma che ha

[404] Il nuovo piano ha determinato una rimodulazione finanziaria complessiva dell'intervento, con riduzione in termini di utilizzo delle risorse PSR/FEASR. Dalla Relazione annuale di attuazione, All. 4 (*Progetto Banda Ultra Larga (BUL) - Liguria*), risulta che euro 7.314.419,02 sono previsti a valere sui

(Firmato Digitalmente)

comportato una stima di slittamento al settembre 2025 [405]. Lo stato di avanzamento per la Liguria al 31 dicembre 2024 [406] risulta "in crescita, ancorché vengano confermati significativi ritardi"[407]; nella Relazione di attuazione viene nondimeno sottolineato che "le previsioni di avanzamento lavori formulate da Infratel Italia S.p.A. mostrano una intensificazione nell'apertura dei cantieri e nella realizzazione dell'infrastruttura, con una stima delle tempistiche che tuttavia paiono, al momento, consentire il rispetto del termine del 31 dicembre 2025 per la conclusione degli interventi cofinanziati con fondi FEASR e il loro pagamento da parte di AGEA". Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario nella Relazione annuale di attuazione viene affermato che "la situazione inoltre appare critica dal punto di vista dell'avanzamento della spesa, con potenziali ricadute negative sul raggiungimento degli obiettivi dell'N+3". Nel rinviare l'analisi a dati definitivi, si richiama la Regione, nei limiti delle proprie competenze, a monitorare l'andamento fisico e finanziario del Progetto BUL con riferimento a tempistiche, esecuzione dei lavori nonché impegni e pagamenti nel rispetto delle scadenze dettate dalla regola europea del disimpegno automatico triennale delle risorse.

---

fondi POR FESR programmazione 2014-2020, euro 4.634.845,00 sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC), euro 12.468.330,00 sui fondi del PSR/FEASR programmazione 2014-2022, e che euro 4.764.475,00 sono individuati per la Regione Liguria a valere sui fondi FSC MIMIT.

[405] La Regione ha dato atto che lo slittamento di un anno del termine "genera preoccupazione sia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy che alla Regione Liguria in quanto rischia di compromettere la buona riuscita dell'intervento nel suo complesso; e che "permane quindi la negativa immagine della Regione Liguria di fronte a Comuni, cittadini e imprese, che continuano ad essere penalizzati dalla mancanza di una adeguata connettività nei territori rurali".

[406] Cfr. Relazione annuale di attuazione, All. 4 (*Progetto Banda Ultra Larga (BUL) - Liguria*), che rinvia ai dati esposti nel report elaborato da Infratel Italia S.p.A.

[407] Dalla Relazione emerge che "la Liguria continua purtroppo ad essere una tra le Regioni con meno cantieri in corso", e che "poiché il target fissato può essere verificato solo a progetto/intervento concluso, il target della percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (T24) è ancora pari a zero".

(Firmato Digitalmente)

6.7 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-2027

6.7.1 La dotazione finanziaria del programma

La Regione ha comunicato che la dotazione finanziaria, per il periodo 2023-27, è stata ridotta da euro 207.037.061,33 a euro 205.346.760,21 [408].

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto[409] che segue.

Tab. n. 282 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024

	RISORSE UE (A)	QUOTA COFIN.TO STATALE (B)	QUOTA COFIN.TO REGIONALE (C)	QUOTA COFIN.TO NAZIONALE (D)= (B) + (C)	TOTALE RISORSE (E)= (D)+(A)
Obiettivi strategici	77.919.098,81	79.469.822,95	34.058.495,55	113.528.318,50	191.447.417,31
Obiettivo trasversale	2.864.978,85	2.921.996,85	1.252.284,37	4.174.281,22	7.039.260,07
Assistenza tecnica	2.792.053,75	2.847.620,36	1.220.408,72	4.068.029,08	6.860.082,83
TOTALE	**83.576.131,41**	**85.239.440,16**	**36.531.188,64**	**121.770.628,80**	**205.346.760,21**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Al 31 dicembre 2024 non è stata incassata alcuna somma[410].

6.7.2 Il sistema di gestione e controllo

Il Complemento di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dagli artt. 123 e sgg. del Reg. UE 2021/2115 e gli artt. 9 e 12 del Reg. UE 2021/2116,

[408] La Regione, con riferimento alle modifiche apportate al piano strategico della PAC con decisioni di esecuzione della Commissione europea C (2024) 6849 *final* e C(2024) 8662 *final*, ha informato che "le modifiche al CSR sono in corso di recepimento con apposito atto di Giunta", altresì segnalando che "il documento di programmazione nazionale (PS PAC) contenente le specifiche regionali è da intendersi a tutti gli effetti quale valida base giuridica in quanto approvata con Decisione della Commissione europea e in quanto tale sufficiente a dare attuazione agli interventi nelle more del recepimento da parte delle singole regioni".

[409] Poiché la maggior parte degli obiettivi concorrono a una pluralità di obiettivi strategici e non è prevista una specifica singola destinazione, si è riportata in tabella la sola suddivisione per obiettivi specifici (OS), obiettivo trasversale (OT) e assistenza tecnica (AT).

[410] La Regione incasserà unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta di progetto che la vedono come beneficiario e le somme relative all'attività di assistenza tecnica. L'incasso avverrà in misura cumulativa e non distinta per quote di cofinanziamento.

(Firmato Digitalmente)

secondo cui lo Stato membro designa l'autorità di gestione[411], il comitato di monitoraggio[412], l'organismo pagatore[413] e l'organismo di certificazione[414], non prevedendosi quindi autorità di *audit.*

Non risultano modifiche all'assetto organizzativo, e le delibere di individuazione dei soggetti responsabili restano quelle indicate nella relazione allegata alla decisione di parificazione n. 171/2024/PARI [415].

6.7.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha riferito che non è prevista la realizzazione di rapporti di valutazione e attuazione regionali relativamente al 2024. Non sono stati selezionati come beneficiari società partecipate e organismi regionali. La società Liguria ricerche S.p.A. ha svolto attività di assistenza tecnica.

I dati forniti sono riferiti all'avanzamento finanziario del CSR al 31 dicembre 2024. In relazione alla dotazione finanziaria di cui al par. 6.7.1 alla voce "Obiettivi Strategici" l'ammontare degli impegni, riferito all'anno 2024, è di euro 12.667.782,34, pari al 6,1 per cento della dotazione[416]; quanto all'ammontare dei pagamenti effettuati da AGEA per conto della Regione Liguria (spesa pubblica certificata), la Regione ha riferito che "dai Decreti trasmessi da AGEA questo risulta pari a euro 7.188.283,84 cumulativo delle annualità 2023 e 2024", pari al 3,5 per cento della

[411] Gli Stati membri devono assicurare che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo, in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale (e, se del caso, regionali) e gli altri organismi.

[412] In base all'art. 124, comma 5, del Reg. UE n. 2115/2021, lo Stato membro può istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali.

[413] In base all'art. 9, comma 1, del Reg. n. 2116/2021, gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri o delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese.

[414] In base all'art. 12, comma 1, del Reg. n. 2116/2021, l'organismo di certificazione è un organismo di *audit* pubblico o privato.

[415] I soggetti responsabili erano stati individuati con le d.g.r. n. 762/2023 e n. 1142/2023.

[416] La Regione ha precisato che per impegni si intende l'importo richiesto dal beneficiario.

(Firmato Digitalmente)

dotazione. In relazione alle voci Obiettivi Trasversali e all'Assistenza Tecnica non risultano né impegni né pagamenti per l'anno 2024.

6.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi

Nella tabella che segue sono riassunti i valori che rappresentano l'efficienza realizzativa data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate per i tre programmi esaminati[417], mettendoli anche a raffronto con i corrispondenti dati nazionali (il riferimento è al *cluster* delle Regioni più sviluppate, in cui rientra la Liguria).

Tab. n. 283 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31 dicembre 2024

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA LIGURIA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	384.050.000	379.510.000	98,82%	90,88%
FSE	347.040.000	347.510.000	100,13%	94,43%
FEASR	400.722.267*	345.578.860	86,24%	90,11%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei report di monitoraggio - fonti in nota sopra indicata
** Il dato FEARS, riportato nel Report di avanzamento della spesa pubblica 2024 dei programmi di sviluppo rurale – MASAF, non tiene conto delle risorse EURI (euro 13.550.395,42); pertanto il dato differisce dalla dotazione rappresentata nelle tabelle precedenti.*

Dalla tabella risulta che per il POR FESR e il POR FSE 2014-2020 lo stato di avanzamento in termini di pagamento è al di sopra della media delle regioni più sviluppate: per il POR FESR, in relazione al quale sono in corso le operazioni di chiusura, si registra un ulteriore miglioramento rispetto allo scostamento percentuale sull'anno precedente (quello attuale è di circa +8 punti percentuali, rispetto ai +5 punti circa dell'esercizio precedente); per il POR FSE, per il quale le operazioni di chiusura sono terminate, si registra un miglioramento rispetto allo scostamento percentuale registrato nel 2023 (quello attuale è di circa +5 punti

[417] Fonti: Monitoraggio politiche di coesione 2024 - Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2024 - Ministero dell'economia e delle finanze-RGS-IGRUE; PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica 2024 dei programmi di sviluppo rurale - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; primo *annual report* AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura 2024.

(Firmato Digitalmente)

percentuali, mentre nell'esercizio precedente era di -5 punti percentuali). Il FEASR registra, al contrario, un dato inferiore alla media del *cluster* di riferimento, ma in miglioramento rispetto allo scostamento percentuale sull'esercizio precedente registrato nel 2023 (quello attuale è di circa -4 punti percentuali, rispetto ai -10 registrati nell'esercizio precedente).

Tab. n. 284 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2021-27 della Regione Liguria al 31 dicembre 2024

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA LIGURIA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	652.520.000	122.260.000	18,74%	8,92%
FSE+	435.010.000	55.410.000	12,74%	11,25%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei report di monitoraggio - fonte in nota

Dalla tabella emerge che lo stato di avanzamento in termini di pagamento del FESR e del FSE+2021-2027 registra dati superiori alla media del *cluster* di riferimento: il FESR registra uno scostamento rispetto alla media nazionale di quasi 10 punti percentuali e il FSE+ di 1,5 punti percentuali[418].

[418] La tabella non include dati relativi al FEASR perché non contenuti nel primo *annual report* predisposto da AGEA.

(Firmato Digitalmente)

6.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei

Dall'analisi del rendiconto della Regione, con riferimento all'utilizzo dei fondi europei 2014-2020 risulta il seguente quadro.

Tab. n. 285 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-2020)

FONDO FSE 2014/2020	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	2.042.924,06	13.244.286,66	-85%
FPV	0,00	598.047,66	-100%
Pagamenti a competenza	2.042.924,06	11.070.942,01	-82%
Pagamenti a residuo	2.479.419,00	4.327.285,87	-43%
Residui finali	0,00	2.506.601,18	-100%
Economie in c/residui	-27.812,18	-1.590.687,51	-98%
FONDO FESR 2014/2020	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	2.179.167,02	53.486.730,63	-96%
FPV	122.047,52	164.195,83	-26%
Pagamenti a competenza	2.179.167,02	50.540.836,16	-96%
Pagamenti a residuo	1.414.387,70	9.364.658,76	-85%
Residui finali	1.411.730,59	2.946.694,47	-52%
Economie in c/residui	-120.576,18	-1.366.466,11	-91%
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2022	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	3.379.476,48	2.194.599,66	54%
FPV	6.239.248,26	8.553.495,00	-27%
Pagamenti a competenza	795.161,09	1.296.704,19	-39%
Pagamenti a residuo	343.648,85	680.598,41	-50%
Residui finali	3.098.741,40	949.171,46	226%
Economie in c/residui	-91.096,60	-167.157,10	-46%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2024 Regione Liguria

I dati evidenziano, in relazione al FESR 2014-2020 e al FSE 2014-2020, un'ulteriore riduzione degli impegni rispetto al precedente esercizio, in ragione della chiusura del periodo di programmazione. In calo anche i pagamenti, in conto competenza e in conto residui, questi ultimi correlati alla diminuzione dei residui finali, che, per il

(Firmato Digitalmente)

FSE 20214-2020, sono pari a zero e per il FESR 20214-2020, per il quale sono in corso le operazioni di chiusura, registrano una sensibile contrazione.

Differente l'andamento del PSR 2014-2020, per il quale la durata è stata estesa al 2022 (e quindi il 2025 costituirà l'ultimo anno per procedere ai pagamenti), e in relazione al quale si evidenzia un incremento degli impegni e un consistente incremento dei residui, correlato a un rallentamento nei pagamenti in conto competenza e in conto residui, meritevoli di rinvio a un approfondimento al 31 dicembre 2025.

Dall'analisi del rendiconto della Regione con riferimento all'utilizzo dei fondi europei 2021-2027, risulta il seguente quadro:

Tab. n. 286 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-2027 e 2023-2027)

FONDO FSE+ 2021/27	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	77.850.990,52	53.184.051,28	46%
FPV	4.627.982,19	3.393.825,36	36%
Pagamenti a competenza	67.543.754,34	44.667.086,40	51%
Pagamenti a residuo	8.308.183,87	8.511.294,45	-2%
Residui finali	10.556.983,28	8.558.199,28	23%
Economie in c/residui	-268,31	-5.696,40	-95%
FONDO FSER 2021/27	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	158.103.982,02	117.391.679,20	35%
FPV	681.347,97	167.901,09	306%
Pagamenti a competenza	113.841.478,97	55.739.571,49	104%
Pagamenti a residuo	59.455.563,08	3.820.000,00	1456%
Residui finali	44.300.231,05	61.652.107,71	-28%
Economie in c/residui	-2.158.816,63	0	
FONDO CSR 2023/27	**2024**	**2023**	**Scostamento 2024/2023**
Impegni	8.184.183,75	6.545.555,28	25%
FPV		0	
Pagamenti a competenza	8.184.183,75	6.545.555,28	25%
Pagamenti a residuo		0	
Residui finali		0	
Economie in c/residui		0	

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2024 Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

I dati di bilancio evidenziano una sensibile crescita nell'assunzione di impegni di spesa e nell'effettuazione dei pagamenti, frutto dell'avvio delle attività finanziate dalla nuova programmazione. I valori sono più contenuti per il PSR, in quanto avviato nel 2023.

In sede istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti in relazione alla permanenza di eventuali residui relativi alle programmazioni precedenti. La Regione ha riferito che in relazione al FSE, programmazione 2007-2013, sono presenti residui passivi (euro 35.862,18) nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Savona, con la quale riferisce di aver avviato formali interlocuzioni finalizzate a una complessiva definizione delle reciproche partite contabili. In relazione al FESR, la Regione ha riferito che "non sono presenti residui relativi a somme ancora da ricevere o da liquidare a valere su cicli di programmazione precedenti", tuttavia segnalando, "per completezza", la permanenza di "residui attivi relativi a revoche di contributi (e pertanto esclusi dai programmi) su cicli di programmazione precedenti suddivisi per debitore".

In particolare, fra detti residui risultano, tra l'altro, complessivi euro 754.374,09 nei confronti di Deiva Sviluppo S.r.l. in liquidazione - per la quale risulta accertato in data 2 ottobre 2020 il verificarsi della causa di scioglimento della perdita o riduzione del capitale al di sotto del minimo legale ed emessa sentenza dichiarativa di fallimento in data 25 agosto 2021 - risalenti agli esercizi dal 2016 al 2025 e afferenti alla programmazione Docup 2000-2006. In relazione ad essi, la Regione ha riferito che "l'Agenzia delle entrate ha quindi attivato dal 2017 ad oggi più di 10 procedure esecutive. Nel riaccertamento sono stati oggetto di conservazione in quanto ancora in attesa di restituzione". Alla luce del rilevante lasso di tempo infruttuosamente trascorso, nonché dello scioglimento e fallimento della società, si invita la Regione a un attento monitoraggio delle azioni esecutive, sia allo scopo di evitare il compiersi della prescrizione sia affinché le stesse siano rivolte nei confronti di soggetti solvibili, al fine ultimo di assicurarne l'efficace completamento per l'integrale recupero dell'importo oggetto di revoca.

(Firmato Digitalmente)

Fra i menzionati residui non restituiti si rilevano altresì residui per euro 202.448,81, risalenti al 2016 e afferenti alla programmazione FESR 2007-13, nei confronti dell'Amministrazione provinciale della Spezia, e di euro 226.130,42, risalenti al 2016 e afferenti alla programmazione Docup 2000-2006, nei confronti della Comunità montana Valle d'Arroscia. Si invita a seguitare nelle attività di recupero.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 7
ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE

A seguito dell'invio della bozza di relazione[419], sono pervenute le controdeduzioni da parte di Regione Liguria[420] ed è stata depositata la requisitoria del Procuratore regionale[421].

Gli esiti del contraddittorio sono evidenziati nei diversi capitoli della relazione.

[419] Invio disposto con ordinanze n.22/2025 e n.24/2025, rispettivamente in data 7 e 9 luglio 2025.

[420] Documentazione trasmessa via posta elettronica certificata e assunta al protocollo di questa Sezione come segue: prot. nn. 2717 e 2719 dell'11 luglio 2025, prot. nn. 2723, 2726, 2727 del 14 luglio 2025 e prot. n. 2744 del 15 luglio 2025.

[421] La requisitoria è stata assunta al protocollo n.2748 del 16 luglio 2025.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 8
SINTESI E CONCLUSIONI

La Sezione, in accordo con quanto prescritto dalle disposizioni che disciplinano la parifica del rendiconto generale, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2024, ha predisposto una relazione in cui ha formulato le proprie osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, concentrandosi sui principali aspetti della stessa.

8.1 I risultati della gestione finanziaria regionale

8.1.1 La gestione delle entrate e delle spese

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 ha fatto registrare accertamenti di entrata per 6,04 miliardi di euro e riscossioni per 5,71 miliardi, nonché 6,02 miliardi di impegni e 5,76 miliardi di pagamenti. Il risultato della gestione di competenza, pertanto, è stato negativo per 91 milioni (rispetto al saldo positivo di 87 dell'esercizio precedente), tenendo conto anche dello stanziamento al fondo anticipazioni di liquidità.

La capacità di accertamento e impegno (misurata dal rapporto con gli stanziamenti definitivi), si è attestata al 78,5 per cento per le entrate e al 72,40 per cento per le spese, risultati in miglioramento rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente. In termini di competenza, anche la capacità di incasso (rapporto con gli accertamenti) e quella di pagamento (rapporto con gli impegni) hanno registrato indicatori positivi (rispettivamente 83,68 e 86,67 per cento). Si conferma, tuttavia, una maggiore difficoltà nella spesa per investimenti. Difatti, se si analizza il solo dato relativo al titolo II della spesa, emerge che la capacità di impegno scende al 27,40 per cento e quella di pagamento al 60,38 per cento.

(Firmato Digitalmente)

Se, poi, si restringe ulteriormente il campo di analisi al solo perimetro sanitario, il dato peggiora nettamente, con una capacità di impegno del 20 e di pagamento del 26 per cento (dati, comunque, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2024, pari, al 1° gennaio, a 2,25 miliardi di euro, si sono ridotti a 1,59 miliardi, in ragione, principalmente, delle riscossioni e delle operazioni di riaccertamento, anche per insussistenza, effettuate nel corso dell'esercizio. I residui attivi di nuova formazione sono stati euro 986 milioni, di cui più della metà relativi ai primi due titoli dell'entrata, portando il totale dei residui, a fine 2024, a 2,58 miliardi (situazione in linea con i esercizi precedenti)

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2024 (1,8 miliardi) hanno subito una sensibile riduzione, in prevalenza derivante da pagamenti, da operazioni di riaccertamento e da economie accertate nel corso dell'esercizio. I residui passivi di nuova formazione sono stati pari a 782 milioni (in linea con i dati del 2023, in cui erano 766,06 milioni), portando il totale, a fine 2024, a 1,89 miliardi (in leggero aumento rispetto al 2023).

Il fondo cassa, sempre positivo, ha registrato nel corso dell'esercizio in analisi un decremento (da 427 a 370 milioni di euro), senza palesare tensioni sul versante della tempestività dei pagamenti (come confermato dall'indicatore ponderato a – 27,41 giorni). I dati testimoniano un considerevole scostamento (4,23 miliardi) tra la previsione complessiva di cassa (9,9 miliardi) e le riscossioni realizzate (5,7 miliardi). Tale differenza negativa è riscontrabile specialmente in relazione al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa -911,79 milioni), al Titolo II (trasferimenti correnti -957,78) e al Titolo IV (entrate in conto capitale -1.584,46).

Con delibera di Giunta del 27 febbraio 2025, la Regione ha approvato il conto della gestione di cassa 2024, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.). A seguito di richiesta istruttoria, ha confermato di aver trasmesso la predetta delibera alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria in data 26 maggio 2025, a corredo della resa del conto giudiziale del Tesoriere per il 2024.

(Firmato Digitalmente)

Il risultato di amministrazione si è chiuso con un saldo di 896,27 milioni di euro (in miglioramento rispetto ai 695,91 milioni di euro del 2023), che, dopo l'applicazione dei vincoli e degli accantonamenti, si mantiene positivo per 7 milioni di euro (a fronte dei disavanzi registrati negli esercizi precedenti, da ultimo, a fine 2023, per 72,47 milioni). La gestione finanziaria intervenuta in corso esercizio palesa, pertanto, al termine dell'anno, un importo delle componenti positive del risultato di amministrazione (cassa e residui attivi) superiore a quelle negative (residui passivi, vincoli e accantonamenti), compreso il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti.

8.1.2 La verifica di regolarità del rendiconto della Regione Liguria

Gli accertamenti e gli impegni campionati nell'ambito della verifica di regolarità contabile non hanno fatto emergere particolari criticità.

L'analisi dell'attendibilità dei residui attivi ha confermato la persistenza di alcune difficoltà nella riscossione, in particolare per alcuni crediti risalenti nel tempo; la verifica dei residui passivi ha fatto emergere la necessità di imputare gli impegni agli esercizi di stimata esigibilità delle obbligazioni, in particolare nelle fattispecie di erogazione di finanziamenti a rendicontazione. Sono stati poi verificati, sempre sulla base di un'analisi campionaria, la regolare cancellazione dei residui attivi e il mantenimento di quelli passivi perenti. Anche in questo caso, non sono emerse significative irregolarità, salvo l'invito a procedere, ove opportuno, ad effettuare eventuali cancellazioni, considerando che alcuni residui risultano essere molto risalenti nel tempo, nonché a sollecitare l'invio delle prescritte rendicontazioni al fine di chiudere residui perenti molto risalenti nel tempo.

In relazione ai debiti fuori bilancio, si conferma l'esigenza di effettuare una rinnovata ricognizione prima dell'approvazione del rendiconto (anche al fine della corretta quantificazione del fondo per passività potenziali), adempimento che la Regione sta perfezionando nel corso del tempo.

(Firmato Digitalmente)

La conciliazione dei rapporti debitori e creditori intercorrenti con le società partecipate ha confermato la presenza di alcune discrasie, in particolare derivanti dalla non corretta imputazione degli impegni agli esercizi di stimata esigibilità dell'obbligazione, in particolare per i servizi da espletare in arco temporale pluriennale. In generale, la Sezione, consapevole della fisiologica diversità esistente tra la contabilità finanziaria, adottata dalla Regione, e quella economico-patrimoniale, tipica degli enti societari, rinnova l'invito ad adottare un sistema di contabilizzazione che mitighi le differenze.

La Sezione, come fatto in anni precedenti, ha esteso l'esame ai rapporti creditori e debitori intercorrenti con un campione di enti locali (individuato *ex novo*), con emersione di alcune discrasie, come l'iscrizione, da parte di alcuni enti locali, di crediti verso Regione in assenza di corrispondente residuo passivo regionale. La Sezione, in considerazione del potenziale impatto sull'attendibilità dei rispettivi bilanci, ribadisce la necessità che Regione ed enti locali si attivino al fine di raggiungere una conciliazione dei reciproci rapporti debitori e creditori.

La verifica di regolarità del rendiconto 2024 ha, poi, riguardato le poste vincolate e accantonate nel risultato d'amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 170,95 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023) è risultato congruo. L'accantonamento a copertura dei residui passivi perenti ammonta a 61,12 milioni ed è pari al 100 per cento della massa complessiva.

L'accantonamento al fondo rischi contenzioso è pari a 80,8 milioni, ammontare stimato sulla base delle valutazioni circa il rischio connesso ai contenziosi in essere (ridotto rispetto ai 119,2 milioni di fine 2023 in ragione della chiusura, positiva, in secondo grado, di un giudizio di importo rilevante). Si invita a monitorare costantemente lo stato del contenzioso e ad effettuare accantonamenti congrui e tempestivi, al momento in cui il rischio sorge.

Risulta praticamente azzerato il fondo perdite società partecipate (35 mila euro a fronte dei 535 mila di fine 2023), in ragione dello scioglimento della società Parco

(Firmato Digitalmente)

Tecnologico Val Bormida s.r.l. e degli utili registrati da IRE s.p.a. (portati a ripiano di perdite di esercizi precedenti).

Anche quest'anno, le verifiche condotte a campione sul fondo pluriennale vincolato hanno fatto emergere alcune criticità, come le plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento). Quello relativo alle anticipazioni liquidità, fisiologicamente in progressiva diminuzione, si è ridotto da 113,73 a 110,41 milioni di euro.

La Sezione, infine, ha eseguito – mediante campionamento – l'analisi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, non riscontrando irregolarità.

8.1.3 L'indebitamento

Nel 2024 la Regione non ha contratto nuovo debito. Al termine dell'esercizio, l'esposizione debitoria residua risulta pari a 300,8 milioni di euro, registrando una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 135 milioni, soprattutto per effetto dell'integrale rimborso, avvenuto in corso d'anno, del prestito obbligazionario "*bullet*" di 120 milioni di euro giunto a scadenza.

In coincidenza con l'estinzione del menzionato prestito obbligazionario, è venuto a scadere anche il collegato contratto derivato di "*swap*" che, dalla sua attivazione, ha generato un saldo complessivo positivo di circa 20 milioni di euro. Essendo venuti meno i rischi connessi all'operazione, nel rendiconto 2024 risulta azzerato l'accantonamento al "Fondo di garanzia sui rischi futuri della gestione del debito regionale" (pari, al 31 dicembre 2023, a 20,6 milioni).

La Sezione ha effettuato la verifica dell'effettiva natura di investimento dei nuovi impegni di spesa, imputati all'esercizio 2024, per la cui copertura, in sede di bilancio di previsione, la Regione aveva autorizzato l'accensione di nuovi mutui per l'importo di euro 115,6 milioni di euro, a cui non ha fatto seguito l'effettiva stipula (e la conseguente iscrizione di accertamenti in entrata).

(Firmato Digitalmente)

La Sezione ha proseguito l'attività di monitoraggio sugli esiti dell'operazione consistita, a suo tempo, nell'alienazione di beni immobili di proprietà della Regione e di Aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova. Dopo le restituzioni conseguenti alle vendite di altri due cespiti, avvenute nel 2024, il debito residuo di ARTE Genova nei confronti dell'Istituto finanziatore si è ridotto a 73,6 milioni. A fronte di tale importo, tuttavia, il valore degli immobili ricevuti in gestione da ARTE Genova e ancora da alienare risulta stimato in poco meno di 17 milioni di euro. Per ARTE Genova si confermano quindi le gravi conseguenze finanziarie dall'operazione in questione, nelle quali, peraltro, vanno ricompresi gli elevati costi di gestione, sia del debito che degli immobili (per interessi, imposte, spese legali, manutenzione, ecc.), arrivati complessivamente, a fine 2024, a circa 48 milioni, e che hanno già avuto chiara manifestazione nell'esigenza di concludere con l'Istituto creditore più operazioni di rinegoziazione del debito (l'ultima, del 2023, ha previsto il prolungamento di 12 anni della durata del piano di ammortamento).

Conclusivamente, la Sezione torna a rimarcare la qualificazione giuridico-contabile dell'operazione in questione quale "indebitamento da cartolarizzazione" a suo tempo posto in essere a copertura del disavanzo sanitario, nonché l'esigenza che la Regione conformi a siffatto inquadramento contabile i documenti di bilancio e, in particolare, lo Stato patrimoniale.

8.1.4 Il conto del patrimonio

L'esame dello stato patrimoniale 2024 ha rilevato alcune discrasie, dovute al mantenimento a inventario e a bilancio, al 31 dicembre, di beni mobili completamente ammortizzati (di cui la Regione ha dichiarato il discarico nel corso del 2025), nonché di ulteriori beni che risultano in corso di scarico e, in generale, di ricognizione.

(Firmato Digitalmente)

8.1.5 La verifica di affidabilità dei pagamenti

Gli esiti degli accertamenti svolti sul campione estratto, in particolare l'esame della documentazione e delle relazioni prodotte ha restituito un risultato di affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti, non emergendo irregolarità significative nello svolgimento delle procedure di spesa.

8.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

8.2.1 Il PNRR nel rendiconto

La Regione Liguria figura come soggetto attuatore di n. 210 interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e n. 11 finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di risorse assegnate pari a circa 590 milioni di euro.

Dall'esame dei dati di rendiconto non sono emerse particolari irregolarità in ordine alla contabilizzazione delle entrate e delle spese. È stata rilevata l'esigenza di migliorare l'utilizzo finanziario dei fondi del PNRR, posto che, nel 2024, solo per il 41 per cento circa degli impegni di spesa di competenza è avvenuta l'erogazione e solo il 7,5 per cento degli impegni pregressi (conservati a residuo) sono stati oggetto di pagamento. Inoltre, a fronte di procedure di spesa avviate nel periodo 2021-2024, concluse con le erogazioni a favore dei soggetti aventi titolo per un totale di 81 milioni, alla fine dell'esercizio 2024 risultano accumulati residui passivi per oltre 249 milioni di euro, nonché accantonamenti a fondo pluriennale vincolato per 12 milioni di euro.

Rinviando ad appositi referti gli approfondimenti in merito all'analisi dello stato di realizzazione dei vari progetti, questa Sezione, avuto riguardo alle informazioni fornite dall'Amministrazione circa le criticità e i ritardi finora emersi, non può esimersi dal constatare la necessità che la Regione si adoperi tempestivamente per potenziare l'attività di monitoraggio e verifica, affinché sia garantito un efficace controllo in itinere sull'avanzamento di ciascun progetto, con specifica attenzione al

(Firmato Digitalmente)

rispetto dei cronoprogrammi e alle eventuali azioni da intraprendere per rientrare nelle tempistiche prestabilite.

Sul piano dei controlli operativi, va segnalato il protocollo di intesa recentemente sottoscritto con il Comando regionale Liguria della Guardia di Finanza per la prevenzione ed il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse connesse al PNRR, il quale prevede, tra l'altro, l'invio trimestrale da parte dell'Amministrazione regionale dell'elenco dei soggetti beneficiari di misure di finanziamento.

8.2.2 Missione 6 PNRR: Case della Comunità e Ospedali di Comunità in Liguria

La Regione ha ricevuto oltre 68 milioni di euro per realizzare 32 Case della Comunità e 11 Ospedali di Comunità, strutture destinate a rivoluzionare l'assistenza sanitaria territoriale. L'attuazione, al momento, presenta problemi strutturali. Per le Case della Comunità, finanziate con 44 milioni di fondi PNRR, n. 17 interventi sono ancora in corso, mentre solo n. 12 hanno visto conclusi i lavori (n. 5 dovrebbero completarsi nel primo trimestre 2026, a ridosso della scadenza europea; per uno si stima la conclusione oltre la scadenza). Gli Ospedali di Comunità mostrano ritardi ancora più accentuati: nessuna delle undici strutture è completata, con nove cantieri aperti e cinque che dovranno necessariamente concludersi nel primo trimestre 2026.

Il rischio di non rispettare le scadenze europee appare concreto. A questo si aggiunge una gestione finanziaria problematica (la Regione ha trasferito alle aziende solo le anticipazioni, creando squilibri di cassa che compromettono la capacità operativa) e criticità sul fronte del personale sanitario (la cospicua carenza infermieri, in particolare in alcuni territori come l'ASL 5, rischia di condurre alla realizzazione di strutture vuote per mancanza di operatori qualificati).

8.3 La spesa del personale

Il personale in servizio presso la Regione (al netto dei dipendenti assunti direttamente dal Consiglio regionale) ha registrato, nel 2024, un decremento netto

(Firmato Digitalmente)

di n. 2 unità, a fronte di un complessivo aumento della spesa, al lordo delle componenti escluse, da euro 89,47 (dato 2023) a 94,41 milioni di euro, dovuto, in gran parte, all'incremento delle retribuzioni per i rinnovi contrattuali. La spesa netta, assoggettabile al limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, legge n. 296/2006 palesa, invece, rispetto al 2023, un lieve decremento (da 46,13 a 46,03 milioni di euro).

Le assunzioni effettuate nel 2024 hanno rispettato i limiti normativamente previsti. Anche per la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibile, la Regione ha fornito dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La costituzione dei fondi per il salario accessorio, sia per il comparto che per la dirigenza, evidenzia il rispetto dei limiti statali di finanza pubblica. Riguardo alle risorse destinate al trattamento riconosciuto al personale a supporto degli organi politici, quantificate, per il 2024, in 513 mila euro, si evidenzia la necessità che la Regione dimostri formalmente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nell'atto generale di determinazione delle risorse decentrate.

Nel 2024 sono stati sottoscritti il contratto integrativo della dirigenza, debitamente certificato dal Collegio dei revisori dei conti, e quello relativo al personale del comparto, sulla cui base sono state assegnate progressioni economiche orizzontali per complessive 266 unità.

Il PIAO per il triennio 2024-2026 è stato adottato con DGR n. 71/2024 e successivamente modificato e integrato con ulteriori due DGR. Gli esiti dei monitoraggi trimestrali sugli obiettivi hanno evidenziato il conseguimento di risultati in linea con i target prefissati per il 2024.

Sono state espresse riserve sulle procedure seguite per l'istituzione e l'affidamento degli incarichi di Capo di Gabinetto e dei "Commissari" deputati ad accelerare la realizzazione di investimenti in ambito sanitario. Per quanto concerne l'istituzione del Capo di Gabinetto, avvenuta con delibera di Giunta n. 991/2024, oltre all'assenza di tale profilo nella legge regionale n. 4/2022, è stata rilevata la sovrapposizione delle funzioni con il ruolo del Segretario generale. La Regione ha rappresentato che

(Firmato Digitalmente)

la figura del Capo di Gabinetto, istituita per ragioni di urgenza finalizzate a garantire, dall'avvio della nuova legislatura, la funzionalità dell'apparato amministrativo della Regione e, segnatamente, delle strutture che supportano il Presidente, non si sovrappone a quelle del Segretario generale e troverà compiuta disciplina in sede di novella alla legge regionale n. 4/2022.

In merito ai "Commissari" è stato rilevato che le funzioni attribuite dalle pertinenti delibere di Giunta regionale, esclusa la riconducibilità a organi straordinari dell'Amministrazione (in assenza del conferimento di poteri amministrativi e gestionali), conducono a ritenere applicabili alla fattispecie le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, in materia di contratti di lavoro autonomo, con conseguente necessità di applicazione della relativa disciplina. Sono stati espressi dubbi, altresì, circa la copertura finanziaria a valere sulle entrate derivanti dal c.d. *payback* in materia di dispositivi medici. La Regione ha replicato che tali incarichi, per la complessità delle attività affidate, saranno oggetto di una prossima e puntuale definizione mediante apposita norma regionale. Per quanto concerne la copertura finanziaria, ha sottolineato che la spesa funzionale alla pronta realizzazione dei presidi ospedalieri non esula dal perimetro della spesa sanitaria, finanziata anche con le entrate derivanti dal c.d. *payback*. Ha in ogni caso rappresentato che sarà analizzata la possibilità di porre a carico di altre fonti di finanziamento i relativi costi, precisando, inoltre, che tali risorse non sono state utilizzate nell'esercizio 2024, oggetto della parifica.

Nella requisitoria depositata in data 16 luglio 2024, il Procuratore regionale ha avanzato riserve in merito alle nomine del Capo di Gabinetto e dei Commissari, chiedendo di non parificare i relativi capitoli. La Sezione non ha accolto la richiesta formulata dal Procuratore regionale evidenziando che l'incarico attribuito al Capo di Gabinetto ha decorrenza dal 1° gennaio 2025 e non rilevano impegni contabili o pagamenti di retribuzioni nell'esercizio oggetto di parifica.

Per quanto riguarda l'incarico dei Commissari, la Sezione non ha accolto la richiesta di non parificare il capitolo di spesa n. 5332 essendo l'impegno regolarmente assunto

(Firmato Digitalmente)

nei confronti di Alisa all'interno del perimetro sanitario, non risultando erogate per l'esercizio oggetto di parifica somme ai Commissari in violazione di detto perimetro.

La Sezione infine non ha accolto la questione di costituzionalità prospettata in relazione all'art. 26 c. 3 legge regionale n. 5/2008, per difetto dei requisiti di rilevanza e non manifesta infondatezza, sia perché i provvedimenti di nomina sono stati assunti in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali in materia di conferimento degli incarichi esterni, sia perché il citato art. 26 c. 3, pur prevedendo che sopra i 100.000 euro sia la Giunta a definire i criteri di selezione, non esclude che sotto i 100.000 euro si debba procedere con valutazione comparativa.

8.4 La gestione della spesa sanitaria regionale

I dati finanziari del rendiconto 2024 confermano che la spesa sanitaria rappresenta la voce preponderante del bilancio regionale, con impegni pari a 3,92 miliardi di euro (al netto delle partite di giro), corrispondenti al 75,17 per cento del totale (5,22 miliardi).

Il risultato economico del conto consolidato regionale evidenzia un disavanzo di 112,4 milioni, che si riduce a 97,9 al netto della perdita riferita all'EO Galliera. Tale disavanzo, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (da 65,09 milioni di euro nel 2022 ai 97,892 nel 2024), è stato coperto dalla Regione con risorse straordinarie (98,6 milioni), garantendo l'equilibrio complessivo del sistema sanitario.

La Sezione ha verificato il rispetto delle norme in materia di armonizzazione dei bilanci (d.lgs. n. 118/2011), rilevando un corretto accertamento ed impegno delle risorse destinate al SSR, nonché una congrua erogazione per cassa (99,37 delle risorse impegnate). Meno celeri i pagamenti relativi alle spese di investimento (nel 2024, a fronte di previsioni per 362 milioni, si registrano impegni per 27,6 milioni e pagamenti per soli 945 mila euro). Si rileva, inoltre, un ammontare ancora elevato di residui passivi, che ammontano, per la Missione 13 - Tutela salute, ad oltre 591 milioni.

(Firmato Digitalmente)

Resta elevato l'ammontare dei crediti degli enti SSR verso la Regione (999 milioni a fine 2024), con una quota significativa (140 milioni) risalente ad oltre un quinquennio. L'attività di conciliazione ha messo in luce ritardi nella rendicontazione e trasferimenti tardivi da parte dei ministeri finanziatori.

Nel periodo 2020–2024 si osserva un aumento complessivo del 14,2 per cento dei costi sanitari, con incrementi rilevanti nelle voci relative a beni, prestazioni specialistiche e servizi non sanitari. Le perdite delle aziende sanitarie, in peggioramento, confermano l'insufficienza delle misure di contenimento adottate. In tale contesto, di recente, la legge regionale 8 luglio 2025 ha riconosciuto l'Ente ospedaliero Galliera come soggetto erogatore pubblico, integrandolo pienamente nel SSR. Al riguardo, appare necessario uniformare, sul punto, l'Ospedale Evangelico Internazionale, in particolare ai fini di ripiano di eventuali perdite d'esercizio, in considerazione del significativo contributo agli obiettivi di programmazione sanitaria, con particolare riferimento alla gestione, mediante concessione, del Presidio ospedaliero di Voltri.

Dal punto di vista economico, il saldo negativo della mobilità *extra*-regionale continua ad aggravarsi (74,63 milioni nel 2024, rispetto ai 69,52 del 2023 ed ai 51,49 del 2022), evidenziando la necessità di interventi strutturali per migliorare l'attrattività del sistema.

Si segnala il decremento dei fondi assegnati ad A.Li.Sa., passati dai 474 milioni del 2023 ai 405 del 2024, interrompendo il *trend* di crescita iniziato nel 2017, legato sia all'ampliamento delle funzioni attribuite che ai finanziamenti per l'emergenza pandemica. Di recente, la Regione ha rivisto l'ordinamento e le funzioni dell'Azienda, trasformata in Liguria Salute. La riforma, introdotta con la legge regionale n. 7/2025, ha ridefinito le competenze dell'Azienda, incentrate nel supporto all'Assessorato ed all'Area Salute e politiche sociali, in un'ottica di contenimento dei costi e rafforzamento della governance del sistema sanitario regionale.

(Firmato Digitalmente)

Sul piano dell'organizzazione, si confermano ritardi nell'approvazione dei bilanci e nella trasmissione dei dati da parte degli enti SSR, con impatti negativi sul controllo della spesa.

Il finanziamento di Arpal tramite il Fondo Sanitario regionale è risultato coerente con la normativa di riferimento, in particolare sotto il profilo dell'integrazione tra tutela ambientale e livelli essenziali di assistenza (d.p.c.m. 12 gennaio 2017). La Regione ha dimostrato la relazione diretta tra risorse finanziarie attribuite ad Arpal ed attività sanitarie, nel rispetto, della tracciabilità dei trasferimenti e della monitorata riconducibilità a prestazioni rientranti nel perimetro dei LEA.

Con specifico riguardo alle osservazioni formulate dal Procuratore regionale — che ha sottolineato i profili di possibile illegittimità costituzionale del finanziamento in parola — la Sezione ha ritenuto che le modalità di imputazione delle risorse al Fondo sanitario risultano conformi al quadro normativo, avuto riguardo alla stretta correlazione tra le somme erogate e le attività effettivamente svolte, come dimostrato dalla allocazione contabile distinta delle spese destinate ai Lea e delle spese riferibili a funzioni non riconducibili ai LEA.

Nel 2024 la spesa farmaceutica si è attestata, in Liguria, al 17,49 per cento del fondo sanitario, in linea con la media nazionale (17,54 per cento), percentuale non sufficiente a raggiungere l'obiettivo di contenimento posto dalla legge statale (15,30 per cento). In proposito, la Regione ha ribadito le motivazioni che supportano la distribuzione "per conto" dei farmaci, evidenziando vantaggi di prossimità al paziente, che vanno oltre la mera valutazione economica.

Il tema del *payback* dei dispositivi medici palesa comportamenti contabili non uniformi delle ASL a fronte di crediti potenzialmente inesigibili, evidenziando la necessità di standardizzazione procedurale e rafforzamento del coordinamento tra regioni e amministrazione centrale.

L'analisi dei LEA ha evidenziato punteggi sotto la soglia minima nell'area della prevenzione (da 61 nel 2022 a 54 nel 2023) e in calo, anche se sopra la soglia nell'area distrettuale (da 86,8 a 85). Migliora, invece, l'area ospedaliera (da 77,49 a 80).

(Firmato Digitalmente)

Persistono difficoltà nei tempi di attesa per alcune prestazioni ambulatoriali e nella neuropsichiatria infantile. Le prestazioni con priorità "breve" presentano un ritardo di rilievo, soprattutto nell'area metropolitana genovese. I tempi di refertazione degli esami istopatologici (anatomia patologica) mostrano criticità derivanti dalla carenza di personale (per es., ASL 1 a meno 50 per cento della capacità diagnostica), compromettendo i percorsi di cura oncologici.

L'analisi degli investimenti sanitari previsti per il 2025 restituisce un quadro critico: i fondi INAIL sono ancora in fase di attivazione, con ritardi nelle progettazioni e contenziosi legali che impongono accantonamenti economici e ridefinizioni. L'adozione di strumenti di partenariato pubblico-privato, pur consentendo l'avvio di alcune opere, va monitorata al fine della sostenibilità economica.

8.5 Le società partecipate dalla Regione

Passando al tema delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalla Regione, si segnalano anzitutto i recenti sviluppi concernenti alcune misure di razionalizzazione adottate da tempo dall'Amministrazione. In particolare, si registra l'avvenuta approvazione del bilancio finale di liquidazione della società Cairo Reindustria s.c.a.r.l. e la relativa cancellazione del Registro delle imprese, nonché lo scioglimento e messa in liquidazione della società Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.

Per contro, vanno rilevati, da un lato, il mancato avanzamento delle azioni di razionalizzazione delle società Distretto ligure delle tecnologie marine s.c.a.r.l. e SIIT s.c.p.a., nonostante il persistere delle condizioni che rendono necessaria, per legge, l'attuazione di siffatte misure, nonché, dall'altro, il perdurare delle procedure liquidatorie afferenti n. 5 società a partecipazione indiretta, alcune delle quali avviate in tempi risalenti (in particolare, S.P.E.I. s.r.l. e Spedia s.p.a.).

In base ai dati di rendiconto, nell'esercizio 2024 la spesa regionale a vario titolo impegnata a favore di società partecipate ammonta a 236,1 milioni di euro, segnando un significativo aumento rispetto al 2023 e, in modo ancor più marcato, al 2022. Una

(Firmato Digitalmente)

parte di tale spesa afferisce a nuovi affidamenti di servizi deliberati secondo il modello dell'*in house providing*, che hanno generato impegni per complessivi 13,4 milioni di euro. Quanto ai criteri e alle modalità di determinazione dei corrispettivi delle attività svolte dalle ridette società, la Sezione ha riscontrato, nei provvedimenti di affidamento, un supporto motivazionale maggiormente esaustivo rispetto ad anni precedenti, sebbene, in generale, si rileva l'esigenza di una migliore esplicitazione dei benefici economici della scelta, da declinare attraverso adeguati confronti con i modelli di riferimento enunciati dalla normativa vigente.

In conformità all'art. 19, comma 5, del TUSP, la Regione ha fissato obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle per il personale. Riguardo all'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione sono emersi risultati variegati e, in particolare, un aumento di tale rapporto per Fi.L.S.E. s.p.a., Società per Cornigliano s.p.a. e Liguria International s.c.p.a. Nel 2024, una consistente espansione, rispetto all'anno precedente, si è verificata per le spese per consulenze esterne, soprattutto per effetto degli aumenti registrati da Fi.L.S.E. s.p.a. e Liguria International s.c.p.a.

Connessa al tema è la notazione riguardante la determinazione assunta dall'Assemblea dei soci di I.R.E. s.p.a. (società partecipata indirettamente dalla Regione) e relativa all'aumento dell'ammontare complessivo dei compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di amministrazione nominato dopo la fusione per incorporazione con l'altra società partecipata regionale Sviluppo Genova s.p.a. Al riguardo, la Sezione non può esimersi dal raccomandare alla Regione, anche per i profili riguardanti i costi degli organi delle società partecipate direttamente e indirettamente, l'esercizio effettivo dei poteri di indirizzo, fissazione di obiettivi e vigilanza ad essa spettanti, al fine di realizzare le finalità di contenimento della spesa cui sono preordinate varie disposizioni dettate dal legislatore.

(Firmato Digitalmente)

8.6 La gestione dei fondi europei

Le risorse attribuite alla Regione nel 2024, attraverso fondi strutturali europei, derivano dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per due cicli di programmazione - il precedente 2014-2020 e l'attuale 2021-2027 - mentre quelle relative alla Politica agricola attengono al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il ciclo 2014-2020 (con estensione 2021-2022) e al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per il ciclo 2023-2027.

Per il POR FESR 2014-2020, prossimo a chiusura, permangono disomogeneità di impegni e pagamenti rispetto alle dotazioni finanziarie, riconducibili all'utilizzo della flessibilità del 15 per cento concessa nel quadro della chiusura dei programmi. I dati sull'avanzamento finanziario a fine 2024 (nelle more della trasmissione della domanda finale di pagamento, il cui termine è stato prorogato al 31 luglio 2025) mostrano che la spesa certificata è di circa 389 milioni di euro, con pagamenti per quasi 395 milioni; la differenza è, allo stato, provvisoria (e da determinare dopo l'ultima certificazione) ed è riconducibile alla prassi dell'*overbooking*, prevista in una logica di complementarità dei fondi e al fine di salvaguardare il pieno utilizzo delle risorse.

Quanto al PR FESR Liguria 2021-2027, sono state sottoposte ad *audit*, su un campione di tre progetti, spese per euro 6.444.141 (oltre il 57 per cento della spesa complessivamente certificata). Non sono state riscontrate irregolarità finanziarie, con tasso di errore totale (TET) e tasso di errore totale residuale (TETR) pari a zero (le spese non ammissibili - euro 52.284 - riguardano una sola operazione); risultano selezionati n. 4.229 progetti, per un costo ammissibile totale di euro 269.832.986 e spese ammissibili per euro 59.754.402.

Per il POR FSE 2014-2020 le attività relative alla rendicontazione sono state concluse. Nel periodo contabile finale sono state sottoposte ad *audit* spese per euro 10.793.744, riscontrando irregolarità per euro 6.805,0 con TET dello 0,28 per cento e TETR dello 0,27 per cento (sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento), con conseguenti rettifiche per euro 22.851. La spesa ammissibile certificata è di 7,5 milioni di euro (il 100 per

(Firmato Digitalmente)

cento del *budget*), con indicatore che ha superato il target. La spesa è stata certificata in *overbooking* per euro 443.429. Consistente la quota di risorse gestita da società partecipate e altri organismi strumentali quali beneficiari, organismi intermedi o soggetti attuatori.

Per il PR FSE+ 2021-2027 sono stati campionati n. 6 progetti, ed escluse spese per soli euro 413. Gli impegni totali (165,27 milioni) sono stati pari al 38 per cento della dotazione complessiva, i pagamenti (45,93 milioni) pari al 11 per cento. Sono stati selezionati n. 1.630 progetti, per un costo ammissibile totale di euro 165.271.600 e spese ammissibili per euro 45.938.669.

Per il PSR 2014-2022 la spesa certificata è stata di euro 1.616.929, e l'avanzamento finanziario del 76,58 per cento, con un livello degli impegni al 113 per cento, in accelerazione rispetto al 2023. La ridotta capacità di spesa ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola europea del disimpegno automatico triennale (c.d. n+3).

Per il CSR 2023-27 l'ammontare degli impegni è stata di euro 12.667.782, pari al 6,5 per cento della dotazione, e quello dei pagamenti effettuati da AGEA a euro 7.188.284, pari al 3,7 per cento.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 9

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2024-2026 – Entrate 18
Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2024-2026 – Spese 19
Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2024 – Entrate 21
Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2024 - Spese 22
Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2024 22
Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2024 23
Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione 24
Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento 25
Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento 27
Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2024 27
Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario) 28
Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi 30
Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi 31
Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) . 32
Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) 33
Tab. n. 16 – Residui attivi e passivi cancellati nel corso del 2024 34
Tab. n. 17 - Saldo di cassa 35
Tab. n. 18 - Riscossioni 2024 35
Tab. n. 19 - Pagamenti 2024 37
Tab. n. 20 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2024 38
Tab. n. 21 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 39
Tab. n. 22 – Evoluzione del risultato d'amministrazione 40
Tab. n. 23 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata 42
Tab. n. 24 – Accertamenti 2024 campionati per verifica di regolarità contabile 43
Tab. n. 25 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa 47
Tab. n. 26 – Impegni 2024 campionati per verifica di regolarità contabile 48
Tab. n. 27 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi 52
Tab. n. 28 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile 53
Tab. n. 29 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi 59
Tab. n. 30 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile 59
Tab. n. 31 – Riconoscimenti di debiti fuori bilancio intervenuti nel 2024 64
Tab. n. 32 – Conciliazione impegni progetto "Smart Ticket". 74
Tab. n. 33– Enti locali sottoposti ad analisi 77
Tab. n. 34 – Residui al 31 dicembre 2024 - raffronto tra Regione ed Enti locali campionati - dati aggregati 78
Tab. n. 35 – Residui attivi eliminati al 31 dicembre 2024 – posizioni verificate 84

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 36 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2024 87
Tab. n. 37 – Residui perenti in rendiconto 2024 oggetto di verifica a campione 88
Tab. n. 38 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE 91
Tab. n. 39 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2024 93
Tab. n. 40 – Residui attivi oggetto di monitoraggio – esercizi 2018-2024 93
Tab. n. 41 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale 95
Tab. n. 42 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2024 99
Tab. n. 43 - Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2024 102
Tab. n. 44 - Impegni e accertamenti iscritti nel 2024 e imputati al 2025 104
Tab. n. 45 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi 107
Tab. n. 46 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2024 113
Tab. n. 47 - Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa 118
Tab. n. 48 - Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2024 ... 118
Tab. n. 49 - Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2024 119
Tab. n. 50 – Variazione consistenza indebitamento 2022-2024 120
Tab. n. 51 - Situazione debitoria complessiva 121
Tab. n. 52 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile 122
Tab. n. 53 - Indicatore complessivo tempi di pagamento 123
Tab. n. 54 – Disavanzo teorico derivante da spese finanziate con DANC (risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento 124
Tab. n. 55 - Calcolo vincolo quantitativo dell'indebitamento 126
Tab. n. 56 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch 129
Tab. n. 57 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2024, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22 133
Tab. n. 58– Immobili da alienare 137
Tab. n. 59 - Oneri finanziari sostenuti da A.R.T.E. dal 2012 al 2024 139
Tab. n. 60 - Stato patrimoniale attivo 145
Tab. n. 61 – Estratto stato patrimoniale attivo: Beni demaniali 149
Tab. n. 62 – Estratto stato patrimoniale attivo: Terreni e fabbricati 150
Tab. n. 63 – Estratto stato patrimoniale attivo: Impianti e macchinari 152
Tab. n. 64 – Stralcio registro impianti e macchinari 152
Tab. n. 65 – Estratto stato patrimoniale attivo: Attrezzature industriali e commerciali 153
Tab. n. 66 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali 153
Tab. n. 67 – Stralcio registro mezzi di trasporto 153
Tab. n. 68 – Stralcio registro mezzi di trasporto 154
Tab. n. 69 – Estratto stato patrimoniale attivo: Macchine per ufficio e hardware . 154
Tab. n. 70 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware) 155
Tab. n. 71 - Stralcio inventario beni mobili risultati in disuso e scaricati dall'inventario solo nel corso del 2025 (macchine per ufficio e hardware) 156
Tab. n. 72 – Estratto stato patrimoniale attivo: mobili e arredi 157
Tab. n. 73 - Stralcio inventario mobili e arredi 158

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 74 – Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali) 158
Tab. n. 75 – Estratto stato patrimoniale attivo: Altri beni materiali 159
Tab. n. 76 - Stralcio inventario altri beni materiali..... 159
Tab. n. 77 – Estratto stato patrimoniale attivo: Disponibilità liquide 160
Tab. n. 78 - Stato Patrimoniale passivo..... 167
Tab. n. 79 – Prospetto patrimonio netto 169
Tab. n. 80 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali 170
Tab. n. 81 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali..... 177
Tab. n. 82 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023..... 179
Tab. n. 83 – DAS – Tavola 1..... 181
Tab. n. 84 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi 183
Tab. n. 85 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria 185
Tab. n. 86 - Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR..... 292
Tab. n. 87 - Capacità di riscossione delle entrate 297
Tab. n. 88 - Capacità di pagamento..... 298
Tab. n. 89 - Pagamenti per missione 299
Tab. n. 90 – Residui passivi e accantonamenti a FPV al 31 dicembre 2024 301
Tab. n. 91 – Quadro sintetico delle criticità di realizzazione degli interventi PNRR 302
Tab. n. 92 - Capitoli del rendiconto 2024 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" 314
Tab. n. 93 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse 315
Tab. n. 94 - Case della Comunità – fase di attuazione..... 320
Tab. n. 95 - Criticità 323
Tab. n. 96 - Avanzamento economico finanziario 325
Tab. n. 97 - Capitoli del rendiconto 2024 riguardanti la misura M6C1 I1.3 "Ospedali di Comunità"..... 327
Tab. n. 98 – Ospedali di Comunità - distribuzione delle risorse 329
Tab. n. 99 – Ospedali di Comunità – fase di attuazione..... 331
Tab. n. 100 – Criticità progetti di realizzazione Ospedali di Comunità 333
Tab. n. 101 – Avanzamento finanziario..... 336
Tab. n. 102 – Fabbisogno di personale..... 338
Tab. n. 103 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)..... 343
Tab. n. 104 - Assunzioni nel corso del 2024 344
Tab. n. 105 - Personale cessato nel corso del 2024..... 344
Tab. n. 106 - Personale comandato al 31 dicembre 2024 345
Tab. n. 107 – Incarichi di Elevata Qualificazione al 31 dicembre 2024 346
Tab. n. 108 - Modalità di reperimento del personale assunto 347
Tab. n. 109 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato 348
Tab. n. 110 - Evoluzione della pianta organica 349
Tab. n. 111 – Istituzione Commissari..... 355
Tab. n. 112 - Spesa di personale complessiva 2024 362
Tab. n. 113 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2024 362
Tab. n. 114 - Verifica rispetto 2024 dei limiti normativamente previsti 363

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 115 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1296/2023) 366
Tab. n. 116 - Trattamento accessorio dirigenti (decreto dirett. centrale n. 1509/2025) 368
Tab. n. 117 - Progressioni economiche orizzontali 2024 372
Tab. n. 118 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010) . 373
Tab. n. 119 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2024 374
Tab. n. 120 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2024..... 377
Tab. n. 121 - Impegni medi per popolazione residente..... 377
Tab. n. 122 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2024 378
Tab. n. 123 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2020-2024 382
Tab. n. 124 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2017 – 2024..... 384
Tab. n. 125 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2024..... 385
Tab. n. 126 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2024..... 386
Tab. n. 127 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino . 388
Tab. n. 128 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza ... 389
Tab. n. 129 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui.. 390
Tab. n. 130 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2024..... 391
Tab. n. 131 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2024..... 393
Tab. n. 132 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2024..... 394
Tab. n. 133 - Saldo negativo mobilità 2020–2024 per singolo ente SSR 394
Tab. n. 134 – Risultato di gestione 2024..... 397
Tab. n. 135 – Coperture disavanzo 2024..... 397
Tab. n. 136 - Risultato di gestione 2024 398
Tab. n. 137 – Copertura risultato di gestione 2024..... 399
Tab. n. 138 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2024 402
Tab. n. 139 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2024 403
Tab. n. 140 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2020 404
Tab. n. 141 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2024 413
Tab. n. 142 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2023 414
Tab. n. 143 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2016-2024..... 415
Tab. n. 144 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2024 per anno di emissione 416
Tab. n. 145 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2024..... 416
Tab. n. 146 - Accessi Pronto Soccorso per Codice Colore - Liguria 2023-2024 418
Tab. n. 147 - Ticket incassati e quota tramite sistemi evoluti – 2023-2024..... 422
Tab. n. 148 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2024 - Gestione sanità 424
Tab. n. 149 - Tabella di raccordo Attività verso LEA 432
Tab. n. 150 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2024 444
Tab. n. 151 – Spese perimetro sanitario - competenza 2024 444
Tab. n. 152 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2024..... 446
Tab. n. 153 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2024 447

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 154 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci preventivi 2024 degli Enti del SSR 450
Tab. n. 155 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci preventivi 2023 degli Enti del SSR 451
Tab. n. 156 - Provvedimenti di approvazione dei bilanci d'esercizio 2023 degli Enti del SSR 451
Tab. n. 157 - Posti letto per abitanti – dati 2023 e 2024 469
Tab. n. 158 – Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2023 e 2024 470
Tab. n. 159 - Attività ospedaliera 471
Tab. n. 160 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di ricoveri ordinari nel periodo 2019 - 2024 473
Tab. n. 161 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di Ricoveri in regime di Day Hospital o Day Surgery nel periodo 2019-2024 473
Tab. n. 162 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di Giorni di Degenza Ordinaria nel periodo 2019-2024 474
Tab. n. 163 - Dipartimenti che presentano le maggiori variazioni di giorni di accesso nel periodo 2019-2024 474
Tab. n. 164 – Personale 479
Tab. n. 165 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2024 480
Tab. n. 166 - Spesa per contratti flessibili nel SSR ligure (2021–2023) 482
Tab. n. 167 - Ferie Residue Anno 2024 484
Tab. n. 168 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025) 486
Tab. n. 169 - Monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni - anno 2024 - Regione Liguria 489
Tab. n. 170 – Costi per servizi non sanitari – anni 2020-2024 493
Tab. n. 171 - Beni non sanitari – anni 2020-2024 494
Tab. n. 172 - Costi gestione Buffer 499
Tab. n. 173 - Inventario totale pezzi in giacenza 500
Tab. n. 174 - Numero e Valore delle gare in base all'acquisitore a valere di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel corso del 2022 e 2023 503
Tab. n. 175 - numero di gare in base a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2023 503
Tab. n. 176 - valore delle gare in base all'acquisitore a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2023 504
Tab. n. 177 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio) 514
Tab. n. 178 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2024 515
Tab. n. 179 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2024 agli Enti del SSR 516
Tab. n. 180 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni 519
Tab. n. 181 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio). 520
Tab. n. 182 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale 523

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 183 - Verifica tetto del 15,30 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2024 525
Tab. n. 184 - Verifica tetto di spesa del 8,30 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2024 525
Tab. n. 185 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2020-2024 526
Tab. n. 186 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2024. 526
Tab. n. 187 - Verifica tetto del 6,80 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2024. 527
Tab. n. 188 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2024 527
Tab. n. 189 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti, variazione 2023 – 2024..... 528
Tab. n. 190 - Situazione contabile delle ASL liguri al 31 dicembre 2024 al netto del contributo statale 530
Tab. n. 191 - Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Regione Liguria, gennaio-dicembre 2024 e confronto delta gennaio-dicembre 2023 535
Tab. n. 192 - Percentuale di Consumo Biosimilari vs Originator (DDD) 536
Tab. n. 193 - Confronto spesa pro-capite con regioni benchmark 2024..... 536
Tab. n. 194 - Somme alle farmacie convenzionate per la distribuzione di farmaci 539
Tab. n. 195 - Utilizzo ricetta dematerializzata quadriennio 2021 - 2024..... 543
Tab. n. 196 - Totale delle ricette bianche prescritte ripetibili e non ripetibili in Regione triennio 2022-2024..... 545
Tab. n. 197 - Spesa per dispositivi medici nel 2024 – dati CE IV trimestre 2024 547
Tab. n. 198 - Spesa per dispositivi medici nel 2023 – 2024 – dati CE IV trimestre . 547
Tab. n. 199 - Tabella di confronto CET Liguria – Attività 2023 vs 2024..... 551
Tab. n. 200 - Accantonamenti per rischi – anni 2023-2024..... 553
Tab. n. 201 - Accantonamenti per rischi anno 2024 553
Tab. n. 202 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2024 554
Tab. n. 203 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2020-2024..... 556
Tab. n. 204 - I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato 560
Tab. n. 205 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base 562
Tab. n. 206 - Personale sanitario in Liguria (2023–2025)..... 563
Tab. n. 207 – Risorse impegnate nella macroarea Prevenzione 568
Tab. n. 208 - Screening oncologici 569
Tab. n. 209 – Dati copertura campagna screening mammografico 570
Tab. n. 210 – Dati adesione campagna screening mammografico..... 570
Tab. n. 211 - Dati copertura campagna screening cervicale 571
Tab. n. 212 - Dati copertura campagna screening colorettale 571
Tab. n. 213 - Fattori di rischio 572
Tab. n. 214 - Prestazioni Specialistica ambulatoriale erogati da Istituti Privati Convenzionati..... 575
Tab. n. 215 - Branche con maggiore aumento (2019–2024)..... 577
Tab. n. 216 - Branche con maggiore diminuzione (2019–2024)..... 578
Tab. n. 217 - Prime visite neuropsichiatria..... 578
Tab. n. 218 - Tempi di attesa 579
Tab. n. 219 - Centri di riabilitazione accreditati (CAR)..... 580

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 220 - I tempi di riferimento più comunemente adottati dalle aziende 581
Tab. n. 221 - L'attività complessiva della Regione Liguria 581
Tab. n. 222 - Assunzioni TPALL e consistenza al 31 maggio 2025 587
Tab. n. 223 - Numero ispezioni e incassi: 587
Tab. n. 224 - Tabella riepilogativa illeciti amministrativi ASL Liguria 2023-2024 . 588
Tab. n. 225 -Raggiungimento obiettivi Direttori generale anno 2023. 591
Tab. n. 226 - Tabella Aggiornata degli Investimenti INAIL Richiesti (2024) 598
Tab. n. 227 - Confronto con Assetto Precedente (DPCM 14 settembre 2022) 598
Tab. n. 228 – Piano economico finanziario 600
Tab. n. 229 - Cronoprogramma 610
Tab. n. 230 - Componenti positivi di bilancio ARPAL – Distinzione tra attività sanitarie e non sanitarie 614
Tab. n. 231 – Tabella riepilogativa 617
Tab. n. 232 - Costi sostenuti da ARPAL nell'esercizio 2024 618
Tab. n. 233 – Tabella riepilogativa 621
Tab. n. 234 - Tabella interazione SNPA/SNPS 622
Tab. n. 235 – Società controllate da Regione Liguria 661
Tab. n. 236 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione 662
Tab. n. 237 – Compensi ai liquidatori 664
Tab. n. 238 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione 666
Tab. n. 239 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2024 667
Tab. n. 240 – Conto economico prospettico 2024 – 2026 674
Tab. n. 241 – Risultati della gestione 2024 della ciclovia turistica 679
Tab. n. 242 – Budget 2025 della ciclovia turistica 681
Tab. n. 243 – Raffronto tra spese di funzionamento e valore della produzione delle società controllate 687
Tab. n. 244 – Ricognizione del personale delle società controllate 693
Tab. n. 245 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP 698
Tab. n. 246 – Impegni e pagamenti 2024 alle società partecipate 702
Tab. n. 247 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente 704
Tab. n. 248 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui) 704
Tab. n. 249 – Impegni e pagamenti di competenza 2024 per struttura regionale . 705
Tab. n. 250 - Impegni e pagamenti di competenza 2024 per conto finanziario 707
Tab. n. 251 – Contributi agli investimenti 2024 tramite società partecipate 709
Tab. n. 252 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2024 710
Tab. n. 253 – Costi per consulenze 2019-2024 713
Tab. n. 254 - Esiti verifiche attestazioni OIV società in house Regione Liguria 715
Tab. n. 255 – Programmazione europea 2021-27 e 2023-27 – Risorse assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro) 719
Tab. n. 256 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro) 719
Tab. n. 257 - POR FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024 720
Tab. n. 258 - POR FESR 2014-20 - Incassi al 31 dicembre 2024 721

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 259 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2024 725
Tab. n. 260 – Flessibilità FESR 2014-20 726
Tab. n. 261 - POR FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2024* 731
Tab. n. 262 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024 732
Tab. n. 263 - PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31 dicembre 2024 732
Tab. n. 264 - Avanzamento finanziario del FESR 2021-27 al 31 dicembre 2024 736
Tab. n. 265 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2024, in qualità di organismi intermedi/soggetti attuatori. 738
Tab. n. 266 - POR FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024 739
Tab. n. 267 - POR FSE Liguria 2014-20 – Incassi al 31 dicembre 2024..... 740
Tab. n. 268 - POR FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico al 31 dicembre 2024 745
Tab. n. 269 – Flessibilità FSE 2014-20 747
Tab. n. 270 - POR FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di organismi intermedi) - al 31 dicembre 2024 750
Tab. n. 271 - POR FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (assegnazioni in qualità di organismi intermedi) - al 31 dicembre 2024 751
Tab. n. 272 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2024... 752
Tab. n. 273 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2024 753
Tab. n. 274 – Avanzamento finanziario del FSE + 2021-27 al 31 dicembre 2024 756
Tab. n. 275 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di Organismi Intermedi) – 31 dicembre 2024..... 759
Tab. n. 276 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria in qualità di Organismi Intermedi – 31 dicembre 2024..... 760
Tab. n. 277 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 - Dotazione finanziaria complessiva al 31 dicembre 2024..... 761
Tab. n. 278 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 – Incassi al 31 dicembre 2024 762
Tab. n. 279 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2024 763
Tab. n. 280 - PSR Liguria 2014-2020 – con estensione 2021-22 - esecuzione finanziaria 01/01/2024 - 31/12/2024 766
Tab. n. 281 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazione servizi a società partecipate 767
Tab. n. 282 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2024 769
Tab. n. 283 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31 dicembre 2024 771

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 284 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2021-27 della Regione Liguria al 31 dicembre 2024 772
Tab. n. 285 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-2020) 773
Tab. n. 286 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-2027 e 2023-2027) 774

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA - GENOVA